Anno 119 - Numero 266

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 [illegible]

Sabato 30 Novembre 1985 - L. 600

Alle pagine sportive

Federazione calcio e la Lega divise su Dino Viola

di G. Paolo Ormezzano

Il presidente Viola

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

AL LINGOTTO GLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA

Da Torino parte una sfida

Al Convegno della Confindustria partecipano 4000 persone - Mandelli: «Una società a basso livello di occupazione non ha futuro» - Agnelli critica le «tentazioni mediterranee» del governo - «Almeno uno dei partiti maggiori deve assumersi l'onere di proporre soluzioni economiche concrete anche a costo dell'impopolarità»

Gli applausi all'acrobata

Ieri al Lingotto, almeno per gli ascoltatori delle generazioni più mature, è parso di tornare indietro di due o tre decenni, quando il sogno di un grande balzo in avanti, di una straordinaria possibilità di sviluppo, ricorreva nei discorsi e nelle imprese di Valletta con la sua 600 e di Di Vittorio con il suo piano del lavoro, di Enrico Mattei con il suo cane a sei zampe e dell'Iri con le sue autostrade. Poi il decollo si arrestò e gli Anni 70 furono quelli dell'inflazione, della recessione, della crisi e il miracolo economico passò tra i ricordi di una perduta «belle époque». Quindi, dall'80 ad oggi, la difficile ripresa, la contrastata ristrutturazione industriale, l'ansia di risultare impari alla scommessa della rivoluzione tecnologica: «Come un acrobata — ha detto immaginificamente Gianni Agnelli — raccogliamo applausi, ma camminiamo su un percorso estremamente instabile e insicuro».

Ed ecco, nelle tesi della Confindustria, esposte da Walter Mandelli — così lontane dalle oscillazioni contraddittorie di un passato in cui si alternavano propensioni svalutative e ripiegamenti deflattivi — tornare parole e ipotesi fino a ieri «proibite», quell'ambizione ad una prospettiva di grande sviluppo che sembrava ormai delegittimata: raddoppiare il tasso di crescita, tendere a tre milioni di nuovi posti di lavoro, ad un decennio d'investimenti destinati ai grandi servizi del terziario, ad un rinnovo della amministrazione pubblica, alla valorizzazione e difesa del territorio, al turismo moderno, alla crescita della società informatica.

E' singolare come l'ambizione di questa utopia praticabile, e il rifiuto di accettare «una società senza futuro a basso livello di occupazione», sia sgorgata dal mondo imprenditoriale, nella assenza di tutte le forze politiche e sindacali, paralizzate, anche, dagli errori del passato, dalle industrializzazioni forzate, fallimentari malgrado gli incentivi, dal ripiegamento del Welfare State e dalle implicazioni inflazionistiche che si trascina dietro il concetto di pieno impiego.

Ma è stata soprattutto l'incapacità di rompere gli equilibri statici di una economia stazionaria a portare le coalizioni di governo ad operare nei limiti angusti del compromesso politico contingente, dei rimedi transitori che, al massimo quando va bene, si concludono nella legge finanziaria annuale. Quanto alla opposizione comunista e al sindacato, al di là di alcune proposizioni verbali, essi hanno rappresentato in tutti questi anni il più valido baluardo dello status quo salariale e occupazionale.

Si tocca qui il cuore della questione aperta dalla Confindustria: la strada di un risanamento economico di grande respiro non è, infatti, indolore, essa ha come condizione base un massiccio spostamento di risorse dai consumi (e quindi dalla crescita salariale, pensionistica, assistenziale) ad investimenti produttivi che moltiplichino occupazione e ricchezza. In altre parole la trasformazione radicale della spesa pubblica, un obiettivo che le forze politiche hanno fino ad oggi, al di là di stante parole ed infinita retorica, rifiutato di affrontare. E, in proposito, l'appello di Agnelli perché «almeno uno dei partiti maggiori si assuma l'onere di proporre soluzioni concrete ed energiche anche a costo di una dura impopolarità» rappresenta un invito che lascia al destinatario il compito di autoidentificarsi per raccogliere un'offerta politica e sociale di lungo respiro. L'ansia dc di uscire da una mortificante minorità, il protagonismo socialista, senza finalità progettuali, le esegesi comuniste per un patto fra i produttori, potrebbero in questo terreno risolversi in un salto di qualità del concreto operare dei partiti, anche se flebile è la speranza che il miracolo si produca.

Finora è, piuttosto, prevalso l'alibi che l'Italia farebbe caso a sé e che non possiamo adeguarci né ai sacrifici né ai ritmi degli altri Paesi industriali. Negli ultimi tempi è addirittura rispuntata — e se n'è fatto portavoce persino il presidente del Consiglio durante l'ultima crisi — la vocazione ad una «priorità» mediterranea, ad una presunta crescente consonanza economica italo-araba, a una dislocazione ambiguamente autonoma. Il discorso di Agnelli, in gran parte centrato, di contro, sulla collocazione europea e atlantica dell'Italia e sull'obbligo di rafforzare questa scelta, rappresenta così l'indispensabile completamento della strategia di rilancio economico proposta dal mondo imprenditoriale. Un mondo che sente sulla sua pelle quanto siano più vicini — sia in termini di concorrenza che di interdipendenza — i transistor di Tokyo, i laser della California o le auto di Wolfsburg che i datteri di Tunisi o i tappeti siriani. E quanto al petrolio non sembra proprio che gli sceicchi del Golfo abbiano voglia di berselo.

Mario Pirani

A PAGINA 11
Creare 3 milioni di posti lavoro. L'ultimatum di De Michelis

TORINO — Tre i punti centrali dibattuti ieri a Torino al convegno della Confindustria sul tema «Risorse per lo sviluppo»: la relazione di Walter Mandelli, consigliere incaricato per il Centro studi della Confederazione, sull'occupazione oggi e sulle sue prospettive; il richiamo di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ad un maggiore realismo in tema di politica economica strettamente legata alla politica estera; la ripetuta sollecitazione del ministro Gianni De Michelis a chiudere subito la vertenza sul costo del lavoro con l'annuncio che il governo non esclude un eventuale intervento per decreto, se le parti non troveranno un accordo entro il 13 dicembre.

Il convegno, che si conclude oggi, si svolge nella nuova sala congressi del Lingotto allestita dall'architetto Renzo Piano, presenti oltre 4 mila persone. Una sala grandiosa, all'interno dello «storico» stabilimento automobilistico della Fiat, dove, un tempo, rimbombavano le grandi presse di stampaggio. Un dibattito che si propone di chiarire il difficile momento economico e industriale e che vede la partecipazione dei maggiori esponenti dell'industria, della politica, della cultura economica.

Mandelli, che ha aperto il convegno, è entrato nel vivo del tema partendo dalla constatazione che «una società a basso livello di occupazione è una società senza futuro». Ed ha ricordato come la percentuale di occupati in Italia è molto bassa: 35% della popolazione, contro il 39% in Francia, il 41% in Germania, il 47% negli Stati Uniti ed oltre il 50% in Canada e Giappone. Se dovessimo raggiungere la situazione strutturale della Germania — ha affermato — dovremmo creare occupazione aggiuntiva per almeno tre milioni di posti di lavoro. Occorre quindi dare spazio a nuova occupazione, mobilitando le risorse, adattando il mercato all'offerta e restituendogli la necessaria flessibilità di lavoro.

Agnelli, che ha concluso i lavori della mattinata, dopo aver affermato che «*certi comportamenti di politica economica sembrano non tenere conto della nostra dipendenza dall'economia internazionale*» ed aver ricordato che «*il nostro ruolo di potenza mediterranea è scomparso da molti secoli*», ha detto che è necessario «*rafforzare con determinazione e chiarezza le scelte di campo già fatte: la scelta atlantica ed europea, la via delle alleanze certe, durevoli, conformi alla nostra vocazione storica*».

Soffermandosi su alcune questioni non risolte del nostro sistema, il presidente della Fiat ha messo al primo posto la finanza pubblica sol-

Renzo Villaro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sabotaggio ai computers da gruppi di estrema sinistra

Giappone, attentati ai treni Fermi 13 milioni di pendolari

Isolate per 10 ore Tokyo, Osaka e Hiroshima per protestare contro la privatizzazione
Il commando ha tagliato i cavi di segnalazione e mandato in tilt il sistema elettronico

Tokyo. Una folla di pendolari è ordinatamente in coda alla stazione della ferrovia secondaria di Ikebukuro per raggiungere gli uffici nel centro della capitale (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri mattina commandos di estrema sinistra hanno paralizzato per oltre dieci ore, con un sabotaggio tecnologico, le ferrovie dello Stato di Tokyo, Osaka e Hiroshima, impedendo a tredici milioni di pendolari di raggiungere i posti di lavoro. Solo 'a pomeriggio inoltrato la situazione è tornata alla normalità. «*E' stato* — ha scritto il giornale *Yomiuri* — *un gigantesco strattonamento ferroviario che non trova precedenti nella storia dei trasporti nazionali*». Triste epilogo per quello che è stato uno dei simboli più orgogliosi del miracolo economico giapponese e che in dieci anni si è trasformato in sinonimo di spreco e disorganizzazione. L'esatto contrario dell'immagine che il Giappone vuole dare di sé al mondo.

Il commando non ha usato esplosivi, né altri mezzi tradizionali del terrorismo, ma semplicemente tagliato i cavi di segnalazione e di comunicazione, spina dorsale del sofisticato sistema elettronico di controllo centralizzato. Immediatamente gli elaboratori principali sono saltati bloccando il complesso meccanismo automatizzato di scambi, segnalazioni luminose e passaggi a livello, nonché la distribuzione computerizzata dei biglietti di viaggio nelle stazioni.

Tutto il movimento dei treni, compresa la linea super rapida *Shinkansen*, è rimasto paralizzato nelle aree di Tokyo, Osaka e Hiroshima. Nessuno è riuscito ad arrivare al posto di lavoro e industrie, banche, uffici pubblici e privati sono rimasti chiusi. Deserte anche 400 scuole di Tokyo.

Poi, quando la confusione era al massimo, una quarantina di estremisti (caschi bianchi, mascherine sanitarie sui volti, guanti bianchi e bastoni) hanno attaccato — erano le 7.30 del mattino — con bottiglie incendiarie la stazione di Asakusa, una zona storica della capitale con un antichissimo tempio buddista, meta di turisti di ogni parte del mondo.

La polizia ha attribuito il sabotaggio e le azioni terroristiche a «*gruppi estremisti di sinistra*» definiti «*radical*» che fanno parte del movimento «*chukaku-ha*» (nucleo rivoluzionario), l'ultimo erede del mitico «*zengakuren*» protagonista delle lotte studentesche del 1968. Il presidente del movimento Masashi Kamata, 32 anni, e una cinquantina di persone sono stati arrestati; i «radical» avrebbero agito in appoggio al sindacato ferrovieri della provincia di Chiba entrato giovedì in

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Decreto sul carcere preventivo: il giudice può decidere l'arresto se teme la fuga

Oggi tornano in libertà 150 detenuti Gli agenti li controlleranno a ore fisse

Morucci: così trattammo Aldo Moro

Valerio Morucci

ROMA — Il presidente della dc Aldo Moro durante il rapimento fu tenuto in un vano di tre metri quadri: «Un armadio occultava l'ingresso del tramezzo, ho visto i segni sul parquet».

Lo racconta nell'intervista il dissociato delle Br romano Valerio Morucci.

(Il servizio di *Roberto Martinelli* a pagina 7).

ROMA — Terroristi e detenuti «comuni» per i quali alla mezzanotte di oggi scadono i nuovi termini della carcerazione preventiva dovranno rispettare alcuni obblighi e torneranno in carcere se la magistratura giudicherà che si siano sottratti ai controlli e sia fondato il sospetto che stiano preparando la fuga. A stabilirlo è il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Otto articoli per cercare di evitare che gli scarcerati, quasi tutti già condannati ma non con sentenza definitiva, corrano ad ingrossare le file dei latitanti.

Quanti siano i reclusi per i quali si apriranno le porte dei penitenziari al ministero della Giustizia non sono in grado di precisarlo. Si parla di circa 150 persone, molte delle quali detenute per reati gravi. Erano di più qualche settimana fa, ma negli ultimi giorni diversi imputati prossimi alla scarcerazione hanno ricevuto un nuovo mandato di cattura, emesso dalla magistratura inquirente con tempismo. E' stato il caso di una ventina di autonomi condannati nel processo «7 aprile», ai quali di recente i giudici hanno contestato il «*concorso morale*» (una figura giuridica applicata con una facilità censurata dalla Cassazione) in un attentato compiuto a Milano. Protestano gli avvocati difensori: si vuole vanificare la legge che abbrevia i termini della carcerazione preventiva, dicono.

L'entrata in vigore di quella norma era stata procrastinata fino al 30 novembre, oggi, da un decreto: si voleva permettere alla magistratura di chiudere con sentenza definitiva i processi per tanti imputati «pericolosi» che altrimenti sarebbero stati scarcerati.

Malgrado la proroga dovrebbero tornare in libertà, ma una libertà ben vigilata secondo il decreto emanato ieri, alcuni militanti di una banda sgangherata del terrorismo «minore», le Unità combattenti comuniste, forse qualche terrorista di Prima linea, di certo nessun capo brigatista: ma parecchi tra mafiosi e camorristi di rango incerto. Un prezzo basso per una legge giusta, dicono al ministero della Giustizia. Comunque «*gli effetti dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla carcerazione preventiva* — si legge nella relazione che introduce il decreto — *appaiono oggi meno traumatici di quanto fosse stato da più parti previsto con pessimismo*». Ma la relazione aggiunge anche che scarcerazioni «*indesiderate*» si ripeteranno anche in futuro, «*sia pure come ipotesi eccezionale*».

Il decreto varato ieri attribuisce alla magistratura la facoltà di imporre una serie di obblighi al detenuto che viene scarcerato per decorrenza dei termini. Dove vi siano pericoli concreti, lo scarcerato dovrà presentarsi periodicamente alla polizia, dovrà fissare un'ora a sua scelta nella quale dovrà essere reperibile; potrà essere arrestato se si è allontanato dal Comune in cui deve risiedere.

Sarà la magistratura a decidere il luogo del soggiorno obbligato, che potrà essere lo stesso Comune di residenza dell'imputato, o una frazione di esso se si tratti di cittadine troppo grandi per permettere un efficace controllo.

Il decreto stabilisce anche che, se l'imputato viola gli obblighi, e la violazione è giudicata grave, oppure se risulta che ha tentato la fuga o si sta preparando a scappare, il giudice lo farà arrestare con un mandato di cattura e gli revocherà la libertà provvisoria.

Infine il decreto dà al giudice la facoltà di concedere permessi e deroghe temporanee agli obblighi fissati dalla nuova normativa. Ma solo «*per comprovati motivi di salute, apprezzabili ragioni familiari o inderogabili esigenze di lavoro*».

Guido Rampoldi

Nel gruppo il Rettore di Danzica

Docenti universitari esonerati in Polonia Non erano «allineati»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il rettore dell'Università di Danzica, Karol Taylor, il decano della facoltà di Matematica Marian Kwapisz e il suo vice Jerzy Graywacz sono stati esonerati dalle loro funzioni. Analoghi provvedimenti sono stati presi nei confronti di una trentina di accademici a Varsavia, Poznan, Breslavia. Le autorità non hanno motivato i provvedimenti; che, secondo l'opposizione, sono da collegare, nel caso di Danzica, all'impegno dei tre docenti nell'affare Marcin Antonowicz, lo studente universitario morto, accidentalmente secondo le autorità, in ottobre a Olsztyn, dopo un interrogatorio della polizia. Il professor Taylor aveva preso la parola durante i funerali del giovane, tracciando un parallelo tra la morte dello studente e quella di padre Popieluszko.

In questa settimana il ministero per gli studi superiori ha comunicato ai docenti che dal 1° dicembre dovevano considerarsi esonerati dalle loro funzioni in virtù della legge scolastica del luglio scorso, mirante a rendere più docili gli insegnanti più autorevoli. L'articolo 6 della legge autorizza appunto il ministro a licenziare senza motivazione, entro il 30 novembre, i docenti universitari «non allineati». Due vicerettori dell'Università di Danzica, Antoni Sliwinski e Brunon Synak, hanno deciso di dimettersi in segno di protesta.

A Varsavia, frattanto, in occasione di una conferenza ideologica, il generale Jaruzelski ha dichiarato che il popolo polacco deve prepararsi a una lunga lotta contro «*i nemici del socialismo*» che ricevono milioni di dollari dall'estero e ha ammonito la Chiesa che il partito si batterà contro «*il clericalismo politico, il fanatismo, l'intolleranza*».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il capo della P2 si sarebbe fatto ricoverare in una clinica

Una voce: Gelli si trova a Roma

La decisione per gravi motivi di salute e per la certezza di non finire in carcere

ROMA — Licio Gelli sarebbe rientrato in Italia, per costituirsi. Secondo ulteriori indiscrezioni, peraltro non ancora confermate, il capo della disciolta loggia massonica P2 sarebbe addirittura ricoverato in una clinica romana. Il «maestro venerabile» già nei giorni scorsi avrebbe infatti preso contatto con i suoi difensori, avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Fabio Dean, per accelerare i tempi del suo rientro in Italia, in passato annunciato più volte.

A convincerlo, questa volta, sarebbero state le sue precarie condizioni di salute e la possibilità di sfuggire al carcere, nonostante le pesanti accuse nei suoi confronti. La nuova legge sulla carcerazione preventiva prevede infatti la concessione degli arresti domiciliari agli ultrasessantacinquenni che non godano buona salute.

Il «venerabile», che fu già arrestato in Svizzera e rinchiuso nel carcere ginevrino di Champ Dollon (da dove riuscì rocambolescamente a fuggire alla vigilia della sua estradizione in Italia), deve rispondere in Italia di diversi reati dinanzi ai giudici sia romani sia milanesi. Alla magistratura di Milano deve spiegare il ruolo da lui svolto nella vicenda del crack del vecchio Banco Ambrosiano e in quella della Sarom Assicurazioni.

Più gravi, anche se meno specifici, i reati di cui è stato accusato dai giudici romani: cospirazione politica mediante associazione, spionaggio politico e militare, costituzione di capitali all'estero.

Ma Gelli, soprattutto, deve rendere conto della loggia P2, delle sue attività segrete, dei suoi componenti. Non sono pochi coloro i quali, da quando ieri sera si è sparsa la voce del ritorno in patria del «venerabile», hanno cominciato a preoccuparsi. Anche se non è improbabile, come è già accaduto in passato, che la voce della ricomparsa di Gelli sia stata ancora una volta diffusa ad arte per spiare le reazioni di magistrati e politici.

Nessuna conferma, infatti, è stato possibile ottenere sulla presenza di Gelli a Roma: né dai giudici titolari delle inchieste né dai suoi legali. Sia l'avvocato Fabio Dean (un professionista di Perugia che però ieri era a Roma) sia il suo collega Di Pietropaolo ieri sera erano introvabili.

Anche il consigliere istruttore presso il tribunale di Roma, Ernesto Cudillo, che da anni ormai conduce l'inchiesta sulla loggia coperta di Licio Gelli, ed altri suoi colleghi direttamente interessati alle indagini hanno mostrato sorpresa dichiarando di non aver avuto notizia della presenza a Roma del «venerabile», rifugiatosi, pare, dopo la fuga dal carcere di Champ Dollon in un Paese dell'America Latina.

Ruggero Conteduca

Impazzisce superstite del Boeing

LA VALLETTA — Uno dei passeggeri greci sopravvissuti all'assalto sul Boeing egiziano dirottato a Malta sabato è stato portato in manicomio dal St. Luke's Hospital. Si chiama Elias Rousias, 50 anni, ed è ferito gravemente agli occhi.

Jackie Ninkpflug, l'americana trentenne ferita alla testa dai pirati, è partita intanto su un aereo militare americano appositamente attrezzato.

Funzionano perfettamente per 18 ore

Prodotti in California globuli rossi sintetici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una équipe medica di San Francisco, diretta dal chimico Antony Hunt, è riuscita a produrre globuli rossi del sangue sintetici. Li ha messi in una soluzione salina, con cui ha sostituito metà del sangue in numerosi topi in laboratorio. Ha scoperto così che questi globuli rossi artificiali svolgono perfettamente, anche se per breve tempo, 18 ore al massimo, una delle funzioni dei globuli naturali: la consegna dell'ossigeno prelevato dai polmoni alle cellule dell'organismo.

I globuli rossi organici hanno numerose altre funzioni, che mancano per ora a quelli artificiali: per esempio, regolano l'acidità del sangue e lo depurano dell'anidride carbonica. Ma il dottor Hunt ha affermato che potrebbero avere in futuro importanti applicazioni mediche.

Il chimico, che lavora all'Università della California, ha spiegato che i globuli sintetici contengono emoglobina e sono dodici volte più piccoli di quelli naturali. Possono perciò passare anche attraverso arterie parzialmente bloccate.

Il dottor Hunt prevede di incominciare gli esperimenti sugli esseri umani tra due anni. Ha ipotizzato il loro impiego nei casi di attacchi di cuore, soprattutto in seguito a blocco parziale delle coronarie: e anche contro il cancro, per mandare ossigeno all'interno dei tessuti colpiti, rendendoli così più sensibili alla radio o alla chemioterapia. I globuli rossi sintetici sarebbero anche utili per trasfusioni di sangue di emergenza, a cui fare seguire più tardi trasfusioni di globuli organici.

e. c.

Per la quarta volta il governo presenta il decreto

Versamenti Inps al 10 dicembre Uomini radar, scioperi sospesi

Mentre i vigili del fuoco bloccheranno i voli il 3 dicembre

ROMA — Per mettersi in regola con i versamenti dei contributi Inps, evasi o pagati solo parzialmente, c'è tempo fino al 10 dicembre. Il decreto di proroga (la scadenza era fissata per oggi) è il quarto della serie dopo l'ennesimo impallinamento avvenuto l'altro giorno alla Camera per mano di un copioso drappello di franchi tiratori. Lo ha presentato ieri il ministro del Lavoro, De Michelis: nella nuova versione è sparita la soprattassa del 50% per coloro che ricorrono alla rateizzazione.

Per evitare ulteriori e spiacevoli sorprese questa volta il decreto è stato alleggerito e non contiene più provvedimenti di varia natura: la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi per il Mezzogiorno sono stati trasferiti in un disegno di legge che procederà per la propria strada in Parlamento. «La bocciatura — ha commentato De Michelis — è stata un classico incidente di percorso al quale abbiamo subito ovviato ripresentandolo sia pure in punti non essenziali». Le possibilità di rateizzazione restano, infatti, le stesse: si può optare per il 50 per cento subito e il resto in cinque rate mensili. Per i ritardatari è previsto un 25 per cento in più dopo un mese, il 50 per cento dopo due mesi, il 75 dopo 90 giorni. Per i disobbedienti più incalliti scatterà la sanzione del doppio dell'importo.

Il nuovo slittamento dovrebbe consentire a molti di mettersi al passo, anche se al ministero si fa presente che probabilmente la maggior parte dei contribuenti aveva già posto mano al portafogli con la scadenza rimasta fissata fino all'ultimo al 30 novembre.

Ieri il Consiglio dei ministri ha anche dato via libera al rinnovo del contratto dei controllori di volo, illustrato dal ministro dei Trasporti, Signorile. Grazie a ciò sono stati annullati gli scioperi programmati. Per i viaggi aerei, tuttavia, le minacce non sono finite: ieri i Vigili del fuoco hanno confermato lo sciopero dichiarato per martedì 3 dicembre, dalle 12.30 alle 19.40: ciò comporterà, per mancanza delle indispensabili misure di sicurezza, la chiusura di tutti gli aeroporti per gran parte del pomeriggio.

Al Consiglio dei ministri è passato anche un provvedimento per il credito agevolato agli agricoltori.

e. pa.

Il segretario dc al convegno dei dorotei, in corso a Foligno

De Mita tra psi e congresso

Su Palazzo Chigi chiarisce: «Non è casa nostra, ma non accettiamo che lo starci sia il presupposto per liquidare la dc» - Sui problemi di partito: «Non siamo mai stati così uniti; dobbiamo inventare nuove regole per aggregare le forze esterne; il pluralismo interno sarà garantito» - La corrente gli conferma il proprio appoggio

DAL NOSTRO INVIATO

POLIGNO (Perugia) — Davanti alle truppe dorotee del partito, da sempre schierate a difesa della frontiera che unisce la dc al psi, Ciriaco De Mita ha lanciato l'ultimo slogan dell'ormai quotidiana guerra di nervi con Bettino Craxi: «*Noi non contestiamo che il governo nazionale venga guidato da chi non è democristiano, perché non abbiamo mai considerato Palazzo Chigi come casa nostra. Ciò che non possiamo accettare, è che questo sia il presupposto per la liquidazione della dc*». Assessori e portaborse, capi e gregari del doroteismo italiano sono scattati in un grande applauso, e dal vecchio Teatro Piermarini di Foligno, dove Flaminio Piccoli ha radunato a convegno i suoi fedeli, è così arrivato il segnale che le tensioni di queste settimane tra dc e psi cominciano a lasciare il segno anche nell'anima più filosocialista dello scudo crociato.

Non è l'unico segnale che De Mita s'è portato via dal palco doroteo, scappando in fretta da Foligno tra abbracci e baci democristiani, subito dopo il suo discorso. A nome di tutto il gruppo, mentre Piccoli annuiva dal centro della tribuna, Antonio Gava — grande interprete e manovratore dei sentimenti della corrente — ha annunciato che i dorotei sono pronti a sostenere ancora il segretario dc e a votarlo al Congresso, purché non ceda alle tentazioni presidenzialiste e non pretenda di schiacciare le vecchie, tradizionali correnti democristiane, accontentandosi di combattere le loro degenerazioni periferiche.

Consapevole che la disputa sulle regole congressuali può essere l'unico rischio di divisione per un partito oggi unito sulla linea politica (e forse sedotto dall'atmosfera doroteo del convegno) De Mita ha ammorbidito i suoi *ultimatum* e i suoi strattoni per rompere i vecchi barocconi correntizi. Nella dc, ha assicurato, non rinuncerà mai una voce unica, il pluralismo sarà sempre garantito. Ma così com'è, «*il partito non può reggere: bisogna inventare una regola nuova, da cercare insieme — senza ridurre tutta la discussione precongressuale al dilemma secco tra il sistema elettorale proporzionale e quello maggioritario — per aggregare quelle forze sociali esterne alla dc che oggi si stanno riavvicinando, ma che non vedono nelle strutture del partito un punto di riferimento*».

Decisi a contrattare già qui a Foligno con il segretario precise garanzie su questo punto, i dorotei hanno offerto per il resto a De Mita una sponda politica perfetta. Citando addirittura Leibnitz, Gava ha detto che il Paese ha bisogno di stabilità, e la stabilità è l'alleanza a cinque; contestando Donat-Cattin, ha negato che il pentapartito sia morto o moribondo; elogiando Forlani, ha appoggiato lo sforzo democristiano di «*superare le provocazioni del psi*». Soprattutto, Gava ha respinto come inaccettabile la pretesa di condizionare il futuro della presidenza socialista e ha mandato a dire a Craxi che la dc non lascerà alleanze di governo che preparino l'alternativa: se qualcuno dovesse comunque rivedere le alleanze, la dc — minaccia in modo neppur troppo cifrato Gava — «*sarebbe costretta a operare le nuove scelte che il momento dovesse imporre*». I democristiani, cioè, non starebbero con le mani in mano.

Rassicurato da questo aperto sostegno nello scontro con Craxi, De Mita ha potuto spingersi più avanti. «*Questo — ha avvertito — è un momento eccezionale nella vita della dc, mai mai unita sulla linea politica, nemmeno ai tempi di De Gasperi. Nessuna soluzione può valere per l'eternità: ma in politica i problemi si affrontano a mano a mano che nascono*». E il primo problema, a quanto sembra, è oggi far chiarezza con il psi. «*Noi non contestiamo a nessuno la possibilità di cambiare linea e opinione. Purché lo spieghi, e lo faccia capire prima agli elettori*». Quanto a Palazzo Chigi, la riconferma di Craxi non significa che la dc sia rassegnata: «Chi non *contesta immediatamente un possesso altrui* — ha ricordato il segretario dc — *non per questo rinuncia ad un suo diritto*».

Per il resto, grandi elogi a Piccoli, strizzate d'occhio a Gava, che dietro il tono sulico della relazione ha già ipotizzato concretamente la riconferma del tandem di vertice De Mita-Piccoli, con Forlani sponda esterna al governo. E Andreotti? Ieri doveva parlare a Foligno, dove non c'è visto (ma verrà domani, annunciano). In fondo, dicono gli uomini di Piccoli, la nostra ricetta per la dc può andar bene a tutto il partito. «*In ogni democristiano* — teorizza Gava — *sonnecchia un doroteo. Poi, certo, ci sono quelli che stanno svegli...*».

Ezio Mauro

A Quindici lista unitaria contro il clan del Graziano

AVELLINO — Il prefetto di Avellino ha convocato per il 12 gennaio prossimo i comizi elettorali nel Comune di Quindici, il paese da anni «assediato» dalla camorra e da oltre un quarto di secolo amministrato da componenti della famiglia Graziano. Per poter sconfiggere l'egemonia del clan Graziano, i partiti politici stanno esaminando la possibilità di presentare una lista unitaria, allo scopo di non disperdere voti.

Un confronto tra studiosi italiani e tedeschi a Torino

C'è ancora la nazione?

Bobbio ha sostenuto che basta il diritto di cittadinanza a tutelare la comunità - Perché il problema delle due Germanie viene sollevato più dalle sinistre che dai «nostalgici»

TORINO — Dove batte oggi il cuore della patria? Sotto le maglie azzurre dei calciatori del Mundial o forse sotto le bandoliere dei carabinieri di Sigonella? Ma, poi, batte ancora il cuore della patria nel petto degli italiani?

Domande curiose, che fino a qualche mese fa sembravano persino *demodés* e che, invece, negli ultimi tempi hanno turbinato sulle prime pagine dei giornali con risonanze, forse un po' grottesche, di «perfide Albioni» e di «quarte sponde».

L'occasione per fare un po' d'ordine in un dibattito confuso e forse strumentale, ma anche per rispondere a domande che sembravano dimenticate, evidentemente a torto, è venuta in questi giorni a Torino. Il «Goethe-Institut», infatti, ha organizzato un confronto fra studiosi italiani e tedeschi sul tema «Nazionalismo e identità» che ha individuato almeno due temi di grande importanza: la «nazione» è ancora l'indispensabile strumento politico-istituzionale per la difesa degli interessi collettivi di un popolo? Secondo quesito: è proprio vero che in Germania il problema della riunificazione è stato «imbalsamato» tra quei sogni a cui ufficialmente non si deve rinunciare ma che, in pratica, si è rassegnati a dimenticare?

Invitare a una discussione Norberto Bobbio con l'incarico di «moderatore» è o una imperdonabile ingenuità o una calcolata provocazione. E poiché il primo caso è certamente da escludere, si deve dire che Bobbio ha risposto magistralmente alle speranze degli organizzatori del convegno, accendendo subito il dibattito con una ipotesi suggestiva: la «nazione» forse non è più necessaria come elemento di coagulo e di rappresentanza politico-istituzionale. In uno stato democratico, ha affermato, «*basta il diritto di cittadinanza*» per tutelare l'interesse comune.

A Bobbio ha risposto subito Rosario Romeo: certo, ha osservato, prima del XIX secolo lo Stato poteva far tranquillamente a meno della nazione, si poteva essere fedeli sudditi di Francesco Giuseppe e partecipare, come italiani, al dibattito culturale del nostro Paese. Ma dopo l'esperienza storica della piena affermazione del concetto di nazione, questa forma statuale resta l'indispensabile strumento politico «*per la difesa collettiva dei cittadini*».

La tesi di Romeo ha così subito spostato il centro dell'attenzione sul «caso tedesco»: può esistere, in forma stabile e pacificata, una nazione con due Stati, nel cuore dell'Europa? La risposta degli studiosi tedeschi convenuti a Torino è stata duplice. Nel complesso, essi hanno tenuto a rispondere con un «sì» talmente sicuro e ostentato, a cominciare dalla relazione introduttiva di Hans Mommsen, da apparire un po' sospetto. E infatti, man mano che l'analisi sulla condizione delle due Germanie d'oggi si approfondiva e si allargava, la baldanza e la competenza di quel «sì» si incrinava.

L'unificazione è ormai una giaculatoria formale per i tedeschi, il vero «ordine del giorno», nella Germania Ovest, è quello di stabilire con la Ddr relazioni positive, che non prescindano dalla divisione internazionale dei blocchi. La maggioranza dei tedeschi, ormai, non ha vissuto l'esperienza del nazionalsocialismo; ma è proprio vero, come ha detto Rurt Sontheimer, che «*non c'è più assoluto bisogno di identità politica, ma più importanti sono quelle economiche e sociali*»?

Come si spiegano allora le «nevrosi tedesche» di cui ha parlato lo stesso Mommsen o «l'allontanarsi dal politico» denunciato da Hagen Schulze o il significativo riappropriarsi del concetto di «Heimat», mal traducibile con «nazione-patria», da parte dei gruppi ecologisti e, in generale, più della sinistra politica che non della tradizionale destra conservatrice o addirittura nostalgica? E' solo la protesta contro un «rituale offeso» quella che scatta quando Andreotti parla di una realistica accettazione delle due Germanie? Forse ha ragione Massimo Salvadori: il sentimento nazionale ha significati diversi per le diverse tradizioni storiche. Per capire se la «nazione» ha ancora un futuro in Europa, bisogna decodificarla.

Luigi La Spina

Si appianano i contrasti dc-psi, ma il pli chiede un vertice

La Falcucci: «Craxi mi dà ragione» Ora sulla scuola sono divisi i laici

ROMA — «*E' davvero malinconico constatare la Babele di lingue che regna tra le forze politiche, della maggioranza e non, sulla riforma della scuola secondaria superiore. Ed è paradossale, e di poco, che si vi trovi nella necessità di ripartire da zero*». scrive il segretario repubblicano Spadolini sulla «Voce» di oggi. Nel pentapartito, la scuola è diventata di colpo il motivo di contrasto più grave. Ieri il ministro dell'Istruzione Falcucci ha avuto un colloquio con Craxi al termine del quale ha dichiarato che «*il presidente mi ha dato ragione*». L'esito dell'incontro fa ritenere che le dichiarazioni di Covalita, dalle quali è nato il conflitto tra i due partiti, fossero a titolo personale e non coinvolgessero il pai. Ma la scuola non ha diviso solo dc e socialisti. Divide anche i partiti minori, e soprattutto i due più tradizionalmente vicini: pri e pli.

Spadolini è a favore della riforma ma evita di polemizzare direttamente con i liberali anche perché, proprio ieri, i segretari del pri, del psdi e del pli hanno deciso di unire i loro sforzi e di metterla tutta per ritardare una maggioranza che non ha alternative. I problemi però ci sono e, proprio sulla scuola, i repubblicani giudicano un errore la decisione dei socialisti di prendere le distanze dal progetto Falcucci.

I liberali pensano invece che l'iniziativa del psi sia un fatto molto positivo. Precisano che, per affrontare e risolvere bene la questione, non basta il Consiglio di gabinetto, ma è indispensabile e urgente un vertice della maggioranza interamente dedicato alla scuola. Questa del vertice è una iniziativa nuova, polemica nei confronti della dc. L'altro giorno, la direzione democristiana aveva incaricato il vice presidente del Consiglio Forlani di presentare le proteste del partito per l'azione del psi contro la riforma. Forlani era anche stato incaricato di chiedere la convocazione del Consiglio di gabinetto.

Divisi sulla scuola, i tre leader laici hanno però capito che l'unione fa la forza su altri grandi temi politici, primo tra tutti quello fondamentale per una alleanza senza prospettive strategiche, che resta in piedi solo perché non ci sono alternative. Ieri Spadolini e Nicolazzi si sono incontrati e hanno passato in rassegna tutte le ultime disavventure politico-parlamentari della maggioranza, dalle continue bocciature alla Camera sui decreti del governo alle mille incertezze per finanziaria, Irpef, Rai-Tv, pensioni e scuola. Hanno concordato «*il massimo impegno per mantenere viva la solidarietà nel pentapartito*».

Lo chiede anche il leader liberale Biondi il quale ha insistito «*per un confronto concreto e di ampio respiro con i partiti dell'area laica e socialista, per rilanciare una iniziativa politica che imprima maggiore vigore all'azione di controllo di questa forza politiche e quelli riformatori laici*».

Biondi si riferisce ovviamente alla dc e al psi, i cui rapporti sembrano non avere pace. Per il direttore del «Popolo» Galloni il presidente dei deputati socialisti Formica continua a fare «*proposte preoccupanti, che giustificano il mio timore di uno scivolamento sulla seconda Repubblica*». «*Galloni!* — ha subito replicato Formica — non *è degno di nessun commento perché è un fanatico*».

E' uno scontro che la dice lunga sui reali rapporti tra dc e psi, anche se ieri Craxi e De Mita hanno cercato di allentare, con atti concreti, l'estenuante «braccio di ferro» in atto tra i due più forti partiti della maggioranza. Craxi ha bloccato numerosi emendamenti dei senatori socialisti alla finanziaria. L'iniziativa del presidente è stata molto gradita dalla dc e dal pri, che si accingevano a dar battaglia per contrastare le novità socialiste.

Luca Giurato

Disegno di legge della Falcucci

Più razionale il sistema per reclutare i docenti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, un disegno di legge per razionalizzare le procedure connesse con il funzionamento della scuola e consentire lo spostamento da una graduatoria all'altra del personale dove esista maggiore disponibilità di posti.

Si provvede inoltre a razionalizzare il sistema di reclutamento del personale docente mediante una maggiore ampiezza di valutazione dell'idoneità già conseguita in precedenti concorsi e del servizio prestato per almeno un biennio effettivo con il possesso dell'abilitazione.

Per i non docenti si prevede la graduale immissione in ruoli del personale appartenente alle soppresse carriere di concetto risultato idoneo nei concorsi riservati, svolti o in corso di svolgimento.

Si attribuisce infine la personalità giuridica a tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore, ivi compresi i licei artistici, nonché ai conservatori di musica, alle accademie di belle arti ed alle accademie nazionali di arte drammatica e di danza che dovranno dotarsi di una autonomia organizzativa analoga a quella degli istituti tecnici e professionali.

Rinviato il comitato centrale di lunedì per «impegni dei senatori»

Tesi pci, finito il lavoro dei 77 resta il segreto sul contenuto

ROMA — Il lavoro dei «77 saggi» comunisti è finito. Ora tocca al comitato centrale esaminare, rielaborare e votare il documento che servirà di base al congresso del pci di primavera. L'appuntamento, previsto inizialmente per lunedì prossimo, è stato però spostato a sabato 7. La decisiva sessione del «parlamentino» comunista si dovrebbe protrarre sino al lunedì successivo. La ragione del rinvio, ha chiarito l'on. Achille Occhetto in un «briefing» di chiusura, è dovuto al fatto che la prossima settimana i senatori comunisti saranno impegnati con la legge finanziaria.

Da qui ad allora il documento continuerà a rimanere segreto. Le copie del testo definitivo non sono neanche uscite da Botteghe Oscure per garantire la massima riservatezza. Ma al comitato centrale si saprà tutto, ha garantito Occhetto. Toccherà, in verità, allo stesso comitato decidere quale pubblicità dare ai suoi lavori.

Ma l'orientamento della commissione dei «77» è quello di chiedere «*la piena trasparenza della formazione della volontà politica*». Gli emendamenti saranno pubblici e si conosceranno gli esiti delle votazioni. Insomma, i dirigenti del pci sembrano intenzionati questa volta a spalancare i portoni del palazzo di Botteghe Oscure sino alla porta del comitato centrale. «*Il dibattito ci sarà e sarà pubblico*», ha garantito Occhetto.

Il dirigente comunista ha evitato di esporre i contenuti del documento appena redatto, non ha colpito la sua insistenza nel voler far rilevare che questo testo è breve. «*Come ha detto il segretario Natta, abbiamo presentato forse il più breve documento della storia del pci*».

A quanto pare, è in questo segnale apparentemente marginale che va colta una indicazione politica. «*Si tratta di un documento preciso e chiaro* — ha detto il sen. Giovanni Berlinguer — *e quando un documento è chiaro, il dibattito non è mai confuso*».

Allora tutti d'accordo? Non è vero che c'è un fermo dissenso di Pietro Ingrao? «*I compagni che hanno dissensi politici definitivi li esporranno definitivamente e pubblicamente al comitato centrale*», ha risposto Occhetto.

Pietro Ingrao avrebbe seri dubbi sull'impostazione del documento politico: le prime 21 pagine, che dovrebbero condensare ad uso della base comunista e degli elettori, il nuovo volto del pci. L'ostilità del «capo» dell'ala sinistra sembrerebbe far capire che i «77» hanno cercato di evitare abili socialdemocratici (alla maniera europea) nel vecchio corpo del partito.

I «77» hanno forse dato una mezza risposta a quanto chiesto, con una lettera aperta, da un gruppo di rappresentanti della sinistra socialista? Occorre il contributo anche del pci per creare una sinistra di governo, ma questa «*deve mutare l'esistente senza operare strappi o fratture rispetto ad alcuni valori ed ad alcuni equilibri sociali e internazionali*». Così erano «*la vera costituzione materiale del nostro Stato*» hanno scritto i socialisti. E' seguito l'invito a definire un programma «*che sia non l'accumulazione di tutte le aspettative, ma un insieme ragionato di scelte, legate a precisi obbiettivi*». L'importante è che il 17° congresso del pci «*non si esaurisca in enunciazioni interpretative della espressione "governo di programma"*».

Al programma, i «77» hanno dedicato 47 pagine. Ma non ci sono dettagliate proposte. «*Consta di principi generali programmatici su questioni fondamentali. Per esempio cosa pensa il pci della programmazione, dei vincoli di bilancio, ecc.*», ha chiarito Occhetto.

Si vedrà le prossime settimane se i «77» hanno realmente evitato di produrre un documento generico, anche se sintetico. Al termine della mediazione tra il centro nazionale e la forte ala destra.

Alberto Rapisarda

Il pci chiede le dimissioni di Degan

ROMA — «*Nei confronti del ministro della Sanità, Costante Degan, si pone un generale problema di credibilità politica e riteniamo che il ministro debba trarne le conseguenze*»: con queste parole il sen. Nino Calice, responsabile pci nella commissione Bilancio del Senato, ha chiesto in aula le dimissioni di Degan.

Calice ha posto la questione dopo aver denunciato alcuni recenti atti amministrativi di Degan: il decreto ministeriale sull'ampliamento del prontuario farmaceutico, che secondo i comunisti comporta una spesa di 500 miliardi in più; e il rinnovo delle convenzioni con le cliniche private, altri 500 miliardi in più.

Dal gennaio '87 Pronto soccorso negli aeroporti

ROMA — In tutti gli aeroporti aperti al traffico civile, dal primo gennaio 1987 sarà istituito un servizio di pronto soccorso capace di assicurare prestazioni di primo intervento, compreso il trasporto al più vicino ospedale.

Lo prevede un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, su iniziativa del ministro della Sanità, sen. Degan. I vari servizi di pronto soccorso saranno organizzati sulla base di direttive emanate dal ministero della Sanità che darà anche indicazioni sulle caratteristiche della dotazione strumentale e organica, nonché sul coordinamento di tali strutture con gli altri servizi e presidi delle Usl.

Rai, su Birzoli vice di Carniti nessun veto repubblicano

ROMA — Non ci sono veti repubblicani alla nomina di Leo Birzoli, direttore di Radio 1, alla vicepresidenza della Rai. Questo, secondo indiscrezioni, sarebbe il risultato di un incontro avvenuto ieri alla Camera tra Spadolini e Nicolazzi. Il segretario del psdi, a proposito del rifiuto, espresso da Pierre Carniti, di accordi precostituiti sulla vicepresidenza dell'azienda, ha detto: «Si tratta del voto di un esterno nei confronti di un interno Rai. Non si prenda la professionalità. Comunque — ha aggiunto — stiamo a vedere. Non ne facciamo una malattia».

Provincia di Teramo Dc eletto con voti msi

TERAMO — Al Consiglio provinciale di Teramo, dopo una votazione di ballottaggio, è risultato eletto presidente, l'altra sera, il dc Simone Marini, perché consigliere più anziano. Marini ha ottenuto dodici voti (dc dc, psdi e misti) e dodici voti ha ottenuto anche il socialista Dino Di Giuseppe, votato da psi e pci. La deliberazione dell'elezione di Marini non è stata però ancora eseguibile per l'abbandono dell'aula dei consiglieri comunisti e socialisti.

Confindustria, da Torino parte una sfida

Torino. Romiti (da sinistra), Agnelli e De Benedetti al convegno della Confindustria

(Segue dalla 1ª pagina)

lasciando rimedi chiari. «*Sono state spese molte parole inutili e molta retorica. Non credo che si possa arrivare ad una costituzione politica se almeno uno dei partiti maggiori non si assume l'onere di proporre soluzioni concrete ed energiche anche a costo di una dura impopolarità*».

I lavori del pomeriggio sono stati dedicati al confronto tra sindacalisti (Lama e Marini), imprenditori (De Benedetti e Reviglio) e uomini politici (Amato, Martelli, Spadolini e i ministri Goria e De Michelis) sui problemi del costo del lavoro, scala mobile e riduzione dell'orario. Rivolgendosi a sindacati e Confindustria il ministro del Lavoro è stato molto esplicito: «*Non potete più mancare il cas per l'ala, entro la scadenza fissata, cioè il 13 dicembre, dovete giungere ad un accordo. In caso contrario interverrà il governo*». De Michelis ha aggiunto che i margini per un accordo ci sono sia sulla riduzione d'orario, sia sulla copertura della scala mobile. «*Ha fatto bene il governo* — ha sostenuto — *a dare un segnale deciso*». Ed ha precisato: «*Se ci fosse una trattativa in corso fermeremo gli orologi e non terremo conto della scadenza del 13 dicembre. In caso contrario, la scadenza rimarrà tale e vedremo sul da farsi. Al momento* — ha chiarito — *non esiste, comunque, la questione di un decreto da parte del governo*».

Oggi i lavori prevedono interventi di altri imprenditori e uomini politici, fra cui il ministro dell'Industria Altissimo, i segretari della dc e del pci De Mita e Natta, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il presidente dell'Iri Romano Prodi. Concluderanno il convegno il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il presidente della Confindustria Luigi Lucchini.

Renzo Villare

Attentati ai treni

(Segue dalla 1ª pagina)

uno sciopero di ventiquattro ore contro la decisione del governo di privatizzare le ferrovie dello Stato in deficit per 100 miliardi di dollari.

Il primo ministro Yasuhiro Nakasone, che nel luglio scorso ha dato il via allo smembramento e alla privatizzazione delle ferrovie dello Stato, ha avuto parole di condanna: «*Questi scioperi illegali* — ha detto — *non dovrebbero essere mai permessi. Ho disposto subito una indagine severissima per punire i responsabili*».

Ora tutti sono concordi nel prevedere che i tempi del progetto governativo saranno rispettati: la gigantesca impresa di Stato (307.000 dipendenti) sarà smembrata in otto compagnie e il personale ridotto drasticamente di 100.000 unità: l'attacco di ieri (in soltanto mezzo in imbarazzo e isolato il fronte del «no». I più danneggiati nell'immagine sembrano proprio i sindacati del pubblico impiego, da sempre l'ala militante e dura del movimento operaio giapponese. Alcuni osservatori prevedono già che la «morte» delle ferrovie dello Stato segnerà il trionfo della destra sindacale, moderata e contraria agli scioperi.

Renata Pisu

Nelle Filippine la Chiesa media per riunificare le opposizioni

MANILA — Il popolare arcivescovo di Manila, cardinale Jaime Sin, ha deciso di dare una mano ai partiti dell'opposizione filippina affinché possano superare le divergenze e presentare un candidato unico nelle elezioni presidenziali che si terranno tra due mesi.

L'opposizione ha ancora inoltre giorni di tempo per designare il proprio candidato, o candidati. Pare che Salvador Laurel, 57 anni, figlio di un ex presidente e responsabile della più potente coalizione di partiti anti Marcos, l'Unido, non intenda rinunciare a favore di «Cory» Aquino, la quale ha mostrato di possedere un carisma che pochi riconoscono al suo rivale.

Il capo della Chiesa filippina, attualmente in rapporti «normali» con Marcos dopo avere evitato per anni di rivolgergli la parola, ha annunciato che se le presidenziali anticipate del 7 febbraio prossimo non dovessero essere «pulite» un numero crescente di Filippini aderirà inevitabilmente alla guerriglia comunista.

Reggio Calabria manifestazioni di studenti contro la mafia

REGGIO CALABRIA — Oltre quattromila studenti degli istituti superiori cittadini e di diversi centri della provincia hanno partecipato, ieri a Reggio Calabria, ad una manifestazione di protesta contro la violenza mafiosa. Disertate le scuole medie e superiori (con una percentuale di assenza vicino al 90 per cento), gli studenti si sono dapprima riuniti in piazza De Nava e, quindi, in corteo, hanno attraversato il centro cittadino percorrendo corso Garibaldi.

Numerosi gli striscioni in rappresentanza di istituti scolastici e di consigli di fabbrica.

Il Consiglio dei ministri ha rinviato il disegno di legge

Si teme che controlli sugli stranieri possano danneggiare i veri turisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Subirà qualche leggero ritocco il disegno di legge presentato dal ministero dell'Interno sull'ingresso e sul soggiorno in Italia degli stranieri non europei. Del progetto, come annunciato due giorni fa da Palazzo Chigi, si è cominciato a discutere ieri nella riunione del Consiglio dei ministri, ma sono emerse alcune obiezioni. Per cui si è deciso di tornare a discutere del disegno, e di un altro del ministero del Lavoro sull'occupazione degli stranieri, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, prevista per la settimana prossima.

«*Lo stesso presidente del Consiglio* — ha spiegato il ministro Martinazzoli — *ha invitato ad una più accurata valutazione che tenga anche conto delle esigenze del nostro turismo*».

Quello che si teme è che i rigorosi controlli previsti per gli stranieri che arrivano in Italia ufficialmente come turisti ma in realtà per trovare lavoro, ricadano anche su quanti vengono nel nostro Paese effettivamente per turismo. Quindi si cercherà di snellire le procedure previste, mantenendo però tutta l'ossatura della legge.

Un altro problema sollevato nella riunione di ieri deriva dal carico di lavoro che ricadrebbe sulla burocrazia per effetto delle formalità amministrative previste dal progetto.

Milano, nuove incriminazioni per la violenza politica '74-'80

MILANO — Quaranta mandati di cattura e venti comunicazioni giudiziarie sono state emesse dai giudici istruttori Maurizio Grigo e Guido Salvini nell'ambito di un supplemento d'inchiesta sull'attività di «Rosso», movimento legato all'Autonomia, per episodi di violenza politica avvenuti a Milano tra il 1974 e il 1980. Quasi tutti gli imputati si trovano già in stato di detenzione o agli arresti domiciliari per altre accuse.

Tra i nuovi imputati e indiziati figurano tutti i componenti della segreteria di «Rosso»: dal medico milanese Gianfranco Pancino, latitante, a Raffaele Ventura, da Giuseppe Memeo a Corrado Alunni.

Colpiti dai nuovi provvedimenti anche Franco Tommei, già in stato di detenzione, e gli «autonomi» Paolo Pozzi ed Enrico Pinaro, attualmente agli arresti domiciliari.

le opinioni del sabato

Scuola nella guerriglia

FRANCESCO BARONE

C'è gran perplessità su ciò che capita nei partiti a proposito del progetto di riforma della scuola secondaria superiore. Sembra schizofrenico il comportamento di alcuni socialisti che, approvato il progetto nel marzo scorso al Senato, lo vogliono ora bocciare alla Camera (nonostante il chiarimento intervenuto ieri fra Craxi e la Falcucci). Ne derivano gli irritati irrigidimenti democristiani e gli entusiasmi, per opposti motivi, di comunisti e liberali, i quali ultimi a loro volta si becchettano a vicenda coi repubblicani.

Non credo però che la situazione sia incomprensibile. Il progetto è l'erede delle utopie egalitarie dei primi Anni Settanta, filtrate attraverso lenti ripensamenti. Riflette il passaggio dai sogni di una scuola unica onnicomprensiva al riconoscimento della pluralità di compiti che la scuola secondaria deve assolvere, tra cui anche quello della preparazione professionale.

Sui ripensamenti non erano certo d'accordo i comunisti; ma non lo erano nemmeno tutti i partiti di maggioranza. Lo si vide al Senato, dove per attutire le divergenze, molti punti controversi furono delegati alle future decisioni del governo cui spetterà attuare la riforma. Si rinunciò a definire gli indirizzi specifici (tutti unificati populisticamente sotto il nome di «licei»), ma si reintrodusse, col «ciclo breve», l'esigenza dell'istruzione professionale.

Si spiega così la situazione odierna. L'informe pastrocchio uscito dalla relativa quiete primaverile nella maggioranza di governo è ora in crisi perché la maggioranza è dilacerata dalla guerriglia per il potere. Anche le occasioni più futili servono a democristiani e socialisti per scambiarsi colpi di spada e di spillo, in vista di probabili nuove elezioni, mentre i partiti minori saltellano alla ricerca di spazio politico. Non sorprende, quindi, anche se rattrista, che una questione seria come quella della scuola sia essa pure occasione di battibecco.

Chi deplora l'insipienza di tale guerriglia trova ridicolo sia l'improvviso pentimento dei socialisti sia il far quadrato dei democristiani attorno al ministro Falcucci, che della riforma ha la sua idea fissa e per giunta sbagliata, come in primavera rilevavano tanti suoi autorevoli colleghi di partito. Di là dal ridicolo, a cui i politici sono insensibili, ciò che viene in luce è tuttavia il ritorno di fiamma dell'egalitarismo utopico nei socialisti e l'eccessivo amore democristiano per il compromesso, con cui si crede di addomesticare le spinte rivoluzionarie.

Forse su punti concreti si potrebbe trovare un saggio accordo. Perché hanno ragione i democristiani nel volere differenziazioni anche per il biennio successivo alla media unica e la possibilità di scegliere una più rapida preparazione professionale. E hanno ragione i socialisti nel pretendere la ristrutturazione degli esami di maturità senza ulteriori balocchi. Ma il clima politico rende difficili gli accordi. E non sarà un male, se ciò impedirà il varo di un vetusto progetto di riforma senza capo né coda, che ha già visto la fine anticipata di altre legislature.

Il bavaglio delle querele

A. GALANTE GARRONE

L'acceso dibattito sollevato dalla sentenza romana di condanna di deputati e giornalisti del psi per diffamazione di Armando Spataro, il p.m. nel processo milanese per l'assassinio di Walter Tobagi, esigerebbe un ampio commento. Mi limiterò a poche schelettriche osservazioni. Anche qui, alla radice di tutto c'è la legge 29 maggio 1982, la cosiddetta legge dei pentiti: non esente da imprecisioni e approssimazioni (come troppe nostre leggi), ma in sé non deprecabile quanto l'applicazione, per difetto o per eccesso, che ne è stata fatta dai giudici. Di eccesso peccò a mio avviso la sentenza del 1983, che mandò assolti gli assassini «pentiti»; e lo scrissi subito su questo giornale. (Non ho mutato idea, pur dopo la sentenza d'appello). Più indignata e violenta fu allora la reazione critica di amici e compagni di Tobagi, specialmente nei confronti del p.m. che si querelò per diffamazione: da ciò la condanna.

Dico subito che, dissensi a parte, considero Spataro uno dei magistrati più intelligenti e coraggiosi, sempre in prima fila nella lotta al terrorismo. La stima che io, come cittadino, ho di lui mi porterebbe a escludere qualsiasi sospetto di gravi scorrettezze nell'istruttoria del processo milanese, addirittura di artificiosi, dolosi patteggiamenti o manipolazioni nelle indagini. Ma non conosco gli atti; e sarebbe poco seria qualsiasi presa di posizione, favorevole o contraria, da parte mia. Il mio discorso non può che svolgersi su linee ipotetiche. È allora dirò che tutti hanno il diritto, non solo di cronaca, ma di critica di qualsiasi istruttoria o sentenza; che si debbono comprendere anche i toni esacerbati ed aspri di commento da parte di chi era particolarmente vicino alla nobile figura di Walter Tobagi; che il diritto di critica include anche quello di discutere severamente i singoli atti del magistrato, fino al limite invalicabile della diffamazione personale.

Se questo limite possa reputarsi varcato, io non posso dire. Posso soltanto osservare, dal di fuori, che è la stessa legge dell'82 a favorire, nella sua applicazione, criticabili «patteggiamenti» coi pentiti; e che non può dirsi *a priori* che il prospettare questo pericolo, effettivamente corso, di tralignamenti impliehi una denigrazione diffamatoria del singolo magistrato. Assoluta libertà di critica, dunque, non solo da parte dei difensori di parte civile, ma della stampa, e di tutti i cittadini: naturalmente entro i limiti di quella lealtà (la *fairness* degli anglosassoni) che non dovrebbe andare mai disgiunta da ogni critica a processi e sentenze.

Ma mi sia consentito di concludere che sarebbe auspicabile una maggiore coerenza da parte dei socialisti. Se fossero veramente e sempre fautori di una libera critica da parte della stampa, essi non sarebbero insorti contro un giornalista serio e valoroso come Alberto Cavallari, e oggi non agirebbero, totalmente privi di umorismo, contro quel giornale che, per «risvegliare» gli italiani, aveva divulgato l'effigie di un Craxi piuttosto sonnacchioso. Dietro a tutti questi episodi, e ad altri ben più cospicui, di reciproca incomprensione nei rapporti fra stampa e magistratura, sembra scorgersi un duplice, inquietante sospetto: che da un lato si voglia mettere qualche bavaglio alla prima, e dall'altro insidiare l'indipendenza della seconda. Sarebbe grave.

Mediterraneo in croce

ALFREDO VENTURI

Ci sono due cicatrici che sfigurano il pianeta: due linee di crisi che attraversano i quattro miliardi e mezzo di esseri umani, determinandone cuori e destini. C'è la linea Est-Ovest che corre lungo i meridiani (a partire da quel meridiano cruciale che una volta si chiamava Cortina di ferro) e contrappone al sistema delle democrazie occidentali il blocco forzatamente compatto del socialismo reale.

E c'è la linea Nord-Sud che invece si snoda sui paralleli e separa l'emisfero industrializzato dall'emisfero del sottosviluppo: gli «haves» dagli «havenots» come dicono gli inglesi, quelli che hanno da quelli che non hanno. Ebbene ci sono alcune aree, sulla scabra superficie del mondo, in cui le due linee s'intersecano, determinando situazioni di alto potenziale esplosivo. Una di queste aree ci riguarda molto da vicino, poiché corrisponde al bacino mediterraneo.

Nei mari che conobbero il fantastico peregrinare di Ulisse incrociano le flotte delle due superpotenze, con la loro spaventosa capacità di fuoco: è il confronto Est-Ovest nella sua più sofisticata interpretazione tecnologica. Al tempo stesso da una parte e dall'altra del fronte Nord-Sud due mondi si guardano con diffidenza, con paura, con ostilità. Il risultato è una polveriera irta di micce crepitanti. In quella che ci hanno insegnato a considerare la culla della civiltà l'imprazzito brulichio di cento terrorismi perseguе gli scopi più vari: da oscuri disegni destabilizzanti a fanatiche volontà di potenza.

Non che siano nuovi i fenomeni in sé: la pirateria, per esempio, ha una storia che precede l'«Achille Lauro» di almeno duemila anni, da quando toccò a Giulio Cesare di vedersi catturato in quegli stessi mari d'Oriente. E qualche generazione prima che i cannoni della Nimitz abbattessero, nel cielo della Sirte, gli intercettori libici, gli americani erano sbarcati «sulle spiagge di Tripoli»: come non a caso recita l'inno dei marines. Né è nuova la ferocia: è da molti secoli, dal tempo delle Crociate, che il sangue scorre a fiumi in quello che oggi chiamiamo Medio Oriente.

Ma quel che è nuovo, nei caratteri attuali, è l'oscillante quotazione della vita umana. Si sarebbe tentati di dire che il valore della vita non è mai stato così basso, dalle parti del Mediterraneo. Ma questa è una semplificazione. Prima ancora che basso, quel valore è differenziato. Nella cruenta fornace di Beirut, per esempio, ci sono vite che valgono appena la raffica che serve a spegnerle. E ci sono vite preziose, perché costituiscono merce di scambio, perché garantiscono la possibilità del riscatto.

Oppure, al contrario, perché sacrificate è gratificante: uccidere l'ebreo, uccidere l'americano, significa che nella lotta degli «haves» contro gli «havenots» i ruoli si sono ribaltati. E che dire di certi baratti di prigionieri: unità contro decine, cento contro cinquanta. Quanti palestinesi per un israeliano? Segno di un conflitto non solo profondo, ma anche psicologicamente squilibrato; credo che non si risolverà mai fino a quando gli uomini che lo vivono, da una parte o dall'altra di quel fronte insanguinato, non saranno in grado di attribuire a se stessi il medesimo valore.

LA MAGGIORE EMITTENTE USA NELLA TEMPESTA

Quella tv è atea, la compro

Un senatore bigotto contro Dan Rather, conduttore del telegiornale della Cbs - «Comprate azioni dell'azienda, lo licenzieremo: è il peggior nemico del Cristianesimo» - Vita difficile dei media: comitati di cittadini controllano l'imparzialità delle notizie e scoraggiano prese di posizione sgradite, come quella per l'aborto

NEW YORK — Ogni venerdì verso le quattro del pomeriggio gli impiegati della Cbs escono nei corridoi, si riuniscono in gruppi, vanno a verificare al banco dove si affigge la posta, si riuniscono vicino agli ascensori, dove vengono affissi i comunicati dell'azienda. Il fatto si ripete ormai da settimane, come un pellegrinaggio.

Che cosa aspettano? Aspettano la notizia delle dimissioni del presidente, Wyman. Oppure l'annuncio che un nuovo gruppo proprietario ha preso il potere. La notizia di una drastica riorganizzazione interna. L'ultima volta uno di questi comunicati appeso alla bacheca il venerdì sera ha annunciato il taglio di decine di posti di lavoro, tutti dirigenti, tutti di vertice e nessuno che avesse, un momento prima, la minima idea del pericolo. Due righe sotto la firma precisavano che i settantanove dirigenti avevano 36 ore di tempo per liberare i tavoli.

Le abitudini americane a volte sono brutali. Raramente però lo sono state tanto. Il panico si è diffuso a tal punto che i giornalisti della divisione Cbs News (tuttora la produttrice del telegiornale più popolare e dunque più ricco di pubblicità degli Stati Uniti) hanno fatto la proposta di comprare la loro parte di azienda e di gestirla in cooperativa. La proposta ha colto di sorpresa chi non vive nel palazzo scuro della Sesta Avenue soprannominato Black Rock, cuore del successo americano e del suo strumento più elegante. D'altra parte sono mesi ormai che la Cbs fa notizia e non nel modo che i suoi dirigenti e i suoi azionisti vorrebbero.

In gennaio il senatore Jesse Helms ha dichiarato che Dan Rather (conduttore del telegiornale nazionale della Cbs) è il «peggior nemico del cristianesimo» e ha invitato i suoi elettori a comprare azioni della Cbs. «Diventeremo i padroni di Rather e lo licenzieremo». Gli esperti di media non sono sicuri della ragione dell'aspro contrasto fra Helms e l'uomo di punta del giornalismo televisivo americano. Prima di lui hanno dominato gli schermi personaggi ben più sudati e controversi. Tutti ricordano quel giorno del 1970 in cui l'anziano «anchor-man» Walter Cronkite ha appoggiato sul tavolo le pagine delle notizie sulla guerra in Vietnam che stava leggendo e guardando la telecamera ha detto: «E' tempo ormai che questa guerra finisca».

D'altra parte l'episodio Dan Rather non è che il primo di una catena di eventi sgradevoli per la Cbs. In febbraio Ted Turner, l'uomo d'affari di Atlanta, ha annunciato che intendeva diventare il maggiore azionista della Cbs e ha iniziato la scalata. Thomas Wyman, il presidente, ha impegnato tutte le risorse del gruppo per fronteggiare la minaccia, rastrellando sul mercato milioni di azioni, al costo di quasi un miliardo di dollari.

Poi il tonfo, da parte di Dan Hewitt, «producer» di Sixty Minutes, la più popolare trasmissione giornalistica americana e dunque la più ricca, la proposta di formare un pool di giornalisti e di investitori per comprare la «divisione notizie» dell'azienda. La Cbs ha negato che esista questa proposta, ma Hewitt l'ha confermata.

Intanto si è fatto avanti un signore di buone maniere e di vasti capitali di nome Laurence Tisch che ha comunicato al presidente Wyman di avere comprato il venticinque per cento del gruppo Cbs, una percentuale non sufficiente per controllare l'azienda, però molto alta.

Non è il dramma della azienda di notizie e spettacolo che forse è mal governata ma che continua ad avere uno grande presa sul pubblico, un «budget» pubblicitario immenso e il primo posto fra i suoi concorrenti.

Intorno alla «Rocca Neratina» tanto di grandi cambiamenti e si vedono attese e tensioni che fanno luce anche sul tormento delle aziende di informazioni in Europa. Lungo la Sesta Avenue, dove hanno sede tutte le grandi reti televisive d'America e che gli esperti chiamano «Television Row» si vedono ingigantite le ragioni non solo occasionali e locali di drammi come quello della televisione di Stato francese, della Rai italiana, del nodo di litigi e furori in cui è caduta la Bbc inglese e la sua leggenda di estraneità ai conflitti. In America è di questi giorni l'atto finale di vendita del gruppo Abc-tv alla società «Capital Cities».

Le mosse contro le porte, ritenute inviolabili, delle cittadelle delle informazioni non vengono soltanto da intrecci e passaggi di pacchetti azionari o da pressioni politiche. Il mondo pubblicitario, che fornisce alla televisione americana i suoi strumenti di sopravvivenza, è in subbuglio. Grandi cambiamenti nel taglio e nella distribuzione locale e nazionale della pubblicità sono avvenuti nei giornali, garantendo il fiorire di alcuni e la scomparsa di altri. Il furore del cambiamento sta per divampare adesso nei media elettronici.

Gli inserzionisti sono sempre meno sicuri che il sistema attuale (su scala nazionale, basato sulla continua interruzione dei programmi) sia quello giusto. Si stanno tentando le sponsorizzazioni di interi programmi, con un unico inserzionista. La Tbs lo ha fatto due volte, spingendo i prezzi bruscamente in avanti e riducendo di colpo gli spazi disponibili di un intero serata. Ma le aziende di pubblicità tengono d'occhio con interesse ancora più grande la creazione di spazi piccoli, di inserzioni locali, una rete di nicchie che è quasi vergine nel Paese delle trasmissioni che coprono territori vastissimi. Fino ad ora esiste una pubblicità nazionale di prima classe e una locale relegata nei tempi di minore interesse, quando le stazioni affiliate si staccano dalla rete nazionale.

L'idea è di raggruppare in modo diverso i programmi in modo da creare spazi pubblicitari nuovi. Se questo avverrà, cambieranno le trasmissioni della tv e forse anche i suoi uomini, le sue facce, i formati, le idee. Alle spalle di questa ondata di cambiamenti incalza l'altra pressione. Una potente organizzazione che chiama se stessa «Accuracy in the media» si è assunta il compito di lanciare campagne contro le notizie ritenute imprecise e contro i giornalisti ritenuti parziali. Lo strumento è quello di una efficace e costosa «controinformazione» cui la stampa dà molto credito.

Un altro strumento anche più efficace è la pioggia di querele, consentita dal sistema agile e tempestivo dei tribunali americani, in modo da costringere un numero alto di giornalisti a rispondere a un numero alto di situazioni davanti ai giudici. Si scoraggia così la tradizione del «giornalismo investigativo» nel quale c'è il rischio che insieme a rivelazioni drammatiche vi siano errori e imprecisioni.

Sul fondo si muovono con sempre maggior vitalità i gruppi di «interesse speciale», che tengono d'occhio costantemente un solo obiettivo. Il caso più tipico è quello del movimento contro l'aborto che controlla ogni stazione televisiva del Paese in modo che nessuna informazione, comprese le notizie sulla fame del mondo, sulla mortalità dei bambini e sulla esplosione delle nascite nei Paesi poveri, sia data in modo da incoraggiare la pianificazione familiare.

Il mondo di coloro che pensano, progettano e mandano in onda i programmi ha trovato una sua linea di difesa preventiva. Consiste nel dare sempre due versioni di tutti i fatti, e nell'aggiungere battute di rito e sorrisi durante tutta la trasmissione. Il nuovo modello, che si è esteso a buona parte dei telegiornali locali in America, ha i suoi inconvenienti. Può accadere che il meteorologo annunci con schietta allegria che continuerà a non piovere in un'area perseguitata dalla siccità e dagli incendi. Battute di cameratesco buon umore vengono scambiate dai giornalisti (di solito sono tre ad alternarsi in studio nei telegiornali locali) fra una notizia sull'Aids e una sull'esplosione del vulcano in Colombia.

I telegiornali nazionali e quelli locali chiudono sempre con una notiziola allegra, che fatalmente ha meno rilievo nel messaggio giornalistico. Se le altre notizie della giornata sono troppo pesanti per il finale allegro, la redazione tiene di riserva la notizia commovente, due sorelle che si ritrovano dopo cinquant'anni, un bambino miracolosamente guarito, i prodigi di un cane che sa giocare con il computer.

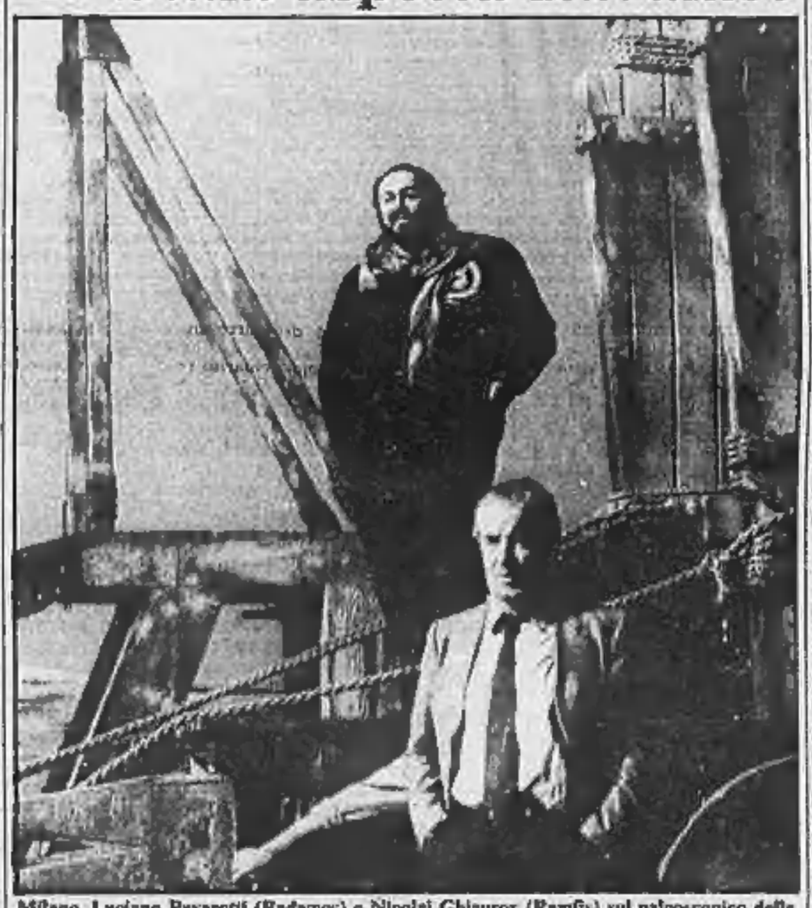
Anche questo è un percorso che i pubblicitari tengono sotto osservazione. Vogliono sapere se le notizie non rendono di più di quella meno. Vogliono sapere come si orienta il mercato. Ma il mercato, fragile e intimidito dai bruschi sopraccalli nei controlli di vertice e dagli attacchi politici, vuole sapere a sua volta dove è più sicuro dirigersi.

Il simbolo aziendale della Cbs è un grande occhio senza palpebre. Si dice adesso che è l'occhio del tifone, di una tempesta. Per ora, il questa tempesta, che potrà cambiare il paesaggio delle notizie, non ci sono che le prime avvisaglie.

Furio Colombo

Thomas Wyman, presidente della Cbs, e il giornalista Dan Rather

La Scala aspetta Radames



Milano. Luciano Pavarotti (Radames) e Nicolai Ghiaurov (Ramfis) sul palcoscenico della Scala durante le prove di «Aida». L'opera di Verdi diretta dal maestro Lorin Maazel, con la regia di Luca Ronconi, inaugurerà, sabato 7 dicembre, la stagione del teatro lirico milanese

UN PALEONTOLOGO ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

I seducenti dinosauri di Taquet

TORINO — «Il mostruoso fascino dei dinosauri» è la conferenza che il paleontologo Philippe Taquet, ritenuto il maggior esperto di dinosauri, ha tenuto ieri per l'Associazione Culturale Italiana al Teatro Alfieri affollato.

— Quando sono scomparsi i dinosauri, professore?

«Sessantaquattro milioni di anni fa. Avevano dominato la Terra per 170 milioni di anni».

— Come si spiega la loro totale estinzione?

«Se si conoscesse la risposta non ci sarebbe più motivo di fare ricerche sui dinosauri. Ci sono due ipotesi: quella della catastrofe e quella del progressivo cambiamento del clima. Penso sia più verosimile la seconda ipotesi».

— Che cosa affermano i catastrofisti?

«Che la scomparsa dei dinosauri è avvenuta quasi contemporaneamente su tutta la Terra per l'esplosione di una stella o per l'impatto con un enorme meteorite o per qualche altro cataclisma misterioso. Ma in questo caso sarebbero scomparsi anche gli altri rettili che vivevano nella stessa epoca: il serpente, la tartaruga, il coccodrillo; sarebbero scomparsi gli uccelli e i primi piccoli mammiferi. Nella catastrofe di Pompei non è perita un'unica categoria di persone. È toccato a tutti».

— Per i gradualisti, invece, l'agonia dei dinosauri è una storia lunga.

«Diciamo un milione di anni. C'è stato un raffreddamento graduale del pianeta. Ce ne danno la prova le conchiglie fossili: la loro percentuale di calcio varia con la temperatura del mare. Ebbene, le conchiglie di 64 milioni di anni fa rivelano un raffreddamento progressivo durato circa un milione di anni. Poi la temperatura è risalita».

— Perché il raffreddamento è stato fatale ai dinosauri, non agli altri rettili e animali?

«Per molti motivi. Maggiore adattabilità, diversa alimentazione, capacità evolutiva differente. Alcune specie hanno imparato a rintanarsi. Il raffreddamento, inoltre, ha causato la scomparsa della vegetazione che forniva il cibo ai dinosauri erbivori. Persi questi, anche i carnivori se hanno condiviso la sorte».

— Era unito il gruppo di questi rettili?

«Ventisette famiglie differenti, una sessantina di specie diverse, e continuamente ne troviamo di nuove. C'erano gli erbivori e i carnivori, quelli lunghi poche decine di centimetri e quelli che raggiungevano i venti, trenta metri, ce n'erano di aggressivi, feroci, e di pacifici».

— Che cosa ha significato la loro scomparsa, quali le conseguenze?

«I dinosauri dominavano la Terra, occupavano molto spazio. Scomparsi loro, lo spazio è stato occupato dagli altri vertebrati, e vi hanno trovato le condizioni per evolversi. La nostra storia, la storia dell'uomo, dipende dalla scomparsa dei dinosauri».

Sono vent'anni che il professor Taquet cerca fossili di dinosauri lungo tutta la loro storia. Ha cominciato nel deserto del Ténéré, nel Niger, poi in Madagascar, Patagonia, Brasile, Thailandia. I suoi studi hanno permesso di confermare la teoria dell'antica unione dei continenti: la comunità faunistica scoperta fra il Niger e il Brasile per parecchi gruppi di vertebrati dimostra che l'America del Sud rimase attaccata all'Africa almeno fino a 110 milioni anni fa.

— Lei ha ricostruito dinosauri oggi esposti in musei e parchi di parecchi Paesi. Qual è il «pezzo» che più la inorgoglisce?

«La ricostruzione di un cetiosaurus, lungo dodici metri e alto quattro, che è nel Marocco, nel museo di Rabat».

— Com'è diventato cacciatore di dinosauri, professore?

«Ero un giovane paleontologo, avevo 24 anni. Un giorno il direttore del mio laboratorio mi ha chiamato, mi ha detto di andare in Africa, nel deserto di Ténéré, dove c'erano dei geologi che avevano trovato dei fossili. Aveva già il biglietto dell'aereo per me, dovevo partire tre giorni dopo. A Ténéré sono rimasto sette anni».

Luciano Curino

«Champagne svedese» di mele e sambuco

STOCCOLMA — Una piccola azienda familiare svedese, specializzata sin dal 1600 nella produzione di sidri da frutta, la società «Kivik», con sede nella Skania, nel Sud del Paese, metterà in vendita dal primi di dicembre il primo «champagne svedese».

Questo «champagne», il cui procedimento di fabbricazione ha richiesto anni di ricerche, verrà prodotto da mele, uva e bacche di sambuco rosso.

Einaudi

Marguerite Yourcenar
Il Tempo, grande scultore
Un libro di osservazioni che dall'intelligenza delle cose approda a una classica misura di meditazione.
«Supercoralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Yasunari Kawabata
Bellezza e tristezza
Premio Nobel 1968, Kawabata è maestro nel dipanare il groviglio di ombre e di emozioni che si annidano in una storia d'amore.
«Supercoralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Gottfried von Strassburg
Tristano
A cura di Laura Mancinelli
Il più grande romanzo d'amore del Medioevo per la prima volta tradotto dall'originale tedesco.
«I millenni», pp. [illegible], L. [illegible]

Lope de Vega
La nascita di Cristo
nella traduzione di Carmelo Samonà
Un gioiello poco conosciuto del teatro di Lope de Vega ora in traduzione italiana.
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. [illegible], L. [illegible]

Luigi Malerba
Il pataffio
Saga medievale, «farsaccia» di impianto popolare, questo romanzo comico racconta un'epoca violenta che assomiglia alla nostra.
«Nuovi Coralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Mario Lavagetto
Freud la letteratura e altro
Partendo dall'analisi dei complessi rapporti di Freud con la letteratura, questo volume delinea la mappa di una vera e propria teoria letteraria che si nasconde sotto l'insieme dell'opera freudiana.
«Paperbacks», pp. [illegible], L. [illegible]

Plinio
Storia naturale
II. Botanica 2. Libri 20-27
I misteri più reconditi del regno vegetale, i segreti delle piante e il loro impiego in medicina.
«Millenni», pp. [illegible], L. [illegible]

Alessandro Portelli
Biografia di una città
Storia e racconto: Terni 1830-1985
La storia di uno dei primi centri dell'industria ricostruita attraverso la memoria, il linguaggio, l'immaginazione dei suoi abitanti.
«Microstorie», pp. [illegible], L. [illegible]

Joseph Needham
Scienza e civiltà in Cina
Volume terzo Parte prima
Matematica e astronomia
La grande ricerca di Needham entra nel vivo della trattazione affrontando la storia della matematica, delle scienze del cielo e della terra.
«Biblioteca di cultura storica», pp. [illegible], L. [illegible]

Successi:

Daniele Del Giudice
Atlante occidentale
Il romanzo di cui si parla
Due edizioni in pochi giorni
«Supercoralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Carlo Augusto Viano
Va' pensiero
Una polemica forte di gruppo della filosofia italiana che ha suscitato aspre discussioni.
«Nuovo politecnico», pp. [illegible], L. [illegible]

Non si allenta la tensione al confine, gli egiziani rafforzano i «dispositivi di difesa»

La Libia: si preparano all'attacco Mubarak tiene a freno l'esercito

L'agenzia di Tripoli denuncia le manovre militari del Cairo - L'Egitto replica: «Non combatteremo contro un altro popolo arabo» - La posizione prudente del raiss appoggiata da Washington

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Gheddafi attacca, Mubarak reagisce. Ma solo a parole. Il ping-pong delle accuse e controaccuse si invelenisce, tuttavia alla frontiera non sembra esserci tensione militare. Almeno finora.

«*Truppe egiziane ammassate al nostro confine hanno ultimato i loro preparativi e stanno per scatenare l'attacco*», dice un *flash* urgente dell'agenzia ufficiosa libica, *Jana*. Un portavoce egiziano replica: «*L'Egitto ha stabilito misure di sicurezza al confine con la Libia. Il nostro Paese non ha alcuna intenzione di attaccare. I nostri sono atti difensivi, non offensivi*».

Una nota libica soggiunge che l'Egitto ha messo in stato di massima allerta tutto il dispositivo antiaereo e che cerca di mobilitare psicologicamente il popolo «*diffondendo voci di un imminente attacco di piloti kamikaze libici. Ufficiali delle forze armate egiziane, i nostri fratelli "ufficiali liberi", ci hanno informato di ciò mentre è in atto una losca collusione fra il Cairo e Washington. Gli aerei della Sesta Flotta sono eranti da quarantotto ore in stato d'allarme e sorvolano il nostro territorio; alla frontiera le truppe corazzate egiziane hanno il piede sull'acceleratore*».

Mubarak rinnova la ferma intenzione di opporsi con durezza non solo al terrorismo «*sotto ogni forma*» ma a qualsiasi attentato alla sovranità dell'Egitto. «*Noi siamo pronti a colpire i terroristi nelle loro stesse basi* — ha detto —, *quel che ci trattiene è l'orrore di dover combattere contro altri eserciti arabi. Non pensiamo che si possa scatenare un conflitto contro un popolo fratello giacché questo popolo non può, non deve pagare per i crimini della sua demenziale leadership*».

In un lungo articolo dell'attuale giornalista-principe egiziano, Ibrahim Nafei, direttore di *Al Ahram*, è scritto che il colonnello Gheddafi in persona ha «*supervisionato*» l'addestramento in Libia di sette gruppi terroristici dando loro la seguente consegna: «*destabilizzare l'Egitto*». Il dirottamento del Boeing a La Valletta sarebbe opera di uno di questi gruppi e lo avrebbe diretto il capo dissidente palestinese Abu Nidal. Un altro di quei sette gruppi terroristici, aggiunge Nafei, è il responsabile del tentativo di assassinare l'ex primo ministro libico Bakush: i cinque uomini del commando suicida sono stati catturati il 2 novembre mentre stavano per prendere d'assalto un albergo vicino ad Alessandria, dove era in corso una riunione di dissidenti libici. Un terzo gruppo, infine, sarebbe quello che l'anno scorso collocò mine nel Canale di Suez e nel Mar Rosso.

Gli egiziani affermano di aver rinforzato il loro dispositivo di difesa alla frontiera con la Libia per «*fronteggiare*» le truppe del Colonnello. Ma questi di fronte alle divisioni di Mubarak ha lasciato il vuoto. Nessuna difesa, niente carri armati. Niente cannoni. Niente missili. Soltanto il deserto con i suoi attendamenti beduini.

Gheddafi non è come Kutuzov di fronte a Napoleone, non pensa certo che la sabbia e il caldo della Marmarica possano estenuare i fantaccini egiziani come la neve estenuò quelli francesi nelle steppe innevate della «Santa Russia». Uomo dai riflessi pronti, abile fruitore dei mass media, Gheddafi ha detto a una catena televisiva americana: «*Tutto è normale sul nostro versante. Leggiti non abbiamo forze o strutture militari. Non abbiamo nulla a che vedere col dirottamento del Boeing, condanniamo la pirateria aerea. Niente quindi giustificherebbe una guerra fra i due Paesi in questo momento. Se l'Egitto ci attaccherà alle nostre frontiere, colpirà solo obiettivi civili, pertanto inermi e sarebbe davvero una follia*».

«*Noi non abbiamo nessuna intenzione di combattere contro l'Egitto* — conclude il Colonnello —, *l'esercito egiziano è un esercito arabo che, un giorno, combatterà contro il sionismo, e contro gli Stati Uniti. I suoi ufficiali, i suoi soldati sono nostri fratelli*».

Ma sembra che stiano appunto i «fratelli» a voler dare una severa lezione a Gheddafi. Voci di fonte fonte vorrebbero che sia in corso in Egitto un braccio di ferre tra il presidente Mubarak e il generale Ghazala, ministro della Difesa, vero e proprio leader delle forze armate. Ghazala scalpita ma Mubarak resiste. Il rais trova conforto nella sua prudenza da parte degli Stati Uniti che, a dispetto dei piani della Cia per eliminare Gheddafi, paventerebbero le conseguenze negative di un atto di forza egiziano contro la Libia.

E' vero che Gheddafi disturba un po' tutti ma se venisse attaccato militarmente scatterebbe, ancorché ambigua, la solidarietà araba, col risultato di approfondire il già profondo solco del dissidio tra moderati e radicali e di allontanare sempre più la già problematica prospettiva di una rinnovata leadership politica egiziana in Medio Oriente.

In ogni caso per fare la guerra bisogna essere in due. Gheddafi, abilmente, ha lasciato il vuoto davanti alle divisioni di Mubarak sicché, al massimo, si potrebbe avere una rappresaglia egiziana, magari ricalcata sul raid di Sadat alla frontiera libica nel 1977. Comunque siamo per fortuna ancora alla guerra delle parole. E finché si parla non si spara, dice una vecchia massima diplomatica.

Igor Man

Esplosione di gas a Glasgow, 5 morti

Glasgow. Cinque persone, tra cui due bambini, sono morte in seguito ad un'esplosione per una fuga di gas avvenuta alle otto di ieri mattina. Almeno quattro i feriti, uno dei quali in gravi condizioni. A causa dell'esplosione si è sviluppato un incendio che ha distrutto quattro abitazioni. In una di esse vivevano una madre con i suoi due bambini, uno dei quali appena nato, e una anziana coppia. Sono tutti morti

L'attacco, a 6000 metri, denunciato da Luanda

«Jet angolano abbattuto da un caccia di Pretoria» Sovietici fra i 22 morti?

LUANDA — Un caccia dell'aeronautica militare sudafricana ha abbattuto lunedì scorso un aereo da trasporto civile di Luanda. Nessuno sarebbe stato risparmiato fra i 22 a bordo. La notizia è stata data dal ministro della Difesa angolana e successivamente confermata dalla Tass.

L'apparecchio, un «Antonov-12» di fabbricazione sovietica, stava sorvolando la provincia meridionale di Cuando Cubango quando è stato attaccato a una quota di circa seimila metri.

Poche ore prima che l'agenzia di stampa *Angop* diramasse la notizia, gli insorti dell'Unita, che si battono per il rovesciamento dell'attuale governo, avevano comunicato di aver abbattuto un Antonov sul quale si trovavano «*dieci funzionari sovietici ed undici alti ufficiali angolani*».

Un altro Antonov di produzione sovietica è scomparso l'8 ottobre mentre effettuava un volo tra Luanda e Uige, nell'Angola settentrionale. Un comunicato governativo, firmato dal colonnello Henrique Teles Carreira «Iko», comandante della Forza aerea popolare d'Angola e della Difesa antiaerea, precisa che aveva perso il contatto con la terra di controllo a causa del maltempo e che tutti gli sforzi fatti per ritrovare l'apparecchio sono rimasti infruttuosi.

I rapporti tra Pretoria e Luanda, estremamente conflittuali sino a qualche anno fa, avevano conosciuto un inaspettato disgelo con il patto di non interferenza reciproca. L'Angola, infatti in fase postrivoluzionaria, aveva infatti reso conto di non poter più sopportare i costi dell'offensiva militare antiapartheid, respingendo al contempo le infiltrazioni di comando sudafricani e, sul fronte interno, la guerriglia dell'Unita. In seguito all'accordo le relazioni per un certo tempo sono state quasi neutre, salvo peggiorare negli ultimi mesi, con tentativi di sabotaggio oltrefrontiera da parte del regime bianco.

Il leader dell'Unita, Savimbi, oltre che dell'appoggio ufficioso di Pretoria, aspira a finanziamenti americani. Reagan ha cercato di giustificarli davanti al Parlamento con l'elevato numero di militari cubani presenti in Angola, incontrando però una forte opposizione.

Craxi invita Gorbaciov

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'ambasciatore sovietico, Nikolai Lunkov, latore di un messaggio del segretario generale del pcus, Gorbaciov, in cui sono state espresse le valutazioni sovietiche in ordine all'esito dell'incontro di Ginevra. Nel messaggio il segretario generale del pcus manifesta anche apprezzamento per la lettera recentemente inviatagli dal presidente del Consiglio.

Nel corso del cordiale colloquio l'ambasciatore ha riferito che il governo di Mosca condivide la valutazione italiana che a Ginevra si sia compiuto un primo importante passo in direzione dell'essenziale obiettivo di ristabilire un clima di maggiore comprensione e fiducia fra Est ed Ovest.

Craxi ha quindi rinnovato l'invito a Gorbaciov a visitare ufficialmente l'Italia. E' stato espresso il comune auspicio che la visita possa realizzarsi ad una data ravvicinata, prevedibilmente nella prossima primavera.

Per le navi nucleari

Minaccia Usa a N. Zelanda «Romperemo l'alleanza»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si è aperta la crisi tra gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda, causata dalla decisione del governo neozelandese di non lasciare attraccare ai propri porti navi capaci di portare armi atomiche. Washington ha ammonito il governo di Wellington che, se emanerà una legge a sancimento del proprio rifiuto, salterà il patto di reciproca difesa (Anzus) firmato 34 anni fa anche con l'Australia. Il patto, paragonato a quello della Nato per l'Europa, e che ha contribuito alla stabilità della regione del Pacifico sud-orientale, verrebbe probabilmente sostituito da un trattato bilaterale tra americani e australiani.

La crisi è precipitata in seguito alla decisione del premier neozelandese Lange di proporre al Parlamento una legge contro la presenza di armi nucleari nel Paese. Il progetto lascerebbe al premier una scappatoia, perché gli consentirebbe di decidere di volta in volta se una nave americana in visita è dotata o no di ordigni atomici. Ma a Washington il Dipartimento di Stato ha asserito che Lange propende per la preclusione totale dei porti a un certo tipo di unità da guerra.

L'Australia sta tentando di mediare nella contesa tra i due alleati, nel timore che essa apra la strada all'infiltrazione sovietica nella regione. I suoi sforzi non danno tuttavia risultati. Gli australiani hanno già detto che manterranno un patto difensivo con la Nuova Zelanda. I governi di entrambi i Paesi sono laboristi, ma hanno un atteggiamento diverso per quanto riguarda il confronto tra le superpotenze. Quello australiano è sempre stato più allineato a quello americano. Quello neozelandese ha preso le distanze dopo la vittoria di Lange alle elezioni dell'84.

Gerusalemme richiama due diplomatici

La spia arrestata negli Usa gela il dialogo Peres-Reagan

TEL AVIV — Il caso di Jonathan Pollard, l'ebreo americano arrestato in Usa per spionaggio a favore d'Israele (veniva ricompensato, si è saputo, con 2500 dollari il mese), continua a inquinare i rapporti Gerusalemme-Washington. Due diplomatici israeliani, Yoseph Yagur e Ilan Hanid — rispettivamente addetto scientifico al consolato di New York e vice-attaché per le scienze all'ambasciata di Washington — sono tornati improvvisamente in Israele non le segretarie prima dell'inizio del processo. Quel che è peggio, sembra che l'ambasciatore Meir Rosenne non ne fosse al corrente, sì che dopo aver detto al sottosegretario di Stato Michael Armacost che non sapeva nulla, è stato costretto a telefonargli che i due diplomatici erano effettivamente partiti.

Questo ha accresciuto lo sdegno al Dipartimento di Stato Usa e all'Fbi, i quali sostengono che Gerusalemme vuole occultare gli elementi essenziali della faccenda. Peres ha inviato comunque a Shultz un messaggio distensivo promettendo la restituzione di tutti i documenti trafugati. Sembra però che i due diplomatici debbano essere «ascoltati» dall'Fbi in Israele e non negli Usa, come era intenzione americana.

Opinione pubblica Usa, Congresso e comunità ebraica sono rimasti turbati dal caso. Alcuni senatori hanno telefonato furiosi all'ambasciata d'Israele: «Vi diamo 4 miliardi di dollari all'anno ed ecco come vi comportate nei nostri confronti». Si aggiunga che nel pensatoi giorni il Senato deve discutere la fornitura d'armi alla Giordania e sarà molto più difficile per Israele opporvisi.

Ora Gerusalemme teme, fra l'altro, ripercussioni economiche.

Il premier e i ministri degli Esteri e della Difesa si occupano intanto dell'inchiesta, che probabilmente farà cadere più di una testa al ministero degli Esteri e nel Mossad, colpevoli di trascuratezza anche nell'ipotesi (ieri avanzata dal *New York Times* che Pollard fosse impiegato presso un'unità antiterrorista segreta, fondata a New York senza che i suoi superiori o i responsabili dei servizi di informazione ne fossero al corrente.

Giorgio Romano

Argentina, sarà presto abrogato lo stato d'assedio

BUENOS AIRES — Il governo del presidente Raul Alfonsin è disposto ad abrogare lo stato d'assedio in vigore nel Paese dal 23 ottobre scorso prima della scadenza prevista dei sessanta giorni.

Ieri il quotidiano «La Razon» ha riferito che il prossimo 16 dicembre sarà resa nota la sentenza della corte federale di Buenos Aires contro i membri delle prime tre giunte militari, accusati di gravi violazioni dei diritti umani.

Gli aerei israeliani «assediano» Beirut

La città sorvolata ogni giorno e più volte

BEIRUT — L'aviazione militare israeliana ha intensificato i sorvoli sul Libano, ormai effettuati quotidianamente e a più riprese. Da quando il 10 scorso due «F15» israeliani, sconfinati dal Libano nello spazio siriano, avevano dovuto ingaggiare battaglia e abbattere due «Mig 21» della Siria.

Anche ieri mattina aerei israeliani sono passati su Beirut per poi sorvolare la valle della Bekaa e la regione meridionale. Giovedì e venerdì, quasi alla stessa ora e comunque sempre di mattina, gli aerei israeliani erano passati a tre riprese ed ad alta quota sulle stesse zone.

Israele ha più volte sottolineato che i suoi sorvoli hanno per obiettivo il controllo delle aree nelle quali sono presenti forze della resistenza, ma non ha spiegato l'aumento dei sorvoli di questi giorni.

Ieri missili «katyusha» sono stati lanciati contro un villaggio israeliano; la radio di Beirut ha precisato che i missili, di fabbricazione sovietica, sono stati lanciati dall'interno della cosiddetta «zona di sicurezza» creata nel Sud dagli israeliani e hanno colpito il villaggio di Misgle.

Secondo l'agenzia internazionale libanese 400 soldati israeliani giovedì si sono spinti fuori della «zona di sicurezza», nei villaggi libanesi di Yater e Kafra, alla ricerca delle postazioni di lancio dei «katyusha».

La resistenza ha attaccato ieri mattina postazioni delle milizie filoisraeliane della «sla» (la milizia filoisraeliana di Lamad) nei villaggi di Aiman e Beit-Ifi causando «*la distruzione di un carro armato e della postazione*». Gli israeliani hanno risposto bombardando i villaggi di Habbus, Arabselim, Zutar e Ghasiguo, fuori della zona di sicurezza.

Riforma Cee: determinante per l'Italia il sì dell'Europarlamento

Andreotti modera gli ottimismi «Intesa difficile a Lussemburgo»

ROMA — Elaborazione d'un trattato sulla politica estera e su una politica di sicurezza comune; adeguamenti istituzionali per i poteri dell'Europarlamento; processo decisionale del Consiglio europeo e potere esecutivo della Commissione; estensione delle competenze e del metodo comunitario a nuovi settori: questi gli argomenti trattati da Andreotti davanti alla Commissione Esteri della Camera sulla preparazione del Consiglio europeo a Lussemburgo (2-3 dicembre). Il Consiglio sarà preceduto, oggi e domani, da una riunione dei ministri degli Esteri, ultima occasione «*per sciogliere i molteplici nodi di una situazione negoziale che si presenta certamente difficile*».

Un accordo su un pacchetto di proposte «minimaliste» non incontrerebbe certo il consenso del Parlamento europeo. E senza questo consenso «*non sottoscriveremo alcuna intesa*», ha detto Andreotti, il quale ha riferito che anche il presidente della Commissione Delors ha fatto sapere che non darebbe il suo consenso. C'è ancora tempo per una soluzione positiva, ma se così non fosse — ha sostenuto il ministro degli Esteri — non credo che dovremmo ritenerci costretti al rispetto della scadenza del 3 dicembre. E, soprattutto, ritengo che non sarebbe nemmeno pensabile non dare all'Europarlamento la possibilità di dibattere i risultati della Conferenza prima che vengano tradotti in articoli di trattato.

L'Italia ha spiegato con chiarezza perché ritiene necessaria una più equilibrata ripartizione dei poteri tra le tre istituzioni comunitarie (Parlamento, Commissione, Consiglio dei ministri), perché ha proposto alla conferenza intergovernativa che il punto di equilibrio finale consista nell'attribuzione all'Europarlamento di un vero e proprio potere codecisionale. Su questo problema Andreotti ha attribuito un «*atteggiamento sostanzialmente attendista, quando non francamente contrario*» dei Paesi che a Milano avevano votato contro la convocazione della Conferenza. Il traguardo della codecisione — ha osservato Andreotti — può coincidere con alcune scadenze, per esempio quella della realizzazione di un mercato interno.

Il ministro ha messo in guardia dal rischio di «*aborti di risultati*» che il Parlamento europeo non potrebbe mai accettare. Che cosa accadrebbe — si è domandato — se quest'ultimo, insoddisfatto delle conclusioni della conferenza, si risolvesse a non esprimere il proprio avviso sulle proposte della Commissione all'inizio della procedura legislativa, avviso per il quale i trattati non prevedono termine alcuno? Si bloccherebbe virtualmente tutta l'attività legislativa della Comunità.

Riferendosi all'approfondimento della costruzione europea, Andreotti ha indicato «*due importanti obiettivi*»: il completamento del mercato interno, cioè la realizzazione di uno spazio effettivamente integrato che consenta la libera circolazione di persone, cose, servizi e capitali; l'ampliamento a nuovi settori dell'attività comunitaria. Ma per conseguire questi due obiettivi sono indispensabili il ritorno al rispetto del principio del voto a maggioranza nelle decisioni del Consiglio.

E' importante inserire nel trattato — ha aggiunto Andreotti — l'esplicito riferimento al sistema monetario europeo, ma su questa impostazione pesa soprattutto la posizione assunta dal governo della Repubblica federale tedesca e, sia pure in termini meno netti, da quello del Regno Unito.

Al termine dell'intervento, il consenso da parte dei gruppi politici rappresentati nella Commissione Esteri è stato unanime.

Ci proverà un impresario gallese

Il relitto del Titanic forse tornerà a galla

LONDRA — Si tenterà di recuperare il relitto del «Titanic». Il transatlantico affondato il 14 aprile del 1912, durante il viaggio inaugurale, dopo avere urtato un iceberg (la sciagura costò la vita a 1513 persone). John Pierce, l'impresario gallese di 44 anni che sin dal primo momento della localizzazione dei resti della nave aveva pensato a un'impresa del genere, ha rilanciato ieri il proposito di avviare le operazioni di recupero entro 18 mesi. A fargli ritrovare l'entusiasmo che ultimamente si era un po' raffreddato è stata una sentenza del tribunale dell'ammiragliato: pronunciandosi ieri sul caso del «Lusitania», l'organismo giudiziario ha stabilito che il governo britannico può scomparire diritti solo sui relitti trovati entro i limiti delle acque territoriali e non in acque internazionali.

La vertenza era sorta dopo il recupero di un «tesoro» valutato intorno ai 2,3 milioni di sterline (più di 5,7 miliardi di lire) dalle stive del «Lusitania». La nave venne affondata nel 1915 al largo delle coste irlandesi da un sommergibile tedesco, 1198 persone persero la vita. Il giudice che si è occupato del caso ha sentenziato che i valori recuperati spettano interamente a chi ha progettato e realizzato il recupero nel 1982. Tra questi è lo stesso Pierce.

Il relitto del «Titanic» è stato localizzato lo scorso settembre nell'Atlantico settentrionale da un'équipe scientifica franco-americana a 600 chilometri da Terranova, e a una profondità di 630 metri circa. Nonostante siano passati più di 73 anni, ancor oggi si pensa che le casseforti del «Titanic» custodiscano una fortuna enorme, tale da giustificare un oneroso tentativo di recupero. Appena se ne cominciò a parlare, il progetto si scontrò con lo scetticismo degli esperti e la fiera opposizione dei familiari delle vittime e dei pochissimi scampati al disastro.

Sotheby's le ritira - Risalgono ai giorni della prigionia

Il mercato dice no a Mussolini Invendute due lettere all'asta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mercato fiacco, anche per Mussolini. Due sue lettere sono state messe all'asta ieri da Sotheby's ma non hanno trovato persone tanto interessate da sborsare i milioni sperati dall'anonimo venditore. E così sono state «ritirate» dal banditore, in attesa di qualche estimatore più generoso.

La prima lettera, quella scritta nella notte fra l'11 e il 12 settembre del '43 a Campo Imperatore, è di certo la più interessante. Perché il duce, reciuso, temeva, da una trasmissione di radio Berlino, di essere consegnato agli alleati. E pur di sfuggire all'arresto, chiedeva con parole drammatiche al tenente Faiola che l'aveva in custodia: «*Tu sai, per dura esperienza, cosa significa cadere in mano nemica. Ti prego di risparmiarmi tale onta e tale rovina. Mandami la tua pistola. Grazie e addio*».

Il tenente Faiola non mandò affatto la sua pistola, ma si gettò giù dal letto in piena notte precipitandosi nella camera 205 dell'albergo del Gran Sasso dove era Mussolini. Secondo lo storico Christopher Hibbert, trovò il duce con un rasoio in mano, impegnato forse in un goffo tentativo di recidersi le vene. Eliminati dalla stanza tutti gli oggetti appuntiti, il tenente si ritirò lasciando Mussolini in stato di grande agitazione. Ma poche ore dopo, l'allante del capitano Skorzeny sollevò il duce dall'incubo di essere consegnato nelle mani degli alleati.

In una platea ricca di italiani, questa lettera è stata quotata fino a cinquemila sterline (circa 12 milioni di lire): la metà di quanto speravano l'ignoto venditore e le stime della Sotheby's. Ed è stata quindi ritirata. Ancora più bassa, esattamente la metà, è stata la quotazione raggiunta della seconda missiva, scritta precedentemente da Mussolini sempre al tenente Faiola, mentre era a La Maddalena, stanco e sfiduciato un mese dopo il voto del Gran Consiglio. Nella prima parte, Mussolini ha ancora voglia di parlare di strategia militare.

p. pat.

Parigi, dentiere in un'ora con il computer

PARIGI — Le lunghe sedute dal dentista diventeranno presto un ricordo, grazie ad una rivoluzionaria apparecchiatura computerizzata messa a punto da un dentista francese che permetterà di fabbricare nel tempo massimo di un'ora e senza interventi manuali una protesi dentaria, una corona, un ponte o un dente a perno. Il dottor Francois Duret presenterà oggi la sua invenzione, provandola sulla moglie, davanti a centinaia di specialisti riuniti al congresso dentistico al Palazzo dei Congressi di Parigi.

Sinceramente è mancato
Francesco Novara
La annunciano la moglie Ida, i figli Ugo, Mariangela, Alma, nuora, genero, nipoti. Funerali lunedì 2 dicembre ore 8,30 nella cappella del nosocomio Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte a chiesa o ospizio.
— Torino, 30 novembre 1985.

Amici Pro Loco Fubine partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor
Franco Novara
— Torino, 29 novembre 1985

Cristianamente è mancata
Francesca Lane vedova Mascero
Ne danno l'annuncio la figlia Rosanna col marito Luciano Cauda e figli Carlo e Paola, la nuora Silvia e Simona, la sorella Maria. I funerali avranno luogo domenica 1° dicembre in San Carlo Canavese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— San Carlo C.se, 29 novembre 1985.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Chiaffreda Geuna ved. Rovero
Addolorati la annunciano i figli Oscar, Ornella con il marito Giacomo Bertassi e Ismel, Sergio con la moglie Gabriella Viale e bimbo, Paolo, parenti tutti. Funerali parrocchiale Mirabello sabato 30 corrente, ore 14,45. La salma verrà tumulata a Vinovo.
— S. Secondo di Pinerolo, 30-11-1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Florindo Cerruti
anni 83
Ne danno dolorosa partecipazione i figli Marco con Marisa, Luca e Paola, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13,45, all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Villarboit di Asti dove avrà tumulazione. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' mancato
cav. Giuseppe Fogliasso
Lo annunciano figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Corti e Mongilio, reverende suore, personale tutto Pio Benefattore. Funerali oggi, ore 14, Pio Benefattore Lusema S. Giovanni. La salma presegue per il Cimitero Sud di Torino ore 15,30.
— Lusema S. Giovanni, 30-11-1985.

Generosamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Picco
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Piera, il genero Marino, gli affezionati nipoti Deborah e Fabiano e parenti tutti. Funerali in Collegno partendo dall'abitazione, via Sacra San Michele 92, ore 14, in Vaie, ore 15,30, della chiesa parrocchiale.
— Collegno, 29 novembre 1985.

Cristianamente è mancato
Luigino Ferrero ved. Varetto
Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Gabriella e l'adorata nipote Paola, la sorella Teresa, Francesco, la cognata Rita, Nilde, zia Tina e nipoti. Un particolare ringraziamento agli amici medici per la premurosa assistenza. Funerali sabato 30 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Maria della Stella in Moncalieri.
— Moncalieri, 28 novembre 1985

Enrico e Mario Barlocchi ricordano con affetto la cara Gina.

Partecipano gli amici
Giuseppina Mario Alemani
Silvia Antonio Barcella
Carla Piero Bellomo
Maria Pia Franco Bosetti
Franco e Marisa Bosetti
Grazia Bocchi
M. Grazia Gianpiero Cattaneo
Vanna Cordella
Adriana Dellera
Emanuele Ferrero
Lidiamma Fogliano
Marina Elio Franzi

Renzo e mamma Celide
Gemma Antonio Gallo
Giuliana Giovanni Gianoglio
Erna Ivaldi
Susanna Gianni Jemma
Arianna Maurizio Marcellino
Gino Milano
Oddone Rosanna Michelotti
Raffaella Sergio Norzese
Olga Roberto Patelli
Carla Franco Palazzo
Edy Renato Piacentino
Laura Gigi Silvestri
Piero Viggi

La Società Immobiliare e Edile, amministratore delegato, dirigenti, collegni e collaboratori tutti partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Varetto per la scomparsa della sua cara mamma signora
Luigia Ferrero ved. Varetto
— Torino, 29 novembre 1985.

Antonio Luisa Centonello
Carlo Adele D'Amore
Mario Carla Savarino
partecipano commossi al dolore del dottor Giovanni Varetto.

Renato Laura Carrodini partecipano al profondo dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Dopo una lunga vita terrena dedicata alla famiglia, si ha lasciato
Teresa Cianetti ved. Broccardo
I figli Franco con Cinzia, Walter con Antonietta, l'amica Gina Sartor ne partecipano affranti la dipartita. Un grazie per l'amorevole assistenza a medici, personale, Casa di cura Valsalice. Funerali oggi 30 c.m. alle ore 15 in Quero d'Asti con partenza ore 13,45 da via Cosmo 8.
— Torino, 29 novembre 1985.

Partecipano gli amici
Mariel Paola Amadio
Guglielmo Clivio Podetto
Franco Franca Bergamasco
Giorgio Bruck Papa

Fam. Chiesa
Franco Agostina Fiammetti
Gianni Carla Fantoni
Leo Marcella Marchetti
Dario Marisa Teresa Mussoni
Aldo Giovanna Rissone.

Ilo Milena Massimo e famiglia sono vicini a Franco e Walter ricordando ZIA TERE.

La famiglia Ferrero-Ugolini partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'arch. Walter Broccardo per la perdita della MAMMA di anni.
Dino e Nadina Aimo
Liliana Buondelli con mamma Bussoli di
Roberto e Anna Pagliano.

Famiglia Zucchetto partecipa al dolore di Walter e Antonietta Broccardo.

Partecipano al dolore dell'architetto W. Broccardo, Costanzella Pari, Silvana Simonetti, Danilo Perlino.

Bianca e Bruno Mello
Edera e Roberto Renard
Laura e Alda Albanese
sono vicini agli amici Walter e Antonietta per la perdita della cara MAMMA.

Ornella e Pier Aldo Gallina partecipano al lutto.

E' improvvisamente mancato
Angelo Plevano
anni 59
tipografo
Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, la moglie Evelina, il figlio Mauro con la moglie Milena, i nipoti Gianluca e Giorgio, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione via Foligno 53, indi tumulazione nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 30 novembre 1985.

(Continua a pagina 5)

Terrorismo, caleidoscopio d'ultrà, servizi intraprendenti e pasticcioni: forse sono in troppi a tirarne le fila

Atene scopre la stella Br

Simbolo e ideologie brigatiste vengono riproposti dal «17 novembre», ma senza richiami al consenso: la strategia è quella giacobina del giustiziere - La «banda» potrebbe essere in realtà un gruppo composito, con qualche frangia che rasenta il mondo politico governativo - Pressioni incrociate fra i due blocchi e Medio Oriente - Il «caso dirottamenti»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — A stare ad Atene, in questi giorni, l'orologio del tempo pare avere fatto corsa che nemmeno Wells o Spielberg saprebbero costruire uguali: perché con ambigue similitudini le cronache di questo Paese oggi ridanno vita ai vecchi fantasmi dei nostri anni di piombo, tra attentati, bombe, poliziotti e anarchici ammazzati, misteriose costellazioni di gruppuscoli, e i traffici semiclandestini e semiridicoli di servizi segreti abbondantemente inquinati.

Ci sono anche le Brigate rosse, naturalmente. Solo che hanno un nome diverso: 17 Novembre, e si muovono con una strategia che ancora [illegible] tra la lucida irrazionalità delle formazioni terroristiche. Ma la crisi in Grecia, le tensioni sociali [illegible], gli scontri armati [illegible], e le battaglie di strada esprimono una degenerazione progressiva verso la violenza in una inquieta dinamica di trasformazione politica. Alla frontiera tra l'Occidente e il Levante, tra l'Europa della Nato e quella del Patto di Varsavia, le condizioni appaiono ideali per una fertile coltura del terrorismo.

Chi ricorda gli ultimi Anni Settanta non ha difficoltà a rammentare quella che i terroristi chiamarono la «scelta militare» degli obiettivi selezionati: magistrati, politici, giornalisti, imprenditori, diventarono il bersaglio delle formazioni guerrigliere urbane, in un processo di reazioni politiche che avrebbe dovuto innescare il dinamismo inarrestabile della rivoluzione. Come le Brigate rosse, anche la 17 Novembre usava la meticolosità delle designazioni simboliche. Il primo a essere ucciso, nella vigilia del Natale '75, fu Richard Welch, capo della centrale Cia di Atene; seguì Evanghelios Mallos, uno dei più truci agenti torturatori dell'Esa; poi Panteleis Petru, sottocapo delle squadre speciali e archivio vivente d'ogni sporco affare della polizia; quindi il capo della Dia per l'Europa meridionale, George Tsarnes; e il direttore d'una rivista della destra reazionaria, *Akropolis*.

L'attentato di un paio di giorni fa al pullman carico di poliziotti non quadrava granché con questa accurata selezione dei «traboli» da far fuori e rivoltellate, tanto che sembrava poco attendibile la telefonata di rivendicazione al giornale *Eleftherotypia*, arrivata puntualmente dopo lo scoppio dell'auto-bomba. In dieci anni di attività, la 17 Novembre si è guadagnata una buona fama, diciamo, professionale, e molti sono tentati dall'usarne la sigla per dare credibilità alle loro manovre: non è poi un gran lavoro acchiappare a mezzanotte un telefono pubblico, dire un nome a un giornalista semiassopito, e troncare il contatto con una rapida fuga.

Atene. Il recente attentato nella capitale greca: un'auto piena di esplosivo è stata fatta esplodere al passaggio di un bus della polizia

Ma ad eliminare ogni incertezza, ecco che arriva ora anche la Risoluzione Strategica. E' stata depositata, naturalmente, in un cestino della spazzatura, all'angolo tra via Stadiu e via Benakis, a un centinaio di metri dal cuore politico della capitale, la piazza Syntagma. La Risoluzione non ha numero progressivo, sono tre pagine fitte di dichiarazioni e di analisi sotto una testatina dove spicca, in rosso vivo, la vecchia stella a cinque punte delle Brigate rosse. C'è poi un titolo programmatico: «*Dobbiamo rispondere attivamente agli assalti assassini degli sbirri. Dobbiamo combattere attivamente contro la politica economica dell'Industria, del Mercato Comune e del Fmi. Dobbiamo resistere attivamente al processo di fascistizzazione sociale che attua il governo del Pasok*». E giù un lungo, pedante verbale della situazione di crisi, partendo dall'«*assassinio a freddo del giovane militante anarchico Mikalis Kaltezas*», passando per la politica economica «*ripicamente thatcheriana, di obbedienza servile all'imperialismo internazionale*», e arrivando al quadro politico «*marcato dal ritorno trionfale della destra sciovinista*».

La lettura di questo documento non è inutile, soprattutto per chi ha ancora in testa i lunghi comunicati rivoluzionari delle Bierre. Se ne trae infatti il profilo di un gruppo che sembra muoversi secondo un'ottica molto distinta da quella, diciamo, tradizionale degli Anni Settanta: non vi sono ricerche di alleanze sociali né designazioni di momenti propulsivi nell'aggregazione politica istituzionale; e nessuno dei gruppuscoli extraparlamentari che si muovono all'ombra agitata dell'Università ottiene un minimo di considerazione dalla 17 Novembre, anzi tutti vengono designati genericamente come «*burattini*» e il loro rivoluzionarismo è sempre scritto tra virgolette di disprezzo. Armata contro tutto e contro tutti, la 17 Novembre si pone insomma nella condizione privilegiata dell'avanguardia leninista, all'interno però di un'ottica politica ancora riduttiva che, più che mirare a un processo rivoluzionario, sembra voler indossare il ruolo illuministà e giacobino del Giustiziere Assoluto.

E qui il quadro s'ingarbuglia. Dietro la 17 Novembre sono molti infatti a vedere non una formazione terroristica simile alla Raf e alle Bierre, ma piuttosto un gruppo composito di militanti politici, dove lo spirito irriducibilmente rivoluzionario dei più giovani sarebbe temperato dalla linea politica di una leadership formatasi nella lotta clandestina contro i colonnelli. Fino a coinvolgere qualcuno che non sarebbe nemmeno tanto lontano da qualche ministro o dallo stesso Papandreu.

Fortunatamente non siamo ancora arrivati alla riesumazione del Grande Vecchio, e certo tra Lenin e Robin Hood non è poi un'impresa facile trovare una sintesi d'identità. Perché Lenin non è poi Bondarciuk e Robin Hood non è più Errol Flynn, quando i poliziotti che muoiono (e i capi della Cia fatti fuori) non sono comparse d'un film romantico ma gente viva, di carne e di pelle. Però è anche vero che la Grecia è il Paese dove un'atroce guerra civile divise popolo e società fino al '49, lasciando nella cultura di questa nazione segni che recuperavano e facevano riemergere dal lontano, incantato suggello del 1936 le memorie di lotta della «Grande Idea», nell'utopia d'una trasformazione come progetto rivoluzionario.

Romantica o lucidamente spietata, in dieci anni comunque di attività clandestina la 17 Novembre è riuscita a sfuggire sempre alla caccia della polizia e dei servizi segreti, mantenendo intatta e suggestiva la sua immagine d'imprendibilità. Che in un Paese come la Grecia, dove tutti amano la chiacchiera e il fiancaneggio, è una connotazione altamente sospetta. E si finisce così per arrivare a due spiegazioni alternative: o dietro la 17 Novembre ci sono i servizi segreti e i traffici non sempre chiari del Kyp, che come il nostro vecchio Sifar una ne fa e cento ne pensa per conquistare poteri occulti al governo; oppure dietro mescolano le carte dei sogni rivoluzionari chissà quanti altri mestatori d'ogni setta professionale, dalla Cia al Kgb fino a chi si vuole, Mossad, Deuxième Bureau, Mit, Mukhabarat eccetera eccetera.

La Grecia appare in questo momento la maglia debole dello schieramento atlantico, presa a mezzo tra i suoi progetti di socialismo terzomondista e la sua realtà di Paese in dura crisi economica. Le pressioni dei due blocchi operarono una dinamica opposta, dove non sempre l'equilibrio è facile da mantenere. I due recenti dirottamenti aerei dallo scalo di Atene hanno poi portato in piena luce le tensioni che qui si scaricano nella lotta per la futura sistemazione del Vicino Oriente.

Osservando questo intreccio di interessi antagonisti e quasi sempre conflittuali, si scoprono nella geografia più serrata della città percorsi ambigui, di diplomatie destinate a restare segrete. E si ritrovano nella memoria i ricordi di quella strategia della tensione che proprio da qui mosse le sue prime diramazioni verso l'Italia, nell'ultima stagione degli Anni Sessanta.

Ma questo della dietrologia è un gioco assai complicato, come sanno bene i nostri anni di piombo. Papandreu l'altro ieri ha detto: «*Siamo di fronte a un progetto di destabilizzazione*». Lui probabilmente conosce le cose di cui parla, e sembra di riascoltare non lontane amare cronache italiane. La Grecia di oggi si rischia di conoscerla anche senza venire fin quaggiù a scrutare i suoi giorni difficili.

Mimmo Càndito

Assolto capo della polizia per la morte dello studente

ATENE — Sono stati reintegrati ieri nell'incarico due dei tre alti esponenti della polizia sospesi dopo l'uccisione di un quindicenne a opera delle forze dell'ordine durante una manifestazione di piazza, due settimane fa ad Atene. Lo ha annunciato il portavoce governativo Miltiades Papaioannou.

Il capo della forza di polizia nazionale, tenente generale George Romossios, ed il responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico, tenente generale Manolis Bossinakis, sono stati infatti riconosciuti immuni da responsabilità nella sparatoria.

Illeciti nei servizi speciali Usa lo scandalo tocca la Delta Force

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo scandalo è senza precedenti: numerosi contingenti superegreti dell'esercito americano, tra cui anche la celebre Delta Force che ha operato in Italia, sono sotto inchiesta per illeciti finanziari. La Delta Force anzi, la brigata antiterrorismo mandata dagli Stati Uniti a salvare la «Achille Lauro» e il Boeing egiziano a Malta, ha già ricevuto una punizione: circa 80 dei suoi commandos sono stati assoggettati a misure disciplinari per truffa (avevano fatto pagare gli stessi conti spese due volte, una al Pentagono, l'altra al Dipartimento di Stato). Per altri contingenti si prevedono pene più gravi: un tenente colonnello e quattro soldati rischiano il carcere.

Gli imbrogli della Delta Force erano venuti alla luce già la scorsa settimana, ma erano stati tenuti a tacere a causa della tragedia di Malta. Ieri il *Washington Post* ha però riferito che un tribunale militare ha preso severi provvedimenti contro i commandos colpevoli. L'autorevole quotidiano ha quindi aggiunto che buona parte degli altri contingenti, che hanno nomi degni dei romanzi di James Bond, sembrano aver compiuto truffe ancora più gravi. Il Pentagono è in subbuglio, ha scritto, perché lo scandalo potrebbe compromettere la sicurezza nazionale.

Secondo il *Washington Post*, lo scandalo è una conseguenza della «munificenza» con cui il governo Usa tratta i suoi «007» dell'esercito. L'idea di creare questi corpi speciali, a dire la verità, fu di Carter, dopo il clamoroso fiasco del «blitz» in Iran per salvare gli ostaggi dell'ambasciata a Teheran nell'aprile dell'80. Ma è stato Reagan a espanderne le strutture e il ruolo. Il loro bilancio annuo è di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, e complessivamente nell'ultimo quinquennio essi non hanno saputo giustificare spese fatte per 300 milioni di dollari, ossia 600 miliardi di lire.

Il contingente più celebre è la Delta Force, che di solito opera insieme con i nuotatori della Marina, i seals (foche). Ma ve ne sono altri ancora più specializzati. Il F.O.G. (letteralmente significa nebbia, ma le sigle stanno per «Gruppo per le azioni all'estero») mandò per esempio alcuni raffiguri, debitamente travestiti, a Teheran nel '79-'80 per scoprire dove fossero tenuti prigionieri gli ostaggi dell'ambasciata americana. La I.S.A. (non è una signora; significa «attività di appoggio allo spionaggio») infiltra i propri uomini nelle organizzazione terroristiche arabe. I.N.S.C.O.M. è il «comando per la sicurezza», che coordina le attività clandestine dell'esercito.

I corpi speciali eseguono anche compiti delicatissimi per la Casa Bianca. Un caso tipico fu il viaggio segreto di Bashir Gemayel a Washington nell'agosto '81; essi prelevarono a Beirut il leader cristiano libanese poi assassinato il giorno del suo insediamento come presidente, lo portarono da Reagan, e lo riportarono indietro, protetti dai caccia israeliani. Un altro caso clamoroso: i voli di sorveglianza sul Salvador nelle elezioni dell'82, che permisero alle forze armate salvadoregne di individuare numerosi nascondigli dei ribelli.

e. c.

Ulster: ucciso un capitano L'Ira rivendica l'attentato

LONDRA — Un ufficiale dell'esercito dell'Ulster, «Ulster defence regiment» (Udr), è morto ieri nella contea di Down nell'esplosione della sua vettura. Il capitano Gordon Hanna, di 46 anni, padre di quattro figli, aveva appena avviato il motore della sua auto quando un ordigno, che era stato nascosto sotto il veicolo, è esploso, uccidendolo sul colpo. L'attentato è stato rivendicato dall'Ira.

Ieri è entrato ufficialmente in vigore l'accordo tra il governo di Londra e quello di Dublino

Il più forte sindacato di Francia dopo sei giorni di congresso

Parigi, linea dura della Cgt per coprire la crisi profonda

PARIGI — *La Cgt è in mezzo al guado. Il più forte sindacato di Francia, terra amata di una Union de la gauche ormai rinnegata e sepolta dai suoi stessi architetti, sta cercando di ritrovare un ruolo nella nuova mappa della sinistra francese. Non è un compito facile e i sei giorni del suo 42° congresso — una maratona cominciata domenica e finita ieri, dopo 133 interventi — lo hanno dimostrato. Sono stati lo specchio di tensioni e paure coperte a fatica dai toni combattivi e dagli annunci di nuovi scioperi.*

Sì, nei programmi d'azione, ha vinto la linea dura (quella di sempre, confusa con le tesi del pcf), per la prima volta sono emersi anche timori e prudenze. Segnali di una crisi profonda che si è già tradotta nel crollo delle iscrizioni (700 mila in meno in sette anni su un totale di 2 milioni) e che potrebbe esplodere già fra tre mesi e mezzo, dopo i risultati delle elezioni politiche del 16 marzo.

Il divorzio tra socialisti e comunisti, consumato nell'estate '84 dopo tre anni di esperienza comune di governo, ha messo la Cgt di fronte a due grandi problemi. Come combattere il «tradimento» di Mitterrand senza perdere quella parte della sua base che vota per il pc. Come distinguere, nel bilancio della sinistra, quanto è da salvare e quanto è da attaccare senza identificarsi completamente nei proclami di Georges Marchais che hanno portato il pcf alla soglia più bassa di consenso nel Paese.

Il più preoccupato per il futuro della Cgt è apparso proprio il suo segretario generale, Henri Krasucki, che del pcf è membro del Comitato centrale. Nel discorso di chiusura del congresso non ha pronunciato una sola volta la parola «socialista», né ha mai parlato di «governo socialista». E ha anche criticato le tendenze più estreme che si sono manifestate nel suo sindacato: «Di sono molti modi di avere ragione — ha detto — e non tutti sono convincenti ed efficaci».

Krasucki è andato anche più in là. Ha ricordato la frase di uno dei dirigenti che guidarono la scissione del 1947 dalla quale nacque il sindacato Force Ouvrière: «Ridurremo la Cgt al suo scheletro comunista». E lo ha fatto per affermare che la «carne» non ha abbandonato il suo sindacato: una carne «fatta di operai oltre la logica dei partiti». E' la preoccupazione per la fragile unità della Cgt, che ha due socialisti nel direttivo accanto a nove comunisti e a sette senza partito, ultimo simulacro di «coabitazione» a sinistra.

Ma all'apertura interna corrisponde una strategia esterna di attacco frontale. «Chi detiene il potere» (questo è la formula usata da Krasucki per non nominare i socialisti) ha «responsabilità gravissime». Gli impegni presi cinque anni fa non sono stati mantenuti. Non solo: le ultime scelte hanno rovesciato gli indirizzi di politica economica e sociale. Quelli che per il governo sono i più importanti esempi del nuovo pragmatismo di rigore (il bilancio, la flessibilità degli orari di lavoro, la manovra di riduzione dell'occupazione) sono «capitolazioni».

E per combatterle il sindacato di Krasucki annuncia mobilitazioni generali: la prima il 4 dicembre, contro la legge appena approvata che rende flessibile l'orario di lavoro tra le 41 e le 37 ore. L'unità interna della Cgt dovrà affrontare subito una prova difficile. Aggravato dall'isolamento crescente all'interno del fronte sindacale che vede le altre due grandi centrali (Force Ouvrière e Cfdt) su posizioni molto più caute.

La scadenza elettorale, poi, rende più aspri i toni, complica le scelte. La Cgt, in fondo, è la grande vittima dell'Union de la gauche: prima perché, tra l'81 e l'84, si è associata ad una forzata pace sociale deludendo molti suoi iscritti, adesso perché si trova a dover scegliere tra due ipotesi troppo lontane dal loro. Le sue contraddizioni si riacuiranno, e precipiteranno, soltanto quando la sinistra francese avrà ridefinito le sue strade.

Enrico Singer

Uccisa a Londra un esule delle Seychelles

LONDRA — Gerard Hoarau, presidente del Movimento nazionale delle Seychelles, un gruppo d'opposizione in esilio, è stato assassinato ieri mattina a Londra mentre usciva di casa. Un killer l'ha atteso in strada e gli ha sparato contro diversi colpi di pistola.

Non è ancora chiaro il movente del delitto. Hoarau, 36 anni, aveva occupato un posto di responsabilità sotto il presidente James Mancham, rovesciato nel 1977 da Albert René.

Guerriglia col telefono catturato

Kabul. Un comandante dei guerriglieri afghani nella base in pianura tiene i contatti con gli avamposti sulle montagne attraverso un centralino telefonico catturato alle truppe sovietiche

Vivisezione Referendum in Svizzera

BERNA — L'elettorato svizzero è chiamato oggi a pronunciarsi su un'iniziativa popolare che ha per meta, in tutto il territorio della Confederazione elvetica, la soppressione della vivisezione. Le urne rimarranno aperte fino a mezzogiorno di domani e nella mattinata di lunedì si avranno i risultati definitivi.

L'iniziativa contro la vivisezione, lanciata da un gruppo di ecologisti, mira soprattutto a porre fine agli esperimenti sui vertebrati nei laboratori delle grandi imprese farmaceutiche di Basilea. Il governo e la maggior parte dei partiti politici hanno tuttavia espresso un parere negativo sul progetto, precisando che un minimo di esperimenti è indispensabile per la messa a punto di nuovi farmaci.

Stando all'opinione di numerosi esperti, l'iniziativa contro la vivisezione, che raccolse a suo tempo oltre 150 mila firme, rischia comunque di essere respinta dal 70 per cento degli elettori elvetici.

l. f.

Sono almeno cinquemila quelli sposati o che vivono con una compagna

Preti irrequieti di Germania

«Matrimoni sacrileghi», un libro edito a Monaco che fa discutere e inquieta la Chiesa e il Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è un nuovo libro in Germania: ed è un libro che scotta. «*E' la cronaca di una tragedia*», spiega l'autrice, Ursula Goldmann-Posch, la tragedia dei sacerdoti cattolici colpevoli di amare. Sono tanti, in questa terra: le cifre lasciano stupefatti. Dei trentamila preti nella Repubblica Federale Tedesca, almeno cinquemila, seimila forse, sarebbero sposati o vivrebbero con una compagna: uno su tre, circa, dei sedicimila che così peccano in tutto il mondo. *Unheilige Ehen*, Matrimoni sacrileghi, così è il titolo del volume, edito da Kindler, a Monaco.

Quando il vescovo Stimpfle di Augsburg (Augusta) venne a conoscenza del testo, telefonò subito a Ursula Goldmann-Posch e la invitò a mostrargli le bozze. Benché lavori per un editore cattolico, la signora non si lasciò impressionare dalle esortazioni del prelato e gli suggerì invece di partecipare a un convegno, a casa sua, dove avrebbe potuto incontrare sedici donne segretamente sposate a preti. «*Il vescovo non accettò e fece un errore* — dice l'autrice. — *Avrebbe potuto vedere la realtà, con i propri occhi*». Una realtà dolorosa, perché alto è il prezzo per chi viola il celibato ecclesiastico e per la sua donna.

Il prete resta prete, ma è sospeso *a divinis*: e gli è vietato di sposarsi in Chiesa. Si sposa, allora, dinanzi a un'autorità civile, il che non riceve però il problema del suo futuro. Fino a qualche anno fa, c'era un'isola di tolleranza, a Monaco di Baviera, dove il sacerdote ammogliato poteva trovare lavoro o nell'amministrazione o nelle scuole della Chiesa. Vi sono ancora 500-600 «sospesi» che si guadagnano da vivere in questi cantucci reconditi, a Monaco e dintorni, ma sono gli ultimi beneficiari del vecchio regime. Adesso, quella scappatoia è tappata. Il prete deve emergere dalla penombra e affrontare il mondo.

Non è facile, perché un ministro del culto non ha spesso le doti, le nozioni per sopravvivere agilmente in una società ricca e dinamica come la tedesca. I più fortunati riescono a farsi assumere come assistenti sociali o come maestri dai Comuni o dalle Regioni: altri lavorano nei negozi o guidano taxi; molti altri si arrendono, si aggrappano ai sussidi di disoccupazione o alle provvidenze per i più sventurati. A tali pene si aggiungono quelle di un ostracismo sociale che, nelle regioni più cattoliche, può essere impietoso, crudele. Molti sacerdoti cercano scampo nella fuga o nel silenzio. Soffrono: e, con essi, la compagna, la moglie, i figli.

In realtà, come rivela il libro, le vere vittime sono le donne. Quasi sempre, sono i preti a cercarle, a volerle, ma quasi sempre sono i più volubili. Una donna narra: «*Fui la moglie di un sacerdote per quindici anni, rinunciando a tutto per la sua felicità. Poi, un giorno, mi chiede un divorzio. Voleva sposare una ragazza di diciotto anni, che già aspettava un suo bambino*».

m. cl.

(Continua a pagina 6)

(Segue da pagina 4)

E' mancata a suoi cari
Bianca Maria Mattiazzo
anni 18
Addolorati l'annunciano: la mamma Graziella, il papà Diego, i fratelli Sandro, Giampaolo, Emanuela, nonni, zii, parenti tutti. Funerale oggi, ore 15, parrocchia San Raffaele Alto.
— San Raffaele Cimena, 30-11-1985.

E' mancato il
avv. Corrado Spadari
ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Miracco unitamente ai parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 15, parrocchia N.S. Madonna del Suffragio (Pista).
— Alessandria, 29 novembre 1985.

Ci ha serenamente preceduti nell'eterna pace del Signore
Orsolina Bernardi
ved. Costa
Addolorati lo annunciano i figli Mario e Luciano con Lia, Riccardo, Rita e Marco. Funerale oggi, ore 14, presso l'ospedale Evangelico. La cara salma proseguirà per Pinerolo.
— Torino, 30 novembre 1985.

La sorella Rita Colonna con i figli Michele e Claudio e famiglie partecipano al dolore di Luciano e Mario per la scomparsa della mamma
Lina Costa
— Torino, 29 novembre 1985.

E' prematuramente mancato
Pietro Cresta
cav. Vittorio Veneto
pensionato Alfa
anni 80
Lo annunciano la moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, parrocchia San Francesco Saverio.
— Torino, 28 novembre 1985.

Giovanni Piero Rattazzo, figli, Bridgette Maestrone Frigerio e Maestrone S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Francesco Palladino
— Grugliasco, 30 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1904 2 dicembre 1935
Maria Angela Tassarin
nata Domenichini
«La morte? Per me una separazione di attesa che mi accompagna ad attimi più belli e sereni della giornata, quella di una partenza certa verso una fonte inesauribile di giustizia, gioia, amore».
Non sempre il tempo è lenire il dolore concede. S. Messa 1 dicembre ore 8.30 parrocchia Madre SS. Sacramento. Rosoa in pace.

30-11-'84 30-11-'85
Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa di
Gabriella Russo Donoso
Mirella e Mimmo Carogiuso la ricordano con immutato affetto.

1904 1985
Vittorio Misino
Sempre vivo nel ricordo di moglie, figli e parenti tutti che in questa ricorrenza rinnovano il loro dolore.

1977 1985
prof. Giancarlo Farea
Immutato rimpianto. Messa chiesa Angeli Custodi 3 dicembre 18.30

1903 1985
Gianfranco Bertolone
Intimo compianto. S. Messa 1 dicembre ore 18.30 parrocchia S. Giulia.

1973 1985
Annamaria Bonetti Cali
Grande ricordo

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1985

Deceduti in ospedale: Mangi Andrea, a. 63, Quindici, pens.; Falco Elvira, in Manzoni, a. 68, Moschino, pens.; Zaina Angela, a. 70, Polipanov e Mara, pens.; Dellippi Orsola, a. 71, S. Stefano Belbo, pens.; Viola Tullio, a. 81, Roma, pens.; Garassino Anna v. Bianco, a. 78, Castiglione Falletti, pens.; Pipolo Pasquale, a. 62, Ormelle, pens.; Binaudi Anna ved. Possione, a. 88, Castelnuovo, pens.; Del Bosco Mario, a. 47, Torino, impiegato tecnico; Massi Elvin Demetrio, a. 29, Torino, impiegato; Testa Angelo, a. 76, Racconigi, pens.; Leone Vincenza, a. 85, Spinazzola, pens.; Dinelli Dina, a. 93, Pola, religiosa; Biolo Carlo, a. 70, Torino, pens.; Lavisolo Carlo, a. 72, Vinchio, tornitore, pens.; Malacrida Ruggero, a. 59, Bulle di Istria, pens.; Casati Carmelo, a. 63, S. Stefano Belbo, pens.; De Vigili Elena v. Gerbi, a. 70, Nove S. Rocco, pens.; Airale Maria, a. 84, Torino, pens.; Grassi Marietta in Lasagna, a. 79, Savigliano, pens.; Allione Elena, a. 74, Tenco, pens.; Carolenuovo Giovanni Battista, a. 84, Padova, pens.; Candellone Luciano, a. 65, Torino, pens.; Ronsil Filippina Giuliana, a. 64, Chiomonte, pens.; Calello Anna Maria, a. 10, Mercara, scolara; Ballegà Piero, a. 51, Castagnaro, operaio; Facchetto Eulalia v. Cardon, a. 61, S. Secondo, pens.; Olivero Caterina, a. 75, Cavezzo d'Alba, pens.; Di Gangi Mauro, a. 61, Piazza Armerina, pens.; Rissone Josenda, a. 13, Lanzo di Zamora, pens.; Sol Monica, a. 29, Rivara, neonato-morto; Pressapoco Salomone, a. 61, Guardavalle, pens.; Abate Angela, a. 60, Nuseno, pens.; Bonelli Federico, gg. 3, Torino, infante; Schiavone Bartolomeo, a. 69, Riverso, pens.; Scarrone Aurelio, a. 73, Montanaro, pens.

Morti 38

29 NOVEMBRE 1985

NATI — D'Agostin Pascal; Villata Simone; La Rosa Roberta; Guaglio Cono, Pesa Carlotta; Campia Bonaventura, Riccardo Ivo; Giuliani Valentina; Facchinetto Maria; Arpa Dario; Trigi Barbara; Balestrieri Mirko; Marchese Alessandro; Fazzello Caterina Immacolata Angela; Sabellino Paolo; Filippone Mastangelo Yuleni Alessandro; Perrone Oppora Benedetta Maria; Alesca Paolo.

MORTI — Bianotti Regina v. Rasori, di anni 70, vive a Torino, pens.; Antonino in corso Trapani 43; Musca Carlo, a. 76, Carmagnola, pens.; v. Morghen 18; Ambrogi Rosa v. Brizi, a. 66, Castelvazzano, pens.; v. Tagliaferri 12; Bonetti Isabella v. Cornalia, a. 82, S. Severo, cas.; v. Bashiere 8; Bagno Giuseppe Constantino, a. 72, Torino, pens.; v. Cavoretto 8; Cellino Enore, a. 66, Portacomaro, pens.; v. Tirmarche 2; Cellerese Marina, a. 78, Pinerolo, pens.; v. Camandona 22; Teruelli Alessandro, a. 78, Torino, pens.; v. G. Reni 203; Binaudi Rosa v. Martinetto, a. 80, Isola d'Asti, pens.; v. G. Colombo 23 bis; Martini Pietro, a. 74, Thiene, pens.; c.so U. Sovietici 417; Orsini Clorinda v. Biano, a. 76, Scandolosse, pens.; v. Pacini 61; Borgio Bianca in Tasso, a. 74, Torino, pens.; v. Arsi 4; Gallea Giuseppina, a. 78, Torino, pens.; v. Bologna 137; Cesselli Clotilde v. Pozzo, a. 91, Torino, pens.; v. Chiesa della Salute 7.

Deceduti in ospedale: Grassi Regina, a. 61, pens., Giaglosa Ionica; Cagna Costantina in Cadorna, a. 83, pens.; Avataneo Marchese Alessandro, giorni 8, Torino; Cagno Olga in Ravinale, a. 78, pens., Bonio; Antoni Giuseppe, a. 68, pens., Torino; Fenoglino Pasonalia v. Bogna, a. 85, pens., Torino; Ferri Annetta, a. 78, casal., Torino; Fallori Paola, a. 87, Grenoglione, pens.; Mellano Renzo, a. 50, elettricista, Torino; Di Comandeo Aldo, a. 36, Candiolese, imp.; Bullgnori Maria in Sordi, a. 78, Ponchi dei Legionari, pens.; Sebellino Giovanna v. Vassallo, a. 68, Alessandria, pens.; De Rosa Maria v. Dandro, a. 76, Moncalieri, pens.; Sasso Carlo, a. 83, Pinerolo, nonno; Conti Roberto, a. 33, Viale d'Asti, artigiano; Ravasenio Riccardo, a. 78, Torino, pens.; Isaoli Celina, a. 61, Olivinia D. Michele, pens.; Grammatico Giuseppe, a. 45, Orune, resp.; Castagna Fiorenzo, a. 72, Torino, pens.; Cellaldo Carlo, a. 77, Torino, pens.; Ferrarotto Lina in Orsini, a. 58, Torino, pens.; Ri-

(Continua a pagina 6)

Primo viaggio ufficiale del presidente della Repubblica

Cossiga in visita a Napoli «Non vengo a consolarvi»

«La città deve ritrovare fiducia in se stessa» - Ripulite le vie del centro da squadre di netturbini

Napoli. Il presidente della Regione Fantini offre in dono a Cossiga una statuetta raffigurante un pastorello (Telefoto)

NAPOLI — «Non sono qui né per consolare né per compiangere: i suoi dolori, i suoi lutti, le sue sofferenze la gente di Napoli è abituata a viverli da sola. Sono qui per rendere omaggio e onore alla città, per dire a Napoli che la commistione fra bene e male qui non è maggiore che altrove. Ma sono venuto anche a raccogliere un impegno, una sfida per la vita, per il futuro di Napoli...». Francesco Cossiga parla lentamente e al Maschio Angioino, nella splendida Sala dei Baroni, l'intera classe dirigente della regione ascolta in silenzio.

E' la prima visita ufficiale del nuovo Presidente della Repubblica. Per Napoli (che ha già accolto Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat) la prima dopo vent'anni. La città si è imbellettata: in tre giorni i tre mitili squadre di netturbini e una spazzatrice hanno liberato dai rifiuti le strade del centro, lavato l'asfalto, rimesso in funzione la fontana di piazza Plebiscito. Altrove, nei quartieri che l'intervento di emergenza ha fatto trascurare, i cumuli d'immondizia sono ancora più alti, nelle strade che attorniano il percorso presidenziale il traffico ancora più convulso.

Qualcuno, nei giorni scorsi, aveva ritenuto il programma di questa visita un po' troppo formale. Il sindaco aveva suggerito, per esempio, un incontro con le famiglie dei terremotati, quelle almeno già collocate nei nuovi alloggi del piano straordinario. Le scelte sono state diverse: ma anche arrivando in una Napoli in tenuta di gala, Francesco Cossiga — che questa città la conosce bene — ha avuto modo di far intuire il taglio del suo settennato. Prima, uno strappo al protocollo (a piedi, anziché nel solito corteo di auto blu, per il tragitto dalla prefettura al Maschio Angioino), strette di mano ai bambini delle elementari, la carezza ad una delle «madri antidroga» che lo aspettavano dietro le transenne. Da parte della gente, molti applausi, solo un grido («lavoro!»).

Subito dopo, sotto le ample volte della sala che troppo spesso in questi anni ha sentito echeggiare parole vane, un discorso inatteso, non previsto dal programma ufficiale. Napoli, aveva appena detto il sindaco D'Amato, è una città che mostra sempre più evidenti i segnali del malessere, che ha bisogno occupati, ma che nonostante tutto dà «segni di vitalità che vanno sostenuti e incoraggiati». La gente di Napoli, della Campania — aveva aggiunto il presidente della Regione, Antonio Fantini — ha diritto «a non meritare giudizi sciatti, facili generalizzazioni, offensivi scetticismi».

Applausi, regali, lunga sfilata di notabili, infine la risposta. Un discorso breve, ma chiarissimo. Tra le città che hanno fatto grande l'Italia, ha detto Cossiga, «Napoli è tra quelle che hanno sofferto e soffrono di più». Questa «non è la patria del crimine, ma della sofferenza per il crimine».

Ma se tutto questo è vero, se è vero che la lotta contro le «code» del terrorismo e la criminalità hanno reso possibile un'inversione di tendenza, è chiaro il fatto che «senza il popolo di Napoli ogni lotta sarebbe vana». Ed è necessario che Comune, Provincia, Regione «seppiano essere il popolo di Napoli non solo per legittimazione giuridica, ma per rappresentatività morale».

Questa, ha concluso Cossiga, è città di giuristi, artisti, storici, filosofi, città di esperienze democratiche e repubblicane, la città delle «quattro giornate». Oggi, il «pressante appello» è che le quattro giornate possano farsi «quattro, e quattro, e quattro ancora», che la gente ritrovi coesione e spirito costruttivo. Il messaggio si può compendiare in queste frase: «La nazione abbia fiducia in Napoli, Napoli abbia fiducia in se stessa».

La prima giornata della visita ufficiale si è poi snodata fra due appuntamenti. In serata, la visita al carcere minorile di Nisida: poco prima, quella ai cantieri del nuovo Centro direzionale. L'area su cui sta sorgendo il cuore della Napoli del futuro: Comune, Regione, il nuovo palazzo di giustizia. A illustrare a Cossiga i contenuti del progetto è stato il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Anche questo incontro è servito a sottolineare la «filosofia» della visita. Napoli è sempre più caotica, convulsa. Ma proprio rispetto al Centro direzionale è stato scritto: «Come spesso si verifica, oltre il punto di rottura è la trasformazione radicale. Il salto che supera le tappe consuete».

Giuseppe Zaccaria

Ieri si è concluso il dibattito in aula; avviati i lavori nei gruppi

Al Sinodo Siri e Suenens i due rivali del Vaticano II

Il Papa aggiunge un quinto cardinale ai quattro indicati dall'assemblea per redigere il documento finale - Preoccupazione per la crisi d'identità del clero

CITTA' DEL VATICANO — Gli ultimi a parlare di fronte all'assemblea sono stati tre cardinali: Silvio Oddi, Giuseppe Siri e Leo Josef Suenens. Poi nell'anfiteatro del palazzo costruito dall'architetto Nervi, nella cinta delle mura vaticane, i «padri sinodali» hanno ascoltato la relazione-sintesi dei principali temi trattati in questi giorni, preparata dal card. Gottfried Danneels. Il porporato belga vi ha lavorato l'intera notte, assistito contro — ha commentato scherzosamente — *i dieci comandamenti e contro tutte le leggi della Chiesa*». Danneels ha indicato nel documento «post disceptationem», «dopo la discussione», una serie di argomenti sui quali i padri lavoreranno nei gruppi linguistici, convocati sin da ieri.

Una sosta si avrà domani pomeriggio (c'è la «Missa solemnis» di Beethoven nell'aula Nervi, in onore dei sinodali e, naturalmente, domenica. Lunedì i gruppi riprenderanno la discussione ancora separatamente, e continueranno così, salvo un momento di sintesi in aula (forse martedì) per il resto della settimana.

Al «circuli» è stato raccomandato di approfondire questi argomenti: l'unità della Chiesa; il ruolo del Papa; la «pluriformità» della Chiesa, come arricchimento della cattolicità opposta al «pluralismo» che spesso è — secondo il relatore — contrapposizione; la collegialità dei vescovi; il ruolo delle conferenze episcopali; i rapporti fra vescovi e teologi; l'ecumenismo. In sostanza, il tema che fa da comune denominatore è quello del rapporto fra il centro e la periferia; l'equilibrio fra il «primato di Pietro» e l'autorità del corpo dei vescovi. Un accenno è stato fatto anche al problema delle «sette» religiose, segno, secondo il cardinale, della «fame spirituale» del mondo.

La relazione del card. Danneels si chiude con tre questioni pratiche. Quali conclusioni trarre, per sottoporle al Papa? Che cosa fare per far attuare, nelle rispettive Chiese, il Concilio? Quale è il frutto immediato e diretto del Sinodo? Il messaggio «breve e chiaro», da indirizzare al mondo cristiano, sarà discusso probabilmente martedì prossimo in aula. Ai quattro prelati già scelti per stenderne una bozza (Lustiger, Cordeiro, Dossah-Anyron, Catrillon Hoyos), Giovanni Paolo II ne ha aggiunto un quinto: è mons. Stephen Sulyk, arcivescovo metropolita di Philadelphia degli Ucraini, che nel suo intervento al Sinodo ha «sottolineato con fermezza l'autorità primaziale del Santo Padre in tutti i luoghi e in tutti i tempi».

Nei cinque giorni di assemblea generale sono intervenuti nella discussione 139 padri sinodali. Molta attenzione hanno suscitato le parole del prefetto della Congregazione per il clero, cardinale Silvio Oddi, e quelle di due invitati di alto rango: i cardinali Siri e Suenens.

Silvio Oddi ha lamentato la confusione nata nel dopo-Concilio nel campo dell'ecclesiologia sul ruolo di laici e preti, le contestazioni fatte alla gerarchia. Ma «si deve notare — ha detto, in latino — che il clero, dopo quasi due decenni durante i quali era stato molto turbato, sembra ora avere individuato la sua strada sia nella Chiesa sia nel mondo, attraverso la maturazione della propria identità». Ci sono però sacerdoti, non molti, ha detto il cardinale, che «cercano di dare un insegnamento in campo morale alieno da quello della Chiesa». Il prefetto propone di preparare un «direttorio» sulla vita e i doveri del sacerdote e uno «schema» di catechismo.

Rilassamento della disciplina ed errori post conciliari sono stati rilevati anche da Siri: «Noi siamo qui non per fare un processo al Vaticano II — ha detto, alla presenza di Giovanni Paolo II, in latino — ma per fare un processo contro di noi». Suenens ha pronunciato poche parole, in francese, per ricordare lo spirito con cui Giovanni XXIII convocò il Concilio. Così due grandi avversari di venti anni fa si sono ritrovati di fronte, a «rileggere» il frutto di quella esperienza vissuta su fronti diversi.

Una nota di serenità la porta il card. Lajos Lekai, invitando per l'anno prossimo a Budapest tutti i vescovi, alle celebrazioni per il centenario di Liszt. Liszt suonò davanti a Pio IX in talare: «Un buon esempio per qualche sacerdote», ha commentato Lekai, suscitando ilarità nell'aula.

Marco Tosatti

Intervento «nascosto» di 2 vescovi (dell'Est?)

CITTA' DEL VATICANO — Due «padri sinodali» sono intervenuti giovedì in aula, per otto minuti ciascuno, ed hanno riferito sulle «difficili» condizioni della Chiesa nei loro Paesi, ma hanno chiesto ai portavoce che parlano ai giornalisti dopo ogni seduta di non riferire nulla, né il loro intervento, né il loro nome. Come è noto l'intera assemblea del Sinodo si svolge a porte chiuse.

Dei due interventi segreti si è appreso ieri dai sacerdoti di lingua francese e italiana, incaricati dei contatti con la stampa: essi sono anche tenuti al segreto sulla nazionalità dei due vescovi, i quali a quanto pare hanno parlato a nome dei rispettivi episcopati.

Taluni osservatori ritengono che ai tratti di presuli dell'Europa orientale, anche se nessuno conferma viene dalle fonti ufficiali vaticane. La congettura deriva dal fatto che i rappresentanti dei diversi episcopati d'Africa e d'Asia, dai Paesi arabi al Vietnam e alle Filippine, hanno parlato praticamente tutti.

Per l'Europa orientale sono finora noti i resoconti dei presidenti degli episcopati di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Est, Bulgaria e Jugoslavia, ma non risultano ufficialmente intervenuti i presuli di due Repubbliche baltiche, incorporate nell'Urss dall'ultima guerra mondiale, cioè il lituano mons. Liudas Povilonis e il lettone card. Julians Vaivods, che pur risultano nell'elenco dei «padri sinodali» presenti a Roma.

La bestemmia è reato o no? Interviene l'«Osservatore romano»

CITTA' DEL VATICANO — Il teologo Gino Concetti commenta sull'*Osservatore romano* le recenti vicende giudiziarie a proposito della bestemmia come reato: «*Le legislazioni statuali che puniscono la bestemmia, quando è commessa in luogo pubblico, non fanno da supporto alla religione nel senso di un deteriore confessionalismo. Intendono soltanto tutelare un bene o un valore intrinseco a uno dei diritti fondamentali la cui promozione, la cui tutela, è il fine stesso dell'autorità politica*».

Il teologo ricorda anche la risoluzione dell'Onu del 25 novembre 1981, per affermare che, nello spirito della tradizione religiosa «non solo cristiana e cattolica», la religione va tutelata nella totalità dei suoi valori. «*Non è necessario che lo Stato faccia suo o privilegi una religione per tutelarla o punire le eventuali violazioni contro di essa.*

L'Ordine dei giornalisti sollecita leggi sul «segreto»

ROMA — La presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ha ricevuto ieri a Montecitorio il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Guido Gubbi, che ha segnalato «la necessità di un più rapido esame di numerose proposte di legge e tutela del segreto professionale dei giornalisti, già da tempo avanzate».

La presidente della Camera ha assicurato che «farà quanto in suo potere per accelerare l'esame e il voto delle proposte che tendono a risolvere un problema al centro di tanti inquietanti episodi giudiziari». Nilde Jotti ha colto l'occasione per esprimere a Gubbi e all'Ordine «la sua personale solidarietà», manifestando l'opinione che sia «comunque necessaria e urgente una riforma delle norme del Codice penale».

Jucci gli subentra al comando dei carabinieri

Bisogniero è il nuovo capo di stato maggiore

Il ministro Spadolini annuncia tagli nel bilancio della Difesa

ROMA — Per i vertici delle forze armate è una piccola rivoluzione. Da ieri sono cambiati il capo di stato maggiore e il segretario generale della Difesa e il comandante dell'Arma dei carabinieri. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha varato un pacchetto di nomine proposte da Spadolini, il quale ha lasciato Palazzo Chigi con un annuncio importante: la riduzione delle spese «relative a strutture militari inutili».

Riccardo Bisogniero, 62 anni, romano, lascia dopo quasi due anni il comando dei carabinieri per l'incarico più prestigioso delle forze armate, quello di capo di stato maggiore della Difesa. Alla guida dell'Arma verrà sostituito dal sottocapo di stato maggiore Roberto Jucci, 60 anni a febbraio, di Cassino. Un ufficiale con un lungo curriculum alle spalle e una vasta esperienza che lo ha visto, in 40 anni di attività, alla guida di reparti operativi dell'Esercito e di delicati settori del ministero, fra cui l'ufficio operazioni (Sios).

Mario Porta, 59 anni, fiorentino, ammiraglio di squadra e comandante dell'area del Mediterraneo centrale, è il successore alla segreteria nazionale della Difesa e alla direzione nazionale degli armamenti di Giuseppe Piovano, al quale, assieme al generale Bartolucci, capo di stato maggiore della Difesa, il governo ha espresso «la più viva e sincera gratitudine».

Sarà il binomio Bisogniero-Porta a reggere nei prossimi anni l'intera organizzazione militare. Al segretario generale — di fatto il braccio destro del ministro in quanto ad esso fa capo il settore tecnico amministrativo della Difesa, ovvero gli uomini, i mezzi e gli arsenali delle tre armi — resteranno spiccate doti manageriali. A lui il disegno di legge del 7 agosto '85 attribuisce tra l'altro «la priorità assoluta nella gerarchia militare nel campo finanziario e del progresso ed incentivazione dell'industria per la difesa».

C'è poi un'altra decisione di rilievo varata dal Consiglio dei ministri assieme alle nomine degli ammiragli Majoli, Pellini e Vinciguerra, rispettivamente a Comandante in capo della squadra navale, del dipartimento del basso Tirreno e dell'alto Tirreno: il mantenimento dell'incarico conferito al generale Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'Esercito, già nominato a decorrere dal 30 giugno scorso, per una durata di due anni a partire dall'assunzione del mandato.

L'intero piano di ristrutturazione delle forze armate verrà illustrato da Spadolini il 12 dicembre alla commissione Difesa della Camera. Si tratta di una serie di tagli, nell'ambito della riduzione di spese già decisa nel bilancio del ministero alle strutture militari inutili, «in modo — ha detto il ministro — da lasciare tutti i mezzi destinati alla parte operativa». «Naturalmente — ha concluso — ciò urterà contro diversi interessi campanilistici».

g. fo.

Bari, la sentenza emessa dai giudici al processo delle tangenti

Scandalo delle bustarelle condannati sedici imputati

Ex amministratori e politici accusati di concussione e falso ideologico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Per lo scandalo delle tangenti alla Provincia il tribunale di Bari ha condannato sedici persone (tra ex amministratori e politici) e ha assolto 6 dei 22 imputati per concussione, associazione per delinquere, falso ideologico. Ha inoltre incriminato per corruzione due imprenditori baresi: Domenico Andidero ed Elio Zema. La condanna più severa (otto anni e 800 milioni di multa) all'avvocato Gianvito Mastroleo, socialista, ex presidente della Provincia e dell'Unione province italiane. Quattro anni invece al democristiano Vito Notarnicola (ex segretario provinciale della dc) e al socialista Domenico Carella (che è stato vicepresidente della Regione e segretario regionale del psi).

Cinque anni e mezzo invece all'ex capogruppo socialista alla Provincia Michele Talentino e all'ex capogruppo del psdi sempre alla Provincia di Bari Silvio Cirielli. Ancora quattro anni e mezzo all'ex segretario della dc Mario Cardinale, quattro anni all'ex segretario provinciale del psi Franco Montelcone.

Condannati a tre anni gli ex assessori democristiani alla Provincia Filippo Ferrante e Angelo Bernocco. Un anno e mezzo all'ex capogruppo del partito comunista Giovanni Damiani. Degli altri politici imputati per ricettazione sono stati condannati ad un anno e quattro mesi Francesco Colavecchio (partito socialista, ex vicepresidente della Provincia), Girolamo Larovere, anche lui socialista, ex sindaco del vicino Comune di Bitonto), Luigi Ferlicchia (dc, ex segretario provinciale). La sentenza è stata emessa ieri a tarda ora, dopo una lunga, sofferta decisione della Corte.

Ieri mattina c'è stata una breve replica del pubblico ministero Francesco Saverio Nuncilante, che ha confermato le sue accuse: concussione, associazione per delinquere, ricettazione, falsi ideologico e in atto d'ufficio, interesse privato. Ha risposto così alle arringhe della difesa che in questi giorni avevano tutti posto in evidenza che non c'era stata associazione a delinquere e tanto meno concussione. Se gli accusati s'erano lasciati corrompere, c'erano anche i corruttori.

Il riferimento era agli imprenditori che, messi alle strette da un'inchiesta divampata circa due anni fa, avevano finito per rivelare il gioco di tangenti alle quali erano costretti a sottostare per poter ottenere appalti di lavori pubblici. Complessivamente politici e funzionari avevano intascato oltre due miliardi suddivisi in percentuale tra dc, psi, psdi e in piccola parte pci.

Al centro dello scandalo la costruzione delle scuole polivalenti, un affare di oltre 60 miliardi. Ma poi è emersa che le imprese erano costrette a versare una tangente anche per i lavori di manutenzione delle strade provinciali e per la fornitura di mobili e materiale per uffici. «Non erano tangenti, erano contributi relativi ai partiti» hanno detto più volte i difensori. Nella sua requisitoria il p.m., come è noto, chiese diciotto condanne per complessivi 88 anni e quattro mesi di reclusione e quattro assoluzioni per insufficienza di prove.

Nell'occhio del ciclone dello scandalo c'è l'avvocato Gianvito Mastroleo, socialista, ex presidente dell'Amministrazione provinciale tra il 1978 e il 1982, ex presidente nazionale dell'Unione Province Italiane. Per lui il p.m. chiese dieci anni di reclusione, due miliardi e due milioni di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La richiesta più severa, perché, secondo l'inchiesta e quindi la tesi d'accusa, era lui il perno di uno scandalo che a Bari era ormai diventato norma di comportamento tra partiti o uomini politici al potere. Tra l'altro Mastroleo deve rispondere anche di esportazione di valuta e di altri reati valutari.

Vito Ciummarulli

Champoluc, amministratore assolto

Sciagura ovovia due le condanne

Nel febbraio '83 morirono undici persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Si è concluso con due condanne e un'assoluzione con formula piena il processo per la sciagura dell'ovovia del Crest a Champoluc in Valle d'Aosta, che provocò undici morti. Il manovratore dell'impianto Paolo Cena e il capo servizio tecnico Remo Spataro hanno avuto un anno e dieci mesi (il solo Spataro ha ottenuto la condizionale, ma il Cena non andrà in carcere perché tuttora in libertà provvisoria); Ferruccio Fournier, amministratore delegato della società funivie, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

I tre imputati erano accusati di omicidio colposo plurimo e di attentati alla sicurezza dei trasporti. Il pubblico ministero aveva chiesto per Cena e Spataro due anni e sei mesi di reclusione, mentre per Fournier un anno e quattro mesi. La difesa aveva sollecitato per tutti e tre gli imputati l'assoluzione (per Fournier con formula ampia, per gli altri due in subordine aveva proposto il minimo della pena).

Il tribunale (presidente Giuseppe La Spina, giudici a latere Marziano Pessina e Gianni Franciolini) si era ritirato in camera di consiglio alle ore 15 e ne era uscito dopo due ore e 10 minuti.

e. mi.

Torna in Italia la bimba romena rapita dal padre

ROMA — E' stata restituita alla madre, dopo un lungo tira e molla diplomatico e giudiziario tra Roma e Bucarest, Anastasia Raiu, la bambina di 12 anni «rapita» nel 1981 dal padre romeno alla madre italiana e portata in Romania, benché un tribunale italiano l'avesse affidata alla donna dopo la separazione tra i due coniugi. A sbloccare definitivamente la situazione è stato l'intervento del sottosegretario agli Esteri Bruno Corti.

Tragico conflitto nel Catanese

Evaso spara ai militi una raffica lo uccide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — E' finita a Raddusa, piccolo centro del Catanese al confine con la provincia di Enna, la fuga di Rosario La Porta, 48 anni, evaso il 22 ottobre scorso dal carcere di Piacenza, sorpreso dai carabinieri in casa di un fratello. L'uomo non si è voluto arrendere. Ha sparato alcuni colpi di pistola contro i militari che, rispondendo al fuoco, lo hanno ucciso.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina all'alba alla periferia del paese. Rosario La Porta, latitante a Castel di Iudica (un paese a pochi chilometri da Raddusa) e trasferitosi parecchi anni fa nel Milanese, era considerato un elemento molto pericoloso. Così, prima di entrare in azione, i carabinieri, che indossavano giubbotti antiproiettile, hanno circondato la casa dov'era stata segnalata la presenza dell'evaso; poi, armi in pugno, vi hanno fatto irruzione.

L'uomo non ha impiegato molto a venire allo scoperto. Vedendo i militari ha tentato di guadagnare l'uscita sorprendosi la fuga a pistolettate. Non ne ha avuto il tempo: una raffica di mitraglietta lo ha colpito in pieno, fulminandolo.

Sul conto di Rosario La Porta c'è un fascicolo giudiziario molto voluminoso, denso di denunce e di condanne per reati gravissimi, commessi tutti dopo il suo arrivo nel Nord Italia: omicidi, associazione per delinquere, sequestro di persona: un cumulo di carichi pendenti che gli avrebbe consentito di tornare in libertà solo nel 2017.

Così, Rosario La Porta, in carcere da dieci anni, un mese fa aveva deciso di evadere. Ieri quasi notte. Assieme a un altro detenuto, Filippo Leone di 31 anni, La Porta aggredì e immobilizzò una guardia carceraria. Poi entrambi i detenuti si calarono dal muro di recinzione del carcere di Piacenza.

m. a.

Per le casalinghe

Londra. Anche le casalinghe hanno finalmente un monumento. La scultura di Graham Ibbeson ha ottenuto grande successo fra le mussole all'esposizione dello Yorkshire Park (Telefoto Ansa)

Milano, talassemici in tutto il mondo

L'anemia mediterranea è un flagello mondiale

MILANO — La «*thalassemia major*», detta anche «*anemia mediterranea*» perché finora si credeva che fosse diffusa soprattutto fra le popolazioni mediterranee, è in realtà un flagello a livello mondiale: ogni anno nascono infatti in tutto il mondo almeno 250 mila bambini talassemici.

Lo ha rivelato ieri a Milano, nel corso del convegno internazionale «*Milanomedicina*», in una sessione speciale dedicata al «*Congresso mondiale della thalassemia*», la ricercatrice inglese Bernadette Modell.

Al termine di anni di studi, ora, per la prima volta, la Modell ha reso note alcune cifre. Sono dati impressionanti, soprattutto se confrontati con quelli di cui eravamo finora in possesso e che si riferiscono alla sola area mediterranea.

Ma il dato della Modell non si può comparare direttamente con quello mediterraneo o italiano in particolare, per il semplice fatto che mentre da noi esistono presidi sanitari sufficienti a far sì che i bambini talassemici sopravvivano (oggi fino verso i trent'anni), in Asia o in Africa, dove è soprattutto sviluppata la malattia, essi non raggiungono in genere l'anno di età.

Se nei Paesi sviluppati esiste un conteggio di tutti i talassemici, in Asia e Africa la Modell ha dovuto lavorare su piccoli campioni di popolazione, estrapolandone poi dati e percentuali. Sono cifre che non possono essere generalizzate anche perché la presenza più o meno forte della malaria, che nel Terzo Mondo uccide più frequentemente i bambini sani che quelli talassemici, crea forti differenze nella incidenza della talassemia anche in Paesi molto vicini, come l'India e il Pakistan. Per cui l'unico dato realistico disponibile è quello della percentuale di bambini talassemici che nascono ogni anno.

(Segue da pagina 5)

gato Adolfo, a 72, Vicenza, pens.; Romano Giovanni, a 74, Bari, pens.; Carli Angela, a 78, Trino, pens.; Lanza Maria, a 83, Palazzo Adriano, pens.; Bursi Vincenza, a 63, Reggio Calabria, casal. La Giudice Maurizio, a 26, Alessandria, operaio.

Nati 21 - Morti 41

27 NOVEMBRE 1985

NATI — Spaziali Eleonora, Cagliari, Desandres Alessandra; Pagoda Alex; Bernardi Noemi; Grillo Maria; Balzano Marco; Peluzzo Giulia; Greco Alessio; Medici Marjan; Zuzzoni Ivana; Buggeri Luca; Ainadi Stefano; Brescia Giulia; Baglioniani Alessandra; Mattei Loredana; Musso Simone; Piccolini Giacomo; Migliasso Elisa; Manzi Eleonora; Sacco Luca; Conti Garibaldi Carlotta; Biondo Pasquale; Martino Ilaria; Semeghini Fabio; Piangiolino Federico; Di Carlo Daniela; Pellizzi Gabriele; Bresso Ilaria; Claudio Luca; Colombo Carlotta; Lanfranchi Andrea; Mastrullo Valentina; Bellotto Ilaria; Berardini Noemi; Perrotta Marco; Andreo Valentina, Zassino Fulvia; Scandellino Marco; Lluzzi Nicola; Lombardo Alfredo; Ferrari Diego; Bosso Gloria; Pecorero Lara, De Giorgis Elisa; Bavccio Stefano; Cartigiani Gioiana; Spambadis Daniela; Milano Carlo; De Marco Angela; Pecolla Stefano; Washington Sara; Natale Stefano Rocco; Antonello Ilaria; Alnadi Sabrina; Di Nunno Selino; Rua Elisabetta; Scarcelli Marina; Tola Alice; Biscotto Sandro; Viscoglia Serena, Portonatto Francesa; Bellato Daniela.

MORTI — Cagnotto Carlina v. Vissio, di anni 72, nata a Narzole, pensionata, residente in via Barletta 54; Tordonato Maria v. Provero, a. 88, Pinerolo Marina, pens., v. G. Bella 84; Alfonsetti Giuseppina, a. 87, Caluso d'Asti, pens., v. Carsiglio 113; Teja Cecilia Maddalena v. Bergera, a. 84, Torino, pens., v. F.lli De Agostini 19; Bonco Alessandro, a. 83, Messina, pens., v. Garibaldi 22; Piccinini Antonina, a. 75, S. Vittoria, pens., v. Buonarroti 8; Genaccaro Luigi, a. 83, Orbassano, pens., v. G. Matteotti 24; Milano Angela v. Condo, a. 89, Calamandrana, pens., v. Cassini 14; Brunetti Felicita v. Orsoni, a. 88, Candiolo, pens., v. Cassia 9; Bilardi Irma, a. 92, Torino, pens., v. Moncalvo 39; Lopez Michele, a. 65, Torino, pens., c.so Ferrucci 46.

Decessi in ospedale: Leggiero Piccolo, a. 71, Torino, pens.; Bonin Georgette in Guerra, a. 64, Francia, casal.; Carulli Teresa v. Cassia, a. 78, Pinerolo, pens.; Giaiso Albina, a. 83, To, pens.; Damiano Giuseppe, a. 82, Torino, pens.; Mattallo Bartolomeo, a. 69, Piantorino Dese, pens.; Casassi Antonia, a. 63, Martina Franca, pens.; Ballardo Paolo, a. 71, Torino, pens.; Impera Luciano, a. 44, Carisasi, operaio; Tortese Silvio, a. 62, Torino, pens.; De Faveri Ettore, a. 71, Cavaglio pens.; Bisposo Gino in Lupa, a. 29, Collarino, casal.; Calleo Donata, a. 82, Torino, pens.; Vallero Domenico, a. 81, Biella, pens.; Frassoni Ubaldo, a. 76, Collegno, pens.; Bachis Rosolo, a. 73, Torino, pens.; Alberta Ermenegildo, a. 74, c.so U. Baviera 167, pens.; Perrero Natalia in Tramontana, a. 67, G. Maurizio C.se, pens.; Rastoa Nerina in Alassa, a. 69, Savigo, pens.; Quaglia Giovanni, a. 83, Castelnuovo D. Andrea, artigiano; Martello Consiglio in Zanzotti, a. 58, Cerignola, casal.; Capra Celestina V. Bertolini, a. 66, Mercenasco, pens.; Quaglia Piera, a. 69, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Ferrero Maria v. Caselle, a. 74, Carmagnola, pens.; Capitello Irene v. Rizzo, a. 81, Bergamo, pens.; Nardozzi Alfredo, a. 62, Verrua, pens.; Bua Francesco in Capocelli, a. 83, Cervinia, casal.; Martini Fabio, mast. 1, Torino, infanzia.

Nati 63 - Morti 39

28 NOVEMBRE 1985

NATI — Goldoni Clarenzia, Ciasi Andrea; Varcarni Silvia; Marchetto Elisa; Bianchini Fabrizio; Ingargiola Giulia.

MORTI — Ravella Luciana, di anni 63, nata a Treppo, pensionata, residente in via Cottini 6; Giargia Rosa, a. 68, Agliano, pens., v. Villa Regina 21; Bellavalma Secondo, a. 89, Torino, pens., c. Brescia 29; Ducceschi Iside v. Cecchini, a. 86, Pisa, pens., c. U. Bavieuse 433-27; Migliasso Rosalia, a. 66, S. Donato d'Asti, pens., c. G. Marino 7; Cagliero Lazzarino v. Carbone, a. 68, Mombarcaro, pens., c. Tassoni 77; Leone Cosimo, a. 59, Lucera, ferroviere, v. Brugnone 10; Lavecchia Antonio, a. 47, Cerignola, pens., v. Monginevro 1; Bessone Maria Teresa v. Bosio, a. 84, Sant'Ambrogio, pens., c. Vercna 32.

Decessi in ospedale: Bonavello Giuseppe, a. 69, Galliposi, pens.; Trevisan Natale, a. 81, Udine, pens.; Gazzera Maria Margherita, a. 76, Candiolo, pens.; Passatelli Luigi v. Monge, a. 70, Cuneo, pens.; Bosco Caterina v. Mariano Oddone, a. 85, S. Maurizio C.se, pens.; Di Fazio Giovanna v. Padova, a. 77, Cercasi, pens.; Bossi Quinino v. Torta, a. 56, Mathi, pens.; Mombello Carmela v. Cecilia, a. 77, Monti, pens.; Tamagnone Giacomo, a. 82, Pinerolo, pens.; Trea Rosario, a. 40, Prati, commer.; Poletti Fabrizio, a. 18, Pinerolo, studente; Gargano Nicola, a. 57, Gorgonzola, operaio; Aversen Enrichetta, a. 84, Torino, pens.; Massapani Mario, a. 66, Moncro Po, pens.; Vergile Guglielmina v. Maria, a. 75, Racconigi, pens.; Fasano Armando, a. 83, Torino, pens.; Pianeval Clemente, a. 83, Scandicci, pens.; Maran Assunta v. Facchini, a. 85, Orbassa, pens.; Bertone Maria v. Nasi, a. 78, Chivasso, pens.; Prestandrea Domenico, a. 73, Parrel, pens.; Bast Soltana v. Manigas, a. 86, Casablanca (Marocco), pens.; Broccardo Matilde, a. 87, Guarene d'Asti, pens.; Schillaci Maria Concetta in Russo, a. 42, Milano, casal.; Bellaldo Angela, a. 80, Torino, pens.; Fitzgerald Nicola, a. 74, Brindisi, pens.; Costamagna Bianca, a. 56, Saluzzo, pens.; Lo Monaco Margherita, a. 87, Palermo, pens.; Cassinello Federico, a. 80, isola Vicentina, pens.; Bolello Umberto, a. 68, San Giorgio in Bosco, pens.; Pulisi Giuseppa in Biglia, a. 78, Bellino Tos, pens.

Nati 9 - Morti 39

GRATIS ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISINI
Agenzia Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato 8-12,30
Agenzia Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compresi i festivi ore 9-20; 12,30; 14,21. Domenica dalle ore 10,30

Valerio Morucci, brigatista dissociato, ci racconta dal carcere i giorni di prigionia del leader dc

«Così trattammo Moro»

Su una cartina dell'appartamento di via Montalcini la staffetta delle Br indica il vano di tre metri per uno dove fu nascosto il presidente della dc - Un tramezzo mascherato da un pesante mobile: «Ho visto i segni sul parquet» - Arrivò nell'alloggio in una cassa, fu interrogato sempre da Moretti e infine venne ucciso nel garage

DAL NOSTRO INVIATO

PALIANO — Il carcere di massima sicurezza è arroccato sulla cima di una collina. Era un antico sanatorio ed ora ospita una settantina di detenuti. L'abitante più illustre di questa imprendibile roccaforte è Valerio Morucci, il dissociato della colonna romana delle Br, l'uomo che fece da staffetta durante i 55 giorni del sequestro Moro. A processo appena concluso il detenuto ha fornito nuovi frammenti di verità, sulla prigione di via Montalcini, sui rapporti con Mario Moretti, sui tentativi fatti per salvare la vita del presidente della dc.

Alcune zone d'ombra si sono diradate, molti dubbi restano. La certezza che Moro trascorse la sua agonia nell'appartamento indicato da Morucci avrebbe indotto la democrazia cristiana ad acquistare l'immobile. E' solo una voce, ma gira con insistenza a Piazza del Gesù.

Sul tavolino dalla sala colloqui, la piantina dell'appartamento di via Montalcini. La prigione di Moro. Morucci la guarda, la rigira tra le mani, poi con una biro traccia il muro divisorio alzato dalle Br per rimetterizzare la cella.

— Per mascherare il vano di ingresso fu usato un termosifone finto?

«Ne ero convinto, ma ora che guardo la piantina, ricordo che il termosifone era sotto la finestra e la parete posticcia venne alzata da un'altra parte, ecco, qui, a qualche centimetro dalla corda della serranda».

— Il vano «segreto» quanto era largo?

«Un metro e dieci. E lungo tre e mezzo».

— Come fa a dire con certezza assoluta che è questo l'angolo dell'appartamento nel quale venne ricavata la cella?

«Sul parquet c'erano ancora i segni».

— Per nascondere il vano di apertura quale soluzione venne adottata?

«Un mobile, credo. Un mobile molto pesante. Furono fatte tre ipotesi: un acquario, un termosifone snodabile e una libreria girevole. Moretti cercava delle idee. Alla fine credo sia stato scelto il mobile».

— In che epoca fu alzato il tramezzo?

«L'esecutivo si mosse con anticipo. Di norma gli appartamenti venivano acquistati molto tempo prima per i "controlli di sicurezza". Già dal febbraio 1977 l'appartamento di via Montalcini era stato destinato a questo scopo».

— Nell'atto di compravendita (effettuato il 3 agosto 1978, quindi dopo il sequestro e l'uccisione di Moro) si dice che la disponibilità dell'immobile era stata concessa a Anna Laura Braghetti dal 1° gennaio 1978.

«Non è possibile. La tecnica che usavamo era quella di fare la voltura il più tardi possibile per evitare controlli sui registri immobiliari».

— Quali sono gli elementi che la inducono a ritenere che questa sia stata la prigione di Aldo Moro?

«A Roma non c'erano altre basi disponibili. Il segno del tramezzo su parquet e gli appuntamenti che Moretti mi disse durante i primi giorni del sequestro, in punti sempre diversi ma sempre in questa zona».

— Ricorda il primo di questi appuntamenti?

«Sì, quando fecero uscire la prima lettera di Moro, la sua agenda e le medicine da comprare».

— Cosa le disse di Moro?

«Che parlava tanto, che era lui ad interrogare, che cercava di capire il perché fosse sequestrato».

— Dove veniva interrogato Moro?

«Nella cella. Non ricordo che tipo di registratore venne usato, ma Moretti era un fanatico oltre che un esperto di queste cose e quindi deve averlo acquistato personalmente».

— Nella «cella» cosa c'era?

«Una brandina, un water chimico, una sedia... e non so che altro».

— Moro si restò rinchiuso per tutti e 55 giorni?

«Non so».

— Come arrivò in via Montalcini?

«In una cassa, caricata su una Citroën giardinetta di colore chiaro, forse beige, mai più ritrovata. L'auto entrò nel garage comune e poi nel box. Dall'interno al pianerottolo marcono l'ascensore. La Braghetti, probabilmente, fece strada e dette il via libera. Moretti e Gallinari trasportarono le casse».

— E' vero che prima di morire Moro ricevette un sacerdote?

«Ne ho sentito parlare. Ma è una favola e una follia, insieme, il pensarlo in una situazione tanto drammatica. Si è parlato di don Mennini e lui forse sarebbe stato anche disposto. Ma chi ha inventato questa favola non sa che il telefono di don Mennini fu il primo ad essere messo sotto controllo».

— Dove fu ucciso Moro?

«Nel garage. Gli dissero che lo avrebbero liberato, lo fecero vestire e lui disse all'uomo che lo accompagnò nel box: "Mi saluti l'altro". Forse Moretti».

— Chi sparò? Gallinari e la Braghetti?

«Non lo so».

— Perché una volta ucciso Moro vi preoccupaste di demolire il tramezzo? La Braghetti era già prelevata e quindi sospettata...

«La risposta è ovvia, ma mi è difficile spiegare. Un sospetto è una cosa, e una prova è un'altra, non le pare?».

— Perché i nastri dei suoi interrogatori sono stati distrutti e perché il materiale è stato inviato a Milano nel covo di via Montenevoso?

«Perché a Roma non aveva più sedi disponibili. E a Milano c'erano i componenti dell'esecutivo, i soli che avrebbero potuto mettere mano a quel materiale. I nastri sono stati distrutti perché c'era la voce di Moretti».

— Si è mai chiesto come mai la preparazione da parte delle Br del sequestro Moro abbia coinciso con la massima espansione della P2 alla fine del 1977?

«E' solo una coincidenza. Gelli aveva iniziato la sua trama molto prima. Al massimo si può pensare che abbiano potuto sfruttare lo sviluppo del terrorismo per loro fini».

— Quando ha saputo che per Moro era finita?

«Alla riunione di piazza Barberini. Moretti era molto formalista e quel giorno, ai primi di maggio, raccolse i pareri dei dirigenti di colonna. Il nostro incontro doveva durare dieci minuti, andò avanti per un'ora e mezzo».

— Era presente quando Moretti telefonò alla signora Moro per chiedere l'intervento della dc?

«Sì. C'erano anche Adriana Faranda e Barbara Balzerani. Telefonò dalla stazione, dal sottopassaggio del metrò. Urlava nella cornetta e noi lo coprimmo».

— Perché Moretti ancora non parla?

«Perché è un animale politico. Crede lui, almeno. Se dirà qualcosa, sarà quando si sentirà coperto politicamente. Per ora dice cose senza senso».

— E perché lei invece ha deciso di parlare?

«Perché il processo Moro è finito. La pressione si è attenuata e ritengo giusto che si possa ragionare su quello che questa storia ha significato».

Roberto Martinelli

Una recente immagine di Valerio Morucci, processato a Genova

Puglia, da ieri l'emergenza

A Bari e Taranto record di sfratti

BARI — L'emergenza sfratti è scattata da ieri in Puglia. Bari e Taranto sono in una situazione drammatica: da oggi nel capoluogo pugliese sono oltre 3000 i provvedimenti già avviati dalla magistratura che diventano esecutivi, mentre a Taranto sono 2500.

Da alcuni giorni nelle due città sono entrate in azione le organizzazioni degli inquilini (Sunia, Sicet e Uniat) e i sindacati confederali: A Bari ieri mattina c'è stata una manifestazione che ha bloccato il centro della città per svariate ore. Si calcola che le persone che rischiano di finire per strada da un giorno all'altro siano più di ventimila.

A Taranto i sindacati tuonano: «*Manderemo gli sfrattati a dormire nelle sale del municipio*».

A Bari, la città più angosciata d'Italia dagli sfratti, il clima necessario è pantano soprattutto contro l'amministrazione comunale che non è riuscita a realizzare una sola abitazione per gli sfrattati. Inoltre, rischia di perdere per «*inadempienze e ritardi inammissibili*», come sottolinea Giancarlo Aresta, segretario comunale del pci, anche i fondi stanziati dal governo per l'acquisto di appartamenti da dare a chi finisce per strada. Il Comune aspetta nella proroga richiesta al governo. Così come le altre città calde sul fronte degli sfratti: Catania, Venezia, Roma e Genova.

Invece il 30 novembre è arrivato e la proroga non è stata concessa per rinviare ulteriormente l'esecuzione dei procedimenti di sfratto.

v. c.

Monza, avrebbe chiesto 4 milioni

Primario in carcere voleva la tangente

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sarà interrogato stamani il prof. Giovanni Cabrini, primario del reparto di chirurgia toracica all'ospedale di Monza, arrestato giovedì sera con l'accusa di concussione. Il professionista avrebbe chiesto una tangente di quattro milioni per far ricoverare immediatamente nel suo reparto una donna che doveva subire un delicato intervento chirurgico. Ad accusare Cabrini è stato il marito della paziente, che ha annotato con cura i numeri di serie delle banconote che avrebbe versato al medico.

A Monza la notizia, ha sollevato notevole scalpore sia nell'ambiente medico, dove Cabrini, 50 anni, padre di tre figli, residente a Milano, era conosciuto e stimato per la professionalità, sia in quello politico. Il chirurgo, iscritto al partito comunista, era stato nel 1978, nel breve periodo in cui Monza fu retta da una giunta minoritaria di sinistra, assessore alla sanità. Poi era stato eletto nuovamente consigliere comunale e, passato all'opposizione, non mancava di lanciarsi pesanti accuse contro i baroni ospedalieri che, secondo lui, costituivano una grossa pecca nel panorama sanitario nazionale.

Cabrini non è stato arrestato immediatamente dopo gli accertamenti della polizia. Gli è stato infatti concesso di operare proprio la moglie dell'accusatore. E' di ieri infine la notizia che il reparto di chirurgia toracica diretto da Cabrini è stato chiuso in via cautelare.

Padova, sarebbero stati due giovani pagati dalla madre

Seguace di Hare Krishna rapito? «Mi volevano lavare il cervello»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Indossa i candidi «dothi», pantaloni, e «kurtan», camicia, ha i capelli rasati, sul cranio il «sica». Il caratteristico codino degli «Hare Krishna». I devoti della «Coscienza di Krishna», una religione vecchia di 5000 anni. Si chiama Luigi Giacomin, 21 anni, di origine veneta, nato in Canada e residente a Bani Casciano, nell'ex villa di Nicolò Machiavelli, ora sede della comunità degli «Hare Krishna». E' reduce da una brutta avventura: otto giorni fa sono è stato rapito da un gruppo di uomini, compiice la madre, per essere «deprogrammato», cioè persuaso, con un condizionamento psicologico, ad abiurare la sua nuova fede. Dopo tre giorni è riuscito a fuggire e ha querelato gli autori del rapimento, compresa la madre.

Una decisione sofferta, ma necessaria. «*Sono stato certo che mia madre non è responsabile: è stata raggirata da persone senza scrupoli che l'hanno convinta ad agire in questo modo*», dice Giacomin.

La sua storia ricalca quella di un'altra devota, una ragazza di Lucca, Laura Tedeschi, 22 anni, rapita nel luglio dello scorso anno e affidata alle «cure» di Martin Faiers, un inglese che vive in Francia, a Saint-Claude, ricercato per sequestro di persona da Scotland Yard, direttore di un «centro di deprogrammazione» che si occupa del «ricupero» di quelle persone che hanno fatto una scelta religiosa non condivisa dai parenti. Laura Tedeschi rimase in «cura» nel centro per diverse settimane e, tornata a casa, ha rinunciato alla sua nuova fede. «Finalmente guarita», ha detto con esultanza il padre dai microfoni di «Domenica in», plagiata, condizionata psicologicamente, sostengono i seguaci di Krishna.

Luigi Giacomin, che ha abbracciato la nuova religione da un paio d'anni, ritiene di essere stato molto fortunato. «*Per tre giorni — racconta — sono stato tenuto prigioniero su un camper nella zona di Pordenone, dove era andato in visita a mia madre. I miei carcerieri erano due giovani: uno, Bob Foster Stevens, inglese, è un collaboratore di Martin Faiers. Quando mi hanno detto che stava per arrivare Faiers, per incominciare il lavoro di deprogrammazione, il lavaggio del cervello, ho capito che non potevo perdere tempo e ho trovato la forza e il coraggio di scappare*». Il giovane afferma che sua madre è stata costretta a pagare una grossa cifra per ottenere «l'aiuto» di Faiers, definito un mercenario che «offre» i suoi servizi a peso d'oro. «*Mia madre ha dovuto una casa che possedeva in Inghilterra per 150 milioni di lire*».

Oggi Krishna, al secolo Giorgio Cerquetti, laureato in filosofia, responsabile delle pubbliche relazioni della «Società internazionale della Coscienza di Krishna», fondata nel 1966 a New York da Swami Prabhupada, dichiara che sono decisi a dar battaglia. «*Il mercenario Martin Faiers ha commesso parecchi reati in Italia e in Europa raggirando i genitori di ragazzi, tutti maggiorenni. Si preoccupa soltanto di far soldi, agendo in maniera illegale e pericolosa. Il lavaggio del cervello, a cui sottopone le sue "vittime", lascia tracce indelebili nella psiche delle persone*».

Da un po' di tempo, però, le cose sembrano non andare troppo bene per «l'acchiappafedeli». Alla fine di ottobre Scotland Yard si è interessata di lui per il rapimento di una giovane musulmana, Carol Banks, avvenuto a Londra l'anno precedente. Adesso gli è piovuta sul capo la denuncia di Giacomin, che fa seguito ad un esposto, rimasto sinora senza esito, presentato alla procura della Repubblica di Firenze da un altro devoto, Atmabhu Dasa, all'anagrafe Aurelio Nicolosi, 21 anni, fidanzato di Laura Tedeschi, in relazione al rapimento della ragazza avvenuto un anno fa. «*Laura era contenta, felice di vivere nella comunità. Prima di diventare devota, era nervosa, sempre in disaccordo con i genitori. Dopo, invece, i rapporti con i parenti sono migliorati. Il padre di Laura si era detto addirittura entusiasta della nostra religione: ogni domenica veniva a trovare la figlia col resto della famiglia. Poi qualcuno gli ha fatto mutare parere. Ma conosciuto Martin Faiers, gli ha pagato decine di milioni per fare rapire la figlia e per la sua deprogrammazione*».

Giorgio Cerquetti ipotizza un futuro mostruoso: «*Se non si fa niente per fermarli, verrà un giorno in cui i deprogrammatori, fattucchieri del nuovo secolo, comanderanno il mondo*».

Francesco Fornari

Inchiesta all'Opera di Genova

GENOVA — Peculato, truffa e corruzione: questi i reati contestati dal pretore di Genova Adriano Bausa al termine di lunghe indagini sulla gestione tecnico-artistica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Nell'inchiesta — il fascicolo è stato trasmesso dal pretore alla procura della Repubblica — figurano le responsabilità di una quindicina di persone.

Stando alle prime indiscrezioni, si tratterebbe di un complesso giro, articolato in una girandola di appalti.

Ancona, giovane denunciato: diffuse notizie false

Le lettere sulla Orlandi scritte da un mitomane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — E' un mitomane l'autore delle lettere, inviate tra l'agosto dell'84 e il settembre scorso a giornali e agenzie di stampa, firmate «*Fronte di liberazione turco anticristiano*» che hanno continuato ad alimentare le speranze dei genitori di Emanuela Orlandi.

Il mitomane si chiama Ilario Mario Ponzi, ha 22 anni, è nativo di Acquasanta ma risiede a Montepradone, in provincia di Ascoli Piceno. Le sue responsabilità in ordine all'invio delle lettere sul «caso Orlandi» sarebbero inequivocabili non solo perché scaturite dalle perizie calligrafiche fatte dagli inquirenti (avrebbero tradito il giovane le correzioni a penna apportate da lui stesso nelle ultime lettere), ma anche dalle ammissioni parziali fatte dallo stesso giovane ai carabinieri del nucleo operativo di Ancona che l'hanno denunciato a piede libero per diffusione di notizie false e tendenziose.

Non si sa ancora come i carabinieri siano risaliti a Mario Ilario Ponzi. Ha di fatto che, constatato che diverse lettere inviate all'Ansa di Milano e ad alcuni giornali sul «caso Orlandi» risultavano spedite da Ancona, gl'investigatori avevano intessuto una fittissima rete di indagini in tutte le Marche, rete nella quale — ripetiamo, non si sa ancora bene come — è caduto il giovane di Montepradone.

Ma chi è esattamente Mario Ilario Ponzi? Che si tratti di un mitomane, seminfermo di mente, non vi sono dubbi. Basta risalire al marzo del 1983, quando fu arrestato ad Ancona per aver disarmato una guardia giurata e fatto irruzione in un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro. In via Marconi, tenendo in ostaggio per mezza giornata undici persone fra impiegati e clienti dell'istituto di credito.

Ernesto Grifoni

Domenica 1 dicembre 1985

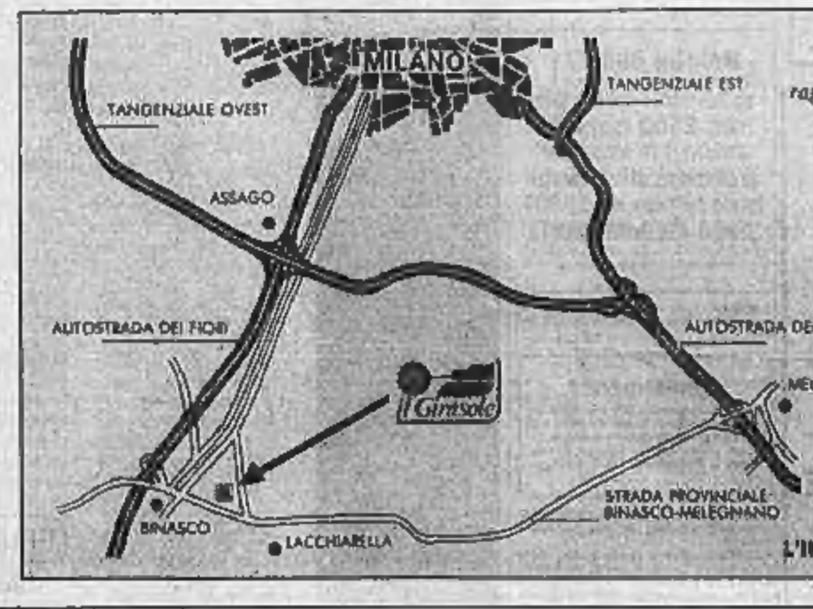
Il Girasole resterà aperto per consentire a tutti gli operatori della moda di riassortire i loro negozi con le ultime novità presentate negli showroom delle oltre 130 aziende presenti, in rappresentanza di 250 marchi al Centro Internazionale di Milano Lacchiarella.

In questa occasione gli operatori del Girasole saranno lieti di brindare al nuovo anno con i loro clienti e le più note "STAR" di Canale 5.

Il Girasole resterà aperto dalle ore 9,00 alle ore 18,00

Il Girasole, un palcoscenico d'eccezione aperto su tutta l'Italia che farà conoscere i suoi prodotti attraverso gli schermi di Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

il Girasole centro per il commercio internazionale



COME ARRIVARCI

Situato a sud di Milano, Il Girasole è raggiungibile in pochi minuti da Milano grazie al sistema delle tangenziali. Imboccando l'autostrada Milano-Genova, uscita Binasco, si seguono le indicazioni per Il Girasole.

Il Girasole
Milano-Lacchiarella
autostrada dei Fiori, uscita di Binasco
Uff. commerciale: tel. 02/9007400

L'INGRESSO È RISERVATO AI SOLI OPERATORI

Gli inquirenti indagano sui collegamenti tra malavita e terroristi

Massa, trovato un deposito di armi vicino alla villa del clan della droga

NOSTRO SERVIZIO

MASSA CARRARA — Un grosso quantitativo di armi perfettamente efficienti, tra cui una «M12» (mitragliatrice «Beretta» in dotazione alla polizia), è stato trovato ieri dagli uomini della questura di Massa nei dintorni della villa di Montignoso teatro dell'omicidio di Luciano Corsetti. Il diciottenne spezzino è stato eliminato a colpi di pistola al viso dal boss Vito Arreata, per una «sgarro» commesso nei confronti dell'organizzazione che a livello internazionale gestiva un imponente traffico di droga, documenti e dollari falsi.

A portare la polizia sulle tracce dell'arsenale erano state le segnalazioni di alcune persone insospettite da movimenti di uomini e auto in località La Croce, sulle alture di Montignoso, piuttosto strani per una zona di così scarso interesse turistico.

Le forze dell'ordine pensando che in qualche casolare abbandonato potesse aver trovato rifugio Vito Arreata, ancora latitante, o uno degli ottantotto ricercati colpiti da mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sul traffico che ruotava attorno alla villetta dell'omicidio, vera e propria «centrale operativa» dell'organizzazione, hanno compiuto nei giorni scorsi un rastrellamento a tappeto che non ha però dato alcun esito.

L'operazione, come ha spiegato il capo di gabinetto della questura di Massa, dottor De Luca, è stata ripetuta ieri mattina con l'ausilio di cani poliziotto. Gli agenti, dopo aver frugato in ogni possibile nascondiglio, hanno trovato in una zona abbandonata alcune casse occultate in un anfratto contenenti l'ingente quantitativo di materiale bellico: una decina di fucili mitragliatori, la nuovissima «M12», «Colt» 45 da guerra, revolver, bombe a mano tipo «sanguinose», baionette, canne di ricambio. In tutto una trentina di pezzi accanto a quintali di proiettili adatti.

Il ritrovamento è da collegare all'organizzazione dei trafficanti? Al momento non ci sono fondate certezze in questo senso. Il ritrovamento dell'«M12» potrebbe comunque portare ad alcune persone arrestate nelle ultime ore nei maxi-blitz che ha interessato diverse regioni italiane.

Infatti, scavando nel passato di alcuni dei fermati, sarebbe emersa una passata militanza nell'area di Prima Linea e nelle frange dell'estrema destra, «politici» che si sarebbero aggregati all'organizzazione attirati dai miraggi di facili guadagni.

Gl'inquirenti non escludono però che possa trattarsi di un deposito appartenente ad una seconda banda di pregiudicati che agiva autonomamente in zona e che, sorpresa dalle azioni a tappeto avvenute dopo l'omicidio del Corsetti, abbia abbandonato il luogo lasciando tracce che daranno il via nei prossimi giorni ad una nuova inchiesta.

d. b.

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA A PARTECIPARE E VINCERE A
CAMPIONISSIMA 205

VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16

VINCI UNA PEUGEOT 205 GTI

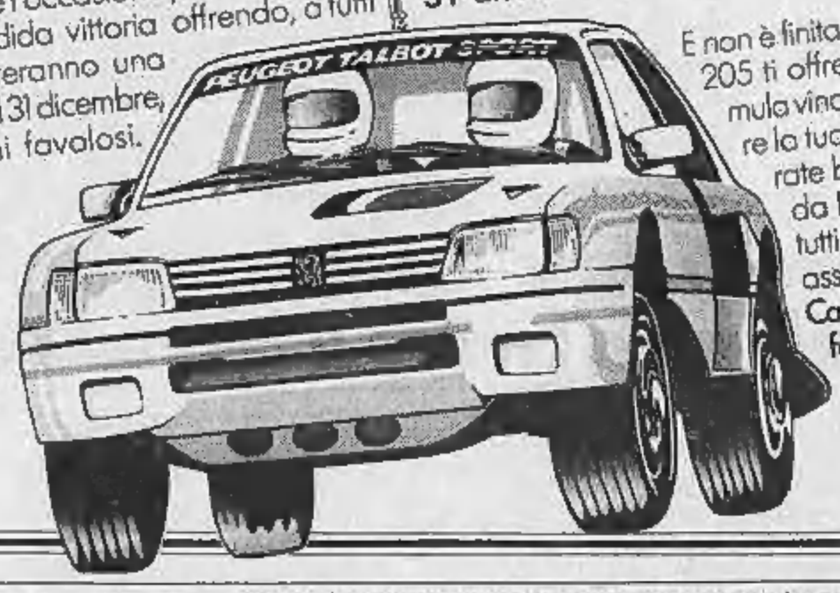
VINCI 10 WEEK-END A MONTECARLO PER 2 PERSONE

Chi sta con i campioni è destinato a vincere! E non può essere diversamente con Peugeot 205, l'auto che ha vinto, rivinto, stravinto, laureandosi Campione del Mondo Rally 1985.

Campionissima 205 è l'occasione per festeggiare insieme questa splendida vittoria offrendo, a tutti coloro che acquisteranno una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, l'opportunità di vincere premi favolosi.

1° premio: la fantastica Peugeot 205 turbo, 16 valvole, 200 CV.* **2° premio:** una sportivissima Peugeot 205 GTI, l'auto che ha vinto i Campionati Europeo e Italiano Rally femminile 1985. **3° premio:** 10 week-end per 2 persone a Montecarlo, teatra delle più importanti competizioni rallystiche e di formula uno.

E allora, se anche a te piace vincere, **acquista la tua Peugeot 205 entro il 31 dicembre:** parteciperai così all'estrazione dei fantastici premi in palio.



E non è finita! Campionissima 205 ti offre anche una formula vincente per acquistare la tua Peugeot 205 con rate bassissime a partire da L. 174.000 (per la 205 XE). E per tutti, condizioni finanziarie su misura, assolutamente vincenti**.

RATE BASSE DA L. 174.000 VERSIONE 205 XE

DAL 1° AL 31 DICEMBRE '85

Campionissima 205. Ogni giorno una festa. Ogni giorno un'occasione per vincere.

*Targata MI 29758X ** Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

Dai Concessionari Peugeot Talbot

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

ECONOMICI

Le tariffe di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: Operai Impiegati L. 3000; tecnici L. 6000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o revoca: il doppio. Necrologi, ringraziamenti, auguri, partecipazioni: a tariffe da stabilirsi. Testi da sottolineare il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono, via postagiro, purgato 800.2165 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale per tramite Banchieri San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A Grugliasco in via Venga angolo via Giovanni vendesi macchine utensili, grove sharpi 2500 e 1300. Frasatrice, torni universale varia, sollevatori. Tel. 011.1750.

ALESATRICE San Rocco Mec 3 automatismi idraulici poco usata officina vende. Tel. 790.846.

2 Affari e capitali

A.A.A. A soci, artigiani, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.388.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 890.3981.

AZIENDA di costruzioni elettroniche a tecnologia avanzata e computer hardware e software cerca socio di capitale minimo L. 400 milioni interamente se dal settore. Scrivere: «Publicompass 5309 — 10100 Torino».

CONCEDIAMO finanziamenti istudiati e spiegati. Riservatezza e rapidità. Telefonare 878.440 Fraser.

FINANZIAMENTI istudiati in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 011.054.

GABETTI

35 anni di esperienza, concedo mutui ipotecari diretti a privati persone fisiche senza cambiali per acquisto e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tassi interessanti competitivi. Informazioni: Filiale di Torino, corso Galileo Ferraris 60, telefono 5787.

10% annuo sotto dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alba 938 8449 - 835.478

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cassamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

ABBIGLIAMENTO rinomata ecatista tunisica Valle Aosta cede tabella IX-X-XIV ottima posizione. La Valle 0166 37.760.

AFFARE per motivi di salute vendesi grazie Canelli tre alberghi ristorante discoteca. Tel. 011 642.907 - 840.8326.

AFFITTASI locale d'Elba (isola) negozio panchina intima, moda mare. Tel. 0565 916 073.

AZIENDAL MARKET 850.2175 passi-bo produzione propria Barriera Milano buon incasso giornaliero. Occasioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 cedesi pasticceria ottima posizione Santonechia cede muri attività. Occasioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 azienda trasporti territorio nazionale avviamento ventennale cessione causa salute.

AZIENDAL MARKET 850.2175 cedesi negozio calzature Corso Casale. Buon giro affari L. 25 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 850.2175 fantastica zona Feltrinelli avviamento ventennale richiesta 30 milioni dilazionabili.

BAR super attrezzato via Roma arredamento L. 1 milione al tl cede L. 330 milioni dilazionando. Tel. 530 470.

BOUTIQUE intimo ben avviata zona S. Rita cedesi. Tel. 360.733.

CERAMICHERIA chiavi in mano cessasi, negozio con arredamento nuovo cedo a L. 35 milioni. Ced's 505.453.

CEDESI attività alberghiera zona Centro Torino. Tel. ore ufficio 704.258/0.

CENTRO Chieri vendo licenza esercizio bar produzione gelati in proprio, saletta the, attività ben avviata ottimo incasso dimostrabile. Solo se veramente interessati telefonare a 942.8715.

FODERAMI Mais, cotone, bottoni via Borgaro angolare 4 vetrine alto giro dimostrabile adatto 2 persone. Tel. 472.7786.

NOLI agenzia Valentini cede pensione lavorare 10 camere agevolazioni pagamento chiavi affare. Tel. 019 748.888.

OFFICINA

autorizzata motoropi giro d'affari vendesi macchine automisure pubblica vendesi. Tel. 595.852 ufficio.

PARRUCCHIERA per donna, attività decennale per motivi di salute a L. 12 milioni 500 mila, subentro 5 milioni, negozio molto attraente e incrementabile. Telefonare ore negozio 605.4945.

PRIVATO vende avviato negozio tessuti, buona posizione, clientela selezionata, usu documentabili. Tel. ore 9/11 937.6597.

TABACCHERIA, rivendita giochi, preferibile cartoleria, cede a Lanzo. Tel. 0123 29.549.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale in zona servita prima cintura Nord Ovest Torino idonea costruzione fabbricato di 7500 mq. Telefonare ore ufficio 739.9733.

BORGARO proprietà industriale 800 mq inserito PPA zona caratteristica adiacente supermercato, stazione e zona sportiva. Tel. 738 1040 ore pasti feriali.

IMPRESA

cerca terreno edificabile in Torino e prima cintura. Telefonare 848.9781.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI fabbricato industriale in zona servita prima cintura Nord Ovest Torino mq 3000 uffici con annessi 6000 mq magazzino laboratorio. Telefonare, ore ufficio, 739.9733.

CARAMELLATO 011 6586 contrattazione e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFARE privato vende bosco fabbricato di 600 mq palazzina uffici, libero, zona Aeronautica. Telefonare, ore pasti, 0121 52 877.

AFFITTASI o vendesi immobile ad uso commerciale-industriale su due piani, complessivi mq 1300; ampie vetrine, sulla strada provinciale Ciriè-Lanzo. Telefonare 820.0178.

Baldini 596.771

negozi - arredi - capannoni

stabilimento industriale mq 2500 coperti suddivisi in locali per produzione uffici servizi totale terreno mq 20.000 VENDO ADEGUATAMENTE

con possibilità mutuo leasing dilazioni. Posizione interessantissima

IMPRESA vende zona Castellamonte capannone e palazzina. Tel. 0124/581.864 ore ufficio.

INDIPENDENTE

locale commerciale 500 mq nuovi usi negozio 3 vetrine fronte via uffici magazzino deposito riscaldamento autonomo passo carrale vendesi direttamente L. 275 milioni. Tel. 810.837.

NEGOZIO mq 45 piazza Adriano libero ristrutturato vendesi. Amerio 503.398 - 508.202.

SANREMO privato vende centro zona Foce stanza con mini arredo cash vista scenica. Parcheggio 200 mq negozio 300 mq. magazzino 500 mq. Tel. 0184 64.372.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADLE esperto in pulizie scale, uffici, lavaggio vetri e pulizie industriali acc. ottimi. Tel. 361 256 ore pasti.

AUTISTA camionista patente D-E disponibile viaggi lunghi e lavori di movimento passaggio diretto. Tel 011 756 825.

CERCO lavoro presso orto con serre, preferibilmente piccolissimo o biologico, nella cintura di Torino. Tel. 011 306.571 ore 20-21.30.

COLLAUDATRICE domestica referenziata piemontese offresi a famiglia sera ore 8-17. Telefonare ore pasti 788.544.

CONIUGI con figlia 21enne offronsi per servizio o altro purché serio. Telefonare 215.847.

CUOCO 30enne qualificato libero subito offresi massima hotel. Tel. 011 521 4088.

CUSTODE coniugato referenziato offresi per palazzo condominio, villa Tel. 670.937.

CUSTODI o società portierato offresi coniuge referenziato età 29 e 35 anni. Tel. 012 712.

GOVERNANTE offresi presso e persona famiglia referenziata libera subito. Telefonare 337 045, ore pasti 325.140.

MILITESENTE 21enne cerca lavoro come autista patente D. Tel. 833.130.

OFFRESI cuoco in mensa o self service. Telefonare 505.3017.

OPERAIO offresi ad impresa pulizie o ditte edile. Tel. 967.18.27 mattino.

PANETTIERE offresi ottima pratica pasta mista garantito. Telefonare 656.6324.

PELLICCIAIA lavoratrice offresi negozio per lavoro stagionale. Tel. 360 496.

RAGAZZO 15enne cerca lavoro apprendista parrucchiere per signora, pratico pinon. Telefonare 205.0376.

RAGAZZO 21enne diplomato cerca lavoro serio subito telefono ore serali. Tel. 334 652 ore cena.

STAMPISTA famiglia a Ivrea 5° livello offresi anche part-time. Tel. 722.584.

TORNITORE attrezzista pensionato 58enne offresi anche part-time. Scrivere: «Publicompass 8269 — 10100 Torino».

VENTITRENNE cerca lavoro come addetta commessa o qualsiasi genere. Telefonare 483 629.

commessi, baristi

BARISTA con esperienza libero subito offresi. Telefonare 752.540.

COMMESSA 20enne esperienza abbigliamento maschile offresi anche part-time. Tel. 722.584.

OFFRESI barista cameriere lavello R.E.C., posto fisso, referenziato come maggiordomo di camera, bar ristorante, mense o vetrocke. Scrivere «Publicompass 8255 — 10100 Torino».

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa. Tel. 267.726.

VENTINOVENNE esperienza pluriennale bar, alberghi, discoteche offresi passaggio diretto. Tel. 960.7282.

impiegati

A.A.A. ESPERTA usi contabili, contabilità e vendita offresi per lavoro part-time. Tel. (011) 659.117 ore pasti.

A.A. FINANZIAMENTI leasing factoring recupero crediti amministrativa-legale assistenza aziendale part-time offresi. Scrivere: «Publicompass 8251 — 10100 Torino».

A serio dalla Pianos pratica bella italiana con qualifica contabilità generale offresi. Telefonare 214 833.

AMMINISTRAZIONE, finanza, controllo, ultraventennale esperienza anche direzione generale, esamina proposte. Scrivere: «Publicompass 8238 - 10100 Torino.

DIPLOMATA porno aziendale, conoscenza inglese francese, sterio e dattilo, offresi seriamente. Tel. 987.2001.

ESPERTA contabile esperienza decennale partita doppia bilanci paghe contributi offresi preferibilmente part-time. Tel. 210.875.

INGEGNERE meccanico neolaureato elasmorestituo proposte di impiego. Telefonare 298 764 ore pasti.

LINGUA madre italiana parlata conoscenza portoghese brasiliano offresi come interprete. Scrivere «Publicompass 8230 — 10100 Torino».

PERITO aeronautico esperienza manutenzione aeronautica militare cerca lavoro in Torino e provincia. Passaggio diretto. Tel. 300.7337.

PERITO aziendale volenteroso desidera far pratica offresi (anche mezzo compenso) Tel. 899.163.

PROGRAMMATORE ragioniere, esperienza pluriennale, passaggio diretto offresi. Telefonare 340 696.

RAGIONIERA programmatrice buona conoscenza calcolatori lire 534 offresi anche come operatrice. Tel. 011 937.3134.

RAGIONIERA trentenne esperienza contabilità-bilanci su IBM 36 impresa artigiani. Tel. 964 98 50.

SIGNORA offresi istruzione conoscenza lingua altre serio impegno in collaborazione con persona operante in cultura artistica. Scrivere: «Publicompass 5325 — 10100 Torino».

SIGNORA 40enne esperienza gestione amministrativa o commerciale eseguirei Eso passaggio diretto offresi. Tel. 366.107.

TRENTENNE pratica lavori ufficio cerca urgentemente impiego purché serio. Telefonare 882.172.

VASTA esperienza legale commerciale istituti alta finanza clienti ed enti governativi profonda conoscenza problematiche giuridiche commesse personale contenzioso contrattistica acquisti immobiliare industria documentando lavoro offresi. Scrivere: «Publicompass 8256 — 10100 Torino».

VENTENNE ragioniera cerca lavoro ufficio primo impiego. Tel. 309.22.44 anche pasti.

26ENNE 6 anni esperienza ag. viaggi offresi anche pubbliche relazioni o settore abbigliamento passaggio diretto. Tel. 690.2127.

36ENNE grafica lavori ufficio buon inglese, patente, offresi zona Carmagnola-Francia. Tel. 749.21.86.

dirigenti

DIRIGENTE 36enne solida esperienza tecnico commerciale e gestionale grande-settore automazioni ed macchine speciali esamina proposte adeguate. Scrivere: «Publicompass 8264 — 10100 Torino».

VENTENNE ragioniera cerca lavoro ufficio primo impiego. Tel. 309.22.44 anche pasti.

26ENNE 6 anni esperienza ag. viaggi offresi anche pubbliche relazioni o settore abbigliamento passaggio diretto. Tel. 690.2127.

36ENNE grafica lavori ufficio buon inglese, patente, offresi zona Carmagnola-Francia. Tel. 749.21.86.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro recapito domicilio. Scrivere: Accom, XXV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AZIENDA metalmeccanica sita nell'area Chieri Villafranca di Asti ricerca preparatori meccanici in possesso di diploma ed anzianità tecnici da inserire nel settore produttivo con contratto di formazione. Scrivere: «Publicompass 1008 — 10100 Torino».

CERCANSI modellisti in legno per carrozzeria solo se veramente capaci. Ottima remunerazione con possibilità carriera. Astenersi se non con requisiti richiesti. Telefonare qualunque ora, compreso il sabato, al 857.3434.

CERCASI falsino pratico. Telefonare ore pasti 299 849.

CERCASI portiere meglio se coniugato senza figli. Telefonare 650.0515 ore ufficio.

CERCASI saldatore pratico con esperienza autotrasporti. Telefonare 537.510.

CERCASI vendo pizzaiolo anche stagionale. Tel. 0122 76.034.

C.F.P. Sono aperte le iscrizioni ad un corso gratuito di specializzazione per «modellatori di prototipi industriali» finalizzato alla assunzione (livello e parti meccanici disoccupati. Tel. 347.0205.

FABBRICA affida qualunque lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Giocmodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

INDUSTRIA meccanica cerca apprendista meccanico e disegnatore 5° livello. Tel. 470.11.63.

INDUSTRIA zona Aeronautica cerca 1 tracciatore pratico stampi e un addetto elettroerosione. Tel. 731.972.

LITOGRAFIA cerca trasportatore/magazziniere veramente capace ottime condizioni. Telefonare solo se interessato interessato al inserimento ad Imperia. Centro Stampa Offset 0183 64 012.

MACCHINISTE piastre fingerie e finchena ottima donna assumiamo. Telefonare 856 4069.

OFFICINA meccanica cerca magazziniere pratico attivo e paziente merci, bolli, contabilità disegno. Scrivere: Castelli Passalo 37 B Paradiso - 10090 Torino.

RAGAZZO cercasi da scuola arboricola. Si richiedo scuola media inferiore ed attitudine al lavoro. Scrivere: «Publicompass 0237 — 10100 Torino».

SOCIETA' per la naturazione collettiva ricerca vendite capi pelle con esperienza almeno decennale. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a: «Publicompass 8231 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA Bosco cerca bravo valida esperienza. Tel. 852.264 - 721.822.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, Rivoli, Orbassano, minimo 30enni, proponiamo collateralmente stimolo attività libera collaboratore nostre filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categoria medio alta redditi. Indirizzare risposte a: «Publicompass 438 — 10100 Torino».

AFFIDASI lavoro recapito domicilio. Scrivere: Accom, XXV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AZIENDA metalmeccanica sita nell'area Chieri Villafranca di Asti ricerca preparatori meccanici in possesso di diploma ed anzianità tecnici da inserire nel settore produttivo con contratto di formazione. Scrivere: «Publicompass 1008 — 10100 Torino».

CERCANSI modellisti in legno per carrozzeria solo se veramente capaci. Ottima remunerazione con possibilità carriera. Astenersi se non con requisiti richiesti. Telefonare qualunque ora, compreso il sabato, al 857.3434.

CERCASI falsino pratico. Telefonare ore pasti 299 849.

CERCASI portiere meglio se coniugato senza figli. Telefonare 650.0515 ore ufficio.

CERCASI saldatore pratico con esperienza autotrasporti. Telefonare 537.510.

CERCASI vendo pizzaiolo anche stagionale. Tel. 0122 76.034.

C.F.P. Sono aperte le iscrizioni ad un corso gratuito di specializzazione per «modellatori di prototipi industriali» finalizzato alla assunzione (livello e parti meccanici disoccupati. Tel. 347.0205.

FABBRICA affida qualunque lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Giocmodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

INDUSTRIA meccanica cerca apprendista meccanico e disegnatore 5° livello. Tel. 470.11.63.

INDUSTRIA zona Aeronautica cerca 1 tracciatore pratico stampi e un addetto elettroerosione. Tel. 731.972.

LITOGRAFIA cerca trasportatore/magazziniere veramente capace ottime condizioni. Telefonare solo se interessato interessato al inserimento ad Imperia. Centro Stampa Offset 0183 64 012.

MACCHINISTE piastre fingerie e finchena ottima donna assumiamo. Telefonare 856 4069.

OFFICINA meccanica cerca magazziniere pratico attivo e paziente merci, bolli, contabilità disegno. Scrivere: Castelli Passalo 37 B Paradiso - 10090 Torino.

RAGAZZO cercasi da scuola arboricola. Si richiedo scuola media inferiore ed attitudine al lavoro. Scrivere: «Publicompass 0237 — 10100 Torino».

SOCIETA' per la naturazione collettiva ricerca vendite capi pelle con esperienza almeno decennale. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a: «Publicompass 8231 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA Bosco cerca bravo valida esperienza. Tel. 852.264 - 721.822.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, Rivoli, Orbassano, minimo 30enni, proponiamo collateralmente stimolo attività libera collaboratore nostre filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categoria medio alta redditi. Indirizzare risposte a: «Publicompass 438 — 10100 Torino».

RICERCHE

Per ricerche mercato bpo motivazionale cercasi laureati psicologia. Telefonare lunedì Nizza 011 699 9338.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica sita nell'area Chieri Villafranca di Asti ricerca responsabile reparto manutenzione stampi e attrezzature. Scrivere: «Publicompass 1007 — 10100 Torino».

PERITO e ingegnere elettronico programmatore per sistemi logici e analogici cercasi. Indispensabile esperienza. Adeguato compenso. Scrivere: «Publicompass 8310 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

DITTA produttrice chemical-adesivi campo nazionale cerca rappresentante introdotto laboratori di elettronica per zona Piemonte. Tel. 0584 940.585 ore ufficio.

FERRAMENTA utensileria giardinaggio aziende leader nel settore cerca agente monomandatario/a per Torino Cuneo Valle d'Aosta. Si richiede, età massima 30 anni, automunito. Si offre: inquadramento Enasarco, concorso spese, portafoglio clienti. Inviare curriculum, con recapito telefonico, a: «Publicompass 10/R - 20123 Milano».

LAMPADE e componenti arredamento di elevato design nella azienda produttiva ricerca agenti per Piemonte e Lombardia interessati buon vendita illuminazione e arredamento elevato livello. Inviare curriculum professionale a: «Publicompass 12/R - 20123 Milano».

ORGANIZZAZIONE rappresentanze abbigliamento cerca agenti ambosessi introdotti settore. Tel. 011 733 319.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA diplomata offresi come Baby sitter o doposcuola elementari e medie. Telefonare 605.4843.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFINANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e tante sorprese. Visitateci. 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Confronti, assistenza e consigli. Ingresso libero. Autofinancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Traiano 115 Torino (stesso aperto tutto l'orario).

A.A.A. ACQUISTIAMO pagando meglio contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Cavallari corso Turati 37, Torino. Tel. 593.833 e via Bonaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola prossa chiavi anche sinistrata massimo valutazione contanti via G. Driano 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877 242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 326 047, o Agnelli 78 (sabato aperto).

ARAL AUTOMOBILI

Tel. 635 764 - 631 981 - 325 8041 - 377.833

pronta consegna

Golf GTD - Mercedes 190 D - 75 - E

Il meglio del fuoristrada:

Suzuki S.H413X/T - Patrol TD - Pajero TD

Vasto assortimento autoaccessori

Aperto anche al sabato

AUTOBRUP S.p.A. c.so Giulio Cesare 334, telefono 202.833, c. Racconigi 20, telefono 309.368. Vasto assortimento usato ogni marca benzina e diesel garantito. Pronto, distinti.

AUTORICAMBI corso Svizzera 63/76 Wolkswagen G, R11 TCE, R5 TL, 131 D, Panda 45, 112, Duna 9, 7 CV, Lada, Visa, 127 S M, Ape Calo, Nuovo Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia Tel. 761 843 - 745.213

(continua)

bussolino arredamenti

Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino

snaidero

e CUCINE COMPONIBILI

hanno qualcosa per te

vieni e saprai

Salone LA STAMPA

PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL

Touring Club Italiano 1986

presso

EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA

Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriali 8-19,30; festivi 8-12

Gioielleria **CAPELLO** - Via Accademia delle Scienze, 1 - **TORINO**
Gioielleria **GIRAUDO** - Via XX Settembre, 14 - **TORINO**
Gioielleria **GORRA** - Galleria S. Federico, 24 - **TORINO**
Gioielleria **FERRERO** - Via Cavour, 14 - **ALBA**
Gioielleria **COPPO** - Via Dante, 69 - **ALESSANDRIA**
Gioielleria **MARGAROLI** - Corso Cavour, 15 - **ARONA**
Gioielleria **PIVANO** - Via Italia, 14 - **BIELLA**
Gioielleria **MILANO** - C.so Cavour, 42-44-46 - **BORGOMANERO**
Gioielleria **PALOMBI** - Corso Italia, 12-B - **NOVARA**
Gioielleria **BIONDI** - Corso De Rege, 2 - **VERCELLI**

Un Girard-Perregaux è un segno di eccellenza. Pochi possono vantare una tradizione che risale al 1791, garantita su ogni orologio dalla firma del Maître Chronométrier responsable. Per questo, un Girard-Perregaux lo vedete nelle vetrine di poche Gioielleria e Orologerie. E al polso di pochi privilegiati. Perché un Girard-Perregaux è - appunto - un privilegio.

GIRARD-PERREGAUX
La Chronométrerie

...UNA CASA

SENZA TAPPETI È COME UNA CASA SENZA QUADRI

SI AVVERTE LA MANCANZA DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DEL BUONGUSTO.

SE IL TAPPETO RAPPRESENTA IL TOCCO DI UNA TRADIZIONE INTRAMONTABILE, LA MOQUETTE NE È LA NATURALE CONTINUAZIONE.

WOLMER

TAPPETI E MOQUETTES

Via Sallustrand, 14 - Tel. 011/774.656
Strada Aeroporto, 12 - tel. 011/253.429-211.485

Concessionaria **FRANSCAR**
TORINO - corso Vittorio Emanuele 208
VENDE A PREZZI INVERNALI

MOTO BWM K100 '84
MOTO KAWASAKY TURBO '84
ENDURO HONDA PARIS-DAKAR '84

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUO!

Via Po 6, Torino, tel. 89.67.569

SOLO PIANOFORTI

I trapianti riusciti a Milano e Udine

Dona fegato e cuore e salva due uomini

I riceventi sono un siciliano e un milanese affetto da tumore

MILANO — Primo trapianto in Italia di un fegato prelevato a un donatore di cuore e di reni: primo fegato donato da un italiano e sesta operazione del genere compiuta a Milano. L'intervento chirurgico è pienamente riuscito con grande soddisfazione della «équipe» diretta dal professor Dinangelo Galmarini, coadiuvata dal professor Luigi Rainero Fassati e dal professor Giuseppe Pezzuoli. L'uomo che vive con un fegato nuovo è Egidio Nericcio, un milanese di 54 anni, sposato e padre di una figlia, da quattro anni affetto da cirrosi epatica, degenerata in un tumore.

Il lungo, delicatissimo intervento, è cominciato con l'espianto del fegato, prelevato la scorsa notte a Udine al donatore Giovanbattista Cava, di 21 anni. Cava ha donato anche il cuore e reni; il cuore è stato trapiantato nel petto di Francesco Culica di Agrigento, ricoverato dal mese di luglio nell'ospedale di Udine e curato dal professor Feruglio. L'intervento è stato portato a termine dal professor Meriggi, e si è concluso alle 8 di ieri mattina. E' il secondo compiuto a distanza di sei giorni dalla stessa «équipe».

C'è stato ritardo rispetto ai tempi previsti nell'insieme di tutta la complessa operazione, in quanto dallo stesso donatore, come si è detto, sono stati prelevati anche cuore e reni. Giovanbattista Cava, di Brugnera, è clinicamente morto l'altro ieri mattina all'ospedale di Udine per un ictus cerebrale che lo aveva colpito nel 1977, ma che questa volta gli è stato fatale. I genitori del povero ragazzo hanno subito deciso che gli organi avrebbero potuto rivivere in altri malati e così è stato. Un gesto commovente ed altamente umano. Della loro disponibilità è stato avvertito il North Italian Trasplant di Milano per le analisi dei tessuti e del plasma sanguigno. L'«k» del «N.I.T.» è arrivato ieri pomeriggio. L'operazione di trapianto del fegato è iniziata all'1,30 dell'altra notte, ora in cui il paziente è stato sottoposto ad anestesia ed alle fasi preparatorie dell'intervento di innesto dell'organo.

Il trapianto è cominciato a mezzogiorno e si è concluso alle 18,30. I chirurghi che hanno portato a termine l'operazione si sono detti soddisfatti dell'esito dell'intervento: infatti alle 15 di ieri essi hanno potuto osservare un buon attecchimento dell'organo trapiantato a Egidio Nericcio ed un inizio normale di produzione della bile. Il che lascia sperare che il decorso postoperatorio possa essere soddisfacente.

L'intervento compiuto a Milano riveste comunque una considerazione: il trapianto di fegato in sé è un'operazione molto più delicata e complessa del trapianto di cuore e richiede tempi più lunghi.

r. a.

L'Aga Khan acquisterà Palazzo Dario?

VENEZIA — L'Aga Khan Karim ha deciso di acquistare uno dei più prestigiosi palazzi veneziani, Palazzo Dario, per eleggerlo a proprio domicilio in occasione dei suoi soggiorni nella città lagunare. La notizia è stata confermata dal dott. Fabrizio Ferrari, il gentiluomo proprietario di «Ca' Dario».

«*La trattativa* — ha precisato il dott. Ferrari — *è in corso da alcuni mesi. Io stesso mi sono recato diverse volte a Parigi per incontrarmi con l'Aga Khan*».

Nella bottega dell'imbalsamatore

San Francisco. Bob Xuereb è al lavoro per preparare la giraffa che ha ordinato un cacciatore collezionista, mentre alle pareti compaiono splendidi trofei di cervi. Lo Studio Fiori è il più celebre laboratorio della California specializzato in imbalsamazione (Tel. Associated Press)

Dovrà essere la Cassazione a decidere

La Corte Costituzionale non scioglie l'incertezza su liquidazioni e imposte

ROMA — L'attesa sentenza della Corte Costituzionale sulla tassazione delle liquidazioni dei dipendenti probabilmente non ci sarà. Secondo autorevoli indiscrezioni trapelate a Palazzo della Consulta, l'Alta Corte avrebbe deciso di restituire con un'ordinanza gli atti alle varie commissioni tributarie che avevano ritenuto illegittimo il sistema di tassazione rimasto in vigore fino al 30 settembre scorso.

In sostanza le varie Commissioni dovranno riesaminare le eccezioni di presunta incostituzionalità alla luce della riforma Visentini, varata dal Parlamento il 1° ottobre scorso e eventualmente rivolgersi di nuovo alla Consulta.

Il «nodo» giuridico della tassazione Irpef delle indennità di fine rapporto dovrà essere quindi risolto il 24 gennaio prossimo dalla prima sezione civile della Cassazione che esaminerà i ricorsi del ministero delle Finanze contro le decisioni della Commissione tributaria centrale che avevano ritenuto intassabile la liquidazione dei dipendenti statali.

Pertanto, fino a quando non sarà reso noto se la liquidazione è tassabile oppure no, per milioni di dipendenti statali, di enti pubblici e di aziende private liquidati dopo il 1° gennaio 1980, e che hanno presentato tempestiva domanda di rimborso prima di tale data, regnerà uno stato di assoluta incertezza.

La questione è delicata poiché in base alla riforma Visentini la maggior parte di questi ex dipendenti potrà ottenere il rimborso parziale dell'Irpef trattenuta in più dal datore di lavoro e dall'Enpas.

Occorre però presentare entro il 28 febbraio 1986 alla competente intendenza di Finanza un'apposita domanda di ricalcolo della liquidazione, in base ad un modulo predisposto dal ministero delle Finanze.

Ma vi è un'importante postilla: chi presenterà la richiesta di rimborso parziale decade automaticamente dal ricorso a suo tempo inoltrato e non ha più quindi la possibilità di riavere per intero l'Irpef trattenuta sulla liquidazione. Appare quindi scontato che prima di chiedere il ricalcolo della liquidazione i dipendenti — e in particolare gli statali — attenderanno di conoscere la sentenza della Cassazione.

p. f.

Irpef e Ilor c'è tempo fino a lunedì

ROMA — Scade oggi il termine per il versamento in acconto dell'autotassazione di acconto Irpeg ed Ilor per le società. Sempre oggi scade il termine per il versamento alla posta dell'autotassazione di acconto Irpef ed Ilor per le persone fisiche, mentre slitta a lunedì 2 dicembre il termine per pagare in banca l'autotassazione di acconto Irpef ed Ilor per gli stessi contribuenti.

Cortina inquieta per l'inchiesta su una storia di presunte tangenti

La perla macchiata delle Dolomiti

Dice il sindaco: «Mi pare una montatura, non posso tollerare che ci vada di mezzo l'immagine della città» - Gli atti dalla pretura alla procura

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — Dal fervore per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 92 alla comunicazione giudiziaria: il salto è stato davvero traumatico per Cortina. Sotto il tiro dell'inchiesta avviata dal pretore Aniello Lamonica, per una storia di presunte tangenti, la «*perla delle Dolomiti*» ora s'affanna nel tentativo di ottenere l'organizzazione dei Giochi della neve, tra preoccupazioni e polemiche.

In una Cortina semideserta, nell'attesa dell'ondata di turismo natalizio, il sindaco Francesco Basilio Ghedina, democristiano, sembra isolato nel suo ufficio. Ed è amareggiato. «*Profondamente. Finché la magistratura non dimostra il contrario, io sono convinto che qui si sia fatta una montatura*».

Intanto, il vicesindaco Gianfrancesco Demenego, anch'egli dc, è nei guai per quella comunicazione giudiziaria in cui si prospetta l'ipotesi del reato di falso in atto pubblico. Non solo: il pretore ha trasmesso gli atti dell'inchiesta alla procura della Repubblica di Belluno.

I sospetti si fondano su un «ritocco» che sarebbe stato apportato a quel verbale sulla seduta del comitato promotore per l'assegnazione ad una finanziaria svizzera delle attività promozionali e della ricerca degli sponsor.

E' in gioco, in questa vicenda, una buona parte del prestigio della città, che non è affatto disposta a lasciarsi sfuggire l'occasione di ospitare le Olimpiadi bianche del '92. Per il sindaco, quelle che hanno dato origine alle indagini non sono che «*cattiverie*», voci circolanti senza controllo.

«*Condannare le persone* — sbotta Ghedina — *prima ancora che siano state giudicate è un'assurdità. E non posso tollerare che ci vada di mezzo l'immagine di Cortina. Semmai, ci vada di mezzo chi ha sbagliato; eventualmente sarò io stesso ad allontanare chi si sia comportato in maniera scorretta*».

Il sindaco sospira: «*Qui non sono mai accadute cose del genere. Non vorrei che adesso ci fosse una macchia nella reputazione di questo nostro centro. Guardi, io non so più dove trovare le parole per difendere Cortina*».

Anche Ghedina ha le sue preoccupazioni, nel precedere di questa inchiesta. Convocato dal vicequestore, è stato sentito per una «*indagine conoscitiva*» sulla faccenda della candidatura all'Olimpiade invernale. «*Siccome il caso risale a qualche tempo prima della mia nomina a sindaco, io ne sapevo ben poco. Però conosco le persone che fanno parte del comitato, e in loro ho la massima fiducia. Mi rifiuto di credere che qualcuno vi sia sporcato le mani. Se invece si dimostrerà che è vero, chiederò scusa per tutte le affermazioni che ho fatto*».

Il sindaco, però, ribadisce la convinzione che i sospetti sulla candidatura cortinese ai Giochi della neve non abbiano fondamento. Ma di presunte tangenti trattava la lettera che il consigliere comunale comunista aveva consegnato. E nei giorni scorsi Ghedina ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, per omissione di atti d'ufficio. «*Perché non ho protocollato quella lettera. Ma non c'era assolutamente l'intenzione di nascondere qualcosa: si trattava, piuttosto, di verificare la fondatezza di certe voci. Ripeto, dunque, che non c'è stato alcun sotterfugio*».

Ancora più inquieto, a quanto pare, è Gianfrancesco Demenego, che ha deciso di tirarsi per il momento in disparte rinunciando all'attività di vicesindaco e alla vicepresidenza del comitato. «*Si è detto che Demenego ha rassegnato le dimissioni, ma non è così* — precisa il sindaco —. *Lui è venuto da me con una lettera e ha chiesto di essere ascoltato, fino a quando la magistratura arriverà ad una conclusione. A me è dispiaciuto tanto, ma non ho avuto il coraggio di insistere perché rimanesse al suo posto*».

Tra accuse e risentimenti, ora si pensa a che cosa fare, perché Cortina si presenti alla candidatura per i Giochi della neve con tutta la credibilità di cui ha bisogno. «*Noi* — insiste Ghedina — *vogliamo portare avanti il nostro lavoro*». A questo punto, però, c'è anche l'intervento del presidente della giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini, che propone la costituzione di un comitato d'onore composto da autorevoli esponenti veneti. Dovrebbero chiamarsi «*Amici della candidatura di Cortina*».

Si direbbe una sorta di robusta compagine di sostegno. Che ne pensa il sindaco?

«*Adesso non posso dire. Staremo a vedere: può darsi che sia qualcosa di lodevole. Comunque, voglio precisare che non mi sento scavalcato. Nessuno ha detto che noi dobbiamo fermarci nella gara per avere le Olimpiadi bianche*».

Giuliano Marchesini

Ancona, sub salvato di notte a 70 metri

ANCONA — Un sommozzatore, rimasto impigliato ieri alle 22,30 a 70 metri di profondità mentre, a 30 miglia dalla costa, era intento a lavori di installazione di un metanodotto, è stato salvato dopo circa 12 ore ed ora si trova nella camera iperbarica a bordo della nave appoggio «Anfitrite».

Vito De Francesco, di 30 anni, Brindisi, ha ancora il braccio destro inflato in una fiangia (lunga una decina di centimetri, del diametro di 12) che è stata tagliata onde consentirgli di tornare alla superficie. E' stata proprio questa fiangia a serrargli il braccio, all'altezza del gomito.

Scattato l'allarme sulla nave appoggio e sulla piattaforma «Barbara», della Saipem, sono scesi in acqua sommozzatori civili e militari.

Per tutto il tempo che De Francesco è rimasto intrappolato sul fondo, è stato assistito nella «campana» nella quale affluivano aria ed acqua calda a tre atmosfere. Riportato sulla nave appoggio l'uomo è stato sistemato nella camera iperbarica.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Venezia. Nebbie persistenti in Val Padana e foschie in intensificazione dopo il tramonto sulle zone pianeggianti del Centro-Sud.

temperatura: in lieve aumento al Sud nei valori massimi.

venti: deboli da Sud-Ovest.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni poco nuvoloso; nebbia intensa sulla Pianura Padana.

città italiane

Bolzano	—5	4	L'Aquila	—1	8
Verona	2	5	Roma Urbe	3	16
Trieste	3	8	Roma Fium.	3	16
Venezia	—2	8	Campobasso	0	8
Milano	—5	2	Bari	8	13
Torino	—3	5	Napoli	1	14
Cuneo	—1	4	Potenza	3	9
Genova	5	12	S. M. Leuca	11	14
Bologna	—2	1	R. Calabria	13	17
Firenze	—2	12	Messina	14	17
Pisa	0	13	Palermo	14	17
Falconara	1	11	Catania	8	16
Perugia	4	8	Alghero	5	14
Pescara	1	12	Cagliari	3	14

città estere

Amsterdam	—2	2	sereno	Lisbona	9	13	sereno
Atene	—	—	n.p.	Londra	1	8	nuvoloso
Bangkok	24	29	nuvoloso	Los Angeles	14	17	nuvoloso
Berlino	—6	1	nevoso	Madrid	—3	9	sereno
Bruxelles	—2	6	nuvoloso	Montreal	—6	—6	nuvoloso
Buenos Aires	11	26	sereno	Mosca	—14	—6	sereno
Il Cairo	13	27	sereno	New York	10	20	pioggia
Copenaghen	—6	1	neve	Parigi	—	—	n.p.
Dublino	3	4	sereno	Pechino	—4	4	sereno
Francoforte	—1	3	neve	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Helsinki	—4	—1	nuvoloso	Sydney	15	24	nuvoloso
Honolulu	17	25	pioggia	Tokyo	11	16	nuvoloso
Gerusalemme	15	25	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Ginevra	—7	1	nuvoloso	Vienna	—5	0	sereno

IL FARMACO E' UN BENE DI TUTTI MA DEVE ESSERE USATO CORRETTAMENTE

- Negli ultimi decenni la vita media è aumentata: oggi in Italia si vive mediamente 12 anni più a lungo.
- La qualità della vita è migliorata con un benessere fisico più prolungato.
- Vengono recuperate alla vita persone in condizioni una volta ritenute irreversibili.
- Tutto ciò è in prevalenza avvenuto grazie all'azione dei farmaci.
- Il medicamento è efficace soltanto se usato correttamente.
- La sicurezza, l'efficacia e la qualità dei farmaci sono garantite dall'intervento dello Stato che ne vigila la produzione e la immissione in commercio, affidando la prescrizione al medico e la dispensazione al farmacista.
- La ricetta medica è lo strumento di salvaguardia del cittadino poiché comporta la valutazione clinica delle condizioni di salute da parte del medico.
- Chiedete con fiducia il consiglio del farmacista poiché egli è sempre in condizione di aiutarvi nell'attuazione corretta della terapia medica e garantisce comunque il farmaco per la tutela della vostra salute.

Alberto Ambreck
Presidente Sindacato Regionale
Titolari di Farmacia della Lombardia

VIDEOTEL
Servizio SIP mette a disposizione un vastissimo numero di informazioni e servizi tramite la linea telefonica. L'utente Videotel può dialogare col sistema e non solo scegliere delle informazioni da visualizzare.

videotel

BANCHE DATI - PGE Seat
Le banche dati sono nel mondo sempre più diffuse e ricche. Forniscono istantaneamente informazioni specifiche ed aggiornatissime. Ad esempio in Italia, le Pagine Gialle Elettroniche consentono di accedere ad informazioni commerciali prodotti e servizi offerti da 800.000 aziende su tutto il territorio nazionale.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

ELABORAZIONE TESTI E POSTA ELETTRONICA
Con il computer chiunque potrà scrivere lettere o documenti e spedirli elettronicamente in qualsiasi parte del mondo in tempi brevissimi e con costi assai limitati.

HOME BANKING - LA BANCA IN CASA
Le principali banche italiane stanno rendendo possibile la ricezione tramite computer e telefono di molte informazioni riguardanti i cambi, le quotazioni, la situazione di conto nonché lo svolgimento di alcune operazioni di conto corrente garantendo così la massima sicurezza e tempestività delle operazioni.

GIOCO
Il computer è anche divertimento. Per il relax sono disponibili un vastissimo numero di giochi di avventura e abilità che mettono alla prova riflessi e destrezza.

HX-22
Il primo computer al mondo con interfaccia telefonica e word processor incorporato a L. 599.000 + IVA

DIDATTICA E GRAFICA
Il computer è il maestro più paziente e più convincente non solo per le materie tradizionali ma soprattutto per l'informatica. Con le sue capacità grafiche è anche artista per le illustrazioni più elaborate e progettista per le animazioni più dinamiche.

TOSHIBA MSX: UN MONDO DI INFORMAZIONI A PORTATA DI MANO

La combinazione telefono-computer (telematica) ha reso possibili molti nuovi servizi che ti mettono in contatto con informazioni da tutto il mondo. Sono già avviati i servizi Videotel SIP e Pagine Gialle Elettroniche Seat; moltissime sono le banche dati già in funzione con informazioni specifiche per ogni attività commerciale o didattica; è già operativo lo "Home Banking" con cui puoi fare da casa tua tutte le principali operazioni bancarie. Sta partendo inoltre la posta elettronica per inviare dovunque, in un attimo e a costi irrisori documenti scritti. Tutto questo è già alla tua portata con i computer MSX Toshiba, i primi home computer che ti danno completo e facile accesso alla telematica, fino ad oggi riservata a sistemi molto più costosi.

TOSHIBA
Il futuro ci appartiene

Toshiba ha sfruttato tutta la sua esperienza nello sviluppo degli home computer in standard MSX, lo standard adottato dal maggior numero di aziende di computer che ti offre il linguaggio Basic più evoluto e che ti dà una totale garanzia di continuità: le periferiche e il software MSX lavoreranno su tutti i computer standard MSX di qualunque marca e così sarà anche per i futuri computer MSX che lo sviluppo tecnologico metterà a disposizione. Ora Toshiba ti offre due possibilità: la prima è costituita dal computer MSX HX-22 che ti dà 64 k di RAM, 16 k di RAM video, 32 k di ROM più altri 32 k ROM con il Basic esteso per le comunicazioni e un Word Processor incorporato, uscita video SCART - RGB, interfaccia per comunicazione RS-232C incorporata. Toshiba ti propone inoltre a un prezzo eccezionale il modello MSX HX-10 con 64 k di RAM, 16 k di RAM video e 32 k di ROM, in grado di essere facilmente dotato di tutte le periferiche MSX tra cui la stessa interfaccia per la comunicazione telefonica presente nell'HX-22. Con i computer Toshiba MSX potrai studiare - disegnare - fare grafici - programmare - calcolare - elaborare testi e accedere a tutti i servizi telematici.

HX-10 lire **399.000** + IVA **HX-22** lire **599.000** + IVA

MELCHIONI

BIT SHOP PRIMAVERA Tel. 02-588 04 29

TORINO
STEREOMARKET - C.so Peschiera 255
PAGANO IDEA - C.so Palermo, 55
M.I. INFORMATICA - C.so Giulio Cesare, 50
MALGAROLI COMPUTER - Via Vibiana, 25
A.B.A. ELETTRONICA - Via Fossati 5
MUSIC SHOP - C.so Potenza 177

CUNEO
ROSSI COMPUTER - C.so Nizza, 46

MAGAZZINI BOVA Via Principe di Piemonte, 4 - BRA

BOSETTI FRANCO - Via Roma, 149 FOSSANO

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

FERRARI Mondial 8 Silver 82 unico proprietario vera cassa km gli optionals verde Fiorano corso Turati 13 D.

FERRARI 512 BB interno rosso anno 83 perfette condizioni. Lamborghini Countach 5000 S anno 1985 km 1 Corso Einaudi 15, tel. 695.905.

MASERATI 3 grupp. azzurro 84 unico proprietario vendesi garanzia della casa vende Fiorano corso Turati 20-25.

MERCEDES 200 benzina unico proprietario pochi km vende in garanzia Fiorano corso Turati 13 D.

RENAULT Autoconcessionario: 4 TL '80-'84, R5 Alpine '80, R9 TC '83, R9 TCE '83, R9 GTR '84, R9 TSE '83, R19 GTD '82-'83 Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Telefonare 715.586.

RITMO CL color rosa mai dal concessionario, pochissimi km, vendesi a prezzo eccezionale. Tel. 772.

RITMO CL color moderno dipendente piemontese 6 mesi sempre servita box 1200 km, rarità, prezzo speciale. Tel. 355 689.

SAAB 900 T 3 porte A.P.C. Silver 83 tutti gli accessori vende in garanzia Fiorano, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, corso Rattazzi 5, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI intieri stabili e caseite in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.4934.

ACQUISTO per contanti da privato, libero o canone bruto cascina con casa padronale, zona Reba 01. Tel. 677.739.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville, castelli Casamercato Pagatoancoracontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

COMPRO contanti immediati casa o alloggio. In casa bella, centro, semicentro precollina 150-200 mq anche ristrutturabile. Panoramica su viale o vicinanze giardini, eventuale box. Tel. 491.166.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde nel Golf Le Fronde (Buttigliera Alta) villa con giardino in costruzione di villa a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 3 camere, studio, 3 bagni, mansarda, giardino, 2 box auto. Per informazioni tel. 011 [illegible]

ABITABILE subito via Cimarosa, esaminate, ristrutturate, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, posto auto, richiedete L. 20 milioni contanti e L. 470 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

ACQUISTARE
entro il 15 dicembre alloggi nuovi con ribasso di prezzo del 10% e un super sconto Viale in loco via Monte 11, Orbassano. 915.537.080 - 901 2312.

ADIACENTE corso Giulio Cesare-via Monte Rosa 50, 3 camere cucina ingresso, cegno, stabile, L. 20 milioni contanti più mutuo di L. 336 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6956.

ADIACENTE lungo Po Cadorna, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, finiture in marmo, 2 camere, tinello, L. 30 milioni contanti più mutuo, soluzione 2 camere cucina L. 40 milioni contanti + mutuo Cassa Risparmi. Tel. 557.6956.

AFFARE libero L. 45 milioni 5 camere cucina cantina, soffitta L. 20 milioni contanti, dilazioni. Tel. 467.1629.

AFFARONE privato vende alloggio tre camere libero, L. 30 milioni, via Santa Giulia. Telefonare 836 0395.

AIRASCA
alloggio signorile recente 3 camere salone ristrutturi integrati L. 95 milioni, permuta, tel. (0121) 208.439.

ALPIGNANO
cooperativa assegna ville a schiera, prezzo interessante, mutuo agevolato, facilitazioni pagamento. Tel. 614.208.

BUTTIGLIERA Alta villa a schiera salone 3 camere 3 bagni cucina mansarda box giardino 235 milioni. Tel. 953 3928.

CASAMERCATO 6 5586 liberi 1-2-3-4 camere finello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristoforo, vendita con leasing 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, ristrutturata e subito abitabile. L. 95 milioni contanti e L. 672 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6956.

CASETTA vende La Loggia salone 3 camere doppi servizi mansarda ampio garage/giardino. Dilazioni Tel. 944 826.

CONSORZIO BICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 9, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

Consorzio Bice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Bice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Bice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
portico condominiale per gioco bimbi. [illegible] personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni, compresi ampie verande panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

ECCELLENTE offerta, corso Potenza angolo via Nole 75, bella costruzione, camera, cucina, ingresso, bagno L. 3 milioni contanti più mutuo; 3 camere, cucina, alcova L. 18 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6956.

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto subito abitabili, 2° lotto consegna '86, riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
L. 20 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Personale in loco sabato e domenica via Volvera 75.
MAIORA 749.5989

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Ribassi del 20% contanti. Finanziamento agevolato decennale al 6% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendite aperto giovedì, sabato, domenica.
TEL. 550.029 - 942.2402

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box, corso Trapani 156 (ex Viberti). Telefonare 238.1848 - 238.181.

INIZIO VENDITE
in palazzine eleganti appartamenti riscaldamento autonomo consegna '86
A SETTIMO
Facilitazioni di pagamento. Personale in loco sabato e domenica in via Volta 33 (zona Municipio).
MAIORA 758.625

IPI 511.382, Italo Argentina in recente costruzione zona residenziale ingresso, salone, 3 camere, bnetto, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

LIBERI p. Sabotino 1 ang. v. Di Nanni 95 in casa ristrutturata nelle parti comuni vendiamo alloggi mutuo da: 2 camere tinello cucinino terrno bagno abbondante. Mutuo. Visite in loco 10.30-19.

LIBERO alloggio adiacente via Ventimiglia camera bnetto cucinino ingresso bagno terrazzo. Tre-Vi 680 107.

LIBERO corso Moncalieri subito/in 2 camere cucina doppi servizi facilitazioni di pagamento. Tre-Vi 680 104.

LIBERO subito zona Crocetta corso Turati alloggio di 5 camere 2 ingressi doppi servizi. Tel. 712.737.

LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Berardi, ascensore, riscaldamento, una camera cucina, ingresso, bagno, finitissimo L. 32 milioni contanti. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6956.

LIBERO
vendesi a Pino Torinese signorile alcove 4 camere cucina doppi servizi doppio box giardino. Tel. 505.853 ufficio.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2-3 piano, 3 camere cucina terrno bagno ascensore Liu Casa tel. 544.100.

MONCALIERI strada Genova, 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina ascensore L. 56 milioni 500 mila. Bonsai Casa box e L. 13 milioni. Tel. 637.706.

ORBASSANO stupendo alloggio in villa 2 saloni studio 3 letto 3 servizi cucina taverna garage terreno. Tel. 901 1269.

PINO Torinese libero villa su 3 piani di totali 900 mq a prezzo interessante, a L. 380 milioni. Tel. 011 506.091.

POZZO STRADA
via Airaldi (via Vandalino) 13 appartamenti in costruzione consegna autunno '86 mutuo fino 50%, permuto con vostro appartamento. Visite in cantiere sabato e domenica. Geom. Negro 0121 73 596.

PRIVATO vende bella casa bifamiliare con giardino a 18 km da Torino ideale per alberghi. Prezzo da concordare. Tel. 944 1310.

RIDUZIONE
del 10% del prezzo fino al 15 dicembre per nuovi alloggi in palazzina 1-2 camere in Settimo via Dora Grosoni 6, stabile composto bagno, vasta metratura anticipo solo L. 1 milione resto rate senza interessi. Personale sul posto ore 15-18. SIS 519 377 - 800 0967.

S. GIORGIO
Canavese in villa nuovi L. 40 milioni più mutuo. Distevo. Visite sabato e domenica corso Repubblica. Maoria 749.5989.

S. MAURIZIO villette bifamiliari a schiera alloggi di 4 o 5 camere cucina doppi servizi. Casa-Nova 820 0765.

SETTIMO stretta libera recente di 200 mq su 2 piani, giardino recintato, attuale L. 140 milioni. Tel. 901 2349.

STUDIO BOSCO 047 8354 Pino T se cerca indipendente 2 camere soggiorno cucinotto servizi, tavernetta, box e giardino.

ST-VINCENT panoramicissimo camerate vendo appartamento libero quadrilocali ampia terrazza, 120 milioni. Telefonare 045 641 707.

TAIT 506 611 libero corso De Gasperi (via Tortorelli) 2 camere cucinotto ingresso bagno L. 36 milioni 600 mila.

TRE-VI 680 104 Rivoli vista unifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi giardino box e tavernetta.

VENTURA vende 2 alloggi stessa casa piano rialzato 1° piano via Casella, pari rate permuta. Telefonare 556 601.

Ville a Montanaro
(Chivasso) monofamiliari a schiera
CONTANTE L. 50 MILIONI
più dilazioni a mutuo - permuta
Personale in loco
Sabato e domenica in via Cardinal della Lanra traversa di via Marconi.
MAIORA 749.59.89

VINOVO villaggio ripreso impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965-1254 ufficio ore lavo al 0121 74 545.

DE GA

638.7881 A.a. preparamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantieri in via Settembrini ma corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

839.7881 B.a. preparamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

DE GA

20 Domande affitto

A. LA Medeo con massima serietà ricerca alloggio vuoto-arredato per propria clientela selezionata referenze documentabili autorizza sopralluogo. Tel. 839 7473.

PROFESSIONISTA torinese attualmente alloggio signorile Torino e vicinanze possibilità pagamento anticipato annualità contatto uso ufficio. Tel. 725 175.

TRE-VI 680 107 ricerca appartamenti liberi e stradali per la propria clientela, consulenza immediata.

21 Offerte affitto

AFFITTASI minialloggio a signora sola o coniugi referenziati zona precollinare Tetravillo. Scrivere «Pubblicompass 8248 — 10100 Torino».

AFFITTASI uffici e locali mq 170 corso Tassoni zona Maria Vittoria. Telefonare 749.2669.

AFFITTO alloggio Vico Carpanea 15 km Torino 3 camere salone servizi case nuove nel verde. Tel. 470 73,19 pranzo.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi giardino in casetta a Volpiano uso stagionale. Tel. 470 23.19 ore ufficio.

UFFICI
centralissimi affittansi in stabile prestigioso da 100 a 800 mq. Telefonare 838.8807 pomeriggio.

24 Mobili, arredi

ARMADRONE veneziano come comodini noce tinto chiaro, camera veneziana L. 2.500.000, cucina, corso Francia 280, via S. Donato 86, via Issiglio 74.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO diploma L. 150 mila tariffe, L. 150 mila posa laboriosa. L. 25 mila orarie. Tel. 506 97 78 ore pasti.

FERRARIS per assistenza tecnica delle anche individuali con esperienza nel settore dei computers programmabili. Telefonare 801 0115.

31 Lezioni, traduzioni

JOENNE maturità ecco linguistico impartisce lezioni grammatica francese inglese oppure serio lavoro. Tel. 878.060.

33 Matrimoniali

GIENNE titolare azienda buona presenza generoso conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice, seriosa. Scrivere «Pubblicompass 407 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi progetto piazzola campeggio mq 36 mila. Tel. 010 610 729 ore 19-21.

OULX
prenotarsi piazzole con servizio individuale nel villaggio camping Pra Lung. Telefonare 011 682.116 - 0122 831.778.

ROULOTTES
SCONTO INVERNALE
LAVERDA 10%
ROYALCAR BINO 30%
da lunno visita e veranda completi pagamento sino a 60 mesi. Caravan Center, c. Trieste 62, t. 640.7787 - Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI cuccioli vari pensione shih-tzu pechinesi maltesi chow-chow bobtail bassotti corte cocker S. Bernardi pelo parlsieni. Tel. 011 543.663.

A. RAZZE migliori di appartamento. Yorkshire, barbonclni Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 645 8177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 30 km da Torino completamente ristrutt. 4 vani servizi terreno box telefono. L. 86 milioni. Tel. 011 974 420.

A.A. BOSCONERO Casamercato 5585 prestigiosa villa. Piano terra: ingresso living camera cucina bagno lavanderia box 3 auto cantina. Piano primo: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi, 700 mq terreno circostante, comodità mezzi pubblici negozi. L. 230 milioni dilazionabili.

A.A. TORENDO di Mazzè Casamercato 5588 casetta indipendente abitabile subito 2000 mq terreno adiacente fabbricato ingresso soggiorno 2 camere cucina taverna box terreno arredato L. 75 milioni minimo anticipo dilazioni 20 anni.

A.A. 30 km Torino tenore con progetto approvato 4 vani servizi garage cortile L. 77 milioni. Telefonare 011 974 420.

A. A 25 km Torino vendesi casetta rialzata 5 vani doppi servizi box giardino L. 58 milioni. Tel. 839 7473.

A L. 4.000.000
più 24 rate di L. 400 mila il Punto immobiliare vende rustico con giardino più 10.000 mq di bosco. Tel. 656 235.

ALASSIO vendo cedesi privato a privato appartamento secondo piano, in condominio tre piani zona Paradiso, cinque minuti mare, splendida vista golfo, composto due camere letto, grande soggiorno, cucina abitabile spazioso ingresso bagno balcone. L. 200 milioni, eventualmente già semiarredato arredato. Telefonare 017 388 571.

ALPI Bellissi, vicinanze sciovie Bielmonte, panoramicissimi appartamenti fermo autorizzati, L. 450 mila al mq mobiliati. Vera occasione. Tel. 02 345 2093.

BALDICHIERI (At) rustica cucina sala 4 camere 2 bagni terrazza giardino 4500 mq terreno. Euro, tel. 0141 356 078.

BORGOMANERO impresa vende direttamente mono-bi-trilocali, box, piscina. Mutuo, ivz 2%. Tel. 0144 56 444 - 56 140.

CANAVESE vendo casa abitabile 4 vani indipendente terreno mq 300 L. 27 milioni occasione. Tel. 0175 36 115.

CASA rustica indipendente abitabile terreno 1000 mq collina Carmi Castelnuovo, L. 27 milioni. Telefonare 0121 71 831.

CASANERCATO A (011) 5586 compravendo rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA nuova in zona nuova giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 71 274.

CERVINIA
centro nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 600 mila al mq Iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. Cabodi, telefono 8787.

CESANA bellissimo soggiorno 2 camere cucina servizi box 2 auto L. 94 milioni vendo. Tel. 847.079.

CUNEANA case abitabili con terreno 4-6 camere posto auto da L. 35-75 milioni vendo Tel. 905 8205 - 905 9287.

FINALE Ligure collina zona rustica ristrutturata più giardino L. 27 milioni più rata mensile. Tel. 019-648.617.

GIAVENO cascine abitarne villa bifamiliare in costruzione tutte indipendenti, attuali, personali, ingresso, salone, cucina, bagno, box da L. 5 milioni consegna entro + 36 mensilità da 1 milione, senza interessi, in ville signorili 3-4 camere doppi servizi L. 690 mila mq. Iva 2% in loco tutti i giorni e festivi. Tel. 0122 31 585.

VIOLA St. Grea privato vende alloggio nuovo 57 mq camino garage. Affare d'occasione motivo. Tel. ufficio 850 864 - 237.065.

14.000.000 vendo rustico con 10 mila mq di prato collinare breve distanza da Torino, tranquillissimo. Tel. 668.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione stagione invernale 4 posti letto confort sauna pallavolo Chambery Fréjus. Tel. 0121 31.700.

LIMONE Piemonte e Entracque monolocali ville anche settimanali stagionali occasioni cercasi. Tel. 0171 929.393.

VENTIMIGLIA Green Park residence all'inizio periodo natalizio bi-trilocali. Tennis, parcheggio, giochi bimbi. Via Cellarli 175, tel. 0184 357.101.

47 Alberghi, pensioni residence

LOANO Pensione isabella 019 665.863 servizi familiare mare a sosta L. 25 mila. Festività Natale L. 30 mila.

NATALE-CAPODANNO al mare. Albergo Giardino Speiorno 7 giorni pensione completa L. 200 mila. Tel. 019 745.524.

PIETRA Ligure Marinina Residence gli appartamenti settimana, bar, ristoro, sala giochi, mare tel. 019 669.290.

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Bairo Canavese. Telefonare 0124 601.018 - 601.275.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli investigativi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.622.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna moda '85-'86 taglie dal 42 al 60 inoltre capi in serie. Corso Re Umberto 50, pomeriggio.

AL Centro liquidazioni mobili di Borgaro Torinese arredo alberghi per uffici. Cucine soggiorni saloni camere camerette armadi ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Visitate il centro liquidazione mobili a Borgaro Torinese, strada Aeroporto 40, tel. 470.1723.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 16.00.

52 Varie

A.A.A.A.A. ORIOLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.833.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878 327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 608.0561.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, altalene, vario assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 95, telefono 726 013.

MAGIA Circo vi farà sognare la persona amata sogni bianco d'amore consensi affari. Via Genolini 15, tel. 011 668.8775.

Un Natale ricco di scelte per tutti

Alla **FACIT**, *dove la moda diventa festa, è più facile fare scelte giuste per l'uomo, la donna e i bambini, per la vastità delle offerte e la loro validità: dall'abito alla camicia, dal pantalone alla maglia, dalla gonna al giaccone, dalla sciarpa al cappotto, tutto a*

prezzi d'ingrosso

Ai Mercati della Confezione **FACIT** *è facile arrivare, facile circolare, facile risparmiare, facile acquistare. Vieni a visitarci e ti divertirai a scegliere liberamente, risparmiando!*

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via Viotti 6
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Rivalta - Scledoro
Ivrea - Corso Botta
Biella - Centro Coop

CONFINDUSTRIA

Riuniti gli stati generali dell'economia, a Torino parte una sfida

Creare tre milioni di posti lavoro

Mandelli: «La percentuale di occupati in Italia è molto bassa: solo il 35% contro il 39% della Francia, il 41 della Germania, il 47 degli Usa» - Per uscire da questo tunnel occorre un grande progetto per mobilitare tutte le risorse del Paese - Numerosi gli interventi al megaconvegno

Agnelli richiama al realismo

TORINO — Un richiamo al realismo, con qualche tono di pessimismo, ha caratterizzato l'intervento di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, che ha concluso la prima mattinata di lavori del convegno della Confindustria sul tema «Risorse per lo sviluppo».

Secondo Agnelli «certi comportamenti di politica economica sembrano non tener conto della nostra dipendenza dall'economia internazionale. Il nostro ruolo di potenza mediterranea è scomparso da molti secoli», è quindi necessario «rafforzare con determinazione e chiarezza le scelte di campo già fatte: la scelta atlantica ed europea, la via della alleanze certe, durevoli, conformi alla nostra posizione storica».

Agnelli ha poi rilevato che la dimensione e la collocazione geopolitica del nostro Paese potrebbero consentire diverse scelte di comportamento: l'«autarchia politica ed economica» che porterebbe però «all'isolamento e all'autodistruzione»; oppure «l'equilibrismo politico fra l'uno e l'altro versante del mondo» che porterebbe alla nostra «progressiva balcanizzazione». L'unica alternativa possibile — ha ribadito — «è perciò la scelta atlantica ed europea». Sia in politica estera, sia per quanto riguarda i problemi dell'economia — ha detto in sostanza il presidente della Fiat — «dobbiamo riferirci alla realtà qual è, anziché come ce la figuriamo o come la desidereremo».

Soffermandosi su alcune «questioni non risolte» del nostro paese, Agnelli ha posto al primo posto la finanza pubblica sollecitando rimedi energici: nessuno dei problemi della nostra economia — ha detto — può trovare una soluzione adeguata se non si affronta seriamente questo nodo. «Sono state spese molte parole inutili e molta retorica. Non credo si possa arrivare ad una conclusione positiva se almeno uno dei partiti maggiori non si mette l'animo di proporre soluzioni concrete ed energiche anche a costo di una dura impopolarità».

La situazione è dipendenza dalle economie più forti. Agnelli l'ha illustrata con alcuni dati significativi: il nostro commercio internazionale è inferiore al ventesimo del volume degli scambi mondiali; il nostro è un decimo di quello statunitense e quello giapponese; dipendiamo in gran parte dall'Europa per i nostri mercati di sbocco e dal resto del mondo per gli approvvigionamenti di materie prime. L'Italia è, quindi, un'entità limitata e dipendente nel sistema economico mondiale come, analogamente, la nostra dimensione politica dipende dal gioco degli equilibri delle due superpotenze mondiali.

In campo economico, dunque, «bisogna puntare con decisione sull'innovazione e sulla collaborazione internazionale» che deve essere perseguita attraverso alleanze «certe, durevoli, conformi alla vocazione storica atlantica ed europea ed alle possibilità di trarné vantaggi scambievoli per il nostro sviluppo economico e civile». In questa logica Agnelli ha inserito l'esigenza della collaborazione internazionale come «porta di accesso in modo attivo ai grandi processi innovativi».

Sulla disoccupazione una risposta precisa l'ha data Walter Mandelli, relatore ufficiale al Convegno, il quale ha sostenuto che il problema «può essere risolto soltanto orientando diversamente lo sviluppo del Paese». ha tenuto la sua relazione in apertura dei lavori, dopo i saluti del presidente della Confindustria, Lucchini, che ha ricordato la figura dello Franco Mattei, e del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Pichetto.

Mandelli è entrato nel vivo del tema partendo dalla constatazione che «una società a basso livello di occupazione è una senza futuro». oggi — ha detto — l'aspetto più grave è rappresentato dalla disoccupazione giovanile, fra dieci anni il problema rovesciato perché — è quanto ritiene la Confindustria — in quel momento non ci più giovani sufficienti ad occupare i posti di lavoro disponibili». Oggi però la percentuale di occupati in Italia è molto bassa: uno striminzito della popolazione contro il 39 della Francia, il 41 della Germania, il degli Stati Uniti ed oltre il 50% di Canada e Giappone. «Se il nostro Paese volesse raggiungere la situazione strutturale della Germania — ha fatto rilevare Mandelli — dovrebbe creare occupazione aggiuntiva pari ad almeno tre milioni di posti di lavoro».

Fare questo oggi, puntando esclusivamente sulle forze spontanee dell'economia, non è possibile. Per Mandelli corre agire per un grande progetto che consenta di mobilitare tutte le risorse del Paese perché nessuna opportunità di lavoro venga lasciata cadere. La Confindustria sostiene, infatti, che non si agirà in questo modo i discorsi che si fanno sull'occupazione «sono soltanto parole e vento e si traducono in un tentativo velleitario di risolvere il problema con i piccoli espedienti della riduzione dell'orario e delle assunzioni occasionali e non coordinate nella pubblica amministrazione».

La tavola rotonda, con i personaggi del mondo accademico e scientifico — da Sabino Cassese ad Emilio Gerelli, a Giuseppe De Rita — presieduta da Enzo Giustino e con gli interventi dell'economista Wassily Leontieff e del tecnologo Umberto Colombo, ha fatto il punto sullo stato di utilizzo di alcune fra le risorse di cui disponiamo e la cui valorizzazione è determinante per lo sviluppo. In particolare De Rita, segretario generale del Censis, ha posto l'accento sull'imprenditorialità diffusa. Ha che «dalla pancia e dalla storia d'Italia» sorge questo protagonismo di imprenditoria: «Negli ultimi sei mesi — ha detto — sono sorte 56 mila nuove imprese concentrate soprattutto nell'Italia centrale».

In questa prima giornata di lavori la Confindustria ha indicato la sua strada per accelerare lo sviluppo e risolvere gradualmente il problema dell'occupazione: una soluzione che si basa su una maggiore competitività industriale, estesa all'intero sistema produttivo nazionale, sia esso pubblico o privato.

Renzo Villare

Torino. Il presidente della Confindustria Lucchini e Luciano Lama al convegno della Confindustria sul tema «Risorse per lo sviluppo»

Martelli: il governo ha fatto il suo dovere

TORINO — Il dibattito si conclude e Spadolini si precipita in sala stampa. Soddisfatto, annuncia ai giornalisti: «Pubblicherò integralmente il discorso dell'avvocato Agnelli sulla "Voce repubblicana". Lo condivido non solo per la parte sulla politica estera, ma anche per quella sulla politica industriale, del resto assai legata nel rifiuto dell'autarchia».

Claudio Martelli

Le interpretazioni e i commenti politici che hanno fatto seguito all'intervento di Giovanni Agnelli hanno certamente influenzato l'andamento della tavola rotonda, condotta dal direttore del *Corriere della Sera*, Piero Ostellino, che, a sera, ha concluso la prima giornata del convegno della Confindustria. Dopo un primo giro contenuto a fatica sui temi di politica economica, il vicesegretario Claudio Martelli ha replicato al presidente Fiat: «Sono orgoglioso di avere un governo che per le volte ha detto di no al principale e potente alleato. E ha compiuto così il suo dovere». Nel Mediterraneo, ha aggiunto, ha grandi interessi e sarebbe sbagliato dimenticarsene. Una replica che prevedibilmente anticipa le linee della attesa risposta, oggi, del presidente del Consiglio alle critiche di Agnelli sulle tentazioni mediterranee e mediatrici della nostra politica estera.

Gli spunti più propriamente politici hanno un po' compresso il dibattito sull'economia, che, oltre a Spadolini e a Martelli, vedeva protagonisti due imprenditori, uno pubblico, il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, e uno privato, Carlo De Benedetti. Il primo, dopo aver assicurato di sentirsi autonomo nell'esercizio delle sue competenze professionali come un industriale del settore privato, ha ricordato che il potere politico deve intervenire con decisione in tre fondamentali settori per promuovere lo sviluppo, quello energetico, quello alimentare e il settore chimico.

Carlo De Benedetti ha osservato che se lo sviluppo deve essere l'obiettivo fondamentale della nostra politica economica, occorre accettare questa sfida non più solo sul lato dei costi ma anche quello dei ricavi, cioè cercare nuovi prodotti e nuovi mercati. Esiste nei prossimi anni, sempre a suo giudizio, un'opportunità straordinaria: la trasformazione di quello che erano le tradizionali «materie prime», il petrolio, il carbone, con altre, come ad esempio il sapere, l'informazione. E a questo proposito il compito dello Stato è essenziale, basti pensare all'istruzione.

l. l. s.

Come una fabbrica cambia faccia

Grande spettacolo

TORINO — Un clima da grande kermesse ha fatto cornice al battesimo del Lingotto come centro-convegni: la macchina dell'organizzazione che doveva ospitare, informare, nutrire, accudire, prendere e riportare negli alberghi i 4 mila capiti accreditati, ha funzionato, nella prima giornata, senza «défaillances». Dietro le quinte di questo appuntamento hanno operato 400 persone, tra cui 40 hostess e 15 stewards, dislocate nei punti nevralgici dell'ex stabilimento. E altre decine di addetti hanno contribuito, obbedendo a una regia attenta e spigliata, a dare il «taglio» dello spettacolo a dibattiti e incontri nel bianco ring inondato dai fasci dei riflettori, ora opalescente sotto le luci soffuse.

Il Lingotto, le strutture, i suoi spazi tasciati volutamente com'erano nel tempo in cui, qui, si costruivano le vetture che hanno segnato le tappe della storia dell'auto, sono stati spettacolo nello spettacolo per quanti, tra i congressisti, potevano finalmente dare corpo e dimensioni ad un mito: non reperti d'archeologia industriale, esempio grandioso di come il passato possa adeguarsi alle esigenze del futuro.

Quanti sguardi alle mille finestre, ai vecchi impianti di ventilazione, alle gru che ancora recano impressi i limiti di portata. Sotto queste volte, in un contrasto stridente quanto basta per essere stimolante, impianti di televisione a circuito chiuso, videotel che, in continuazione, aggiornavano centinaia di informazioni. E, nella sala che un tempo ospitava il Deposito Ferri e che è diventata «cuore» della manifestazione confindustriale, rincorrersi di colori, atmosfera da prima teatrale.

ca. ri.

De Michelis: accordo entro il 13 o decreto

COSTO DEL LAVORO / A faccia a faccia sindacato, imprenditori, ministro

TORINO — Quasi una partita di ritorno quella giocata fra sindacati e industriali, ieri, al convegno del Lingotto sui problemi del costo-lavoro, della scala mobile e della riduzione d'orario. Giovedì Lucchini aveva parlato a Firenze ai delegati del congresso Uil, e meno di 24 ore Lama e Marini gli hanno risposto dal palco della Confindustria. Una replica accorta, misurata, con grosse aperture verso gli imprenditori, al di là delle battute polemiche che non hanno voluto mancare. E il sindacato ha trovato nel del Lavoro, De Michelis, un convinto alleato. Se entro il 13 dicembre non si arriva ad un accordo, e le parti non si ritrovano allo stesso tavolo (questo in sintesi l'ultimatum del ministro) non è escluso che il governo ricorra ad un decreto legge per regolare la materia. «Non *polizia* più — ha sostenuto il ministro — *meno il can per l'aia*».

«*La parola collaborazione* non è una *bestemmia* — ha detto Lama — e noi *chiediamo altro. Ma se il minimo di collaborazione che noi sollecitiamo è respinto, sarà brillante il nostro futuro*». «Ma neanche il vostro» ha aggiunto rivolto a Patrucco, responsabile dei rapporti sindacali della Confindustria, arbitro «di parte» del dibattito. «*Dobbiamo mettere le parole fine a questa vertenza. Apriamo un periodo nuovo. Lucchini lo ripete ogni giorno, e sono parole sagge*».

Il faccia a faccia tra sindacati, governo e imprese è stato il momento centrale di un pomeriggio ricco di impegni, con altre due tavole rotonde: «Una società più colta e professionalizzata» (ne hanno parlato Giancarlo Lombardi, Luigi Rossi Bernardi, Scognamiglio); «Un sistema economico più libero e competitivo» (incontro a tre fra Claudio Martelli, Giuliano Amato e Giovanni Goria).

Un batti e ribatti avviato dalle domande poste in apertura da Patrucco.

Lama. Il sindacato è favorevole al cambiamento ma chiede che i lavoratori partecipino a questo processo; l'impressione prevalente è invece che su questo terreno siamo stati esclusi

Torino. Il ministro De Michelis e il vicepresidente della Confindustria Patrucco (Foto La Stampa)

Marini. Il sindacato ha tentato un'intesa su scala mobile e orario per il pubblico impiego, questa va collegata nuove forme di organizzazione del lavoro. Quanto alla contingenza il dissenso non è sul meccanismo, ma sul destino dei decimali non pagati. «*La Confindustria ha abolito a Bologna un diritto di sciopero*». *ha dato ragione ai lavoratori*».

Patrucco. Il datore di lavoro pubblico ha gettato via la casa di tanti mesi di dibattito sulla differenziazione del punto unico di contingenza per procedere in via autonoma alla chiusura del contratto sul pubblico impiego.

De Michelis. Il contratto statuali è il migliore mai fatto: assicura altri tre anni di politica dei redditi perché in quel periodo è ottenuto che gli aumenti salariali siano contenuti in tetti prestabiliti.

Patrucco. Quando si parla di costo-lavoro aumentato meno in Italia che in altri si dimentica che nella i nostri concorrenti sono riusciti ad abbassarlo.

De Michelis. Bisogna andare avanti. Ma il calo del costo-lavoro da 11 a 4 punti non è tutto merito degli imprenditori: è frutto di sacrifici compiuti da molte parti.

Patrucco. I leaders di Cgil e Cisl preferiscono l'assunzione di lavoratori in seguito alla trasformazione degli impianti, o il 20 in seguito a trattative col sindacato?

Lama. Tendiamo con tutte le forze ad un taglio della disoccupazione. Le forze sociali fondamentali del Paese devono impegnarsi con tutti gli utilizzare tutte le risorse per lo sviluppo. Ma una differenza del 3% nelle trattative non può certo rappresentare un elemento di rottura.

Patrucco. De Michelis dice che per il pubblico impiego il sindacato ha accettato aumenti salariali, nei prossimi tre anni, del 8,5% del 6% e del 4%. Siete disposti ad accettarlo nell'industria? E la riduzione dell'orario rientra in tale costo?

Lama. Non si può chiedere una risposta solo ai lavoratori. La chiave di volta della competitività sono le nuove tecnologie: «*Continuare a battere sul costo del lavoro fatto scendere ormai da anni non può dare risultati. Occorre una collaborazione e la Confindustria deve cosciu-*». **Francesco Rullo**

La Confagricoltura e Cna disdettano la scala mobile

ROMA — Anche la Confagricoltura e la Confederazione nazionale dell'artigianato, dopo la Confindustria, hanno deciso ieri la disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile: la prima ha inviato una comunicazione ufficiale ai sindacati a poche ore da un annuncio dato dalla tribuna del congresso Uil a Firenze, la seconda lo ha reso noto nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma. Per entrambe il motivo è lo stesso: la scadenza domani, 30 novembre, del termine ultimo per disdire l'intesa.

La Confagricoltura osserva che i mesi trascorsi dovevano essere più che sufficienti per raggiungere un nuovo accordo che, purtroppo, allo stato dei fatti non sembra prossimo. La Confederazione degli artigiani, pur lamentando il forte ritardo nella definizione della questione, conferma l'impegno a concludere una intesa che regoli gli effetti mobile entro il termine di applicazione (la fine dell'anno) delle norme attualmente in vigore.

Benvenuto conclude il convegno Uil

Parlati il sindacato deve difendere tutti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Le differenze sono ormai minime e non hanno dimensioni tali da scardinare l'economia del Paese. E' il momento di concludere con un accettabile compromesso». Lo ha affermato ieri il ministro del Lavoro De Michelis parlando al congresso della Uil, sulle trattative per la scala mobile e la riduzione dell'orario.

«Nei prossimi giorni — ha proseguito — ci muoveremo con prudenza (martedì è fissato un incontro tra sindacati, Confindustria, Intersind e Asap) ma nello stesso tempo, come nel gennaio del 1983 e nel febbraio del 1984, riteniamo che sia giunto il momento di porre fine a questo lungo processo. Come non abbiamo avuto timori il 14 febbraio dell'anno (decreto sul taglio punti di scala mobile che vide i comunisti all'opposizione e che portò al referendum vittorioso per il governo) ad assumerci la responsabilità di una decisione giusta, così credo che, ancora una volta, si premo esprimere lo stesso senso di responsabilità».

E' chiaro che, questa volta, si tratterebbe di un «quattordici febbraio» alla rovescia: allora il decreto fatto con l'opposizione della Cgil e del pci; adesso avrebbe il consenso di una parte degli imprenditori.

In caso di fallimento della trattativa il governo pensa ad un decreto? De Michelis, interpellato insistentemente dai giornalisti, ha risposto: «Perché pensare sempre a un decreto? Perché avete così ridotti nella nostra fantasia? Ci possono essere varie strade. Se tutti, meno la Confindustria, raggiungessero un accordo avrebbe pure un significato».

Gli «altri» hanno parlato tutti dalla tribuna della Uil, meno il presidente della Confagricoltura, Walner, che ha dedicato l'appuntamento all'ultimo minuto «accusando un febbrone da cavallo» che Benvenuto ha interpretato come una mancanza di scortesia».

Dopo la Confapi (piccole industrie private non aderenti alla Confindustria) e l'Asap (industrie petrolifere statali) ieri sono alla tribuna il presidente dell'Intersind, Fiat (industrie a partecipazione statale), e il presidente della Confcommercio, Orlando. Egli tra l'altro ha ricordato che tra il 1981 e il 1984 il settore dei servizi ha registrato «oltre 400 mila nuovi occupati» e che «sono previsti ulteriori incrementi per 600 mila unità nel prossimo biennio».

Il dibattito congressuale si è concluso nel primo pomeriggio con la replica di Giorgio Benvenuto, lungamente applaudito dai mille congressisti che lo confermeranno alla guida della Uil. Egli ha dedicato larga parte del suo discorso a spiegare perché la Uil, senza rinunciare alla tutela dei lavoratori nelle fabbriche, vuole diventare anche il «sindacato dei cittadini».

«Fuori dalle fabbriche — ha detto — è dove il lavoratore vive e spende la busta paga. Lo sfruttamento e le prepotenze non avvengono soltanto nei luoghi di lavoro, ma anche nella società. Tanta gente, ogni giorno, si rivolge al sindacato. Noi intendiamo occuparcene. Faccio un esempio: se non posso entrare in ospedale perché qualcuno si è venduto i letti e chi mi rivolge? Ai partiti che sono gestori delle Unità sanitarie e responsabili?».

Sergio Devecchi

AVVISO IMPORTANTE

Agli utilizzatori ed ai commercianti in possesso di caschi asciugacapelli PHILIPS HP 4518/A e HP 4519/A.

Il Servizio Consumatori della PHILIPS informa che, in base alle più aggiornate norme di revisione del livello di sicurezza dei prodotti della Società, ha deciso di richiamare due modelli di caschi asciugacapelli contrassegnati dai codici HP 4518/A e HP 4519/A (rilevabili sulla piastrina di identificazione del prodotto apposta sulla parte superiore dello stesso).

Si è infatti accertato che alcuni apparecchi, in determinate circostanze, possono presentare un potenziale rischio per l'utente.

I possessori di tali apparecchi sono quindi invitati a restituirli al più presto ai Servizi di Assistenza Tecnica PHILIPS abilitati, che provvederanno gratuitamente alla revisione.

Le spese di spedizione sono a carico di PHILIPS.

E' necessario indicare chiaramente nome ed indirizzo sul documento di spedizione.

Le Filiali PHILIPS indicate in calce forniranno gli indirizzi dei Centri di Assistenza locali autorizzati ad effettuare la revisione.

N.B. - Il presente avviso non riguarda né gli altri asciugacapelli, nonché i caschi asciugacapelli: HP 4516 - HP 4518/B - HP 4519 - HP 4519/B.

Grazie per la collaborazione.

PHILIPS S.p.A.
Servizio Consumatori

LOMBARDIA - PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - Milano - Tel. (02) 675.22.395 - Viale F. Testi 327 - Tel. (02) 675.23.231
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - PHILIPS S.p.A. - Via Lulli 20 - Torino - Tel. (011) 210.41.21
LIGURIA - PHILIPS S.p.A. - Via Pallo 6 - Genova - Tel. (010) 393.401
TREVENEZIE - PHILIPS S.p.A. - Via Rossi 1 - Mestre - Tel. (049) 632.766
EMILIA - ROMAGNA - PHILIPS S.p.A. - Via Emilia 292 - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Tel. (051) 457.575
TOSCANA - PHILIPS S.p.A. - Via Marenzio 31 - Firenze - Tel. (055) 477.881
MARCHE - PHILIPS S.p.A. - Via Ricci 32 - Tel. (071) 882.252 - Palombina N. - Ancona
LAZIO - ABRUZZO - PHILIPS S.p.A. - Via Conca D'Oro 376 - Roma - Tel. (06) 812.04.41
CAMPANIA - CALABRIA - PHILIPS S.p.A. - Via Nazionale Puglie km 36,400 - Casalnuovo - Napoli - Tel. (081) 842.20.00
PUGLIE - BASILICATA - PHILIPS S.p.A. - Via D'Otranto 94 - Bari - Tel. (080) 349.321
SICILIA - PHILIPS S.p.A. - Via Forcile 6 - Catania - Tel. (095) 347.890
SARDEGNA - PHILIPS S.p.A. - Circonvallazione Pirri - Tel. (070) 560.761 - Cagliari

PHILIPS

È IN EDICOLA

ARCHEO

Nel numero di dicembre:
Tharros: 10 anni di scavi
Perù: la tessitura antica
Cina:
carri di bronzo imperiali
e un grande Dossier:
Natale con i primi Cristiani

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO

— Macchine per produzione di materiale elettrico - stampi - marchi e brevetti corrispondenti.
— Materiale elettrico civile e installazione - assortimenti vari

Tel. n. 02 892.3025/26

3ª edizione completamente rinnovata

DELLE CARTOLINE ITALIANE

Inviare l'importo a Casa Ed. La Cartolina - V. Bernini 35 - 00152 ROMA - Tel. 06 585.164, oppure richiederlo in contrassegno.

MEDIANTE IL CONFERIMENTO DELLA SORIN BIOMEDICA

La Snia entra nel gruppo Fiat

La società milanese accentuerà la propria presenza in [illegible] particolarmente avanzate - Le tappe dell'operazione

MILANO — Il gruppo Fiat [illegible] in misura significativa la sua partecipazione nella [illegible] Bpd, di cui è già oggi azionista di maggioranza relativa, [illegible] punto che i rendiconti annuali della [illegible] società milanese [illegible] esporranno nei bilanci consolidati della Casa automobilistica torinese. Lo hanno deciso ieri i consigli [illegible] amministrazione della [illegible] e della Ihf - International Holding Fiat (società controllata al 100% dalla Fiat) la quale a [illegible] possiede la Bei (Bioengineering International B.V.) [illegible] detiene il 75% [illegible] Sorin, il prossimo quotazione [illegible] Borsa.

L'aumentata presenza del gruppo Fiat [illegible] Snia avverrà attraverso [illegible] aumento del capitale di quest'ultima interamente riservato alla Ihf che la sottoscriverà [illegible] un apporto fiscale, cioè trasferendo l'intero capitale della Bei. [illegible] valutazione [illegible] Bei [illegible] effettuata [illegible] un perito nominato dal presidente del Tribunale di Milano e, in base ai dati che emergeranno dalla perizia, verrà quindi stabilita l'entità dell'aumento [illegible] capitale che sarà ratificato in assemblea non prima della primavera.

Il comunicato ufficiale, diramato a Milano, precisa che «ad operazione avvenuta, l'aumentata partecipazione nel capitale della Snia-Bpd comporterà un allargamento dell'area di consolidamento [illegible] gruppo Fiat». L'operazione Sorin, infatti, consentirà alla Fiat di aumentare la sua partecipazione nella Snia, portandola dall'attuale 22 per cento circa [illegible] una quota che [illegible] essere superiore al [illegible] per cento. Automaticamente, verrà rafforzato il sindacato [illegible] controllo della società che, a trattativa conclusa, potrà contare su una quota superiore al 50 per cento del capitale.

Si ratifica così il [illegible]lo della Snia-Bpd nell'orbita Fiat, [illegible] vicenda iniziata nel 1983 [illegible] cessione da parte [illegible] [illegible] alla Sicind (Fiat) [illegible] 16 per cento circa della società. Da allora la Snia ha completato il risanamento, iniziato pochi anni prima dopo le drammatiche vicende che [illegible] portato al disastro il settore delle fibre, ristrutturandosi e rafforzando ulteriormente il comparto difesa, incorporato nel 1983 nella società madre. Nel 1984, inoltre, ha assunto il controllo della Caffaro, con una operazione imperniata su un'azienda del gruppo, la Chimica del Friuli. Oggi le società [illegible] gruppo operano nelle [illegible] difesa e spazio, fibre chimiche, tessile, ingegneria e ricerca mineraria. Il fatturato consolidato 1984 della Snia è stato di 2100 miliardi, l'utile netto pari a 117 miliardi.

Nata per iniziativa congiunta di Fiat e Montecatini negli Anni Sessanta, la Sorin è oggi la più importante [illegible] società italiana operante nel settore delle tecnologie biomediche. Nel 1984 il suo fatturato è stato [illegible] miliardi, l'utile di [illegible] miliardi, ma nel 1985 il giro d'affari dovrebbe toccare i 150 miliardi. La sua attività [illegible] svolge nello stabilimento [illegible] Saluggia dove lavorano 918 dipendenti. Tra le realizzazioni più significative si possono ricordare l'impianto [illegible] la prima valvola cardiaca artificiale, [illegible] produzione [illegible] primo stimolatore cardiaco programmabile, [illegible] produzione di anticorpi [illegible] nocionali, la realizzazione del [illegible] Elisa per la determinazione degli anticorpi anti-toxoplasma. Infine, [illegible] 1985 la [illegible] società ha inaugurato nuovi laboratori per valvole cardiache artificiali biologiche, ha messo [illegible] produzione un nuovo «micropacer», un nuovo kit per l'Aids e ha presentato nuove linee di radiofarmaci per la visualizzazione [illegible] tumori.

Negli ultimi mesi le azioni delle due società interessate all'operazione sono [illegible] al centro [illegible] un vivace interesse [illegible] mercati finanziari. Il [illegible]to Snia, trattato ai compensi di settembre [illegible] lire (a ottobre 4680), ha chiuso ieri a 5085 lire per toccare nel dopoborsa le 5130. Per quanto riguarda la Sorin, i cui titoli [illegible] stati collocati sul mercato ai primi di settembre in vista della richiesta di ammissione [illegible] quotazione, il prezzo raggiunto negli [illegible] fuori mercato risulta già raddoppiato rispetto al valore di collocamento, attestandosi ieri tra le 16.200 e le 14.500 lire.

Valeria Sacchi

Burgo [illegible] maxiaumento di capitale (a 295,5 miliardi)

TORINO — Il consi[illegible] [illegible] amministrazione della Cartiere Burgo si è riunito ieri ed ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria (convocata per i giorni 13, 14 e 15 gennaio, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione) l'aumento a pagamento del capitale sociale da lire 130 miliardi [illegible] a [illegible] 295 miliardi [illegible]

L'aumento sarà attuato, mediante emissione di 31.701.592 azioni ordinarie da nominali [illegible] lire, godimento 1° gennaio [illegible] Di esse 27 milioni 398.744 saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione [illegible] una nuova azione ordinaria ogni vecchia azione ordinaria, privilegiata e [illegible] risparmio posseduta; 4.302.848 [illegible] offerte in opzione [illegible] portatori delle obbligazioni convertibili Cartiere Burgo 13% 1981-88 in ragione [illegible] due nuove azioni ordinarie ogni 15 obbligazioni possedute. L'intera operazione è garantita da Mediobanca.

Il prezzo [illegible] emissione [illegible] determinato [illegible] l'assemblea cui il [illegible]glio formulerà una proposta compresa tra un minimo di 6500 e un massimo di [illegible] lire.

Il consiglio ha preso atto che la situazione economico-finanziaria della società, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, rende possibile prevedere [illegible] il ritorno ad un consi[illegible] margine positivo e quindi ad [illegible] adeguata remunerazione del [illegible] pitale. In prospettiva la proposta ricapitalizzazione permetterà di so[illegible]lo sviluppo dell'azienda e [illegible] contempo [illegible] incidere profondamente sulla struttura finanziaria.

SIDERURGIA Il governo [illegible] decide, gruppi sotto tensione

Falck prima rompe con la Finsider (e poi in serata torna a trattare)

MILANO — Il Consiglio dei ministri non ha ieri esaminato il decreto-legge previsto per favorire [illegible] ulteriori [illegible] di capacità produttive nel settore siderurgico e le integrazioni pubblici-privati (soprattutto quella tra il gruppo Falck e la Finsider). Prima conseguenza: le trattative [illegible]-Finsider per il risanatto del settore siderurgico e la realizzazione di sinergie tra i due gruppi sono state interrotte. Una decisione in tal senso è [illegible] presa [illegible] consiglio di [illegible] Falck riunito per valutare la situazione nella immediatezza del 30 novembre, termine ultimo per comunicare alla Comunità [illegible] eventuali operazioni di risanatto [illegible] settore. [illegible] interruzione della trattative, protrattesi per oltre otto mesi — si ribeva in ambienti della Falck — sono dovute alla constatata impossibilità di raggiungere una intesa sul piano industriale tra i due gruppi, dopo [illegible] il governo aveva sostanzialmente [illegible] «la [illegible] ineludibile e sufficiente», il [illegible] finanziario, la possibilità cioè [illegible] reperire, tramite un decreto-legge, le risorse necessarie per realizzare il programma di risanatto.

Ma la decisione [illegible] consiglio di [illegible] siderurgico privato [illegible] interrompere la trattativa con il partner pubblico è durata poche ore. Nel pomeriggio è ripresa a Genova il confronto tra i due gruppi.

Secondo ambienti siderurgici, il termine [illegible] per la conclusione dell'intera operazione è la fine d[illegible]o, termine [illegible] [illegible] regime di aiuti Cee alla siderurgia. Entro [illegible] data, [illegible] — ore [illegible] Falck-Finsider andasse in porto — dovrebbero essere varati i provvedimenti legislativi relativi ai fondi necessari.

Il programma Falck — secondo le indiscrezioni emerse nelle scorse settimane — prevedeva la chiusura del treno nastri della Falck di Sesto San Giovanni, la cui fornitura sarebbe stata assicurata dall'impianto Finsider di Bagnoli, che acquisirà altresì le relative quote produttive; come contropartita la Falck chiedeva finanziamenti pubblici a fronte di smantellamenti e sinergie, nonché l'acquisizione dell'impianto Finsider di Genova Campi, che produce lamiere.

Sul piano industriale — si rileva in ambienti siderurgici — non è stata infatti possibile individuare delle soluzioni di accordo che consentissero alla Finsider di realizzare il proprio programma e alla Falck stessa di compensare sul piano produttivo il peso della chiusura del treno nastri di Sesto San Giovanni. In sostanza — secondo alcune valutazioni — il punto di rottura tra Falck e Finsider sarebbe stato quindi rappresentato dalle difficoltà di ingresso della Falck nell'impianto di lamiere di Campi, la cui produzione era stata [illegible]cata più volta dal gruppo siderurgico privato elemento essenziale per garantire la prosecuzione dell'attività produttiva dopo la fermata del treno nastri di Sesto San Giovanni.

La *banche popolari* pensano alla Borsa

FIRENZE — Le banche popolari devono essere quotate alla Borsa valori o devono restarne fuori? Per rispondere a questa domanda il Cefor (Centro formazione personale banche popolari) ha organizzato un convegno a Firenze al quale hanno partecipato [illegible] esperti del settore borsistico. Mentre Piero Schlesinger, presidente [illegible] Banca Popolare di [illegible] si è dichiarato favorevole alla quotazione [illegible] titoli delle [illegible] popolari, Aniceto Vittorio Ranieri (direttore generale della Banca Antoniana di Padova) è stato [illegible] tutt'altro avviso.

E' stato inoltre sottolineato il ruolo che svolgono le banche popolari nell'ambito del sistema creditizio, di cui [illegible] presentano il [illegible] per cento dei depositi, il 16 per cento degli impieghi.

Scade [illegible] mezzanotte il termine per definire le offerte di acquisto

Scontro a cinque per la Sme

ROMA — Giochi ancora aperti fino a mezzanotte, per la Sme: mentre l'Iri attende che i cinque concorrenti in gara presentino le lettere di fidelussione richieste (pari al 30% del prezzo offerto), [illegible] vicenda sembra surriscaldarsi proprio su questo fronte. [illegible] sicuro, per il momento, [illegible] sono solo le garanzie bancarie che saranno presentate dalla Industrie Alimentari Riunite, [illegible] fanno capo Barilla Ferrero, Fininvest e Conserve Italia. «Le lettere sono pronte più da tempo — confermano alla Conserve Italia — e arriveranno oggi sul tavolo dell'Iri». Decisamente più complicata [illegible] posizioni degli altri quattro potenziali acquirenti: la Colima, tramite il suo legale, Gnetta, ha inviato un telex all'Iri con il quale si [illegible] presente che [illegible] fidelussioni [illegible] presentate [illegible] [illegible] giorni dalla definizione dell'ultima pendenza giudiziaria. La Buitoni, da parte sua, tace: un comportamento questo che potrebbe anche far supporre la decisione di non presentare alcuna lettera di fidelussione. In sostanza la [illegible]cietà [illegible] De Benedetti potrebbe decidere di mantenere il punto fermo sulla posizione assunta sin dall'inizio nell'intera vicenda: per l'acquisto della [illegible] — è stato sempre sostenuto — la Buitoni [illegible] concluso un contratto valido a tutti [illegible] effetti, proprio per questo quindi non ci sarebbe alcun bisogno [illegible] osservare le procedure indicate dall'Iri.

«Top-secret» sul problema fidelussione anche alla Lega delle cooperative che ha comunque inviato una lettera al presidente dell'Iri, Romano Prodi: secondo alcune indiscrezioni [illegible] cooperative rosse avrebbero deciso, [illegible] una riunione svoltasi ieri a Bologna, di rilanciare l'ipotesi di una super-cordata tra i vari gruppi in lizza, [illegible] formare una volta che l'Iri abbia comunque valutato le singole offerte sul tappeto. Ulteriormente complicata la posizione dell'italo-venezuelano La Rosa che, nel caso in cui l'Iri decidesse di non accogliere [illegible] sua richiesta di slittamento dei termini, potrebbe anche decidere di aprire un [illegible] fronte di scontro giudiziario.

Da parte sua l'Iri attende lunedì mattina: solo allora potranno [illegible] aperte [illegible] buste [illegible] le offerte e [illegible] eventuali fidelussioni pervenute, e potrà iniziare un esame che [illegible] compiuto dagli organi collegiali competenti.

Ieri, intanto, Carlo De Benedetti, quale presidente della Buitoni, è stato ascoltato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, al quale è affidata l'inchiesta relativa al controllo della regolarità [illegible] progettata vendita, da parte dell'Iri, [illegible] pacchetto azionario della Sme. Nell'ufficio di Infelisi De Benedetti è rimasto per oltre un'ora.

Verranno introdotte solo due modifiche (concordate) al disegno originario

Craxi frena il psi sulla finanziaria

ROMA — Bettino Craxi si è fatto promettere più disciplina dai gruppi senatoriali della maggioranza: nelle [illegible]tazioni sulla [illegible]aria '86, da [illegible] pomeriggio in poi, [illegible] dovrebbero [illegible] sorprese. Ieri mattina è stato trovato un accordo per apportare [illegible] disegno di legge solo [illegible] modifiche concordate, e non altre. La prima [illegible]difica consiste nel cancellare i tagli all'assistenza per mutilati e invalidi civili (handicappati). La seconda, probabile ma non [illegible] certa, vela da qualche imbarazzo, consiste nello stralciare l'articolo [illegible] [illegible] [illegible] moralizzare gli appalti pubblici.

[illegible] riunione di Craxi e Goria [illegible] i capigruppo della maggioranza [illegible] Senato, ieri mattina, è anche venuta una conferma che non riguarda strettamente la legge finanziaria '86: appena sarà concluso il negoziato sul costo del lavoro, il governo darà via libera allo sgravio dell'Irpef di fine '85. Sulla più ampia riforma dell'imposta [illegible] redditi personali, decorrente dal [illegible] che è [illegible] discussione alla [illegible] e che [illegible] [illegible] finanziaria, restano invece le divergenze fra dc e psi.

La modifica delle norme sugli handicappati era ormai scontata, perché chiesta [illegible] quasi tutti i partiti. L'articolo [illegible] 25, che manteneva le attuali prestazioni di assistenza solo ai di sotto di certe fasce di reddito, sarà [illegible] un costo di 200 miliardi.

Corre il rischio invece di essere «stralciato», e inserito in un altro provvedimento a tempi lunghi, l'articolo 36 ex [illegible] che sottopone a precisi limiti la pratica [illegible] revisione prezzi negli appalti pubblici: un meccanismo discusso da anni, imputato di rallentare i lavori e gonfiare i costi. [illegible] volte la commissione antimafia [illegible] sollecitato misure in questo senso. [illegible] nella maggioranza sembra [illegible] prevalere il giudizio che si tratti di materia estranea alla legge finanziaria.

La decisione ultima sarà presa in aula. «Non il detto ancora che [illegible] riusciremo a trovare un accordo su una disciplina più adeguata per scoraggiare la ritenzione presso[illegible]sostiene il capogruppo dc, Nicola Mancino. Saranno i comunisti, come è [illegible] avvenuto in commissione a difendere la proposta del governo? «No, anche l'emendamento del pci tende a mantenere [illegible] situazione attuale» risponde il responsabile economico dc, Emilio Rubbi.

A parte il [illegible] sugli appalti, dei risultati raggiunti nella riunione [illegible] ieri tutti si dichiarano soddisfatti. Goria vigilerà sugli emendamenti e sulla riscrittura del testo. Ma a chi soprattutto ha imposto [illegible] disciplina, l'intervento del presidente del Consiglio? Al suo stesso partito, il psi, sostengono concordi democristiani e repubblicani. «Dei nove punti elencati [illegible] gruppo socialista — commenta il capogruppo del pri, Libero Gualtieri — se è stato accettato solo uno. Craxi li ha snobbati».

I socialisti danno una interpretazione diversa. Per loro, i nove punti [illegible] una mossa tattica, [illegible] risposta all'indisciplina già manifestata da altri partiti [illegible] coalizione, soprattutto [illegible] dc. Un'altra richiesta [illegible] psi è stata accolta: le «fasce sociali» [illegible] nei prossimi anni, rivalutate seguendo l'inflazione.

Forse più incisivo dell'accordo sugli emendamenti risulterà la [illegible] a punto sulla [illegible] questione delle entrate fiscali [illegible] '86. La diffusa opinione che le entrate possano rivelarsi superiori a quanto indicato [illegible] bilancio [illegible] usata nei giorni scorsi per giustificare [illegible] richieste di [illegible] in più o tagli in meno. Ieri Craxi e Goria hanno dato [illegible] che la stima delle entrate non verrà rivista fino a metà anno (bilancio [illegible] assestamento); il di più eventuale [illegible] tenuto [illegible] serbo, chiarisce il sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato, «per soddisfare [illegible] ulteriori priorità».

Stefano Lepri

[illegible] ..on FRANCE!

[illegible] Nations, [illegible] introduit dans [illegible] d'affaires français, [illegible] les démarches [illegible] faire aboutir votre projet d'exportation en recherchant et vous présentant importateur ou agent.

Référence et plan

Ecrire CCA, 16 rue Raynouard, 75016 PARIS.

AFFITTASI O VENDESI

fabbricato industriale mq 6000 1ª cintura di Torino. Locale indipendente 1° piano mq 180 zona Piazza Massaua.

Tel. 011 [illegible]

ASTA DI ARREDI ANTICHI

Mobili dal '400 all'800; dipinti antichi di scuola europea [illegible] italiana dal '500 all'800; sm[illegible] [illegible] avori antichi; tappeti antichi ed argenti d'epoca; [illegible]zione di antiche icone [illegible] orologi da tasca; curiosità varie d'epoca.

ESPOSIZIONE:
da domenica 1 dicembre ore 10-12,30 - 15-19,30

ASTA:
sabato 7 dicembre ore 15,30

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Bonzanigo 16 - TORINO

Per informazioni tel. 011 482.822 - 486.338

RICERCA SOCI PROMOTORI

Studio professionale ha ricevuto l'incarico di contattare interlocutori interessati alla costituzione di una

SOCIETÀ FINANZIARIA

in condizione di poter svolgere attività [illegible] erogazione finanziamenti garantiti ipotecariamente e di assicurare ai soci ottimi rendimenti.

Scrivere [illegible] contatto riservato a Publikompass 446 - 10100 Torino

---

AVVISO

Su disposto [illegible] Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e [illegible] località sottoindicate l'Istituto Ven[illegible] Giudiziarie [illegible] Torino via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:

GIOVEDI' 5-12-85 [illegible] ore [illegible] Grugliasco, c. Allamano 4: Proc. 7010/85 Auto Fiat Uno-Base - TO/ Y81297 L. 3.250.000.

Proc. 5877/84 Auto Autobianchi A112 LX - TO/ W34489 L. 3.500.000

Proc. 7454/85 Auto Renault R 9 TDE - TO/ 35851A L. 4.500.000.

PRETURA DI PISA

Il Pretore di Pisa in data 12-12-1984 pubblicò in Gazzetta il 14-11-85 ha emesso la seguente sentenza parziale di correzione errore Basso Girolamo, nato a Crespina il 4-4-1936, e nato in Chiesina Uzzanese via Di Pietrasanta n. 8 impiegato del resto di cui all'art. 116 del R.D. 31-12-1931 numero 1734 per avere emesso un assegno di L. 20.500.000 senza che presso la banca esistesse la relativa provvista.

In Pisa il 29-5-1984. Con l'aggravante di cui all'art. 126 della Legge 24-5-1981 n. 689 e causa che importo assegno superiore a 2 milioni. Omissis. Condanna Basso Girolamo alla pena di mesi uno di reclusione e L. 200.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della presente sentenza a spese del prevenuto per una sola volta sul giornale «La Stampa». Dispone che il presente rimanga interdetto dalla emissione di assegni bancari e postali per un periodo di anni due. Il Tribunale di Pisa con sentenza 14-10-85 ha corretto il beneficio della sospensione condizionale della pena confermandolo nel resto. Impugnata sentenza.

Il Direttore di Cancelleria
(dott. Luigi D'Amico)

TRIBUNALE DI VERBANIA

[illegible]

PIRELLI & C

Accomandita [illegible]

Sede in Milano

Capitale sociale L. 80.667.615.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 153

Codice Fiscale n. 00860340157

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA [illegible]

[illegible] Azionisti della Pirelli [illegible] C. - Accomandita per Azioni, nell'eventualità che l'adunanza di prima convocazione indetta per il [illegible] dicembre 1985 alle ore 15, [illegible] Milano, Via Pantano 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda e quella di seconda convocazione indetta per il 10 dicembre 1985 stessa ora e luogo andassero deserte, [illegible] convocati in terza convocazione per mercoledì 11 dicembre 1985 nello stesso luogo ed alla stessa ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Pirelli & C. - Accomandita per Azioni, della [illegible] Milano Centrale S.p.A., sulla [illegible]50 delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1985, con assegnazione di 9 azioni ordinarie Pirelli & C., da nominali L. 1.000 ciascuna, ogni 4 azioni ordinarie Cabolo Milano Centrale da nominali L. 1.000 ciascuna, e di 9 azioni di risparmio Pirelli & C., da nominali L. 1.000 ciascuna, ogni 4 [illegible] di risparmio Cabolo Milano Centrale da nominali L. 1.000 ciascuna.
   Conseguente aumento del capitale sociale di L. 33.147.540.000 mediante emissione di n. 31.198.896 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 e di n. 1.948.644 azioni di risparmio del valore nominale di L. [illegible] ciascuna [illegible] assegnare agli attuali azionisti Cabolo Milano Centrale.
2. Ulteriore aumento del capitale sociale di L. 2.336.640.000 e di L. 1.640.520.000 a servizio rispettivamente dei prestiti obbligazionari convertibili Milano Centrale 13% 1981-1989 e 13% 1983-1991.
3. [illegible] Modificazione degli articoli 2 (oggetto sociale), 4 (durata della società), e 5 (capitale) dello statuto sociale.
4. Deliberazioni conseguenti e conferimento di poteri anche per la stipulazione dell'atto di fusione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso [illegible] Sede Sociale - in Milano, Piazzale Cadorna, 5 e presso le seguenti Casse incaricate:

[illegible] Italia

- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per tutte le loro sedi
- Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Mercantile, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lom[illegible], Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano
- Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alla sede di Milano e di Bergamo,
- Banca Popolare di Lecco, limitatamente alla sede di Milano e di Lecco,
- [illegible] S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma e di Milano.
- Banco Lariano, limitatamente alla sede di Milano e di Como.

All'estero

- Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 20 novembre [illegible]

GLI AMMINISTRATORI

MAGNETI MARELLI

CONVERSIONE OBBLIGAZIONI MAGNETI MARELLI 13,50% - 1981/1991

Si avvertono i portatori delle obbligazioni in oggetto che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Prestito e della delibera assembleare [illegible] 6 maggio 1985, nel mese di Dicembre 1985 potranno richiedere la conversione delle loro obbligazioni in azioni Magneti Marelli.

A tal fine dovranno essere consegnati i certificati obbligazionari muniti della [illegible] 5 e successive alla Cassa Sociale in Cinisello Balsamo [illegible] Gozzano n. 14, o ad una [illegible] consuete Casse incaricate.

Le azioni [illegible] nel [illegible] mese di Gennaio 1986, nel rapporto di 2 azioni ordinarie e 8 azioni di risparmio, convertibili in azioni ordinarie, ogni 5 obbligazioni, ed avranno godimento 1° Gennaio 1985

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 90.729.018.000 interamente versato
U.R.I. N. 13977

[illegible]

ROMA — Sono stati ridotti i tassi agevolati per il credito agrario di esercizio, di miglioramento e [illegible] soccorso.

Lo sottolinea il ministero dell'Agricoltura in una nota [illegible] cui specifica che i tassi agevolati per i prestiti di esercizio scendono dal 7,50% [illegible] 4,87% per il Mezzogiorno e le zone montane, dal 9,75% al [illegible] per le [illegible] depresse [illegible] Centro-Nord, dall'11,75% al 9,75% per le restanti zone del Paese.

I tassi agevolati sui [illegible] [illegible] miglioramento scendono rispettivamente dal 7,50% al 5,10%; dal [illegible] al 6,50%; dal 10,75% [illegible] 8,25%.

PIAZZA AFFARI Confermata l'uscita Gemina dalla Montedison

Sotto tiro le Generali

MILANO — La vicenda Montedison, o meglio il primo atto, si è chiusa come ha confermato Giovanni Agnelli a Torino dichiarando che «la Gemina ha venduto la sua quota nella società chimica. Il 12% è stato acquistato da Varasi e il 5% dalla Warburg». Si apre, almeno a giudicare dalle evoluzioni del mercato, il capitolo Generali (quotazione nel dopo [redacted] di 74.880 lire).

Piazza Affari scommette su grandi sviluppi sulla maggiore compagnia di assicurazioni europea; si ipotizza che la Gemina, forte dei quattrini incassati dalla cessione della quota Montedison (dovrebbe trattarsi di una cifra vicina ai 450 miliardi), potrebbe orientare i suoi interessi sulla società, al centro di forti acquisti dall'Italia e dall'estero. Comprano i fondi (la Sige del gruppo Imi è attualmente il maggior azionista della società), comprano gli [redacted] (e ricompare tra i [redacted]giori operatori la Lombardfin nota per la scalata alla Bi-Invest), compra la Gaic di Camillo De Benedetti (attiva anche sulla Fondiaria).

Su questi temi ruotano altri motivi di grande interesse: dalla Paf (in discesa dopo l'annuncio di acquisto del pacchetto Montedison) alle Falck (salite a 9.850 lire).

Di carne al fuoco, comunque, ce n'è molta e [redacted] Borsa se ne giova con un [redacted] incredibile rialzo: l'indice Comit ha raggiunto il nu[redacted] primato a quota 440,07 con un incremento pari all'1,23%. [redacted] stranieri, poi, dimostrano di non aver abbandonato il mercato italiano e ieri il presidente della Borsa di Milano Ettore Fumagalli ha annun[redacted] a Firenze la nascita prossima di un fondo americano (riservato agli stranieri) che investirà solo in titoli italiani. La consistenza degli investimenti stranieri nella Borsa italiana ha comunque superato il volume dei tremila miliardi.

Il mercato, come commenta uno dei maggiori commissionari di Milano, sembra avviarsi verso nuovi rialzi almeno fino alla fine dell'anno. Comprano i fondi [redacted] dovranno presentare i loro rendiconti alla clientela (e la pressione delle sottoscrizioni continua a ritmi notevoli con un totale che, a fine settembre, aveva già superato i 20 mila miliardi), comprano le società che, per la prima volta, hanno intenzione di sfruttare fino in fondo i vantaggi fiscali che possono derivare dalla rivalutazione della Borsa a imitazione di quanto avviene a Wall Street.

In questo quadro non è difficile ipotizzare un 1986 ricco di scalate e [redacted] colpi [redacted] scena in grado di oscurare la fama dell'incredibile [redacted]. Franco Piga, presidente della Consob, lo ha [redacted] e intende [redacted]golare il mercato. Ieri a Milano, a un convegno organizzato dall'Arel di area dc, Piga ha infatti sostenuto la volontà Consob di giungere in tempi brevi a una regolamentazione delle offerte pubbliche di acquisto anche prima del disegno di legge che da aprile giace al Senato.

Inoltre, sulla base delle esperienze recenti in materia di scalate, Piga ha chiesto di considerare l'opportunità [redacted] abbreviare da trenta a cinque giorni i tempi dell'informativa su acquisizioni di partecipazioni rilevanti.

U[redacted] Bert[redacted]

Schimberni, presidente del gruppo chimico Montedison

Varasi spiega ai finanzieri della City [redacted] strategie per Foro Bonaparte

LONDRA — «Crediamo nella bontà dell'investimento e della sua redditività, sia[redacted] convinti che sia un ottimo affare per i nostri azionisti»: così Gianni Varasi, il patron della Partecipazioni Finanziarie (Paf) ha commentato ieri [redacted] Londra con toni stringati la notizia del suo massiccio ingresso in Montedison [redacted] acquirente del[redacted] quota azionaria ceduta dalla Gemina. Anzi, in realtà, parlando un po' al presente e un po' al futuro, Varasi ha accuratamente evitato di confermare ufficialmente che la Paf ha rilevato il pacchetto Gemina, limitandosi a sottolineare pubblicamente i motivi per [redacted] questa operazione è comunque interessante e auspicabile per [redacted] gruppo.

«E' estremamente interessante», ha spiegato il finanziere milanese alla stampa italiana e inglese e ai rappresentanti della City convenuti per l'emissione di 15 milioni [redacted] titoli Paf, per [redacted] valore di 10 miliardi, sul mercato estero «perché crediamo nello sviluppo della chimica e della Montedison nei prossimi anni». Di conseguenza, [redacted] proseguito Varasi «siamo sostanzialmente interessati a qualsiasi movimento di azionariato che avvenga in Montedison».

Al di là della cautela con cui il capofila della famiglia [redacted] industriali milanesi [redacted] voluto ancora circondare la notizia della sua massiccia presa di partecipazione nella Montedison, rimangono ancora allo stadio di «congetture ufficiose» tutti i particolari su questa operazione finanziaria ad ampio respiro.

Sostanzialmente, la [redacted] ha acquisito il 12 per cento di Montedison, dove era già presente con una quota marginale, comprando dal pacchetto azionario detenu[redacted] dalla Gemina. Il restante 5 per cento che a[redacted]teneva [redacted] Gemina dovrebbe finire a una merchant bank inglese, la Warburg che suddividerà le quote fra investitori istituzionali. Resta [redacted] ignoto, ufficialmente, l'ammontare finanziario dell'intera operazione: ieri pomeriggio a Londra, Va[redacted] limitato a sostenere: «Le azioni Montedison valgono più di tremila lire. [redacted] non siamo disponibili a pagare tanto per [redacted] una quota rilevante nella società».

Un altro punto anco[redacted] chiarire riguarda la capacità della Paf di far fronte a questa massiccia transazione finanziaria. La holding (comprendente la società di vernici Max Meyer, l'Intermarine, con partecipazioni nella Finarte, Fincosma e Fifi) ha deliberato un aumento di capitale [redacted] di 25 miliardi) entro la metà di dicembre e vanta un utile consolidato per l'85 di 14 miliardi, con prospettive [redacted] migliori per l'anno prossimo. Gianni Varasi [redacted] assicurato ieri a Londra di «essere disposto [redacted] aumentare direttamente il capitale di partecipazione [redacted]». E la presenza della [redacted] Morgan Grenfell (la «finanziaria» di cui è direttore Giorgio Cefis [redacted] consigliere d'amministrazione Francesco Micheli) sulla piazza londinese indica un'altra via della strategia della Paf, tesa ad operare [redacted] che sui mercati internazionali.

Resta infine da individuare il ruolo [redacted] avranno nel futuro assetto della Montedison, dopo l'uscita di Gemina e il massiccio ingresso della Paf, i gruppi già presenti come quelli facenti capo agli industriali Maltauro, Inghirami e Ferruzzi.

Paolo Patruno

I MERCATI TORNANO SOTTO PRESSIONE

Dollaro in picchiata (1706) e la lira sbanda nello Sme

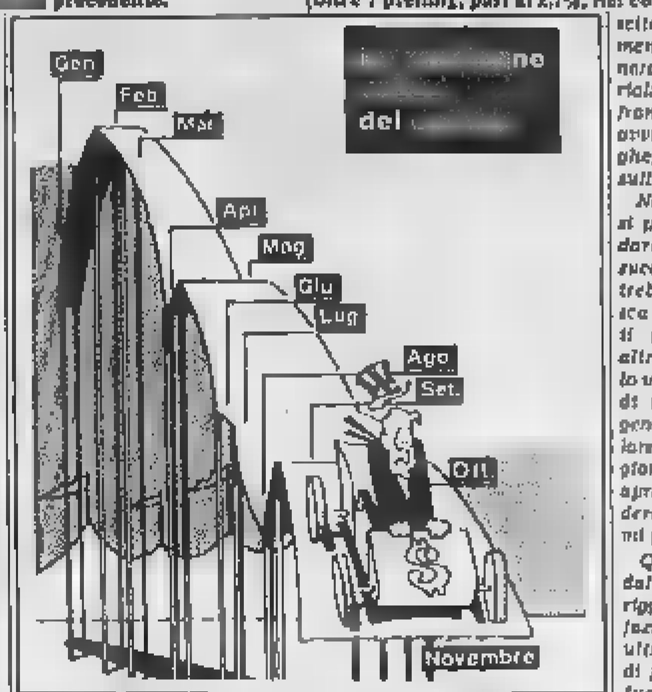
ROMA — I mercati monetari tornano sotto pressione, con il dollaro in picchiata, il marco sempre più forte che mette [redacted] corde lira e franco francese. Dopo aver toccato il mini[redacted] 170[redacted] lire nel corso della mattinata, il dollaro è stato fissato a 1706,8 lire alla media Uic, in discesa [redacted] 6 punti e mezzo rispetto alle 1713 del[redacted] precedente.

Il dollaro ha [redacted] il 2,24% nell'arco della settimana e l'11,87% dal 22 settembre scorso, attestandosi al livello più basso dal 20 giugno 1984, quando era a 1701,67. A Francoforte il biglietto verde ha quotato 2,5120 marchi, in discesa [redacted] circa 2 pfennig rispetto al fixing di giovedì a 2,5310 marchi e [redacted] oltre 7 pfennig, pari al 2,7%, nei confronti di venerdì scorso.

Mentre il marco marcia forte nei confronti del dollaro, [redacted] sono accavallate voci e movimenti speculativi all'interno dello Sme, [redacted] conseguenze negative per la lira che alla quotazione ufficiale ha sfondato la soglia della parità centrale nei confronti di quasi tutte le valute legate alla banda di oscillazione vincola[redacted].

[redacted] marco, record a 679,65 lire, [redacted] è collocato [redacted] stretta misura al di sopra della parità centrale, pari a 679,325, lasciando, quindi ancora ampio margine prima di giungere alla soglia di intervento, stabilita a 721,31. Nel pomeriggio però [redacted] salito [redacted] con [redacted] punta [redacted] poco superiore alle [redacted] lire. Hanno sfondato la quotazione centrale della griglia dello Sme anche il franco francese (222,75), il fiorino olandese (604,55, [redacted] record), corona danese (187,775) e perfino sterlina irlandese [redacted].

Negli ambienti bancari si attribuisce il brusco cedimento della nostra valuta ad una serie di voci emerse sui mercati già nel pomeriggio di giovedì e che, trovando alimento nella prolungata caduta del dollaro, affermano che le [redacted]nete europee più deboli non possono tenere il [redacted] il marco e che potrebbe essere imminente un nuovo allineamento delle parità all'interno dello Sme, coinvolgendo in particolare [redacted] franco francese, a poco più di quattro mesi da quello deciso a luglio a carico della lira.



[redacted] giovedì [redacted] franco francese [redacted] ceduto sotto [redacted]glia della parità centrale nei confronti del marco, ma è riuscito a riprendersi parzialmente nella giornata di venerdì grazie anche ad un rialzo dei tassi di interesse francesi. Allora, come spesso avviene [redacted] situazioni analoghe, la pressione si è riversata sulla lira.

Negli ambienti dei cambisti, si propende per lo più a non dare eccessivo peso a quanto successo, affermando che potrebbe trattarsi di una burrasca passeggera. Negli ambienti responsabili, in Italia e altrove, si esclude che a livello ufficiale si avanzino ipotesi di riallineamento. Nulla [redacted] genere, [redacted] assicura in particolare, figura all'ordine del giorno del vertice Cee che si apre lunedì. Si attende di vedere [redacted] porteranno i prossimi giorni.

Quanto alle punte toccate dal marco sulla lira nel pomeriggio, si osserva che la rarefazione del movimento nelle ultime ore di fine settimana e di fine mese [redacted] ad accentuare fuor di proporzione le oscillazioni dei cambi, forse, si [redacted], la Banca d'Italia ha spostato più in alto la linea di difesa della lira, viste le ripercussioni attuali e prevedibili della rimonta del [redacted] sul dollaro.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 85	100 60
C.C.T. 1/6/86	101 50	101 30
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 95
C.C.T. 1/8/86	100 50	100 65
C.C.T. 1/10/85 I	100 66	100 60
C.C.T. 1/10/85 II	100	100 15
C.C.T. 1/11/86	101 25	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 45	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 85	101 20
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/6/87	101 70	101 40
C.C.T. 1/12/87	101	100 90
C.C.T. 1/7/88	102 40	102
C.C.T. 1/8/88	102 10	102 10
C.C.T. 1/10/88	103 05	103 25
C.C.T. 1/12/88	104	104 05
C.C.T. 1/1/91	103 60	103 75
C.C.T. 1/3/91	103 20	102
C.C.T. 1/6/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/7/91	101	100 80
C.C.T. 1/8/91	101	100 80
C.C.T. 1/11/91	101	101 10
C.C.T. 1/11/92	99 60	99 60
C.T.Ecu 14% 22/2/88	111 40	112
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 09	107
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106	105 10
C.T.R. 2,50%	85 84	86 50
B.T.P. 14% 1/4/86	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 20	100 35
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 95	99 85
B.T.P. 12% 1/10/[redacted]	99 10	99 20
B.T.P. 12,25% 1/6/88	99 15	99 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58/88 I	99 96	99
Enel 6% 60/85 I	97 05	96 50
Enel 7% 71/86	102 85	100 60
Enel 7% 72/87 I	99 50	96 50
Enel 7% 73/93	82 10	82 40
Enel 12% 79/86	99 80	100
Enel 13% 80/87	99 50	99 20
Enel 80/87 ind.	100	100
Enel 81/86 ind.	100 10	[redacted]
Enel 82/89 ind. I	105	104 75
Enel 82/89 ind. II	104 90	105
Enel 82/89 ind. III	104 05	104
Enel 82/89 ind. IV	104 70	104 75
Enel 83/90 ind. I	104 90	104 20
Enel 83/90 ind. II	103 40	102 81
Enel 83/90 ind. III	103 10	102 80
Enel 84/92 ind.	102 70	102 65
[redacted] 84/93 ind. II	102 60	102 50
Enel 84/93 ind. III	102 60	102 55
Enel 84/93 ind. IV	102 40	102 50
Enel 85/95 ind. I	99 65	99 60
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	133 50	132
I.R.I. S. Spir. w. 87/88 TV	106	107
I.R.I. S. Spir. w. 83/89 TV	113 20	110
I.R.I. Sider 82/88 TV	100 40	102 15
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	174 90	176
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	174 00	176
Aut. I.R.I. 6% [redacted] I	91 40	89 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 50	85
CCOP 5% 30.le	79 70	79 70
CCOP 6% 30.le	70 80	70 05
CCOP 7% 30.le	70 15	70 50
CCOP 6% 1975/2005	69 30	69 85
CCOP 6% 1976/2006	76	75
CCOP 10% 1977/2007	75 80	76 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. sl. 6% 65/80 III	99	98 35
CCOP Int. sl. 6% 65/81 IV	96 80	95 50
CCOP Int.[redacted] 7% 70/80 I	87 35	85 10
[redacted] Int. sl. 7% 71/81 II	85 80	85 15
CCOP Int. sl. 7% 72/87 IV	83 40	82 90
CCOP Ass. 7% 72/2002 I	70 05	70 90
CCOP Aut. 6% 60/90 I	73 60	71
CCOP FS 7% 71/81	85 15	84 10
CCOP FS 7% 72/82 I	85	85 10
CCOP FS 7% 72/82 II	84 20	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	84 10	81
CCOP pr 6% 67/87 VI	82 60	80 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 40	88 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 50	86 60
CCOP pr 7% 71/81 II	85 40	85
Amm. FS 6% 68/88	90	90 90
Amm. FS 7% 70/80	84 10	87 10
Az. FS 83/90 ind.	102 95	102 65
Az. FS 83/90 ind. II	102 25	101 80
Az. FS 84/92 ind.	101 90	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	93 30	91 40
IMI 6% 68/88 XXVII	87 60	89
IMI 7% 70/85 XXVIII	91	90
IMI 7% 70/85 XXIX	92 20	91 25
IMI 7% 73/84 XXXVIII	85 25	84 40
IMI TV 81/86 LXXXI	113 40	110 20
BEI 18% 84[redacted]	104 10	n.q.
DIRS 12,5% [redacted]	97 10	—
S. Paolo c.f. 5%	84 80	85
S. Paolo c.f. 5% com.	70 80	99 75
S. Paolo c.f. 6%	70 10	70
S. Paolo c.f. 5% 66/86 ind.	160	130
S. Paolo c.f. TV 81/81	101	101
S. Paolo c.f. TV 81/81	101 50	102
S. Paolo c.f. [redacted]	103	103
S. Paolo c.f. TV [redacted]	100	100
S. Paolo o.p. [redacted]	84 80	84 85
S. Paolo o.p. 6%	65 75	67 05
S. Paolo o.p. 7%	79 60	80 50
S. Paolo o.p. 9%	81 50	85
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	123 10	121 80
S. Paolo o.p. TV 81/81 18"	105	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/81 23"	102 40	102
S. Paolo o.p. TV 81/81 24"	104	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/82 26"	102 55	102 50
Fiat TV 81/84	101 55	102 50
Olivetti TV 82/87	102 85	102 80
Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/84	102	102 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 12% 81/88	133	[redacted]
CIR 13% 81[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cogefar 14% 81/86	430	n.q.
Generali 12% 81/88	823	918 50
IFIL 13% 81/87	[redacted]	854
IRI-B. Roma 13% 81/87	120 50	118 80
IRI-Comit 13% 81/87	148 50	148
IRI-Credit 13% 81/87	161 50	161
Italgas 14% 82/89	251 25	256
IMI-CIR TV 85/91	152	155
M. Marelli 13,50% 81/81	471	[redacted]
Medioban. 14% 82/88	1506	1510
Med.-Fidis 13% 81/87	340	334 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	350
Med. Sabm 14% 82/82	228 90	229
Montedison 14% 84/91	282	—
Olivetti [redacted] 81/91	175	173
Pirelli spa 13% 81/91	[redacted]	240
S. Paolo Alt. 14% 82/83	184	181
Unicem 14% 81/87	182 50	180
Unicem 15% 82/89	194 75	196

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		29-11
Ala	L	11.100
Arca BB	»	15.171
Arca RR	»	[redacted]
Aureo	»	11.233
Azzurro	»	12.769
Capitalgest	»	10.996
Euro Vega	»	10.672
Euro Antares	»	11.259
Euro Androm.	»	12.342
Fiorino	»	12.615
Fondattivo	»	10.043
Fondersel	»	18.094
Fondicri 1	»	10.872
Fondinvest 1	»	10.731
Fondinvest 2	»	[redacted]
Fondo Centrale	»	10.478
Fondo Profess.	»	18.390
Genercomit	»	13.314
Gestiras	»	18.731
Imicapital	»	17.418
Imirend	»	12.797
Interbanc. az.	»	14.130
Interbanc. ob.	»	11.287
Interbanc. re.	»	11.184
Libra	»	12.833
Multiras	»	12.720
Nagracapital	»	11.803
Nagrarend	»	10.885
Nordfondo	»	11.726
Primecash	»	12.012
Primerend	»	14.727
Primecapital	»	18.048
Rendifit	»	10.417
Risp. Italia bil.	»	12.410
Risp. Italia re.	»	10.996
Redditosette	»	11.317
Sforzesco	»	11.037
Visconteo	»	12.832
Verde	»	10.870
Fondo Ina	»	1586,9

[redacted]		29-11
Fonditalia	$	37,85
Interfund	$	19,84
Int. Sec. Fund	$	14,33
Italfortune	$	19,88
Italunion[redacted]	$	19,87
Multinvest	$	27,84
Capitalitalia	$	19,83
[redacted]	$	33,87
Rominvest	$	22,13
Rasfund	L	26.618
Fondo Tre R	L	27.866

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 28-11	Banconote 29-11	Milano 28-11	Milano 29-11	Ufficiale Uic 28-11	Ufficiale Uic 29-11
Dollaro Usa	1713	1710	1713	1708	1713	1706,8
Dollaro Usa t. p.	1680	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	673	676	678	679,8	678	679,65
Franco francese	221,8	222,75	221,78	222,75	221,70	222,75
Fiorino olandese	597,5	600	601,4	604,7	601,35	604,55
Franco belga	33,35	33,35	33,43	33,486	33,420	33,499
Sterlina	2520	2540	2526	2537	2526,5	2535,5
Lira irlandese	2050	2070	2098,4	2100,2	2090,9	2100,8
Corona danese	185	186,5	185,86	187,7	186,30	187,77
E. C. U.	—	—	—	—	1492,8	1505
Dollaro canadese	1220	1225	1243,4	1242	1242,5	1242
Yen giapponese	8,4	8,4	8,515	8,5	8,515	8,5
Franco svizzero	810	820	818,88	825,5	818,50	825,5
Scellino austriaco	96	96,5	96,35	97,36	96,347	97,09
Corona norvegese	222	222	224,76	226,42	224,82	226,56
Corona svedese	222	223	223,61	224,66	223,60	224,67
Marco finlandese	313	315	313,4	315,6	313,46	315,6
Escudo portoghese	9,6	9,6	10,73	10,7	10,736	10,735
Peseta spagnola	10,75	10,75	10,966	11,05	10,844	11,058
Dinaro taglio gr.	6,26	5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9	9	11,43	11,53	11,432	11,49
Dollaro australiano	1150	1160	1174,7	1176	1174,5	1176

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 29-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-11
ALIMENTARI				
Alivar	6640	— 60		7000
Bonifiche Ferr.	31000	— [redacted]		n.q.
Buitoni ord.	4020	+ [redacted]		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3620	+ 23		n.q.
Buitoni risp.	3401	+ 41		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	[redacted]	+ 15		n.q.
Eridania	13600	+ [redacted]		13000
Florio	n.q.	—		872
Perugina ord.	3600	— 10		n.q.
Perugina risp.	2300	— [redacted]		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	48600	+ 800		n.q.
Ausonia Ass.	1490	+ 84		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	23200	+ 1190		22800
C. Ass. Mi. risp.	18110	+ 410		18000
C. Latina ord.	4380	— 15		4250
C. Latina priv.	3851	+ 121		3385
FIRS ord.	2495	— 4		n.q.
FIRS risp.	1500	+ 20		n.q.
Generali	74380	+ 780		74800
Italia Ass.	9210	+ 110		n.q.
L'Abeille	57800	+ 1400		n.q.
La Fondiaria	49900	+ 600		n.q.
La Previdente	38940	—		n.q.
Lloyd Adriatico	11100	+ 900		n.q.
RAS	135000	— 50		135000
SAI ord.	25300	—		26600
SAI priv.	27000	+ 850		26000
Toro Ass. ord.	23400	+ 90		23300
Toro Ass. priv.	18400	— 60		18600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6650	+ 50		n.q.
B. Comm. Ital.	34500	—		34500
B.N.A. ord.	7151	+ 161		7020
B.N.A. priv.	6350	+ 140		6300
Banco Lariano	4625	+ 25		n.q.
Banco Roma	17800	+ 190		17700
Cred. Italiano	3200	+ 40		3180
Cred. Varesino	6780	+ 30		n.q.
Interbanca p.	30000	— 500		30700
Mediobanca	139200	+ 1200		140000
N.B. Ambrosiano	3505	+ 84		3450
N.B. Ambrosiano r.	3001	+ 31		3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10940	— 60		11100
Burgo priv.	8100	— 40		8200
Burgo risp.	10250	+ 180		10700
De Medici	4121	— 14		n.q.
L'Espresso	13800	+ 180		n.q.
Mondadori o.	8890	+ 40		n.q.
Mondadori p.	4180	+ 70		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2835	—		n.q.
Pozzi Ginori o.	[redacted]	+ 3		218
Pozzi Ginori r.		+ 18		260
Italcementi o.	[redacted]	+ 50		n.q.
Italcementi r.	38980	— 300		n.q.
Unicem ord.	21950	+ 300		21800
Unicem risp.	14380	— 70		14550
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6160	+ 200		n.q.
Caffaro ord.	1448	+ 37		n.q.
Caffaro risp.	1410	+ 30		n.q.
Fab. Mil. Cond.	6160	+ 34		n.q.
Farmit. Erba	17480	+ 290		n.q.
Fidenza Vetraria	8100	+ 30		n.q.
Italgas	2161	+ 43		2130
Manuli Cavi	[redacted]	+ 45		n.q.
Mira Lanza	39400	+ [redacted]		39100
Montedison	2480	—		2510
Paramatti	n.q.	—		1643
Perlier	9050	— 500		n.q.
Pierrel ord.	3230	— 80		3350
Pierrel risp.	2700	— 40		2730
Pirelli S.p.A. o.	3376	— 10		3350
Pirelli S.p.A. r.	3255	— 5		3300

Titoli	Milano 29-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-11
Recordati	12200	— 200		n.q.
Rol	3380	+ 50		n.q.
Saffa ord.	6780	— 25		6675
Saffa risp.	6600	— 60		6700
Selag	n.q.	—		2415
Siossigeno	22810	+ 120		n.q.
Siossigeno risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	5066	+ 105		5050 *
SNIA BPD risp.	5015	+ 175		5015 *
U.C.E.	2210	—		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1041	+ 23		1040
La Rinasc. priv.	795	+ 20		800
La Rinasc. risp.	780	+ 13		780
Silos	2060	+ 45		2150
Standa ord.	16890	+ 470		n.q.
Standa risp.	10480	+ 300		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1187	[illegible]		1200
Ausiliare	4110	+ 50		n.q.
Ausiliare 1/7/84	4050	—		n.q.
Autostr. To-Mi	6740	—		6770
Italcable [redacted]	18650	+ 540		18800
Italcable risp.	18070	+ 270		18200
Nord Milano	7050	+ 50		n.q.
SIP ord.	2698	+ 19		2711 *
SIP Warrant	2901	+ 1		2920 *
SIP risp.	2720	+ 30		2710 *
Sirti	7598	+ 60		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	5190	+ 140		n.q.
Selm risp.	4685	+ 85		n.q.
Tecnomasio	1875	+ 10		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5685	+ 125		n.q.
Agricola Fin. o.	3485	— 45		n.q.
Agricola Fin. r.	n.q.	—		n.q.
Bastogi-Irbs	639	— 5		643
BI-INVEST ord.	6120	+ 20		6100
BI-INVEST risp.	5800	+ 30		5800
BI-INVEST r.n.c.	4780	— 15		[redacted]
Bonif. Siele	37710	+ 2700		n.q.
Brioschi	880	+ 28		n.q.
Buton	3950	— 140		n.q.
Cabota Mil. C. o.	13500	— 250		n.q.
Cabota Mil. C. r.	10120	— 80		n.q.
CIR ord	6279	— 72		6265
CIR risp.	6260	— 70		6290
CIR risp. n.c.	3051	+ 11		3050
Eurogest ord.	1835	+ 5		n.q.
Eurogest risp.	1580	+ 20		n.q.
Eurogest r. n.c.	1410	+ 30		n.q.
Euromobiliare	6420	+ 40		n.q.
Euromobiliare r.	4500	+ 160		n.q.
Fidis	11600	+ 350		11500
Fin. Breda	6880	— 30		n.q.
Finrex	1410	— 41		n.q.
Fiscambi	7240	—		7200
Fiscambi r.	5190	— 80		[redacted]
Gemina ord.	1716	— 29		n.q.
Gemina risp.	1649	— 82		n.q.
GIM ord.	6399	— 41		6560
GIM risp.	3490	+ 180		3980
IFI priv.	12960	— 70		13150
IFIL ord.	9865	+ 365		9800
IFIL risp.	6059	+ 180		6060
Iniziative Me.T.A.	60000	— 400		n.q.
Italmobiliare	145000	+ 300		n.q.
Mittel	3190	— 240		3400
Partec. Finanz.	7810	+ 70		n.q.
Pirelli & C.	8600	— 180		8480
Pirelli & C. r.	4600	+ 300		4500
Rejna ord.	12380	+ 70		n.q.
Rejna risp.	12300	— 190		n.q.
Riva Finanz.	8400	— 79		n.q.
Sabaudia Finanz.	2599	+ 149		2470
Schiapparelli	705	+ 5		703
Serfi	3800	+ 140		3780
Sifa	3850	+ 165		3700

Titoli	Milano 29-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-11
SME	1430	+ 30		1432
SMI ord.	3205	+ 5		3200
SMI risp.	2780	+ 30		2800
SOPAF	2640	— [redacted]		n.q.
STET ord.	3545	+ 65		3500 *
STET risp.	3570	+ 10		3575 *
Terme Acqui	1910	— 30		n.q.
Tripcovich	6850	— 50		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	11800	+ 600		n.q.
Attività Imm.	5850	+ 350		5700 *
Cogefar	6450	— 1		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	2340	+ 50		n.q.
I.I.I. ord.	2830	—		n.q.
I.I.I. risp.	2600	+ 55		n.q.
IPI	n.q.	—		2360
ISVIM	13900	—		13000
Risanam. ord.	17100	+ 500		18200
Risanam. risp.	7650	[redacted]		7500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	[redacted]	+ 10		n.q.
Borlo-Lamet	n.q.	—		8055
Castagnetti	n.q.	—		4550
Danieli	7210	+ 105		n.q.
Fiar	11850	+ 150		n.q.
FIAT ord.	5100	+ 85		5138 *
Warrant Fiat o.	3560	+ 10		3570 *
FIAT priv.	4300	+ 110		4321 *
Warrant Fiat p.	2815	+ 17		2800 *
Gilardini	20000	— 110		20100
Franco Tosi	23780	+ 40		n.q.
Magneti M. o.	2745	+ 55		2780
Magneti M. r.	2640	— 5		2700
Necchi ord.	4120	— 10		n.q.
Necchi risp.	4085	+ 55		n.q.
Olivetti ord.	8110	+ 240		8000
Olivetti priv.	5850	+ 40		5860
Olivetti risp.	7850	+ 140		7750
[redacted] risp. n.c.	5850	+ 170		5850
Saipem	7349	+ 24		n.q.
Sasib ord.	6700	— 20		6800
Sasib priv.	6440	— 90		6400
Sasib n.c.	6570	—		6600
Westinghouse	31600	+ 600		31200
Worthington	2399	+ 59		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
E. Metal. Ital.	5781	+ 361		n.q.
Dalmine	778	—		786
Falck ord	9850	+ 450		n.q.
Falck risp.	9090	+ 220		n.q.
Falck r. 1/1/85	8050	—		n.q.
Ilssa-Viola	3350	— 430		n.q.
La Magona	8055	+ 55		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		28000
Trafilerie	4400	+ 80		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5650	+ 40		5600
Cucirini	2800	+ 51		n.q.
Cascami 1872	6389	— 1		n.q.
Eliolona	3299	— 171		n.q.
Fisac ord.	6850	— 220		6400
Fisac risp.	6334	+ 74		5300
Linificio ord.	3930	+ 51		n.q.
Linificio risp.	2340	+ 20		n.q.
Marzotto ord.	4290	+ 81		n.q.
Marzotto risp.	4100	+ 81		n.q.
Olcese Veneto	376	+ 12		n.q.
Rotondi	14000	— 30		n.q.
Zucchi	3160	+ 200		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2001	+ 30		n.q.
A. De Ferrari r.	1745	—		n.q.
Acque potabili	3580	— 110		3500
Ciga Hotels	12660	+ 450		12800
Jolly Hotels o.	8800	+ 380		n.q.
Jolly Hotels r.	8500	+ 155		n.q.
Pacchetti	191	+ 4 70		195

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica fra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/86	58	98,037	12,60
28/2/86	87	97,082	12,70
28/3/86	118	96,153	12,70
30/4/86	148	95,094	12,75
30/5/86	178	94,148	12,75
30/6/86	209	93,171	12,80
30/7/86	239	92,211	12,90
29/8/86	268	91,288	12,85
30/9/86	301	90,217	12
30/10/86	331	89,418	13,06
14/11/86	346	88,918	13,16
28/11/86	360	88,518	13,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,375	14,750
7 gg	14,820	16,000
15 gg	14,855	16,000
1 mese	15	15,875
2 mesi	14,800	14,875
3 mesi	14,375	14,750
6 mesi	14	14,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135.000-143.000
Sterlina n.c.	138.000-146.000
Marengo it.	105.000-113.000
Marengo sv.	107.000-115.000
Marengo fr.	109.000-114.000
Marengo bel.	106.000-114.000
20 doll. oro	750.000-800.000
Krugerrand	553.000-585.000
Argento (*)	335-345
Platino (*)	19.140

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-11	29-11
Londra	324,50	325,25
Zurigo	326,50	327,50
Parigi	326,34	325,70
New York	—	325,70
Milano (lire/grammo)	18.290	18.120
Hong Kong	327,10	327

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 28-11	Zurigo 29-11	Francoforte (in marchi) 28-11	Francoforte 29-11	Londra (per sterlina) 28-11	Londra 29-11	Parigi (in fr. fr.) 28-11	Parigi 29-11
Dollaro	2,0835-2,0808	2,0770-2,0780	2,5315-2,5325	2,5070-2,5080	1,4775-1,4785	1,4865-1,4885	7,7170-7,7235	7,6965-7,6725
Franco svizzero	—	—	121,10-121,20*	121,70-121,85*	3,0815-3,0855	3,0805-3,0980	380,10-380,84*	367,840-360,620*
Franco francese	27,02-27,04*	27,13-27,18*	32,75-32,80*	32,75-32,80*	11,387-11,414	11,3870-11,4100	—	—
Marco	82,80-83,03*	82,75-82,83*	—	—	3,7345-3,7420	3,7385-3,7435	304,73-305,25*	304,820-305,380*
Sterlina	3,0810-3,0815	3,0927-3,0957	3,735-3,738	3,734-3,738	—	—	11,362-11,404	11,3845-11,3905
Yen	1,0347-1,0364*	1,0237-1,0307*	1,2635-1,2675*	1,2425-1,2460*	297,30-298,10	300,30-301,10	3,8342-3,8416*	3,7861-3,7926*
Lira	0,1218-0,1221*	0,1217-0,1217*	1,478-1,482**	1,466-1,469**	2535-2538	[redacted]	4,5044-4,5115**	4,4830-4,5020**

* per cento ** per mille unità

Come sarà il Lingotto secondo il progetto dell'arch. Piano

Incontro di tecnologie

Laboratori superavanzati e mostre mercato di materiali e prodotti altamente sofisticati accanto al museo degli strumenti industriali del passato - Nella parte superiore dello stabilimento di ristrutturazione prevede spazi commerciali e punti d'incontro - Sotto la pista i parcheggi

Il passato e il futuro dell'industria torinese si incontreranno dentro la grande nave di cristallo

La trasformazione del Lingotto sta prendendo [illegible] secondo il calendario stabilito [illegible] Palazzo civico nel [illegible] scorso dagli [illegible] Alessio, Dondona e Ravaioli quando fu dato incarico all'architetto Renzo Piano (coordinatore) e [illegible] professori Giuseppe De Rita (economista) e Roberto Guiducci (sociologo) di definire [illegible] un anno uno studio avanzato di fattibilità sul monumento al lavoro nato in via Nizza, [illegible] poli della Torino operaia.

Il piano terra diventerà area espositiva, centro [illegible] congressi e di mostre-mercato [illegible] alto livello; conterrà laboratori d'avanguardia per tecnologie avanzate, in grado di ridare a Torino il rango [illegible] capitale che aveva dalla metalmeccanica ai progetti più sofisticati, senza dimenticare il passato che avrà un proprio spazio [illegible]

Giovedì sera, mentre nel vecchio stabilimento, in parte [illegible] adattato a nuove funzioni, si stavano ultimando i preparativi per il convegno [illegible] Confindustria su «Risorse per lo sviluppo», l'architetto Piano e il prof. Guiducci (anche a nome del prof. De Rita, [illegible] per precedenti impegni) hanno illustrato [illegible] sindaco Cardetti e agli assessori Marzano, Ravaioli, Lerro e [illegible] prof. Matteoli, consigliere comunale e preside della [illegible] di Architettura, i primi risultati, dopo sei mesi di lavoro.

[illegible] bilancio che ieri, nel discorso di saluto della [illegible] convegno della Confindustria, ha consentito al sindaco di affermare che, con l'imminente recupero del Lingotto, si apre una fase nuova, di cui il vecchio stabilimento potrà rappresentare il simbolo. «Ci sono molti esempi nel mondo — ha aggiunto — di gloriose aree industriali del passato cancellate dall'impatto con una realtà che cambia. Per Torino non è così e non sarà così».

Il Lingotto, a giudizio di Cardetti rappresenta appunto il banco di prova della capacità [illegible] di una città [illegible] tuata al rango [illegible] capitale: metalmeccanica prima, tecnologica in futuro, rivolta a processi produttivi d'avanguardia. «Ma per raggiungere questo risultato — ha sottolineato il sindaco — bisogna lavorare [illegible] insieme per creare un meglio. Concetto caro agli imprenditori privati, i quali sul problema Lingotto sono [illegible] in campo per collaborare, discutere scelte ed iniziative».

Il nuovo Lingotto, oltre ad avere espositivo culturale e sperimentale, avrà anche negozi commerciali. Nella parte superiore [illegible] spazio negozi, ristoranti, bar, punti d'incontro [illegible] penultimo piano, [illegible] la pista che rimarrà così e vi saranno i servizi logistici, i parcheggi.

Lo studio, che ha colpito favorevolmente sindaco e amministratori non è ancora un [illegible] e proprio progetto, ma una prima proposta che verrà completata fra 4-5 mesi, a [illegible] o ad aprile, quando scadrà l'anno di «studio» avanzato di fattibilità assegnato dalla giunta municipale al gruppo di lavoro

Giuseppe Rangiargio

Da parte socialista

Le polemiche sui delegati alla Fiom-Cgil

Sulla decisione dei 13 delegati Fim-Cisl, in parte aderenti al Coordinamento [illegible] sindacati, di lasciare [illegible] loro organizzazione per entrare nella Fiom-Cgil, prende posizione anche la componente socialista alla Fiom alla Cgil. Ferrilo Boarino e Cavalli: «Il nostro giudizio è negativo — si sostiene in un documento — perché introduce fattori di disagio nei rapporti unitari [illegible] una fase che vede il sindacato impegnato [illegible] lotte difficilissime». Inoltre, [illegible] Fim e Cisl viene dato un giudizio definito «inaccettabile».

I socialisti [illegible] ritengono che i motivi [illegible] a sostegno della decisione, siano «largamente in contrasto con le linee politiche e la piattaforma rivendicativa Fim e Cgil-Cisl-Uil e con le stesse tesi congressuali Cgil». Giudicano, infine, «impraticabile [illegible] eventuale adesione collettiva».

Secondo [illegible] Marotonaro (Fiom), l'immagine di «una Cisl antidemocratica e [illegible] una Cgil democratica non corrisponde [illegible] vero». Aggiunge: «Auguro ad ognuno di loro di trovare [illegible] Fiom un grado di tolleranza e democrazia almeno uguale a quello che conosceranno in Fim e Cisl».

SIP — [illegible] sono svolte ieri (dalle 10 alle 11 e dalle [illegible] alle 16) assemblee nei reparti di «commutazione manuale», vale a dire in quei servizi, [illegible] per esempio il 12, che richiedono la presenza degli operatori. [illegible] assemblee sono in preparazione [illegible] con [illegible] provinciale Cgil, che si svolgerà nei giorni 10 e 11 dicembre

Un'équipe in lotta contro dissesto geologico e inquinamento

Prevedono troppe sciagure e perciò nessuno li ascolta

I docenti [illegible] Dipartimento georisorse e territorio: «Ci interpellano solo dopo le calamità»

A [illegible] hanno affidato l'incarico di accertare cause e responsabilità della tragedia di Tesero, in [illegible] di Fiemme. Dai loro studi dipenderanno la salvaguardia e l'integrità del Duomo di Orvieto, in precarie condizioni statiche per l'instabilità del terreno su cui [illegible] Se la costruenda centrale elettronucleare nel Vercellese offrirà le massime garanzia di sicurezza, sarà grazie al loro lavoro, commissionato dalla Regione.

Sono tre qualificanti ricerche di un lungo elenco che testimonia come l'evitato mondo accademico-scientifico possa produrre effetti benefici all'esterno quando gli interlocutori [illegible] e desiderano collaborare. «Loro» sono la trentina di docenti [illegible] Dipartimento Georisorse e Territorio [illegible] Politecnico. L'équipe, diretta dal prof. Giulio Cecchele, ha il «torto» di lavorare bene e senza clamore, oltre [illegible] gridare al vento messaggi [illegible] questo tipo: è inutile piangere dopo le periodiche sciagure (frane, inquinamenti, alluvioni) se [illegible] prevenzione.

«Qualcuno ci chiama disastrologi — osserva l'ing. Massimo Civita, ordinario di Geologia applicata —. In realtà, spesso gli enti pubblici [illegible] interpellano soltanto dopo le conclamate calamità naturali, le [illegible] previsioni. I nostri studi idrogeologici rischiano di finire dimenticati in qualche cassetto». Cita ad esempio [illegible] prototipo e il «caso mondiale», che fornisce una fotografia caleidoscopica di una parte del Friuli esaminato nelle sue varie caratteristiche (franosità, idrogeologia, uso del territorio) dopo il terremoto del '76.

Il [illegible] un altro lavoro sul sottosuolo di Torino, ordinato dopo uno scoppio di gas in una [illegible] di Venaria. I docenti [illegible] Politecnico (Civita e Bottino) hanno raccolto un enorme numero di dati, elaborando una «Carta del rischio [illegible] deterioramento delle reti di distribuzione del gas». Il lavoro, nonostante [illegible] promesse del Comune, non è mai stato pubblicato e diffuso.

Miglior sorte è toccata a un'altra pregevole ricerca che porta [illegible] firma del prof. Antonio [illegible] Molfetta (Dipartimento di georisorse) e del prof. Giancarlo [illegible] (Università). E' la più completa [illegible] mappa di pozzi idropotabili, discariche, cave e «punti pericolosi» nella provincia di Torino. [illegible] studiosi hanno lanciato un allarme attendibile, hanno detto, le risorse idriche del sottosuolo diventano sempre [illegible] potabili per inquinamento; attenzione anche alle discariche di rifiuti, non ha senso chiuderle tutte, per principio.

Conclusioni «tecniche», queste, che dovrebbero costituire il punto di partenza delle scelte [illegible] pubblici amministratori. [illegible] caso delle discariche, i messaggi e gli allarmi lanciati dai ricercatori continuano a rimanere inascoltati. Il piano dei siti predisposto [illegible] Regione (14 aree in Piemonte ritenute idonee a ospitare i vari rifiuti) rimane soltanto sulla carta.

«Ma nonostante difficoltà e incomprensioni — dice il prof. Cecchele — il Dipartimento continua a produrre [illegible] e ricerche che mette a disposizione dell'intera comunità. La salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse lo sta a cuore come cittadini prima che come studiosi. Ci permettiamo di insistere su un punto: investire oggi in ricerche sul nostro suolo e sottosuolo significa prevenire calamità, risparmiare in costi e sfruttare risorse soltanto in parte finora utilizzate. Qualcuno ci ascolterà?».

J. Puglia

Al collasso l'Istituto per la ricerca

Unica speranza dell'Irrsae è l'intervento del ministro dell'Istruzione

L'Irrsae, istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativo, è al collasso. Il personale ha inviato una lettera-denuncia al ministro dell'Istruzione. I sindacati confederali hanno illustrato a loro volta i problemi. A far traboccare il vaso [illegible] le diminuzioni del presidente dell'Irrsae, prof. Tibone (il resto nella vita dell'Istituto), motivate dall'impossibilità di ridurre il consiglio direttivo per mancanza del numero legale. Questa volta è saltata l'approvazione di acquisto della sede. L'attività, resa difficile dall'eccesso di burocrazia, dalla carenza di personale, è paralizzata. Unica speranza: l'intervento del ministro.

Che cos'è l'Irrsae? Nato nel '74 con i decreti delegati ha messo i primi passi nell'80. Svolge un servizio pubblico per le scuole (circa mille in Piemonte) con l'aggiornamento di maestri e professori su quanto avviene nella regione, in Italia e all'estero, promuove ricerche e sperimentazioni. E' provvisoriamente ospitato in via delle Magnolie, una scuola rimasta vuota. Vi lavorano 50 (su 53 previsti) docenti e dirigenti scolastici, scelti con un concorso «per titoli», 6 (su 16 previsti) amministrativi. C'è la segretaria nominata [illegible] ministero; il consiglio direttivo, [illegible] estrazione universitaria, sindacale, associativa.

Secondo sindacati e docenti, gli unici debiti sono la segreteria (troppi cavilli burocratici) e il consiglio direttivo (si riunisce raramente, troppe [illegible]). Questo impedisce di rispondere alle richieste che provengono dalle scuole piemontesi, anche se (in tutta) migliaia di insegnanti hanno potuto in questi anni usufruire del servizio. pa. val.

Ieri mattina davanti al Lingotto

Manifestazione dei disoccupati

Slogan e cartelli: «Vogliamo tornare a lavorare» - I sindacati: «Con i veti non si fa nulla»

L'altro volto [illegible] convegno sullo sviluppo organizzato [illegible] Confindustria [illegible] Lingotto, lo si coglie in via Nizza, bloccata dagli addetti delle fabbriche con vertenze in corso per il rinnovo del [illegible] integrativo. I primi [illegible] mostranti giungono [illegible] e dovrebbero occupare soltanto [illegible] piazzale d'ingresso, ma in breve invadono la carreggiata. Agli automobilisti, costretti a procedere a passo d'uomo, vengono consegnati volantini. Analoga sorte toccherà alle auto dei congressisti.

Il gruppo dei dimostranti si ingrossa, striscioni e cartelli: «Siamo stanchi di aspettare, vogliamo tornare a lavorare», «Mi sa che [illegible] mobilità è una scusa per non farmi ritornare». «Vogliamo i robot a dimensione umana, non gli umani a dimensione di robot». Un ironico poster «Confindustria ti amo», sorretto da palloncini, viene liberato e s'innalza lentamente nel grigio mattino.

Alle 10, in un breve intervento sul palco innalzato l'altro ieri, il segretario regionale [illegible] dei metalmeccanici Cgil Damiano sottolinea che, durante la settimana, una cinquantina di aziende hanno concluso le vertenze integrative con l'Unione Industriale di Biella. [illegible] imprenditori torinesi rimproverano un arcaico sistema di relazioni sindacali: «Con i veti ideologici non si fa molta [illegible]».

Carlo Daghino (Fim-Cisl) rileva: «Dietro queste mura si parla di risorse, ma chiusi in ci si [illegible]rda dei finanziamenti statali e della forza lavoro».

Il segretario nazionale Cgil della categoria, Guido Bolaffi: «Come potete pensare [illegible] venire a fare progetti qui, nella città del non-dialogo, nella città dello scontro? Noi siamo un sindacato che ha bisogno di trattare e di conseguire risultati, altrimenti dobbiamo lottare».

Il giuramento dei carabinieri

Stamane nel cortile della [illegible] Cernaia, sede della scuola, gli allievi carabinieri ausiliari del 117° corso prestano giuramento di fedeltà alla Repubblica. Il corso è intitolato alla memoria del carabiniere Sire Ballati, medaglia d'argento al valor militare.

Chiuse dopo cinque anni le trattative di vendita alla Regione

Il palazzo dell'Arcivescovado resta di proprietà della Curia

Sarà trasformato per ospitare uffici della Diocesi (il progetto di ristrutturazione già presentato [illegible] Comune) - Ceduti i beni parrocchiali, la congrua diventerà «giusto sostentamento»

Dopo cinque anni di vane trattative con la Regione, il cardinale Ballestrero ha deciso: il palazzo dell'Arcivescovado non si vende. Sarà trasformato in uffici per il governo della Diocesi (il progetto per la ristrutturazione è già stato presentato al Comune per [illegible] licenze).

Il palazzo (vale da 7 a 10 miliardi) è, con la Villa Lascaris di Pianezza, uno [illegible] due beni della «mensa arcivescovile» sopo beni cauzionati di struttura, che costano (mantenzione) e non rendono.

«Riproponendo un problema analogo a quello dei beni delle parrocchie — spiega don Garrino, da 3 anni direttore amministrativo della Diocesi. — Mettiamo che una [illegible] anche cento giornate di terreno (comunque non nella nostra diocesi) e le affitti: non arriva a più di 65-70 mila lire l'anno per giornata. Che fa 6,5-7 milioni».

Questa prebenda escludeva automaticamente il parroco dalla congrua perché lo Stato la concede soltanto quando il reddito annuo di una parrocchia non supera le 735 mila lire annue [illegible] fino a due anni fa, quando è stato [illegible] cominciato [illegible] revisione delle congrue.

Il 31 dicembre dell'anno scorso, con il concordato, tutto ciò si è fermato. Oggi nella diocesi di Torino (602 parrocchie) soltanto 270 parroci su un totale di 953 sacerdoti percepiscono la congrua.

«Ora — annuncia don Garrino — abbiamo fatto un censimento completo e lo abbiamo mandato all'Istituto per il sostentamento del clero, a Roma, che dovrà vigilare sulle retribuzioni dei sacerdoti. I quali — dicono il codice di [illegible] canonico e il Concilio Vaticano II — devono ricevere adeguato sostentamento per il fatto che [illegible]sacerdoti, e non per il lavoro che svolgono».

A Torino esistono parrocchie «buone», cioè [illegible] beni! «Direi proprio di no, nessuna possiede terreni o quasi nessuna ha [illegible]».

Ma [illegible] i contributi dei fedeli. [illegible] collette durante le [illegible] «Ecco, questo è un argomento che merita considerazione. Io adesso mi occupo delle parrocchie e quindi conosco il problema dei parroci congruati e no. Ma dal primo gennaio '87 i mezzi di sostentamento [illegible] distribuiti dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero [illegible] quale [illegible] trasferirà globalmente le congrue che il governo terrà ancora, per tre anni. Io penso che il mio ufficio dovrà trasformarsi in una struttura di sostegno alle parrocchie».

«Mi spiego — aggiunge — si tratta di mettere una mentalità [illegible] partecipazione e di spirito comunitario nel senso che chi più ha dimostri solidarietà verso chi [illegible] ha il non [illegible] poche le parrocchie che hanno offerte minime».

Adesso qualcosa [illegible] accade, in sordina. I «Consigli per gli affari economici» un'iniziativa nata già [illegible] quasi tutte le parrocchie [illegible] maggiore coinvolgimento [illegible] popolazione, e ai quali il cardinale spera di dare entro l'anno uno statuto, già collaborano in caso di aiuto occasionale.

«Ora però il tratto — conclude — di dare a questi consigli un indirizzo nuovo, di farli lavorare in spirito [illegible] solidarietà. Il quale ha un presupposto: che tutto avvenga nella più completa trasparenza». **Domenico Garbarino**

Scalfaro ricorda Amedeo Peyron

«Un uomo, una civiltà». Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, e il presidente Giovanni Porcellana, oggi alle 18,30, nel [illegible] del San Paolo, in via Santa Teresa 5, ricorderanno l'avv. Amedeo Peyron, sindaco di Torino dal '31 al '32, «amministratore [illegible] e saggio, innamorato della sua città, convinto cristiano in pubblico e in privato». Alle 18,30, nella chiesa di Santa Teresa, il Vicario Generale, mons. Franco Peradotto presiederà alla celebrazione d'una [illegible] in suffragio.

Egizio gratis fino a sabato

Ingresso gratuito al Museo egizio fino a sabato prossimo, in occasione della Settimana per i beni culturali ed ambientali. Sarà aperta al pubblico anche la sala didattica dedicata al mondo religioso nell'antico Egitto. Orario d'apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 14 e dalle 14,30 alle 17,30.

Il disavanzo è sceso da 4 miliardi a 700 milioni

Politica del risparmio per salvare lo Stabile

Il presidente: «In un anno [illegible] cambiati 4 assessori, il ritardo per il nuovo statuto è comprensibile» - Un cartellone [illegible] grande richiamo

Teatro Stabile, [illegible] attende di riprendere la corsa nel grande mare dello spettacolo. C'è malumore ma nello [illegible] stesso tempo qualche squarcio di luce illumina una situazione che sta [illegible] dal buio tunnel degli ultimi anni. L'attuale presidente Giorgio Mondino ha [illegible] una eredità pressoché fallimentare: circa 4 miliardi di debito, un dossier di critiche e di ritardi, qualche speranza e pochi impegni consolidati.

In mezzo a tanta inerzia i lavoratori dello Stabile hanno espresso al termine di una assemblea, il presidente, al direttore, al sindaco il loro disagio. Denunciano un calo di abbonamenti e quindi di pubblico, il mancato varo più volte promesso del nuovo statuto «che definisca giuridicamente l'ente e il sistema dei finanziamenti», indispensabili strumenti per «attuare una seria ristrutturazione interna», cioè per definire organici e competenze.

E' un discorso che nell'aula del consiglio comunale ha surriscaldato più di una [illegible] della, un capitolo che dovrebbe chiudersi entro gennaio con la discussione sul nuovo statuto, alla preliminare per [illegible] al rifinanziamento dell'ente ed alla ricostituzione del consiglio di amministrazione (oggi privo di due membri, Vallino e Rondolino, dimissionari). [illegible] questo appuntamento lo [illegible] si va con un bilancio meno appesantito. Spiega Mondino: «Abbiamo eliminato molti sprechi impostando una gestione che guarda al futuro. Primo punto del nostro programma era di riequilibrare i conti, ci siamo riusciti. Investendo e [illegible] e il marco. Il risultato? I quasi quattro miliardi di buco sono ridotti a 700 milioni. Se prendiamo l'ultimo anno la gestione risulta in pareggio».

I ritardi? «Comprensibili se si pensa che in un anno sono cambiati quattro assessori alla cultura, da Balmas a Mersino, poi Longo quindi il nuovo Marsano». Rimesso a posto lo statuto, rinnovato il consiglio d'amministrazione e senza la spada incombente dei debiti ereditati lo [illegible] potrà guardare ad un futuro in positivo. Conclude: «Con il prossimo anno ci auguriamo che il direttore Crespantti, posa allestire un grande spettacolo, magari [illegible] coproduzione, a conclusione [illegible] cielo dedicato a D'Annunzio a completare un cartellone di grande richiamo».

p. p. b.

Temperatura di ieri

massima	+ 5,8
minima	— 1,4
media	+ 1,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico [illegible] Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mb; umidità [illegible] Temperature: massima +6,6; minima —3,2; media 0,6; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con [illegible] nuvolosità intensa specie sulle zone alpine. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime ore del mattino per foschie dense o banchi di nebbia. Venti: calmi o deboli. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 7,46, tramonta alle 16,40. Temperature delle acque sono a Torino: max +5,8; min. +1.

Il vigile [illegible] «Nessuna violenza»

Interrogato [illegible] magistrato il presunto bruto della Maddalena - «E' vero, l'ho incontrata, ma le cose non sono andate come dice lei» - Lo accusa un bigliettino - Ordinata una perizia psichiatrica

Catturato una [illegible] fa in un bar della Crocetta, perché sospettato di aver violentato una sedicenne, M. F., al Parco della Maddalena nel maggio scorso Alberto Barreri, 42 anni, sottufficiale dei vigili del fuoco, nessun precedente penale, stato di servizio irreprensibile, si protesta innocente: «Quella ragazzina è pazza, io non l'ho mai vista». Ieri pomeriggio, interrogato [illegible] sostituto procuratore Bascheri, ha continuato a sperticarsi di essere completamente estraneo alla violenza, ma il magistrato [illegible] ha inchiodato alle sue responsabilità con una prova schiacciante.

Nell'abitazione [illegible] vigile il [illegible] ha sequestrato cartelle piene di foto oscene [illegible] agende. Alcune [illegible] sono piene zeppe [illegible] numeri telefonici, con asterischi e altri [illegible]. Sono ricavati dalle inserzioni «Messaggi personali». [illegible] C'è anche il testo del messaggio che [illegible] faceva pubblicare per cercare partner interessanti ad incontri allargati: «Ricciolina, occhi neri, provocante, giovanile, offresi».

Davanti [illegible] giudice il sottufficiale [illegible] vigili del fuoco dice un qualche imbarazzo [illegible] accenna a un mezzo sorriso [illegible] guarda il suo difensore, avv. Feli, che resta però impassibile. L'interrogatorio prende [illegible] brutta piega quando il dott. Bascheri apre un'agenda e indica un nome femminile e un numero di telefono: «Li riconosce?».

Barreri: «Non [illegible] pare, di numeri [illegible] telefono e di nomi ne ho scritti tanti...».

Il magistrato: «E' strano, perché questo dovrebbe dire qualcosa». Da un cassetto della scrivania il dottor Bascheri estrae un bigliettino tutto spiegazzato. Riporta lo stesso nome e lo [illegible] numero di telefono: «Era nella sua agenda, sono proprio quelli. Lo [illegible] ha detto che questo biglietto glielha fatto scrivere lei. Quel giorno, fortuitamente, obbedì alla richiesta ma segnò il numero di telefono di un'amica, e un [illegible] diverso. Insiste a dire che lei non conosce la ragazza? Che cosa ci faceva questo biglietto nella sua agenda?

Barreri abbassa [illegible] volto, cerca di prendere tempo, poi dichiara: «E' vero, l'ho incontrata al Parco della Maddalena, ma le cose non sono andate come dice lei [illegible] sembrava [illegible] disponibile e mi sono fatto avanti».

Una nuova ammissione, forse l'inizio di una confessione. Il [illegible] Bascheri [illegible] disposto una perizia psichiatrica per il Barreri, affidandola al prof. Zavalloni.

Un'asta benefica per gli animali

«Quando un [illegible] deve essere soppressato o operato per qualsiasi altro motivo, il nostro veterinario, dott. Remo, deve portare dal suo studio tutta la sua costosissima strumentazione: nella nostra infermeria di [illegible] Germagnano non abbiamo nulla, neppure lampade adatte. Dovremmo costruire anche l'impianto di riscaldamento». La presidente [illegible] Lega del cane Matilde Di Pietrantonio, spiega così le condizioni dell'infermeria del canile, che raccoglie quasi 500 animali.

Per dare una sistemazione adeguata [illegible] «pronto soccorso» di via Germagnano, novanta quadri verranno messi [illegible] la sera del 5 dicembre all'hotel Nazionale.

La resistenza in Afghanistan

«Europa, guarda l'Afghanistan»: è questo l'invito che parte dal convegno in corso da ieri sul tema del riconoscimento giuridico della Resistenza afghana come legittima rappresentante [illegible] popolo [illegible] quel Paese.

Alla seduta inaugurale, a Palazzo Lascaris, erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Vigliano, il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, il sindaco Cardetti e l'assessore Leo, che è membro del Comitato torinese per la pace. Al convegno partecipa anche un invito ufficiale dell'Unione islamica dei mujahedin provenienti dal Pakistan.

Stamane, nella sala conferenze della Soat, [illegible] via Bertola 34, sarà presentato il parere sul riconoscimento giuridico della Resistenza afghana di una commissione di docenti [illegible] diritto internazionale delle Università [illegible] Torino, Parigi, Ginevra, Ratisbona e Lovanio. Presiederà i lavori il sen. Norberto Bobbio. Nel pomeriggio saranno presenti anche il ministro Altissimo e l'on. Bodrato.

Una lettrice ci scrive:

«Ha ragione il lettore che sostiene la scuola media inferiore così qual è produce, a mio parere, un vero campionario di somari. E lo affermo come insegnante di lettere [illegible] 17 anni.

Insegno [illegible] una 3ª: tre alunni sono sottoposti a quotidiani esercizi [illegible] lettura perché non sanno decifrare moltissime parole (e stanno ripetendo pronunciate sillaba per sillaba), i due terzi dispettano a piorni alterni schede ortografiche (penna e scritta penosa)! Studiare storia risenta l'inquadramento (per fortuna, è la mia passione!)

«Nella mia classe i veri svantaggiati [illegible] cinque alunni che hanno la colpa [illegible] capire: corrono il rischio di rimbecillirsi e, secondo me, i loro genitori hanno il diritto di chiedere allo Stato il rimborso parziale delle tasse come indennizzo per una [illegible] scuola pubblica.

«I colleghi ed io, volutamente provocatori, gradiremmo vedere all'opera per un intero anno scolastico [illegible] una classe tipo (la mia non sono poche) una psicologa, un pedopsichiatra, un esperto di didattica, un estensore dei programmi del 1979, un politico che ammodia le [illegible] della media [illegible] attuale».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Nella media unica attuale stiamo crescendo generazioni di autentici somari» - Pochi e oberati i vigili, indisciplinati gli automobilisti - Rabbia impotente - Contro l'emarginazione - Amor di tricolore - Bravi ragazzi

[illegible] responsabile [illegible] Corpo vigili urbani ci scrive

«Non può darsi del tutto torto a quel cittadino la cui lettera, "Professione vigile", è stata pubblicata [illegible] novembre. Che il vigile [illegible] fare l'impiegato infatti [illegible] nella misura in cui, come preciso compito d'istituto, deve provvedere [illegible] notificazione di centinaia di migliaia di atti all'anno e all'assunzione di informazioni, per conto [illegible] uffici finanziari, autorità giudiziarie, [illegible] nati del Comune e [illegible] Regione [illegible] inoltre l'organizzazione [illegible] lavoro salge che parte [illegible] personale [illegible] impiegato negli uffici.

«L'organico del Corpo, comunque di circa [illegible] unità, non consente un impiego [illegible] soddisfare tutte le docute esigenze, comprese quelle di viabilità che, per loro natura, [illegible] più osservate [illegible] cittadino. Il vigile urbano però non può [illegible] visto e giudicato solo per quello che è e fa nel campo della circolazione stradale, egli è nella [illegible] ore sempre in prima linea, nell'incidente stradale come nelle scuole, nelle case da sgomberare per pericolosità, nei lavori sulle strade, in centinaia di manifestazioni.

«Il Comando adopa un'ottica del servizio in funzione e a esclusiva tutela del cittadino: vigilanza che sia soprattutto preparazione, ma pronta all'uso dello strumento repressivo per l'osservanza delle regole [illegible] il cittadino ha doveri di collaborazione e [illegible] sono vigili supermulatti che possano riportare ordine dove l'indisciplina e l'arroganza sono generalizzate; così [illegible] per la sosta di divieto nel centro storico, [illegible] verbali per sosta vietata e 1317 rimozioni per grave intralcio (solo nove di ottobre)».

dott. Ferdinando Pantano

Un lettore ci scrive:

«Durante l'ultima di ore, in coda all'ingr [illegible] corso Turati, ho assistito a g[illegible] episodi. Vietato l'accesso all'ampio corridoio incerato, gli autisti erano obbligati a rimanere per ore all'aperto con temperature sotto zero. La folla premendo provocava tale ingorgo da dare serie preoccupazioni. Quelli robusti e mano svelti, a forza di gomiti e calci, riguadagnano a fatica i più deboli. Urla, lamenti, insulti, proteste, attacchi. Per [illegible] prima [illegible] nella mia vita, mi [illegible] vergognato di appartenere a un Paese dove possono verificarsi episodi del genere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Desidero esprimere a La Stampa la mia gratitudine per aver sensibilizzato l'opinione pubblica e contribuito a spronare le autorità [illegible] Torino sui problemi dell'assistenza scolastica e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Lo scivolo che consente l'accesso [illegible] sale del piano rialzato della scuola "Giovanni XXIII" a persone disabili fu installato e l'operatore scolastico per l'assistenza di Stefano presta già servizio. Orario e nome [illegible] tutte quelle persone che potranno, in questo modo, sentirsi un po' meno emarginate».

Il papà di Stefano

L'Associazione alpini di Osasio Monterosa [illegible] scrive:

«Nelle notte fra domenica 17 e lunedì 18 novembre, ignoti vandali hanno asportato [illegible] la bandiera tricolore che sventolava sul pennone del monumento all'Alpino, inaugurato [illegible] 22-9-'25 e Lauriano [illegible] Gli alpini e [illegible] popolazione [illegible] rimasti allibiti. [illegible] alpini hanno fatto denuncia contro ignoti presso [illegible] caserma carabinieri di Casalborgone e il comandante, brigadiere Santoriello, ha donato personalmente, al gruppo alpini di Lauriano, la bandiera italiana, che è tornata a sventolare sulla piazza».

Franco Ciocarelli

Una lettrice [illegible] scrive

«Noi giovani scorsi, le maestre della V D scuola De Amicis ha smarrito una spilla di grande valore affettivo (ultimi di agosto), lacrime che hanno commosso i bambini della classe, che [illegible] un grande slancio d'amore verso la "loro" maestra hanno raccolto i loro risparmi e sono riusciti a comperarne una spilla simile all'altra.

«Voglio ringraziare i nostri figli che ci hanno dimostrato una sensibilità e un altruismo che noi non pensavamo potessero avere a dieci anni».

Segue la firma

Folla commossa per le due vittime della tragica sparatoria in collina

I funerali nella chiesa dove si sposò nel '64

Duemila persone ricordano il prof. Molaschi e Trinidad Garmona

Il dott. Mario Garzino Demo e i figli durante i funerali nella chiesa degli Angeli Custodi

Commozione, dolore e tanta folla ieri pomeriggio nella piccola chiesa degli Angeli Custodi, in via Avogrado, per l'ultimo addio a Maria Teresa Molaschi e a Trinidad Garmona. Oltre duemila persone si sono strette attorno alle bare delle due donne vittime dei feroci rapinatori che martedì sera hanno assaltato, sparando all'impazzata, la villa di strada delle Viole.

Nel primo banco, silenziosi, distrutti dal dolore, il marito professoressa Molaschi, il dottor Mario Garzino Demo, e i figli Marco e Paolo. Con Maria Teresa il professionista era già stato da questa navata 21 anni fa: fu, allora, un giorno felice, quello delle nozze.

Dietro i famigliari, gli amici, i conoscenti, moltissimi giovani e meno giovani: gli allievi della professoressa e quelli che studiarono con lei prima al Segrè e poi al Gobetti. Numerosi pure i volti rigati di lacrime, di ragazze e ragazzi sudamericani: le colleghe e gli amici di Trinità, la sfortunata cameriera che nel Perù aveva lasciato il suo paese, S. José Costarica, perché a Torino aveva trovato un lavoro ricercatissimo ed ambitissimo e casa sua: fare la cuoca in una villa della collina.

Quattro i concelebranti del rito funebre: don Michele Pellegrino, parroco degli Angeli Custodi, padre Pietro Longo, di Cavoretto, nella cui zona sta la villa dei Garzino, padre Bernardino Raineri, insegnante di religione del liceo scientifico Gobetti dove la signora Garzino insegnava lettere, e padre Mino, missionario della Consolata, molto vicino a Trinti Garmona. La giovane governante era aderente dell'Apicoli, l'organizzazione che riunisce le collaboratrici domestiche sudamericane e africane.

Singhiozzi, lacrime, disperazione hanno scandito la cerimonia. Accanto a questi sentimenti pure l'incredulità e la paura. Esternate nei commenti, sul sagrato, dalla gente che, come i Garzino, vive in case isolate nel verde attorno al Colle della Maddalena. Diceva una coppia: *morire così; più pauroso ancora, pensare che ogni sera lo stesso terribile destino può capitare ad uno di noi. Ormai, abitare nelle ville è come stare sempre in trincea, sempre il cuore in gola al minimo sospetto*». Dicevano altri: «*La collina offre enormi vantaggi, a patto però che le ville siano ben protette, che siano trasformate e fortificate*».

Al termine della funzione, la salma dell'insegnante è stata portata a Carmagnola dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Il feretro di Trini verrà invece trasportato a San Juan di Costarica dove la giovane donna intende recarsi, dopo cinque anni di lavoro.

Sa, ma non parla

L'uomo è stato fermo da 36 ore è stato arrestato per favoreggiamento - Avrebbe partecipato con Mario Selis, rimasto ferito nella sparatoria, a due rapine (una in casa dell'ex psi Alessio)

Vito Geraldi, 44 anni, originario di Burgio in provincia di Agrigento, incensurato: è l'uomo nuovo dell'inchiesta sulla barbara rapina di martedì sera in collina, costata la vita all'insegnante Maria Teresa Garzino Demo e alla sua governante Trini Garmona.

Geraldi è da 36 ore in stato di sicurezza della questura, l'hanno arrestato per favoreggiamento. Cioè: qualcosa, forse molto, sul tragico assalto alla villa non dice nulla. Ha soltanto ammesso di aver partecipato ad alcune imprese di Selis, 44 anni, il giovane rimasto ferito nella tragica sparatoria in strada della Viola, sotto la Maddalena, e arrestato all'ospedale Mauriziano Umberto I dai Carabinieri di Moncalieri dove è stato fatto medicare.

Il giovane fermato comunque continua a gravare il sospetto che abbia preso parte alla feroce rapina nella villa del dentista Garzino Demo. Sospetto respinto dal Geraldi anche in mattinata: «*Quella sera non sono andato con Selis non so nulla*». Oggi, Geraldi sarà interrogato alla presenza del proprio difensore, avv. Isaia, dal sostituto procuratore Stella Caminiti.

Dalla totale reticenza iniziale («*Non so niente, conosco Selis ma soltanto di vista*»), Geraldi è passato ad ammissioni solo all'alba di ieri: «*Sì, con Selis ho fatto qualche colpo insieme*». E, con il capo della squadra Mobile Gasai e il vice Faraoni, s'è dell'incursione in casa di Maria Albanese Gandini e della rapina nell'appartamento dell'ex psi Silvano Alessio.

Nessuno sapeva dell'assalto subito dal politico. Ha detto Geraldi: «*L'abbiamo fatto una settimana fa, giovedì 21, la villa affacciata a Val San Martino superiore. I proprietari c'erano, abbiamo immobilizzato i domestici filippini e abbiamo portato via un televisore, videoregistratore e 3 pellicce*».

La rapina a Maria Albanese Gandini avvenne il 29 ottobre: tre uomini mascherati irrompevano nel giardino della sua villa di strada Fenestrelle 37/3 (un grande edificio completamente isolato nel verde che circonda Reaglie), con due fucili minacciavano la donna, moglie di un commerciante all'ingrosso, e la costringevano a entrare in casa. Razziati un milione e mezzo in contanti e gioielli per circa duecento milioni. I malviventi se ne andavano. Dopo, comunque, hanno picchiato Maria Gandini, di aver fatto scattare l'allarme collegato all'Argus.

La questura sospettava quest'incursione Selis e la banda ancora prima della confessione di Geraldi. Subito dopo la cattura di Selis il dott. Gasai s'è messo a interrogare di tutti gli uomini in collina negli ultimi anni (sono una miriade), nella denuncia aperta dalla Gandini c'era scritto: «*I fascisti portavano con orecchio sardo, ma in modo così spiccato che pensai lo facessero apposta per ingannarmi*».

Quasi sicuro quindi che, con il proseguo dell'inchiesta, altri colpi vengano attribuiti alla gang di Selis. Il malvivente è ancora rinchiuso nel reparto detenuti delle Molinette.

Duro, violento, strafottente, quest'uomo di 34 anni ripulare di un fascicolo penale come una guida telefonica, ha soltanto aperto bocca per dire: «*Ho sparato perché il figlio padrona era armato*». Invano la polizia ha tentato di rivelare i nomi dei complici. Ogni nome pronunciato da Selis e dal collega Faroni è rapinatore ha risposto: «*No, quello non c'era*».

Claudio Giacchino
Ezio Mascarino

Da domani in vigore sulla scarcerazione

Giustizia lenta, subito liberi i mafiosi dei Mercati generali

Impossibile celebrare il processo d'appello entro il 7 dicembre, tutti a casa in attesa giudizio fissato a marzo - Nessun personaggio importante del terrorismo, comunque, torna in libertà

«*No, non ci sono problemi per i terroristi. Nessun personaggio importante sarà scarcerato. Gli unici che lasceranno le Nuove due di Prima linea, gregari di scarso rilievo, con processi pendenti davanti alla Corte d'appello. Gli altri, i capi tanto per intenderci, hanno ormai condanne definitive, anche se non a Torino, e restano dentro*». Il sostituto procuratore generale Pietro Milletto fotografa perfettamente la situazione torinese. Gli strateghi del terrore restano in cella: la legge Martinazzoli sulla decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, che entra in vigore da domani, non provocherà gli scarcerazioni temuti. Almeno per quanto riguarda i terroristi.

E gli altri detenuti? Quanti usciranno dal carcere? A Palazzo di giustizia e alle Nuove si raccolgono soltanto risposte evasive. Nessuno si sbilancia in cifre. In realtà nessuno lo fa. Si dice: «*Sulla carta potrebbero essere anche duecento, ma la maggior parte di essi hanno processi pendenti davanti ad altri tribunali o mandati di cattura di diversi magistrati. Come si fa indicare una precisione la situazione processuale di ciascuno dei 1400 ospiti delle Nuove? Si vedrà nei prossimi giorni*».

Dalle Nuove si precisa: «*Non tocca a noi fare i conteggi degli anni scontati da ogni detenuto e stabilire chi di essi ha diritto alla libertà*».

Qualche dato arriva dai legali, attenti ai problemi dei loro clienti. Si scopre così che in libertà uno dei presunti responsabili per il sequestro di Rosa Brusin e usciranno gli imputati per il racket ai Mercati generali. Questi ultimi, una ventina, furono condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso ed estorsione, ai primi di dicembre '84. Le condanne più pesanti furono inflitte a Bernardo Cillanello, 9 anni; al pentito Cosimo Bonaccorsi, 8 anni; 7 anni ciascuno a Luca Bonanno, Giusto Romano e Giuseppe Scozzaro; 6 anni a Tommaso Brugnano; 5 e mezzo a Benito Parrinello.

Secondo la nuova normativa, il processo d'appello deve essere celebrato entro un anno dalla sentenza di primo grado. Ma sei mesi non sono stati sufficienti: la macchina della giustizia è lenta come al solito, lenta, e il giudizio d'appello per il racket si celebrerà soltanto a marzo.

A marzo davanti alla 2ª sezione d'appello è fissato anche il processo di primo grado contro Prima linea: 135 imputati di omicidi, ferimenti, aggressioni, rapine, incendi. Nel dicembre '83 la corte d'assise inflisse 9 ergastoli, per complessivi 30 anni di carcere, ventuno dai 25 e gli 11 anni di reclusione. Anche questi detenuti sarebbero per decorrenza termini, come altri racket: ma i terroristi hanno già condanne definitive in altre parti d'Italia e restano quindi dietro le sbarre. E' chiaro che due anni e mezzo di tempo per gradi di giudizio drasticamente tanti. Il dice a Palazzo di giustizia: «*Questi imputati hanno contemporaneamente procedimenti in mezza Italia e non è facile fissare i processi*». Forse un maggior coordinamento tra i vari tribunali potrebbe evitare allarmanti ritardi nei procedimenti.

Nino Pistropinto

Donna bruciata, killer ignoto

L'amica della donna continua a tacere

Indagini a tutto campo sulla morte di Domenica Maria Manna, la prostituta trovata soffocata e semicarbonizzata in un pied à terre di via Belfiore 26. In carcere c'è la sua migliore amica, Carla Gabutti, 40 anni, che con la Manna divideva le spese d'affitto dell'alloggetto in cui erano ricevuti i clienti. E' accusata di favoreggiamento personale: non avrebbe detto ai funzionari Buoncoraggio e al magistrato tutto quel che sa.

Gli investigatori stanno cercando di ricostruire la intricata vita privata di Domenica Manna, soprattutto per cercare conferme alla che vede come più probabile un delitto di gelosia. Non è comunque scartata neppure l'ipotesi di una feroce punizione dopo uno «sgarro».

Pare inoltre appurato che la Manna frequentasse da tempo gli ambienti della malavita torinese: con almeno due pregiudicati avrebbe avuto, nei mesi scorsi, relazioni sentimentali. Al momento, questo particolare, comunque non suffragato da ulteriori prove, lascia persino aperta la porta a ipotesi remote come un regolamento di conti o una vendetta trasversale. Polizia e carabinieri ieri hanno sentito altri tanti: amiche, conoscenti e parenti della morta.

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior

moda, musica, tempo libero, giochi, spettacoli, ballo, sport...
orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

Messaggi urgenti
VISONE pellicce visone, stupende volpi rosse, bicolor, e argentate, marmotte canadesi persiani castori giacche volpi e visoni vendo. Tel. 39.33.86.
RAGAZZO 15enne apprendista parrucchiere per signora, precisa phon, diresi. Tel. 200.0376.

COMUNICATO
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St. TORINO - LEINI
Il sabato è aperto con orario continuato dalle 9 alle 18,30.
Vi aspettiamo numerosi per offrirvi migliori di arredamenti eccezionali pagabili a rate senza interessi.

Occhi di
Lajolo pianoforti
Offerte Schiedmayer Bluth Sauter Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so G. Maurizio 16 - Tel. 878.445.
Lajolo organi
Technics Yamaha Hammond Crumar Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so G. Maurizio 16 - Tel. 878.445.
Lajolo fisarmoniche
Lajolo F.lli Crumar Dallapé Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so G. Maurizio 16 - Tel. 878.445.
Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo
Hai la possibilità di noleggiare ogni e qualsiasi tipo, anche gli storici, acquistarlo. E tutti i mesi pagarti il canone eventuale. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roma. Tel. (0172) 425.301.

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!
Fino al 31 Dicembre 85, 10.000 arredamenti
superscontati pagabili interesse.
Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni, salotti, camerette, armadi moderni o classici.
Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso
in uno dei 6 centri vendita
del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St. TORINO - LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza 166
3 TORINO Lanino 8
4 ROSTA Str. Avigliana Km. 17
5 TROFARELLO Str. Torino
CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo 78
NATALE 1985: LA TUA CASA SARÀ BELLISSIMA!

A Collegno

Il segretario nazionale del pci, Alessandro Natta, alle 15,30, partecipa presso la Casa del popolo di Collegno (via Bendini 11) ad un attivo straordinario. La riunione, aperta a tutti, è parte del programma di preparazione del XVII congresso nazionale del partito e affronta il tema «*Nell'Italia che cambia, come cambia il pci?*».

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Abusi edilizi: responsabile è il proprietario, e senza condono non potrà più vendere - In ritardo la pensione della maestra

Non è bastato la proroga dei termini per alleviare tensioni e attorno al condono edilizio. In attesa di affrontare una serie di interrogativi tocchiamo di passaggio l'argomento per esaurire un problema sul tappeto da tempo. «Perché — contestano numerosi lettori — si continua ad indicare responsabile del condono il proprietario attuale, anche quando l'abuso è stato commesso da un precedente proprietario o dal costruttore? E quali difficoltà incontrerà in futuro, ad esempio per una vendita, l'attuale proprietario che non provvede al condono oneroso?».

Abbiamo girato la prima parte della domanda ai funzionari della Ripartizione edilizia privata, attenendone una risposta tanto semplice quanto disarmante: «La responsabilità viene attribuita al proprietario soltanto perché oggi dispone dell'immobile, ma anche perché tocca a lui verificare le condizioni di regolarità al momento di entrarne in possesso. Non averlo fatto potrebbe configurare gli specie di incauto acquisto, e sarà comunque assai difficile rifarsi legalmente sul venditore quasi sempre, infatti, introvabile. Ma anche se lo trovassimo, non potremmo fare nulla: non è responsabile di quanto è avvenuto prima di lui».

E qui arriva alla seconda parte della questione: quali difficoltà potranno insorgere al momento della vendita per chi non si assoggetta al condono? Semplicemente, non potrà vendere. All'art. 40 «mancata presentazione dell'istanza», si prevede infatti che gli atti tra vivi aventi per oggetto diritti reali sono nulli e non possono essere rogati se da essi non risultano, dichiarazione del venditore, gli estremi della concessione o della licenza edilizia, oppure della concessione rilasciata in sanatoria in seguito al condono. Gli stessi atti non potranno quindi essere ricevuti e autenticati dai notai, sotto pena di sanzioni disciplinari.

A maggior tutela di chi compra, infine, l'art. 47 della legge stabilisce che l'acquirente di un immobile, anche sulla base di contratto preliminare di vendita con sottoscrizione autenticate, ha diritto di «prendere visione presso gli uffici comunali di qualsiasi documento relativo all'immobile stesso e di ottenere ogni certificazione relativa».

★★ ecco un'appendice sulle pensioni due quesiti per la direzione provinciale del Tesoro. Il primo è di una maestra elementare a riposo da giugno, che lamenta: «Giunta a novembre senza aver visto una lira, mi sono informata, ed ho saputo che per liquidare la pensione ci vogliono parecchi mesi. Mi risulta, però, che altri insegnanti l'hanno ottenuta in 3 giorni: perché queste differenze e questi ritardi?».

Innanzitutto, fa notare il capoufficio al settore, bisogna distinguere tra i ruoli degli insegnanti delle superiori e quelli degli insegnanti elementari. I primi arrivano al Tesoro già corredati da una scheda con le informazioni utili a definire il pagamento (dichiarazione sulla detrazioni spettanti, ufficio dove l'interessato vuole che la pensione sia erogata, e così via); gli altri sono invece sprovvisti di questa documentazione, vengono inoltre spediti in ritardo dal Provveditorato.

«Finora — aggiunge il funzionario — ce ne sono giunti pochi, relativi al settembre '85, e questi sono già stati inoltrati al centro di calcolo. Noi non accettiamo intasamenti o ritardi: dal momento in cui i ruoli arrivano nei nostri uffici non occorrono più di 60-90 giorni per liquidare la pensione».

La seconda domanda, molto sintetica, è posta da un generale dell'esercito in pensione da vent'anni: «Hanno rivalutato le pensioni d'annata, meglio tardi che mai: ma gli arretrati quando ce li danno?». I calcoli sono già stati fatti, rispondono alla direzione del Tesoro: «Ma l'ordine politico è stato, finora, di dare soltanto il anticipi». Come sempre, il piatto piange.

Agnolotti buoni con multa

Incontro e scambio di auguri, l'altra sera, tra politici e commercianti, presenti il sindaco Novelli, gli assessori Spagnuolo, Biscotti Lorgo, Re e Rossi, il presidente Ascom, Grandis.

Nel corso del dibattito, un episodio raccontato dal vicepresidente Giovanni Periumo. Nei consueti controlli dell'Usl, in un negozio alimentari furono prelevati campioni di agnolotti per le analisi prescritte dalla legge. Un verbale, in data 6-11-85, dichiarava il prodotto perfettamente in regola.

Il 28 novembre, un verbale per «accertamento irregolarità formali»: invece della scritta di legge «Da consumarsi preferibilmente entro il..» oppure «Da consumarsi entro il...», il dettagliante aveva scritto «Scade il...». Nell'elenco completo degli ingredienti, mancava la parola: «Ingredienti:...». Infine, mantre il regolamento aveva denunciato la presenza di acido ascorbico («Per prudenza, perché spesso è presente nella mortadella e voleso correre rischi»), l'analisi aveva accertato che questo conservante era del tutto assente.

Risultato? Sei milioni 800.000 di multa.

conbipel®
Pelli e Pellicce pregiate

A TUTTI OMAGGIO
CALENDARIO 1986

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COLLEGNATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Ogni domenica grande sfilata spettacolo con inizio ore 15.30

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/598386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/234140
[illegible] - Via Roma [illegible] - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647
(tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
[illegible] Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
[illegible] Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(tang. Est uscita Cologno)
[illegible] - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)

Momenti di forte tensione nella notte al Ferrante Aporti

Rivolta sedata: 5 feriti

Nel carcere minorile una colossale rissa è scoppiata poco dopo le 22,30 - Vi avrebbero preso parte trenta dei quaranta detenuti - Polizia e carabinieri sono intervenuti in forze, lanciando anche gas lacrimogeni - Non chiarite le cause che hanno originato la protesta

Nel timore di un'evasione il carcere minorile è stato circondato da ingenti forze di polizia

poco dopo le 22,30, nel minorile Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica 327: una trentina di detenuti (su 39, di cui 6 ragazze, che ospitati dall'Istituto), per motivi che devono ancora essere chiariti, hanno dato vita a violenta rissa, appiccando anche il fuoco a mobili e suppellettili, forse per tentare la fuga approfittando della

A fatica sono stati respinti dai sorveglianti, che sono riusciti a impedire che raggiungessero i cortili e i cancelli di uscita, mentre in forze arrivavano auto della polizia e dei carabinieri. Nei tafferugli cinque giovani detenuti (uno dei quali aveva tentato la fuga pochi giorni fa) sono rimasti feriti in modo non grave: portati a Molinette sono stati medicati e subito dimessi.

Poliziotti e carabinieri, una trentina di uomini in tutto, armati solo di sfollagente come vuole il regolamento, sono entrati nell'istituto ed hanno ingaggiato vari corpo a corpo per respingere i giovani in rivolta fino al primo piano, dove le loro camere. Per i più riottosi sono stati lanciati un paio di candelotti lacrimogeni.

Alcuni dei ragazzi si sono poi asserragliati nei bagni, altri avrebbero tentato di prendere in ostaggio dei sorveglianti, ma il deciso intervento della (è accorso anche il giudice di sorveglianza dott. Pepino) ha normalizzato la situazione in poco tempo. Alle 23,15 è stato richiesto l'invio di alcune ambulanze che hanno caricato i cinque detenuti feriti e li hanno trasferiti sotto scorta al pronto soccorso delle Molinette. Tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. A mezzanotte la calma è tornata al Ferrante Aporti.

★ Incidente mortale ieri verso le 16 sulla statale 26 Chivasso-Aosta presso il bivio per Boschetto di Chivasso. Ha perso la vita un pensionato di 70 anni, Giusto Gaspard, via Sant'Antonio. L'uomo era sceso da un autobus proveniente da Caluso e rincasando a piedi. Attraversando la strada, non si è accorto che stava sopraggiungendo una Renault 5 guidata da Giuseppe Casu, 41 anni, Barone Canavese. Urtato, è morto sul colpo.

Secondo Lucco, 18 anni, via Bard 12 è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco per furto aggravato e Fiat 500.

Indagine Movimento federativo democratico

Attese e burocrazia sconfiggono la sanità

Duecento denunce raccolte in tre uffici decentrati di quartiere

I disagi dell'assistenza sono stati esaminati per tre giorni (14, 15 e 16 novembre) dal Movimento federativo democratico. Alcuni associati hanno organizzato 3 «presidi per la difesa della salute» in zone popolari, davanti agli uffici delle zone 6 (S. Donato), 10 (Lucento-Vallette), 10-22 (Lingotto e Mirafiori Sud).

Sono giunte circa 200 denunce di disfunzioni, ma è emerso un dato confortante, che raramente il disservizio è motivato da impegno ed efficienza personale, in genere a lavorare male e in condizioni precarie. Alcuni interpellati («*tutti hanno lasciato nome, cognome e numero di telefono*» precisano il segretario del Movimento, Alcasio Terzi, e una collaboratrice, Laura Eusebi) hanno confermato che vi sono medici i quali invitano gli assistiti a ricorrere a rapporti a pagamento.

Il disagio più grave (59 casi) deriva dalle snervanti e dolorose attese per la prenotazione delle visite specialistiche. Alcuni casi. «*Al Maria Vittoria ho prenotato a giugno visita oculistica per settembre*», sempre nello ospedale un mese per il cardiologo, 2 per l'ortopedico e il neurologo.

Lunghe code si lamentano ovunque. Dice pensionata: «*Si arriva che è ancora buio, perché dopo un pato d'ore è tutto completo e si è mandati*». Altri preferiscono pagarsi i medicinali, piuttosto che affrontare un'attesa di ore per un timbro. Per analisi ed esami c'è «*troppa burocrazia*». Qualcuno protesta: «*Per l'analisi del sangue (Ual 15), non danno più l'autorizzazione presso i centri convenzionati, o mandano in ospedale, anche se lontano e scomodo, oppure consigliano, senza mezzi termini, di pagarle di*». Se non vince il primo premio, alla disorganizzazione spetta almeno un giusto riconoscimento nella scala delle carenze. Le pratiche si completano dal da ufficio all'altro, l'assistenza si deve girare ambulatori e ospedali. «*Gli orari scomodi per chi lavora*». «*Un giorno si rifiutano gli esami, il giorno seguente si torna per fissare la visita specialistica*». «*Per i ritardi burocratici, ho dovuto ripetere visite scadute*». «*Dall'Ual 10-22, il chirurgo mi ha mandato in "qualsiasi altro ospedale" per togliermi una verruca, invece fanno quell'operazione soltanto al S. Lazzaro*». «*Aspetto da due anni il libretto sanitario*».

★ Salvatore Noto, 35 anni, via Biella 13, ed Efisio Pau, 31 anni, via Portino 30, sono stati arrestati dai carabinieri di Mappano per furto aggravato ai danni della commerciante Francesca Mangiardi di Mercenasco.

Sa chi uccise non parla

Ancora testimoni che non ricordano, non sono e che, comunque, portano nulla di nuovo nel processo davanti alla seconda Corte d'Assise per l'omicidio del meccanico Franco Bertolina. Sul banco degli imputati Valentino Amantea, ma il Novaro nega l'accusa sostenendo di sapere chi è l'assassino, ma di non poterlo rivelare.

Il processo è stato rinviato a martedì quando, molto probabilmente parleranno gli avvocati civile, Zancan e Negri, che rappresentano la moglie della vittima, Ines Saraglia. Subito dopo toccherà al pm Rosso poi alla difesa.

Scuola applicazione accoglie il Rotary

Gli ufficiali allievi scuola di applicazione incontrano oggi, nel palazzo dell'Arsenale, i giovani del Rotaract. L'incontro, realizzato su iniziativa del comandante della scuola, gen. Onnis, e del governatore del 203° distretto del Rotary International, prof. Mosci, prevede interventi e scambi di opinioni sul tema «*I giovani nel 2000: fra immagismo e tecnologia*».

Sdoppiare la Chivasso-Asti?

E' una delle proposte per salvare la ferrovia

I cinquantun chilometri di linea ferrata da Chivasso ad Asti devono sopravvivere. Lo ha ribadito l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Carutti, nel corso di un convegno svoltosi l'altra sera a Chivasso. L'assessore ha assicurato agli amministratori dei Comuni interessati al «taglio» e al folto pubblico di pendolari che gremivano la sala, che la Regione si farà interprete del problema, presentando al ministro soluzioni che mirino a migliorare il servizio e non a sopprimerlo. Tra queste figurano lo sdoppiamento della linea in due tronchi, individuando una stazione intermedia da dove treni-navetta potrebbero fare la spola, da un lato con Chivasso, dall'altro con Asti, evitando il problema degli incroci e l'ammodernamento costosi alcuni millenari.

Il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, ha annunciato di essersi fatto promotore di un incontro con gli amministratori di Aosta e del sindaco di Ivrea, al fine di elaborare alcune istanze da inviare al ministro dei Trasporti in merito al Fondo Ferroviario sulla linea Torino-Milano, che «penalizza pesantemente la destra orientale».

Giorno per giorno

Bridge per medici

Alle 15, Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, torneo di bridge per medici organizzato dal Medical Lilla

Al tempi dei nonni

Una mostra, «*Ai tempi dei nonni*», si inaugura domani a Balangero. Allestita da insegnanti, alunni e genitori delle classi terze. Un questionario con più di domande è stato presentato dai 31 scolari a nonni o nonne, poi hanno tratto fuori da case e soffitte arredi antichi, foto, documenti, ricostruendo gli ambienti del passato

Associazione radicale

All'Hotel Venezia, via XX Settembre, inizio alle 9,30, congresso dell'Associazione radicale di Torino. I temi: fame nel mondo, campagna per la «giustizia giusta», riciclaggio delle garanzie democratiche. Parteciperà Enzo Tortora

Tre rifiuso e rivolta

Dibattito, alle 15,30, all'Istituto Marisaldo di Pinerolo, su «*I giovani tra rifiuso e rivolta*». Interverranno Vittorio Morero, Claudio Foti, Renzo Lusetti

Etruschi e archeologia

Il municipio di Ivrea, alle 14,30, assemblea dell'associazione amici del museo del Canavese. Seguiranno due incontri su «*Anno degli Etruschi*» e «*Archeologia in Piemonte e Val d'Aosta*»

Professione insegnante

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale «*Professione insegnante: un nuovo percorso formativo*», organizzato dal Centro psicologia e ricerca.

Bocce a Cirié

Oggi e domani al bocciodromo coperto di Cirié, prima giornata del campionato italiano per società di serie A. Le società finaliste sono otto di cui quattro torinesi: Barbaro Monti Bosco, Nizza, La Fossa Tuttabocce, Madonna del Pilone.

Sul divorzio

Il Cidas, Comitato aconfessionale e apartitico per l'iniziativa sul divorzio e la separazione, emanazione del Centro Pannunzio, ricorda che la quota d'iscrizione è di 20 mila lire annue da versare presso la sede di via Mercanti 1, ogni martedì, ore 17-20. Tra i problemi che il Cidas affronta con dibattiti e conferenze: il superamento del limite dei 5 anni per la separazione, il dramma delle crisi di coppia, la difficoltà del dialogo familiare, ecc.

Domani ombrellai in festa

«Santa Barbara dacci la pioggia»

Novantesimo raduno ufficiale della categoria che, sparsa nel mondo, inventò il tarusc

Nell'antico linguaggio torinese Mula dal Tur significa Città di Torino, che il *tarusc*? E' il dialetto degli ombrellai piemontesi che nel secolo lasciarono le rive del Lago Maggiore, culla riconosciuta della categoria, per altre sedi.

A Torino, domani, si ritroveranno nipoti e pronipoti di quella pattuglia girovaga. La festa degli ombrellai è il 90° anniversario ufficiale, anche se i due «*libri d'oro*» della loro storia ricordano che il raduno s'iniziò un secolo fa, con forzate interruzioni in periodi particolari. L'occasione è festa di Santa Barbara, da 100 anni patrona degli ombrellai d'Italia. Spiega Giuseppe Bassilini, torinese, che difende, con tenacia, passato e tradizioni: «*Perché protegga i fulmini, il fuoco e, conseguenza, la pioggia: noi ne abbiamo bisogno*».

Se gli eredi dell'antico ombrellaio parlano oggi di «*business*», i padri erano schivi e gelosi della loro «*privacy*». Lontani da casa molti mesi l'anno, avevano inventato un specie di segreto per comunicare tra loro senza capire da altri. Così era nato il *tarusc*, circa quattrocento vocaboli con il quale si dava libero sfogo alle impressioni, agli affetti e ai giudizi sul mondo che li circondava.

E una volta l'anno quegli artigiani che invocavano la pioggia deponevano la «*bernella*» (borsa di attrezzi) e si per la festa. Anche domani al Nuovo Moletto di corso Casale qualcuno parlerà ancora il *tarusc*. Ci saranno ombrellai e Piemonte.

g. f. q.

Quegli ... «sconosciuti» del Piemonte

«*Illustri e sconosciuti della vita del vecchio Piemonte*» è il titolo del libro edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino che è stato presentato a Moncalieri durante un inter-meeting tra il Rotary Club Moncalieri, il Lions Moncalieri e il Lions Club Colline Moncalieresi. «*Un volume — è detto — importante per i contenuti e in modo particolare per le finalità che si prefigge*».

I proventi editoriali infatti sono interamente devoluti all'Associazione italiana per sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta. «*In sei anni — è scritto nella prefazione in presidente, donna Allegra Agnelli — la nostra Associazione è cresciuta e si è affermata tra le prime in Italia. Le somme raccolte sono ammontate, solo l'anno scorso, a oltre due miliardi lire. E quest'anno la somma è quasi raggiunta nei primi due mesi*».

Il volume, risultato della collaborazione di una dozzina di autori, cattura l'attenzione del lettore dalle prime battute. «*Gli autori — ha spiegato Gianfranco Gallo-Orsi — hanno scavato nei loro ricordi, frugato nelle biblioteche, portato alla luce piccoli particolari dimenticati ed hanno, in tal modo, reso omaggio alla loro terra, a questo vecchio Piemonte gonfio di storia*».

Si sciare in Val di Lanzo

domani si anche nelle Valli di Lanzo. Un impianto di innevamento artificiale è attivato a Bene, sopra Usseglio, mentre ad Ala di Stura ce n'era già uno l'anno scorso, e questi innevatori cannoni hanno già incominciato a funzare. La nevicata della scorsa settimana ha procurato neve naturale sufficiente non solo in queste due località ma anche a Balme, al Colle del Lys ed all'Alpe Bianca. Si scierà quindi in tutte le stazioni delle valli mentre a Chialamberto funziona già la pista di fondo.

BUON NATALE

gioiellieri orologiai piemontesi

Gioielleria ARGENTI
Via Madama Cristina, 36 - Tel. 662116
TORINO

Gioielleria BELLONI
B. Lulni, 145 - Tel. 733664
TORINO

Gioielleria BERTINATTI
Via Delle Rosine, 8/B - Tel. 832287
TORINO

Gioielleria
Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO

Gioielleria FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72 - Tel. 850351
TORINO

Gioielleria GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B - Tel.

Gioielleria F.LLI LEVRA
Corso Vercelli, 191 - Tel. 2050038
TORINO

Gioielleria MANIATTI
Via Vanchiglia, 19 - 876440
TORINO

Gioielleria MORGESE
Via N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria PELLI
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria PONS
Piazza Barbieri, 29 - Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria REGGIANI
Via D. Di Nanni, 106 - Tel. 383073
TORINO

Gioielleria RETTA
Strada Mongreno, 13 - Tel.
TORINO

Gioielleria F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20 - Tel. 280616
TORINO

Gioielleria VALGRANDE
Corso Italia, 49 - Tel.
GASSINO

expert

ENTRA E VINCI

Babbo Natale regala subito 50.000* lire

...e ti fa vincere i ricchi premi Expert presentati in Drive-in

Nei negozi Experi vinci ricchi con la tua fortuna e per tutti un'offerta speciale di 50.000 lire sull'acquisto un prodotto Expert o Zanussi del valore di almeno 500 000 lire

SCADENZA 31-1-86 • AUT. MIN. COMC.

NEGOZI GUIDA

TORINO
C.so Bramante, 65
C.so Casale, 78
C.so G. Cesare, 44
V. Cibrario, 47
V. Di Nanni, 112
V. Garibaldi, 34
V. Genova, 23
V. M. Cristina, 37
V. Po, 20
C.so Polenza, 189
C.so R. Margherita, 212/B
C.so Rosselli,
V. S. Marino,
C.so Sebastopoli, 156

BORGARETTO BEINASCO
Via Goriata, 21

IVREA
C.so Vercelli, 3

PINEROLO
P.za Vittorio Veneto,

ALESSANDRIA
C.so Lamarmora, 51
OVADA
P.za XX Settembre, 15

BIELLA
Via XX Settembre, 15

NOVARA
C.so Italia, 11
Via Roma, 13

PER ALTRE REGIONI VEDERE PAGINE GIALLE VOCE ELETTRODOMESTICI

gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Sotto quel vestito

La top-model Renée Simonsen in «Sotto il vestito niente»

Sono dieci i [illegible] italiani, o di co-produzione italo-straniera, presenti questa settimana sugli schermi torinesi: un gruppo così folto di pellicole [illegible] forestiere [illegible] tempo [illegible] era contemporaneamente in cartellone nella nostra città. Nella quale — come altrove — le posizioni di favore [illegible] tenute dal prodotto Usa, privilegiato in confronto a quello d'altri Paesi.

[illegible] dieci film, quello che si porta meglio al botteghino è *Sotto il vestito niente* che, grazie alla rontemporanea Cristallo-Lilliput, è salito al secondo posto in graduatoria, preceduto dall'inamovibile *Ritorno al futuro* [illegible] 1505 presenze. Seguono, al 4° e 5° posto, *Il pentito* (ora in contemporanea all'Ambrosio e al Fiamma) e *I pompieri* (Lux), mentre a centro classifica c'è *Scandalosa Gilda* (Ciotelio), *A me mi piace*, al sesto posto la settimana [illegible] [illegible] 8°.

Tra i film nostrani di più circoscritto richiamo, e tuttora in cartellone, uno. *Scemo di guerra* (Olimpia 1), conferma che Beppe Grillo, seguitissimo in tv, non [illegible]

Spettatori dal 22 al 24/11	
1 Ritorno al futuro	9535
2 Sotto il vestito...	8030
3 Cocoon	7028
4 Il pentito	5665
5 I pompieri	[illegible]
6 Anno dragone	5581
7 Scandalosa Gilda	[illegible]
8 La donna esplosiva	3676
9 A me mi piace	[illegible]
10 La messa è finita	3419
11 L'onore del Prizzi	[illegible]
12 Pericolo d'amore	3117

un «antimale cinematografico» da far cassetto: in 8 giorni il film di Risi [illegible] totalizzato appena 2726 spettatori. Meglio va, all'Olimpia 2, *La messa è finita*, eccellente film di e con Nanni Moretti, visto in una settimana da 3613 persone, mentre a Roma [illegible] stato 6033 in tre giorni.

Bene è andato *Miranda* [illegible] Tinto Brass, che ha concluso giovedì la prima visione torinese totalizzando 39.821 spettatori: 17.972 al Nazionale in 42 giorni; 15.035 al Ciotello in 34 gg.; 5814 all'Eliseo in due settimane. Ha anche concluso [illegible] prima visione *Festa di laurea* di Avati, con i risultati seguenti: spettatori 4007 al Romano in giorni 10; 7916 all'Eliseo blu in 4 settimane. Giovedì 28 [illegible] iniziato [illegible] prima visione torinese *Inferno* berlinese di Liliana Cavani. Esito il seguente: 256 presenze [illegible] Romano, 142 all'Eliseo.

Pure da giovedì è in programma al Capitol il film francese *Corpo finale* di Denis Amar, ambientato totalmente in un carcere (modello al, ma sempre carcere è) nel quale sconta [illegible] [illegible] attore di poche colpe, [illegible] coinvolto involontariamente in una fuga di reclusi nella quale un secondino vendicativo ha subito gravi menomazioni fisiche. Il film, [illegible] estivo, [illegible] ha grandi attrattive; nemmeno i suoi interpreti maritano particolari attenzioni.

R. V.

Concerti «dal vivo» e bon ton

Il sabato è serata di punta per le discoteche, tanto che molti locali mantengono una programmazione senza particolari richiami, [illegible] che il pubblico non manca comunque all'appuntamento. Tra gli indirizzi classici per chi ama la discoteca «bon ton», ricordiamo «Paiis» e «Lido», rispettivamente in corso Moncalieri 240/14 e 422, il «Whisky Notte» di via San Pio V, il «Top» di via Le Chiuse 13, il «Pick Up» di via Barge 9, «Da Dino» in corso Alsmanno 75, e l'emergente «Jumping Jack» [illegible] via Monfalcone.

C'è chi preferisce offrire show e attrazioni: [illegible] il caso dello «Studio 2» [illegible] via Nizza 32, dove a mezzanotte [illegible]gono sul palco i Midnight Hours, [illegible] duo che propone dal vivo i grandi successi del rock e del blues. Lunedì sera invece allo «S[illegible] 2» presentazione della nuova etichetta discografica «Cosmo».

Alla «Sala Off» del Teatro Nuovo alle 21 cabaret con La Ciaffe, e spettacolo di magia comica di Max Magic. Il «Big» di corso Brescia [illegible] propone per stasera una performance curata da Gianni Lazzaro e intitolata «01/01/1985 (Interno)». Dopo lo spettacolo, discoteca d'[illegible]ardia [illegible] il [illegible] Claudio Mantovani. Stasera musica «trasgressiva» [illegible] «Tuxedo» di via [illegible]fiore 6 col dj Roberto Spalacci che presenta il suo programma «Dance or Die».

HAENDEL PER L'APERTURA

E lunedì musica con la «Casella»

Friedrich Haendel

Basta [illegible] solo il 532° concerto (dalla fondazione) per [illegible] un'idea della continuità artistica [illegible] secolare della «Stefano Tempia», l'associazione fondata nel [illegible]. L'inaugurazione del 2 dicembre è tutta dedicata ad Haendel, che dell'Inghilterra settecentesca era divenuto cantore ufficiale. La Casella offre al suo assiduo pubblico l'*Ode per il giorno di Santa Cecilia* e il *Dettingen Te Deum* (per soli, coro e orchestra), composto in occasione dell'alleanza tra inglesi e austriaci contro i francesi. Solisti il soprano Ileana Ghione, il [illegible] Angelo De[illegible] gl'Innocenti ed il [illegible]rgio Bensi. Le pagine haendeliane saranno dirette [illegible] Alberto Peyretti.

La stagione prosegue il 9 dicembre con *Il Lied da Schubert a Wolf*: e sarà [illegible] serata di grande godimento per coloro che amano il trionfo della canzone romantica tedesca.

Serate parigine in compagnia di Rossini e Massenet [illegible] la partecipazione del baritono Sergio Bensi. Al pianoforte siederà Maria Teresa Immormino, il programma è da definire. *Musiche dal [illegible] all'inizio dell'800* per [illegible] chitarra italiana di Ernesto Bitetti. [illegible] concertista eseguirà brani [illegible] Vivaldi, Carulli, Sammartini e [illegible] L'Orchestra da Camera di Torino è diretta da [illegible] Lamberto.

Poesia e Musica religiosa in Umbria nel XIII secolo: è il titolo d'una serata preziosa e raffinata: si pensi alla «Liturgia della Passione nelle laudi [illegible] Codice di Cortona»; [illegible] «Codice Magliabechi ed alle poesie [illegible] Ser Garco e Jacopone da Todi», sapientemente fuse nelle parti cantate dagli attori Mario Brusa, Susanna Maroncelli, Franco Vaccaro. Il regista è Massimo Scaglione, le voci bianche «Magnificat» sono quelle [illegible]rette da Padre Gilla. [illegible] cu.

Ti interessa storia, curiosità, tendenze dell'oro?

leggi STAMPA SERA

dal 3 al 7 dicembre

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; festivi chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105) «Terra tra due fiumi» [illegible] mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze [illegible] orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

SUI SENTIERI DELLA REALTA' - Valli di Lanzo: Museo al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9-19 (da martedì a sabato), 9 - [illegible] (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

APPUNTAMENTI PER USCIRE QUESTA SERA

Da Pani al Rotelliere

Ecco alcuni appuntamenti per chi vuole trascorrere una serata a teatro o ad ascoltare la musica cosidetta «seria». Al Teatro Carignano, alle [illegible] 21, penultimo giorno della messa in scena [illegible] Cinecittà, commedia musicale di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, realizzata [illegible] Teatro dell'Arte. Con Pietro De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio e Dino Valdi. [illegible] Calenda, musiche di Mario Pagano e Germano Mazzocchetti, scene [illegible] Rubertelli.

Al Teatro Alfieri, ore 20,30, l'Ater Emilia Romagna/Ten[illegible] presenta *Una burla riuscita* di Kezich da Italo Svevo. Regia di Egisto Marcucci con Co[illegible] Pa[illegible] Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Ultimi due giorni.

Questa sera, per i bambini, appuntamento divertente nella Sala Valentino, del Teatro Nuovo, in [illegible] Ma[illegible] d'Azeglio, con *Ma che storia è questa?* di Franco Passatore. L'appuntamento è alle ore 21.

Per la danza al Nuovo, ore 21, Luciana Savignano e Marco Pierin danzeranno il passo a [illegible] della Monaca di Monza dal balletto *I Promessi Sposi* di Pistoni. *After Eden* e *Invito alla Danza*. La compagnia [illegible] Nuovo eseguirà *Gurnemanz* di Carla Perotti.

Divertimenti più «profani», alle 10,30 e alle 21 in piazza d'Armi con [illegible] *Circo Americano* e appuntamenti [illegible] sportivi al *Palaghiaccio* e *Rotelliere* in via Petrarca 39 a Torino Esposizioni. Lì si potrà correre [illegible] pattini.

Corrado Pani recita all'Alfieri «Una burla riuscita» di Kezich

Tanti giovani in una palestra per fare squash

Tennis [illegible] chiuso, avanti squash, uno sport che [illegible] sempre piaciuto molto a Saul Bellow: ci sono quattro giocatori che picchiano come forsennati sulla palla che rimbalza contro i muri del locale. Negli Stati Uniti è già uno sport di massa, da noi comincia appena. A Torino, oggi e domani (ore 11-21 al Gym [illegible] corso Trapani 57) si svolge un meeting internazionale della specialità, con la partecipazione dei più famosi campioni a livello internazionale: gli australiani Voltai e Rys, gli inglesi Adams e Simpson, gli svedesi Hazel-Wanter e Ragland, il tedesco Fent. Più, naturalmente, gli italiani tra i quali spicca un [illegible] già famoso in altri campi: quello di Cagnotto, il campione di tuffi passato allo squash. Inoltre, stasera si terrà una esibizione di Patrizia De Coco, campionessa Nord Italia [illegible] Bodybuilding.

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO

Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per le prossime feste di
NATALE e SANTO STEFANO
e in seguito una grande serata [illegible]
CAPODANNO
con cenone, veglione, musiche e intrattenimenti
Vi aspettiamo numerosi.
Telefonate per informazioni al numero 649.7809
Ampio salone per banchetti, nozze, meetings

© 1985 Franco Turoni
TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

COORDINATI
VIDEO
GIRADISCHI
USATO
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Eventuali rateizzazioni al Cliente

SuGia viaggi
C. Dir Garibaldi, 76 Tel. 011/650 58 61
APERTO IL SABATO (dalle ore 21/12)
Per prenotare ancora più comodamente i Vostri viaggi e week end

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie [illegible]
Pagamenti rateali fino a [illegible]
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.656

Indiani d'America

Stasera, ore 21, al comitato di quartiere di via Andorno 35, incontro sul tema «Ho conosciuto gli Indiani». E' organizzato [illegible] gruppo «Solidarietà con gli Indiani d'America».

Danza — Al Teatro San Giuseppe, ore 21, spettacolo di balletto presentato dal Centro Danza di Fiorella Davanzo.

Premiazione — Alle 17, in via dei Mercanti 1, il presidente del Centro Pannunzio, Mario Soldati, consegnerà il Premio Pannunzio 1985 a Alessandro Galante Garrone per il suo libro «I miei maggiori».

A Chieri — Da oggi, ore 17,30, sino al 10 dicembre, mo[illegible] personale [illegible] Ezio Vin[illegible] alla Bonetto Design in strada Andezeno 58. Propone tecniche miste.

Un concerto — Alle 21, nel Santuario San Giuseppe, in via Santa Teresa 22, concerto del Gruppo Musicale Canerista (violino, mandolino, chitarra). Saranno eseguite musiche di Carulli, Molino, Paganini, Schubert.

La banda — Nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria, concerto della banda musicale «Cedas Fiat». Alle ore 21.

In riva al Po — Lo scultore Jerry Gibilisco terrà una mostra personale all'interno dei Murazzi del Po, dalle 11 alle 17. L'insolito atelier è all'altezza di via Napione e corso San Maurizio. Titolo dell'happening «Riverstands».

Una mostra — Prosegue alla galleria di Alberto Weber, in via San Francesco da Paola 4, la mostra di Daniele Vezzani.

Vietnam — All'Aic in via Accademia Albertina 3 bis prosegue sino al 5 dicembre la mostra dedicata all'arte contemporanea e all'artigianato tradizionale del Vietnam.

Televisioni in regione

Telecity

13 — I dieci magnifici eroi, cartone animato
13,30 Sempre ragazze pericolose
14 — Charley, telefilm
14,30 I mercenari d'oro, telefilm
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Vendita Madicasa
16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Mr. Baseball, L'invincibile Shogun, cartone Sempre ragazze pericolose
18,15 Sedotta Andrea, telenovela
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Rete Canavese

15 — Mezzo litro di rosso per il conte Dracula, film
16,45 All music
18 — Dinky dog, cartoni
18,30 10 shiw, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 The Flying Kiwi, telefilm
20,15 La ragazza che sapeva troppo, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Magico Natale, programmi
23,30 Videocar
24 — I basilischi, film

Videogruppo

18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonellalo, 2ª edizione
19,10 L'editoriale di Sergio [illegible]gna
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Bowling Bowling, programma
[illegible] Andrea Celeste, telenovela
20,25 La catapecchia, film con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Agostina Belli, regia di Pasquale Festa Campanile
22,15 Fuorigioco, programma
22,45 Ruote in pista, motorismo sportivo
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
24 — L'editoriale di Sergio [illegible]gna
0,05 Prima pagina, attualità
0,10 Tentacoli, film di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters
1,30 Le auto della settimana

Quinta Rete

18,30 Phyllis, situation comedies
18,55 Speciale spettacolo
19 — All'ombra del grande albero, soap opera
20 — La tela e il professore, telefilm
20,30 Ufisse, film di [illegible] Carmichel, con Mirk Douglas, Silvana Mangano
22,20 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 Valeria dentro e fuori, film di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet
1,30 Automania, rubrica
2 — The comedoreiers, telefilm

Grp

15 — Weekend al cinema, rubrica
15,05 Rete, programma
15,55 Andiamo al cinema, rubrica
16 — Catalogo tv, programma
18 — Grp monitor
19,40 Video car, programma
20 — Bill Cosby show, [illegible]
20,30 Vendetta napoletana, film
22 — Week end al cinema, rubrica
22,05 Il cacciatore di uomini, film
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Grp monitor, rubrica
24 — Vendita promozionale
1,50 Telefilm
2 — Buona corsa il pane, film

Videogruppo

18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonellalo, 2ª edizione
19,10 L'editoriale di Sergio [illegible]gna
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Bowling Bowling, programma
[illegible] Andrea Celeste, telenovela
20,25 La catapecchia, film con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Agostina Belli, regia di Pasquale Festa Campanile
22,15 Fuorigioco, programma
22,45 Ruote in pista, motorismo sportivo
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
24 — L'editoriale di Sergio [illegible]gna
0,05 Prima pagina, attualità
0,10 Tentacoli, film di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters
1,30 Le auto della settimana

Quinta Rete

18,30 Phyllis, situation comedies
18,55 Speciale spettacolo
19 — All'ombra del grande albero, soap opera
20 — La tela e il professore, telefilm
20,30 Ufisse, film di [illegible] Carmichel, con Mirk Douglas, Silvana Mangano
22,20 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 Valeria dentro e fuori, film di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet
1,30 Automania, rubrica
2 — The comedoreiers, telefilm

Adolfo Celi interpreta il film «Dalle Ardenne all'inferno» (ore 20,30) su Rete Piemonte

Telecupole

13 — Il discorriere, musicale
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charly Chan, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Luca Tartuga, cartone
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Le cameriere, film
23 — Tg 4
23,10 Le cameriere, film
0,10 Deserto di fuoco, film

TV Star

14,30 Rickety Rocket
15 — Il 13 non risponde, film
16,30 Love american style, [illegible]lm
17 — I cento giorni di Andrea, telenovela
18 — Il gabbiano azzurro
18,30 Rickety Rocket
19 — Trider G 7
19,30 Notiziario
19,45 Una famiglia ai fa per dire, telefilm
20,15 Fatiche e avventure di alcuni giovani rivoluzionari per introdurre il vino in Cina film
22,15 Agente speciale Hunter, telefilm

Telesubalpina

14 — Cultura e vita, rubrica
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Gli invincibili sette, film di A. D. Martino, con Tony Russel, Helga Line
18,30 Cartoni animati
19 — Conoscere i Santi, [illegible]
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — The Flying Kiwi, telefilm
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23,00 Morire d'amore, film di André Cayatte, con Anne Girardot, Bruno Pradal

Quarta rete

16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Eliplex
18,30 This is cinema
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il [illegible], cartoni
20 — Victoria Hospital, [illegible]gliato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Fantasmi, di Don Cossarelli, con Michael [illegible] Bill Thornbury
23 — S.W.A.T., telefilm
24 — La mia e una notte
1 — Diario intimo di un Garzone di macelleria, film di Donevan Winter, con Christopher Matthews, Annabel Levanton
2,30 Le auto della settimana

Telestudio

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
13 — L'Incredibile Hulk, telefilm
14 — Eurociclo, settimanale sportivo
15 — Football australiano, sport
16 — Campionati mondiali di catch, sport
17 — Spazio 1999, telefilm
17,55 Thundarbird
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Anna dai capelli rossi, cartoni animati
20 — Gli eroi del west, cartoni animati
20,30 Pirana, film di Joe Dante, con Bradford Dillman, Heather Menzies
22,30 Arabesque, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Rombo tv, settimanale
0,30 Automania, rubrica
0,45 Diamantiera calda

Canale 68

15,15 Telemarket
16 — Film
17,30 Promeideo, Necchi
18,05 Le auto della settimana
18,45 Il totopronostico
19,20 L'Italia vista dal cielo: Abruzzo e Molise
20 — Mago Gabriel
20,20 Film
22 — Le auto della settimana
22,30 Incontro con Rossana
23 — Andò per contrà
23,30 Film
1 — Le auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AUTORIZZAZIONE COMUNALE n. 1601
(legge 426 [illegible] 19-3-[illegible])

CONFEZIONI SHOPPING 2001
CORSO [illegible] 236

VENDIAMO TUTTO - ANCHE I MURI
APERTURA SABATO [illegible] NOVEMBRE

Giacconi donna	~~119.000~~	a L.	[illegible]
Paletò donna	~~180.000~~	[illegible] L.	99.000
Abiti donna	~~99.000~~	a L.	49.000
Gonne	~~49.000~~	a L.	19.000
Abiti uomo	~~199.000~~	[illegible] L.	99.000
Paletò uomo	~~249.000~~	a L.	99.000
Pantaloni uomo	~~49.000~~	a L.	29.000
Camicie uomo	~~35.000~~	a L.	19.000

Ricordate:
CORSO [illegible]RBASSANO 236

«Il principe» in tournée un disco

La svolta di De Gregori il cantore della gente

Francesco De Gregori e Ivano Fossati nel gran finale con «Sudamerica» al Palasport

TORINO — Dopo tanti discorsi, tanto polemiche intorno a *Scacchi e tarocchi*, finalmente è arrivata la tournée. Ogni volta che esce un disco di Francesco De Gregori, una grande chiacchiera si apre sul suo carattere e sulla sua cultura più che sulla sua «-poetica». E' uomo di distaccato riserbo, si dice, e non a caso lo chiamano «il principe»; sta fuori dalla bagarre discografica e dalle logiche di mercato, traspare un polemismo acuto attraverso alcuni (e non anche interventi sui giornali). Poi, subito dopo, arriva la tournée che tira la corsa al disco, e in scena il cantautore De Gregori restituisce la dimensione suo mestiere ufficiale, che è quella di comunicare emozioni attraverso musica e testi.

Dopo aver scandagliato in modo tenerissimo, di gioventù, il mondo dei sentimenti e delle idee attraverso le vite o maledette dei eroi, Alice e Pablo e Buffalo Bill, con la maturità il cantautore è diventato prima uno storico descrittivo con *Titanic*, che rappresenta il punto massimo della sua produzione e ispirazione (uno dei dischi più belli che siano mai stati fatti in Italia), e ora, con questo discusso *Scacchi e tarocchi*, che viene portato sui palcoscenici di quest'Italia, l'ambizione è cambiata. La poetica si è spostata sul presente, scivolando ai confini del sociologismo, del giornalismo, del polemismo cantato.

Per questo la tournée appena iniziata, che l'altro giorno ha toccato con grande successo come terza data il Palasport di Torino (organizzazione Radiofiandi e quattromila spettatori), è particolarmente interessante: come verifica dell'impatto in di questo nuovo De Gregori che è apparso a molti improvvisamente, nonostante le copertine rotocalchi più popolari, qualcos'altro che non un cantautore.

Una delle cartucce vincenti nel carniere concerto è la sua produzione gigantesca, e attraversandola con il gusto della riscoperta il nostro eroe si riappropria del ruolo musicale modo abbastanza di- rispetto al passato: De Gregori sta più al microfono e meno alla chitarra, assicurato da band che più perfetta non ha avuto, e che gli costruisce intorno arrangiamenti saveri, raffinati e suggestivi, ritagliati in funzione del clima e dei dei brani.

Spicca il notevole professionismo del chitarrista Vincenzo Mancuso (ex Camaleonte) e il grande e discreto sax-clarino di Pascoli. Ma musica incorniciata canzoni, supporto alle melodie scarne senza mai prendere il sopravvento. *I cowboys* suggeriscono una dimensione country, *Rollo e i suoi jets* è un rock vero, *150 stelle* un esagerato, *L'addigliamento di un fuochista*, controcanto femminile, è una suggestiva ballata dove il mandolino allude agli antichi dell'emigrazione

Artefice di questo notevole lavoro Ivano Fossati, uno dei musicisti più seri della italiana, che ha sfornato dieci e prodotto un paio di canzoni, e che ora sta in (e ci starà per gran parte tournée) accanto al Principe presenza discreta ma indispensabile. Si scatena, solo, in una parentesi a metà spettacolo, dove la acquista (improvvisamente una dimensione rock e nervosa per alcuni dei suoi brani, tra i quali *La musica che gira intorno*. E in quanto a cerebralismo, Fossati secondo a De Gregori, anche gli quella felicità di sinteri nei testi che «boss» ha raggiunto che ora talvolta abbandona per una «motivetà» non sempre efficace).

Sovente, poi, De Gregori sta solo in scena, con chitarra e armonica a bocca, dylanismo come non mai, avvolto da un'aura di poeta (di quelli antichi, non quelli che canta lui nel nuovo disco). Esegue *Mannaggia* musica, che è sua e finora cantata *Terra e acqua*, *Atlantide*, poi la felicissima *Donna cannone*, e *La storia* al pianoforte, applauditissima.

Il suo pubblico ingloba ormai un paio di generazioni: ci sono quelli che trasferiscono nella passione musicale le proprie inquietudini di uomini d'oggi, ma pure una fascia interessante e attenta di giovani e commuovono soprattutto alle vecchie storie di *Rimmel* dal fascino intatto (quant'è che De Gregori non scrive d'amore?), ma poi ascoltano i testi della polemica con maggior passione quanto ascolterebbero le parole qualunque ottimo imbonitore dibattito politico.

Nel «bis», durante *Viva l'Italia*, i ragazzi hanno l'atteggiamento compreso che neanche un comizio. Finale travolgente con *Sudamerica* Paolo Conte, dove il Principe e Fossati spruzzano l'allegria scanzonata di un happening che coinvolge tutto il pisiea.

Marinella Venegoni

Questo le prossime date della tournée di De Gregori: stasera Genova, dal 2 al Milano, Bologna, 10 Cesena, 11-12 Roma, 17 Pescara, 21-23 Roma.

Bramieri Montesano «Fantastico»

— Tre i comici ospiti puntata di «Fantastico», in onda su Raiuno alle 20,30: uno il Beppe Grillo che commenta gli avvenimenti della settimana l'altro il Montesano, che si esibisce in uno dei suoi monologhi: il terzo è Bramieri, collegato direttamente con il «Bistina» di Roma dove sta recitando in «Sono momentaneamente a Broadway».

Lo cantanti Marcella e Anna Oxa faranno invece da madrine ai concorrenti della gara «under 21». Poi è la volta dell'equilibrista americano Victor Seltz e del giocoliere messicano Arturo Allegria. Il premio «Fantastico» va questa volta a Garinei e Giovannini, per aver firmato i più grossi successi italiani in 40 anni di varietà.

Pompeo e Carlotta, i due pupazzi lanciati e adesso in tutti i negozi giocattoli prodotti dalla ditta «Vesa» di Alessandria, cantano in insieme a tutti i artisti «Nella vecchia fattoria». Ospite d'onore della puntata è il corridore Michele Alboreto.

L'attore Milano parla del show che parte il 4 gennaio Raiuno

Proietti in tv: fa a modo suo

Prenderà il posto di «Fantastico» - Di tutto po' 4 ragazzi, ballerine e bella musica - «Prometto di non strafare»

MILANO — *Gigi Proietti a Milano fa l'inglese:* colazione *abbondante mezzogiorno; il lavoro ininterrotto negli studi televisivi fino alla sera, una cena, seduto a tavola, la notte, prima di andare a letto.*

fine di settembre, infatti, *Gigi Proietti è a Milano per registrare lo a modo mio, nuovo spettacolo televisivo con il quale l'attore intende però concludere la sua ciclica partecipazione programmi stupo serale. «Non è che non voglia fare più televisione. E' che certe formule produttive, certe lungaggini tra la proposta e la realizzazione, certi schemi prestabiliti nel costruire lo spettacolo, non funzionano più. Anche in questo campo, mi pare, dovremmo prendere ad esempio gli Stati Uniti, che hanno inventato la figura regista manager, un tizio che sa trasformare una proposta originale in un prodotto commerciale veloce e piacevole».*

Sospeso come sempre tra scelte che lo portano all'improvvisazione da cabaret, che è poi il suo modo di iniziare a fare l'attore, e scelte che portano al perfezionismo dei classici, che è poi quello che sta facendo il Cirano Roiland, per questo suo ritorno in televisione, si è voluto costruire addosso uno spettacolo che gli somigli. «Ci versi e scenette, parodie e chiacchiere, e scherzi, ma c'è soprattutto una gran voglia di non prendere troppo sul serio né stessi né altri nel tentativo di riproporre, perfino a un pubblico spesso distratto quasi è quello televisivo, il palcoscenico teatrale un gioco della vita».

Nato due anni fa da un esperimento di Gigi Proietti che, dopo l'esperienza come conduttore «Fantastico» voleva fare uno spettacolo che lo rispecchiasse meglio, lo a modo mio, avrebbe dovuto essere realizzato l'anno scorso: poi però un lato la Rai tardava a dare risposte, dall'altro c'era il desiderio di fare «Cirano», e così lo a modo è rimasto in attesa, in spazio per un lungo periodo. Lo spettacolo, che andrà a stilare «Fantastico» di Pippo parte sabato 4 gennaio su Raiuno, accavallandosi, con la prima due puntate, e conclusione della Lotteria Capodanno fissata nella della Befana.

La regia è di Ernesto Macchi, le musiche Gianfranco Lombardi, i ballerini di Tony Venturo. Con Proietti in scena, a reggere le fila, quattro ragazzi che lui stesso ha portato in palcoscenico dopo averli scritti come alunni nella sua scuola recitazione al Brancaccio Roma: Sandra Collodel, Rodolfo Laganà, Paola Tiziana Cruciani e Giorgio Tirabassi.

Grande seduttore di folle negli spettacoli dal vivo, inventore di dialoghi intrecciati con la gente, lontani tempi dell'one-man-show «A me gli occhi» fino a quelli più recenti di «Come mi piace», Gigi quando fa televisione, ha sempre paura di strafare, di invadere, debordare attraverso il piccolo schermo. «Ma questa volta il rischio non dovrebbe esserci: ogni ospite occupa un grandissimo spazio, facendo il numero con a senza di me. E poi ci sono i quattro ragazzi mi affiancano, le ballerine, la credo di esermi degli intervalli».

Tra venti giorni Gigi Proietti finisce la registrazione di queste sei ore di spettacolo: e dopo? Come sarà dopo la stagione teatrale? «Dopo riprendo subito il "Cirano" per portarlo in tutte quelle città italiane che l'anno scorso ho potuto raggiungere. Nel frattempo però penso alla mia regia d'opera».

Cosa deve mettere in scena? «Devo fare un "Falstaff" e ne molto spaventato». *Perché? In fondo è la sua terza regia lirica.* «Sì, ma purtroppo non un conoscitore profondo del mondo operistico e dal momento che tutti mi hanno detto che il "Falstaff" è la più difficile ho cominciato a crederlo anche io e ad averne paura. Fortunatamente ho tempo fino a maggio: è allora infatti che la mia regia avrà il suo debutto all'Opera di Ginevra».

Simonetta Robiony

Gigi Proietti: dopo questo show per un po' niente tv, riprenderà Cyrano e farà la regia di Falstaff

Domani da Damato

Luca Carboni neobolognese della musica

ROMA — Voglia di tenerezza per Luca Carboni. E anche ironia: il cantante bolognese, 25 pubblico soprattutto adolescenziale, scuderia Lucio («*ma non mi piace questo termine* — dice — *ognuno in realtà lavora conto proprio.*») sta compiendo una piccola tournée italiana. Se andrà bene, aumenteranno le piazze, si cercheranno spazi più ampi. Dopo il debutto in casa, a Bologna, c'è stata la tappa di Firenze. Il 2 dicembre andrà a Roma (teatro Olimpico), il 4 a Parma, il 10 a Biella e l'11 a Carrara. Il 13 a Padova, poi Forlì, Cuneo, Frosinone. Domani il cantante parteciperà a *Domenica in*, dove presenterà *Sarà* uomo, una canzone tratta dal suo secondo lp, *Forever*.

Carboni canta e suona da quando aveva anni: a Bologna nell'ambiente studentesco, aveva fondato un gruppo che si trovava un po' in bilico tra musica e politica, si chiamava «Treboldi rock» e prediligeva i nonsense e il filone demenziale. Non mai fatto video, né inciso giri, il suo attivo ha soltanto lp (oltre a *Forever*, l'accattivante *Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film*).

«*Mi piace il concetto del 33 giri, un disco da comprare soltanto se ci sono canzoni da sentire e risentire. Non mi interessano prodotti che ti bruciano e si consumano in fretta, meglio fare qualcosa di meno, ma che duri di più.* Naturalmente a un tore di 23 anni le cosiddette «tematiche giovanili»: Carboni prova a svilupparle modo originale, fuori dagli stereotipi e luoghi comuni, ma senza la provocazione a tutti i costi.

«*Mi sono persino stupito, in queste prime tappe della tournée, nel vedere che il pubblico non è soltanto lascivo. Sarà che i genitori che accompagnano i figli poi si fermano ad ascoltare: comunque ho notato un interesse più generale che mi ha fatto molto piacere. Forse i momenti emotivi di più nelle canzoni ripercorrono stati d'animo collettivi*». O forse molti pensano che mentre *da noi si chiacchiera, «Dustin Hoffman sbaglia un film»*.

al. co.

Elton John perde 140 canzoni

LONDRA — Il cantante rock Elton John ha perso 140 canzoni. Insieme suo paroliere aveva intentato causa all'editore musicale per un contratto capestro fatto firmare nel '67 alla coppia: esso garantiva all'editore la proprietà di tutte le canzoni future.

Dal al '76 Elton ha posto canzoni che hanno incassato 5000 miliardi di lire, ma la parte del leone è toccata a James. Il giudice ha stabilito che il contratto, scaduto nel '75, era regolare e che la proprietà delle 140 canzoni (tra cui la famosa «Crocodile rock») spetta all'editore. Indennizzo per i musicisti: miliardi.

Stasera su Canale 5

La Giorgi Ciavarro a Grand Hotel

MILANO — Gemma Fontini, la lavandaia femminista «Grand Hotel», interpretata da Paolo Villaggio, ha dovuto definitivamente rinunciare ai suoi progetti su Massimo Ciavarro: dopo aver dichiarato che la donna è bella in solitudine, finisce sempre per dar la caccia a qualsiasi tipo di uomo le capiti a tiro.

C'è, infatti, una bruta sorpresa per Gemma. Nell'ottava puntata di «Grand Hotel», in onda su Canale 5 stasera, alle 20,30, l'ospite in arrivo è Eleonora Giorgi, attrice famosa compagna vita, appunto, di Massimo Ciavarro.

La bella Eleonora arriva preceduta da sua cattiva fama di strega, a causa di alcuni film interpretati nel passato. e due doti magiche non la salveranno dagli inevitabili incidenti provocati dall'improbabile personale del Grand Hotel, da Ciccio e Franco portieri, a Gigi e Andrea direttori, Mauro Francesco III, Cristina Maffa, Anna Mazzamauro, Gegia, Giampiero Ingrassia. Giorgi incontra l'impiegato di concetto Ciavarro, anche lui in pianta stabile al Grand Hotel.

FILM TV: le demoniache presenze di Hopper con la sceneggiatura di Spielberg

Arriva Poltergeist, horror casalingo con gli spiritelli che escono dal video

POLTERGEIST di Tobe Hopper (1982, Raidue, ore 20,30). Sottolineato dell'interattivo titolo «Demoniache presenze», è *horror film* ambientato in una cittadina americana dove «spiriti frastornati» portano scompiglio in quelle case abitate da persone in giovane età. Nella famiglia Freeling dove i ragazzi sono tre, Dana, Robbie, Carol Ann, la tranquillità dell'esistenza quotidiana è scossa fenomeni strani. limite dell'incredibile. Emozioni e risate in un miscuglio spettacolare, frutto anche della presenza, alla sceneggiatura e alla produzione, Steven Spielberg.

SUSANNA di Howard (1938, Raitre, ore 17,10). Quarantasette anni fa, Katharine Hepburn, italiani soprattutto apprezzare fino ad allora come attrice drammatica, volle regista e dimostrare che sapeva anche divertire.

Perciò, affidandosi a un eclettico regista di talento come Hawks, volle essere protagonista, nelle milliardaria stravagante, d'una commedia sofisticata nella quale una pantera addomesticata è sostituita da vera e un cagnetto, rubando un osso al dinosauro d'un ne fa crollare l'immane scheletro. L'odierna trasmissione del notissimo è in versione originale sottotitolata, quindi s'ascolteranno le voci vere anche di Cary Grant, Mary Robson, Barry Fitzgerald.

GIAGUARO di Lino Broka (1978, Raitre, ore 14). Film filippino dove si racconta, con sfoggio di particolari curiosi, la storia d'un gangster di Manila. Interpreti: Philip Salvador, Amy Austria, Johnny Delgado.

SFIDA AL BUFFALO WHITE di J. Lee Thompson (1971, Retequattro, ore 20,30). Ambientato nel Dakota 1874, è un western nel quale il leggendario pistolero Wild Bill Hickock si allea all'indiano Crazy Horse per ammazzare un bisonte bianco, terrore cacciatori e pellirosse. Nel suo genere tesa.

FIRANA di Joe Dante (1978, Eurotv, ore 20,30). Un allevamento di micidiali pesci dei mari equatoriali, situato nella base apparentemente abbandonata d'una guarnigione Usa nel Pacifico, costituisce pericolo mortale.

I TARTASSATI di Steno (1959, Canale 5, ore 14,10). Febbrizi, scrupoloso negli accertamenti fiscali, sfugge alla corruzione ta nei suoi riguardi da Totò, disonesto Parsa italo-francese quale partecipa Louis De Funès.

HUMBERT di Marcel Bluwal (Raitre, ore 22,15). Quarta e ultima puntata dello sceneggiato francese in cui Simone Signoret ha il ruolo di le ricche creditrici parigine.

Rai-Giappone per gli scambi tv

ROMA — Un accordo di collaborazione nel settore radiotelevisivo firmato tra e la Nippon Hoso Kyokai, allo scopo anche di approfondire la reciproca conoscenza fra il Giappone e l'Italia.

Il documento è scritto ieri pomeriggio dal presidente della Rai Zavoli, presente il direttore generale Agnes, e dal presidente della Nhk Kawahara, accompagnato dall'assistente per relazioni internazionali Isomura.

In base protocollo d'accordo ciascuno dei due mezzi fornirà, su richiesta dell'altro, programmi radiofonici e televisivi, nonché filmati attualità. I due enti si impegnano inoltre a favorire la partecipazione ai vari festival e concorsi, ed a prendere in esame progetti di coproduzioni.

Ogni organismo radiotelevisivo assicurerà corrispondenti dell'altro paese alle squadre di ripresa in missione, le attrezzature e l'assistenza organizzativa.

Al fine di contribuire allo sviluppo della radiotelevisione, la Rai e la Nippon Hoso Kyokai si scambieranno, ove necessario, tutti quei materiali di studio e di ricerca nel campo dell'amministrazione, della programmazione,

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 20; 22,15; 23,30.
9 — **Televideo** - Pagina dimostrativa
10 — **Il grande teatro** West. Telefilm
11 — **Il mercato** la discoccupazione giovanile
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Il mercoledì del sabato**. 2ª parte
12,30 **Check-up**: L'impotenza
13,55 **Tg1 - Tre** di...
14 — **Prisma**: ospiti Sting e Forattini
14,30 sport. Pugilato: Cela-Mannoni, campionato italiano welters; Nuoto, incontro internazionale
16,30 **Speciale**
17,05 Orac: Chi razza
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le ragioni della speranza. Un germoglio di giustizia**, di Don Gianfranco Ravasi
17,40 **Concerto sinfonico** offerto Sua Santità Giovanni Paolo II in omaggio partecipanti Sinodo dei vescovi. Musiche di L. Van Beethoven
19,35 **Almanacco** giorno dopo
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittoria Pippo Baudo presenta «Fantastico». Ospiti: Alboreto, Bramieri, Grillo, Marcella, Montesano, Oxa
23,40 club. pesci di città. Ipotesi cinema «Robinson in laguna», Mario Brenta; Il dono, di Zaccaro e Gay; La finestra, di Vegro e Benchenni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 0,20
9 — **Televideo**, pagina dimostrativa
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**
10,45 **Mattinata a teatro**. **Processo per l'ombra dell'asino**, F. Dürrenmatt
12,30 **Tg2 Start**, a cura Meucci
13,25 **Tg2 I consigli medico**
13,30 **Tg2 Sulla Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere**
14 — **Dse Scuola aperta**: I e la scuola
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Dané
16 — **La signora e il fantasma**, telefilm (10')
16,30 **Pane e marmellata**. Nel corso programma: **Squadrone lottatore**, animati; **Fuga sull'Orient Express**
17,35 **Pallacanestro** di campionato A1
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **La strada di San Francisco**,
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Poltergeist**: presenza, film (1982), regia Tobe Hooper, con Craig T. Nelson
22,35 **Speciale Parlamento**
23,15 **Cronaca**, intervista a Fernand Braudel
23,45 **Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,40
9,30 In diretta **Lingotto** (Torino); **Risorse per sviluppo**
A luce rock: Magical Mistery Tour
13 — **Coperta vecchia**: 15' Rassegna Settimana borgo
14 — **Giaguaro**, film di Brocka
15,40 **Tempi al neon**, film di Brocka
16,10 **D.B.E.**: Scheda - Arte, Peggy Guggenheim, l'ultima dogaressa
16,40 **D.B.E.**: Viaggio nella (4ª punt.)
17,10 **Nulla sul serio** (VI) Cary Grant altre americana. A cura di Viari Razzini. **Susanna** (1938) Regia di Howard Hawks
18,20 **L'altro sueno**. Appunti musica popolare (11ª punt.)
19,35 - Antologia
20,15 **Prossimamente**
20,30 **Una un problema: Il porto di Genova**, di Bagnasco e Trotta (3ª punt.)
22,20 **La Rai** - Radiotelevisione italiana presenta Simone Signoret **Thérèse Humbert** (4ª punt.) **Il denaro la follolà, costituisce**
23,10 **Jazz club**. Sanremo, jazz **George Adams - Don Pullen quartet**

Sting, che martedì sera su Raiuno la tournée in presenta il suo ultimo disco in un'intervista a «Prisma», alle 14 su Raiuno. La puntata comprende un servizio sul Berliner Ensemble e poche ore dal debutto a Bari. In anteprima le immagini del Walton. Lo studio Forattini presenta l'ultimo libro di Vittorio «Nudi nera» e Renzo Giovampietro che porta in scena un classico circense: «Le terrine»

Italia 1

8,30 **Gli orsi di Hogan**, telefilm
9 — **La casa nella prateria**, telefilm
9,50 **Fantasilandia**, telefilm
10,50 **Operazione ladro**, telefilm
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 **La donna bionica**, telefilm
13,20 **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Ame**
16 — **Bim, Bum**, cartoni animati
17,50 **Musica ...**
18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz, condotto da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar**,
21,30 **Streethawk**, film
Automan, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo. Pista - Strada - Rally
0,30 **Dee Jay television**, video music

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 23 — 6 Onda verde week-end. 10,10 Black out. 11,10 Una persona incontra musicali del mio tempo. 12,20 I personaggi della storia «Eleonora Duse». 14,05 «1985, meno quindici al Duemila» (2). 15,03 Varietà varietà. 16,05 Doppio gioco. 16,30 Musicalmente vostro. 19,50 Black out. 20,30 Ci siamo anche noi.

Canale 5

8,40 **Alice**, telefilm
9,10 **L'amante re**, di H. Wilcox, con E. Flynn, A. Neagle
11,10 **Corso gialli**, rubrica della salute
11,40 **Campo aperto**, settimanale di agricoltura
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**, programmi per sera
14,10 **I tartassati**, film di Steno, con Totò, A. Fabrizi, L. De Funès
16,15 **Freebie e Bean**, telefilm
17,15 **Bang** (replica)
18 — **Record** Castagner parla Ospiti: Crosa, Emmi, Colelli
18,30 **Zig zag**, gioco a quiz, condotto da Raimondo Vianello
20,30 **Grand Hotel**, gioco a quiz
23 — **Il grande bene**
24 — **Chicago Story**

RADIODUE. Giornali radio 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30 — 6 Gr Anni Trenta. 9,45 Mille e una canzone. 9,32 Cose dell'altro mondo. 10 Speciale GR2 motori; 11 Long Playing Hit; 11,45-13,50 Hit Parade. 12 Cavalcare la vita. 12,32 Mille e una canzone; 12,52 «Il canto del signore» di A. Cronin Memo Benassi; 15 Concerto sinfonico in onore del Papa, direttore Carlo Maria Giulini, 16,58 Estrazioni Lotto. Concerto sinfonico, direttore R. Kubelik - Beethoven 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 12 «Una stagione alla Scala», 14 Grandi interpreti Quartetto Italiano: Felix concerto, 18,30 L'ora di 17 - 19,15 21,10 «Pianoforte '85», 23 Jazz - Barcellona 84-6,45.

Alla radio

Rete quattro

8,30 **Sole Benjamin**, telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Il suo angelo custode** film
11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
12,15 **I Ropers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**, novela
15,40 **Retequattro per voi**
16 — **Un affare di cuore**, film
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Sfida a White Buffalo**, film
22,30 **Retequattro per voi**
22,50 **Nel tempio degli uomini talpa**, film
0,30 **Agente speciale**,
1 — **Agenzia**, telefilm

Eurotv

13 — **Hulk**, telefilm
14 — **Eurociclo**
16 — **Catch**, mondiali
17,05 **Spazio 1999**
18 — **Transformers**
18,30 **Il giorno dell'uomo ragno**, cartoni
19 — **Gli capelli rossi**, cartoni
20 — **Gli orsetti** cuore, cartoni
20,30 **Pirata**, film
22,20 **Arabesque**, telefilm

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Felicità... sei**, telenovela
15 — **Superproposte**
20 — **Una medaglia per l'osservatore**, telefilm
20,25 **Speciale Felicità... sei**
21,30 **Al di là fiume**, film di Nathan Juran, con Audie Murphy, Lisa Gaye
23,30 **Un gioiello per voi**, proposta commerciale

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18 — **La famiglia Mezzi**
18,30 **Vivere a domicilio**, telefilm
19,25 **Discoring '85 - '86**
20,30 **Donne inquiete**, con Slack, Herbert Marshall, Polly Bergen, regia di Hall Bartlett
22 — **Pallavolo**, Serie A1

Capodistria

Telegiornale 19,30
17 — **Basket**
18,30 **Le grandi tragedie**
19 — **Il sole sorge Est**, telefilm
Sulle orme degli orientali
Puloinella, balletto di G. Balanchina
21,15 **Concerto di Salvatore Accardo**
22,40 **La battaglia del Don**, telefilm
23,15 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 22,05; 23,50
16,55 **Gli Smurfi**, telefilm
18,30 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il diletto moglie**, film
22,15 **Sabato sport**

[redacted] NEI CINEMATOGRAFI

[redacted]

A[redacted] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il pentito**, Tony Musante, Franco Nero, Erik Estrada, [redacted] Von Sydow. Viet. 14. Or. 15,40; 17,50; 20; [redacted] Ingresso [redacted].

ARLECCHINO (corso Sommeiller [redacted], tel. 587.160): **La donna esplosiva**, Kelly Lebrock, [redacted]ony Michael Hall [redacted] Non [redacted] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] Ingresso 6000.

CAPITOL (via [redacted] Delmazzo 24, tel. 540,605): **Conto finale**, Richard Bohringer, Victoria Abril [redacted] Or.: 15. 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso [redacted]00.

[redacted] (via C. Alberto 27, [redacted] 540.110): **Pranzo reale**, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Or.: [redacted] 17,15, [redacted] 20,50 22,40 Ingresso 6000, rid. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Honkytonk man**, di e con Clint Eastwood, Kyle Eastwood, [redacted] min. 126. Or. 15,30; 18; 20,20; 22,40. Ultimi 2 giorni. «La memoria di una nazione», 20 anni di cinema ungherese in 80 film. Ore 9,30: **Uno sguardo diverso**, di K. Makk; ore 11,15: **Lo bistrio**, di A. Lovacs; ore 14,30: **Amanti**, di A. Kovacs.

[redacted] [redacted] **II** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Fandango**, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, [redacted] (min. 90). Or. 14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; [redacted] (ore 0,15 versione originale con sottotitoli in italiano - dolby stereo).

CRISTALLO (via Gioito [redacted] tel. 650.71.00): **Sotto il vestito niente**, [redacted] Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring, Maria Mc Donald. Colori. Viet. 14. Or. [redacted] 17,15; [redacted] [redacted]; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.427): **L'onore dei Prizzi**, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or. 15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Inferno berlinese**, di Liliana Cavani (dal romanzo di Tanizaki) con Gudrun Landgrebe. Col. Viet. 14. Or. 15; 17,20; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Passaggio in India**, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guiness. Techn. Or.: 15; 18; 21,45. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, [redacted] 372.057): **Il pentito**, Tony Musante, Franco Nero, Erik Estrada, Max [redacted] Sy[redacted] [redacted] 14. Or. [redacted] 17,50; 20; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] (via [redacted] 31, tel. 500.760): **Scandalosa Gilda**, con [redacted] Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Viet. [redacted] 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Cocoon**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non viet. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG (via Po 21, tel. 835.7502): **Blood simple**, di Joel Coen con John Getz, Frances Mc Dormand (Usa 1984-97 min.) Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000, Aiace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Sotto il vestito niente**, con Tom Schanley, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina. Colori. Viet. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I pompieri**, Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or. 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **La foresta di smeraldo**, di John Boorman con Charley Boorman. Colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] **I** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Scemo di guerra**, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Christopher Lloyd, Michael J. Fox, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Inferno berlinese**, di Liliana Cavani (dal romanzo di Tanizaki), con Gudrun Landgrebe. Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Pericolo nella dimora**, di Michel [redacted] con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Bohringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori. Viet. 14. Or. 15,30; 18,30 [redacted]; 22,30. Ingresso 6000, [redacted] 4500.

VITTORIA (via Roma 356, [redacted] 511.799): **A [redacted] mi piace**, Enrico Montesano, Rochelle Redfield (commedia brillante). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 56, tel. 749.2907): **Rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels. Or.: 19,35; 21; 22,35.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 56, tel. 749.2907): **Paperino e C. nel Far West** cartoni animati di W. Disney. Ore 15-17. Baby sitter in sala.

[redacted] VISIONI

[redacted] **RAGAZZI** (via Cinema della [redacted] 77, tel. 207.197): ore 14,30-17 **La bella addormentata** [redacted] bosco di Walt Disney.

AMBRA TEATRO (via [redacted] Salvia 77, tel. 297.197): **Legend**, un film di Ridley Scott, con Tom Cruise, [redacted] Sara. Musiche di Jerry Goldsmith. Or.: 20; 22,30 Rid. [redacted] Agis.

FALCHERA (via [redacted] 30, tel. 262.1065): **Delirium House (La casa del delitto)**, con John Noran, Carolyn Louraye. Ingresso 3000 - 2000.

FARO (via Po 30, [redacted] 832.214): **L'occhio del gatto**, con Drew Barrymore, James Woods, da un romanzo di Stephen King. Col. Non viet. Ap. 16. Film. 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.580): **Così parlò Bellavista**, un film di Luciano De Crescenzo interpretato da Pazzaglia e gli altri della notte. Ore 20,30-22,20. Rid. Aiace Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 706.803): **Agente 007 bersaglio mobile**, Roger Moore. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, di George Miller con Mel Gibson, Tina Turner. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il libro della giungla**, di Walt Disney. Due spettacoli, ore 15-17.

NUOVO ODEON (via [redacted] 2, tel. 749.23.62): **L'ultimo drago**, un film [redacted] Berry Gordy con Taimak, Julius J. Carry III, musiche di [redacted] Wonder, Smokey Robinson, The Temptations, Syreeta. [redacted] in high dynamic system. Megasurround. minuti 95. Ap. 20. Ult. 22,25.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): **Piaceri indecenti**, Olinka Ferrova. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICA? (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Erotica John Holmes**, con John [redacted] Proiezioni video [redacted] originali per ne system. Viet. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, [redacted] 831.062): dalle 14,30 alle 23 continuato **Black Gigant**. Novità assoluta. Ingresso riserv. soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 104, tel. 651.904): **Mia zia l'insaziabile porcellona - Porno weekend girl**. Tutti i giorni lavano stop [redacted] alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Le perversioni di Casanova**, John Holmes. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874): **Amore top secret**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Femmine scatenate** (Talk Dirty to me) Porno Usa 85 [redacted] John Leslie, Georgia Spelvin. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355): **La governante** [redacted] **- Animal erotic fantasy**. Novità. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [redacted] tel. 749.6957): **Super girls in 3D** (1° film tridimensionale), con Olinka in Marylin n. 2. **Animal Erek Fest** (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 6000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): 2 films. **Il sesso sulle labbra**, Nancy Suiter. **Accoppiamenti di lingue perverse**, Alban Viet. [redacted] Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, [redacted] 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705): **Piacere di carne in 3D**, Proiezione speciale su sincrotridimensionale con Nicole Grant, Jean Roche, Alaana Navizel. Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3613): **Prendimi dappertutto - Sensual erotic**. Novità [redacted] 15. Ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, [redacted] 533.353): **Viril** [redacted] **games**, con Shauna Grant, Becky Savage, Julie Parton. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 no stop.

IL VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Incontri molto particolari - Tutta vogliosa la ragazza porno**. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

[redacted] VISIONI

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138): 3ª Rassegna Cinematografica «4 films per caratterizzare l'uomo» **«Morte di Mario Ricci»**, di C. Goretta con G.M. Volonté, M. Noel, M. Farmer (drammatico).

CUORE' (v. Nizza 56, tel. 687.568): **Urla del silenzio**, Sam Waterston, Haing S. Ngor. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15.

[redacted] CITTA'

BU[redacted]
NARCISO: Perfect.

CARMAGNOLA
LUX: Miranda. Viet. 18.
MARGHERITA: I pompieri. Non [redacted].

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: Miami Supercops.

CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in India.
MODERNO: La donna esplosiva.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.

CIRIE'
CATALANO: L'onore dei Prizzi.
ITALIA: Colpo di fulmine.
NUOVO: Scandalosa Gilda, Monica Guerritore, viet. 18.

CUORGNE'
[redacted] Fandango.
MARGHERITA: Scandalosa Gilda. Viet. 18.

IVREA
ABChome d'Essai: Festa di laurea.
POLITEAMA: Cocoon.

MONTANARO
VITTORIA: U.S.A. sensitive Justine.

ORBASSANO
MODERNO: riapertura con «007 bersaglio mobile», Roger Moore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'occhio del gatto.
ITALIA: Passaggio in India.
RITZ: L'onore dei Prizzi.

RIVAROLO
CRISTALLO: Porky's III.

RIVOLI
NUOVO: Pop corn e patatine.

SAN SICARIO
SAN SICARIO: Scuola di polizia 2: prima missione.

SESTRIERE
FRAITEVE: Scuola di polizia 2: prima missione.

VALPERGA
AMBRA: Ritorno al futuro, con Michael J. Fox, colori.

CABARET VOLTAIRE
TORE[redacted]
FALSO MOVIMENTO
Coltelli nel cuore
TADEUSZ KANTOR
Crepino gli artisti
GAIA SCIENZA
Il ladro di anime
HESITATE AND DEMONSTRATE
A woman alone
IMPACT THEATRE
Carrier frequency
HICKERY THEATRE - Tyrone
Abbonamento a 11 spettacoli
50.000 - 45.000 - 35.000
Per informazioni tel. 541.436 - 518.046

TEATRO ADUA ilgruppo
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Schweyk-Anfitrione
LEO DE BERARDINIS
Salomone-Carovelli
MARTIN SHERMAN Bent
[redacted] Tango Viennese
[redacted]
Borges
CÒBELLI Caravan Serraglio
OSBORNE Ricordo con rabbia
ELFO Certosifons
Abbonamento a sei spettacoli a scelta
[redacted]
Tel. 274.3276-287.871

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21 Domani ore 16
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola/Ragazzi
TEATRO REGIONALE [redacted]
presentano
[redacted] CHE STORIA E' QUESTA?
testo e regia: F. Passatore
musiche: H. R[redacted]
scene e cost.: S. [redacted]ola
Inf. e pren.: Tel. 650.96.21-68.21.88

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
Corso Cosenza 68 - Torino - Tel. 35.96.36
Questa sera ore 21.15
MOLINO
in
«BENTORNATO VARIETE'»

SCUOLA GIORNALISMO
(Corso Matteotti 38)
espone
FRANCESCO LUCHINO
dal 30-11 al 13/12

FARO
Ore 15,30
GRAN MATINÉE
Ore 21
ELEGANTE [redacted]

LE CUPOLE
Caudi'armaggore [redacted] indicazioni utili per arrivare facilmente a LE CUPOLE
Latitudine Nord 44° 45'49.5"
Longitudine Est di 48° 0,5"
anche perché in pedana questa sera ci sono
I BLACK OUT
D. J. ALEX BANDER
Gastone - Alfeo Pinuccia e
I SOLISTI DEL LISCIO

[redacted]
tel. 687.563
[redacted] 21,30
domani ore 15,30 e 21,30

T. CARIGNANO ore 21
Domani, ore 15,30
TEATRO D'ARTE presenta
PIETRO DE VICO · ANNA CAMPORI
ROSALIA MAGGIO · DINO VALDI
in
CINECITTA'
Commedia musicale di
F. B. Bertoli e A. Calenda
Regia di Antonio Calenda
ULTIME DUE RECITE

ALFIERI - [redacted] STABILE 20,30
Domani, ore 15,30
Ater/Emilia Romagna Teatro
presenta
UNA BURLA RIUSCITA
di Tullio Kezich da Italo Svevo
Regia di EGISTO MARCUCCI
con [redacted]
Dario Cantarelli, Glauco Onorato
Guido Parmeggiani
Spettacolo in abbonamento
ULTIME DUE RECITE

TEATRO GIANDUIA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi ore 16 e ore 21
domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI
in «PIETRO MICCA»
Ballo storico di Manzotti e Chiti
Visita al Museo
Via Santa Teresa 5 - Telefono 530.238

AI CAPITOL
Un film crudo
spietato e morboso

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al [redacted] (corso D'Azeglio 17): ore [redacted] Corpo di ballo [redacted] Teatro Regio. [redacted] riservato [redacted] scuole. Pren. tel. 549.126.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater/Emilia Romagna Teatro [redacted] burla riuscita di Kezich [redacted] Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con [redacted] Cantarelli, Glauco Onorato, Guido Parmeggiani. Spett. in abbon. Tel. 544.562 (535.440, Teatro Alfieri). Ultimi 2 giorni.

CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro De Vico, Anna Campori in **Cinecittà**, comm. musc. di F. B. Bertoli e A. Calenda, con Rosalia Maggio. Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene N. Rubertelli. Costumi A. Danon. Regia Antonio Calenda. Tel. 537.6246. Ultimi 2 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 21 **Pietro Micca**. Ballo storico per marionette di Manzotti e Chiti. Inf. e pren. recite scolastiche Tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe [redacted] Alba): [redacted] 16 Drammatico [redacted] **I viaggi di Simbad**.

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104): ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 257.881, ore 9-12.

[redacted] - [redacted] CTE oggi ore 16 le Marionette Giocattolo in **«Le avventure di Pollicino»**. Prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animazioni specializzate. Ore 21 Cabaret con **«La Gaffe»** in Cocktail e la magia di Max Magic. Inf. e pren. tel. 653.552.

NUOVO: questa [redacted] ore 20,30 Luciana Savignano, Marco Pierin, Marina Fisso, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Gulberg, Perotti e nel balletto «I Promessi Sposi» «L'incontro tra Gervasio ed Egidio», tratto dall'episodio **La monaca di Monza**, musica di Hazon, coreografia di Peroni. Inf. e pren. tel. 655.552.

[redacted] DI S. [redacted] (via S. Teresa, 22): ore 21 **Gruppo Musicale Cameristico - violino, mandolino e chitarra**. Pela Bracci violino, Sergio Chiusano mandolino, Mauro Blaco Lerma chitarra. Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. G. Scheidler. Ingresso L. 5000.

TEATRO CLUB (tel. 538.6634): ore 21,30 **Creditori**, di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 359.636): questa sera ore 21,15, domani ore 16,15 e 21,15 Molino in **Bentornato Varietà**, prenotazioni e abbonamenti tel. 839.6740, 839.6663.

TEATRO S. GIUSEPPE (v. Dona 15): ore [redacted] Iniziativa [redacted] del Centro [redacted] Fiorella Devaruc.

[redacted] - **SETTORE SCUOLA-RAGAZZI:** Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 21 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epitour, Ceiad, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 287.871.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 6 spettacoli Stagione '85-'86' cassa teatro alfieri 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: dal 5 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» [redacted] Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Prosegue Campagna Abbonamenti a 11 [redacted]tacoli, [redacted] 000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - [redacted].

LA [redacted] Al [redacted] Culturale Franco Italiano (via Donati [redacted] tel. 54[redacted]) Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 3-12 al 25-2-86.

NUOVO: dal 25 al 30/11 **Incontri Manzoniani** nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Valsalice [redacted] Inf. tel. 660.568.

PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardelmo. Si prenota per il [redacted] di mimo [redacted] a [redacted] 562.705.

TANZSTUDIUM: [redacted] dic. 85 [redacted] Week-end di Modern Dance con Leslie McGrill della Alvin Ailey Company. Iscrizioni fino al 7 dic. tel. 658.876, via [redacted] Cristina 51, Torino.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 567.6046.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, Petrarca 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Ing. [redacted].

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'[redacted] tel. 501.953) presenta su tre piste **Circus Fellee 1985**. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. [redacted] Visitate lo zoo. Grande successo. Ultimi 5 giorni.

RITROVI

AL BADATELLE (str. Cavoretto [redacted])
ARLECCHINO: 15,30-21 ballo liscio
BELLE ARTI [redacted] 657.228) [redacted] 16 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
[redacted] **FARC:** nuovo numero telefonico 52.152.75. Ore 21 Americano-Ballosala.
FARO 15,30-21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 ore liete con l'orch. Gli Sparvieri.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 [redacted] libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.
LA PERLA del Valentino: [redacted] danze [redacted]DIS (S. Massimo 11 - 830.776): ore 21 La Nuova Ritonna.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Anteprima.
NUOVO PRINCIPE: [redacted] 21 liscio tradizionale con Romy.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio [redacted] Accornero Enzo.

LE ROSE - [redacted] **BAR** da Cinzia e Emilio (Vasco 4/B chiuso martedì).
ODEON NIGHT: 21,30, 3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato sera, domenica pom. (giovedì e domenica sera ingr. [redacted]ro).
S. [redacted]**GAN:** Ristor. - Danze - Valentino; Orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 632.492): Renzo Galano, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (887.583): 21,30
Y.F. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877) al piano Piero e Rory canta Pino.

Metti l' ALFIERI all'occhiello
Abbonamento a 5 spettacoli
Poltrona L. 78.000
Poltroncina L. [redacted]
[redacted] L. 46.0[redacted]

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): [redacted] 29 [redacted] fino al 24 dicembre Argenti antichi Sec. XVII XIX.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - To - [redacted] 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal [redacted] al XVIII secolo (Durer - Leyde - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Ezio Francesco Gnesutta.

ARTE 121 (via Nizza 121): S. Brunetto.

ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

ARTE 80 - Savigliano. E. Paolucci.

AVERSA (via Carlo Alberto 74, tel. 532.662): Pittori 800 Italiano Avondo, Delleani, Maggi, Lupo, Follini, Olivero, Pasini, Palizzi, Morbelli.

BATTILOSSI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 832.5068): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª [redacted]zione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 15-20. Fino al 14-12.

BIASUTTI (Juvarra 18): Guidi 15-20.

BOTTISIO (Matteotti 2): Avondo, Follini, Pasini, Fevralto, Falchetti, Verlan, Rolla, Sacheri, Zotta.

CASA D'ARTE - Alpignano, 967.7447. Personale di Biagio Scardino.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra **Rennweg**. Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.

DAVICO: pers. Roberto Pasteris.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 23 nov. al 24 dicembre 1985. Or. 15,15-19,15.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

IL QUADRATO (v. Gioito 7): Forcella Haia, personale; inaugurazione ore 18.

IL QUADRO - Alessandria (Cristo): Appunti di vita di Paolo Scapparone.

L'ARIETE (v. Bava 4): [redacted] Sacchetto, galla inaugurazione ore 17.

LA CONCHIGLIA: Nella Lucchini, inaugurazione ore 17.

LOSANO - Pinerolo: M. Barone [redacted] (v. Crocifisso [redacted] Milano): Sergio Manfredi. [redacted]

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Stampe d'arte [redacted] Torino. Or.: 15,30 - 19,30.

PORTICI (655.476): A. Martino. 15,30 - 19,30.

S. GIORS (521.1974): A. Ciocca.

SCUOLA GIORNALISMO (c. Matteotti 38): esp. F. Luchino dal 30-11 al 13-12.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Alma Zoppegni, or. 15-20.

THE GYM (c. Trapani 57, t. 380.835): Inchiostri «Chi» del M° Heiao Chin. Orario: 12,30-15; [redacted].

ZABERT (Piazza Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti, sculture [redacted] XVI al XIX sec.

[redacted] **PIEMONTESE**
GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] in allestimento grande mostra di Natale.

A.I.C. (877.857): Visi-Nem.

BERMAN: Sergio Man[redacted] - Acquerelli e tecniche miste. Dalle 17 alle 20,30 inaugurazione, cocktail.

CAVOUR - Moncalieri: Franco Pieri e Carlo Peroli.

FOGLIATO (v. Mazzini [redacted] «Da alb e [redacted]».

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori '900 e '800 a confronto».

LA BUSSOLA (via Po 9): L. [redacted] sculture e ori. Fico, Lattes, Paulucci, acquerelli.

LA GIOSTRA - Asti: Mastalone.

[redacted] **IMMAGINI:** Isolo Gramona.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Appuntamento annuale con Raul Vigliano. Ore 17 inaugurazione, cocktail.

MICRO' (P. Vittorio 10): G. Lobalzo.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Meter e Antonietta Raphael.

PIARA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terra e vetri di Pelrola.

PRISMA: Cuneo: dolitture pittori [redacted] Ore 10,30-17, 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO [redacted] 15 - [redacted] 535.963: Macciotta.

TUTTAGRAFICA Torino magica.

VIOTTI: Giuliano Romano.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.238): ore 9-13.

GET DOWN [redacted] TORINO
Questa sera ore [redacted] e domani ore 16
CATCH FEMMINILE
LOTTA NEL FANGO

TEATRO NUOVO
questa sera ore 20,30 Ultimo giorno
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA FISSO
CHRISTIAN POGGIOLI
Compagnia Regionale di Danza

la Cometa
PI[redacted]
Stasera, domani pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
I [redacted] DEL LISCIO

PATIO [redacted]
DISCOTECA - Tel. 496.53.83
OGGI ORE 15,30 - STASERA 21,30
Domani [redacted] 15,30 e 21,30

TUXEDO V. Belfiore 9 Torino
MUSIC SOUND EXPLOSION
Domenica pomeriggio ore 15
D. J. TORE RIZZO
INGRESSO L. 6000

K 11 Volpiano (To) ore 21
VITTORIO BORGHESI
presenta MARTIN di PARIGI e il gruppo
domani sera GLI ELEGANT

Clak! Disco
Ingresso 10.000
Sabato 21,30 - Domenica anche 15,30-18,30

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Oggi ore 16 Baby parking con
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
in POLLICINO
Ore 21 CABARET con LA GAFFE
e COCKTAIL e la magia di MAX MAGIC

CEIAD · CEIAD · CEIAD · [redacted] · CEIAD · [redacted]

AL VITTORIA
[redacted] me mi piace. E a voi?....
Enrico Montesano

al LUX
SUPERDIVERTENTE
FINALMENTE RISPONDONO ALLA CHIAMATA...
Risate a sirene spiegate!
PAOLO VILLAGGIO · [redacted] BANFI · MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA · [redacted] RONCATO · [redacted] TOGNAZZI · [redacted] SAMMARCHI
I POMPIERI
con PAOLA ONOFRI
regia NERI PARENTI

AMBROSIO e FIAMMA
Il pentito «parla»
e trema la mafia da Palermo a New York

CEIAD · CEIAD · CEIAD · CEIAD · CEIAD · CEIAD

I FILM Titanus DA PRIMA PAGINA

Titanus
DORIA
10° giorno - 34.300 spettatori
Agguati e passioni in cocktail micidiale per un film stupendo!
JACK NICHOLSON · KATHLEEN TURNER
Killer di giorno.
Amanti appassionati di notte.
Finché scopriranno che il loro prossimo [redacted] li riguarderà...

Titanus
Cristallo
lillipùt
3ª SETTIMANA
Un thrilling nel mondo dorato della moda!
ACHILLE MANZOTTI presenta

Titanus
OLIMPIA 1
STREPITOSO!
Divertimento inarrestabile con BEPPE GRILLO il comico del momento

Titanus
OLIMPIA 2
UN CAPOLAVORO!
Applausi ad ogni fine spettacolo

3ª Settimana allo STUDIO RITZ
Del film che [redacted] una definizione esatta alla parola erotismo
[redacted]
MICHEL DEVILLE è molto bravo [redacted] un esercizio [redacted] del cinema: LA SUSPENSE EROTICA
[redacted] Reggiani - LA STAMPA

Un bijou della perversità - n. CORRIERE DELLA SERA

IDEAL
Un cugino di E.T. L'EXTRATERRESTRE e INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO [redacted] con un'originalità [redacted] sua
People Magazine

ALL'ARLECCHINO
Nella magnificenza del [redacted]

grand'eliseo nella [redacted]
NON [redacted] E' MAI VISTO N[redacted] DEL GENERE
Rex Reed (New York Post)

REPOSI
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985.
STEVEN SPIELBERG presenta
RITORNO AL FUTURO
regia ROBERT ZEMECKIS

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù
CORSI DI [redacted]
E [redacted]
1985-'86
Informazioni e iscrizioni a partire da lunedì 11 novembre a sabato 30 novembre presso:
ACLI - Via Perrone 3 - Tel. 570.666
ARCS - Via Massena 2 - Tel. 532.349 - 532.361
ARCI - Via Accademia Albertina 10 - Tel. 839.8583
CENTRO JAZZ - Via S. Francesco da Paola 27 - Tel. 535.870 - 530.183
ENDAS - Centro d'Incontro Cenisia - Corso Ferrucci 65 (ore 14,30-19) - Tel. 442.875
COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO - Via Borg Pisani 15 - Tel. 331.1424

CINEMA TEATRO AMBRA: OGGI
Il nuovo [redacted]
RIDLEY SCOTT
Il regista di ALIEN e BLADE RUNNER

FILM: «La foresta di smeraldo» John Boorman

Che strano selvaggio, è biondo ed abita nel paradiso perduto

LA FORESTA DI SMERALDO di John Boorman con Power Boothe, Charley Boorman, Meg Foster. Produzione americana a colori. Avventuroso. Da vedere. Cinema Nazionale di Torino, Cinema Reale e Royal di Roma.

Charley Boorman in un'inquadratura della «Foresta di smeraldo»

Arriva il selvaggio buono, anzi il selvaggio «bianco», simbolo di rimorso e riconciliazione: forse per un momento sarà sconfitta l'avidità cieca che ci ha fatto dimenticare gli equilibri della natura. Al recente festival di Cannes fummo tra i pochi a parlare decisamente bene de *La foresta di smeraldo*; la maggioranza temeva o soffriva, dietro la celebrazione ecologica, un sentore troppo forte di falso e di romanzesco. Ma in questo caso proprio il Falso e il Romanzesco e l'Esotismo rappresentano l'autenticità del film, la sua necessità spettacolare: la risposta in chiave di mercato avventuroso e popolare alla nostra voglia vera o fittizia di libertà della natura.

Lo straordinario è che questo poema dell'ingenuità primitiva nasce da un fatto vero: all'origine anche di un bel film televisivo recentemente girato dalla Rai e che dunque possibilità e fantasia si mescolano per dire come certi «fatti veri» corrispondano a nostre pulsioni profonde.

Qui siamo nell'Amazzonia, dove la nuova strada che attraversa la foresta distrugge antichi recessi, il nuovo per secoli incontaminato dell'Uomo dei boschi, con la sua cultura, i suoi riti, soprattutto la sua saggezza, l'elemento imponderabile e affascinante per l'Uomo delle città condannato alla civiltà instabile del cosiddetto progresso. Un ingegnere, che lavora al cantiere stradale, porta la famiglia sull'avamposto del disboscamento, mentre passano lungo il sottile confine che separa la foresta dalla massicciata il piccolo Tommie sparisce, ghermito da un'ombra, non si trova più il padre sa che è stato rapito da una tribù di indios, ma che è vivo e non si rassegna.

Dieci anni dopo mette insieme una spedizione, s'inoltra lungo il fiume nella foresta, raccoglie informazioni, segnali e tracce. Ma chi è il capo dei selvaggi che l'aggrediscono? Chi è il giovane biondo che gli lancia una freccia? E' Tommie, un generoso selvaggio ormai, che può confessare la sua nuova patria, la sua nuova famiglia, il nuovo padre saggio. Che fu avvelenato solo perché aveva visto sul suo volto un antidoto di infedeltà.

Vediamo anche noi con gli occhi di Tommie il suo apprendistato nella vita naturale, nella magia che è concessa agli eletti, vediamo le nozze del giovane con la bellissima ragazza della tribù. Che cosa farete se foste il padre davanti a una simile rivelazione? Vorreste portare il ragazzo con voi, nel putrido delle città, o lasciarlo al suo mondo di magica naturalità?

La scelta in favore della foresta sembra difficile ma inevitabile, perché siamo nel romanzesco ecologico. Però attenti, la parabola è tutt'altro che finita. Attaccato agli indios malvagi che sono diventati schiavi della teppaglia bianca, Tommie sta per soccombere con la sua tribù, le donne sono state rapite per i bordelli. Forse riuscirà a vincere se si rivolgerà al suo primo padre, ingegnere nella città...

Vedrete, da questo punto in avanti, come rappia scatenarsi l'esoterismo ecologico di Boorman: l'apocalisse finale non sarà frutto tecnica, ma della stessa forza che porta gli angeli tra le aquile. Fate i nomi tolkieni che volete, Tolkien, Castaneda & altri, ma è proprio Boorman, che spende le sue risorse di immaginazione primitiva, i suoi «santini» selvaggi. (C'è stata qualche obiezione per le selvagge, belle come ballerine. Ma, appunto, siamo nel paradiso sognato. Con le brutte, che paradiso sarebbe?).

Stefano Reggiani

Nuovo direttore all'Opéra Parigi

E' Fielschmann il successore di Bogianckino

PARIGI — *Il successore di Massimo Bogianckino arriverà dall'America. Anche se l'annuncio non è ancora ufficiale, l'incarico di sovrintendente dell'Opéra di Parigi andrà a Ernest Fielschmann, l'attuale direttore dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles. Si è così conclusa, in poco più di mesi, la fase incerta dei contatti e delle voci seguite alle dimissioni del maestro italiano che aveva guidato il teatro lirico parigino dall'82 e che ora è sindaco di Firenze.*

Ernest Fielschmann è stato in gran segreto a Parigi, ha incontrato il ministro della Cultura Lang, dal quale dipende la nomina, ed avrebbe già firmato il contratto superando le candidature francesi: quella del coreografo Maurice Béjart e quella di Louis Erlo, direttore dell'Opéra di Lione. Il suo impegno dovrebbe durare quattro anni, fino al 14 luglio del 1989, quando sarà inaugurato un secondo Teatro dell'Opera (stesso in pianta della Bastiglia).

Considerato una delle più importanti «eminenze grigie» della vita musicale internazionale, Ernest Fielschmann non è molto conosciuto dal grande pubblico, soprattutto in Francia. Nato a Francoforte nel 1925, fuggì con la sua famiglia dalla Germania nazista prima della guerra e passò la sua giovinezza in Africa del Sud dove divenne direttore d'orchestra. Nel 1956, a soli 33 anni, fu scelto per dirigere l'Orchestra sinfonica di Londra, città nella quale si stabilì prendendo la cittadinanza britannica.

In Europa, Fielschmann è rimasto fino al 1969 quando fu chiamato a dirigere l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles. E negli Stati Uniti ha sviluppato i contatti tra artisti delle due sponde dell'Atlantico, montando, tra l'altro, con Carlo Maria Giulini una grande esecuzione del Falstaff di Verdi nella metropoli californiana che pure non ha un vero teatro lirico.

Fielschmann dovrebbe tornare a Parigi il 20 dicembre per seguire la fine della stagione dell'Opéra che continuerà secondo il cartellone già preparato da Bogianckino. E, nell'estate '86, lancerà il suo programma che, nelle speranze dei francesi, dovrebbe coniugare il genio europeo alla vivacità manageriale americana. e. s.

A Lemon e Caporossi il premio Bonacci

ROMA — Claudio Remondi e Riccardo Caporossi riceveranno questo pomeriggio a Frascati, nella villa Aldobrandini, il premio «Tino Buazzelli».

La consegna del riconoscimento in parte della cerimonia di inaugurazione del Centro Teatrale Europeo «Tino Buazzelli».

In serata, alle 21 al teatro Capocroce, prenderà il via la IV edizione della «Rassegna internazionale di teatro»: in omaggio a Tino Buazzelli, Paolo Panelli e Mario Scaccia interpreteranno testi di Trilussa, Pascarella, Petrolini.

ULTIMI GIORNI
CHARLIE CHAPLIN 1
VERSIONE ORIGINALE

CHARLIE CHAPLIN 2
GRANDE SPETTACOLO
Il successo più lungo al Festival di Venezia

Late Night Show
Ore 0,15
Versione originale con sottotitoli
L'unica in
KING KONG
cinestudio

«un gioco di cinema di alta qualità e spettacolo ...un capolavoro di cinematografico».
LA STAMPA
«per chi ama il buon cinema non vedere questo film è come commettere un peccato mortale».
TIME
CENTRALE
2° MESE
Un divertimento di gran classe
«E' certamente il film più divertente che abbia visto quest'anno» (The Observer)

NAZIONALE
si ripete il trionfo di CANNES!
dopo EXCALIBUR
ecco il poema della NATURA selvaggia e incontaminata
Il primo film di NATALE!

BENTORNATO GRANDE CINEMA!
eliseo rosso
IN ESCLUSIVA
Ultimi 3 giorni

PASSAGGIO IN INDIA
GIOIELLO
Le donne applaudono la rabbia di una donna tradita
Scandalosa Gilda... favolosa Monica!
MONICA GUERRITORE GABRIELE LAVIA

REGIA DI GABRIELE LAVIA
A grande richiesta
ZETA d'Essai
Il capolavoro comico di Woody Allen

CINEMA TEATRO AMBRA C. della Salute 77 Tel. 297.197
INGRESSO L. 3000 rid. L. 2000
Salone STAMPA
specchio del tempo
abbonamenti
copie arretrate
pubblicità Pubblimappa
Via Roma 80
VERONICA ONE
FM. 93.800
La 2ª radio più ascoltata in Piemonte
Per la pubblicità telefona al n.
(011) 48.11.94
ANTIQUARIATO
esclusive committenze private nonché arredi ed oggetti appartenuti al Conte
Costantino Nigra
diplomatico letterato ambasciatore del Regno d'Italia
All'incanto:
MOBILIO D'EPOCA - DIPINTI - ARGENTI - BRONZI
PORCELLANE - TAPPETI ORIENTALI
ASTA
sabato 30 novembre ore 16,00 precise
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO IN SEDE
Ore 10,00-12,30 ed 16,00-20,00
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele n. 109
10128 TORINO - Tel. 011 541.150

In tournée europea

La Jazz Grant oggi a Milano

MILANO — Imbarcare un botto di «mostri sacri» del jazz e trascinarli su e giù per l'Europa in tournée per pubblici raffinati è tradizione vecchia dell'impresa artistica americana: e la «Philip Morris Superband», che è in scena stasera a Milano al «Club» di via Bangalio 33, è esempio classico — nel bene e nel male — di questo genere di spettacoli.

E' frutto di un'operazione promozionale ad alta livello targata Philip Morris Jazz Grant, e vede impegnati alcuni eminenti artisti della generazione di nomi sicuri per un pubblico che ama il grande jazz, ma senza avventure.

All'organo quel gigante che risponde al nome di Jimmy Smith; e poi Jon Faddis, trombettista «pupillo» di Gillespie, Frank Foster, arrangiatore e tenorista principe della band di Count Basie dell'epoca d'oro. La cantante è Ernestine Anderson, alla chitarra c'è Kenny Burrell, alla batteria Grady Tate. Milt Jackson, il vibrafonista del Modern, incontra il pianoforte di Monty Alexander, la batteria di Ed Thigpen, il prestigioso contrabbasso del Niels-Henning Orsted Pedersen, uno dei migliori, se non il migliore oggi. La tournée europea è cominciata il 19 novembre a Lione, e ha avuto 13 date: stasera a Milano si replica. Di bellezza, c'è da scommetterci.

g.fer.

Il restauro dei film: fenomeno recente di grande importanza culturale

Il vecchio cinema sempre più giovane

Da «Intolerance» di Griffith a «Cabiria» di Pastrone le pellicole mute vengono colorate e sonorizzate: attualità del passato

Una scena di «Intolerance»: il film di Griffith restaurato ha riscosso grande successo a Parigi

PARIGI — *Nei giorni scorsi, a Parigi, il capolavoro di David W. Griffith Intolerance (1916), nella nuova edizione restaurata e musicata, ha riscosso un grande successo. A Torino, un mese fa, il pubblico entusiasta ha applaudito a lungo la proiezione, con orchestra in sala, del capolavoro dell'espressionismo cinematografico Il gabinetto del dottor Caligari, opportunamente ricostruito sulla copia originale «colorata». Pochi giorni prima a Pordenone, e prima ancora alla Mostra di Venezia, al Festival di Berlino e altrove, altri film classici, da L'ultimo uomo di Murnau a La regina Kelly di Stroheim, sono stati presentati in edizioni restaurate, sempre con un accompagnamento musicale.*

Proprio in questi giorni il Museo Nazionale del Cinema di Torino ha fatto stampare una copia «colorata» di Cabiria (1914) di Giovanni Pastrone, che potrebbe essere anch'essa presentata al pubblico con la partitura originale di Ildebrando Pizzetti e lo sfarzo approntato allora da Manlio Maggi. Un'occasione, come le altre citate, per rivivere direttamente e le forme attraverso cui il pubblico cinematografico di cinquanta o settant'anni fa assisteva alla proiezione di un film di qualità.

E l'elenco potrebbe continuare, risalendo di film in film, di ricostruzione in ricostruzione, sino al Napoleone di Abel Gance, di qualche anno fa subito ufficialmente salutato a questa nuova moda del «cinema classico in versione originale». Formula questa diversa da quella in cui dovrebbe essere catalogata l'operazione mistificatoria e discutibilissima di Giorgio Moroder nei confronti di Metropolis di Fritz Lang, ridotto a puro pretesto per un film musicale simile a una lunghissima e un poco videoclip.

Ma torniamo a Griffith, a Murnau, a Stroheim, a Gance e al Gabinetto del dottor Caligari. Perché queste riprese, queste proposte che paiono alquanto sofisticate e per addetti ai lavori? Perché questo gusto retro del cinema muto, finora campo d'azione dei cineclub, delle cineteche, dell'Università? Perché questa filologia cinematografica che esce dall'ambito ristretto e specialistico degli studi per affrontare direttamente il giudizio del pubblico di oggi, abituato a ben altri generi di spettacolo, piccolo e sul grande schermo?

Le risposte possono essere molteplici e sempre facili; ma qualche ipotesi la possiamo pur fare. Per esempio, che la curiosità per il passato recente, per la moda e il costume delle generazioni che ci hanno immediatamente preceduto ha toccato anche, e non poteva non toccare, il cinema, eccellente mezzo di documentazione. E così si vuole oggi semplicemente come sono andate le cose, come il cinema era effettivamente alcuni decenni fa.

Per esempio, che il cinema muto — che realtà tale non fu mai, e quasi, perché sempre accompagnato da solo da un commento musicale dal vivo — costituisce una fonte di divertimento impensabile, in cui suoni e immagini stabiliscono fra loro un rapporto diverso, ben più suggestivo e coinvolgente di quanto non capiti nel cinema sonoro.

Per esempio, che esiste ormai un patrimonio cinematografico a cui si può attingere direttamente, con vero e proprio repertorio per il teatro, la musica, la letteratura. E se si rileggono ancora i libri di ieri e dell'altro ieri, si vedono le commedie e le tragedie d'un tempo, si ascoltano le musiche del passato — nuove edizioni filologicamente corrette —, perché non fare altrettanto per i film di cinquanta o settant'anni fa?

Insomma, è la riscoperta di un'arte a lungo parte dimenticata. Soprattutto è la parte della storia del cinema, chiusa finora, per la più, fra le pagine dei libri, magari illustrate e basta. E sono storie e manuali, volumi ed enciclopedie che vanno in pezzi di fronte alla vitalità e attualità anche dei film del passato. Una lezione che il pubblico comincia ad apprendere e ad apprezzare.

Gianni Rondolino

Un manoscritto venduto all'asta per 230 milioni

LONDRA — Il manoscritto di quattro corali di Haendel, composti a Roma dal musicista tedesco per il cardinale Carlo Colonna, è stato venduto all'asta da Sotheby's, a Londra, per sterline (230 milioni di lire).

Il manoscritto venne composto nel 1707 in occasione della festa della Madonna del Carmelo per la chiesa di Santa Maria di Monte Santo, a Roma.

La prima corale, «Laudate pueri», è per soprano e coro, la seconda, «Haec est regina», è un pezzo strumentale per soprano solista e presenta caratteristiche analoghe ad un'altra opera di Haendel, la «Water Music» (musica d'acqua). La terza «Te Deum Virginum» (in ornamento tra le vergini) è per contralto e orchestra; la quarta, «Saeviat Tellus» (la terra infuriera) per soprano solista e orchestra.

Il manoscritto è stato trovato tempo addietro in un baule di giocattoli a Manchester.

A Mosca, 79 anni - Da secolo protagonista del cinema sovietico

E' morto Gerasimov, regista del «Placido Don»

MOSCA — Il grande regista sovietico Sergheiei Gerasimov è morto ieri all'età di anni. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa sovietica «Tass».

Sergej A., da tempo non più attivo come regista, aveva continuato a occuparsi di cinema tenendo con autorità una cattedra di recitazione e regia all'Istituto del Cinema di Mosca. La fama da lui acquistata dirigendo film diventati famosi (*Il maestro*, 1939; *La giovane guardia*, 1948; *Il placido Don*, 1956-'58) gli conferiva prestigio anche come docente.

Gerasimov aveva cominciato come attore nel 1925 in film di Kosincev e Trauberg e fino al 1930, anno in cui esordì quale assistente alla regia, partecipando alle «sperimentazioni eccentriste» dei due citati cineasti. La prediliziona per vicende contemporanee, prospettate attraverso approfondimenti psicologici, caratterizzò fin dall'inizio l'attività di Gerasimov, regista in proprio di *Il cuore di Solomone*, 1937; *La foresta*, 1932; *Il 7° anno*, 1934.

Grosso successo ottenne nel 1934 *I sette coraggiosi*, film ricco di spunti lirici che Gerasimov realizzò oltre il Circolo Polare narrando d'un gruppo di giovani che installano nell'Artide una stazione meteorologica, lottando contro mille avversità.

Uno dei film migliori il regista scomparso lo diresse nel 1939: è il già citato (e distribuito anche in Italia) *Il maestro*, storia d'un giovane che apre una piccola scuola nel villaggio in cui è nato. Film di circostanza, celebrativi o propagandistici, Gerasimov li inscenò negli anni di guerra, per tornare poi, nel 1948, al cinema in cui da inserisci giovane guardia che, ispirato al libro di A. Fadeev, sottolinea romanticamente le gesta dei partigiani del Krasnodon.

Diffusione internazionale ebbe poi, oltre dieci anni dopo, *Il placido Don*, opera robusta e abile, sulla base del famoso romanzo di Sciolokov, colloca una vicenda d'amore sullo sfondo della guerra, presente soprattutto nella seconda parte del titolo «La carica dei cosacchi».

Gerasimov è stato dei registi che hanno aderito in modo convinto alle ideologie di Mosca, e la sua attività fu per questo al centro di polemiche avviate in Occidente da taluni che gli rimproveravano la sua ortodossia nei confronti del regime sovietico.

r. a.

NEW YORK — A quasi cinquant'anni Woody Allen non rallenta il ritmo di lavoro. Dopo «La rosa purpurea del Cairo» e «Hanna e le sue sorelle», quest'ultimo atteso tra giorni, il regista-attore ha già iniziato la lavorazione del primo dei tre film previsti nuovo accordo firmato con la Orion: è ambientato nella New York degli Anni 20.

Giampiero premio teatro «Vallecorsi»

FIRENZE — Giampiero Bona, con la commedia «Una famiglia italiana», ha vinto il premio nazionale «Vallecorsi» per il teatro consistente in quattro milioni di lire e nella pubblicazione dell'opera.

La giuria — composta da Umberto Benedetto, presidente, Valeria Moriconi, Nando Gazzolo, Mauro Bolognini, Fabrizio Rafanelli, Carlo Maria Pensa e Luigi Squarzina — ha attribuito il secondo premio a Paolo Pivetti per «Ipotesi su Costantino» e il terzo premio a Francesca Mallenoni per «Serratura».

ROMANO - eliseo blu
Un capolavoro!

un film di
LILIANA CAVANI
INTERNO BERLINESE
oggi corse al trotto

inizio ore 14.00
VIAGGIO ISTRUZIONE TORINO

CALCIO SCANDALO Il caso Roma-Dundee ripropone il dissidio fra i leader di un mondo malato da mille problemi

Federazione e Lega divise su Viola

Matarrese ha ribadito la sua posizione («Nella vicenda c'è qualcosa da chiarire») e quella di Sordillo al termine del Consiglio federale, che pure ha approvato la linea adottata dal presidente - C'è una divergenza di fondo su tutti i temi scottanti attualmente sul tappeto

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La conferenza-stampa del presidente della Federcalcio, Sordillo, ieri a Roma per la chiusura del consiglio federale, si è allargata ad un'ennesima discussione-indagine sul caso Viola: anche perché, poco prima che Sordillo ricevesse i giornalisti, alla Lega di una «dura giornata di lavoro», il presidente della Lega Matarrese, che è anche vicepresidente della federazione nonché deputato della democrazia cristiana, partito di cui Viola è senatore (brutto mondo questo, in cui attenzione proprio a tutti) aveva detto frasi gravi: «*Un uomo come Viola non fa niente per improvvisazione. Nella sua vicenda c'è qualcosa da chiarire*».

Sordillo, invece a proposito della vicenda e dopo una battuta («*Si vede che Matarrese ne sa di più*»), ha sempre parlato di inchiesta condotta esemplarmente da De Biase, su prelavoro dell'arbitro Bergamo un Nick Carter efficace e strano, apprezzabile a tratti per misterioso più del signor X del personaggio importantissimo, del grande vecchio, del superburattinaio che Viola ha detto di aver voluto scoprire proprio travestendosi da Superman. Anche ieri il Consiglio federale, di cui Matarrese ovviamente fa parte, stando al comunicato ufficiale del caso Viola ha unanimemente espresso al presidente «*il compiacimento, l'apprezzamento, il consenso e la più completa adesione alla linea di condotta adottata*».

D'altronde, Matarrese si è sempre dissociato da Sordillo anche nella diagnosi della crisi del nostro calcio. Per il presidente della Federazione la situazione è semplicemente grave ieri altre crisi, oggi società, Ci, sono state messe in moto i nomi restano sempre segreti, non, alla Matarrese «*spettacolosamente drammatica*». Per Sordillo l'economia si può ancora sanare ci sono società esemplari per Matarrese «*probabilmente vedremo i funerali del football*». Sordillo ha parlato di queste pieno giornate romane come di una possibile costituente del calcio nuovo. Matarrese ha detto che bisogna rifondare tutto, come se nulla o poco fosse stato sinora fatto.

E mallacciano i due il caso Viola, rifacciamoci alla guerra in piena svolgimento da pochi mesi in tra Sordillo e Matarrese. Come «leggere» esempio, l'elezione di Viola a consigliere di Lega non solo quando già era stato informato Campanati e Bergamo storia dei milioni ma quando lo stesso Viola aveva già parlato della storia a Tivoli, presenti Sordillo e il vicesegretario federale Petrucci, una decina di persone? Non che Matarrese sia diventato adesso l'avvocato difensore di Viola, proprio no, ma le sue perplessità sono da considerare.

ha lucidamente esibito l'operato della commissione d'inchiesta, fiducia nei giudici, la serenità di chi fa il proprio dovere quando è stato messo davanti all'eventualità di un suppletivo di inchiesta, per la ricerca del superburattinaio. Intanto Viola mandava i suoi messaggi, si diceva contento del deferimento alla Procura della Repubblica, «così almeno potrò cavare il sacco senza «*essere legato, come invece accade con la giustizia sportiva, dalla clausola compromissoria*». E si parla addirittura di un blitz del Senatore stamani per offrire la propria collaborazione.

E non è finita Il Consiglio federale ha ieri reso nota la deplorazione di un suo membro, Juriano del Lecce, per critiche offensive a Matarrese, definito «protettore» del Bari di suo fratello, ma poi in linguaggio criptico, ha detto che le critiche di Juriano all'attività gestionale della Lega «trovano ampia risposta sul piano politico». Che possano essere valide, però amen, requiem.

Situazione oscura il giallo Viola sempre più intricato sensazione, diremmo paura, che punti fermi a cui appoggiare l'opera di giustizia possano essere travolti da quel mare fango che è sempre imminente ed immanente nel mondo del calcio. Fra l'altro si parla di una inchiesta della magistratura ordinaria su denaro nero della Nazionale (premi, cioè) e su un progetto faraonico di rimborso spese detassato per arbitri funzionari (850 lire al chilometro, tanto per cominciare, così se uno va a piedi da Palermo a Milano mette in tasca due milioni esentasse)

E c'è rivolta dei 10.750 dilettantistiche, che lenano di essere travolte nel disastro morale e materiale del calcio Sordillo continuerà a apparso lucido e intanto quasi commovente nel voler andare avanti per presentare questo un'immagine pulita.

Importante, in questa ottica pulita la decisione unanime del Consiglio sul deferimento, deciso da Palladino, procuratore federale, di tecnici e dirigenti e giocatori del Verona dopo le due partite Coppa Campioni contro la Juventus Per una partita che teoricamente doveva interessare l'Uefa e non la nostra federazione

Gian Paolo Ormezzano

Roma, Sordillo e il presidente della Lega dilettanti Ricchieri

«fugge» moglie bambine

«Non ho preso i soldi ed ho collaborato con la giustizia sportiva»

BOLZANO — È tornato giovedì nel cuore notte a Bolzano ed è ripartito sabato di ieri portando con sé moglie e figlie. Gianpaolo Cominato, l'uomo che tirato il «bidone» alla Roma, cerca disperatamente un di per sé e per famiglia.

«*Ma è anche un esperimento del mio avvocato* — spiega telefono prima di volatilizzarsi — *stesso poi che c'è di meno anche la magistratura meglio non parlare, meglio non dire niente*».

Un mese e mezzo fa all'investigatore federale Mario Carabba, Cominato aveva vuotato il sacco: «*Però quello che sostiene adesso l'Ufficio inchiesta* — precisa — *non rispecchia esattamente quello detto io. Non ho preso i soldi, ho collaborato con la giustizia sportiva, sono in buona fede*».

Cominato chiarirà buona fede, certo dovrà rispondere a molti interrogativi Ma per adesso preferisce guadagnar tempo «*Sarà il mio avvocato a parlare, il momento giusto L'Inter Viola? Mai avuto contatti con il presidente della Roma*».

— Però Landini lo conosce bene.. «*Certo, siamo due grandi amici L'ho cercato anche in questi giorni ma non ancora risucito a parlarpli*».

— Può dirci il nome del suo avvocato? «*Per adesso anche lui preferisce tranquillo, in silenzio Fra qualche giorno parleremo*».

— Un'ultima domanda Landini sostiene che lei conosce la «mente» ha architettato il «bidone». «*Non posso fare il suo nome. Cercate di capire: in questo momento ho bisogno di riordinare le idee*».

Da ieri mattina, in casa Cominato, nessuno risponde più telefono.

In serata si è appreso che Cominato verrà difeso dall'avvocato Paolo Pava di nella Tribunale di Rovigo.

g. m.

La procura ha aperto l'inchiesta l'arbitro è pubblico ufficiale?

Solo in tal caso si configurerebbero i reati di tentata corruzione e millantato credito

ROMA — La Procura della Repubblica aperto ufficialmente ieri un'inchiesta per fare piena luce sullo scandalo che coinvolge il presidente Roma Dino Viola per il tentativo di corruzione che sarebbe avvenuto prima dell'incontro di calcio del 25 aprile '84 tra la Roma e il Dundee, valido per la Coppa dei Campioni.

Il procuratore capo Marco Boschi ha affidato l'indagine al suo sostituto Giacomo Paoloni dopo aver esaminato il dossier istruttorio dal capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio Corrado De nonché articoli pubblicati dai quotidiani.

Il presidente Viola, che probabilmente presenterà spontaneamente magistrato per essere ascoltato (i senatori non possono comunque comparire processati la normativa dell'autorizzazione a procedere, che deve essere concessa dall'assemblea di donna) si è compiaciuto dell'iniziativa .in quanto l'indagine giudiziaria potrà finalmente accertare questa amara vicenda nei suoi termini reali e in piena libertà fuori da quei ristretti limiti di operatività che sono propri della giustizia sportiva».

Secondo il parere dei giuristi l'ipotesi penale potrebbe però risolversi in un'enorme «bolla di sapone». Infatti ogni ipotesi di reato potrebbe risultare poi «compresa in aria». Tre comunque le possibili contestazioni: la truffa, il tentativo di corruzione e il millantato credito.

Questo è il principale «modo» giuridico da scegliere: un arbitro di calcio — o per di più internazionale — è, oppure no, un pubblico ufficiale? Altra interrogativo la giustizia italiana non ha ancora risposto in modo univoco. registrate sentenze dei tribunali di Napoli, Roma, Venezia, Tempio Pausania e Ivrea che si sono occupati soprattutto delle offese un arbitro (occorreva stabilire se si trattava di ingiuria oppure di oltraggio a pubblico ufficiale) e di arbitri aggrediti nel corso di partite di calcio.

La Cassazione per due volte consecutive — '71 e nel '73 — ha comunque affermato che «l'arbitro designato dalla Federcalcio a dirigere una partita può essere considerato un pubblico ufficiale». Non risulta invece alcun precedente per quanto riguarda un arbitro internazionale.

Se la Procura della Repubblica di Roma confermasse il prevalente orientamento della dottrina e della giurisprudenza il presidente della Roma non potrebbe essere perseguito penalmente poiché i reati di tentata corruzione e di millantato credito presuppongono necessariamente la presenza di un pubblico ufficiale. Ma se l'arbitro Vautrot fosse ritenuto tale le due accuse cadrebbero automaticamente.

«Per di più — secondo il parere del sostituto procuratore generale della Cassazione Nicola Ferri — non potrebbe neppure configurarsi un tentativo di corruzione da parte di Viola poiché colore che avrebbero dovuto corrompere l'arbitro intendevano invece solo calcolare il denaro al presidente della Roma. Resterebbe solo una volgare truffa».

anche per queste ipotesi di reato non mancano i problemi giuridici.

Pierluigi Franz

I giocatori sono col presidente

Appello di Conti a Viola: «Resti con noi» - Ma il senatore aveva già deciso comunque andare a Genova: «Sarò fra i tifosi con la serenità di sempre» - Si è bloccato Prezzo

ROMA — Nella Roma soddisfazione di aver conquistato la vittoria e Milan è stata rapidamente offuscata dalla vicenda in cui è rimasto coinvolto il presidente Viola e dalla catena di infortuni che ha bersagliato settimana la squadra. Dopo gli incidenti ad Ancelotti, Cerolin, Bonisk e Graziani, ieri mattina si è bloccato anche Prezzo a causa una contrattura alla adduttori.

Eriksson non potrà contare su Cerolin e Graziani che neppure partiranno per Genova. In fortissimo dubbio appare il recupero Ancelotti e Prezzo mentre Bonisk dovrebbe guarire in tempo dalla distorsione riportata al piede destro. Il tecnico svedese sembra orientato a sostituire Prezzo e Cerolin con Tovalieri e Giannini.

La pesante atmosfera è stata ieri mattina sdrammatizzata da un curioso episodio. Mentre i giocatori si stavano allenando, un branco di mucche si pascolo ha cambiato improvvisamente direzione imboccando il cancello principale di Trigoria. I cowboys colti di sorpresa, hanno faticato a far uscire dal piazzale gli animali, la pelle bianca e chiazze nere, un colore che sembrava fortemente scelto dalla sorte.

Chiusa la parentesi, si riaffacciati i problemi che hanno tolto il sorriso ai giallorossi dalla trasferta Genova. difficile per il valore degli avversari sampdoriani, pesa il rischio di riflessi psicologici. Tuttavia i giocatori hanno spesso compatti in difesa del loro presidente.

«*Dobbiamo impegnarci e rispondere sul campo* — ha dichiarato Conti che appariva il più deciso a sostenere i propositi suoi e dei compagni — *Il Presidente ha sempre seguito la squadra, ci è stato vicino Non c'è alcun motivo perché non debba essere con noi anche stavolta. In trasferta ci fischiano sempre, non ci facciamo certo impressionare*».

Il pesante silenzio che ha circondato la partenza di Viola per Genova è stato rotto solo dall'appello dei giocatori, che ha fatto piacere a Viola. Ma il senatore ha già deciso di partire con la squadra. Ieri lo ha ribadito dicendo: «*Qualche preoccupazione mi consigliato disertare la trasferta di Genova. Invece sarò vicino ai tifosi doriani e rimarrò con loro serenità sempre*».

Il presidente ha pure ribadito che non pensa minimamente a dimettersi. Pare deciso a passare assai presto al contrattacco. Il processo vanti alla corte federale, si svolgerà entro i primi 15 giorni di gennaio. È probabile che Viola affiderà la sua difesa al prof Giugni, «padre» Statuto dei Lavoratori, il quale già rappresentò la società giallorossa nella vertenza contro Falcao.

Ieri il presidente romanista si è chiuso nel silenzio. Ha pronunciato solo queste frasi in cui non mancati accenti polemici: «*Non dirò più nulla fino a quando il campionato sarà tratto le conclusioni Per il momento, quindi, non intendo neppure entrare nel merito di dichiarazioni di personaggi, più o meno implicati in questa storia, che hanno inteso rendere così tanto prodigalità*».

Il clamore questi giorni ha posto in sottordine la posizione di Eriksson, un tecnico voluto da Viola che ha affidato i regolamenti imponendo infine la sua linea. Lo svedese è molto legato al presidente, ma è apparso assai sconcertato.

Mario Bianchini

Sequestrati biglietti Bari-Napoli

— Per disposizione del pretore di Bari Nicola Colaianni i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno ieri 8000 biglietti, di vari ordini di posto, per la partita Bari-Napoli di domani.

Il sequestro sarebbe conseguenza della mancata realizzazione di misure di sicurezza nello stadio, tra le quali adeguato posto collegamento e la recinzione esterna per un ordinato deflusso degli spettatori.

Continua la campagna abbonamenti

«fugge» moglie bambine

«Non ho preso i soldi ed ho collaborato con la giustizia sportiva»

BOLZANO — È tornato giovedì nel cuore notte a Bolzano ed è ripartito sabato di ieri portando con sé moglie e figlie. Gianpaolo Cominato, l'uomo che tirato il «bidone» alla Roma, cerca disperatamente un di per sé e per famiglia.

«*Ma è anche un esperimento del mio avvocato* — spiega telefono prima di volatilizzarsi — *stesso poi che c'è di meno anche la magistratura meglio non parlare, meglio non dire niente*».

Un mese e mezzo fa all'investigatore federale Mario Carabba, Cominato aveva vuotato il sacco: «*Però quello che sostiene adesso l'Ufficio inchiesta* — precisa — *non rispecchia esattamente quello detto io. Non ho preso i soldi, ho collaborato con la giustizia sportiva, sono in buona fede*».

Cominato chiarirà buona fede, certo dovrà rispondere a molti interrogativi Ma per adesso preferisce guadagnar tempo «*Sarà il mio avvocato a parlare, il momento giusto L'Inter Viola? Mai avuto contatti con il presidente della Roma*».

— Però Landini lo conosce bene.. «*Certo, siamo due grandi amici L'ho cercato anche in questi giorni ma non ancora risucito a parlarpli*».

— Può dirci il nome del suo avvocato? «*Per adesso anche lui preferisce tranquillo, in silenzio Fra qualche giorno parleremo*».

— Un'ultima domanda Landini sostiene che lei conosce la «mente» ha architettato il «bidone». «*Non posso fare il suo nome. Cercate di capire: in questo momento ho bisogno di riordinare le idee*».

Da ieri mattina, in casa Cominato, nessuno risponde più telefono.

In serata si è appreso che Cominato verrà difeso dall'avvocato Paolo Pava di nella Tribunale di Rovigo.

g. m.

La Fiorentina contro la Juve ripresenta il «Mundial» a tempo pieno

Torna Antognoni, e da capitano

«Così sarà più bella la mia 100ª partita»

Platini lieto per la presenza del campione viola

TORINO — Michel Platini compie oggi ventotto anni e per la centesima volta in carriera vestirà la maglia della nazionale francese. Un traguardo importante per un calciatore che ha fatto della classe e della regolarità le sue doti migliori. Platini, che ha vinto tutto quello che c'era da vincere con la Juventus, dalla Coppa dei Campioni alla Coppa Intercontinentale, dalla Coppa Uefa alla Supercoppa europea, ha conquistato anche tre scudetti consecutivi con la maglia della Nazionale di Hidalgo. Ora, dopo la parentesi mondiale, è tornato a vestire la maglia bianconera e ha ripreso a segnare con la regolarità di sempre. Ieri sera, nella partita di Coppa Uefa contro il Bruges, ha realizzato il gol della vittoria. Un gol che ha permesso alla Juventus di passare il turno e di continuare a sperare nella conquista della Coppa Uefa.

Platini, che ha appena rinnovato il suo contratto con la Juventus fino al 1988, è stato festeggiato dai suoi compagni di squadra e dalla società. Il presidente Boniperti gli ha consegnato una targa ricordo per le sue cento partite in maglia bianconera. Platini, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti per l'affetto dimostratogli in questi anni.

Ora, dopo la sosta natalizia, Platini è pronto a scendere in campo per la centunesima volta. Vestirà la maglia della Nazionale francese contro la Cecoslovacchia, in una partita valida per le qualificazioni agli Europei dell'88. Platini è convinto che la Francia riuscirà a qualificarsi per la fase finale del torneo continentale. Ma è altrettanto convinto che la partita più importante della stagione sarà quella che la Juventus giocherà a Torino contro la Fiorentina. Una partita che potrebbe decidere le sorti del campionato.

Agroppi a Torino risente aria di derby - Chi teme di più fra i bianconeri? «Bonini»

FIRENZE — Agroppi torna a Torino presentando capitano, rimette fiore all'occhiello Fiorentina Giancarlo Antognoni. Il biglietto da più felice degli ultimi due anni. Antognoni giocherà dal primo minuto e con la fascia di capitano al braccio destro Passarella ha passato le consegne Reali. «È un gesto naturale quello che io ho per fare. Non passargli la fascia sarebbe una mancanza di rispetto da parte mia. Giancarlo torna finalmente a tempo pieno: è il regno definitivo del suo completo recupero».

Agroppi riassapora il gusto del derby. Uno sfizio se lo è già tolto in Coppa Italia. Fiorentina-Juventina 1-0 con gol al 74' su rigore di Daniel Passarella. Quella notte, il palleggiatore addirittura la rete di Tacconi e finì fuori dalla porta. «Ma quella partita contava un fico secco. Era la Coppa Italia e fra l'altro Fiorentina e Juventus già qualificate. Bella soddisfazione, d'accordo, ma fine a se stessa. A Torino, stasera, troveremo un altro clima e soprattutto un'altra squadra. Questa Juventus è meritatamente al primo posto della classifica ed è straordinariamente forte».

I derby Agroppi li ricorda tutti. Sono diciotto, tra campionato e Coppa Italia. vinti viola, E i ricordi sprecano «*Il più bello risale al campionato 1972-'73. La Juventus aveva tre punti più del Torino in classifica. Derby, poi di Anastasi in apertura, sembrava proprio finita per noi. Poi pareggia Claudio Sala, dei più grandi talenti calcistici che io abbia mai conosciuto. Ultimo gol firmato dal sottoscritto, e festa grande negli spogliatoi*».

Stop al passato, di nuovo al presente. Domanda d'obbligo: la Juve è tutta Platini? Risposta sorprendente «*Platini è bravo, ma io farei più attenzione un altro ragazzo assai interessante. Cioè «Bonini»*».

Agroppi predilige il calcio operaio a quello d'élite. La scelta Bonini come insostituibile nella Juventina, non è davvero casuale. «*Per me è il centrocampista che sostiene tutto il meccanismo, e Bonini ha grande temperamento*».

A Torino, si presenterà Fiorentina rinnovatissima parte il rientro di Antognoni a tempo pieno, dovrebbe tornare in squadra anche il giovane Carobbi. Orlali infatti ha dei grossi problemi al polpaccio sinistro. Ha rimediato una brutta botta domenica scorsa contro il Bari e questa settimana non si è quasi mai allenato. Contro la Juventus, dovrebbe giocare questa formazione: Galli; Contratto, Gentile, Carobbi, Pin, Passarella; Berti, Battistini, Monelli, Antognoni, Massaro. Agroppi la ufficializzerà questa mattina, dopo l'ultimo allenamento, ma è improbabile la conferma del giovane Onorati.

Alessandro Rialti

Milan tre punte nel derby mentre l'Inter replicherà con il solo Altobelli

Recupera Hateley, Rummenigge

Preoccupato il tedesco: «Non vedo miglioramenti, quando scatto la gamba mi duole. Giocare è rischioso»

MILANO — Milan a tre punte e Inter con il solo Altobelli a rimescolare le carte nella rossonera. Questa la situazione delle due squadre milanesi a poche ore dal derby che designerà quale delle due formazioni dovrà inseguire la Juventus sempre più lanciata alla conquista dello scudetto. Il Milan infatti recuperato anche Hateley, assente da sedici giorni per stiramento, mentre il nuovo allenatore nerazzurro Corso è ancora alle prese con il problema Rummenigge. Il tedesco si è allenato anche ieri mattina, ma non è ancora riuscito a risolvere il dolore alla gamba sinistra e, cosa che preoccupa molto, non si sono notati miglioramenti. Oggi Kalle verrà lasciato a riposo completo e domattina sottoposto un'ultima prova.

«Quando corro non sento alcun dolore — ha spiegato Rummenigge al termine dell'allenamento —, ma sugli scatti la gamba mi duole e in partita l'importante il saper scattare bene. Sono più pessimista dei giorni scorsi e se dovessi giocare questo darei senz'altro forfait».

Il tedesco ha lasciato lo «Puntino» molto preoccupato dicendo, «Mi trovo in situazione difficile se decidessi scendere in campo potrei rischiare di peggiorare la situazione e d'altra parte mi rendo che di ale, è potuto notare anche mercoledì scorso con il Legia in Coppa Uefa l'allenatore dell'Inter perde del suo potenziale offensivo sciatezza giorno per decidere a vedere se il dolore si attenua. Io ho molta voglia di partecipare a questo derby per contribuire a conquistare finalmente una vittoria rossoneri dopo le sconfitte dello scorso anno e per fare un bel regalo Natale al nostro presidente, visto che non è in buoni rapporti Farina. Inoltre la vittoria rilancerebbe l'Inter all'inseguimento della Juve».

Qualora Rummenigge dovesse farcela, Corso dovrà affrontare la sfida con il Milan con la stessa formazione che ha pareggiato Coppa mercoledì perché gli altri infortunati, Fanna e Selvaggi, indisponibili. L'allenatore nerazzurro potrà contare su Tardelli che dopo aver giocato gli ultimi minuti contro il Legia non è ancora in condizioni di disputare una gara con l'importante e lamentato anche un'infiammazione al polpaccio destro. Inoltre anche Ferri e Bergomi sono usciti malconci contro i polacchi ma dovrebbero farcela.

Il Milan invece ha già annunciato il recupero di Hateley. L'inglese in vista dello scontro con l'Inter è carico elettrico e ripetere il gol che possente stoppone determinante la sconfitta dei nerazzurri.

«Spero di vincere altro derby come quello dell'anno scorso — ha detto l'inglese — e segnare un gol decisivo. Sto bene come sta bene tutto il Milan e lo abbiamo dimostrato in Belgio. Peccato pronto Franco Baresi, con non sarebbero stati problemi. Però possiamo vincere il derby. Sarà incontro importante bello perché si affrontano due grosse squadre e importante perché è in gioco il secondo posto. Noi vogliamo vincerlo non perdere ulteriori posizioni perché secondo non è vero che la Juve ha vinto il campionato C'è ancora tempo per rincorrere».

Forte dubbio rimane Evani per una contrattura alla coscia destra mentre Rossi ha malditto si botta rimediata al ginocchio. Milan quindi a tre punte contro l'Inter che potrà contare sul solo Altobelli per battere i rossoneri

Nino Serrnani

Totocalcio n. 20

Juventus-Fiorentina	1
Lazio-Genoa	1 X
Sampdoria-Roma	1
Cesarano-Messina	1 2
Como-Torino	X
Catania-Palermo	1
Bari-Napoli	X
Udinese-Verona	X
Campobasso-Rambone	1 2 X
Avellino-Atalanta	0 1
Treste-Ancona	1
Pro Lever	0
Milan-Inter	1 X 2

Totip n. 48

PRIMA CORSA	1 X
Bologna (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X
Firenze (trotto)	2
TERZA CORSA	1
Milano (trotto)	1 X
QUARTA CORSA	1 X
Padova (trotto)	1
QUINTA CORSA	X
Napoli (galoppo)	1
SESTA CORSA	1 X 2
Livorno (galoppo)	1 X 2

Chi c'è, chi manca

AVELLINO - Iuliano decisivo solo all'ultimo momento chi, fra Coccia e Zambelli sostituirà l'infortunato portiere Di Leo. Escluso il rientro di Diaz, recuperato invece Benedetti.

ATALANTA — Malizia sostituirà il portiere Piotti, operato per una frattura al vino. Per il resto, perdurando l'assenza di Peterson formazione confermata.

— Carboni e Oriali al posto degli squalificati Cuccovillo e Loseto mentre Cupini verrà inserito in attacco Pirazzini in regia al posto dell'infortunato Cowans.

NAPOLI — Bianchi recupera, dopo la squalifica, Bruscolotti Bagni e Pecci mentre toccherà probabilmente a Caffarelli (o Filardi) rimpiazzare il «grande» Maradona a sua volta squalificato.

COMO — Rientrano Bruno e Centi, ricono Mos e Guerrini, quest'ultimo per grave infortunio. In attesa rientro di Albiero, toccherà a Fusi fare il libero.

TORINO — Corradini avanzerà a centrocampo per sostituire lo squalificato Dossena, rimpiazzato a sinistra Elio Ro si. Per il resto formazione confermata.

JUVENTUS — Toccherà quasi certamente a Gabriele Pin la maglia n. 7 in sostituzione dello squalificato Mauro. Per il resto solita formazione Briaschi, quasi pronto al rientro, andrà in panchina.

FIORENTINA — Difficile il recupero di Oriali, eventualmente sostituito da Carobbi. Certo il ritorno a tempo pieno di Antognoni, con Onorati in panchina.

MILAN — Hateley ha smaltito lo stiramento e sarà al suo posto. Quasi anche il recupero di Evani. L'unica assenza di rilievo tra i rossoneri sarà, quindi, quella di Baresi.

INTER — Ancora problematico il recupero di Rummenigge, mentre Ferri e Bergomi, leggermente acciaccati, giocheranno. Corso dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato in Juventina, con Cucchi e Massimo Pellegrini. Tardelli non andrà nemmeno in panchina.

PISA — Se Progna, leggermente infortunato, riuscirà a recuperare, Guerini confermerà la formazione che ha perso nettamente contro il Torino.

LECCE — Incerto il recupero del terzino Vanoli eventualmente sostituito da e da Nobile. Per il resto stessa formazione domenica.

SAMPDORIA — Bersellini è orientato a confermare lo schieramento a tre punte che ha sfiorato la vittoria a Como, riservandosi di utilizzare Francis per una staffetta.

ROMA — Grossi quasi per Eriksson, che non potrà disporre di Cerolin e Graziani e forse nemmeno di Prezzo mentre potrebbe recuperare in extremis Ancelotti. Al vuoti il tecnico svedese rimedierà ricorrendo a Giannini, Di Carlo e Tovalieri.

UDINESE — Dal Fiume sostituirà Chierico, messo k.o. da una scialbata. Qualche dubbio anche su Galparoli (caviglia gonfia) eventualmente rimpiazzato da Storgato, con Miano a centrocampo.

VERONA — Tricella ha smaltito un leggero infortunio, ragion per cui Bagnoli potrà confermare la formazione che ha pareggiato a Bergamo.

Il gol al Pisa ha galvanizzato l'austriaco del Torino

Schachner cerca il bis Como

TORINO — «*Sperian o che il Como, bisognoso di punti, ci attacchi. Per noi potrebbe essere un vantaggio e per me sarebbe più facile agire in contropiede*». Walter Schachner dopo aver segnato il gilacolo Pisa è attenzionato a tentare un importante bis sul lago Como dove i granata dovranno giocare senza Dossena.

Schachner è convinto che il 4-1 col Pisa sia risultato dimenticare: «*Sono domeniche speciali, nel primo tempo abbiamo giocato molto male, eppure nella ripresa abbiamo trovato i meccanismi. Invece a sfiobre giocavamo sicuramente meglio, con bel fraseggio e centrocampo e non incappavi tre sconfitte consecutive in campionato e nell'eliminazione in Coppa*».

Per l'austriaco sarà importante conquistare almeno tre punti nelle due trasferte Como e di Milano con l'Inter. «*Per restare in gruppo le altre batterebbero anche due punti tenendo conto che potremo poi approfittare del turno favorevole con l'Atalanta fra quindici giorni. Ma questi solo obiettivi ideali, non facciamo programmi né per la zona Uefa né tantomeno per scudetto visto che in Juve non molla*».

Radice non ha ancora detto suoi giocatori chi entrerà posto dello squalificato Dossena. L'avanzamento di Corradini con l'inserimento di Rossi terzino appare soluzione più logica perché consentirebbe di mantenere inalterato l'assetto tattico squadra. Il tecnico ha anche pensato all'arretramento di con Lerda coadiuvò punta al Schachner o a Pusceddu, pratica un ricordo. Ha spartato l'ipotesi Cravero perché in questo dovrebbe spostare Zaccarelli a centrocampo: «*So che Cravero può stare in mezzo, ma l'ho visto poco, mi sembra il caso di richiare contro un Como che dopo il cambio di allenatore ha pareggiato con la Samp e cercherà di ottenere prima vittoria in*

«È — dice Rossi candidato Corneliusson — *per fare il salto di qualità abbiamo bisogno di ottenere la prima vittoria in trasferta*». Per gli amanti della statistica, infatti, il Como non vince in casa 14 aprile la data dell'ultimo successo in trasferta del Toro.

Franco Badolato

Anche l'Irak va in Messico

TAIF — L'Irak è la ventitreesima di calcio qualificata fase della prossima Coppa del mondo in Messico.

Alla seconda partita di spareggio con i siriani, giocata in Arabia Saudita per via del conflitto con l'Iran, gli iracheni hanno vinto ieri per 1-1 dopo aver strappato un pareggio-lusinga 0-0 in casa avversari all'andata.

WORLD SERIES

Vittoria jugoslava conferma nello slalom finale

Solo Krizaj meglio di Erlacher

Sestriere. L'azzurro Roberto Erlacher a degli jugoslavi Krizaj e Petrovic (Telefoto)

Una durissima 2ª manche, dominata da De Chiesa, ha portato alla ribalta gli uomini di classe - Stenmark caduto - Domani al Sestriere la Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — La squadra italiana di sci è proprio una realtà e ha già un uomo-guida, Robert Erlacher, capace di vincere in gigante e piazzarsi secondo in slalom. Sarà dura comunque per il ragazzo di Chiavara difendere questo ruolo di primattore da compagni come Toetsch, De Chiesa e anche Giorgi, che hanno dimostrato ieri di essere fra i migliori in assoluto.

Lo slalom di chiusura delle World Series è stato vinto da uno degli sciatori di maggior classe, quel Bojan Krizaj, jugoslavo, che nella lunga carriera è emerso sempre quando le difficoltà tecniche diventavano mostruose. Anche ieri il ripetuto per due combinate: una seconda manche tracciata con angoli terribili dal secondo allenatore svizzero, Hasler, e la nuova formula di che inverte l'ordine di partenza per la seconda discesa, sui trenta qualificati nella prima.

Il grande equilibrio di valori ha fatto sì che chi aveva sciato male nella prima prova, ma disponeva di una riserva di classe, sia riuscito a recuperare, mentre chi si era espresso bene nella prima ha accusato il peso di una seconda discesa su una pista resa ancora più difficile.

Nella prima prova il più bravo era Rok Petrovic, grande speranza jugoslava, in forma come tutti i connazionali per l'anticipo di preparazione voluto da Tone Vogrinec, vero artefice di questo miracolo slavo testimoniato dal terzo posto nella classifica delle World Series. Su percorso abbastanza filante, con un solo passaggio difficile all'ultimo cambio di pendenza sul ripido, Petrovic aveva potuto attaccare senza remare, e dietro di lui erano allineati tanti slalomisti muovi, alternati a qualche amante antico delle «infilate» come Frommelt (4°) e Heidegger (7°). Usciva di scena Stenmark, che stava scendendo benissimo, proprio su quell'unica traccia. Si difendeva Erlacher, stilatore classico, con un nono posto, a oltre un secondo però.

Lontanissimo (28°) finiva Paolo De Chiesa, che avrebbe dato l'anima pur di riuscire a imporsi a casa sua, indossando il gattorale con l'inedito sponsor, il suo vecchio Ski rriere: per la prima volta uno sci club ha fatto promozione per se stesso comparendo in una gara di Coppa. Il fatto era che De Chiesa aveva problemi di adattamento con gli sci, cambiati te e non proprio perfetti.

Nella seconda discesa però ecco il colpo di scena. Il tracciato molto chiuso costringeva a sciare bene, e Paolo superava l'handicap dell'attrezzo carente, calando a valle con una precisione assoluta.

Si capiva subito che ci sarebbero state tante eliminazioni, tempi altissimi e cadute. Fra i primi quindici a partire traguardo in sette soltanto: c'era Pramotton, che sarebbe risultato ottavo nella manche malgrado una quantità di paletti, mentre fuori finivano Tonazzi e Giorgi.

De teneva la fino all'arrivo dell'austriaco Berthold, poi era Erlacher a scendere con il suo bello stile pulito e piazzarsi davanti a tutti. Lo spazio di poco più d'un minuto ed ecco Krizaj venir giù anche lui senza una sbavatura, ma con un pizzico di esperienza in più che gli serviva a far correre gli più timore nella parte finale.

Restavano ancora in parecchi dietro, ma i tempi di man- salvano oppure sparivano gli slalomisti d'assalto. Toetsch non era mai in ritmo e pur giungendo al fondo recuperava all'ottavo posto, mentre Petrovic salvava il posto sul podio, malgrado un distacco di meno dei secondi da De Chiesa nella prova singola.

Oggi si riposa, ma domani è già pronta la rivincita con l'etichetta della Coppa del Mondo '85-86.

Giorgio Viglino

Le classifiche

Prima manche: 1. Petrovic (Jug) 53"32; 2. Buergler (Svi) a 56/100; 3. Toetsch a 81; 4. Frommelt (Lie) a 85; 5. Kochlichler (Aut) a 88; 6. Erlacher a 1"22; 10. Edalini a 1"50; 28. De Chiesa a 2"46.

Seconda manche: 1. De Chiesa 57"56; 2. Krizaj (Jug) a 29/100; 3. Sundquist (Sve) a 28; 4. Erlacher a 47; 5. Berthold (Aut) a 64; 7. Pramotton a 1"02; 16. Edalini a 2"23.

Finale: 1. Krizaj (Jug) 1'51"17; 2. Erlacher a 38/100; 3. Petrovic (Jug) a 43; 4. Nilsson (Sve) a 86; 5. Berthold (Aut) a 1"06; 6. De Chiesa a 1"17; 7. Heidegger (Aut) a 1"20; 9. Toetsch a 1"22; 9. Hangl (Svi) a 1"38; 10. Sundqvist (Sve) a 1"38; 13. Pramotton a 1"93; 16. Edalini a 2"17.

A squadre: 1. Svizzera p. 143; 2. Italia 108; 3. Jugoslavia 103; 8. Austria

Dopo il magnifico en plein nel Rally inglese

La Lancia con la Delta S4 guarda fiduciosa al futuro

Tra mese e mezzo si corre sulle strade di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

NOTTINGHAM — mo più bello? Dopo la prima prova speciale, quando ci siamo resi conto che la Delta era competitiva e che il nostro programma era stato rispettato», *Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportive del Gruppo Fiat, commenta il primo il secondo posto che le due Lancia, vera espressione della più alta tecnologia automobilistica italiana, hanno ottenuto al Rally d'Inghilterra. Non è tanto la vittoria in sé (per quanto non sia cosa da poco primeggiare in una che consistenza a ragione una delle più dure del campionato mondiale, e comunque la più difficile) a rendere felici gli uomini Lancia, quanto la certezza di poter guardare al domani con qualcosa di più che ottimismo.*

Ma c'è in questo duplice successo? A quale «cura» è stata sottoposta la macchina per renderla vincente sin dal debutto diale?

«Nessun segreto e nessuna alchimia — *spiega Fiorio* —. E' soltanto cambiata una certa filosofia costruttiva. Sino a qualche anno fa si faceva una macchina e poi la si adattava a correre nel rally. Ora il prodotto è finalizzato, sin dal momento della progettazione, alle dalle quali discendono più contributi tecnologici che ad arricchire la produzione di serie. E già si parla di una conversione della Lancia alle quattro ruote motrici. *N. d. R.*). Si prova e si riprova, si tenta di individuare i punti deboli e di valorizzare quelli vincenti, si ricomincia da capo a provare. E' un lavoro paziente che trova gratificazione soltanto quando la macchina dà i primi risultati».

La Delta S4 viene definita, giustamente, un laboratorio viaggiante di tecnologia: elettronica, doppio sistema di alimentazione, soluzioni tecnico-meccaniche che anticipano l'auto del futuro. Alcuni sostengono tuttavia che — specie in fatto di componenti elettroniche — si sia troppo avanti, che queste raffinatezze non siano del tutto affidabili...

«Dobbiamo imparare di pensare all'elettronica come ad un oggetto misterioso. E' una realtà dei nostri giorni, alla quale viviamo vi- più di quanto non si creda. L'evoluzione tecnologica un'auto passa forza quella e quella che noi imboccato con la Delta».

Come si è arrivati ad una macchina subito vincente in un rally mondiale? Lo spiega Giorgio Pianta, responsabile del collaudo delle vetture da corsa del Gruppo Fiat e dell'assistenza in gara. «E' stato un lavoro progressivo, prima in pista alla Mandria, poi al Rally Costa Smeralda ed al "Mille Piste" in Francia. Una ricerca continua della perfezione, che a volte ci procurato qualche delusione. Poi, quando a fine luglio ci presentammo al Colline di Romagna, la macchina era al cinquanta per cento della sua potenzialità. All'Algarve (un rally che si corre a fine ottobre in Portogallo ed è valido per il campionato europeo) la Delta era salita all'80 per cento sull'asfalto ed al 75 su terra del suo rendi- . Il problema nella evoluzione che, una volta cambiata e dopo aver rivisto tarature e sospensioni, ha consentito questo salto di qualità».

Quale è l'obiettivo per il prossimo futuro, nell'ottica cioè del Rallye di Montecarlo ai quale manca soltanto un mese e mezzo?

«Ovviamente quello di portare a 100 l'affidabilità e la guidabilità della macchina. Si tratta in altre parole di ottimizzare la tenuta generale senza gravare della Delta. Non è un tema facile perché non bisogna compromettere quell'equilibrio che ci ha consentito di vincere il Rally Rac. Ma ce riusciremo, certamente avremo in mano un'arma vincente, difficilmente battibile sicuramente all'avanguardia rispetto alla concorrenza».

Eugenio

Dopo la repentina eliminazione agli open d'Australia di tennis

Becker paga il super-allenamento

MELBOURNE — La repentina eliminazione Becker ad opera dell'olandese Schapers, n. 184 della classifica mondiale ATP, ha tenuto banco allo Kooyong di Melbourne dove si disputano gli internazionali di tennis d'Australia. Il solo a non apparire particolarmente turbato è il diciottenne gazzo tedesco che durante la conferen- stampa ha ammesso di non mai trovato a suo agio su quel campo scivoloso e battuto dal vento e di essere probabilmente in super-allenamento.

«Onestamente — ha aggiunto Becker — *ho sorpreso anche me stesso per poter giocare così male. Sono stato ingiusto dal servizio, mettendo a segno solo cinque in cinque set, una cosa del genere mi era mai capitata*».

Ion Tiriac, coach di Becker, dichiarato che il suo protetto deve imparare a disciplinare meglio il suo gioco aumentando tra l'altro che forse ha giocato troppo negli ultimi tempi:

Singolare (2° turno): McEnroe-Visser 6-4, 6-3, 3-6, 6-3; Krick-Freeman 6-4, 4-6, 6-3, 8-4; Leconte-Manadorf 6-4, 6-2, 7-5; Mayotte-Dickson 6-4, 4-6, 6-4, 8-4; Edberg-Schiltz 6-3, 8-4, 7-6; Nystrom-S Clam- va 6-3, 4-2, 5-7, 8-4; Sadri-Drewett 6-7, 7-6, 7-6, 6-3; Cahill-Pate 3-6, 7-6, 6-3, 8-0; Sand-Gonzales 1-6, 7-6, 6-4, 7-5; Odi- sor-Cassidy 6-4, 6-3, 3-6, 6-4; Gilbert-Perkins 6-3, 6-3, 7-6; Tim Gullikson-Lewis 4-6, 6-2, 8-4, 6-4; Anger-Glickstein 6-3, 6-1, 5-7, 6-2; Doohan-Nelson 6-4, 7-6, 6-1; Lapidus-Thrupp 7-6, 6-4, 7-6; Woo- dforde-Holmes 1-6, 6-1, 6-4, 6-2.

OGGI IN TV

RAI 1

Pugilato-mundo — Ore 14.30-16.30: in «Sabato Sport» da Bormio, registrata campionato italiano welters Leto-Mannoni; da Savigliano, meeting internazionale.

RAI 2

Basket — Ore 17,35: da Rimini, un tempo di Marr-Scavolini Pesaro.

Motocross — 0,10: da Genova, Superbowl.

Pallanuoto — 0,30: Pescara-Canottieri Napoli.

Parte la A a 24 squadre

Camogli e Savona guidano l'assalto ligure al Posillipo

GENOVA — Prende il oggi il di serie A di pallanuoto, giunto 65ª edizione e articolato, come già negli ultimi anni, in A1 e A2 con playoff conclusione dei gironi eliminatori. In lizza 24 squadre, dopo che la fed ha revocato le retrocessioni ed ha ampliato da 10 a 12 le partecipanti a ciascun torneo. Quasi tutte le squadre della A1 hanno fatto ricorso ai pione provenienti dall'ex L'eccezione è il Posillipo, campione d'Italia, che non ha tesserato stranieri e ha ceduto Gennaro Fiorillo, valido centrovasca.

Spira aria di rivincita, tra le liguri nei confronti dei napoletani: «*Lo scudetto può in Liguria*» afferma- no concordi a Camogli, Savona e Recco. E in effetti l' Camogli e il Savona Oasenergia hanno condotto una campagna acquisti all'insegna del rafforzamento. Il Camogli acquistato, dal Bologna, Gianni De Magistris, il grande vecchio della pallanuoto nazionale, nonché alcuni giovani promettenti liguri, mentre il Savona ha innestato sulla sua ottima intelaiatura il cannoniere ungherese Sommossy.

Anche il Recco è andato a cercarsi lo straniero: da Bologna, infatti, è arrivato un altro magiaro, Horkai, non più di primo pelo (ha 31 anni), ma dalla classe indiscussa. Cuscia al Posillipo, quindi, ma anche parte del Sisley Pescara, 2° lo scorso anno, che ha confermato l'estroso spagnolo Estiarte.

Il turno iniziale è, sulla carta, relativamente facile per abruzzesi, che non nascondono le loro ambizioni di scudetto: ricevono la visita Canottieri Napoli, che ha il suo uomo di punta nello jugoslavo Roja, ma rie- riportarsi ai tempo, quando ingaggiava, e qualche volta vinceva, memorabili duelli con il Recco di Ivaldi Pizzo. Anche il Posillipo, alla pisicina Scandone, è atteso da un facile, ospitando la Fiorentina, altra grande decaduta. Obiettivo napoletani è festeggiare lo scudetto (dopo una non fortunata partecipazione alla Coppa dei Campioni) un successo convincente.

Tra le gare in programma oggi (ultimo pomeriggio di riposo) Recco e Bogliasco e la trasferta dei Camogli a contro la Lazio, vera sorpresa della passata stagione. Il Recco, che finalmente è riuscito a darsi un assetto societario valido, ma è sempre alla ricerca di uno sponsor, non nutre ambizioni di scudetto, ma vuole porre le basi per un e un rafforzamento futuro. Il Bogliasco, però, che pure non si è mosso molto sul mercato, mantenendo sostanzialmente l'ossatura della passata stagione, non va certo a fare visita ai biancocelesti con i panni dell'agnello sacrificale. «*Noi* — dice l'allenatore Di Bartolo — *andiamo ad Albaro per vincere*».

Il Camogli a lo scorso anno fu sconfitto dalla Lazio di stretta misura ed è intenzionato a prendersi la rivincita. La squadra di Marciani si è parecchio rinforzata, oltre a De Magistris sono arrivati Bresano, Oriatilli e Antonucci e nell'ambiente non si l'ambizione di rinverdire una tradizione-scudetto che si è fermata a 30 fa. L'ultimo incontro in programma vede il Nervi in trasferta a Siracusa, contro l'Ortigia: per i genovesi il disco è decisamente rosso.

Giorgio Bidone

1ª giornata — *Serie A1*: Ortigia-Nervi; Posillipo Na-Fiorentina; Recco-Worker's Bogliasco; Savona-Civitavecchia; Sisley Pe-Canottieri Na; Lazio-Arco Camogli. *Serie A2*: Bologna-Chiavari; Calidarium-Sturla; Plamure Oro-Anzio; Mameli-Como; Gori-Volturno; Vomero Na-Arenzano.

Oggi a Torino

La Panini per Bertoli è pronta a riscattarsi

La consacrazione della pallavolo statunitense, sulla quale l'Olimpiade aveva lasciato qualche interrogativo, avviene in questi giorni a Tokyo dove i campioni di Los Angeles stanno avviandosi a vincere quella Coppa del Mondo il cui rifiuto italiano è legato, soprattutto, alla forzata rinuncia che alcune squadre dovono fare dei loro argentini, impegnati con la loro nazionale a Tokyo.

I modenesi della Panini sono tra i maggiormente colpiti da questa situazione: con i loro due argentini (Quiroga e Martinez) in Giappone hanno affrontato ed vinto quasi tutte le ultime partite rimediando due sconfitte, prima a Falconara quindi in casa con la Tartarini Bologna. «Questo tuttavia — tiene a precisare Franco Bertoli, che fu giudicato il miglior giocatore agli Europei di tre anni fa — non significa che siamo argentino-dipendenti. Si trattava di due gare molto difficili e la assenza di Martinez e Quiroga ci hanno danneggiato, ma non più degli errori da noi commessi quando, in vantaggio, si trattava di chiudere i set a nostro favore».

Oggi la Panini gioca a Torino (Palasport Raffini, ore 17) contro una Ristefani rilanciata in tutti i sensi dalla bella vittoria della settimana scorsa a San Miniato con la Cromochim. Per i modenesi c'è dunque un rischio concreto di incappare nel terzo passo falso: «Indubbiamente Prandi — replica Bertoli — ha messo insieme, anche quest'anno, una buona squadra. Con Vull in, un palleggiatore che permette di giocare come vuole, poi ci sono De Luigi, l'olandese Giardini, ed alcuni giovani molto interessanti, i quali Gardini è più di una promessa. Dunque per noi sarà partita non facile, nella quale cercheremo di evitare però gli commessi nelle più recenti esibizioni. E' vero la vera Panini sarà quella al completo, ma io è altrettanto che anche adesso non ci piace perdere».

Bertoli precisa anche come gli sia passato quel senso di nausea da pallavolo che l'aveva colpito in estate: «Ho to un momento difficile, conseguente anche dal un annata finita male. Ma ci tengo a precisare che adesso è solo più un ricordo; di motivazioni ne ho nuovo tante, prima quella di riuscire finalmente a contribuire a portare lo dello a Modena».

(5ª giornata): Ristefani Torino - Panini Modena; Tartarini Bologna - Cromochim S. Croce; Belinga Belluno - Padova; Ugento - Santal Parma; Kutlia Falconara - Dipo Vimercate; Enermix Milano - Di Iorio Chieti.

CLASSIFICA: Enermix e Tartarini p. 10; Ristefani, Kutlia e Santal 6; Panini 6; Ugento 4; Cromochim, Di Iorio e Padova 2; Belinga e Dipo 0.

Vinovo ore 14 tanto trotto

VINOVO — *Conclusa la stagione autunnale di galoppo, continuano le riunioni torinesi di trotto. Oggi e domani si svolgono due giornate di in gran parte dedicate ai «gentlemen» che in tre gare disputano il titolo miglior driver dilettante italiano del 1985. Oggi sono in programma le due batterie eliminatorie. I primi quattro di ogni «manche» saranno ammessi alla finale di domani.*

I favoriti (inizio ore 14): Pr. Garigliano: Echise del Rio, Eude Caf; Pr. Sangone: Forest Ag, Falcon Ferm; Pr. Zemboni (1ª batteria): Cecco di Valle, Allisa; Pr. Tribelli: Edea, Elosa; Pr. Romeo Scopolo: Falco d'Asia, Folfas; Pr. Pellanero: Dottore, Donerb; Zemboni (2ª batteria): Crucciato, Cypin; Pr. Allevamento del Pri: Albenia; Pr. La Ghiacciaia: Cardi, Dolmen.

NOTIZIE FLASH

● **La corsa Tris della settimana, premio bang avvistati ieri ad Aversa, è stato vinto da Aguadulce su Ciclamen e Bwana Om. Combo vinc. 21-3-8, quota di L. 1.100.740 per 711 vincitori.**

Pallavolo: la Multitecnica Cus Torino (A2 donne) ospita oggi nella palestra di via ni 1 (ore 17) l'Isa Fano.

● **Falcao, contrariamente alle previsioni, non starà in panchina ma giocherà sin dall'inizio oggi nel San Paolo contro il Guarany nella semifinali del campionato dello Stato paulista.**

● **La Disciplinare ha confermato i turni di squalifica a Maradona (Napoli) e Colantuono (Pisa) ed ha invece revocato la diffida legata all'ammenda di 25 milioni inflitta alla Juventus.**

● **Derby primavera.** tra Torino e Juventus, oggi al Filadelfia (ore 14,30). La partita è valida per il campionato di categoria nel quale i granata, dopo cinque giornate, guidano la classifica insieme al Milan, con 7 punti.

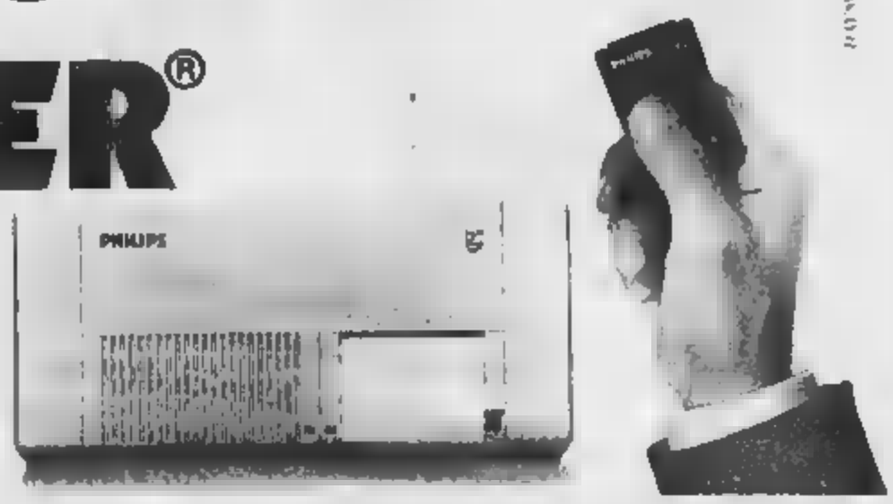
LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fenoli
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Semarini
Giovanni Passatella
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in rotocalco Rotolito Romana via Tuscolana 1055 Roma; Stampa in rotocalco G.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore 36 Casavola
© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413 1985
CERTIFICATO N. 7123 DEL 6-12-1984

PHILIPS HA INVENTATO LO SCUDO SPAZIALE TASCABILE

STOPPER®
MICROCOMP

Stopper Microcomp l'antifurto professionale dell'era dei microcomputer che protegge a telecomando la sicurezza della tua casa
Telecomando tascabile a codice segreto: attiva l'antifurto premendo il pulsante; la combinazione la scegliete Voi. **E senza fili!** Potete installarlo Voi stessi in pochi minuti! L'autonomia di Stopper è di tre anni circa. **Grande protezione volumetrica:** assicurata da 24 fasci sensibili alle radiazioni infrarosse. **Sirena elettronica ad alta potenza:** produce un suono terrificante con sicuro effetto deterrente. Stopper Microcomp, le stesse prestazioni di un sistema di sicurezza sofisticato... ad un prezzo notevolmente inferiore.

PHILIPS



L'ANTIFURTO IN CASA, LA SICUREZZA IN PUGNO

IN DIMOSTRAZIONE E VENDITA PRESSO:

C.E.A.R.T. DI RAVIOLO
C.SO FRANCIA 18
COLLEGNO TO
DABER
VIA 25 APRILE 19 CN
GRUPPO SISTEMI TORINO
VIA CHIVASSO 63 TO
GEMMA ELETTRONICA SNC
VIA PO LENZO 21 TO
HOBBY ELETTRONICA SAS
VIA SALUZZO 51 TO
M.R.T. DI BOSCO
P.ZZA A. GRAF 120 TO
C.A.R.T.E.R. S.P.A.
VIA SAVOIAROLA 6 TO
TELAR SNC
DI BONO C. E C.
VIA S. PELLICO 1 CN
MOISE FRANCO
VIA TORINO 60/61
SALUZZO CN
GONELLA LUIGI
C.SO XXVII APRILE 28
SALUZZO CN
F.LLI DIBERTO
VIA BUNIVA 63
PINEROLO TO
CAZZADORI
P.ZZA TEGAS 4
PINEROLO TO

NEATO GUIDO
P.ZZA LIBERTÀ 1 CN
ASCHIERI GIANFRANCO
VIA EMANUELE FILIBERTO 6
FOSSANO
AGOSTI & FERNEAO
P.ZZA REPUBBLICA 7
CHIVASSO TO
L'ELETTRONICA DI TURCI
VIA F. ROLANDO 31
SUSA TO
CAMPESTRIN & C. SNC
VIA ROMA 47 SUSA TO
RADIO TELERAPID
DI PETTA
VIA TORINO 24
CUORGNÈ TO
TELERIT SNC
C.SO N. CROCE 33/G TO
SERPAL SNC
VIA TUNISI 114 TO
SERMATTEY ALFREDO
C.SO U. SOVIETICA 230 TO
C.E.M. DI CAMA
VIA S. TEORALDO 4
ALBA CN
ELETTRONICA 2000
C.SO VERCELLI 3 MEATO
ANTARES NORD S.N.C.
CORSO XXV APRILE 212 AT

BORGO GIUSEPPE & C. SAS
VIA UGO FOSCOLO 95 VC
CAVALLINO
STRADA SAN MAURO 69 TO
CAVICCHIO GIUSEPPE
VIA ALFIERI 12 A
NICHELINO TO
COSTABLOZ ALESSANDRO
VIA TORINO 48
SETTIMO TORINESE TO
D. & V. DIPIETRO & C. SNC
VIA LA THUILE 13 TO
ELECTRICAL BOJA SRL
VIA SUSA 3 TO
ELETTROFORNITURE MOONI G.
VIA U. VISCONTI 4
TORTONA AL
ELETTROFORNITURE
PANERO SNC
VIA TORINO 72
CARMAGNOLA TO
ELETTRORICAMBI SICILIANO
PIAZZA PRAVE 4B
COSSATO VC
FINE ASTI SNC
DI O. MOISIO & C.
VIA TRIESTE 25 AT
FOGLIACCO SPA
STRADA TORINO 70
MONCALIERI TO

GIANNI GUIDO ELETTR. SRL
VIA TORINO 17 BIELLA VC
IL CENTRO
DI GRAPPEIN V. & C.
VIALE CHARDO 9 AO
L'ELETTRICA
VIA ALESSANDRIA 76
BROLETTO
P.ZA CASTELLO 39
NEGRINELLI
VIA ADAMELLO, 12 AO
SEBASTIANO FILIPPONE
VIA BONSON 3 AO
LANZINI R.
VIA CHANRENY, 108 AO
ELETTRONICA
VIA PAVE 13 BIELLA VC
NEGRONI MARIO
VIA TRIPOLI 32 - BIELLA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO
SS 35 GENOVA 14 C
TORTONA AL
L'ELETTRONICA
VIA SAN GIOVANNI
BOSCO 27 AT
BYTEMAR S.R.L.
VIA BELLARDI, 126
L'ELETTRONICA
STRADA TORINO 15

SOC. FE.ME.T. SAS
C.SO CROSSE TO 153 TO
CITTA DURANDO
VIA TEPPA 6/A TO
S.M. ELETTRONICA
VIA ALESSANDRIA 76
BROLETTO
P.ZA CASTELLO 39
NEGRINELLI
VIA ADAMELLO, 12 AO
SEBASTIANO FILIPPONE
VIA BONSON 3 AO
LANZINI R.
VIA CHANRENY, 108 AO
ELETTRONICA
VIA PAVE 13 BIELLA VC
NEGRONI MARIO
VIA TRIPOLI 32 - BIELLA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO
SS 35 GENOVA 14 C
TORTONA AL
L'ELETTRONICA
VIA SAN GIOVANNI
BOSCO 27 AT
BYTEMAR S.R.L.
VIA BELLARDI, 126
L'ELETTRONICA
STRADA TORINO 15

JANNONO MARIO
VIA F.LLA 25 TO
FABRETTI SERGIO
VIA SOSPELLO 173 TO
TESTA MARCO
VIA SAN SEBASTIANO 17
VC
RIVA DANTE E FIGLIO SNC
VIA VERCELLONE 33
CAVAGLIÀ VC
M.E.A. DI BERTERO
VIA MORNESIO 24
ACQUI TERME AL
TAMBURELLI ELIO
VIA ROMA 2 PRAY VC
DORINO
GARIBALDI 39
NOVI LIGURE AL
RADIO ELETTRICITÀ
L'EPORATI SAS
C.SO VITTORIO
EMANUELE 60 TO
MORETTI MARA
VIA BOSTON 112 TO
VIA NEGRELLI, 15 CN
ZAMBURLIN PIETRO
VIA TORINO, 189
S. ANTONINO

FIENO VINCENZO
VIA CHERASCA, 6
MONDOVÌ CN
PAVARINI ENZO
VIA CAVALLO 4
VENARIA REALE TO
PRIME C DI FERRI E C.
VIA BAIARDI 7 TO
CERRONE MARIA JOSE
VIA MONDOVÌ 7 B
VIA LANZAVA MONDOVÌ CN
MAR MARKET SAS
VIA GARIBALDI 23
CHIERI TO
TELESCEM
P.ZZA MADONNA
DELLE GRAZIE, 16/A
VOLPIANO AL
RADIO ELETTRICITÀ
L'EPORATI SAS
C.SO VITTORIO
EMANUELE 60 TO
BARONTE MARIO
VIA CAVOUR
CORTEMIGLIA CN
MONDIALRADIO DI COMUNE
VIA MADAMA CRISTINA 37 TO
MENDO MICHELE
VIA CERNAIA 20 TO
TELSON ELETTRONICA
VIA S. DONATO, 88 B TO

Gruppo G

Marvin è grande nella ottica!

Nel grande reparto ottica della Marvin potrai trovare le lenti da vista e le montature delle più grandi marche.
Montaggio accurato ■ consegne immediate. Occhiali da sole e da ski di tutte le grandi firme.
Una grande assistenza tecnica da parte di ottici, optometristi e contattologi.
Una assistenza sanitaria da parte di medici oculisti in sede.
Check-up elettronico gratuito della vista e controllo elettronico dei vostri occhiali eseguito rapidamente con apparecchiature all'avanguardia.
Lenti ■ contatto rigide, morbide, permanenti ■ cosmetiche, con la consulenza dell'ottico contattologo. **Applicazione accurata ■ consegna immediata.**

Marvin è grande, ma sempre piccola nei prezzi

Grande Marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45-Tel.011-537'081-2-3-4r.a.
P Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti

Non si allenta la tensione al confine, gli egiziani rafforzano i «dispositivi di difesa»

La Libia si prepara all'attacco Mubarak tiene a freno l'esercito

L'agenzia di Tripoli denuncia le [illegible] militari del Cairo - L'Egitto replica: «Non combatteremo contro un altro popolo arabo» - La posizione prudente del raiss appoggiata da Washington

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Gheddafi attacca, Mubarak reagisce. Ma solo a parole. Il ping-pong delle accuse e controaccuse si infervorisce, tuttavia alla frontiera non sembra esserci tensione militare. Almeno finora.

«*Truppe egiziane ammassate al nostro confine hanno ultimato i loro preparativi e stanno per scatenare l'attacco*», dice un *flash* urgente dell'agenzia ufficiosa libica Jana. Un portavoce egiziano replica: «*L'Egitto ha stabilito misure di sicurezza al confine con la Libia. Il nostro Paese non ha alcuna intenzione di attaccare. I nostri sono atti difensivi, non offensivi*».

Una nota libica aggiunge che l'Egitto ha messo in stato di massima allerta tutto il dispositivo antiaereo e [illegible] cerca di mobilitare psicologicamente il popolo «*diffondendo voci di un imminente attacco di piloti kamikaze libici. Ufficiali delle forze armate egiziane, i [illegible] fratelli "ufficiali liberi", ci hanno informato di ciò mentre è in atto una lunga collusione fra il Cairo e Washington. Gli aerei della Sesta Flotta sono ormai da quarantotto ore in stato d'allarme e sorvolano il [illegible] territorio; alla frontiera le truppe [illegible] egiziane hanno il piede sull'acceleratore*».

Mubarak ripeteva la ferma intenzione di opporsi con durezza non solo al terrorismo «*sotto ogni forma*» ma a qualsiasi attentato [illegible] dell'Egitto. «*Noi siamo pronti a colpire i terroristi nella loro stessa base* — ha detto —, *quel che mi trattiene è l'orrore di dover combattere contro altri eserciti arabi. Non pensiamo che si possa scatenare un conflitto contro un popolo fratello giacché questo popolo non può, non deve pagare per i crimini della sua demenziale leadership*».

In un lungo articolo dell'attuale [illegible]-principe egiziano, Ibrahim Nafei, direttore di *Al Ahram*, è scritto che il colonnello Gheddafi in persona ha «*supervisionato*» l'addestramento in Libia di sette gruppi terroristici dando loro la seguente consegna: «*destabilizzare l'Egitto*». Il dirottamento del Boeing a La Valletta sarebbe opera di uno di questi gruppi e lo [illegible] diretto il capo [illegible] palestinese [illegible]. Un altro di quei sette gruppi terroristici, aggiunge Nafei, è il responsabile del tentativo di assassinare l'ex primo ministro libico Bakush: i cinque uomini del [illegible] suicidatisi o arrestati [illegible] sono stati catturati il 2 novembre mentre stavano per prendere d'assalto un albergo vicino ad Alessandria, dove era in corso una riunione di dissidenti libici. Un terzo gruppo, infine, [illegible] quello che l'anno [illegible] collocò mine nel Canale di Suez e nel Mar Rosso.

Gli egiziani affermano di aver rinforzato il loro dispositivo di difesa alla frontiera con la Libia per «*fronteggiare*» le truppe del Colonnello. Ma questi di fronte alle divisioni di Mubarak ha lasciato il vuoto. Nessuna difesa, niente carri armati. Niente cannoni. [illegible] missili. Soltanto il deserto con i suoi nomadismi beduini.

Gheddafi non è come Kutuzov di fronte a Napoleone, non pensa certo che la sabbia e il [illegible] della Marmarica possano ostacolare i fantaccini egiziani come la neve estenuò quelli francesi nelle steppe [illegible] innevate della «Santa [illegible]». Uomo dai riflessi pronti, abile fruitore dei *mass media*, Gheddafi ha detto a una catena televisiva americana: «*Tutto è normale sul nostro versante. Leggiti non abbiamo forze o strutture militari. Non abbiamo nulla a che vedere col dirottamento del Boeing, condanniamo la pirateria aerea. Niente quindi giustificherebbe una guerra tra i due Paesi. In questo momento se l'Egitto attaccherà [illegible] nostre frontiere, colpirà solo obiettivi civili, perde interne e sarebbe davvero una follia*».

«*Noi non abbiamo nessuna intenzione di combattere [illegible] l'Egitto* — conclude il Colonnello —, *l'esercito egiziano è un esercito arabo che, un giorno, combatterà contro il sionismo e contro gli Stati Uniti. I suoi ufficiali, i suoi [illegible] li sono nostri fratelli*».

Ma sembra che siano appunto i «fratelli» a voler dare una severa lezione a Gheddafi. Voci di buona fonte vorrebbero che all'[illegible] corso in Egitto un braccio di ferro tra il presidente Mubarak e il generale Ghazala, ministro della Difesa, vero e proprio leader delle forze armate. Ghazala scalpita ma Mubarak resiste. Il *raiss* trova conforto nella sua prudenza da parte degli Stati Uniti.

In ogni caso per fare la guerra bisogna essere in due. Gheddafi, abilmente, ha lasciato il vuoto davanti [illegible] divisioni [illegible] sicché, al massimo, si potrebbe avere una rappresaglia egiziana, magari ricalcata [illegible] frontiera libica [illegible] 1977). Comunque siamo per fortuna ancora [illegible] guerra delle parole. E finché si parla [illegible] si [illegible] vecchia massima diplomatica.

Igor Man

Malta decisa a estradare il dirottatore

LA CAIRO — Il governo maltese ha accettato la richiesta del Cairo di estradare il dirottatore sopravvissuto dell'aereo delle linee egiziane.

La domanda di estradizione del pirata dell'aria, Omar Marzuki, 50 anni, in possesso di un passaporto marocchino, era stata annunciata mercoledì al Cairo.

Esplosione di [illegible] a Glasgow, 5 morti

Glasgow. Cinque persone, tra cui due bambini, sono morte in seguito ad un'esplosione per una fuga di gas avvenuta alle otto di ieri mattina. Almeno quattro i feriti, uno dei quali in gravi condizioni. A causa dell'esplosione si è sviluppato un incendio che ha distrutto quattro abitazioni. In una di esse vivevano una madre con i suoi due bambini, uno dei quali appena nato, e una anziana coppia. Sono tutti morti

L'attacco, a [illegible] metri, denunciato da Luanda

«Jet angolano abbattuto da [illegible] caccia di Pretoria» Sovietici fra i 22 morti?

LUANDA — Un caccia dell'aeronautica militare sudafricana ha abbattuto lunedì scorso un aereo [illegible] trasporto civile di Luanda. Nessun superstite fra i 22 a bordo. La notizia [illegible] data [illegible] ministro della Difesa angolana e successivamente confermata dalla Tass.

L'apparecchio, un «Antonov-12» di fabbricazione sovietica, stava sorvolando la provincia meridionale di Cuando Cubango quando è stato attaccato a una quota di circa [illegible] metri.

Poche ore prima che l'agenzia di stampa *Angop* diramasse la notizia, gli [illegible] dell'Unita, che si battono [illegible] il rovesciamento dell'attuale governo, avevano comunicato [illegible] di [illegible] abbattuto un Antonov sul quale [illegible] «dieci funzionari [illegible] ed undici [illegible] ufficiali angolani».

Un altro [illegible] produttore sovietico è scomparso l'8 ottobre mentre effettuava un volo tra Luanda e Uige, nell'Angola settentrionale [illegible] comunicato governativo, [illegible] colonnello Henrique Carreira «Iko», comandante della Forza aerea popolare d'Angola e [illegible] difesa antiaerea, precisa che aveva perso il [illegible] torre di controllo a causa del maltempo e che tutti gli sforzi fatti per ritrovare l'apparecchio [illegible] risultati infruttuosi.

I rapporti tra Pretoria e Luanda, estremamente conflittuali circa a qualche anno fa, avevano conosciuto un inaspettato disgelo con il patto di non interferenza reciproca. L'Angola, ormai [illegible] fase postrivoluzionaria, s'era infatti [illegible] non può più sopportare i costi dell'offensiva [illegible] antiapartheid, respingendo [illegible] tempo le infiltrazioni [illegible] sudafricani e, [illegible] fronte interno, [illegible] guerriglia dell'Unita. In seguito all'accordo [illegible] relazioni per un certo [illegible] tempo sono state quasi neutre, salvo peggiorare negli ultimi [illegible] con tentativi di sabotaggio oltrefrontiera da parte del regime bianco.

Il leader dell'Unita, Savimbi, oltre che dell'appoggio ufficiale di Pretoria, aspira a finanziamenti americani. Reagan ha cercato di giustificarli [illegible] al Parlamento con l'elevato numero di militari cubani presenti in Angola, incontrando però una forte opposizione.

Scuri fra Craxi e Gorbaciov

[illegible] — Il presidente del Consiglio Craxi ha [illegible] ieri a [illegible] Chigi l'ambasciatore sovietico, Nikolai Lunkov, latore di un messaggio del segretario generale del pcus, Gorbaciov, in [illegible] sono state espresse le valutazioni sovietiche in ordine all'esito dell'incontro di Ginevra. Nel messaggio il segretario generale del pcus manifesta anche apprezzamento per la lettera recentemente inviatagli dal presidente del Consiglio.

Nel corso del [illegible] colloquio l'ambasciatore [illegible] ritenuto che il governo [illegible] condivide la valutazione italiana che a Ginevra si sia compiuto un primo importante passo in direzione dell'essenziale obiettivo di ristabilire un clima di maggiore comprensione e fiducia fra Est ed Ovest.

Craxi ha quindi rinnovato l'invito a Gorbaciov di visitare ufficialmente l'Italia. E' stato espresso il comune auspicio che la visita [illegible] realizzarsi [illegible] ravvicinata, prevedibilmente nella prossima primavera.

Per le navi nucleari

[illegible] Usa e N. Zelanda «Romperemo l'alleanza»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — [illegible] è aggravata la crisi tra gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda, causata dalla decisione del governo neozelandese di non [illegible] attraccare ai propri porti navi capaci di portare armi atomiche. Washington ha ammonito il governo di Wellington che, se emanerà la legge a sancimento del proprio rifiuto, altererà il patto di reciproca difesa (Anzus) firmato [illegible] anni fa anche con l'Australia. Il patto, [illegible] a quello della [illegible] per l'Europa, e che ha contribuito alla stabilità della regione del Pacifico sud-orientale, verrebbe probabilmente sostituito da un trattato bilaterale tra americani e australiani.

La crisi è precipitata in seguito [illegible] del premier neozelandese Lange di proporre al Parlamento [illegible] legge contro [illegible] presenza di armi nucleari nel Paese. Il progetto [illegible] al premier una scappatoia, perché gli consentirebbe di [illegible] volta in volta se [illegible] americana in visita è dotata o no di ordigni atomici. Ma a Washington il Dipartimento di [illegible] ha asserito che Lange propende per la preclusione totale dei porti a un certo tipo [illegible] da guerra.

L'Australia [illegible] tentando di mediare nella [illegible] i due alleati, nel timore che essa apra la strada all'infiltrazione sovietica nella regione. I suoi sforzi [illegible] danno tuttavia risultati. Gli [illegible] hanno [illegible] detto che manterranno un patto difensivo [illegible] la Nuova Zelanda. I governi [illegible] entrambi i [illegible], ma hanno un atteggiamento diverso per quanto riguarda il confronto tra le superpotenze. Quello australiano è sempre stato più allineato a quello americano. Quello neozelandese ha preso le distanze dopo la vittoria [illegible] Lange [illegible] elezioni [illegible].

Gerusalemme richiama due diplomatici

Mina l'intesa Reagan-Peres lo 007 d'Israele preso in Usa

TEL AVIV — Il caso di Jonathan [illegible] l'ebreo [illegible] riano arrestato in Usa per spionaggio a favore d'Israele (veniva ricompensato, si è saputo, [illegible] 2500 dollari il mese), continua a inquinare i rapporti Gerusalemme-Washington. Due diplomatici israeliani, Yoseph Yagur e Ilan [illegible] — rispettivamente addetto scientifico al consolato [illegible] New York e vice-addetto per le scienze all'ambasciata di Washington — sono tornati improvvisamente in Israele con le segretarie prima dell'inizio [illegible] processo. Quel che è peggio, sembra [illegible] l'ambasciatore Meir [illegible] non ne [illegible] al corrente, al che dopo aver detto al sottosegretario [illegible] Stato Michael Armacost [illegible] non sapeva nulla, è stato costretto a telefonargli che i [illegible] diplomatici [illegible] effettivamente partiti.

Questo ha accresciuto [illegible] sdegno al Dipartimento di [illegible] Usa e all'Fbi, i quali sostengono che Gerusalemme vuole [illegible] [illegible] essenziali della faccenda. Peres ha inviato comunque a Shultz un messaggio distensivo promettendo [illegible] restituzione [illegible] tutti i documenti trafugati. Sembra però che i due diplomatici [illegible] «accolti» [illegible] Israele e non negli Usa, come [illegible] intenzione americana.

Opinione pubblica Usa.

Argentina, [illegible] presto abrogato lo [illegible]

BUENOS AIRES — Il governo [illegible] del presidente Raul [illegible] è disposto [illegible] abrogare [illegible] lo stato [illegible] in vigore [illegible] Paese [illegible] 23 ottobre scorso prima [illegible] scadenza prevista [illegible] pochissimi giorni.

Ieri il quotidiano «La Nacion» ha riferito che il presidente 16 dicembre sarà resa nota la conclusione della corte federale di Buenos Aires contro i membri delle prime tre giunte militari, accusati [illegible] gravi violazioni dei [illegible] umani.

Congresso e comunità ebraiche [illegible] rimasti turbati [illegible] Alcuni senatori hanno telefonato furiosi all'ambasciata d'Israele: «Vi diamo 4 miliardi [illegible] all'anno ed ecco [illegible] vi comportate nei nostri confronti». [illegible] aggiunga che nei prossimi giorni il Senato [illegible] fornitura d'armi [illegible] è [illegible] molto più difficile [illegible] Israele opporvisi.

Tra Gerusalemme teme, [illegible] l'altro, ripercussioni economiche.

Il premier e i ministri degli Esteri e della Difesa si [illegible] pano intanto dell'inchiesta, [illegible] probabilmente farà cadere più di una testa al ministero degli Esteri e nel Mossad, colpevoli di trascuratezza anche nell'ipotesi [illegible] New York [illegible] che Pollard fosse impiegato presso un'unità antiterroristica segreta [illegible] fondata a New York senza che i suoi superiori o i responsabili dei servizi di informazione ne fossero al [illegible].

Giorgio Romano

Gli aerei israeliani «assediano» Beirut

La città sorvolata ogni giorno e più volte

BEIRUT — L'aviazione militare israeliana ha intensificato i sorvoli sul Libano, ormai effettuati quotidianamente e a più riprese, da quando il 19 scorso [illegible] «F15» israeliani, scortati [illegible] Libano [illegible] spagnolo, avevano dovuto ingaggiare battaglia e [illegible] abbattere [illegible] «Mig 23» della Siria.

Anche ieri mattina aerei israeliani [illegible] passati su [illegible] per poi sorvolare la valle della Bekaa e la regione meridionale. Giovedì e venerdì, [illegible] alla stessa ora e comunque sempre [illegible] mattina, gli aerei israeliani erano passati a tan riprese e [illegible] alta quota sulle [illegible] sono.

Israele ha più volte sottolineato [illegible] i suoi sorvoli hanno per obiettivo il controllo delle [illegible] nelle quali [illegible] presenti forze [illegible] resistenza, ma non ha spiegato l'aumento [illegible] sorvoli [illegible] questi giorni.

Ieri missili «katyusha» sono stati lanciati [illegible] un villaggio israeliano; [illegible] radio di Beirut ha precisato [illegible] che i missili di fabbricazione sovietica, [illegible] stati lanciati dall'interno della cosiddetta [illegible] «fascia» [illegible] stata nel [illegible] dagli israeliani e hanno colpito il villaggio di Mtelle.

Secondo l'agenzia internazionale libanese 400 soldati israeliani giovedì [illegible] spinti fuori dalla «zona di sicurezza», nei villaggi libanesi di Yater e Kafra, alla ricerca delle postazioni di lancio [illegible] «katyusha».

La resistenza ha attaccato ieri mattina postazioni delle milizie filoisraeliane [illegible] «sla» (la milizia filoisraeliana di Lamadi) nei villaggi di Aiman e Beit-tif causando «*la distruzione di un carro armato e della postazione*». [illegible] israeliani hanno risposto bombardando i villaggi di Habbua, Arabsalim, Eutar e Ghassiyo, fuori della [illegible] di sicurezza.

Parigi, dentiera in un'ora [illegible] il computer

PARIGI — Le lunghe sedute [illegible] divertiranno presto un ricordo, grazie ad una rivoluzionaria apparecchiatura computerizzata messa a punto da un dentista [illegible] che permetterà di [illegible] nel tempo massimo [illegible] un'ora e mezza interventi massimali una protesi dentaria, una corona, un ponte o un dente e perno. Il dottor Francois Duret presenterà oggi la sua invenzione, provvedendo nella moglie, davanti a [illegible] specialisti riuniti al [illegible] dentistico al Palazzo dei Congressi di Parigi.

Riforma Cee: determinante per l'Italia il [illegible] dell'Europarlamento

Andreotti modera gli ottimismi «Intesa difficile a Lussemburgo»

ROMA — Elaborazione d'un trattato [illegible] politica estera e su [illegible] politica di sicurezza comune; adeguamenti istituzionali per i poteri dell'Europarlamento; processo decisionale del Consiglio [illegible] e potere [illegible] ro della Commissione; estensione delle competenze e del metodo comunitario a nuovi settori: questi gli argomenti trattati da Andreotti davanti alla Commissione [illegible] Camera sulla preparazione del Consiglio europeo a Lussemburgo (2-3 dicembre). Il Consiglio [illegible] preceduto, [illegible] e domani, [illegible] riunione [illegible] ministri degli Esteri, ultima occasione «*per sciogliere i molteplici [illegible] una situazione negoziale che si presenta certamente difficile*».

Un [illegible] su [illegible] pacchetto di proposte «minimalista» incontrerebbe certo il consenso del Parlamento europeo. E senza [illegible] consenso «*non sottoscriveremo alcuna intesa*», ha detto Andreotti, il quale ha riferito [illegible] il presidente della Commissione Delors ha fatto sapere che non [illegible] il suo consenso. C'è ancora tempo per una soluzione positiva, ma se così non fosse — ha sostenuto il ministro degli Esteri — non credo che dovremmo ritenerci costretti al rispetto della scadenza del 31 dicembre. E, soprattutto, ritengo che non sarebbe nemmeno pensabile non dare all'Europarlamento la possibilità di [illegible] i risultati [illegible] Conferenza prima che vengano tradotti in [illegible] di trattato.

L'Italia ha spiegato [illegible] chiarezza perché ritiene necessaria una più equilibrata ripartizione dei poteri tra le tre istituzioni comunitarie (Parlamento, Commissione, [illegible] ministri), perciò ha proposto alla conferenza intergovernativa che il punto di equilibrio finale consista nell'attribuzione all'Europarlamento di un vero e proprio potere codecisionale. Su questo problema Andreotti ha attribuito un «*atteggiamento sostanzialmente attendista, quando [illegible] francamente contrario*» [illegible] Paesi che a Milano avevano votato contro [illegible] convocazione della Conferenza. Il traguardo della codecisione — ha osservato Andreotti — può coincidere [illegible] alcune scadenze, per esempio quella della realizzazione di un [illegible] interno.

Il ministro [illegible] messo in guardia [illegible] rischio [illegible] «aborti [illegible] risultati» [illegible] Il Parlamento europeo [illegible] potrebbe mai accettare. Che cosa accadrebbe — si è domandato — se quest'ultimo, insoddisfatto delle [illegible] della conferenza [illegible] risolvesse a [illegible] esprimere il proprio avviso sulle proposte della Commissione all'inizio della procedura legislativa, avviso per il quale i trattati non prevedono termine alcuno? Si bloccherebbe [illegible] virtualmente [illegible] l'attività legislativa [illegible] Comunità.

Riferendosi all'approfondimento della costruzione europea, Andreotti [illegible] indicato «[illegible] *importanti obiettivi*»: il completamento del [illegible] interno, [illegible] la realizzazione [illegible] spazio effettivamente integrato che consenta la libera circolazione [illegible] persone, cose, servizi e capitali; l'ampliamento a nuovi settori dell'attività comunitaria. Ma per conseguire questi due obiettivi [illegible] indispensabili il ritorno [illegible] rispetto del principio [illegible] a maggioranza nelle decisioni [illegible] Consiglio.

E' importante inserire nel trattato — ha aggiunto Andreotti — l'esplicito riferimento al sistema monetario europeo, ma [illegible] questa impostazione possa soprattutto la posizione assunta [illegible] governo [illegible] Repubblica federale tedesca e, sia [illegible] in termini meno netti, da quello del Regno Unito.

Al termine dell'intervento, il consenso da parte dei gruppi politici rappresentati nella Commissione [illegible] è stato unanime

Ci proverà un impresario gallese

Il relitto del Titanic forse tornerà a galla

LONDRA — Si tenterà di recuperare il relitto del «Titanic». Il transatlantico affondato il 14 aprile del [illegible] durante il viaggio inaugurale, dopo avere urtato un iceberg (la sciagura costò la vita a 1513 persone), John Pierce, l'impresario gallese di 44 anni che sin [illegible] primo [illegible] della localizzazione [illegible] resti della [illegible] aveva pensato a un'impresa [illegible] genere, ha ribadito ieri il proposito di [illegible] viare le operazioni di recupero [illegible] entro 18 [illegible]. A fargli ritrovare l'entusiasmo che ultimamente si era un po' raffreddato è stata una sentenza del tribunale dell'ammiragliato: pronunciandosi ieri sul caso del «Lusitania», l'organismo giudiziario ha stabilito che il governo britannico può accampare diritti solo sui relitti trovati entro i limiti [illegible] territoriali e non [illegible] internazionali.

Le [illegible] [illegible] dopo il recupero [illegible] un «tesoro» [illegible] lato interno ai 3,3 milioni di sterline (più di 5.7 miliardi di lire) delle stive del «Lusitania». La nave venne affondata [illegible] 1915 al largo delle coste irlandesi da un sommergibile tedesco, 1198 persone persero la vita. Il giudice che [illegible] ha [illegible] cupato del [illegible] ha sentenziato [illegible] che i valori recuperati spettano interamente a chi [illegible] progettato e [illegible] il recupero nel [illegible] Tra questi è lo [illegible] Pierce.

Il relitto del «Titanic» è stato localizzato lo scorso settembre nell'Atlantico settentrionale da un'équipe scientifica franco-americana a 600 chilometri da Terranova, e a una profondità di 600 metri circa. Nonostante siano passati più di 70 anni, ancor oggi è [illegible] pensa che le casseforti [illegible] «Titanic» custodiscano [illegible] fortuna enorme, tale [illegible] giustificare un [illegible] tentativo [illegible] recupero. Appena [illegible] ne cominciò a parlare, il progetto si scontrò con lo scetticismo degli esperti e la fiera opposizione dei familiari delle vittime e [illegible] pochissimi scampati al [illegible]

Sotheby's le ritira - [illegible] giorni della prigionia

Il mercato dice no a Mussolini Invendute due lettere all'asta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mercato fiacco, anche per Mussolini. Due sue lettere [illegible] state [illegible] all'asta ieri [illegible] Sotheby's ma non hanno trovato persone tanto interessate da sborsare i milioni sperati dall'anonimo venditore. E così sono [illegible] «ritirate» dal banditore, in attesa di qualche estimatore più generoso.

La prima lettera, quella [illegible] notte fra l'11 e il 12 settembre del '43 a Campo Imperatore, il [illegible] certo la più interessante. Perché il duce, recluso, temeva. Di una trasmissione di radio Berlino, di [illegible] consegnato agli alleati. E pur di sfuggire all'arresto, chiedeva [illegible] parole drammatiche al tenente Faiola che l'aveva in custodia: «*Tu sai, per dura esperienza, cosa significa cadere in mano nemica. Il prego di risparmiarmi tale onta e tale rovina. Mandami il tuo pistolone. Grazie e addio*».

Il tenente Faiola non mandò affatto la sua pistola, ma si gettò giù dal letto in piena notte precipitandosi nella camera 301 dell'albergo del Gran [illegible] dove [illegible] Mussolini. Secondo lo storico Christopher Hibbert, trovò il [illegible] con un rasoio in mano, impegnato forse in un goffo tentativo di recidersi le vene. Eliminati [illegible] stanza tutti gli oggetti appuntiti, il tenente li ritirò lasciando Mussolini in stato di grande agitazione. Ma poche [illegible] dopo, l'[illegible] capitano Skorzeny sollevò duce dall'incubo di [illegible] consegnato nelle mani [illegible].

[illegible] una platea ricca di italiani, questa lettera è stata quotata fino a cinquemila sterline (circa 13 milioni di lire): la metà di quanto sperava l'ignoto venditore e le stime [illegible] Sotheby's. [illegible] è [illegible] quindi ritirata. Ancora più bassa, esattamente la metà, è stata la quotazione raggiunta dalla [illegible] missiva, scritta precedentemente da Mussolini sempre al tenente Faiola, mentre era a La Maddalena, [illegible] è sfociato un mese dopo il voto del Gran Consiglio. Nella prima parte, Mussolini ha ancora voglia di parlare di strategia militare.

p. pat.

Ci proverà un impresario gallese

Il relitto del Titanic forse tornerà a galla

LONDRA — Si tenterà di recuperare il relitto del «Titanic». Il transatlantico affondato il 14 aprile del [illegible] durante il viaggio inaugurale, dopo avere urtato un iceberg (la sciagura costò la vita a 1513 persone), John Pierce, l'impresario gallese di 44 anni che sin [illegible] primo [illegible] della localizzazione [illegible] resti della [illegible] aveva pensato a un'impresa [illegible] genere, ha ribadito ieri il proposito di [illegible] viare le operazioni di recupero [illegible] entro 18 [illegible]. A fargli ritrovare l'entusiasmo che ultimamente si era un po' raffreddato è stata una sentenza del tribunale dell'ammiragliato: pronunciandosi ieri sul caso del «Lusitania», l'organismo giudiziario ha stabilito che il governo britannico può accampare diritti solo sui relitti trovati entro i limiti [illegible] territoriali e non [illegible] internazionali.

Le [illegible] [illegible] dopo il recupero [illegible] un «tesoro» [illegible] lato interno ai 3,3 milioni di sterline (più di 5.7 miliardi di lire) delle stive del «Lusitania». La nave venne affondata [illegible] 1915 al largo delle coste irlandesi da un sommergibile tedesco, 1198 persone persero la vita. Il giudice che [illegible] ha [illegible] cupato del [illegible] ha sentenziato [illegible] che i valori recuperati spettano interamente a chi [illegible] progettato e [illegible] il recupero nel [illegible] Tra questi è lo [illegible] Pierce.

Il relitto del «Titanic» è stato localizzato lo scorso settembre nell'Atlantico settentrionale da un'équipe scientifica franco-americana a 600 chilometri da Terranova, e a una profondità di 600 metri circa. Nonostante siano passati più di 70 anni, ancor oggi è [illegible] pensa che le casseforti [illegible] «Titanic» custodiscano [illegible] fortuna enorme, tale [illegible] giustificare un [illegible] tentativo [illegible] recupero. Appena [illegible] ne cominciò a parlare, il progetto si scontrò con lo scetticismo degli esperti e la fiera opposizione dei familiari delle vittime e [illegible] pochissimi scampati al [illegible]

Sotheby's le ritira - [illegible] giorni della prigionia

Il mercato dice no a Mussolini Invendute due lettere all'asta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mercato fiacco, anche per Mussolini. Due sue lettere [illegible] state [illegible] all'asta ieri [illegible] Sotheby's ma non hanno trovato persone tanto interessate da sborsare i milioni sperati dall'anonimo venditore. E così sono [illegible] «ritirate» dal banditore, in attesa di qualche estimatore più generoso.

La prima lettera, quella [illegible] notte fra l'11 e il 12 settembre del '43 a Campo Imperatore, il [illegible] certo la più interessante. Perché il duce, recluso, temeva. Di una trasmissione di radio Berlino, di [illegible] consegnato agli alleati. E pur di sfuggire all'arresto, chiedeva [illegible] parole drammatiche al tenente Faiola che l'aveva in custodia: «*Tu sai, per dura esperienza, cosa significa cadere in mano nemica. Il prego di risparmiarmi tale onta e tale rovina. Mandami il tuo pistolone. Grazie e addio*».

Il tenente Faiola non mandò affatto la sua pistola, ma si gettò giù dal letto in piena notte precipitandosi nella camera 301 dell'albergo del Gran [illegible] dove [illegible] Mussolini. Secondo lo storico Christopher Hibbert, trovò il [illegible] con un rasoio in mano, impegnato forse in un goffo tentativo di recidersi le vene. Eliminati [illegible] stanza tutti gli oggetti appuntiti, il tenente li ritirò lasciando Mussolini in stato di grande agitazione. Ma poche [illegible] dopo, l'[illegible] capitano Skorzeny sollevò duce dall'incubo di [illegible] consegnato nelle mani [illegible].

[illegible] una platea ricca di italiani, questa lettera è stata quotata fino a cinquemila sterline (circa 13 milioni di lire): la metà di quanto sperava l'ignoto venditore e le stime [illegible] Sotheby's. [illegible] è [illegible] quindi ritirata. Ancora più bassa, esattamente la metà, è stata la quotazione raggiunta dalla [illegible] missiva, scritta precedentemente da Mussolini sempre al tenente Faiola, mentre era a La Maddalena, [illegible] è sfociato un mese dopo il voto del Gran Consiglio. Nella prima parte, Mussolini ha ancora voglia di parlare di strategia militare.

p. pat.

Partecipazione

Francesco Novara

[illegible]

Partecipazione

Francesco Lano vedova Massaro

[illegible]

Partecipazione

Chiaffreda Geuna ved. Rovero

[illegible]

Partecipazione

Florinda Cerruti

[illegible]

Partecipazione

cav. Giuseppe Fogliasso

[illegible]

Partecipazione

Giuseppe Picco

[illegible]

Partecipazione

Luigina Ferrero ved. Varetto

[illegible]

Partecipazione

Teresa Cianetti ved. Broccardo

[illegible]

Partecipazione

Angelo Piovano

[illegible]

(Continua a pagina 5)

Anno 119 - Numero 266

LA STAMPA

Sabato 30 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

La Libia: si preparano all'attacco. Mubarak tiene a freno i militari

di Igor Man

Il presidente egiziano Mubarak

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

AL LINGOTTO GLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA

Da Torino parte una sfida

Al Convegno della Confindustria partecipano 4000 persone - Mandelli: «Una società a basso livello di occupazione non ha futuro» - Agnelli critica le «tentazioni mediterranee» del governo - «Almeno uno dei partiti maggiori deve assumersi l'onere di proporre soluzioni economiche concrete anche a costo dell'impopolarità»

Gli applausi all'acrobata

Ieri al Lingotto, almeno per gli ascoltatori delle generazioni più mature, è parso di tornare indietro di due o tre decenni, quando il sogno di un grande balzo in avanti, di una straordinaria possibilità di sviluppo, ricorreva nei discorsi e nelle imprese di Valletta con la sua 600 e di Di Vittorio con il suo piano del lavoro, di Enrico Mattei con il suo cane a sei zampe e dell'Iri con le sue autostrade. Poi il decollo ci arrestò e gli Anni 70 furono quelli dell'inflazione, della recessione, della crisi e il miracolo economico passò tra i ricordi di una perduta epoca». Quindi, ad una difficile ripresa, la contrastata ristrutturazione industriale, l'ansia di risultare immuni alla sconcertante rivoluzione tecnologica: «Come un acrobata — ha detto immaginificamente Gianni Agnelli — raccogliamo applausi, ma camminiamo su un percorso estremamente instabile e insicuro»

Ed ecco, nelle tesi della Confindustria, esposte da Walter Mandelli — così lontane dalle oscillazioni contraddittorie di un passato in cui si alternavano propensioni svalutative e ripiegamenti deflattivi — tornare parole e ipotesi fino a ieri impubblicabili, quell'ambizione ad una prospettiva di grande sviluppo che sembrava ormai delegittimata: raddoppiare il tasso di crescita, assorbire a tre milioni di nuovi posti di lavoro, ad un decennio d'investimenti destinati ai grandi servizi del terziario, ad un rinnovo della amministrazione pubblica, alla valorizzazione e difesa del territorio, al turismo moderno, alla crescita della società informatica.

E' singolare come l'arbitrio di questa utopia praticabile, e il rifiuto di accettare una società senza futuro e bensì di occupazione», sia sgorgata dal mondo imprenditoriale, nella assenza di tutte le forze politiche e sociali, paralizzate, anche, dagli errori del passato, dalle industrializzazioni forzate, fallimentari malgrado gli incentivi, dal ripiegamento del Welfare State e dalle implicazioni inflazionistiche che si trascina dietro il concetto di pieno impiego.

Ma è stata soprattutto l'incapacità di rompere gli equilibri statici di una economia stazionaria a portare le coalizioni di governo ad operare nei limiti angusti del compromesso politico contingente, dei rimedi transitori che, al massimo quando va bene, si concludono nella legge finanziaria annuale. Quanto alla opposizione comunista e al sindacato, al di là di alcune proposizioni verbali, essi hanno rappresentato in tutti questi anni il più valido baluardo dello status quo salariale e occupazionale.

Si toccò qui il cuore della questione aperta dalla Confindustria. «La strada di un risanamento economico di grande respiro non è, infatti, indolore; anzi è come condizione base un massiccio spostamento di risorse dai consumi (e quindi dalla crescita salariale, pensionistica, assistenziale) ad investimenti produttivi che moltiplichino occupazione e ricchezza. In altre parole la trasformazione radicale della spesa pubblica, un obiettivo che le forze politiche hanno fino ad oggi, e lo è stante parole ed infinita retorica, rifiutato di affrontare. E, in proposito, l'appello di Agnelli perché almeno uno dei partiti maggiori si assuma l'onere di proporre soluzioni concrete ed energiche anche a costo di una dura impopolarità» rappresenta un invito che lascia al destinatario il compito di autoidentificarsi per raccogliere un'offerta politica e sociale di lungo respiro. L'ansia di uscire da una mortificante minorità, il protagonismo socialista, senza finalità progettuali, le esegesi comuniste per un patto fra i produttori, potrebbero su questo terreno risolversi in un salto di qualità del concreto operare dei partiti, anche se flebile è la speranza che il miracolo si produca.

Finora è, piuttosto, prevalso l'alibi che l'Italia faccia caso a sé e che non possiamo adeguarci né al sacrifici né ai rischi degli altri Paesi industriali. Negli ultimi tempi è addirittura rispuntata — e se n'è fatto portavoce persino il presidente del Consiglio durante l'ultima crisi — la vocazione ad una «priorità» mediterranea, ad una presunta crescente centralità economica, a una dislocazione ambiguamente autonoma. Il discorso di Agnelli, in gran parte centrato, di contro, sulla collocazione europea e atlantica dell'Italia e sull'obbligo di rafforzare questa scelta, rappresenta così l'indispensabile completamento della strategia di rilancio economico proposta dal mondo imprenditoriale. Un mondo che sente sulla sua pelle quanto siano più vicini — sia in termini di concorrenza che di interdipendenza — i transistor di Tokyo, i laser della California e le auto di Wolfsburg che i datteri di Tunisi o i tappeti siriani. E quanto al petrolio non sembra proprio che gli scricchi del Golfo abbiano voglia di berselo.

Mario Pirani

A PAGINA 11

3 milioni di posti lavoro.

di Francesco Bullo e Sergio Devecchi

TORINO — Tre i punti centrali dibattuti ieri a Torino al convegno della Confindustria sul tema «Risorse per lo sviluppo»: la relazione di Walter Mandelli, consigliere incaricato per il Centro studi della Confederazione, sull'occupazione oggi e sulle sue prospettive; il richiamo di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ad un maggiore realismo in tema di politica economica strettamente legata alla politica estera; la ripetuta sollecitazione del ministro Gianni De Michelis a chiudere subito la vertenza sul costo del lavoro con l'annuncio che il governo non assumerà un eventuale intervento per decreto, se le parti non troveranno un accordo entro il 13 dicembre.

Il convegno, che si concluderà oggi, si svolge nella sala congressi del Lingotto allestita dall'architetto Renzo Piano, presenti oltre 3 mila persone. Una sala grandiosa, all'interno dello «storico» stabilimento automobilistico della Fiat, dove, un tempo, rimbombavano le grandi presse di stampaggio. Un dibattito che si propone di chiarire il difficile momento economico e industriale e che vede la partecipazione dei maggiori esponenti dell'industria, della politica, della cultura economica.

Mandelli, che ha aperto il convegno, è entrato nel vivo del tema partendo dalla constatazione che *«una società a basso livello di occupazione è una società senza futuro»*. Ed ha ricordato come la percentuale di occupati in Italia è molto bassa: 35% della popolazione, contro il 39% in Francia, il 41% in Germania, il 47% negli Stati Uniti ed oltre il 50% in Canada e Giappone. Se dovessimo raggiungere la situazione strutturale della Germania — ha affermato — dovremmo creare occupazione aggiuntiva per altri tre milioni di posti di lavoro. Occorre quindi dare spazio a nuova occupazione, mobilitando le risorse, adattando il mercato all'offerta e restituendogli la flessibilità di lavoro.

Agnelli, che ha concluso i lavori della mattinata, dopo aver affermato che *«certi comportamenti di politica economica sembrano non tenere conto della nostra dipendenza dall'economia internazionale»* ha aver ricordato che *«il nostro ruolo di potenza mediterranea è scomparso da molti secoli»*, ha detto che è necessario *«rafforzare con determinazione e chiarezza le scelte di campo già fatte: la scelta atlantica ed europea, la via delle alleanze certe, durevoli, conformi alla nostra vocazione storica»*.

Il discorso su alcune questioni non risolte del nostro sistema. Il presidente della Fiat ha messo al primo posto la finanza pubblica sollecitando rimedi chiari. *«Sono state spese molte parole inutili e molta retorica. Non credo che si possa arrivare»*.

Enzo Villani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sabotaggio ai computer di gruppi di estrema sinistra

Giappone, attentati ai treni Fermi 13 milioni di pendolari

Isolate per 10 ore Tokyo, Osaka e Hiroshima per protestare contro la privatizzazione Il commando ha tagliato i cavi di segnalazione e mandato in tilt il sistema elettronico

Tokyo. Una folla di pendolari è ordinatamente in coda alla stazione della ferrovia secondaria di Ikebukuro per raggiungere gli uffici nel centro della capitale (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri mattina commandos di estrema sinistra hanno paralizzato per oltre dieci ore, con un sabotaggio tecnologico, le ferrovie dello Stato di Tokyo, Osaka e Hiroshima, impedendo a tredici milioni di pendolari di raggiungere i posti di lavoro. Solo a pomeriggio inoltrato la situazione è tornata alla normalità. «E' stato — ha scritto il giornale *Yomiuri* — un *gigantesco dirottamento ferroviario che non trova precedenti nella storia dei trasporti*». Triste epilogo per quello che è stato uno dei simboli più orgogliosi del miracolo economico giapponese e che in dieci anni si è trasformato in sinonimo di spreco e disorganizzazione. L'esatto contrario dell'immagine che il Giappone vuole dare di se al mondo.

Il commando non ha usato esplosivi, ne altri mezzi tradizionali del terrorismo, ma semplicemente tagliato i cavi di segnalazione e di comunicazione, spina dorsale del sofisticato sistema elettronico di controllo centralizzato. Tra gli elaboratori principali sono saltati bloccando il complesso meccanismo automatizzato di scambi, segnalazioni luminose e passaggi a livello, nonché la distribuzione computerizzata dei biglietti di viaggio nelle stazioni.

Tutto il movimento dei treni, compresa la linea super rapida Shinkansen, è rimasto paralizzato nelle aree di Tokyo, Osaka e Hiroshima. Nessuno è riuscito ad arrivare al posto di lavoro e industrie, banche, uffici pubblici e privati sono rimasti chiusi. Deserte anche 400 scuole di Tokyo.

Poi, quando la tensione era al massimo, una quarantina di estremisti (caschi bianchi, mascherine sanitarie sul volto, guanti bianchi e bastoni) hanno attaccato — erano le 7,30 del mattino — con bottiglie incendiarie la stazione di Asakusa, una zona storica della capitale e un anticipo al tempio buddista, meta di turisti di ogni parte del mondo.

La polizia ha attribuito il sabotaggio e le azioni terroristiche a «*gruppi estremisti di sinistra*» definiti «*radicali*» che fanno parte del movimento «*chukaku-ha*» (nucleo rivoluzionario), l'ultimo erede del mitico «*zenkyoturen*» protagonista delle lotte studentesche del 1968. Il presidente del movimento Masami Kamata, 32 anni, e una cinquantina di persone sono state arrestate; i «radicali» avrebbero agito in appoggio al sindacato ferrovieri della provincia di Chiba entrato giovedì in

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Decreto sul carcere preventivo: il giudice può decidere l'arresto se teme la fuga

Oggi tornano in libertà 150 detenuti Gli agenti li sorveglieranno a ore fisse

Aldo Moro

Valerio Morucci

ROMA — Il presidente della Dc Aldo Moro durante il rapimento fu tenuto in un vano di tre metri quadri: «Un armadio occultava l'ingresso del tramezzo, ho visto i segni del parquet».

Lo racconta nell'intervista il brigatista romano Valerio Morucci.

di Roberto Martinelli a pagina 7

ROMA — Terroristi e «comuni» per i quali alla mezzanotte di oggi scadono i nuovi termini della carcerazione preventiva dovranno rispettare alcuni obblighi e in mancanza se la magistratura giudicherà di siano sottratti ai controlli e sia fondato il sospetto che stiano preparando la fuga è stabilito dal decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Otto articoli per cercare di evitare che gli scarcerati, quasi tutti già condannati ma non in via definitiva, vadano a ingrossare le file dei latitanti.

Quanti siano i reclusi per i quali si apriranno le porte del penitenziari al ministero della Giustizia non sono in grado di precisarlo. Si parla di circa 150 persone, molte delle quali detenute per reati gravi. Erano di più qualche settimana fa, ma negli ultimi giorni diversi imputati prossimi alla scarcerazione hanno ricevuto un nuovo mandato di cattura, emesso dalla magistratura inquirente con tempismo. E' stato il caso di una ventina di autonomi condannati nel processo «7 aprile», ai quali di recente i giudici hanno contestato il «concorso morale» (una figura giuridica applicata con una facilità censurata dalla Cassazione) in un attentato compiuto a Milano. Protestano gli avvocati difensori: si vuole vanificare la legge che abbrevia i termini della carcerazione preventiva, dicono.

L'entrata in vigore di quella norma era stata procrastinata fino al 30 novembre, oggi, da un decreto: si voleva permettere alla magistratura di chiudere definitivamente i processi per tanti imputati «pericolosi» che altrimenti sarebbero stati scarcerati.

Malgrado la proroga dovrebbero tornare in libertà, ma in libertà ben vigilata secondo il decreto emanato ieri, alcuni militanti di una banda sgangherata del terrorismo «minore», le Unità combattenti comuniste, forse qualche terrorista di Prima linea. E certo nessun capo brigatista: ma parecchi mafiosi e camorristi di rango incerto. Un prezzo basso per una legge giusta, dicono al ministero della Giustizia. Comunque «*gli effetti dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla carcerazione preventiva* — si legge nella relazione che introduce il decreto — *appaiono oggi enormemente rassicuranti di quanto fosse stato da più parti previsto con pessimismo*». Ma la relazione aggiunge anche che scarcerazioni «*indesiderate*» si ripeteranno anche in futuro, «*sia pure come ipotesi eccezionale*».

Il decreto varato ieri attribuisce alla magistratura la facoltà di imporre una serie di obblighi al detenuto che viene scarcerato per decorrenza dei termini. Dove vi siano pericoli concreti, lo scarcerato dovrà presentarsi periodicamente alla polizia, dovrà fissare un'ora a scelta nella quale dovrà essere reperibile; potrà essere arrestato se si è allontanato dal Comune in cui deve risiedere.

Sarà la magistratura a decidere il luogo del soggiorno obbligato, che potrà essere lo stesso di residenza dell'imputato, o una frazione di esso se si tratti di cittadino troppo grandi per permettere un efficace controllo.

Il decreto stabilisce anche che, se l'imputato viola gli obblighi, e la violazione è giudicata grave, oppure se risulta che ha tentato la fuga o si sta preparando a scappare, il giudice lo farà arrestare con un mandato di cattura e gli revocherà la libertà provvisoria.

Infine il decreto dà al giudice la facoltà di concedere permessi e deroghe temporanee agli obblighi fissati dalla normativa. Solo «*per comprovati motivi di salute, apprezzabili ragioni familiari o inderogabili esigenze di lavoro*».

Guido Rampoldi

Nel gruppo il rettore di Danzica

Docenti universitari esonerati in Polonia Non erano «allineati»

VARSAVIA — Il rettore dell'Università di Danzica, Taylor, il decano della facoltà Kwapisz e il suo vice Jerzy Grzywacz sono stati esonerati dalle loro funzioni. Analoghi provvedimenti sono stati presi nei confronti di una trentina di accademici a Varsavia, Poznan, Breslavia. Le autorità non hanno motivato i provvedimenti; che, secondo l'opposizione, sono da collegare, nel caso di Danzica, all'impegno dei tre docenti nell'affare Marcin Antonowicz, lo studente universitario morto, accidentalmente secondo le autorità, in ottobre a Olsztyn, dopo un interrogatorio della polizia. Il professor Taylor aveva preso la parola durante i funerali del giovane, tracciando un parallelo tra la morte dello studente e quella di Popieluszko.

In questa settimana il ministero per gli studi superiori ha comunicato ai docenti che il 1° dicembre dovevano considerarsi esonerati dalle loro funzioni in virtù della legge sindacale del luglio scorso, mirante a rendere più docili gli insegnanti più autorevoli. L'articolo 6 della legge autorizza appunto il ministro a licenziare senza motivazione, entro il 30 novembre, i docenti universitari «non allineati». Due vicerettori dell'Università di Danzica, Antoni Silwinski e Brunon Synak, hanno deciso di dimettersi in segno di protesta.

A Varsavia, frattanto, in occasione di una conferenza ideologica, il generale Jaruzelski ha dichiarato che il popolo polacco deve prepararsi a una lunga lotta contro «i nemici del socialismo» che ricevono milioni di dollari dall'estero e ha annunciato la Chiesa che il partito si scontro «il politico, il fanatismo, l'intolleranza».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il capo della P2 si sarebbe fatto ricoverare in una clinica

Una voce a Roma: Gelli è tornato

La decisione per gravi motivi di salute e per la certezza di non finire in carcere

ROMA — Licio Gelli sarebbe rientrato in Italia, per costituirsi. Secondo ulteriori indiscrezioni, peraltro non ancora confermate, il capo della disciolta loggia massonica P2 sarebbe addirittura ricoverato in una clinica romana. Il «maestro venerabile» già nei giorni scorsi avrebbe infatti preso contatto con i suoi difensori, avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Fabio Dean, per accelerare i tempi del suo rientro in Italia, in passato annunciato più volte.

A convincerlo, questa volta, sarebbero state le sue precarie condizioni di salute e la possibilità di sfuggire al carcere, nonostante le pesanti accuse nei suoi confronti. La nuova legge sulla carcerazione preventiva prevede infatti la concessione degli arresti domiciliari agli ultrasessantacinquenni che non godano buona salute.

Il «venerabile», che fu arrestato in Svizzera e rinchiuso nel carcere ginevrino di Champ Dollon (da dove riuscì rocambolescamente a fuggire alla vigilia della sua estradizione in Italia), deve rispondere in Italia di diversi reati dinanzi ai giudici sia romani sia milanesi. Alla magistratura di Milano deve spiegare il ruolo da lui svolto nella vicenda del crack del vecchio Banco Ambrosiano e in quella della Savoia Assicurazioni.

Più gravi, anche se meno specifici, i reati di cui è stato accusato dai giudici romani: cospirazione politica mediante associazione, spionaggio politico e militare, costituzione di capitali all'estero.

Ma Gelli, soprattutto, deve rendere conto della loggia P2, delle sue attività segrete, dei suoi componenti. Non sono pochi coloro i quali, da quando ieri sera si è sparsa la voce del ritorno in patria del «venerabile», hanno cominciato a preoccuparsi. Anche se non è improbabile, come è già accaduto in passato, che la voce della ricomparsa di Gelli sia stata ancora una volta diffusa ad arte per spiare le reazioni di magistrati e politici. Nessuna conferma. Infatti, è stato possibile ottenere sulla presenza di Gelli a Roma: né dai giudici titolari delle inchieste né dai suoi legali. Già l'avvocato Fabio Dean (un professionista di Perugia che però ieri era a Roma) e il suo collega Di Pietropaolo ieri sera erano introvabili.

Anche il consigliere istruttore presso il tribunale di Roma, Ernesto Cudillo, che da anni ormai conduce l'inchiesta sulla loggia coperta di Licio Gelli, ed altri suoi colleghi direttamente interessati alle indagini hanno mostrato sorpresa dichiarando di non aver avuto notizia della presenza a Roma del «venerabile», rifugiatosi, pare, dopo la fuga dal carcere di Champ Dollon in un Paese dell'America Latina.

Ruggero Contedinoo

Impazzisce superstite del Boeing

LA VALLETTA — Uno dei passeggeri greci sopravvissuti all'assalto sul Boeing egiziano dirottato a Malta sabato è stato portato in manicomio dal St. Luke's Hospital. Si chiama Elias Kassadas, 39 anni, ed è ferito gravemente agli occhi.

Jackie Ninkofsky, l'americana trentenne ferita alla testa dai pirati, è partita in aereo militare americano appositamente attrezzato.

Funzionano perfettamente per 18

Prodotti in California globuli rossi sintetici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una equipe medica di San Francisco, diretta dal chimico Antony Hunt, è riuscita a produrre globuli rossi del sangue sintetici. Li ha messi in una soluzione salina, con cui ha sostituito metà del sangue in numerosi topi in laboratorio. Ha scoperto così che questi globuli rossi artificiali svolgono perfettamente, anche per breve tempo, le funzioni dei globuli naturali: la consegna dell'ossigeno prelevato dai polmoni alle cellule dell'organismo.

I globuli rossi organici hanno numerose altre funzioni, che mancano per ora a quelli artificiali, per esempio, quella l'acidità del sangue e lo depurano dell'anidride carbonica. Ma il dottor Hunt ha affermato che potrebbero avere importanti applicazioni mediche.

Il chimico, che lavora all'Università della California, ha spiegato che i globuli sintetici contengono emoglobina e hanno dodici volte più piccoli di quelli naturali. Possono perciò passare anche attraverso arterie parzialmente bloccate.

Il dottor Hunt prevede di incominciare gli esperimenti sugli esseri umani tra due anni. Ha ipotizzato il loro impiego in caso di attacchi di cuore, soprattutto in sede a blocco parziale delle coronarie: è anche contro il cancro, per mandare ossigeno all'interno dei tessuti colpiti, rendendoli così più sensibili alla radio e alla chemioterapia. I globuli rossi sintetici sarebbero anche utili per trasfusioni di sangue di emergenza, a cui fare seguire più tardi trasfusioni di globuli organici.

a. a.

Per la quarta volta il governo presenta il decreto

Versamenti Inps al 10 dicembre Uomini radar, scioperi sospesi

Mentre i vigili del fuoco bloccheranno i voli il 3 dicembre

ROMA — Per mettere in regola con i versamenti dei contributi Inps, evasi o pagati solo parzialmente, c'è tempo fino al 10 dicembre. Il decreto di proroga (la scadenza era fissata per oggi) è il quarto della serie dopo l'annuncio dell'ennesimo impallinamento avvenuto l'altro giorno alla Camera per mano di un copioso drappello di franchi tiratori. Lo ha presentato ieri il ministro del Lavoro, De Michelis: la nuova versione è sparita la sovrattassa del 50% per coloro che ricorrono alla rateizzazione.

Per evitare ulteriori e spiacevoli sorprese questa volta il decreto è stato alleggerito e non contiene più provvedimenti di varia natura: la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi per il Mezzogiorno sono transitati in un disegno di legge che procederà per la propria strada in Parlamento. «La bocciatura — ha commentato De Michelis — è stata un classico incidente di percorso al quale abbiamo subito ovviato ripresentando lo stesso provvedimento, sia pure in punti non essenziali». Le possibilità di rateizzazione restano, infatti, le stesse: si può optare per il 50 per cento subito e il resto in cinque rate mensili. Per i ritardatari è previsto un 25 per cento in più dopo un mese, il 50 per cento dopo due mesi, il 75 dopo 90 giorni. Per i disobbedienti più incalliti scatterà la sanzione del doppio dell'importo.

Il nuovo slittamento dovrebbe consentire a molti di mettersi al passo, anche se al ministero si fa presente che probabilmente la maggior parte dei contribuenti ha posto mano ai portafogli con la scadenza rimasta fissata all'ultimo al 30 novembre.

Ieri il Consiglio dei ministri ha anche dato via libera al rinnovo del contratto del personale di volo, illustrato dal ministro dei Trasporti, Signorile. Grazie a ciò sono stati annullati gli scioperi programmati. Per i viaggi aerei, tuttavia, le minacce non sono finite: ieri i Vigili del fuoco hanno confermato lo sciopero dichiarato per martedì 3 dicembre, dalle 12,30 alle 19,40: ciò comporterà, per mancanza delle indispensabili misure di sicurezza, la chiusura di tutti gli aeroporti per gran parte del pomeriggio.

Al Consiglio dei ministri è passato anche un provvedimento per il credito agevolato agli agricoltori.

e. pa.

Lo ha deciso la proprietà dello stabilimento dolciario

Stanziati tre miliardi e mezzo per ristrutturare la «Novi»

Nel programma d'investimenti opere e macchinario - Il piano approvato dai sindacati

NOVI — Nuova proprietà per «Novi», azienda dolciaria del comparto alla periferia della città, che fa capo al cavaliere del lavoro Flavio Repetto quale responsabile del gruppo di maggioranza — Desar (Dufour-Elah), OR (grande ristorazione) e (imbottigliamento e distribuzione della Coca Cola) — investirà tre miliardi e mezzo [illegible] ristrutturazione che si concluderà nell'estate '87.

Il programma è stato esposto, durante un incontro all'Unione Industriale di Alessandria, dai responsabili della a cui Consiglio di fabbrica e della Filia (federazione lavoratori dal settore alimentare) e della Federazione Cgil-Cisl-Uil. Impegni della «Novi» stati approvati dai rappresentanti sindacali che al termine dell'incontro hanno sottoscritto un verbale di intesa.

Nella del verbale si afferma che il assetto azionario della tende rilanciare il «Novi» sul mercato nazionale. Di qui le necessarie operazioni finanziarie — il capitale è stato aumentato a miliardi e [illegible] per garantire gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Il programma di investimenti è stato così stabilito. Entro l'estate-autunno '86 si provvederà alla ristrutturazione delle opere edili (nuovi spogliatoi, e sistemazione dell'intero edificio), mentre per la primavera-estate è prevista la ristrutturazione del «reparto colori» con nuove macchine colatrici, per la fasciatura e le confezioni.

Nei primi mesi del prossimo anno inizierà invece, per essere conclusa nell'estate '87, la ristrutturazione del «reparto cioccolato» con nuove macchine per la preparazione dello sciroppo di cacao, la [illegible] e il confezionamento; [illegible] prodotti finali. E' inoltre prevista una nuova linea di prodotti a strati, ricoperti di cioccolato, anche questa pronta per l'estate dell'87.

Sono infine previsti un impianto di depurazione delle acque di per adeguarsi alla «legge Merli» e l'adeguamento degli impianti generali e servizio. I punti deboli della vecchia «Novi» sono la commercializzazione, proprio per il tipo della società costituita da centinaia di operatori del settore, con precisi punti vendita, e la grande distribuzione.

Ora è previsto, proprio per il rilancio del prodotto «primo» dell'azienda novese, il cioccolato, che ha sempre avuto una richiesta notevole di mercato, inserire i prodotti della «Novi» nella struttura di vendita della «Desar», con migliori e il futuro dello stabilimento.

Ultimo punto preso in considerazione durante l'incontro è stato quello relativo all'occupazione, considerato che la proprietà ha ribadito al termine dei propri programmi a medio termine (4/5 anni) intende ridimensionare l'attuale organico, riferendolo sul centinaio di dipendenti. La proprietà si è dichiarata disponibile ad applicare per il personale integrazione criteri di rotazione, che tengano conto delle esigenze produzione, produttività e che siano compatibili con la professionalità.

Flavio Repetto, intanto, ribadisce l'intenzione di operare un «rilancio, una rinascita della "Novi", un'azienda che, specialmente nel settore cioccolato, ha una grossa possibilità e potenzialità».

Franco Marchiaro

Alessandria — E' ta per oggi 15, dal Mutilato, del della sezione cittadina dell'Anca (combattenti e reduci). Il presidente uscente Vittorio Reschia terrà relazione morale e finanziaria, quindi si procederà alle elezioni per il rinnovo delle cariche.

Troppe [illegible] Consiglio comunale

Voghera: la giunta vicina alla crisi?

VOG — Rischia la crisi la giunta comunale voghorese (pci-psi-indipendenti sinistra, sindaco il socialista Ernesto Gardella), da tempo qualcosa sembra non andare nel giusto verso all'interno della maggioranza e giovedì sera, in Consiglio comunale, si sono registrate, ingiustificate, del del psi Mario e dell'indipendente sinistra (ex socialista e ex socialdemocratico) Rocco Del Conte. Due assenze che hanno messo in difficoltà la maggioranza, venutasi a trovare con voti anziché 21.

Erano presenti, invece, compatti tutti i settori della minoranza, dalla dc ai pri, al pli, consiglieri), così la giunta non è stata in grado di far le delibere portate all'ordine del giorno, non disponendo in aula dei voti Dopo alcuni interventi seduta del Consiglio è stata quindi sospesa e rinviata a data

Durante la discussione il repubblicano Bottiroli e il liberale Collina hanno chiesto le «immediate dimissioni Ernesto Gardella e giunta», della non avuto seguito, resta però il fatto che maggioranza, dopo la defezione ingiustificata di Mario e Rocco Del Conte alla consiliare, appare in difficoltà, la crisi è nell'aria.

r. a.

La sentenza sarà martedì

A Varzi si è in attesa della decisione Tar sulle amministrative

Dopo il ricorso presentato da pci e psi

VARZI — *Il 3 dicembre il Tar della Lombardia si pronuncerà sulla validità o meno dell'esito delle votazioni del maggio quando la lista dello dc prevalse su quella civica soli 4 voti: 1276 del dc contro 1270 dello schieramento composto da pci, psi, dc dissidenti e indipendenti In base al gioco delle preferenze risultati eletti consiglieri democristiani e quattro della lista civica.*

Fra l'ultimo degli eletti della lista numero 3, quello della dc, ed il primo degli esclusi della lista numero 1 («Insieme per un comune nuovo», era il motivo c'era uno scarto di 19 voti. Secondo la versione fornita dai segretari delle locali sezioni del pci, Guido Balsarini, e del psi, Sergio Brughieri, che avevano presentato ricorso contro il risultato degli scrutini, revisione delle schede effettuata nei giorni scorsi dalla prefettura di Pavia, su ordinanza del Tar, le schede contestate sarebbero un centinaio.

Molte delle schede contestate porterebbero scritti a matita dei numeri che potrebbero configurare come segni di riconoscimento. Se il Tar avesse accogliere quanto sostenuto dall'avvocato Maurici, che assiste i due ricorrenti, ci potrebbero essere dei mutamenti negli attuali schieramenti in Consiglio comunale. La lista civica potrebbe vedersi aumentare il numero dei suoi rappresentanti a scapito della dc.

L'avvocato Ferrari, presente alla revisione delle schede quale rappresentante del sindaco Giuseppe Ferini, contrariamente le valutazioni dell'avvocato Maurici, sostenendo la validità degli scrutini effettuati nei nove seggi elettorali del Comune. Il sindaco Ferini, da parte sua, dichiara tranquillo «L'Amministrazione comunale — ha detto — piena fiducia nella decisione che vorrà adottare il Tar, che saprà certamente valutare i fatti nella giusta dimensione».

f. d.

Frassinello, s'apre una voragine per troppo peso

Macchina asfaltatrice finisce in una cantina

Grave l'operaio che la guidava: gli amputata una gamba

FRASSINELLO MONFERRATO — Grave infortunio sul lavoro l'altro pomeriggio in paese, piccolo centro collinare del Casalese: una macchina asfaltatrice, che per i limiti imposti dal transito dei mezzi pesanti non avrebbe dovuto essere a, è sprofondata in una voragine apertasi improvvisamente e l'operatore è rimasto imprigionato dal pesante mezzo.

Alla guida della macchina Giovanni Ferraris, di anni, abitante a Bistagno, nell'Acquese, in Cavour 7. Attualmente è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato dove i hanno amputato la gamba sinistra. Le condizioni del ferito sono molto gravi (ha perso molto sangue ed ha subito un collasso), la prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto verso le 14.10, in via Carlo Alberto, la ch., domina la piazza principale ed è sostenuta da un muraglione. Giovanni Ferraris era ai comandi di una pesante macchina asfaltatrice di proprietà della ditta «Erre Strade» di Terzo d'Acqui, affittata dall'impresa Carlo Portalupi di Ticineto Po, che è in appalto l'asfaltatura della strada.

All'improvviso, all'altezza dei numeri civici 15 e 17, la macchina è sprofondata nella cantina della casa di proprietà di Bruno Accornero, 57 anni, via Umberto I. Si è formata una voragine lunga circa 7 metri e profonda tre o quattro. L'operaio è rimasto imprigionato tra la macchina ed il muraglione. Subito sono intervenuti i compagni di lavoro, alcuni abitanti del paese — Renzo Cotti, Angelo Colombano e Pio Savio — il sindaco Giovanni Franco «Nel capitolato d'appalto si era ben specificato che in quella strada andavano eseguiti i lavori manualmente o con mezzi leggeri».

m. fa.

Ovada: i due imputati erano accusati di ricettazione

Viaggiava su una bici rubata condannato con il suo amico

La proprietaria l'ha notata per strada qualche mese fa dopo il furto

OVADA — Una vecchia bicicletta rubata più di tre anni fa ad una ragazza ovadese ha originato una intricata vicenda e un processo in pretura a carico di tre persone imputate di in ricettazione. Due sono state condannate, assolta.

Tutto inizia nel settembre 1982 quando Raffaella Scialpi, 21 anni, abitante in via Nuova Costa, fu derubata della propria bicicletta, vecchia, alcun valore commerciale ma alla quale la ragazza era molto affezionata. L'aveva infatti ridipinta a colori vivaci e particolari che quando, il 9 febbraio, vide quella bici nelle mani di un'altra persona, Raffaella Scialpi non ebbe a riconoscerla.

La dei carabinieri che, a conclusione di una rapida inchiesta, risalirono a Carla Laiolo, anni, e al suo amico Giuseppe Marchesotti di 29, tossicodipendenti domiciliati in città, via Roma 39. Entrambi furono denunciati per ricettazione bicicletta ma entrambi, che avevano negato, al ritennero ingiustamente accusati dal brigadiere dei carabinieri Dario Molina e lo denunciarono per calunnia.

Carla Laiolo, la bicicletta le era stata regalata dal panettiere Domenico Barisione, 55 anni, abitante in via 2, il quale un primo confermò tale versione. In seguito, resosi conto di aver fatto un'affermazione azzardata, ritrattò che quella bici l'aveva regalata a Carla Laiolo ma non l'aveva neppure mai vista. Anche il panettiere comunque incriminato in ricettazione fu proscioglio dall'istruttoria il brigadiere Dario Molina).

Ieri è celebrato davanti al pretore Carlo il processo. Giuseppe Marchesotti non si è presentato, Carla Laiolo, che di recente ha subito un intervento chirurgico, è stata portata in aula un'autolettiga della Croce Verde. Il panettiere è stato assolto con formula giovani sono stati condannati a sette mesi di ciascuno e a milione di senza alcun beneficio di legge.

r. bo.

Casale — Nunzio Loria, 36 anni, della ditta «R.L.B.» di Borgo San Martino, è il presidente della Confesercenti

Con l'apertura dell'«isola» riservata ai pedoni

Nuova serie di sensi unici nelle vie del centro d'Acqui

ACQUI TERME — Rivoluzione viabilità acquese; per il periodo natalizio sarà in sperimentale con le dovute correzioni è destinata a divenire L'inizio dell'innovazione — sensi unici di marcia, eliminazione di semafori, istituzione di percorsi alternativi — coinciderà con l'isola pedonale che, sempre in fase sperimentale, entrerà in vigore il di per protrarsi sino a Natale.

«Con l'apertura di parte del centro storico ai pedoni — dicono i responsabili comunali del traffico, il vice sindaco Giuseppe Visca e l'assessore Polizia Sergio — prenderà via anche un esperimento di modifica del traffico urbano. Una piccola rivoluzione viaria, necessaria».

Vediamo alcune delle innovazioni più sostanziali. Saranno soppressi i semafori all'incrocio tra via Nizza, corso Roma e corso Italia con la piazza San Guido; all'incrocio di corso Cavour con via Garibaldi e via Marconi; infine quello di piazza Italia, per chi arriva da corso Dante.

Poi vengono istituiti molteplici sensi unici. Così via Cardinal Raimondo è percorribile solo per raggiungere la e la piazza della Bollente e il Duomo, mentre da piazza Bollente potrà uscire soltanto percorrendo Mazzini.

avrà anche via Amendola, a partire da corso Cavour e sino all'incrocio le vie Bellingeri e IV Novembre. Pertanto chi arriverà in città Mistrano per dirigersi verso il centro svoltare a destra percorrendo via Ferraris oppure a sinistra, lungo la via Bellingeri che, l'altro, porta al parcheggio proprio in occasione dell'isola pedonale all'interno dell'Ex Caserma Cesare Battisti. Via Ferraris potrà essere percorsa soltanto in direzione Cavour, non potrà pertanto svoltare a sinistra in

Varianti al traffico anche all'incrocio tra Dante, via Mariscotti, corso Cavour e via Don Bosco, tutte strade diverranno a senso unico.

Rivoluzione sperimentale ma, abbiamo detto, destinata a definitiva anche ulteriori provvedimenti. esempio è intenzione dei responsabili comunali della creare in corso gni unico percorribile andare dal centro verso la Bagni. Per entrare in città, invece, si dovrà percorrere la via Romita, dietro la Borma (ex Miva).

c. r.

La manifestazione a Bassignana nel Valenzano

La sagra del polentone

A Villanova Monferrato la consegna premi del concorso di poesia

Un fiume «d'oro» si riverserà questa sera a Bassignana, nel Valenzano: a che vedere con i gioielli, si tratta di una gigantesca polentata in programma al Centro sociale: dalle 20 i ragazzi Centro intratterranno a servire a tutti i presenti polenta a bocconi, oppure polenta con salsiccia, crauti e cotechino, il tutto grande abbondanza e, ovviamente, innaffiato dagli vini della collina Monferrato. L'orchestra «Franco e i suoi solisti» allieterà la serata, entrata diritto a far parte tradizione, suonando le più celebri melodie di ieri e di oggi.

Alle 15 di nel salone di Villanova Monferrato saranno premiati i vincitori dell'ottavo poesia e narrativa «Monferrato». Nella sezione poesia singola si classificata al primo posto Ida Palatini di Novara; sezione «silloge poetica» ha vinto Carlo Prospero Acqui. L'alessandrina Tullia Oliva Picchini è aggiudicata il quarto posto nella sezione narrativa mentre Silvia Scagliotti di Camagna Monferrato è terza nella sezione giovani.

Spettacolo benefico domani, 15, al Tartara di Casale: in iniziativa «Auguri natalizi», è organizzato e voluto volontariato giovanile vincenziano. Danze, musiche, prose sono gli ingredienti dello spettacolo cui si aggiunge un pizzico illusionismo e giochi prestigio proposti fratelli casalesi Italo e Gerlando Provera. Per la danza classica sono in programma due balletti interpretati dalle casalesi Silvia Patrucco e Mirella Rustico e dalla torinese Crepaldi, della grande Martha Bezobrasova. Inoltre Giuseppe, Chiara Costantino e Alfredo Rivoira proporranno una serie sketches comici.

Infine a Ovada oggi e domani tradizionale Fiera S. Andrea con decine di bancarelle possibilità di gustare l'ottima farinata, cittadine.

a. c.

Il gestore del Cotton Club arrestato

CASALE — Su ordine cattura procuratore Repubblica Marcello Parola, è stato arrestato da agenti del commissariato Angelo Micillo, anni, abitante a Vercelli (via Cavour), gestore del night «Cotton Club» via : è e favoreggiamento della prostituzione.

L'uomo avrebbe consentito alcune delle ragazze occupate nel locale notturno di accompagnassero ai clienti avrebbero versato al titolare somme mai inferiori a 100 mila lire.

Gli agenti hanno disposto servizio di controllo e accertato l'attività L'altra notte gli agenti commissariato hanno quindi fatto irruzione nel locale identificando alcune ballerine e procedendo una serie di interrogatori. Un rapporto è stato inviato al procuratore che ha firmato l'ordine *(g. d.)*

giovani arrestati per droga

ACQUI — Due giovani — uno minorenne — sono stati arrestati ieri per possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta lenne G.D., che in sono Defendente, e di Angelo Gallese, anni, nativo Adelaide in Australia, abitante in via Nizza 221. Angelo Gallese, dopo essere stato interrogato magistrato, è stato posto in libertà provvisoria, mentre è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

I due giovani stati bloccati un'operazione svolta dalla speciale nucleo antidroga dei carabinieri. Gli arresti sono stati preceduti pedinamenti. Gli appostamenti hanno dato buon risultato: i due giovani sono notati nella vicinanze «rotonda» Bagni; stati fermati e trovati in possesso di una discreta quantità di hashish. *(c. r.)*

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL)
TEL. 0143/840168
SERA
Le classifiche in
DOMANI
DANCETERIA

Fonti dello zolfo
LE NUOVE STAGIONI
SOGGIORNO CLUB ESTIVAMENTE TUTTO
Aperto tutti giorni, festivi e prefestivi
e su prenotazione
TEL. 0131/878174

CR CASSA DI RISPARMIO DI
COMUNICATO STAMPA
Finanziamenti per pagamento della 13ª mensilità
La Cassa di Risparmio di Alessandria, in considerazione dell'attuale situazione congiunturale, ha deciso di ripetere, anche per il corrente anno, l'iniziativa inerente la concessione facilitazioni alle imprese industriali, artigiane, commerciali ed agricole per il pagamento della 13ª mensilità ai propri dipendenti.
Il prestito in parola consisterà in un fido personalizzato verrà erogato ad aziende clienti sia ad aziende, che intendano aprire, per prima volta, un rapporto con l'istituto.
Le condizioni di erogazione sono le seguenti:
1) Il finanziamento consisterà in un fido (supplementare per le aziende clienti), corrispondente all'80% circa del monte salari lordo mensile della ditta richiedente, salva sempre la possibilità, specie per imprese di maggiori dimensioni, di diversa determinazione da parte degli Organi Deliberanti;
2) l'inoltro delle domande per aziende clienti, è subordinato all'avvenuta estinzione dell'eventuale finanziamento della 14ª mensilità;
3) i crediti saranno erogati tasso max del 15,50% e ripianati con decurtazione mensile fino estinguere il debito non oltre dopo la concessione prestito, utilizzando una nuova forma che elimina il rilascio di cambiali;
4) Il perfezionamento dell'istruttoria avverrà a condizione che il richiedente presenti il mod. DM10 M, relativo al mese di settembre o successivo, debitamente compilato e quietanzato (quadro riga 84);
5) Il termine presentazione delle domande è stato fissato 10 dicembre 1985.
L'iniziativa, che già negli trascorsi ha dimostrato validità attraverso il crescente apprezzamento operatori economici locali, conferma la continua attenzione prestata dall'Istituto alle dell'ambiente opera.

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO DI FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino a 5 anni
eff. in data 14-11-85

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.662

UN GIOIELLO D'ORO
UN REGALO CHE VIVE

L. SOGGIA S.R.L.
Viale della Repubblica 21 - VALENZA (AL)
Tel. (0131) 92708
• oreficeria - gioielleria Orologeria • Perizie e stime
ACQUISTO E CAMBIO ORO VECCHIO
QUOTAZIONI GIORNALIERE
FABBRICA INGROSSO - DETTAGLIO
VENDITA CATENAME A PESO
OROLOGI
VACHERON CONSTANTIN | LE ROY | CORUM | BAUME & MERCIER | JAEGER-LECOULTRE
ORO E GIOIELLI direttamente in fabbrica ai prezzi dell'ingrosso

è Natale...
L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

TEATRO - Gli spettacoli in programma la prossima settimana

De Filippo a Novi Ligure e Pirandello al Comunale

L'ironica farsa «Non è nero... ma ci credo» di Peppino De Filippo e l'amara commedia pirandelliana «Ma non è una cosa seria», sono gli appuntamenti teatrali della prossima settimana in provincia. Trasferta milanese, invece, per gli attori ovadesi del «Teatro dialogo».

Martedì, alle 21,15, al Politeama Italia di Novi Ligure, in scena «Non è nero... ma ci credo», uno dei primi cavalli di battaglia della «ditta» De Filippo, che ha come protagonista e regista il figlio dell'autore, Luigi, insieme a Maria Ackermann. Superstizione, scaramanzia, malocchio, componenti così radicate nella vita napoletana, si innestano sul classico tema dell'amore di due giovani, osteggiati dai genitori.

Per superare l'opposizione di Gervasio Sevastiano, imprenditore, che crede molto nella jettatura, il pretendente della figlia, disoccupato e con poche speranze, inventa la storia del finto gobbo. Travestito da «porta fortuna» ambulante non avrà difficoltà a conquistare il cuore del padre e a sposarne la figlia.

Giovedì e venerdì, invece, al Teatro Comunale di Alessandria, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Ernesto Calindri presentano (inizio ore 21,15) «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello, per la regia di Giorgio Ferrero; scene di Eugenio Guglielminetti, costumi di Maurizio Monteverde, musiche di Pino Calvi. Lo spettacolo verrà replicato venerdì, ore 16 per le scuole superiori.

La trama è famosa: Memmo Speranza, play-boy senza pentimenti, decide di sposare la grigia e spenta Gabriella Vivaldi per ragioni di puro calcolo; è, secondo lui, una via un matrimonio di burla per evitare gli assalti amorosi sul serio, un'«assicurazione contro l'eventuale tentativo di «incastrarlo». La parte di Memmo è tra le più ricche tra quelle scritte da Pirandello per gli attori dialettali. Ma l'amore, anche finto, è pur sempre amore e il ritrovare Gasparina ed alla fine Memmo a innamorarsi, perdutamente, follemente di lei. Pra i «giochi delle parti» pirandelliani non poteva mancarne uno dedicato a montare e smontare come un giocattolo i luoghi comuni sul matrimonio e sull'amore.

Lia Tanzi ed Ernesto Calindri in «Ma non è una cosa seria», in programma al Alessandria

Luigi De Filippo e Anastasia Ackermann a Novi

Da segnalare, infine, la trasferta del gruppo «Teatro dialogo» dei Padri Scolopi di Ovada che domani porterà a Milano, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Calasanzio (nona San Fedele), una rappresentazione della vita e delle opere dell'omonimo santo, Giuseppe Calasanzio, fondatore nel Cinquecento delle «Scuole Pie» dei Padri Scolopi.

Sono oltre quaranta i giovani attori ovadesi, guidati dal dinamico padre Paolo Rocca, che, dopo il successo di «Jesus Christ Superstar», l'estate scorsa, sono impegnati in questa rievocazione storica.

r. s.

Stasera balletto

Capriccio et la nuit al teatro Arnoldi

ALESSANDRIA — Stasera e domani all'Arnoldi prosegue la stagione del balletti con «Capriccio e la nuit» della compagnia «Il corpo e la mente» con musica di Richard Trythall e coreografia di Luciana De Fanti.

Lo spettacolo vuole essere un racconto che Luciana De Fanti fa del balletto e di come lo vive dentro: perciò le basta accennare un gesto, mimare un atteggiamento, sottolineare un'affermazione con un volo di mani).

Interpretato da Michela Barasciutti, Marzia Falcon, Clara Tasca e Giorgio Fabbri con la collaborazione dei percussionisti Eddy De Panti, Gotterdo Paganin e Guido Vianello, lo spettacolo è stato fosse la rappresentazione di un sogno nel quale il tempo si dilata e si comprime la sovrapposizione e il passato e presente, come fuga veloce insieme movioia che rallenta ogni gesto.

f. fa.

Un disco del Live Music Studio dedicato ai colombiani

Sotto l'albero di Natale la musica per Armero

ALESSANDRIA — «Buon Natale! A tutti e ovunque voi siate, vicini e lontani. Amore e felicità entrino nei vostri cuori, e riempiano i vostri giorni».

Alcuni versi della canzone Merry che è il titolo del disco che è venduto per beneficenza a popolo di Armero, il villaggio colombiano sotterrato dalla valanga di fango.

Il è nato dal «Live Studio» di via Righi, con le di cinque giovanissime ragazze del coro di S. V. Silvia, Cristina, Silvia II, Monica e Claudia. Compongono il «Live Group».

Le parole «Merry Christ sono londinese Roberta Gold: un «feeling» poetico notevole, un augurio di buon Natale di valore universale. Le musiche di Cassano, gli arrangiamenti e i programmi di Claudio Accatino e Rimonti. Alla chitarra Paolo Prina.

Il testo del retro è «Orangeade», un brano piacevolissimo ancora della Gold, musiche di Federico Rimonti. Il disco è già nei negozi. Il 7 dicembre sarà ufficialmente presentato al pubblico a S. Pio V, durante una manifestazione organizzata dal «Fanclub di Biorrini».

Un gruppo di musicisti e appassionati di musica, alessandrini e valenzani, hanno pensato un qualcosa di diverso Natale, e l'idea del disco. Trovati i testi, ci si è messi all'opera, le cinque giovanissime del «Live Group» hanno registrato nella sala di incisione «Live Music Studio» dove le moderne attrezzature computerizzate rendono possibile ricreare un'intera orchestra fiati, archi, campane tubolari, oltre la sezione ritmica.

Scelta la copertina — simpaticissima: la foto di una bimba, Maria con una candelina in mano —, preparato il disco, è stato deciso che il ricavato (il negozi rinunciano alle loro percentuali, hanno interamente gratuitamente) a favore popolazioni della Colombia colpite dalla recente tragedia.

f. m.

Alessandria - Da sinistra Silvia II, Claudia, Monica, Cristina e Silvia I interpreti del disco

Domani mattina sarà assegnato il premio Ferrero ad uno dei trentatré concorrenti

Cinema, il premio ai giovani della critica

ALESSANDRIA — Il «Premio Ferrero» riservato a un saggio inedito critica cinematografica scritto da un giovane, privo di «precedenti professionali» nel settore, sarà assegnato domattina. E' istituito dalla famiglia scomparso professor Ferrero, docente universitario, re della rivista «Cinema Cinema», e primo presidente dell'Ata, morto prematuramente nel 1977. Lo scorso anno è vinto da Cecilia Pennacini Torino. In precedenza era stato assegnato a Massimo Paolio di Parma, Enrico Giacovelli di Torino, Marco Cecconi La Spezia, Massimo Aiutto di Alessandria, Roberto Buffagni di Modena, Eric Michael Scullin e Fiatilozzi (ex aequo) di Ferrara e Modena.

I nomi dei vincitori fra concorrenti no resi noti domattina al della lettura del verbale della giuria presieduta Lorenzo Pellizzari e composta da Danilo Arona, Giuliana Callegari, Antonio Costa, Bruno Fornara, Giovanna Grassi, Leonardo Quatresimo e Sandro Zambetti.

Argomento dell'«incontro» quest'anno che precede l'assegnazione del «Premio Ferrero» sarà il trentennale di fondazione del Circolo del Cinema, il glorioso sodalizio alessandrino che ebbe a principale animatore per proprio Adelio Ferrero e che inaugurò propria attività con la proiezione al cinema «Moderno», la mattina novembre 1955, del film di Renoir «La Marsigliese». Per l'occasione il Gruppo Cinema Alessandria edito pubblicazione che reca, una prefazione analitica Nuccio Lodato, l'intero catalogo attività di cultura cinematografica ad Alessandria dal 1955 oggi ricerca documentaria e Francesco Carciofalo) e cinque studi di Adelio Ferrero su Orson Welles.

Domattina, dopo l'assegnazione «Premio Ferrero», saranno proiettati film di Welles, «Hearts of the Age», prima assoluta Alessandria, e «Citizen Kane». Inoltre, dopo intervento direttore del «Comunale» Franco Ferrari, parleranno il presidente dell'Ata, Delmo Maestri, che renderà nota la fisionomia «rilanciata» della tradizionale manifestazione, giunta quest'anno all'ottava edizione, mentre Enrico Fea ricorderà l'attività Circolo del Cinema Callegari presentazione pubblicazione dal Gruppo.

A organizzare «Premio Ferrero» è, sempre, l'Ata, che si collaborazione della rivista «Cinema & Cinema» e del patrocinio Comune e Provincia. La manifestazione prenderà il via alle 10 in sala Ferrero e per la prima volta non sarà presente il padre dello scomparso docente, Mario, morto alcuni mesi fa.

c. c.

MOSTRE E ARTISTI

Silvio Santagostino. «Pitture» è il titolo della mostra che Studio Repetto Via Piana Alessandria — inaugura alle oggi — dedica a questo artista, scomparso nel 1971 (era nato a nel 1884), che la pittura di paesaggio ha prediletto per tutta la sua lunga attività, con risultati, pur senza il tocco.

Paolo Scapparone. Una personale all'artista è aperta alla galleria d'arte «Il Quadro» via S. Giovanni Evangelista 13, ad Alessandria (Quartiere Cristo); vissuto a lungo a Castellazzo Bormida, nei suoi disegni e nelle sue tele ne dà un'immagine vitalizzata dal molteplici della tavolozza.

Pier Paolo Prandi. Inaugura oggi 18, Centro comunale di cultura di piazza Martiri a Valenza, un'antologica delle opere pittore nelle tele al recita una delicata commedia al ritmo vitalità e dell'eros.

Guido Botta. Chiude domani alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 50 ad Alessandria, la personale del pittore alessandrino Langhe, che insegna ad suoi paesaggi.

Renzo Margonari. Dipinti di recente esecuzione dell'artista nella personale allestita galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato.

Brindisi. Oli e tempere del pittore sono esposte alla galleria «Modularte» di via Emilia 33), a Tortona.

Piero Una personale dal pittore, presentata dal critico Luciano Caramel, è aperta a Palazzo Robellini di Acqui Terme, piazza Levi.

Sergio Ulandi (Sergè). Il giovane pittore, d'origine ormai alessandrino, apre il 5 dicembre una sua personale galleria d'arte contemporanea Palazzo Comunale ad Alessandria, piazza Libertà: paesaggi, fiori, nature morte dipinti con carica di umanità.

Vincenzo Feria e Elisa Feria Testera. I due artisti presentano alla galleria «Acquario 3», in via 24 a Casale, segni dello zodiaco»: disegni, ritratti, acqueralli, incisioni all'acquaforte.

Collettiva Cia. Opere di Guttuso, Morandi, Cantatore, Migneco, Cascella, Parmigiani e altri alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria.

Tullio Scolè. Il pittore vogherese è stato insignito presidente della Repubblica della di cavaliere per meriti artistici.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

l'energia dell'universo.
ARISTON: 007 Bersaglio mobile.
COMUNALE: Supergirl la ragazza d'acciaio.
CORSO: I pompieri.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il pentito.
VITTORIO: La donna scarlatta.

ACQUI TERME

più spento più guadagna.
CRISTALLO: Miranda.
ITALIA: Pop e patatine.

CASALE MONFERRATO

e del dragone.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Concerto benefico.

NOVI LIGURE

ITALIA: film sexy.
ORIS: Passaggio in India.
ITALIA: Miranda.
MODERNO: L'ultimo drago.

OVADA

LUX: Tex e il signore degli abissi.
MODERNO: L'onore dei Prizzi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I demoni.

TORTONA

MODERNO: Perfect.
SOCIALE: L'onore dei Prizzi.
In compagnia del lupi.

VALENZA PO

SOCIALE: Carceri Sonno disperatamente.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il pentito.
CALVANI: L'onore dei Prizzi.
ROMA: Mad Max.
SOCIALE: L'anno del dragone.

FARMACIE

Alessandria: Dabovi, c. Roma; notturna: S. Stefano, v. Milano, Acqui Albertini, c. Italia e Bollente, c. Italia.
Casale: Mioricordia, v. Lanza, Modena, v. Cavour.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Vegnò, v. Cavour.
Voghera: Comunale II, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona** 813.088; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 47.520 (ambulanza: 210.838).
telefonico e settimana di per Ospedale Civile (306 e interno).

MUSEI

di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. M. Bruno (automatico); **Chevron**, corso

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi questa sera e domani al «Sound Club» di via Cadlue ed al «Playback».

● **CASALE** — Alla «Comete music-hall» questa sera, domani e giovedì discoteca; venerdì ballo liscio con orchestra.

● **ACQUI TERME** — Al «Nuovo Kursaal» si balla con orchestra.

● **VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre di Oscar Damiani e Franco Bagutti.

● **CASTELLETTO** — Al «Paradiso studio's» questa sera «disco action», domani sera «concertone». Al «Lavagello» questa sera i di Cariona.

● **PONTECHINO** — Questa sera discoteca con Albert One e Tumy. sera i «Micron», giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Hanghel Gualdi.

● **VALLERANA** — Questa sera e domani ballo liscio con l'orchestra «I supremi» e «Le nuove sigle».

● **MONTEGIOCO** — «Fonti della Zotta» liscio consueto, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «I supremi» e «Le nuove sigle».

● **TORTONA** — Si balla con orchestra sera «Giardino d'inverno»; discoteca allo «Chalet Castello» ed allo «Xanon».

● — Allo «Challenger» discoteca; domani sera piano-bar con Claudio Minacci e revival Anni 60 con Arturo. Discoteca giovedì e piano-bar venerdì. Si balla con dischi questa sera e domani al «Nous».

● **BECASSINA** — Si balla con dischi questa sera e domani all'«Archimolle».

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
211 - SALE (AL)
tel. (0131) 84.105

SABATO 30 (solo sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
DOMENICA 1 DICEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 5 BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI' a SERA
Ingresso libero alle dame

HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA SABATO 30 NOVEMBRE DISCOTECA
con il D.J. E IL RE DEL
INGRESSO A DAME E CAVALIERI

VALENTIA
valenza - tel. 075
SABATO DEL LISCIO OSCAR DAMIANI
DOMENICA 1 DICEMBRE BALLO LISCIO FRANCO BAGUTTI

DISCOTECA OK PONTECHINO
strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72018
SABATO 30 NOVEMBRE
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
1 DICEMBRE
I MICRON
GIOVEDI' 5 DICEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' a
HANGHEL GUALDI

per autentici tappeti di sicura provenienza
vieni anche per la qualità
la cortesia e convenienza nel vincere il timore
di fare per una volta due buoni
il futuro: Un tappeto un valore per sempre

Ghalibaf
TAPPETI D'ORIENTE
LAVAGGI NATURALI
RESTAURI ARTISTICI
ALESSANDRIA - Via Cavour, 19 - Tel. 55.688

CON LA SENTENZA LA MAGISTRATURA HA CHIUSO UNA PAGINA BUIA PER LA VALLE D'AOSTA

Il processo non è riuscito a chiarire le cause della sciagura sulla funivia

Le richieste del pm - Quattro arringhe defensionali - La corte si è ritirata in [redacted] consiglio alle 18 - Le perizie tecniche e i guasti mai segnalati

AOSTA — Primo processo (ma chissà [redacted] vi sarà appello) e prima parola «fine» per la sciagura di Champoluc. La parte civile si è ritirata dal dibattimento prima della requisitoria del pubblico ministero Luigi [redacted] ed è rimasta in discussione soltanto la parte penale. La sentenza, comunque sia valutata, ha reso giustizia, poi ognuno è rimasto solo con la propria [redacted] e in [redacted] sapere se [redacted] sarà [redacted] ricorso in corte d'appello.

«Si è trattato di [redacted] equivoco», ha detto uno degli avvocati difensori, riferendosi all'accusa di cui doveva rispondere Ferruccio Fournier. «E' un processo [redacted] cui nessuno sa niente», aveva detto l'altro ieri il presidente Giuseppe [redacted] Spina. «La [redacted] originale dell'incidente è un mistero», [redacted] detto durante la requisitoria il pubblico ministero

In altra pagina
[redacted]
[redacted] prime
[redacted]

Troppe perplessità hanno caratterizzato il processo per la sciagura di Champoluc, dove il 13 febbraio di due anni [redacted] morirono [redacted] turisti fra le lamiere di [redacted] vagoncini precipitati per 30 metri. A un certo punto dell'udienza conclusiva si è persino pensato che l'inchiesta non avesse individuato i veri presunti responsabili della sciagura.

Sovente [redacted] difensori, nel tentativo di scagionare i propri assistiti, hanno citato l'Ispettorato della Motorizzazione e il direttore d'esercizio. La [redacted] requisitoria [redacted] un'ora) ha modificato alcune parti del capo di imputazione soprattutto per l'amministratore delegato delle funivie di Champoluc Ferruccio Fournier che [redacted] accusato di aver dato l'ordine di riavvio [redacted]ovovia dopo l'incidente [redacted] stazione di partenza.

Il pubblico ministero Schiavone ha detto: «Anche se di impianti Fournier se [redacted] intende al di là [redacted] suo carico di amministratore delegato, lui con le anomalie della cabinovia non c'entra per nulla; non è responsabile perché questo è compito del direttore d'esercizio. Non poteva, dunque, essergli rimproverato nulla [redacted] l'aver detto una frase che lo ha investito di [redacted] che abitualmente non ha all'interno della società. Rispondendo ai turisti che si lamentavano, ha tentato di tranquillizzarli dicendo "sgomberiamo [redacted] cabine e poi facciamo ripartire l'ovovia". Accanto a lui era il manovratore Cena, egli potrebbe essere stato indotto a riavviare l'impianto proprio dalle parole del [redacted] superiore Fournier, che doveva preoccuparsi delle conseguenze della [redacted] frase».

La sciagura di Champoluc: nella neve le cabine precipitate dall'ovovia. Il processo non è riuscito a chiarire le cause dell[redacted] tragedia

Il pubblico ministero aveva chiesto per l'amministratore delle funivie di Champoluc il minimo [redacted] pena ([redacted] anni) ridotta ulteriormente per le attenuanti generiche: [redacted] anno e quattro mesi. Più alte le richieste per Paolo Cena, manovratore, e Remo Spataro, [redacted] servizio dell'ovovia del Crest: due anni e sei mesi. Pene comunque contenute perché l'omicidio colposo plurimo è punito con [redacted] reclusione da due a dodici anni.

Il pubblico ministero ha affrontato anche il problema tecnico della sciagura. Ha detto: «I periti non hanno potuto chiarire la causa vera dell'incidente. Si sa che le morse che agganciano le cabine alle funi non hanno funzionato per una serie [redacted] motivi, [redacted] non abbiamo [redacted] possibilità di comprendere quali siano state le cause dell'anomalo comportamento».

Quella tragica domenica, cioè, è accaduto [redacted] fatto «incognito, occasionale», come hanno scritto i periti del tribunale. Ma qualcosa di modificato nell'impianto vi era rispetto al progetto originale. L'accusa ha sottolineato che «il controllo tapoma, in [redacted] trambe le stazioni, consentiva [redacted] passaggio dei martelli, elementi che chiudono ruotando le ganasce delle morse, con angolazioni superiori [redacted] gradi al consentito».

Il dispositivo di sicurezza che blocca l'impianto in [redacted] non corrette posizioni delle [redacted] quindi alterato rispetto al progetto originale [redacted]. Secondo il pubblico ministero questa «è una mancanza, a cui [redacted] deve aggiungere l'usura delle [redacted] dopo 20 anni di servizio».

Per motivare l'accusa ha aggiunto alcuni commenti tecnici, che hanno sorpreso il pubblico: «Le morse tenevano bene. La società [redacted] in regola con la normativa. [redacted] più: le morse erano state collaudate [redacted] maggiori di quanto richiesto, [redacted] forze di serraggio, cioè, [redacted] 400 [redacted] superiori al minimo previsto. Eppure a dicembre vi era stato [redacted] incidente, una morsa non aveva tenuto. Lo Spataro invece di valutare la pericolosità [redacted] un evento così inspiegabile ha agito banalmente».

[redacted] capo servizio [redacted] ha poi, sempre secondo l'accusa, informato i suoi superiori degli incidenti accaduti in precedenza [redacted] alle [redacted]. L'avvocato Gian Claudio Andreis ha obiettato: «Siamo di fronte a [redacted] mistero. Neppure i [redacted] più esperti sono riusciti a spiegarlo. E' accaduto cioè un fatto imprevedibile. Come possiamo allora imputare a Spataro di aver [redacted] un intervento che av[redacted] potuto evitare la sciagura? Gli stessi periti hanno riconosciuto che [redacted] manutenzione [redacted] del Crest era stata diligente e [redacted] Spataro [redacted] agito con prontezza [redacted] decisione e solerzia».

Per il manovratore [redacted] Cena l'accusa era di aver [redacted] l'ordine [redacted] riavvio dell'ovovia. [redacted] pm ha aggiunto: «Vi è un'altra sua responsabilità. Prima [redacted] telefonare alla stazione d'arrivo avrebbe dovuto controllare le porte dell'impianto di sua competenza».

Diversa l'opinione dell'avvocato [redacted] difensore Giovanni Lageard: «Come può un manovratore qual [redacted] Cena dare ordini a un macchinista e vice [redacted] servizio qual è Ivo Bionaz, che [redacted] nella stazione d'arrivo? [redacted] per telefono ha descritto quanto accaduto alla partenza, doveva essere il Bionaz a decidere».

Enrico Martinet

Tra la gente dell'aula [redacted] donna in lacrime

E' poi uscita - La parte civile tacitata - Due bimbi orfani

Aosta. Fournier, Cena e Spataro durante una pausa del processo

AOSTA — «Che cosa avevo detto? Non c'era bisogno di essere avvocati [redacted] indovini per prevederlo», ha sussurrato alla moglie Spataro [redacted] una pausa del processo dopo le richieste del Pubblico ministero, che ha parlato per lui [redacted] per Cena [redacted] «provata responsabilità», mentre per Fournier di «sufficientemente provata responsabilità», una dizione che all'imputato [redacted] valsa [redacted]nto» nelle richieste.

Spataro, maglione [redacted] ski-man, era teso, [redacted] ammesso mentre parlava con due amici di [redacted] stressato, ma soltanto un poco». La moglie [redacted] di restargli vicino [redacted] sorridere, premurosa: comprendeva la [redacted] marito, che a [redacted] quasi a volerla confortare e [redacted]rare si mostrava disinvolto. Cena, buio in volto, si aggirava tutto solo in aula.

L'attesa era cominciata alle 9. Il pubblico ministero Schiavone ha parlato lentamente e senza mai alzare il tono di voce, molto calmo: cifre, [redacted] tecnici, nomi, [redacted]sioni, citando «La Stampa», che aveva consentito [redacted] rintracciare i testimoni per la «ricostruzione [redacted] degli avvenimenti». Fournier, giacca blazer blu e pantaloni grigi scuri [redacted] flanella, seguiva [redacted] con il capo leggermente inclinato. Nessuno [redacted] tre imputati ha battuto ciglio durante requisitoria e arringhe, soltanto Cena è parso svagato, lontano con [redacted] mente, quasi rivedesse gli avvenimenti di quel [redacted].

Il presidente La Spina, eretto sul busto, non [redacted] per[redacted] una parola [redacted] quanto [redacted] di[redacted] in aula. [redacted] i [redacted] giudici a latere Pesaina e Franciotini ogni [redacted] prendevano appunti [redacted] preparazione [redacted]. Schiavone ha usato termini come «leggerezza, banalità» per definire il comportamento di Spataro, il quale [redacted] ai suoi superiori che [redacted] vagoncini [redacted] funzionamento [redacted] il difensore Badellino è stato di diverso avviso: le morse [redacted] soltanto «un elemento critico di [redacted] impianto affidabile». [redacted] parlato dell'ovovia [redacted] d'un vecchio impianto [redacted], semplice, senza difetti strutturali. Una donna tra il pubblico s'è alzata in lacrime e se n'è andata, seguita dal marito. [redacted] ni De [redacted], orfani per la sciagura, [redacted] rimasti impietriti al loro posti.

Le responsabilità? [redacted] degli imputati, ma di altri, a[redacted] di nessuno, perché i personaggi citati servono soltanto «a sottolineare [redacted] diversità di funzioni» che ciascuno [redacted]va: l'Ispettorato [redacted] Motorizzazione [redacted] trovato in[redacted] tutto regolare e il direttore d'esercizio non è stato accusato di nulla. Schiavone all'accusa era rimasto solo: le parti civili [redacted] il [redacted] tutti i danni erano stati risarciti nelle febbrili contrattazioni [redacted] questi giorni. «Scene [redacted] meglio non ricordare», [redacted] detto [redacted] magistrato

p. cer.

Dall'opposizione verranno fatte alla maggioranza proposte concrete

Il pci: «Possibile in Regione collaborare contro la crisi»

AOSTA — Alder Tonino, segretario [redacted] pci, [redacted] che per il [redacted] partito da adesso in poi cambierà tutto e [redacted] cambierà niente: «Il nostro modo di stare all'opposizione è già diverso da qualche tempo, [redacted] quando nella società le scelte sono diventate sempre meno ideologiche e sempre più politiche. Sarebbe limitativo continuare a dire: quelli la maggioranza e qui c'è l'alternativa di sinistra. Detto questo siamo d'accordo [redacted] Rollandin nel dire che sul programma e sui piani di sviluppo [redacted] può trovare il con[redacted] e anche formare gli schieramenti».

E allora [redacted] è diventato, [redacted] diventerà questo pci [redacted] Regione? «Molto più attento ai problemi e alle cose, molto più propositivo. Sempre che venga ascoltato».

Il presidente Rollandin, il giorno dopo l'approvazione del bilancio per l'86 (ventun voti favorevoli e tredici contrari) [redacted] vuole sentir parlare di maggioranza rafforzata: «Non [redacted] mai indebolita. Diciamo piuttosto che [redacted] oggi può trovare spunti nuovi per lavorare con più slancio».

[redacted] novità da lui introdotta, cioè la richiesta di collaborazione da parte dei [illegible] no proposte serie e concrete». Il presidente della giunta suggerisce il ruolo all'opposizione (soprattutto a pci, pd e Nuova sinistra) e indica quale potrà essere il terreno d'intesa. «Il programma che la maggioranza ha proposto può essere migliorato dal contributo delle altre forze; mi sembra [redacted] aver detto una cosa molto semplice. [redacted] confronto dovrà, a parer mio, avvenire nelle sedi istituzionali, cioè le Commissioni e il Consiglio. Assieme si dovranno affrontare grandi temi, l'autonomia per esempio, più che [redacted]menti spiccioli».

Il pci raccoglie, [redacted] questa tre giorni di dibattito, [redacted] segnale che non esita a definire positivo. Continua Tonino: «Noi abbiamo [redacted] chiesto di avere un momento nostro sui piani di sviluppo, sul programma. Lavoreremo per ap[illegible] le forze laiche e riformiste, perciò anche l'union valdôtaine, attorno a una squadra che sappia affrontare [redacted] l'epoca [redacted] profonde trasformazioni nella quale è catapultata anche la Valle d'Aosta. L'obiettivo, questa volta, non sarà forzatamente e unicamente andare al governo della Regione, magari al posto della dc. Lavorare per la Valle e contro [redacted] crisi potrebbe [redacted] per il pci [redacted] fine. Se poi [redacted] sarà l'opportunità di uno sbocco diverso ne riparleremo».

Favorevolmente impressionata dalle buone intenzioni di Rollandin, ma scettica per principio politico anche Nuo[redacted] sinistra. «Le parole del presidente [redacted] meditate anche se non credo siano il tentativo di ottenere l'unanimismo assembleare» [redacted] Viberti.

Ma poi [redacted] le perplessità: «Mi [redacted] domandato fino [redacted] le uniche proposte intelligenti [redacted] quelle che fa [redacted] maggioranza [redacted] di [redacted], ma voglio [redacted] confortato da Rollandin [redacted] questo. La maggioranza, uscita compatta dal voto sul bilancio, mi [redacted] dimostrare quanto [redacted] tenere in considerazione le idee che arrivano [redacted] banchi dell'opposizione.

Dario Crestodina

Un carpentiere di [redacted] anni che lavorava a Cervinia

Si arrampica su un pino cade da 8 metri e [redacted]

CERVINIA — Pasquale Melara, 58 anni, carpentiere di Torino, impegnato dall'estate scorsa nella ristrutturazione dell'hotel Astoria [redacted] Cervinia, [redacted] vittima [redacted] un incidente mortale, avvenuto giovedì [redacted].

Melara aveva [redacted] colleghi all'Astoria. V[redacted] 18,30 [redacted] operai avevano deciso di raggiungere gli alloggi [illegible] rano ha affittato nel condominio Cristallo. Il gruppo è giunto all'imbocco [redacted] da [redacted] conduce al residence (quasi davanti al condominio Pavillo[redacted] e Melara, [redacted] quanto hanno più tardi dichiarato i suoi colleghi [redacted] carabinieri, dopo aver indicato [redacted] fila [redacted] pini avrebbe detto: «Volete vedere [redacted] riesco a salir[redacted] quell'albero?».

Malgrado il tentativo degli amici di farlo desistere, Pasquale Melara ha [redacted] la rincorsa, dirigendosi [redacted] l'albergo Hermitage e qui è riuscito [redacted] arrampicarsi [redacted] primo dei grossi pini che costeggiano la strada.

I colleghi di Melara sono stati tutti concordi nell'affermare di non averlo visto salire tra i rami poiché era già [redacted] e di [redacted] sentito, dopo pochi [redacted] un [illegible]. Accorsi vicino [redacted] pianta, [redacted] operai hanno scorto Pasquale Melara (caduto da un'altezza di circa otto metri) privo di vita ai piedi dell'albero.

Sono [redacted] stessi colleghi del carpentiere a dare l'allarme. [redacted] posto, con i [redacted]binieri di Cervinia, è giunto il medico Fabrizio Mencarelli, il quale non ha potuto far altro che constatare la morte dell'operaio per sfondamento [redacted] frattura della cervicale. Pasquale Melara in base alla prima ricostruzione dell'incidente sarebbe caduto a testa in giù battendo con violenza sull'asfalto coperto da cinque centimetri [redacted] neve.

[redacted] salma [redacted] carpentiere è stata portata all'obitorio del cimitero [redacted] Valtournenche. [redacted] lascia la moglie e due figli (un maschio e una femmina), giunti ieri mattina [redacted] Breuil da Torino.

L'incidente che è costato la vita al carpentiere, originario di Palmi (Reggio Calabria), ha destato costernazione tra quanti a Cervinia conoscevano Melara. L'uomo [redacted] di ca[redacted] espansivo, esuberante, serio e posato [redacted] suo lavoro. [redacted] quindici [redacted] circa era [redacted] dipendenze della [redacted] ta torinese impegnata nei lavori di ristrutturazione dell'albergo Astoria.

Beatrice Mosca

Solenni cerimonie per gli [redacted] anni

In festa la banda [redacted] Pont St. Martin

PONT-ST-MARTIN — La banda musicale di Pont-Saint-Martin compie 85 anni: l'occasione per festeggiare l'anniversario è stata programmata per oggi e domani [redacted] una serie di [redacted] Anche [redacted] Pont-St-Martin [redacted] a [redacted] d'una Santa Cecilia in ritardo.

Questa sera, sotto la direzione del maestro Piero Bosonin, è previsto un grande concerto della banda al cinema Lys, mentre domani si svolgeranno sfilate e ancora concerti. In onore della [redacted]monica sarà officiata la Messa alla [redacted] seguirà il pranzo: interverranno le priore della festa [redacted] Cecilia, Gioconda Parisio e Anastasia Vairos.

Dice il presidente della banda musicale [redacted] Pont-St-Martin, Alberto Oretaz, che è anche [redacted] supplente [redacted] Comune: «Se [redacted] festa di Santa Cecilia ha ogni anno un significato [redacted] atteso e particolare per i musicisti e per gli amici, a [redacted] tanti, della banda, quest'anno la ricorrenza è particolarmente [redacted]. Ottantacinque anni di attività non [redacted] pochi e nella storia della banda musicale c'è sicuramente molta storia del paese».

Fu nel 1899 che [redacted] appassionato [redacted] musica, Giosuè Petter, riunì attorno a sé una quindicina [redacted] altre persone che ritenevano necessario costituire una banda. Sotto la direzione del maestro Silve[redacted] Cipriano di Quincinetto fu istituita [redacted] comunale, [redacted] esordì in concerto pubblico a Pont-Saint-Martin nella ricorrenza di Santa [redacted].

Spiega Alberto [redacted] «Nel [redacted]19 il corpo bandistico contribuì alla nascita [redacted] Carnevale, [redacted] la guerra [redacted]pose un'inevitabile sospensione dell'attività, che venne ripresa dopo il 1925 soprattutto per l'impulso dato dal maestro Artemio Tabacco: dopo [redacted] lunga parentesi trascorsa a Loano come direttore di quella banda cittadina tornò a Pont-St-Martin per dirigere il complesso musicale del paese [redacted].

Dice ancora il presidente Oretaz: «Negli ultimi an[redacted] grazie alle capacità e [redacted] passione del maestro Bosonin [redacted] ha vista crescere di numero i [redacted] elementi, che sono cinquantasei. Emergono tanti e apprezzati giovani musicisti [redacted] tutto l'anno siamo impegnati in concerti e manifestazioni anche in Francia e Svizzera, ma siamo soprattutto orgogliosi di poter suonare per i nostri concittadini, che con il loro contributo [redacted] incoraggiano a proseguire in un'attività divisa [redacted] la passione e parecchi [redacted] critici».

A tutti i partecipanti [redacted] Festa di Santa Cecilia verrà offerto un artistico ciondolo

w. b.

Incontro [redacted] Ottone

AOSTA — [redacted] alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, lo scrittore Piero Ottone presenterà il suo ultimo libro: «Il gioco dei potenti».

Si tratta di una carrellata sui personaggi degli ultimi quarant'anni del mondo della politica, della finanza e della cultura.

L'incontro [redacted] presentato [redacted] presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz e dal giornalista Giacomo Sado.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Cercasi Susan disperatamente, regia di Susan Seidelman, con Madonna, R. Arquette, A. Quinn (Usa 1985) — *Casalinga frustrata si mette sulle tracce di una misteriosa «Susan» cui sono dedicati numerosi disperati appelli sui giornale..*

GIACOSA: Festa di laurea, regia di Pupi Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi, N. Novecento (Italia 1985) — *Fornaio romagnolo deve allestire una festa per una laurea [redacted] non è stata mai conseguita: un altro esempio [redacted] di Avati.*

ITALIA: Scandalosa Gilda, regia di Gabriele Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia (Italia 1985) — *Notte di passione e di tragedia fra una casalinga fuggitiva e un disegnatore di fumetti in crisi, porno [redacted] ambizioni intellettuali.*

SPLENDOR: film a [redacted] rossa. Viet. min. 18

[redacted]CERVINIA

[redacted] **GUIDES:** La miglior difesa è la fuga, regia di Wyllard Huyck, con D. Moore, C. Kapshaw, E. Murphy (Usa [redacted]) — *Film in due episodi: satira farsesca degli [redacted] bienti militari*

[redacted]

IDEAL: Porky's III la rivincita, regia di James Komack, con D. Monahan, K. Hunter (Usa 1985) — *I soliti studenti aiutano il proprio allenatore di basket ricattato dal solito professo grassone. umorismo senza sorprese*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[redacted], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

[redacted] AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [redacted] tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della [redacted]nza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Oussau (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [redacted]monte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» [redacted] località [redacted]

FARMACIE

Aosta: Chenal, [redacted] Croce di Città (chiusura ore 22 escluse [redacted] urgenti).

IL [redacted]

Tendenze fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso: Temperature di ieri all'aeroporto: 0; mezzogiorno: +2. Umidità: 82 per cento. Venti: debole da Est.

[redacted]

12,10 [redacted] Vallée
14 — [redacted] Club» un programma di libri, cinema e [redacted]a, realizzato da [redacted] Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino
18,15 [redacted]o con: cartoni animati
19,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu

RADIO ST-VINCENT

9 — Inizio programmi [redacted] cartoni, telefilm, film
19,30 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Comandamenti per un [redacted]
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — 5 donne per l'assassino, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali del mattino
8 — Liscio in libertà
10 — Il supermattino
10,30 Aperitivo in musica
12 — Notiziario regionale
14 — Metal militia
[redacted] — [illegible]
18 — Hit inglese
18,30 Notturno

SECONDA RETE
9,05 Dischi
15 — Superpomeriggio
18 — Notizie
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

9,02 Notizie
9,32 58 auguri
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il girandone
18 — Spettacolo informazione
18,55 Un disco [redacted]

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield news
19 — Gamma notizie

RADIO [redacted]

9,30 Buongiorno
10,15 Superdisco
[redacted] Muretti [redacted]
16,15 Discoveglie
19 — Prima nella musica
[redacted] — Voglia di [illegible]

TOP [redacted] RADIO

7 — [redacted]
8,30 Mattino Tir
11 — In cucina con me
14 — [redacted]
14,30 Tutti insieme radiotonicamente
17,30 Fabio Bonini
19 — [redacted] Tir

ANTENNE 2

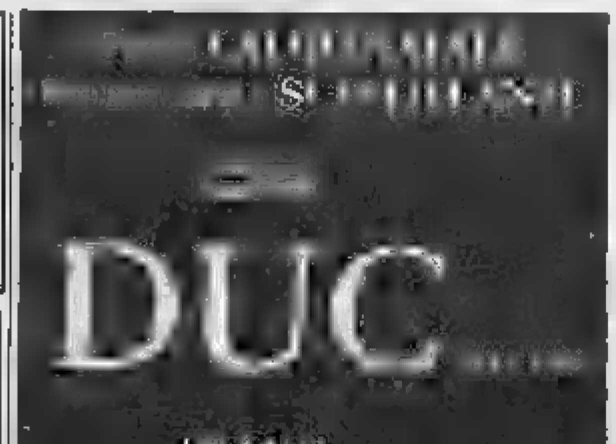
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Récré A2
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales
19,40 Le trappe
20 — Le journal
20,35 Variétés
21,55 Les histoires d'ono Willy [redacted]
[redacted] Les enfants du rock

TV SUISSE

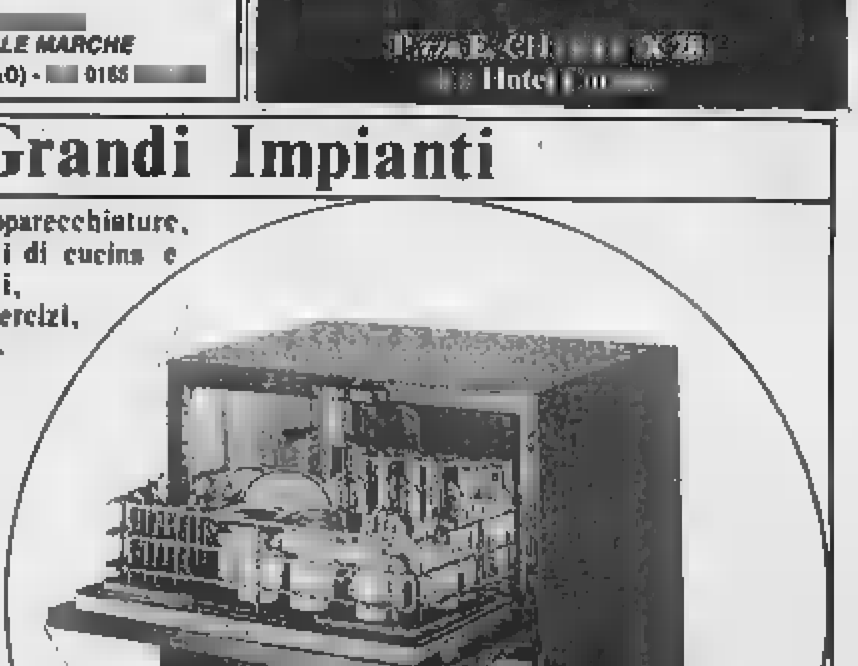
[redacted]DE
15,20 [redacted] Rose des Vents
16,40 Sauce cartoon
17,10 Juke box héroes hit
18,45 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,05 Maguy
20,40 Colombo
22,35 Sport
0,05 Le Kid de [redacted]

[redacted]
locali piccoli e grandi per deposito merci
[redacted]
C.so Btg. Aosta 103
Tel. 0165 40.146

[redacted] AUTO
Per un'auto nuova a prezzi interessantissimi
● Alfa 33 Berlina Quadrifoglio Verde
● Alfa 33 4x4
● Fiat Panda 4x4
● Suzuky 1000 e 1300
GARANZIA E ASS[redacted]
OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE
Pian Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - [redacted] 0165 [redacted]



Zanussi Grandi Impianti
leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti
Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490
Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

Una serie di proposte concrete contro la crisi economica

Lo Zerbion, una funivia per rilanciare Châtillon

Il progetto pronto dal 1984 - La centrale termica dell'ex Montefibre - L'agricoltura

Châtillon. Lo stabilimento dell'ex Montefibre: una proposta per utilizzare la centrale termica

— L'industria è crollata e il castello del turismo è ancora da edificare. Questa è Châtillon, cittadina di 4600 abitanti, centro di «servizi» per la Saint-Vincent del casinò e la Valtournenche dei paradisi dello sci. Due anni fa la chiusura della «Montefibre» ha messo in ginocchio il paese che oggi, con il sindaco Guglielmo Piccolo, è al centro di una recessione che ha toccato punte insostenibili. «*La situazione precaria ormai cronicizzata ha obbligati a ripensare il nostro futuro economico, senza aspettare, come si era auspicato finora. L'intervento regionale, tenendo conto di tutte le potenzialità di cui disponiamo, non sia più limitarsi al solo settore industriale*».

Attualmente 97 abitanti del Comune si trovano in cassa integrazione e 131 sono iscritti nelle liste di collocamento, numero che si prevede salirà a quasi 200 a fine anno. Preoccupa soprattutto un dato: il 60 per cento dei disoccupati sono giovani al di sotto dei trent'anni. In questa statistica il sindaco individua però la speranza di una «*relativa facilità di inserimento produttivo, a seguito di corsi di formazione e riconversione professionale*».

Nell'industria la ripresa è difficile o perlomeno ha tempi lunghi. Per il momento si propongono surrogati dell'impiego: cassintegrati in lavori socialmente utili (sgombero neve e pulizia di strade e sentieri, per esempio, costituzione di cooperative, contratti di formazione-lavoro e part-time. C'è un'idea che, se attuata, potrebbe ricuperare fra i dieci e i quindici posti di lavoro. Si tratta, come spiega la giunta, di riutilizzare la centrale termica dell'ex-Montefibre che avrebbe la potenza sufficiente per distribuire (particolare non insignificante) energia elettrica a costi di produzione e soddisfare la richiesta dell'intera utenza comunale.

La grande speranza di Châtillon, ma che per ora resta una chimera, è il turismo. Qui le proposte sono diverse e anche interessanti. Ogni anno transitano al casello autostradale di Châtillon un milione e mezzo di autoveicoli, equivalenti a circa quattromila passaggi giornalieri. L'obiettivo è di «catturare» una parte di questo massiccio flusso turistico.

Dice Guglielmo Piccolo: «*In questo contesto consideriamo essenziale la realizzazione della funivia del Monte Zerbion, una risposta primaria alla necessità di investire nel territorio. In secondo luogo un'iniziativa del genere, che ha aperto una grande speranza nel futuro del paese, incrementerebbe l'attività delle aziende turistiche e commerciali, offrendo loro una doppia stagione. Questa proposta non risponde a criteri egoistici di paese, poiché circa sette Comuni circostanti sarebbero i beneficiari*». Il progetto dello Zerbion è pronto dal 1984 e la partecipazione popolare alla campagna di sottoscrizione è stata massiccia, ma tarda a venire l'assenso della Regione, impegnata nella valutazione tecnico-economica dell'investimento.

Spiega Piccolo: «*Vorremmo inoltre istituire un centro di coordinamento dei servizi turistici, limitato in un primo momento al comprensorio della quinta Comunità montana, ma collegabile con altri centri della Valle, in grado di fornire agli utenti informazioni e servizi*».

La strategia della giunta non dimentica l'agricoltura e i suoi 86 occupati. Fra le proposte la coltivazione in serra di fiori e ortaggi d'eccellenza (condizione climatica della collina ottimale), il ricupero di aree per vigneti e il sostegno a nuove forme di cooperazione.

Tiene l'artigianato che dà lavoro a 162 persone, numero che si può considerare soddisfacente, tanto da pensare all'istituzione di un «Centro di attività artigianali» che potrebbe trovare posto nell'area abbandonata dalla Montefibre. Dice Piccolo: «*Stiamo pensando anche a un piano commerciale che preveda l'organizzazione di fiera, mercati a rassegne di un certo livello, mediante l'utilizzo del foro boario da poco costruito*».

La cittadella della Montefibre rientra infine nel programma per la costituzione di un centro di formazione professionale multidisciplinare che potrebbe essere ospitato nella palazzina della direzione, diventando «un punto di riferimento per le aziende industriali, commerciali e turistiche che necessitano di risorse e servizi qualificati».

Nel complesso il piano dell'amministrazione comunale di Châtillon sembra molto ambizioso e difficilmente realizzabile in toto. Piccolo condivide l'impressione: «*Abbiamo voluto tracciare tutte le linee programmatiche praticabili, ma non è detto che ogni nostra proposta debba trovare applicazione concreta. L'imperativo pressante è quello di attenuare, a breve termine, la disoccupazione a Châtillon. L'obiettivo consiste nel ricercare semplicemente ogni appiglio reale che possa contribuire a un'inversione di tendenza, ridando un po' di fiducia alla città*».

d. cr.

Dopo la rinuncia al «mondiale»

Courmayeur vuole avere un impianto per produrre neve

COURMAYEUR — «*È questione di miracoli; è fatto è che la neve non è venuta in momento opportuno*», anche a Courmayeur con stringente logica montanara. Perché anni, in questo periodo, si attende sempre che le piste per lo sci siano già imbiancate e pronte per la discesa sugli sci, ma le speranza sono poi deluse. Ai miracoli non crede nessuno, le stagioni fanno il loro corso e già anni passati per la Coppa del mondo si era lottato per non dover rinunciare alla gara. «*E' questione di fortuna, non di miracoli*», ripetono.

Ma nell'era delle programmazioni ci si può affidare ancora alla fortuna? Qualcuno ha creduto di sì, e per la prima volta negli ultimi quattro anni Courmayeur ha mancato all'appuntamento agonistico più importante della stagione invernale, rinunciando alla gara di slalom maschile di Coppa del mondo in programma domenica.

Comunque la grande accusata è «unica responsabile dell'accaduto» la neve (almeno per organizzatori), che in questo inizio di stagione è già caduta abbondante quasi tutto l'arco alpino, penalizzando invece la zona italiana del Bianco. A Pian Checrouit il manto nevoso raggiunge per ora soltanto i dieci centimetri.

però concordi nel sottolineare che a trarre vantaggio dalla situazione è una stazione solstizio possiede apparecchi per l'innevamento artificiale atti a garantirla dai capricci imprevedibili tempo e all'esigenza dall'invocare «miracoli», allora «*la neve bisogna fabbricarla anche qui da noi*». I big mondiali dello sci domani gareggeranno infatti a Sestrières e la stazione piemontese ne ricaverà ulteriori vantaggi per la sua immagine.

Grande è la delusione e vivo il disappunto a Courmayeur per aver perso quest'occasione di apertura della stagione. Albergatori, esercianti e operatori turistici si interrogano sui modi e sulle scelte future che consentiranno di evitare il ripetersi di analoghe.

In piazzetta del commentano gli ultimi avvenimenti: indecisioni, timori, speranze, per il rinvio: «*Anche le previsioni ci hanno ingannato, doveva nevicare martedì notte, invece niente*», sostengono alcuni. Dice Claudio Magenta, commerciante: «*Non si può rinunciare alle gare di Coppa del mondo, bisogna creare un impianto di neve artificiale efficiente*». Marisa Zambetta: «*Se la neve ci consente di lavorare, fabbrichiamola*». Augusta Falconieri: «*Il turismo oggi lascia spazio a carenze di questo tipo. Non si può soltanto sperare nella fortuna e aspettare*».

Opinione unanime anche tra gli albergatori: l'unica soluzione al problema consiste nella costruzione d'un impianto di innevamento artificiale, il cui progetto è pronto nei dettagli.

Renzo Truchet, sindaco e albergatore di Courmayer, conferma la volontà unanime di realizzare la pista di slalom dello Chécrouit e entrare così nel circuito permanente delle gare di Coppa del mondo.

L'appuntamento per l'anno prossimo è già fissato: il 29 novembre per lo slalom femminile, e la federazione italiana sport invernali ha comunicato confermerà le gare in calendario soltanto alle stazioni invernali che saranno dotate di attrezzature e impianti e garantire lo svolgimento manifestazione. Per cui Courmayeur dovrà allestire i «cannoni» per la neve artificiale o sarà tagliata fuori dal giro di competizioni internazionali.

Miranda

Assemblea degli addetti in Valle

«*Una biblioteca in ogni Comune*»

AOSTA — Critica presa di posizione dei bibliotecari comunali della Valle al termine dell'assemblea alla quale hanno partecipato anche i sindacati di categoria.

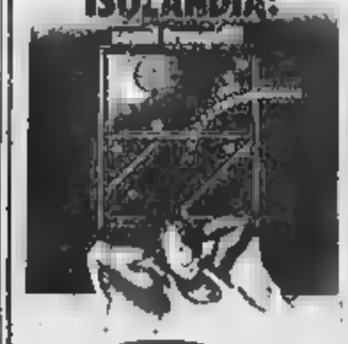
I bibliotecari denunciano «*I differenti trattamenti giuridici e economici che caratterizzano la categoria a seconda dei diversi Comuni regione*».

L'assemblea ha emesso un comunicato sottoscritto anche da Cgil, Cisl, Savt e Uil. Si legge nel documento: «*Considerata l'importanza del servizio culturale svolto dai bibliotecari sul territorio, anche quale indispensabile supporto alle attività scolastiche locali, si auspica che una biblioteca venga istituita in tutti i Comuni*».

La categoria sollecita inoltre l'amministrazione regionale a emanare una legge apposita per il riordino dell'istituzione, il funzionamento e il finanziamento delle biblioteche e prevedra anche l'obbligo, per i Comuni locali, di in pianta organica i relativi posti di animatore di biblioteca.

Prosegue il comunicato: «*Si invitano i Comuni che dispongono di una biblioteca a inserire nella loro pianta organica gli animatori del servizio, considerato il fatto che l'amministrazione centrale della finanza locale dovrebbe vistare le relative delibere poiché comportano oneri finanziari aggiuntivi*». E' infatti previsto uno spostamento finanziamento regionale.

L'associazione bibliotecari valdostani ha infine chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale alla Pubblica istruzione e con l'associazione dei Comuni.



Il noiosissimo problema delle zanzare non si risolve, in casa, con prodotti dannosi anche per la salute. Il sistema più efficace è «Isolandia» la controfinestra Alta Lum, e saliscendi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio.

Applicabile anche con le persiane e le .

E' in alluminio anodizzato inalterabile.

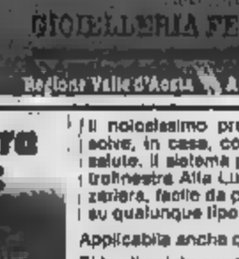
E' per l'inverno isolandia è il validissimo sistema per risparmiare il 30% di riscaldamento.

Isolandia si monta rapidamente, senza scassare o sostituire nulla.

è vicino a casa :
controporte - controfinestre - verande

GIACOMETTI s.n.c.
AOSTA
Strada Pont Suaz, 14 - Tel. 34.628
PONT SAINT MARTIN
Via Chanoux, 160 - Tel. 0125 84.409

TAVERNA VALGON
VERRES
TUTTE LE SERE
DANZANTI
LUNEDI' CHIUSO
Tel. 0125



Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
LO NOLEGGI DOMANI E' TUOI
Via Po 8, Torino, tel. 83.87.808
SOLO PIANOFORTI

Immobiliare AOSTA snc
2/A
AOSTA
STORICO
cedonsi avviati bar e ristoranti
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
cedesi avviato ristorante bar pizzeria
Tel. 0165/43.621 -

Melting Club
QUESTA SERA ORE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
★★★
Chambéry,
11100 AOSTA - Tel. 40.492

Orion Valle
FENIS
vendesi in palazzina alloggio a quadri posti letto Lit. 60.000.000.
FENIS
vendesi casa indipendente ristrutturata Lire 80.000.000.
cedesi per ottima posizione completamente rinnovato incasso eventuali chiarimenti.
CENTRO VALLE
cedesi per causa familiari bimarito arredamento nuovo affitto modico compreso alloggio Lit. 110.000.000.
SAINT VINCENT
vendesi alloggio arredato camera soggiorno bagno posto macchina Lit. 75.000.000 mutuo.
Tel. 0166 61.775 anche festivi

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO - VENDITA
CONCESSIONARI PANASONIC - HITACHI KRAMER
CASSETTE RAI
VENDITA PER CORRISPONDENZA
Via S. Anselmo 76 - AOSTA - Tel. 0165 31.844

fratelli MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
SOLUZIONI INEDITE E FUNZIONALI
LA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo - Tel. 44.168

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

Jolly MARKET
NATALE 85
UN REGALO PER TUTTI
ALLA PORTATA DI TUTTI

• RADIO-TV COLORI HI-FI
• LAVATRICI CENTO MODELLI
• LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO
• RICHARD GINORI E CENTO ALTRE MARCHE
• ESPOSIZIONE CUCINE COcomponibili E ARREDAMENTI VARI

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI TROVERETE ASSORTIMENTO, QUALITA' E PREZZO
RATEALE SINO A 42 MESI SENZA CAMBIALI
CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

JOLLY MARKET di Balbis & C. s.n.c.
Via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 45.982
IM-ES S.p.A.
Reg. America 103 - QUART - Tel. 0165 765.000

In della capolista Palazzo

Il Verrès tenta un gran colpo

AOSTA — Terz'ultimo turno di domani pomeriggio per il campionato di calcio di Seconda categoria che, salvo incidenti di percorso, meraviglie assai improbabili, si avvia a laureare «campione d'inverno» squadra canavesana del Palazzo, guidata dal giocatore-allenatore Bruno Avvere, ex dell'Aosta.

Palazzo-Verrès. Gli ospiti sono in serie positiva da otto domeniche e hanno acquisito una mentalità agonistica. L'ex Bobo Perruttaz e il capitano e trascinatore del verrezesi: «*Non sarà facile tentare di formare la capolista, specie a casa sua. E' certo però che noi la tenteremo e Febrario Avondoglio in gran forma potremmo anche farcela*».

Saint Pierre-Charvensod. La formazione del presidente deve muovere la e anche lo Charvensod non può permettersi ulteriori passi falsi. La suddivisione della posta potrebbe essere gradita ad entrambe.

Montjovet-Sarriordese. Trasferta difficile per i ragazzi di Lino Evangelista che finora hanno conquistato due punti fuori casa. Per Giorgio Mammoliti e compagni pareggio diventa quasi necessario.

Pont Donnas-Arnad. Nella scorsa stagione i padroni di casa imposero con il classico risultato all'inglese. Domani l'Arnad potrebbe cogliere la rivincita; in ogni caso gli ospiti sono in un momento felice e Crestella questo derby annuncia molto incerto.

Issogne-Grassan. L'esperta formazione di Armando Peretti dovrà vedersela con la squadra presidente Antonio Balbis ed è prevedibile confronto agonisticamente intenso, aperto.

Châtillon-Bellavista. Pronostico nettamente a favore dei padroni di casa. L'undici di Sergio Perazzone non dovrebbe avere troppe difficoltà nel superare i valsesiani, fanalino di coda.

Aymavilles-Olimpia. Sul proprio l'undici di Sandro Savioz ha conquistato un bel pareggio domenica scorsa con la capolista Palazzo. Gli ospiti sono in crescita e hanno parecchie possibilità di fare risultato.

Pallavolo alla palestra Binel

L'Olimpia gioca con il Valdocco

AOSTA — Nel quarto turno di andata del campionato maschile di pallavolo, serie C2, il sestetto dell'Olimpia Caridi gioca questa sera nella palestra di via Binel contro i torinesi dell'Auxilium Valdocco, squadra che ha raccolto finora quattro punti mentre i padroni di casa ne hanno due, frutto successo esterno l'Aurora pallavolo.

Alle ore 21 la formazione allenata da Varisella affronterà perciò gli ospiti con discrete possibilità di successo, come sottolinea il presidente dell'Olimpia Caridi, Renato Aquadro: «*Siamo reduci da una sconfitta esterna contro il Chivasso nella quale però ho potuto vedere come i nostri giocatori siano sulla strada della ripresa. Siamo in grado di poter giocare con una sufficiente continuità e, sotto il profilo tecnico, ho potuto osservare come Zoccante e compagni possano esprimersi in modo molto competitivo*».

Continua Aquadro: «*Specie il terzo set, vinto dai padroni di casa per 15 a 14, disputato sabato sera a Chivasso ha dimostrato come i ragazzi aostani siano ormai pronti per poter conseguire la prima vittoria casalinga del campionato di C2 e sono fiducioso in una positiva prestazione questa sera contro gli ospiti torinesi*». L'allenatore Varisella ha convocato per questo incontro: Berioni, Pecoraro, Ramella, Zoccante, Bordi, Loverso, Zanella, Castiglion, Decembrino e Artuso.

Nel settore femminile la Valfin Crai Cogne rende visita questa sera figuri Veltri per il quarto turno di andata del campionato di C1. Sinora la squadra allenata da Teofil Czerwinsky non ha vinto neppure un incontro anche perché il calendario le riservato un avvio impegnativo, con squadre forti quali l'Accornero e il Lasalliano. Il rendimento della Valfin Crai Cogne è condizionato dall'assenza di giocatrici che ricoprono ruoli fondamentali nella squadra capitanata Carla Sirlco. L'ambiente è però sempre molto sereno e sono evidenti i sintomi di pronta ripresa.

g. g.

Da stasera alle 18 a Aosta

Gare di velocità

AOSTA — Il calendario nazionale della velocità ghiaccio inaugura la propria stagione agonistica con la manifestazione in programma questa fine settimana ad Aosta, nel palaghiaccio in regione Tzamberlick.

Le gare, organizzate dalle Frecce Rossonere in collaborazione con il co della Federghiaccio, cominceranno questa sera ore 18 con la disputa di eliminatorie e quarti di finale. Continueranno domattina con semifinali e finali. Il palio la nona edizione della Coppa dell'Amicizia. Hanno dato la loro adesione tutti i migliori specialisti italiani (maschili e femminili). In pratica gareggeranno ad Aosta tutte le categorie esclusione del settore propaganda.

Molto attesa la presentazione degli atleti delle Frecce Rossonere che, sotto la guida del tecnico Piero Ognibene, hanno svolto una accurata preparazione e sono in grado di ottenere risultati e successi di valore nazionale. In forma, tra gli altri, Maurizio Scirulli, vincitore della medaglia d'oro nel ai Giochi della gioventù di Roccaraso, Sarah Rodari, Katia Mosconi, Cinzia Cadau, Laura De Taddei, Mirko Vuillermin, Germano Petris.

presente anche l'azzurra Simona Rodari, delle Frecce Rossonere, che ha concluso in questi giorni un periodo di lavoro specifico con la nazionale italiana in Austria, a Innsbruck.

c. g.

L'azienda chiese 4 sabati lavorativi per soddisfare una commessa

Lo sciopero degli straordinari al centro della vertenza Weber

Si dovevano produrre diecimila carburatori in più ma il sindacato si è opposto sollecitando una contrattazione globale - L'Unione industriale richiama le norme del contratto

— Il secondo stabilimento metalmeccanico dell'Astigiano (dopo la Way Assauto) è la Weber Carburatori che occupa 300 dipendenti. Lo stabilimento è sorto nel come «Holley spa»: nel è incorporato dalla Weber (gruppo Fiat) che ha pure due altri stabilimenti: Bologna e Crevalcore.

L'azienda di Asti, in questi giorni, si trova al di una vertenza. Per soddisfare una richiesta dall'estero di diecimila carburatori entro fine d'anno, la direzione della fabbrica di Asti aveva chiesto che venissero effettuate ore straordinarie suddivise in quattro sabati (19 e 26 ottobre, 9 e novembre)

La rappresentanza sindacale ha subordinato l'effettuazione dello straordinario alla richiesta di una contrattazione globale, proclamando, in coincidenza il calendario prestazioni, «sciopero dello straordinario».

Secondo la Weber l'atteggiamento sindacale è in violazione del contratto collettivo nazionale di lavoro. La situazione è stata denunciata dall'Unione industriale alle parti sindacali nella riunione di mercoledì.

I hanno invece ribadito la loro posizione pregiudiziale.

Ora l'Unione industriale ha diffuso al riguardo una nota che definisce «preoccupante la situazione in ordine alla moneste produzione e vendita dei diecimila carburatori», sottolineando come «al danno economico venga ad aggiungersi quello forse più e più duraturo, del pregiudizio all'immagine dell'azienda in campo nazionale e internazionale». La Weber esporta circa il sessanta per cento della produzione.

nota l'Unione afferma: «La situazione del settore della componentistica non è certo in espansione, poiché il mercato mondiale dell'automobile prospetta una crescita ridotta allo zero; inoltre i volumi globali carburatori sono progressivo calo a causa della crescita delle quota di applicazione dei sistemi di alimentazione diversi (iniezione a e diesel), conseguentemente le aziende produttrici carburatori sostengono concorrenza spietata non solo sui prezzi e sulla qualità, ma anche sulla capacità di eseguire tempestivamente le richieste di prodotto».

La Weber, nel lo straordinario, si era richiamata alla del contratto che prevede prestazioni oltre l'orario giornaliero come «strumento di flessibilità privo di oneri contrattazione, in proporzione alla riduzione dell'orario di lavoro».

La situazione che è creata alla Weber è ora all'esame dei sindacati confederali.

Vittorio Marchisio

I 90 anni della «Società» di Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Questa sera verranno festeggiati i novant'anni della Società agricola di mutuo soccorso del paese. Presso la sede, in via Roma 1, oggi trasformata in circolo ricreativo, verrà esposta (un drappo cremisi con ricamati gli oggetti dell'artigianato, del lavoro dei campi e l'effigie del patrono di Piovà, Giovanni). La Società oggi conta un centinaio di iscritti. Presidente è Vincenzino (Censin) Lano, 70 anni.

Tutta la documentazione di quasi un secolo di attività è conservata in paese, e prende vecchie fatture, bolle, documenti, corrispondenza. Alla cerimonia di questa pomeriggio parteciperanno amministratori comunali ed altre autorità.

f. b.

La disgrazia nella notte tra mercoledì e giovedì in una cascina alla periferia di Sessame

Madre e figlio morti asfissiati dal fumo di un piccolo incendio

Un tizzone, uscito dalla stufa, appiccato fuoco tende e a una credenza - Le fiamme spente da sole ma fumo ha trasformato la casetta in una «camera a gas»

— Madre e figlio morti asfissiati dai fumi di un piccolo incendio nella loro abitazione: la disgrazia risale alla notte tra mercoledì e giovedì, ma la scoperta dei due cadaveri è avvenuta soltanto nel tardo pomeriggio di giovedì.

Le due vittime sono Virginia Fornaro, 83 anni, e il figlio Beniamino Fornaro, 65: abitavano in paese in casetta, di recente ristrutturata. La scoperta è stata fatta figlio della donna, Renato, che Acqui, dove ha un magazzino di stoffe, e quasi quotidianamente veniva a far visita alla madre e al fratello.

Nessuno dei vicini si è accorto della tragedia: i carabinieri e i vigili del fuoco ancora ieri mattina tentavano di ricostruire la vicenda, ma elementi a disposizione sono scarsi e ci si può basare solo su ipotesi.

Beniamino Fornaro sarebbe morto nel sonno: è stato ritrovato nel suo letto, con ogni probabilità è reso conto di nulla.

Virginia e Beniamino Fornaro, vittime della disgrazia

La madre invece è stata ritrovata in cucina, a terra: anche per lei la prima diagnosi medica parla di morte per asfissia. L'anziana donna precipitava però da tutti il corpo delle leggere ustioni. Forse è stata svegliata dall'odore acre del fumo, ha tentato di spegnere le fiamme bruciandosi è caduta a terra e ha perso i sensi.

L'incendio si è sviluppato solo nella cucina; a provocarlo è stato, secondo i vigili fuoco, un tizzone della stufa a legna, lasciata accesa durante la notte. Probabilmente una scintilla ha raggiunto le tende della finestra, e lì si sono estese a una credenza in legno. Gli altri mobili e suppellettili della stanza più lontani dal punto d'inizio dell'incendio non sono stati

La difettosa della stufa e le fiamme hanno però sviluppato una densa nube di fumo ha invaso la cucina e la stanza vicino, dove dormivano madre e figlio. All'esterno della l'unico segno dell'incendio è l'annerimento del muro accanto alla porta d'ingresso. Le sono spente da sole.

Virginia Fornaro, stante l'età avanzata, era una donna ancora molto attiva; si deve essere svegliata di soprassalto e aver tentato disperatamente di fare qualcosa per spegnere le fiamme. Forse non ha voluto svegliare il figlio, credendo farcela da sola.

Beniamino Fornaro era celibe e viveva nella stessa casa della madre. Di famiglia contadina, stesso agricoltore, da qualche però non lavorava più e percepiva la pensione. Da diversi anni soffriva disturbi nervosi. Il padre morto fa. Giovedì pomeriggio, di consuetudine, Fornaro è recato a trovare i familiari. fuori poteva far presagire quanto era successo. Dall'aia non si avvertiva nessuno odore fumo. Quando è entrato nella casa ha fatto la macabra scoperta.

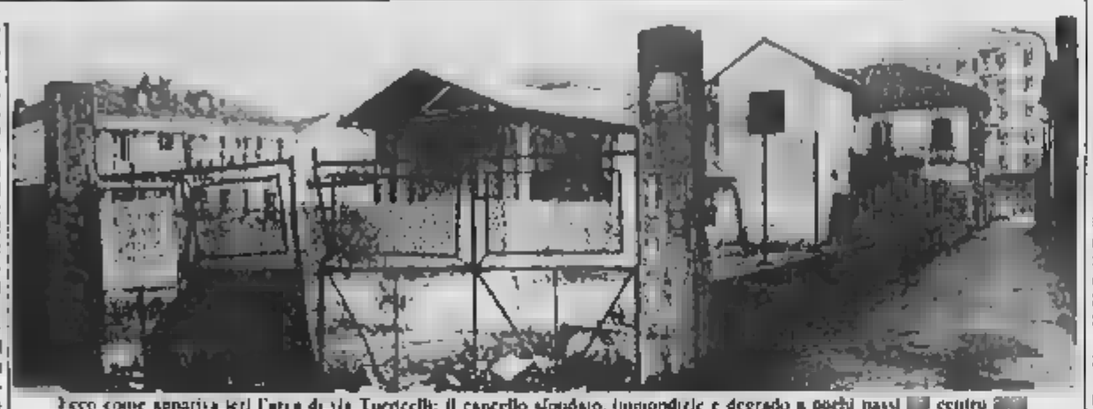
Fulvio Lavina

Un arresto a S. Damiano

SAN DAMIANO — Un giovane di Druento, originario Genova, già noto alla giustizia per una serie di reati, è stato arrestato dai carabinieri mentre stava tentando di rubare attrezzatura tecnica da in sosta. In carcere è Lupo, 20 anni. Il giovane è sorpreso in flagranza mentre trafficava sulla «127» tecnico specializzato Luciano Campagna.

Che cosa risponde il Comune alla petizione degli abitanti di via Torricelli?

E c'è chi la chiama «area sportiva»



Ecco come appariva ieri l'area di via Torricelli: il cancello sfondato, immondizie e degrado a pochi passi centro

ASTI — L'amministrazione comunale sta trattando con l'Aviz (Vetreria) per l'acquisto nell'area e del fabbricato, oggi in completo abbandono, di via Torricelli che secondo una petizione ottanta capi famiglia zona è «punto di raduno molti drogati che, tutte le ore del giorno, penetrano nel recinto e, all'aria aperta o in una delle baracche semidiroccate, si praticano iniezioni gettando qua e là le siringhe».

Nei giorni scorsi una giovane abitante in via Torricelli è aggredita pare da un drogato. Nella petizione, inviata alle autorità comunali e alle forze di polizia (pubblicata mercoledì da «La Stampa»), i firmatari chiedono un «efficace tempestivo intervento della polizia e carabinieri per stroncare questa situazione», mentre il Comune invitato a «decidere sul cosa fare di quest'area e del fabbricato».

Alcuni anni il Comune ottenne vetreria l'uso gratuito dell'area posta tra via Galileo Ferraris e corso Felice Cavallotti a circa duecento metri dallo stabilimento Aviz.

Ieri, l'ufficio stampa del Comune ha diffuso un comunicato che dice: «A suo tempo effettuati la pulizia del piazzale, la recinzione, l'inserimento di un campo di pallacanestro. Inoltre sono effettuati interventi per eliminare eventuali pericoli dell'edificio e tale e impedirne l'accesso abusivo». Il comunicato continua: «Attualmente tutta l'area risulta recintata e bene illuminata e il Comune sta predisponendo l'assetto definitivo; comunque tenuto presente che si tratta di un problema prevalentemente pubblico; inoltre prima degli interventi del Comune, la situazione si presentava particolarmente grave e di stato negli ultimi tempi un notevole miglioramento».

Non giornate in via Torricelli ha potuto constatare che la situazione è quella denunciata dagli ottanta capi famiglia: il cancello d'ingresso all'area è completamente sfondato, alcune siringhe visibili terreno Chiunque può entrare nel fabbricato attraverso un varco.

Non è la prima volta che gli abitanti di via Torricelli denunciano che la è degradata, squallida e illuminata. Due anni infatti l'amministrazione comunale è intervenuta con serie di lavori come la recinzione dell'area e la chiusura delle parte del fabbricato. Purtroppo oggi la situazione a tornata idilliaca e quella due anni fa recinzione è stata danneggiata in più punti e resta ben poco dell'area «ricreativa e sportiva di zona», indicata sull'insegna metallica arrugginita installata sul cancello d'ingresso.

v. ma.

Una delle centrali della città punta al rilancio culturale e commerciale

Piazza Astesano non vuol essere dimenticata Oggi si apre mostra tra passato e... futuro

— Una mostra in piazza per riscoprire una piazza. Questo l'intento della manifestazione che prenderà il via oggi nel cuore di Asti, in piazza Astesano e nelle vie vicine. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, ha come scopo principale il far meglio conoscere questa zona centro, il suo passato e presente e indicare una o più possibili soluzioni miglioramento per il futuro.

Il titolo della manifestazione è significativo: «Le tradizioni piazza Astesano»: area centralissima eppure in qualche modo tagliata fuori dalla vita cittadina, sede di particolari architettoniche e costruzioni recenti francamente discutibili, di negozi prestigiosi e di stecchi fatiscenti.

Proprio i commercianti della piazza, che ci vivono e lavorano, hanno dato la loro adesione al progetto accettato di presentare alla popolazione, con la mostra-manifestazione tutto il mese di dicembre, una soluzione alternativa allo stato attuale: verrà istituito un grande albero di Natale, si pianteranno fiori ed una piccola area verde. I negozi ospiteranno una serie di dipinti del pittore astigiano Carlo Carosso che illustrano le vicende i personaggi che nel passato hanno reso famosa questa piazza.

Inevitabilmente, ci saranno così riferimenti religiosi: si abitarono nel convento dei frati Agostiniani e alle «donne di malaffare», che proprio del meretricio esercitarono lungo i vicoli popolari e dei mercanti.

Due fotografi astigiani (Giulio Morra e Giuseppe Amato), inoltre, presenteranno uno spaccato di piazza Astesano oggi, le sue rare bellezze e i suoi molteplici squarci tutti: Aurelio Magistà, collaboratore un settimanale locale, ha per l'occasione un breve studio sulla storia della piazza.

Infine verrà illustrata possibile utilizzazione dello spazio realizzata dall'architetto torinese Roberto Borri. Il coordinamento generale dell'iniziativa è astigiano Antonio Stragapede.

La manifestazione, appoggiata in primo luogo da coloro che vivono e lavorano sulla piazza, sarà un'occasione per riscoprire questa area cittadina, vagliando le proposte di soluzione suggerite dalla mostra e — si augurano gli organizzatori — suggerendone altre ancora, favorendo un dibattito che, nei prossimi mesi, potrebbe essere esteso ad altri luoghi «dimenticati» della città.

Un angolo suggestivo di piazza Astesano (Foto Morra)

Da sottovalutare, infine, il fatto che, in occasione delle natalizie, con le vie cittadine illuminate questo piccolo «salotto» del centro potrà mettere alla le sue aspirazioni di una interamente pedonale potrebbe diventare futuro o, il attualmente, di rimanere semipedonalizzata, come sembrano preferire i commercianti e esercenti della

Laura Bosia

● «Volete l'isola pedonale nel centro storico?»: è il tema un sondaggio curato da democrazia proletaria. I risultati saranno presentati in alcuni grandi tabelloni esposti sotto i portici di piazza Alfieri (lato Cocchis)

A giudizio i tre titolari di allevamento di maiali: rinviato al 23 dicembre

La frazione Valenzani contro la «gran puzza»

ASTI — Si è tenuto ieri mattina, in pretura, il processo per gli odori sgradevoli che verrebbero emanati da un allevamento di maiali posto in frazione Valenzani alle porte di Asti. E' tre anni che numerosi capi famiglia della frazione combattono contro l'insediamento industriale.

Gli imputati Alda Nebiolo, anni, amministratrice dell'azienda agricola «Valenzana Srl», Domenico Uberto, 35 anni e Francesco Valenzano, 31 anni, proprietari dell'allevamento. Non si è presentata davanti al pretore Franca Nebiolo, la Nebiolo, perché assolta. Tutti e tre sono imputati di violazione dell'articolo 674 del codice penale per «getto pericoloso di cose». In sostanza verrebbero gettati nel rio Valvisone, che scorre nel centro della frazione, liquami che provocano odori nauseanti frequente invadono la zona.

Numerosi capi famiglia della frazione più vicini all'azienda (Giuseppina Raso, Luigi Garda, Ernesta Verrua, Maria Romagnolo, Maria Pia Accornero, Domenico Raso) si sono costituiti parte civile (sono assistiti l'avvocato Aldo Miceli) al fine di ottenere il risarcimento dei danni. In un primo tempo si pensava stato inviato nel un esposto-denuncia sottoscritto da centoventi capi famiglia.

Il pretore ha interrogato sia Uberto che Valenzano (la difesa è assunta dal professor Ciarda di Milano e avvocato Bersi di Asti). Entrambi gli imputati hanno affermato che gli odori provengono da alcune case che non sono dotate di fosse biologiche e rovesciano i liquami nel rio. «Ultimamente nella zona non ci sono più stati lamentele — ha detto Valenzano — e l'azienda si è dotata di una nuova vasca per la deranizzazione dei rifiuti dell'allevamento». Il processo è stato poi rinviato al 23 dicembre.

ma.

Pallavolo: gli astigiani favoriti dal pronostico

La Voluntas ospita oggi l'Argentia di Gorgonzola

Impegnativi appuntamenti per le squadre astigiane di basket

ASTI — Oggi il campionato di pallavolo di serie B affronta la quarta giornata e per la Voluntas, tuttora alla ricerca uno sponsor, è in programma il secondo impegno lungo della stagione. Al palazzetto di Asti scenderà l'Argentia di Gorgonzola; l'incontro verrà giocato nell'abituale fascia oraria pomeridiana dedicata alla pallavolo e precisamente alle 17,30.

Oggi i pronostici non danno scampo agli ospiti di turno del sestetto allenato Fausto Ferraris, che, forte del duo Anghelov-Martino, ha la possibilità di consolidare il secondo posto in classifica e prepararsi così al meglio in vista di un trittico incontri estremamente importante, dapprima a Vercelli, poi in casa col Genova e quindi a Reggio Emilia.

La giornata presenta poi altri scontri interessanti come il confronto diretto fra le capolista Safa e Brescia e la trasferta Vercelli a Brugherio. Due gare che toccano molto vicino gli astigiani.

Il quadro completo delle partite: Brugherio-Vercelli, Milano-Reggio Emilia, Lasalliano-Modena, Safa Torino-Brescia, Novara-Genova, Voluntas-Gorgonzola.

● La caratteristica campionato pallacanestro di serie C2 è l'equilibrio, specie in testa alla classifica, dove si contano ben sette formazioni appaiate a 6 punti. Quattro di questa (comprese due astigiane) di fronte domani in due scontri diretti che rappresentano il momento saliente della settima.

Galliani-S. Paolo Torino (domani, domenica, palazzetto via Cerbi, ore 17,30) — Dopo la scivolone di Valenza la Galliani deve assolutamente recuperare. Il calendario, però, è stato tenero nei suoi confronti e le ha messo di fronte un'avversaria ambiziosa, di buon valore tecnico e che non nasconde propositi di promozione. La squadra astigiana si presenta all'appuntamento con la formazione al completo playmaker Olivi infatti, perfettamente recuperato.

Valenza-Perlino (domani a Valenza) — La Perlino gioca domani sul parquet che domenica scorsa ha segnato il tracollo della Galliani. Una trasferta molto impegnativa per la squadra astigiana che in tutta umiltà e senza voler strafare si è imposta come rivelazione di questa prima fase della stagione sino a raggiungere il primo posto in classifica. Domani contro il Valenza, sempre temibile in casa, si sottoporrà ad un difficile

Altre partite: Biella-Derthona, Collegno-Louno, Valsarese-Erg Genova, Crocetta-Maltecotti, Spezia-Chiavari.

f. c.

Tamburello Malpetti passa a Nizza

NIZZA — Il Nizza, che partecipa al campionato serie B di tamburello, ha ufficializzato l'acquisto di Roberto Malpetti. Il mezzovolo, uno giocatori più prestigiosi del tamburello milanese, la stagione passata aveva militato nel Moncalvo, torneo del Monferrato.

Nato nel 1947 a Colto, in provincia di Mantova, petti torna nel tamburello a campo libero che lo aveva a battesimo prima nel Torneo (siamo 1963) e quindi nel Murisengo campione d'Italia. Per una singolare coincidenza, il giocatore ritroverà a Nizza tre giocatori stati lui nell'Edilconsat tre stagioni or Si tratta di «Cerot» Morello, Candido Sibona e Dario Pastrone, che con il terzino Sergio Cirola è appunto petti costituiscono l'ossatura della compagine nicese.

Al cinema

LUX: Scandalosa Gilda, di G. Lavia, con G. Lavia, M. Guerritore (commedia erotica).

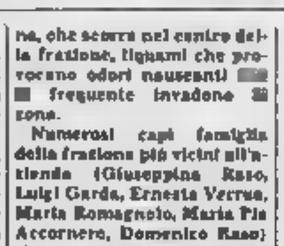
Cooper, l'angelo dell'universo di R. Howard, con D. Amache, W. Grimley

RITZ: Sette il vostro nome, di C. Varzina, con T. Schanley (thriller).

Mondo cane oggi

VITTORIA: due vite di Matia Pascal, M. Monicelli, M. Mastroianni, F. Bucci

SOSCO: cinéorum Orsoli 84 (drammatico) di M. Radford inizio spettacolo ore 21



Monica Guerritore

CANELLI

BALBO: La stella infinita (farsa), di W. Pedersen

LUX: La miglior offesa è la fuga (brillante)

SOCIALE: Carosel Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette Madonna Previsione in dolby stereo (drammatico)

VERDI: Demoni, di D. Argento, con U. Barberini (horror)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Sapore (commedia), di C. Varzina, R. Meier. Inizio ore 21. Biglietto 2500 Carosel Susan disperatamente (drammatico), di S. Seidelman, con R. Arquette, Mamma (drammatico), di C. Lizzani

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Agl. diurna Santa Caterina, corso Torino 21; notturna Moderna, via Cavour 90

Biolli, via XX Settembre 1

Mancalvo: Criterio, via Cassolo 12

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

MEDICA

Centralino (elefonico: 359.559, Nizza 721.971, 832.525; Monastero Bormida 85.048, Rocca d'Arazzo 630.140, Calliano 926.444, Montechiaro 406.183, San Damiano 975.910 Castagnole 709, Villafranca 839.644; Cocconato 485.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 867.6488, Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222 Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421, Taxi stazione ferroviaria 52.722, Piazza Alfieri

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza, Asti, via Massimo d'Azeglio 28, 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202.465 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Appuntamenti

● Per il piccolo autunno musicale nicese, alle 21 di questa sera, a Nizza, concerto del pianista Mario Pacinoli. Il programma musiche di Beethoven, Agenzi, Satie e Liszt. Il concerto si terrà nella chiesa di S. Ippolito

● Ad Asti oggi (ore 17), nella sede del Caffè Ligure di corso Alfieri si inaugura la mostra fotografica «Impressioni d'autunno». Sono scorci ed immagini delle colline dell'Astigiano «vestite» con i colori dell'autunno. Autori i cannellesi Edo Morando ed Cavalla.

● Il Castagnole Lanze prosegue la rassegna «Teatrinverno». Questa sera alle 21,30, teatro S. Bartolomeo, andrà in scena spettacolo «Fantasia del circo e del varietà», messo in scena dalla compagnia «Punto e Virgola». Sul palcoscenico due attori, Roberta Citran e Vasco Mirandola, che in un susseguirsi di trovate e colpi di scena tenteranno rivivere il mondo del circo e del va-rietà

● Oggi, nel My Day Studio di corso Milano 181/A, weekend di danza in programma rinni e danze afro, con l'insegnante Karina Genero e l'accompagnamento musicale dal vivo del percussionista Bruno «Rosa» Genero

● Verrà inaugurato oggi alle 15,30 il nuovo istituto ginnico, medico, estetico, fisioterapico «Linea 0,80». Palestra e sale in via Edmondo Amicis 19

ECONOMICI

MECCANICA di precisione stampi tranciatori e trasferi. Tel. 538218

MECCANICA produzione serie alla pressa anche pensionato. Scrivere Pubblicità ref. S. a. Cassina 9 Asti.

Concessionario esclusivo
GIOIELLERIA
di UTARI
P.zza S. Secondo 21
Tel. 53.557 ASTI

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI E' TUO!
Pz S, Torino,
SOLO PIANOFORTI

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA
con il gruppo
L.D.C.
A.M. DISCO
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA DOMENICA!!!

Lo ha deciso la proprietà dello stabilimento dolciario

Stanziati tre miliardi e mezzo per ristrutturare la «Novi»

Nel programma d'investimenti opere edili e nuovo macchinario - Il piano approvato dai sindacati

NOVI LIGURE — La nuova proprietà della «Novi», azienda dolciaria con stabilimento alla periferia della città, fa capo al cavaliere del lavoro Flavio Repetto quale responsabile del gruppo di maggioranza — Desar (Dufour-Elah), GR (grande ristorazione) e Sibeto (imbottigliamento e distribuzione della Coca Cola) — investirà tre miliardi e mezzo per una serie di ristrutturazioni che si concluderanno nell'estate '87.

Il programma è stato illustrato, durante un incontro all'Unione Industriale di Alessandria, dai responsabili della società al Consiglio di fabbrica e ai rappresentanti della Filia (federazione lavoratori del settore alimentare) e della Federazione Cgil-Cisl-Uil. Gli impegni della «Novi» sono stati approvati dai rappresentanti sindacali che al termine dell'incontro hanno sottoscritto un verbale di intesa.

Nella premessa del verbale si afferma che il nuovo assetto azionario della società intende rilanciare il marchio «Novi» sul mercato nazionale, dove qui le necessarie operazioni finanziarie — il capitale sociale è stato aumentato da 250 milioni a 3 miliardi — per garantire gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Il programma di investimenti è stato così stabilito. Entro l'estate-autunno '86 si provvederà alla ristrutturazione delle opere edili (nuovi spogliatoi, mensa, ristrutturazione dell'intero ciclo), mentre per la primavera-estate dell'86 sarà ristrutturato il «reparto colatti» con nuove macchine colatrici, per la fasciatura e le confezioni.

Nei primi mesi del prossimo anno inizierà invece, per essere conclusa nell'estate '87, la ristrutturazione del «reparto cioccolato» con nuove macchine per la preparazione dello sciroppo di cacao, la miscelatura e il concaggio: per il modellaggio e le confezioni dei singoli prodotti finiti. E' inoltre prevista una nuova linea di prodotti a strati, ricoperti di cioccolato, anche questa pronta per l'estate dell'87.

Sono infine previsti un impianto di depurazione delle acque di scarico per adeguarsi alla «legge Merli» e l'adeguamento degli impianti generali di servizio. Uno dei punti deboli della vecchia «Novi» era la commercializzazione, proprio per il tipo della società costituita da centinaia di operatori del settore, con preclusione di certi punti vendita, come ad esempio la grande distribuzione.

Ora è previsto, proprio per il rilancio del prodotto «primo» dell'azienda novese, il cioccolato, che ha sempre avuto una richiesta notevole di mercato, di inserire i prodotti della «Novi» nella struttura di vendita della «Desar», con le migliori garanzie per il futuro dello stabilimento.

Ultimo punto preso in considerazione durante l'incontro è stato quello relativo all'occupazione, considerato che la proprietà ha dichiarato che al termine dei propri programmi a medio termine (4/5 anni) intende ridimensionare l'attuale organico, tassandolo sul centinaio di dipendenti. La proprietà si è dichiarata disponibile ad applicare per il personale in cassa integrazione criteri di rotazione, che tengano conto delle esigenze di produzione, produttività e che siano compatibili con la professionalità.

Flavio Repetto, intanto, ribadisce l'intenzione di operare un «rilancio, una rinascita della "Novi", un'azienda che, specialmente nel settore cioccolato, ha una grossa possibilità e potenzialità».

Franco Marchiaro

Troppe assenze in Consiglio comunale

Voghera: la giunta è vicina alla crisi?

VOGHERA — Rischia la crisi la giunta comunale voghere se (pci-psi-indipendenti di sinistra, sindaco il socialista Ernesto Gardella), da tempo qualcosa sembra non andare nel giusto verso all'interno della maggioranza e giovedì sera, in Consiglio comunale, si sono registrate le assenze, ingiustificate, dei capogruppo del psi Mario Balardi e dell'indipendente di sinistra (ex socialista e ex socialdemocratico) Rocco Del Conte. Due assenze che hanno messo in difficoltà la maggioranza, costata a trovare con 19 voti anziché .

Erano presenti, invece, compatti tutti i settori della minoranza, dalla dc al pri, al pli, all'msi (19 consiglieri), la giunta non è stata in grado di far passare le delibere portate all'ordine del giorno, non disponendo in aula dei voti necessari. Dopo alcuni interventi la seduta del Consiglio è stata quindi sospesa e rinviata a data da stabilirsi.

Durante la discussione il repubblicano Bottiroli e il liberale Leonardo Galina hanno chiesto le «immediate dimissioni del sindaco Ernesto Gardella e della giunta». La richiesta della minoranza non ha avuto seguito, resta però il fatto che la maggioranza, dopo la defezione ingiustificata di Mario Balardi e Rocco Del Conte alla seduta consiliare, appare in difficoltà. La crisi è nell'aria.

r. s.

La sentenza sarà emessa martedì

A Varzi si è in attesa della decisione Tar sulle amministrative

Dopo il ricorso presentato da pci e psi

VARZI — *Il 3 dicembre il Tar della Lombardia si pronuncerà sulla validità o meno dell'esito delle votazioni del 12 maggio scorso quando la lista della dc prevalse su quella civico per soli 4 voti: 1279 della dc contro 1275 dello schieramento composto da pci, psi, dc dissidenti e indipendenti. In base al gioco delle preferenze erano risultati eletti 8 consiglieri democristiani e quattro della lista civica.*

Fra l'ultimo degli eletti della lista numero 3, quella della dc, ed il primo degli esclusi della lista numero 1 (sinistre insieme per un comune nuovo), era il motivo c'era uno scarto di 10 voti. Secondo la versione fornita dai segretari delle sezioni dal psi, Guido Balsarini, e dal pci, Sergio Braghieri, che avevano presentato ricorso contro il risultato degli scrutini, dello revisione delle schede effettuata nei giorni scorsi dalla prefettura di Pavia, su ordinanza del Tar, le schede contestate sarebbero un centinaio.

Molte delle schede contestate porterebbero scritti o matiti dei numeri che potrebbero configurare segni di riconoscimento. Se il Tar dovesse accogliere quanto sostenuto dall'avvocato Mauriel, che assiste i due ricorrenti, ci potrebbero essere dei mutamenti negli attuali schieramenti in Consiglio comunale. La lista civica potrebbe venire aumentare il numero dei suoi rappresentanti a scapito della dc.

L'avvocato Ferrari, presente alla revisione delle schede quale rappresentante del sindaco Giuseppe Tevini, contrariamente trovate le valutazioni dell'avvocato Mauriel, sostenendo la validità degli scrutini effettuati nei nove seggi elettorali del Comune. Il sindaco Tevini, da parte sua, ha dichiarato tranquillo. «L'Amministrazione comunale — ha detto — ha piena fiducia nella decisione che vorrà adottare il Tar, che saprà certamente valutare i fatti nella loro giusta dimensione».

f. d.

Frassinello, s'apre una voragine per troppo peso

Macchina asfaltatrice finisce in una cantina

Grave l'operaio che la guidava: gli è stata amputata una gamba

FRASSINELLO MONFERRATO — Grave infortunio sul lavoro l'altro pomeriggio in paese, piccolo centro collinare del Casalese: una macchina asfaltatrice, che per i limiti imposti al transito dei mezzi pesanti non avrebbe dovuto essere utilizzata, è sprofondata in una voragine apertasi improvvisamente e l'operatore è rimasto imprigionato dal pesante mezzo.

Alla guida della macchina era Giovanni Ferraris, 56 anni, di Bistagno, nell'Acquese, in via Cavour 7. Attualmente è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato dove i medici gli hanno amputato la gamba sinistra. Le condizioni del ferito sono molto gravi (ha perso molto sangue ed ha subito un collasso). La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto verso le 14,15, in via Carlo Alberto, la strada che domina la piazza principale del paese ed è sostenuta da un alto muraglione. Giovanni Ferraris era ai comandi di una pesante macchina asfaltatrice di proprietà della ditta «Erro Strade» di Terzo d'Acqui, affittata dall'impresa Carlo Portalupi di Ticineto Po, che ha in appalto l'asfaltatura della strada.

All'improvviso, all'altezza dei numeri civici 15 e 17, la macchina è sprofondata nella cantina della casa di proprietà di Bruno Accornero, 57 anni, via Umberto I, 81 è tornata una voragine lunga circa 7 metri e profonda dai tre ai quattro. L'operaio è rimasto imprigionato tra la macchina ed il muraglione. Subito sono intervenuti i compagni di lavoro, alcuni abitanti del paese — Renzo Colti, Angelo Colombano e Pio Savio — ed il medico condotto Giovanni Barigazzi.

Giovanni Ferraris, grazie ad un'apertura nel muraglione, è stato liberato con l'impiego di scalpelli e di altri attrezzi, infine il ferito ha potuto essere trasportato all'ospedale con un'ambulanza.

Sull'incidente i carabinieri di Vignale Monferrato hanno aperto un'inchiesta.

Commenta telefonicamente il vicesindaco Giovanni Franco: «*Nel capitolato d'appalto avevamo ben specificato che in quella strada andavano eseguiti i lavori manualmente o con mezzi leggeri*».

m. fa.

Ovada: i due imputati erano accusati di ricettazione

Viaggiava su una bici rubata condannata con il suo amico

La proprietaria l'ha notata per strada qualche mese fa dopo il furto

OVADA — Una vecchia bicicletta rubata più di tre anni fa ad una ragazza ovadese ha originato una intricata vicenda e un processo in pretura a carico di tre persone imputate di concorso in ricettazione. Due sono state assolte. Assolte.

Tutto inizò nel settembre 1982 quando Raffaella Scialpi, 21 anni, abitante in via Nuova Costa, fu derubata della propria bicicletta, vecchia, senza alcun valore commerciale ma alla quale la ragazza era affezionata. L'aveva infatti ridipinta a colori vivaci e così partì anni che quando, il 5 febbraio 1983, vide quella nelle mani di un'altra persona, Raffaella Scialpi non ebbe difficoltà a riconoscerla come sua.

La cose dai carabinieri che, a conclusione di una rapida inchiesta, risalirono a Carla Laiolo, 26 anni, e al suo amico Giuseppe Marchesotti due tossicodipendenti domiciliati in città, via Roma 39. Entrambi furono denunciati per ricettazione della bicicletta ma entrambi, che avevano negato, si ritennero ingiustamente accusati dal brigadiere dei carabinieri Dario Molina e lo denunciarono per calunnia.

Secondo Carla Laiolo, la bicicletta le era stata regalata dal panettiere Domenico Barisione, 55 anni, abitante in via Roma 2, il quale in un primo momento confermò tale versione. In seguito, resosi conto di aver fatto un'affermazione azzardata, ritrattò dicendo che quella non solo non l'aveva regalata a Carla Laiolo ma non l'aveva neppure mai vista. Anche il panettiere comunque fu incriminato per concorso in ricettazione (fu invece prosciolto in istruttoria il brigadiere Dario Molina).

Ieri si è celebrato davanti al pretore Carlo Carlesi il processo: Giuseppe Marchesotti non si è presentato, Carla Laiolo, che di recente ha subito un intervento chirurgico, è stata portata in aula su un'autolettiga della Croce Verde. Il panettiere è stato assolto con formula ampia, i due giovani tossicomani sono stati condannati a sette mesi di reclusione ciascuno e a mezzo milione di multa senza beneficio di legge.

r. bo.

Casale — Nuova carica, 36 anni, contitolare della ditta «S.I.B.» di Borgo San Martino, è il nuovo presidente della Confesercenti casalese.

Con l'apertura dell'«isola» riservata ai pedoni

Nuova serie di sensi unici nelle vie del centro d'Acqui

ACQUI TERME — Rivoluzione nella viabilità acquese: per il periodo natalizio, anche se fase sperimentale, ma con le dovute correzioni è destinata a divenire definitiva. L'inizio dell'innovazione — sensi unici marcia, eliminazione semafori, istituzione di percorsi alternativi — coinciderà con l'isola pedonale che, sempre in fase sperimentale, entrerà in vigore il 14 dicembre per protrarsi sino a Natale.

«*Con l'apertura di parte del centro storico riservata ai pedoni* — dicono i responsabili comunali del traffico, il vice sindaco Giuseppe Visca e l'assessore alla Polizia Sergio Barretti — *prenderà il via anche un esperimento di modifica del traffico urbano. Una piccola rivoluzione storica, necessaria*».

Vediamo alcune delle innovazioni più importanti. Saranno soppressi i semafori all'incrocio tra via Nizza, corso Roma e corso Italia con la piazza Guido; all'incrocio di corso Cavour con via Garibaldi e via Marconi; infine quello di piazza Italia, da chi arriva da corso Dante.

Poi vengono istituiti molissimi sensi unici. Così via Cardinal Raimondo è percorribile per raggiungere la via e la piazza della Bollente e il Duomo, mentre da piazza della Bollente si potrà uscire soltanto percorrendo via Manzoni.

Senso unico avrà anche via Amendola, a partire da corso Cavour e sino all'incrocio con le vie Bellingeri e IV Novembre. Pertanto chi arriverà in città da Molare per dirigersi verso il centro dovrà svoltare a destra percorrendo via Ferraris oppure a sinistra, lungo la via Bellingeri che, tra l'altro, porta al parcheggio appositamente costituito proprio in occasione dell'isola pedonale all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. La via Ferraris potrà infatti essere percorsa soltanto in direzione di corso Cavour, non potrà pertanto svoltare a sinistra in via .

Varianti al traffico anche all'incrocio tra corso Dante, via Mariscotti, corso Cavour e via Don Bosco, strade che diverranno a senso unico.

Rivoluzione sperimentale ma, come detto, destinata a divenire definitiva anche con ulteriori provvedimenti. Ad esempio è intenzione dei responsabili comunali della creare in corso Italia il che percorribile solo per andare dal centro verso la zona Bagni. Per entrare in città, invece, si dovrà percorrere la via Romita, dietro la Vetreria Borma (ex Miva).

c. r.

LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO ACTION
Le classifiche in discoteca
DOMANI SERA

Fonti dello zolfo
MONTEGROSO
SABATO 30 NOVEMBRE
DOMENICA 1° DICEMBRE
LE NUOVE STAGIONI
RISCOTTEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi e su prenotazione
TEL. 0131/878178

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
COMUNICATO STAMPA
Finanziamenti per il pagamento della 13ª mensilità
La Cassa di Risparmio di Alessandria, in considerazione dell'attuale situazione congiunturale, ha deciso di ripetere, anche per il corrente anno, l'iniziativa inerente la concessione di facilitazioni alle imprese industriali, artigiane, commerciali ed agricole per il pagamento della 13ª mensilità ai propri dipendenti.
Il prestito in parola consisterà in un fido personalizzato e verrà erogato, sia ad aziende clienti sia ad aziende, che intendano aprire, per la prima volta, un rapporto con l'istituto
Le condizioni di erogazione sono le seguenti:
1) il finanziamento consisterà in un fido (supplementare per le aziende clienti), corrispondente all'80% circa del monte salari lordo mensile della ditta richiedente, salva sempre la possibilità, specie per le imprese di maggiori dimensioni, di diversa determinazione da parte degli Organi Deliberanti;
2) l'inoltro delle domande per le aziende clienti, è subordinato all'avvenuta estinzione dell'eventuale finanziamento della 14ª mensilità;
3) i crediti saranno erogati al tasso max del 15,50% e rimborsati con decurtazione mensile fino ad estinguere il oltre sei dopo la concessione del prestito, utilizzando una forma tecnica che elimina il rischio di cambiali;
4) il perfezionamento dell'istruttoria avverrà solo a condizione che il richiedente presenti il mod. DM10 M, relativo al mese di settembre 1985 o successivo, debitamente compilato e quietanzato (quadro M riga 64);
5) il termine di presentazione delle domande è stato fissato al 10 dicembre 1985.
L'iniziativa, che già negli anni trascorsi ha dimostrato la sua validità attraverso il crescente apprezzamento degli operatori economici locali, conferma la continua attenzione prestata dall'Istituto alla necessità dell'ambiente e alla sua opera.

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino a 5 anni
Com. aut. in data 14-11-85.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

La manifestazione a Bassignana nel Valenzano

La sagra del polentone

A Villanova Monferrato la consegna dei premi del concorso di poesia

Il fiume «Tanaro» si riverserà questa sera a Bassignana, nel Valenzano: niente a che vedere con i giovelli, trattasi una gigantesca polentata programma al Centro sociale: dalle 20 i ragazzi del Centro intratterranno a servire a tutti i presenti polenta e baccalà, oppure polenta con salsiccia, crauti e cotechino, il tutto in grande abbondanza e, ovviamente, innaffiato dagli ottimi vini delle colline Monferrato. L'orchestra «Fabrizio e i suoi solisti» allieterà la serata, entrata a buon diritto a far parte della tradizione, suonando le più celebri melodie di ieri e di oggi.

Alle 15 di oggi nel salone consiliare di Villanova Monferrato saranno premiati i vincitori dell'ottavo concorso di poesia e narrativa «Monferrato». Nella sezione poesia singola si è classificata al primo posto Palatini di Novara, nella sezione «silloge poetica» vinto Carlo Prospero di Acqui Terme. L'alessandrina Tullia Oliva Piccinini si è aggiudicata il quarto posto nella sezione narrativa mentre Silvia Scagliotti di Camagna Monferrato è terza nella sezione giovani.

Spettacolo benefico domani, dalle 15, al Salone Tartara di Casale: si intitola «Auguri natalizi», è organizzato e voluto dal volontariato giovanile vincenziano. Danza, musica, prosa sono gli ingredienti dello spettacolo cui si aggiunge un pizzico di illusionismo e giochi di prestigio proposti dai fratelli casalesi Italo e Gerlando Provera. Per la danza classica sono in programma due balletti interpretati dalle casalesi Silvia Patrucco e Mirella Rustico e dalla torinese Patrizia Crepaldi, allieva della grande Marika Besobrasova. Inoltre Giuseppe, Chiara Costantino e Alfredo Rivolta proporranno una serie di sketches comici.

Infine a Ovada oggi e domani tradizionale Fiera di S. Andrea con decine di bancarelle e possibilità di gustare l'ottima farinata, cittadina.

c. c.

Il gestore del Cotton Club arrestato

CASALE — Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Marcello Parola, è stato arrestato da agenti del commissariato Angelo Micillo, 44 anni, abitante a Vercelli (via Cavour), gestore del night «Cotton Club» in via e accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

L'uomo che alcune delle ragazze occupate nel locale notturno si accompagnassero ai clienti che avrebbero versato al gestore somme mai inferiori a 100 mila lire.

Gli agenti hanno disposto un controllo e accertato l'attività extra delle ragazze. L'altra notte gli agenti del commissariato hanno quindi fatto irruzione nel locale identificando alcune ballerine e procedendo ad una serie di interrogatori. Un rapporto è stato inviato al procuratore che ha firmato l'ordine di cattura.

(g. d.)

Due giovani arrestati per droga

ACQUI TERME — Due giovani — uno è minorenne — sono stati arrestati ieri per possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta del diciassettenne G.D., che abita in zona Bagni, e di Angelo Galiese, 22 anni, nativo di Adelaide in Australia, abitante in via Nizza 221. Angelo Galiese, dopo essere stato interrogato dal magistrato, è posto agli arresti domiciliari, il minorenne è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

I due giovani sono stati bloccati durante un'operazione svolta dallo speciale nucleo antidroga dei carabinieri. Gli arresti sono stati preceduti da pedinamenti. Gli appostamenti hanno dato buon risultato: i due giovani sono stati nelle vicinanze della «rotonda» della zona Bagni; sono stati fermati e trovati in possesso di una discreta quantità di hashish.

(c. r.)

UN GIOIELLO D'ORO
UN REGALO CHE VIVE

L. SOGGIA
Viale Repubblica 21 - VALENZA (AL)
Tel. (0131) 92708
• Fabbrica oreficeria - gioielleria • Orologeria • Perizie e stime
ACQUISTO VECCHIO
QUOTAZIONI GIORNALIERE
FABBRICA INGROSSO - DETTAGLIO
VENDITA CATENAME PESO
OROLOGI
VACHERON CONSTANTIN | LE ROY | CORUM | BAUME & MERCIER | JAEGER-LECOULTRE
ORO E GIOIELLI direttamente in fabbrica ai prezzi dell'ingrosso
Aperto dal lunedì al sabato mattina - Dal 7/12 aperto anche di sabato pomeriggio e la domenica

è Natale...
L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

Sono sempre attuali i problemi della viabilità

Ritorna in Consiglio il problema autostrada

La questione riguarda il tragitto della Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Asti - Gli scavi in piazza Boves - Buio per la cometa

CUNEO — L'autostrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Asti, i lavori di [illegible] in piazza Boves per la costruzione del parcheggio sotterraneo (che alitteranno di un anno perché il cantiere [illegible] rimane fermo 8 mesi in attesa delle autorizzazioni [illegible] soprintendenza), la città (o almeno due punti) che sarà oscurata per permettere agli appassionati di osservare il passaggio della Cometa di Halley, una attenzione maggiore verso le [illegible] degli studenti: sono questi gli argomenti [illegible] caratterizzeranno [illegible] seduta di mercoledì del Consiglio comunale.

Studenti. Una mozione, presentata dalla lista verde e approvata da tutti i partiti con l'esclusione del msi, impegna il consiglio ad una maggiore attenzione «verso le giuste rivendicazioni degli studenti».

Cometa e **Halley.** [illegible] la proposta di oscurare la città per consentire [illegible] appassionati [illegible] il passaggio. Piero Dadone (pci) che ha presentato l'interpellanza, suggerisce inoltre [illegible] invitare ufficialmente a Cuneo Rinaldo De Benedetti, collaboratore di «La Stampa» con lo pseudonimo «Didimo», che [illegible] ha scritto «Il aver osservato la cometa settanta anni [illegible] a Cuneo, la mia [illegible], sui *Baluardi di Cuneo*».

Entrambe le proposte sono accettate dalla giunta.

Autostrada. Per Elio Allario e Luciano Amati (verdi) la questione non può non [illegible] re affrontata [illegible] consiglio comunale: i progetti, [illegible] ci dicono i [illegible] consiglieri, non possono essere accettati a scatola chiusa. Il Comune deve poter influire sulle scelte del tracciato, non deve essere messo da parte. La maggioranza, nell'ipotesi di un tracciato, preferisce quello che [illegible] sinistra Stura, [illegible] sovvinerebbe il patrimonio naturale del parco e risolverebbe i grossi problemi [illegible] viabilità. La minoranza [illegible] invece che sull'argomento [illegible] chiarezza e si [illegible] incidere [illegible] scelte, anche [illegible] vista riunione prevista per [illegible] e Borgo, quando sarà presentata ufficialmente la bozza del tracciato.

Piazza [illegible]. Nuova interpellanza dei verdi e risposta dell'assessore all'urbanistica Ernesto Algostati (pci): [illegible] ferma che il termine [illegible] segna [illegible] parcheggio sotterraneo [illegible] alcuni mesi

Luigi Sugliano

La proposta è stata discussa e approvata [illegible] Canelli

E' nato un comitato per salvare il Belbo

Si tenterà di coinvolgere anche i Comuni cuneesi e soprattutto S. Stefano Belbo, dove molte aziende sono prive di depuratore

CANELLI — *I temi ecologici tengono ancora banco: la situazione particolarmente critica del torrente* [illegible] *registrata la scorsa estate solleva preoccupazioni per il futuro non solo del torrente, ma anche per quanto riguarda la tutela* [illegible] *tutto l'ambiente, e* [illegible] *particolare la falda acquifera collegata con gli acquedotti.*

Per fronteggiare quella che fino a poche settimane fa veniva definito «l'emergenza inquinamento», il gruppo socialista ha proposto al Consiglio comunale la costituzione di un «Comitato per il risanamento del Belbo». L'iniziativa [illegible] *accolta.*

Secondo Gianceria Scarrone, capogruppo psi che ha illustrato la proposta, il Comitato dovrebbe prioritariamente consentire il collegamento e coordinare l'azione tra le due unità sanitarie interessate, e cioè quella di Nizza e Alba, in particolare tra i due Laboratori di sanità pubblica.

Para ormai accertato, infatti, che il grosso dell'inquinamento che minaccia il Belbo nasce in provincia di Cuneo, e cioè nel territorio di S. Stefano Belbo, sia per i numerosi scarichi industriali non depurati (il sindaco di Canelli, Renato Brunda, ha detto di essere in possesso di una relazione redatta dai tecnici del Laboratorio di [illegible] *pubblica dove sarebbero elencate le aziende di S. Stefano prive di depuratore) sia per l'immissione del Tinella, che raccoglie i reflui civili e industriali* [illegible] *Costigliole Lanze, Costigliole Tinella e S. Stefano.*

Il Comitato [illegible] *prendere anche i* [illegible] *dei Comuni di valle, i pretori interessati e le organizzazioni ecologiche con lo scopo di far pressione su quei Comuni che* [illegible] *non* [illegible] *dotati di impianti, provvedere a far rispettare* [illegible] *leggi vigenti, consentire finanziamenti agevolati, finalizzati alla realizzazione* [illegible] *queste opere e, infine, predisporre uno studio per l'utilizzo razionale delle acque del torrente.*

Il Consiglio comunale di Canelli [illegible] *farà promuovere* [illegible] *una riunione costitutiva* [illegible] *Comitato.*

Intanto, [illegible] *notizia arriva da Castelnuovo Belbo dove è stato attivato nei giorni scorsi il sistema di depurazione degli scarichi civili e industriali, diviso in due impianti, uno parziale in località Borgo Giardino e l'altro, generale, attivato in regione* [illegible] *Colombano.*

L'amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con le ditte del posto,

Fulvio Lavina

Sentenza di condanna del tribunale di Alba

Sei anni per fallimento a commerciante di Bra

Roberto Crismani fu dichiarato fallito tre volte per le sue attività (pellicce e auto) - Assolti la moglie e un conoscente

ALBA — Il commerciante Roberto Crismani, [illegible] nativo [illegible] Bra e [illegible] a Cherasco in via dei Tigli 12, è stato condannato ieri [illegible] tribunale di Alba a sei anni [illegible] reclusione, [illegible] cui tre anni condonati, [illegible] stato ritenuto responsabile [illegible] appropriazione indebita e di vari [illegible] [illegible] bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento delle [illegible] attività: commercio di pellicce a [illegible] (gestì [illegible] [illegible] tempo una pelliccieria nella centrale via Cavour a Bra) e commercio [illegible] autoveicoli a Torino, attività per le quali [illegible] dichiarato fallito [illegible] sentenze del 13 aprile 1978, 30 ottobre 1978, [illegible] marzo '79.

[illegible] Crismani era accusato di essersi appropriato di capi [illegible] pelliccieria che aveva avuto in conto deposito da [illegible] ditte lombardi e di «distrazione» [illegible] beni e denaro in relazione ai fallimenti.

Il pubblico ministero dottor Gregorio Ferrero, che ha chiesto per il Crismani otto [illegible] di reclusione, ha [illegible] sottolineato la gravità della «bancarotta fraudolenta continuata». «Mentre erano pendenti le procedure fallimentari» ha detto il dottor Ferrero «il Crismani fece costosi viaggi all'estero di [illegible] uno a Bangkok e [illegible] è credibile [illegible] sua giustificazione per cercar lavoro. Noi diciamo che è stato [illegible] crociera».

Il difensore [illegible] Crismani, avvocato Pirra, ha sostenuto che il suo assistito subì diverse «perdite secche» nello svolgimento delle sue attività e che non vi furono «distrazioni».

Con il Crismani è pure stata [illegible] processata la moglie, Caterina Ballario, 39 anni, nativa di Villafalletto, che è stata assolta per insufficienza [illegible] prove dalle accuse di concorso [illegible] in appropriazione indebita e bancarotta solo relativamente [illegible] [illegible] commercio delle pellicce [illegible] Bra.

Assolto [illegible] formula ampia — perché il fatto [illegible] costituisce reato — Bruno Vai, [illegible] anni, di Castelnuovo Don Bosco, che [illegible] accusato di ricettazione in relazione a [illegible] partita di pellicce [illegible] dal Crismani.

g. f.

Un comunicato congiunto sulla vicenda dei bovini trattati [illegible] estrogeni

Allevatori, macellai e coltivatori «Difendere la qualità della carne»

CUNEO — *Una delegazione di allevatori della «Granda» ha partecipato a Roma, giovedì sera, a un incontro tra esponenti* [illegible] *governo, parlamentari, funzionari del ministero della Sanità, rappresentanti delle associazioni nazionali* [illegible] *macellai e della Coldiretti, dell'Unione agricoltori e dell'Unione cooperative del Cuneese.*

Si è discusso a lungo ed esclusivamente del problema dell'uso degli estrogeni negli allevamenti zootecnici, in questo incontro [illegible] *alto livello, organizzato* [illegible] *fare il punto — come riferisce un comunicato della Coldiretti — «sulla situazione relativa al grave momento di* [illegible] *disorientamento legati al mercato della carne e al consumo della stessa».*

Gli allevatori hanno chiesto [illegible] *rappresentanti* [illegible] *governo e* [illegible] *Parlamento (tra cui deputati e senatori della «Granda») di «fare chiarezza invocando parità di* [illegible] *nella produzione, in quanto nella Comunità economica europea vi sono differenti legislazioni sull'uso degli anabolizzanti (assolutamente proibiti in Italia).*

Da parte del governo e dei rappresentanti politici presenti all'incontro sono state fornite ampie garanzie circa la ferma intenzione generale di operare affinché in tutti i Paesi della Cee sia severamente [illegible] *vietato l'uso di qualsiasi tipo di estrogeno per l'ingrasso degli animali, allo scopo di tutelare* [illegible] *salute pubblica e il lavoro degli allevatori e dei macellai.*

Nel frattempo, mentre proseguono le [illegible] *dei Guardia di Finanza e della Procura* [illegible] *Repubblica di Cuneo — peraltro ancora coperte dal segreto istruttorio — che hanno portato alla denuncia di una decina* [illegible] *persone e al sequestro* [illegible] *centinaio di capi di bestiame «trattati» e di ingenti quantitativi di dosi di estrogeni, l'Associazione provinciale allevatori, l'organizzazione di categoria dei macellai, la Federazione provinciale coltivatori diretti, l'Unione provinciale agricoltori e l'Unione provinciale delle cooperative hanno* [illegible] *un comunicato congiunto* [illegible] *cui è preannunciata l'organizzazione, a Cuneo, di un importante convegno sulla scottante problematica, cui parteciperanno i maggiori studiosi dell'alimentazione zootecnica e i rappresentanti* [illegible] *ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.*

Nel comunicato [illegible] *afferma innanzitutto che «la salute pubblica* [illegible] *un prezioso che va tutelato e che* [illegible] *sere garantito mediante controlli fatti* [illegible] *serietà e costanza, anche per difendere l'immagine e la serietà dei produttori, infondendo fiducia nei consumatori, che giustamente pretendono di essere tutelati».*

Le organizzazioni [illegible] *hanno firmato il comunicato rilevano inoltre «la preoccupazione che* [illegible] *disparità della normativa nell'ambito della Cee, che penalizzano gli allevamenti italiani, possa indurre alcuni allevatori a utilizzare prodotti di cui si ignorano composizione e dosi, che* [illegible] *rappresentano un reale e grave pericolo per la salute* [illegible]*».*

Infine, il vicepresidente della Coldiretti cuneese, Lorenzo Bergese, denuncia la grave situazione degli allevatori tradizionali, «che hanno finora salvaguardato il patrimonio zootecnico della provincia pur trovandosi danneggiati e messi in difficoltà dalla produzione industriale. «Oggi aggiunge Bergese «si sentono anche umiliati, perché coinvolti in una faccenda [illegible] *cui non hanno colpe».*

Giorgio Ravasi

Nessun limite di età [illegible] di studio

Orticoltura e Bibbia per l'Unitré di Bra

[illegible] — Orticoltura, [illegible] cina, guida alla lettura della Bibbia, storia, pittura, informatica, letteratura, contabilità: [illegible] i corsi dell'Università popolare e della terza età che, organizzati come nei due anni precedenti dall'Arci Langhe, prenderanno il via a fine mese.

L'accesso all'Unitré di Bra — che a differenza di iniziative analoghe nate in altri centri è [illegible] da un'associazione privata, senza finanziamenti o patrocini di enti pubblici — non è condizionato da particolari requisiti: niente limiti di età né sbarramenti legati al titolo di studio.

Chiunque può iscriversi a [illegible] o più corsi, rivolgendosi alla sede di via Mendicità 12 (tel. 42.12.93) e pagando [illegible] somma [illegible]: 28 [illegible] lire (con l'eccezione [illegible] informatica che costa 200 mila lire), comprensive della tessera Arci, necessaria in quanto anche questo servizio si rivolge ai soci.

Sottolinea Giovanni Cravero, presidente dell'Arci Langhe: «La nostra università si fonda sull'impegno volontario [illegible] *retribuito* [illegible] *decine* [illegible] *persone tra rettori, coordinatori, consulenti, esperti: ecco perché costa poco agli iscritti e niente* [illegible] *collettività».*

Alcuni temi sono una novità: il più originale [illegible] forse «orticoltura» che si ricollega [illegible] tradizioni produttive e hobbistiche [illegible] sive nel [illegible] dese e che — coordinato [illegible] Giovanni Allione, Francesco Delfino, Primo Guarnone, Carlo Petrini — prevede, in primavera, una serie di «uscite sul campo».

g. n.

Un convegno [illegible] pediatria a Fossano

FOSSANO — Per iniziativa del professor Sebastiano Cocuzza, primario del reparto pediatria dell'ospedale Santissima Trinità, già docente all'università nazionale somala, conosciuto dai lettori [illegible] «La Stampa» perché [illegible] l'aiuto di «Specchio dei tempi» era riuscito a far curare all'ospedale Regina Margherita [illegible] Torino due [illegible] della Somalia, si svolge oggi [illegible] inizio alle 9,15 nel salone [illegible] castello, il convegno pediatrico sul tema «Attualità diagnostiche terapeutiche in urologia e neurochirurgia infantili» con la partecipazione [illegible] eminenti personalità mediche.

Fungono da moderatori i professori Maria Bandrucci e Sergio Barbero. Svolgono relazioni i professori Mussa, Pavesio, Pezzotta e i dottori Artesani, De Filippo, Osino, [illegible], Cravero.

(a. c.)

Sarà una commissione a stabilire i criteri di ripartizione degli incassi della stagione

Anche Artesina aderisce all'operazione multiski

[illegible] — A [illegible] ore dall'apertura [illegible] alcuni impianti sciistici [illegible] stato [illegible] raggiunto un accordo [illegible] le sette [illegible] per il «multiski».

Anche i dirigenti di Artesina hanno aderito all'iniziativa vincendo la loro «battaglia» per la ripartizione dei fondi dal ricavato della vendita degli abbonamenti al «multiski».

[illegible] percentuali di [illegible] sione degli [illegible] verranno stabilite [illegible] corso [illegible] stagione [illegible] stato richiesto [illegible] responsabili [illegible] Artesina.

[illegible] una commissione di esperti a decidere quanto toccherà ad ogni stazione e i metodi di ripartizione serviranno anche per [illegible] prossime stagioni.

Con una sola tessera gli appassionati potranno quindi utilizzare gli impianti di tutte le stazioni del Monregalese: Artesina, Prato Nevoso, Lurisia, Frabosa Soprana, San Giacomo di Roburent, Viola St. Grét e Garessio 2000.

L'abbonamento stagionale [illegible] «multiski» costerà [illegible] mila lire; il settimanale [illegible] mila lire; il «sei giorni» ai pagherà invece 95 mila lire.

Ogni stazione continuerà [illegible] a concordare [illegible] i dirigenti di tutti gli impianti. I normali biglietti per la singola corsa, giornalieri, settimanali e stagionali ma tutti i bottegini saranno provvisti di [illegible] «multiski».

Lo sconto [illegible] verrà fissato su numero massimo di stagionali «multiski», 100, che venivano venduti [illegible] nell'ufficio del Consorzio Turistico [illegible] Mondovì.

La distribuzione a tutti i bottegini dovrebbe permettere, secondo gli esperti, un notevole incremento di vendite.

L'accordo tra le stazioni è coinciso con l'apertura della stagione sciistica nel Monregalese: oggi aprono gli impianti a Prato Nevoso e Lurisia.

[illegible] Prezzi di Lurisia sostiene: «Ci sono dai 40 ai 50 centimetri di ottima neve, compatta e ben battuta. E' [illegible] buon inizio di stagione».

Le altre stazioni hanno preferito rimandare di qualche giorno l'apertura.

g. m.

Si scia a Rucas Pontechianale e Argentera

CUNEO — Si scia, oggi e domani, in altre tre stazioni della Granda: Argentera, in valle Stura, Rucas di Bagnolo e Pontechianale, in valle Varaita. L'innevamento, secondo le informazioni degli [illegible] turistici, è buono. Chi preferisce il [illegible] potrà [illegible] utilizzare i due anelli del Centro [illegible] [illegible] [illegible] Pesiona di Demonte, in valle Stura.

(p. p. l.)

ECONOMICI

VENDO tre Salvadi e Cardi trono svedesi casa colonica completamente ristrutturata riscaldamento indipendente no 1 ovo stagno con giardino L. 170 milioni più eventuali mobili per altri due alloggi e stalla con proprietà separata L. 90 milioni Tel. CI21 6 64.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate qualsiasi condizione - Preferiamo non vetture a rateali Rivolgersi presso concessionaria Peugeot Talbot corso Europa 17 Alba - Autoservizi Langhelonia

LA STAMPA [illegible] DEI [illegible]
Cronache di Cuneo 30-11 - 8-12

2° MOSTRA [illegible] NATALE
SAVIGLIANO PIAZZA [illegible] POPOLO

Domanda: *Che cosa guidò i tre Re Magi alla capanna di Betlemme?*

Risposta .....
Nome ..... Cognome .....
Città ..... via ..... N. .....
Tel. ..... Aut. Min. Poli.

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa Spa indice fra tutti i lettori del [illegible] quotidiano LA STAMPA - edizione di Cuneo - un concorso
2) Da giovedì [illegible] a domenica 8 dicembre 1985 [illegible] Stampa pubblicherà un tagliando con domande [illegible] storia dei Presepi e le tradizioni popolari.
3) I tagliandi potranno [illegible] inviati a [illegible] Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via [illegible] 32 - 10126 Torino - o imbucati [illegible] apposite urne collocate nello stand de La Stampa all'interno [illegible] Fiera [illegible] Natale di Savigliano in Piazza del Popolo
[illegible] Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 12 dicembre 1985 con la [illegible] risposta, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
* 1 buono acquisto per giocattoli Euro Vivo L. [illegible]
* 8 buoni acquisto per giocattoli Euro Vivo L. 50.000
* 20 buoni acquisto per giocattoli Euro Vivo L. 10.000

CRS [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] •
[illegible]
LIVE [illegible]
[illegible] il
L.D.C.
DOMANI POMERIGGIO
[illegible]
... METTI L'ALTRO MONDO [illegible]
DOMENICA!!!

MONDOVI' PIAZZA
VENDESI
splendido alloggio
Tel. FISAL 0174 47.837

del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior *Fourrures*
Brecos *Shearling e Pelle*
Donna - Uomo
Marisa Vi offre la pelliccia dei Vostri sogni con il Credito Personale
18 Mesi di Credito Gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Nov. Art. Alpina 12 - 12100 a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Della società ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Sai dove puoi trovare [illegible] incredibile numero di auto [illegible] e provarle per 30 giorni?
da SACA

Puoi scegliere fra una vastissima gamma di auto usate di ogni marca, provarle per 30 giorni e se hai [illegible] ripensamento [illegible] sei insoddisfatto puoi cambiarle allo stesso prezzo di acquisto con un'altra, sempre con la garanzia [illegible] 1 [illegible]. Vieni a trovarci e ti stupirai per l'incredibile possibilità di scelta, l'assistenza e la serietà che ti può offrire solo una grande organizzazione come il
Sistema Usato Sicuro

Questa settimana ti segnaliamo in particolare
queste auto con 1 mese di prova e 1 [illegible] di garanzia:

RITMO 125 ABARTH	[illegible]	Rossa	RITMO SUPER 75	[illegible]	Ali mel	131 SUP. 2500 DIESEL	1981	Azzurro
TALBOT SUNBEAM	[illegible]	Bianca	REGATA DIESEL	1983	Azzurro	ARGENTA 2500 DIESEL	1982	Bianco
127 SUPER NI	[illegible]	Azz [illegible]	SEAT RONDA	1983	Azzurro	PANDA 30	1982	Avorio

Concessionaria [illegible]
[illegible] C.so Piave 94 tel. 362574 ALBA

VARI Concessionaria VOLVO Corso A. De Gasperi 21/23 CUNEO
Presenta GIANNI MORANDI in Concerto
al TEATRO IL FIAMMA CUNEO MARTEDI' [illegible]
[illegible] UNICI PRENOTATI PREVENDITA BIGLIETTI
[illegible] HI-FI - corso Nizza 16 - CUNEO
[illegible] - largo Argentera 14 - BORGO S. DALMAZZO

ONORANZE E TRASPORTI FUNE[illegible]
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 31
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

....Ye lo dò lo IL BALLO LISCIO...
Questa sera e sabato 7 dicembre
LA NUOVA ERA
[illegible] 14 dicembre
[illegible] STOPPANO
Domenica [illegible] SPETTACOLO

Da noi il vostro denaro vale di più
assortimento qualità e prezzo [illegible] temono confronti
20.000 TAPPETI ORIENTALI
Stuoie [illegible] e ungheresi
Pellicce - Rovesciati e Pelle
PAGAMENTI FINO A 2 ANNI
[illegible] cambiali
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO, VIA [illegible] 38 - [illegible] (0171) 64062

Si apre oggi la mostra interregionale del regalo

Savigliano, idee per Natale con [illegible] «Paese dei balocchi»

Tre settori in piazza del Popolo: doni, divertimenti e presepi [illegible] tutto il mondo

SAVIGLIANO — Oggi pomeriggio alle 14 s'apre a [illegible]igliano «Idea Natale», seconda mostra interregionale del regalo, e «Natale, una storia lunga 2000 anni», prima mostra internazionale dei presepi. Contemporaneamente verrà anche aperto il «Paese [illegible] balocchi», un'area con giostre, giostrine e trenini riservata ai bambini.

Da lunedì s'inizieranno poi le visite guidate per [illegible] scolari e gli studenti del Cuneese. [illegible] nove giorni — da oggi all'8 dicembre — la mo[illegible] saviglianese verrà visitata [illegible] non meno di cinquantamila persone.

La mostra internazionale, dedicata alle tradizioni dei popoli cristiani, [illegible] destato [illegible] curiosità. I presepi esposti a Savigliano arrivano da tutto il mondo, anche dai Paesi dove il cristianesimo rappresenta appena l'1 o il 2 per cento dell'intera popolazione. Sono [illegible] vetro, pietra, stoffa, pane, ceramica, gesso, gomma, terracotta, legno. [illegible] Alcuni [illegible] alti due metri, altri pochi centimetri [illegible] cento ambientazioni, italiane, francesi, ungheresi, polacche, congolesi, norvegesi, cinesi, tedesche. Alcuni pezzi, rarissimi, arrivano dall'America Centrale e Meridionale; altre, non [illegible]o curiose, [illegible] realizzate in Africa da scultori aiutati dai missionari.

Giuseppe Astegiano, presidente [illegible] Comitato organizzatore, [illegible] ha dubbi: «Apriamo i battenti di Idea Natale inseguiti da [illegible] alone di curiosità. Abbiamo suddiviso piazza del Popolo in tre distinti settori. [illegible] primo riguar[illegible] [illegible] fiera del regalo, con quasi duecento stand e [illegible] lapre di giocattoli; il secondo lo abbiamo chiamato il Paese dei balocchi, un'area con giostre, tiratappi, giochi per i bambini; il terzo, e sicuramente il più importante, riguarda la mostra internazionale dei presepi. Ho parlato di curiosità perché in pochi giorni abbiamo avuto richieste di visite da parte di quasi tutte le scuole della provincia. In [illegible] giorni apriremo a Savigliano quasi quattromila studenti».

Le iniziative all'interno [illegible] «Idea Natale» sicuramente non mancheranno. I modellisti della Cunifer e quelli del Circolo statico presentano riproduzioni e plastici in scala che hanno richiesto centinaia d'ore lavorative; in [illegible] stand il Comune distribuirà a tutti i visitatori migliaia e migliaia di depliant sui quali [illegible] stati tracciati [illegible] itinerari più caratteristici della città.

Ma non è tutto: in un'altra area della fiera l'Associazione magica piemontese proporrà al pubblico i giochi più singolari dell'illusionismo. Sergio Barbieri, segretario [illegible] sodalizio, ammette: «Tutti i giorni [illegible] "mago" professionista illustrerà ai bambini le tecniche più semplici, mentre entrerà in funzione la ghigliottina magica, uno strumento molto spettacolare».

I bambini e le scuole cuneesi saranno [illegible] ospiti d'onore della mostra. Elio Castellano, vicepresidente [illegible] Comitato organizzatore, sottolinea: «In nove giorni avremo [illegible] affluen[illegible] di circo cinquantamila persone. Crediamo che sia importante presentare al pubblico recipe molto qualificate e mostre che veramente si possono vedere. Lo [illegible] anno avevamo iniziato [illegible] mostra del giocattolo antico, quest'anno presentiamo la mostra internazionale del presepe, mentre nell'85 abbiamo in programma la mostra storica delle bambole di porcellana».

[illegible] rassegna «[illegible] Natale», patrocinata dal[illegible] al Turismo della Regione, [illegible] Comune e de'[illegible] [illegible] Risparmio di Savigliano, verrà inaugurata ufficialmente alle 17, anche se le porte della mostra verranno già aperte alle 14.

Fiorenzo Panero

Il fascino discreto del disco d'annata

Un servizio per collezionisti ad Alba

ALBA — Il disco come oggetto da collezione è una novità, almeno per il grande pubblico. Raccogliere vecchi dischi [illegible] [illegible] piacere che qualche volta può rivelarsi anche un buon affare, anche se un vero collezionista non accetterà mai di cedere i pezzi più pregiati della sua raccolta, recuperati con ricerche faticose, battendo sistematicamente i mercatini dell'usato e ricorrendo ai mercati esteri. Un disco fuori catalogo può diventare introvabile e all'estero [illegible] [illegible] tengono [illegible] dove [illegible] grandi rarità spuntano quotazioni elevate. Il sogno di tutti i collezionisti, l'unica copia di «In spite of all the danger/That'll be the day» dei Beatles (ce l'ha Paul Mac Cartney) è valutata oltre 20 milioni.

Da noi il collezionismo discografico sta muovendo i primi passi e ad Alba hanno deciso di anticipare la [illegible] inventando «Escondida», un negozio di dischi molto speciale, che apre oggi in vicolo dell'Arco 1, e dove promettono di accontentare tutte — [illegible] quasi — le richieste dei collezionisti più esigenti, entusiasti, curiosi.

«Escondida» è un nome mitico per l'immaginario collettivo della generazione dei trentanni, che sono numerosi nella pattuglia dei collezionisti di vinili: così si chiamava, nella prima storia a fumetti di Corto Maltese, [illegible] del «Monaco» dove ogni avventura era possibile. E la promessa di «Escondida» è questa, avventure nel mondo affascinante [illegible] disco per intenditori.

g. fer.

Un volume di Piero Camilla sulla storia cittadina

E ora Chiusa Pesio non ha più segreti

CHIUSA PESIO — [illegible] lunga storia di Chiusa Pesio — circa tre millenni — non ha [illegible] segreti. Un nuovo libro del prof. Piero Camilla, infatti, racconta e documenta la vita [illegible] questa comunità [illegible] origini sino al XVI secolo: un arco di [illegible] anni; il tempo che segue, più vicino a [illegible], appartiene già all'età moderna e quindi al più facile ed estesa conoscenza. Lo storico cuneese ha fatto piena luce sulle vicende del Medio Evo sino all'inizio [illegible] [illegible] moderno trascrivendo prima e poi traducendo [illegible] latino paleografico in italiano ventisei pergamene custodite negli archivi comunali di [illegible] sfuggite alla distruzione. Il volume verrà presentato domani mattina alle 11 nella sala del municipio [illegible] Chiusa Pesio.

«Le pergamene — dice Camilla — mi erano state affidate dal Comune perché ne controllassi il contenuto. Qualcuna era quasi indecifrabile per le abbreviazioni in paleografico e per l'umidità. Le premesse erano scoraggianti. Però, a mano a mano che procedevo nel lavoro, aumentava la curiosità e l'interesse. Quei documenti mi rivelavano episodi ancora sconosciuti di un lungo periodo di vita chiusana».

Erano vicende che si riferivano ai rapporti di Chiusa con Cuneo e Mondovì; trattati che ponevano fine a lunghe dispute, quasi guerre, con i paesi vicini per i confini e per i pascoli di montagna; accordi [illegible] i signori [illegible] tempo; conclusioni di cause tra privati. Parecchi di questi documenti, già sabaudi, erano approvazioni di statuti chiusani e ai ispiravano ad essi. «Per questo — aggiunge Camilla — mi è parso necessario trascrivere in edizione critica anche gli Statuti attraverso i quali abbiamo un'immagine fedele della vita cittadina all'interno della comunità».

Quasi cinque anni [illegible] lavoro intelligente e meticoloso; materiale nuovo [illegible] grande interesse storico e giuridico che l'amministrazione di Chiusa ha giustamente deciso di far stampare con la collaborazione della Società per [illegible] studi storici, archeologici ed artistici della provincia [illegible] Cuneo.

L'opera esce con un [illegible] descrittivo: «La vicenda de La Chiusa di Pesio fino allo Stato moderno attraverso i suoi documenti». E' [illegible]visa in tre [illegible]: il primo o «Introduzione» e [illegible] [illegible] di Chiusa dalle origini sino [illegible] XVI secolo; il capitolo dedicato alle[illegible]ità romanità [illegible] opera del prof. Livio Mano, ricercatore archeologo, e dalla dottoressa Chiara Conti, curatore del museo di Cuneo. Quel lontano passato è ricostruito attraverso i reperti rinvenuti [illegible] monte Cavanero [illegible] [illegible] vrasta [illegible] cittadina luogo dei primi insediamenti umani [illegible] [illegible] numerose testimonianze lasciate dai romani. [illegible] altri due libri raccolgono rispettivamente [illegible] Statuti e i Documenti riportati in latino [illegible] traduzione [illegible] italiano a piè di pagina.

In 586 pagine c'è [illegible] vita di Chiusa: la nascita, l'arrivo dei romani, i primi signori, il periodo comunale, la situazione ecclesiastica, la dominazione angioina e, dopo la parentesi monferrina, viscontea e orleanese, il definitivo passaggio sotto la dominazione sabauda. Dice il prof. Camilla: «Il mio studio non vuole [illegible] un superamento dell'opera di Giambattista Bolleri, ma una sua valorizzazione e un ringraziamento per quanto lo storico ha fatto un secolo fa quando gli strumenti di ricerca erano scarsi. Voglio dedicare a lui il mio lavoro».

Bruno Marchiaro

Martedì sera concerto al cinema-teatro Fiamma

Quell'«immagine italiana» di Gianni Morandi a Cuneo

CUNEO — Gianni Morandi, l'idolo degli Anni Sessanta ed ora [illegible] più raffinati [illegible] apprezzati interpreti della canzone d'autore italiana, sarà a Cuneo martedì 3 dicembre, per un atteso con[illegible] Il cantante bolognese salirà in scena, alle 21,30 al cinema-teatro Fiamma, con «Immagine italiana», uno spettacolo inaugurato lo [illegible] anno con molto successo ed arricchito [illegible] i brani del [illegible] nuovo Lp, «Uno su mille», uscito proprio in questi giorni.

Il [illegible] (promosso [illegible] [illegible] Bozano della Sponsor leader) è [illegible] sorta di «diario» di 25 anni di musica e moda italiana, firmato [illegible] [illegible] dei protagonisti più popolari.

Gianni Morandi

Gianni [illegible] ripercorrerà le tappe [illegible] [illegible] prestigiosa carriera inizi[illegible] negli Anni Sessanta agli albori del movimento beat. I testi del recital (nato, pensato e realizzato [illegible] appositamente per il t[illegible] sono di Cecilia Calvi, la regia e le scene di Angelo Lelio.

Sono in prevendita i biglietti di ingresso [illegible] Rossi dischi a [illegible] (corso Nizza 10) [illegible] Record [illegible] di Borgo (largo Argentera 14) [illegible] seguenti prezzi: poltroniss[illegible]ma 15 mila; poltrona 12 mila e galleria [illegible] mila.

l. s.

Due libri di don Ettore Dao

Elva com'era

La vita dei parroci e la storia del paese

ELVA — «Le civiltà pastorali alla chiesa di S. Maria di [illegible] 1411 al 1836» e «Un paese che era. Indagine [illegible] storia, sull'arte, sul costume e sul turismo», sono i due volumi sul piccolo centro dell'alta Valle Maira scritti da don Ettore Dao, [illegible] anni, parroco di Scarnafigi, originario di Elva.

Saranno presentati ufficialmente oggi, alle 16, nel salone dell'Amministrazione provinciale a Cuneo. Le due opere, pubblicate dall'Editrice d'arte «L'Artistica» di Savigliano, saranno illustrate dal professor Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino.

Il primo libro, [illegible] pagine con splendide tavole pittoriche, ripercorre, attraverso la [illegible] delle visite pastorali dei vescovi di Torino [illegible] dal 1511, di quelli della diocesi di Saluzzo, la vita dei parroci di El[illegible] [illegible]na vita durissima, scrive don Dao, come aspera ora l'esistenza degli abitanti [illegible] paese. I sacerdoti, come ha potuto dimostrare l'autore con le ricerche d'archivio [illegible] le curie vescovili di [illegible] e di Torino, erano i factotum della comunità, [illegible] [illegible] limitavano soltanto alla [illegible] delle anime.

Se il primo volume [illegible]a un taglio propriamente religioso, il secondo, «[illegible] paese che [illegible]. Indagine sulla storia, sull'arte, sul costume e sul turismo», spazia in tutti i settori di attività [illegible] comunità elvese, dalle origini [illegible] oggi. Don Dao lo ha realizzato in collaborazione [illegible] lo [illegible] dronero [illegible] Luigi Massimo, con lo studente saluzzese Paolo Tanga e con [illegible] esponenti [illegible] Soprintendenza alle [illegible] Arti di Torino, Giovanni Galante Garrone, Luigi Gaglia e Elena Ragusa.

Il libro ha 360 pagine ed è illustrato da [illegible] fotografie in bianco e nero e a colori. Nella prima parte dell'opera è descritta la [illegible] di Elva, paese che fece parte, [illegible] prima metà del 1300 al 1548, sotto il marchesato di Saluzzo, [illegible] libertà comunali della valle.

Sono poi [illegible] la vita comunale, il movimento demografico, le [illegible] linguistiche.

g. fe.

Il taccuino

FARMACIE

Cuneo: Bersano, via Roma 19.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Comunale, [illegible] 25.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Abrate, via Roma 82.
Mondovì: Sabo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: San Marino, [illegible] Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444. Vigili urbani 67.777; Soccorso [illegible] 118.

[illegible] Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: [illegible] XX Settembre 39, tel. 67.048

Al cinema nel Cuneese

CUNEO

CORSO: L'onore dei Prizzi con Jack Nicholson e Kate Turner.
FIAMMA: Ritorno al futuro (fantascientifico)
ITALIA: Ne stop, sempre tutto in sala (luce rossa).
MONVISO: Dagobert di D. Rid

ALBA

CORSO: Ritorno al futuro (fantascientifico).
EDEN: Miranda di Tinto [illegible] con Serena [illegible] (erotico).
MORETTA: Il libro [illegible] giungla di W. Disney (cartoni)
[illegible]
COMUNALE: [illegible] Il testimone con H. Ford di P. Weir.

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] BOSCO: Rocky 3 [illegible] Sylvester [illegible]

BRA

IMPERO: Demoni (orrore)
VITTORIA: Cocoon, [illegible] R. Howard (fantascienza)

CARAGLIO

SPLENDOR: La gabbia

CEVA

GORIA: All'ultimo respiro (ore 22) [illegible] Richard Gere

CHERASCO

GALATEO: [illegible] nel pallone (brillante)

DRONERO

REX: Portos.

FOSSANO

ASTRA: Miami super cops con Bud Spencer

MONDOVI'

[illegible] Il cavaliere pallido.
[illegible]
[illegible] bersaglio mobile con Roger Moore (avventuroso).
[illegible]
[illegible] Porky's (boccaccesco).
[illegible]
CIVICO: L'[illegible] dei Prizzi con J. Nicholson e K. Turner (grottesco)
ITALIA: A me mi piace con E. [illegible]ano (brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: Passaggio in India [illegible] Lean (drammatico)
RITZ: L'ascesa del gatto.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

[illegible]O — La Galleria degli Orti, in via XX Settembre 5, presenta sino alla fine di dicembre una serie di opere [illegible] Paolucci, Casorati, Ramella e «Il classico», proposte [illegible] un collezionismo di alta qualità.

CUNEO — [illegible] Circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, succes[illegible] per la prima personale [illegible] Pierluigi Garino, artista che dimostra d'aver acquisito una buona formazione. Belle incisioni, acqueforti, oli, dove la tecnica è sicura. La tendenza figurativa mette [illegible] più in [illegible] la preparazione e la piacevolezza dei soggetti proposti: composizioni floreali, nature [illegible] agresti.

CUNEO — Il Centro Arte B.F., in via [illegible] Settembre 47 C, annuncia il ritorno a Cuneo del pittore fiorentino Valerio Ohelli, buon impressionista che privilegia in particolare gli scorci marini [illegible] splendida Toscana. La mostra [illegible] inaugura [illegible] alle ore 17,30 e termina il 24 dicembre.

MONDOVI' — Alla Galleria Acquario, [illegible] via Funicolare 2, al [illegible] oggi [illegible] ore 17,30 la mostra di Arnaldo Colombatto: acquerelli e alcuni [illegible] dedicati [illegible] sempre al paesaggio montano trattato con abilità ed [illegible] descrittivo. L'esposizione è visitabile fino al 20 dicembre.

SAVIGLIANO — [illegible] [illegible] d'arte [illegible] via Cambiani, si inaugura dom[illegible] [illegible] [illegible] un'interessante [illegible] di Severino Celoria, che ritrae dai tetti la città vecchia ricca di torri e campanili. Un lavo[illegible] dalla [illegible] particolare e piacevolissima, che mette in risalto il gusto e la capacità di racconto del paesaggio. La mostra si [illegible] visitare fino [illegible] 15 dicembre.

BRA — Peira Spazio d'arte, in via Vittorio Emanuele 220, [illegible] la vivezza che [illegible] contraddistingue, presenta oggi alle ore 18 «...A proposito d'arte contemporanea...», circa un centinaio [illegible] opere uniche su carta di cinquanta [illegible] nazionali [illegible] internazionali. Un'esplosione [illegible] colori, di stili, [illegible] novità di piccole originali dimensioni, [illegible] tecniche diverse. La mostra continuerà fino al 31 dicembre.

[illegible] — Presso l'hotel Cavalieri, in piazza Carlo Alberto, si inaugura alle ore 17.30 la mostra [illegible] Vittoria Negro, pittrice braidese molto conosciuta per [illegible] sue interpretazioni di oggetti e personaggi fantastici ambientati in par[illegible] «Vie [illegible] sogni». Ancora morbidi paesaggi [illegible] mari[illegible] e campagne armonizzano in una rassegna aperta al pubblico fino [illegible] 15 dicembre.

BRA — La Galleria Obiglianna, in via Vittorio Emanuele 37, invita tutti domani alle ore 17 all'apertura della bella mostra di Silvia Brizio, artista braidese diplomata all'Accademia Albertina, allieva di maestri come Quaglino, Casorati, Martina. [illegible] mostra è da vedere fino al 24 dicembre.

LE CUPOLE
E' inutile girare intorno alla torta il sabato sera a LE CUPOLE una serata diversa con tanti amici diversi
QUESTA SERA
[illegible]
in pedana un' orchestra diversa
I [illegible]
D.J. ALEX [illegible]
alle luci
GASTONE
al liscio
I SOLISTI DEL [illegible]
con PI[illegible]

QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
I PIERROTS
DOMANI SERA
BALLO LISCIO con
I [illegible]
Continua la [illegible]
[illegible] E DOMENICA [illegible]
Continua il [illegible]

UN [illegible] INDIRIZZO
[illegible] DI PRODUZIONE
E [illegible] DI [illegible] SERIE
DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO [illegible]
dal lunedì al [illegible] 9/99
sabato
Piazza del [illegible] - SAVIGLIANO

CENTRO PILOTA
TV COLOR SABA ITT
[illegible] Costruzioni
ALTA FEDELTÀ KENWOOD
VIDEOREGISTRAZIONI Panasonic
[illegible] AUTORADIO
PIONEER KENWOOD
Altri prestigiosi marchi Vi aspettano da
[illegible]
C.SO ITALIA [illegible] ALBA
TEL. (0173) 42842
ASSISTENZA TECNICA [illegible]

Un nuovo [illegible] d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI [illegible] E' [illegible]
[illegible] Po 8, Torino, [illegible]
SOLO PIANOFORTI

bra gas
Gas per uso domestico e industriale, riscaldamento in piccoli serbatoi per agricoltura, industrie, ristoranti ecc. - Caldaie a gas - Termoconvettori a flusso bilanciato
Concessionario: ARGO-CAMPINOAZ
12042 BRA (CN) - [illegible] Piumati 169/A - [illegible] 44.291 (2 linee)

[illegible] Commodore COMPUTER
Il nuovo commodore 128

compatibile 64 e CP/M
TOSHIBA MSX
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURA UFFICIO
TOSSIANO via Roma 149, tel. 0172/60805

CAMARO
STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA [illegible] E [illegible]
MODERNO DISCOTECA
QUESTA SERA APERTURA
Sera del liscio con l'orchestra
GIOVEDI' 5 DI[illegible]
Liscio orchestra
MACARIOS
[illegible] PIVA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [illegible] EMANUELE II, 107 - TORINO
Tel. 011.034 - [illegible]

TEMPI DI CRISI
TEMPI DI RISPARMI
VISITATECI IN SAVIGLIANO
VIA TORINO 163
VENDIAMO MATERIALI PROVENIENTI DA FALLIMENTO
— Cesoia Ficep 20 universale.
— Muletto «Lem» 20 qli fuoristrada
— Muletto «Miletto» elettronico 15 qli
— Muletti 6, 10, 15, 30 qli diesel elettrici
— Carriponti, Torni, Cesoie, Saldatrici
— Attrezzatura varia per officina
— Generatori di corrente da 100 kWa e 40 kWa
(Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18) Sabato [illegible]
(Salvo il venduto)

BRA
Via Gabotto 33 vendesi:
Appartamenti di nuova costruzione, in palazzina signorile, composti da:
salone, [illegible] camere, cucina abitabile, biservizi, cantina, box [illegible] posto auto.
Riscaldamento autonomo.
Iva 2%.
Possibilità mutui fondiari o finanziamenti [illegible] al 70%.
PERSONALE [illegible] LOCO
SABATO E DOMENICA
[illegible]O 9,30 alle 12,30
e [illegible] 14,30 [illegible]

L'ARCIERE [illegible]
PERSONA DINAMICA
con esperienza area commerciale al organizzazione aziendale
Livello culturale adeguato dovendo [illegible] con funzioni direttive.
L'età richiesta intorno ai 40 anni. La provenienza dal settore editoriale o similare costituirà titolo preferenziale.
La sede di lavoro è Cuneo
Inviare curriculum a
EDIZIONI L'ARCIERE - Via Roma 8 - CUNEO
astenendosi dal telefonare

Invest casa SRC
Corso Monte Cucco 20
10139 [illegible]
Tel. 011
703.143 - 723.395

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
[illegible]
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. [illegible]
[illegible] SERA
(al MODERNO)
[illegible]DISCOTECA
D.J. FLAVIO
VEGLIA VERDE
organizzata dal Gruppo A.N.A. di Magliano [illegible] Sezione di [illegible] al LISCIO [illegible] L'ORCHESTRA [illegible] FOLK

650
INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
[illegible] automobili
VIA [illegible] 0171/[illegible]
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO!

La chiocciola Helix pomatia alpina tra cucina, arte e tradizione

Le piccole [illegible] protagoniste della «fiera fredda» di Borgo

La concessione [illegible] mercato risale ad un decreto del 1569 di Emanuele Filiberto - Le lumache celebrate [illegible] Giusti

BORGO SAN DALMAZZO — La secolare «Fera fredda» di Borgo San Dalmazzo, da tempo promossa Fiera fredda di importanza nazionale, che si è aperta ieri, riporta alla [illegible] dell'economia d'inverno [illegible] prodotto ottocese non meno prezioso del tartufo: la chiocciola, [illegible] la lumaca dentro [illegible] conchiglia.

E lo riporta nella [illegible] originale semplicità di ghiotto richiamo per affollare i ristoranti della [illegible], organizzare sagre manifestazioni [illegible] il [illegible] della [illegible] per le [illegible]ie di Borgo (domenica) e affollare (dal primo al 6 dicembre) il mercato che risale [illegible] concessione [illegible] Emanuele Filiberto nel 1569 e al quale [illegible] anche il merito di proporre altri genuini frutti della stagione fredda degni [illegible] rivalutati nel ricupero [illegible] tradizioni: i porri mot (porcini), i salvai [illegible] la Rocca, gli arbissanto, i topinambur, l'aglio scapigliato e malanni.

Dopo un'annosa disfida con Chiusano, Pedona antica, a [illegible] i Romani alzati insieme [illegible] arrivare alla *sommità del monte*».

La caratteristica principale del mollusco diventato simbolo di Borgo — i borghigiani oggi lo ammettono e lo ripetono ad ogni occasione — è proprio quella che nel secolo scorso le attribuì quel tocco-nacolo di lingua tagliente che fu Giuseppe [illegible] Lo «scherzo leggero» in sei [illegible]te [illegible] dedicato nel 1842 [illegible] «*caro animale che unisce il merito alla modestia*» ricorda [illegible] come [illegible] un mondo dove «*nessun procedere so colle buone a più di [illegible] asino si fa lesto... [illegible] com'è, [illegible] a proposito le corna a sé*» e «*ha gusto a rodere del [illegible] passe tranquillamente l'erba nascente*».

[illegible] dunque Borgo [illegible] Dalmazzo, senza rivendicare scoperte scientifiche, invitare invece buongustai e interessati a [illegible] gita d'inverno che [illegible] saporito incontro con le lumache, in tutte le salse e [illegible] che [illegible] pasta [illegible] mandorle nelle pasticcerie, unisce un non meno piacevole incontro con i [illegible] Piemonte alla va[illegible] (lavorati in una azienda agrimontana leader nel settore della frutta candita) e [illegible] riscoperta della celebre ab[illegible] costruita a Pedona dai Longobardi [illegible] [illegible] patrono: di cui oggi però resta soltanto una cripta inglobata [illegible] settecentesca parrocchia dalla facciata di profilo barocco, ravvivata [illegible] affreschi (malandati).

La kermesse [illegible] dicembre ha avuto un'anteprima: do[illegible] [illegible] (24 novembre) i sodalizi enogastronomici piemontesi si sono riuniti [illegible] un Convivium magnum con la [illegible] d'autore, promosso [illegible] Helicensis Pabula per [illegible] suo gemellaggio con [illegible] Consiglio grande delle confraternite eporediesi, [illegible] Cheer alla Grigia, dagli scorpioni, alla Confrérie femminile del Pinèa-herbes, nel Magnifico ordine dei bevitori del Canavese [illegible].

Vittoria Sincero

La salsa [illegible] «cartoné»

BORGO SAN DALMAZZO — Un'antica ricetta per cucinare le lumache è quella nota come la «salsa del cartoné».

«Preparare la salsa con olio, aglio, pepe, aglio e profumi che sia forte e piccante. Estrarre le chiocciole dal guscio precedentemente [illegible] per [illegible] ore e infilzarle.

Era [illegible] preferita [illegible] [illegible] della nostra vallata, che per foggiarla dal guscio usavano un chiodo. (r. s.)

Un [illegible] aiuta [illegible] conoscere meglio quel «magico mondo» delle chiocciole

BORGO SAN DALMAZZO — Una volan[illegible] [illegible] risposte: il primo concorso sulla Fiera Fredda, organizzato [illegible] «La Stampa-Cronache [illegible] Cuneo» in collaborazione [illegible] [illegible] Publiedit e il Comitato manifestazioni, [illegible] ottenendo un successo inaspettato.

[illegible] alla redazione di Cuneo [illegible] [illegible] giornale (in via XX Settembre 39) sia all'Ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità di Torino (via Marenco 32) arrivano ogni giorno decine e decine di lettere contenenti i tagliandi pubblicati quotidianamente [illegible] pagine del[illegible] «Cronache [illegible] Cuneo».

Hanno risposto da un po' tutta la provincia, a conferma dell'interesse che il [illegible] ha suscitato anche [illegible] [illegible] fuori dell'area più direttamente interessata alla sagra dicembrina di Borgo [illegible] Dalmazzo e cioè [illegible] Cuneese e le sue vallate.

Da ieri sera si possono imbucare i tagliandi anche direttamente in Fiera, nel complesso allestito nella piazza [illegible] Quartiere e inaugurato, ieri pomeriggio, dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, presenti altre numerose autorità provinciali e locali.

La Publiedit — la società che, insieme con il Comitato manifestazioni [illegible] Borgo, ha organizzato la «Fiera» — ha infatti piazzato un'urna per raccogliere [illegible] schede all'ingresso dell'esposizione commerciale.

[illegible] più in là, i visitatori possono ammirare i premi del concorso, a cominciare [illegible] [illegible] manicella persiano awakara [illegible] color nero, confezionata in unico modello dalla pellicceria [illegible] by Lanfranco [illegible] Cuneo e che sarà assegnata [illegible] primo classificato.

Il secondo premio, un girocollo in oro, [illegible] [illegible] antico e brillantini, fabbricato [illegible] mano esperta del [illegible] Alberto Tassone, orafo della scuola [illegible] Valenza, lo [illegible] potrà ammirare soltanto in diapositiva nello stand allestito dai gioiellieri: il suo valore, assai prezioso, [illegible] [illegible] sconsigliato l'esposizione.

Agli altri [illegible] estratti andranno altrettanti buoni per l'acquisto di un quantitativo [illegible] carne del valore complessivo di un milione nelle varie [illegible] [illegible] al Co.al.Vi. Il [illegible] costituito alcuni [illegible] la nel Braidese (e poi estesosi a tutta la provincia [illegible] al Torinese) per la valorizzazione della [illegible] [illegible] vitello di alta qualità [illegible] soprattutto, [illegible] «gonfiata» [illegible] [illegible] estrogeni. Grosso modo ad ogni vincitore spetterà [illegible] chilo di carne.

Il concorso si concluderà venerdì [illegible] dicembre e l'ultimo giorno utile per [illegible] presentazione delle [illegible] debitamente compilate è quello di [illegible] 7 dicembre. Poi, la sera [illegible] domenica [illegible] dicembre, alle 20, [illegible] boccodromo comunale (per l'occasione trasformato in padiglione spettacoli) avverrà l'estrazione dei 67 fortunati vincitori del concorso.

Quasi tutti, finora, hanno risposto esattamente ai primi quesiti, ma [illegible] qualcuno incontrasse delle difficoltà può sempre trovare un aiuto compiendo un giro alla Fiera: nel padiglione-degustazione, [illegible] esempio, è stata allestita, con la collaborazione dei fotografi de «La Stampa», [illegible] mostra sulle chiocciole che potrà certamente esser utile per la risposta ad alcune domande [illegible] carattere scientifico, così come validi suggerimenti, anche [illegible] storia locale (altro argomento toccato dal concorso), potranno venire dagli esperti del Centro di [illegible] che, per l'intera durata della fiera, saranno presenti nel complesso per soddisfare tutte le curiosità sull'allevamento delle lumache.

Pier Paolo Luciano

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal cuore vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle [illegible] responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Cuneo

Alba
FRANCO MIGLIETTA
GIULIO ABBATE
Piazza Savona, 3 - Tel. 0173/362511

Bra
AURELIO CAVALLO
CLAUDIO ALLOI
Via Marconi, 9 - Tel. [illegible]72/43255

Busca/Verzuolo
ADRIANO PLATANO
Corso Re Umberto, 2/a (Verzuolo)
Tel. 0175/86241

Cuneo
MARIO SPADONI
Corso Nizza, 13 - Tel. 0171/2185

Mondovì
FELICE ZEFFERA
Corso Statuto, 22/M
Tel. 0174/42673

Saluzzo
UMBERTO ASPERI
GUGLIELMO BAROLO
Corso Italia, 7
Tel. 0175/42723

Savigliano
GIANFRANCESCO BADINO
AMEDEO GAVATORTA
Piazza Santorre di Santarosa, 44
Tel. 0172/22364

Generali: un libro aperto.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

MAC 508

Eccezionale Offerta
dal 15-11-85 al 10-12-85

PRESSO LE CONCESSIONARIE
AUTOSTILE [illegible] ALBA [illegible] VALAUTO di MONDOVI'
PUOI TROVARE LA TUA Y10 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

ALLA [illegible] L. 5.912.000 [illegible] IL VALORE DEL TUO USATO

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

SALDO L. 5.000.000 A NOVEMBRE 1986 SENZA INTERESSI

AUTOSTILE s.r.l.
ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 0173 681.241/2
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel 0172 43.634

VALAUTO S.p.A.
MONDOVI' - Sede corso Inghilterra 1/b - Tel. 0174 47.082
FOSSANO - Esposizione via Torino [illegible] - [illegible]. 0172 693.728

Gli sconti si riferiscono al prezzo chiavi in mano della Y10 Fire senza optionals. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie.

LA [illegible] STAMPA Cronache di Cuneo — CONCORSO DAL 23-11 AL 7-12-1985

Città di Borgo S. Dalmazzo (Cn) - Regione Piemonte - Amministrazione provinciale Cn

Consiglio degli Esercenti Borgo San Dalmazzo - Comune di Cervasca Cn - Azienda autonoma Peveragno Cn

416ª FIERA FREDDA
ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE INDUSTRIALE
7-8 NOVEMBRE - 6 DICEMBRE 1985
BORGO SAN DALMAZZO - Piazza [illegible] Quartiere
Orario feriale: [illegible] 16-21; sabato 14-21; domenica e giovedì 8 dicembre 10-24

DOMANDA: 5) In quale comune si sono i ruderi del castello dei Bolleris?

RISPOSTA: [illegible]

REGOLAMENTO

I tagliandi potranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino - presso la redazione La Stampa, via XX Settembre 39 - Cuneo e direttamente imbucati allo stand dell'organizzazione in fiera, piazza Quartiere Borgo San Dalmazzo.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con le risposte esatte saranno estratti a sorte i seguenti premi:
— Mantella persiano awakara nero modello unico della Pellicceria Nadia by Lanfranco - Cuneo.
— Girocollo fatto a mano in oro con monete antiche e brillantini, pezzo unico della Gioielli Tassone Cuneo.
— N. 65 buoni acquisti di carne presso Macelleria Co.Al.Vi.
I tagliandi devono pervenire entro il 7-12-1985 alle ore 18. La premiazione avverrà nei padiglioni della fiera a Borgo San Dalmazzo alle ore 20 di domenica 8-12-1985.

Nome [illegible] Cognome [illegible]
Città [illegible] Via [illegible]
N. civico [illegible] Tel. [illegible]

Tutte le sere DEGUSTAZIONE LUMACHE preparate da cuochi di fama internazionale in collaborazione con il comitato enogastronomico presso il padiglione della fiera. Possibilità di acquisto di lumache.

Lanfranco Pellicceria — Gioielli Tassone — Associazione Commercianti

CRAZY BOY
QUESTA SERA e DOMANI SERA
DISCO [illegible] RAFFA
E' nella sala del fiasco
[illegible]
LANCIAROLI

abitpel
S.S. Asti-Alba reg. Basa [illegible] Neive
PELLE - PELLICCERIA
Assortimento grandioso - [illegible] Occasioni
ORI[illegible] a [illegible]
PERSIANO [illegible]
[illegible] da 290.000
[illegible] imbottiti [illegible] da 198.000
[illegible] pelle da [illegible]
[illegible] di pelliccia da [illegible] e tanti [illegible] mi Montgomery per lei e lui
I NOSTRI PREZZI [illegible] NON POSSONO ASSOLUTAMENTE ESSERE PIU' BASSI
NON POTRAI TROVARE A MENO!
abitpel Unica inimitabile sede: Ba[illegible] e di Castagnito
Ape[illegible] [illegible] Sabato e domenica [illegible]

CENTALLO S.S. 20 Cn*To Tel.711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO [illegible] SCEGLIERE [illegible] REALIZZARE [illegible] SOLUZIONI D'INTERNI

ARTE 80
dal 16 novembre 85
ENRICO PAULUCCI
olii, guazzi, pastelli
dal 1932
feriali 10-12 - 16-19
festivi 16-20
(Chiuso il lunedì)

«ARTE [illegible]»
SAVIGLIANO
GALLERIA D'ARTE
VIA CERNAIA 19
TEL. 0172 [illegible]

IL FASCINO DEL PIATTO PIU' POPOLARE NELLE SUE TANTE VERSIONI

Signori, la pizza è servita

Genialità e fantasia nel lavoro dei pizzaioli - Una tradizione consolidata anche nelle Langhe

ALBA — Pizze, che passione. Calde, fumanti, profumate, dal sapore squisito: alla napoletana, quattro stagioni, al prosciutto, alla marinara, ai carciofi e con i funghi. Spesso presentate nomi di fantasia creati dall'estro dei pizzaioli, impegnati a fornire gamma sempre più vasta di varietà per soddisfare clientela numerosa, in continuo aumento.

Anche nelle Langhe dove, certamente, la pizza è nata, ma è stata importata ormai da molto tempo, questo cibo gustoso, nutriente ed economico, è gradito ai giovani e giovani. E nel mestiere pizzaiolo si sono cimentate anche persone che provengono da regioni dove la pizza ha una tradizione affermata.

E' il caso di Rino Careglio, di Vezza d'Alba, che gestisce la pizzeria «Alasia», nella centrale Vittorio Emanuele ad Alba, che dice: *«Faccio il pizzaiolo da otto anni. Prima ero commerciante di alimentari. E' un lavoro che mi piace».*

In quanti modi si può preparare una pizza? Sicuramente moltissimi. Il sottile disco di pasta al posto ad essere condito e decorato quasi senza limiti alla fantasia e i pizzaioli la mettono arricchita tutta per renderla stuzzicante ed appetitosa.

«Quella più richiesta è sempre la pizza Margherita», interviene Vittoria Scoffone, di Alba. *La Margherita, forse la pizza più semplice, condita solo con olio, pomodoro, fettine mozzarella, origano, si dice che abbia preso il nome da un episodio curioso.*

Si racconta che nell'estate del 1889 Umberto I e la regina Margherita di Savoia in vacanza alla reggia di Capodimonte abbiano voluto assaggiare la pizza, piatto già ben noto a quell'epoca. Ne furono preparate diverse e la Regina preferì quella che, in suo onore, fu da allora chiamata «pizza Margherita».

Per Pasquale Cirillo, pizzeria «Orchidea» di Bra, *«gli ingredienti importanti sono un «buon impasto e una buona cottura». «Ognuno poi — prosegue Cirillo — si può sbizzarrire all'infinito, aggiungendovi frutti di mare, uova, prosciutto, peperoncino, persino spinaci come nella mia "pizza alla Braccio di Ferro"».*

I fratelli Lorenzo e Giuseppe Piauto, della pizzeria «Vesuvio» di Alba, seguono il filone tradizionale, cercando di curare bene il dosaggio degli ingredienti, un piccolo segreto per ottenere buoni risultati.

Secondo quanto riferiscono i titolari, le pizzerie della zona sono molto frequentate, specie a fine settimana. Tra i clienti, comitive di giovani, intere famiglie e anche qualche anziano. *«Molte volte la sosta in pizzeria è l'occasione per fare due chiacchiere»*, dice i fratelli Giuseppe e Teresio Bongiovanni, della pizzeria «Mulino» di Alba.

Il successo della pizza? *«Genuina, pratica, veloce, un pasto ideale per chi ha fretta»*, risponde Giuseppe Bongiovanni. Un piatto dagli ingredienti poveri (farina, acqua, un pizzico di lievito, olio, pomodoro), ma completo dal punto di vista alimentare: la pasta nasconde gli idrati di carbonio, l'olio i grassi, il pomodoro le vitamine e i minerali, il formaggio le proteine, fanno notare i pizzaioli.

Il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, dice: *«E' una forma di ristorazione moderna, apprezzata soprattutto dai giovani e da coloro che vogliono mangiare in fretta spendendo relativamente poco. Ben vengano le pizzerie; possono coesistere benissimo con i ristoranti che gastronomia tipica. Soddisfano esigenze diverse. Come Associazione abbiamo favorito la trasformazione di alcune trattorie pizzerie, così come abbiamo appoggiato l'apertura di self-service proprio perché siamo convinti che ci sia posto per tutti e che il mercato debba fare la prova soddisfare le esigenze di punto vista della ristorazione — conclude Drocco — cerchiamo che Alba sia in regola sotto ogni punto di vista».*

Ed ecco alcuni suggerimenti per preparazione della pasta-base, con la quale si potranno poi preparare le varie pizze secondo la ricetta desiderata. Ingredienti per circa mezzo chilo di pasta: 4 farina bianca, 20 grammi di lievito di birra, sale. Versare la farina sulla spianatoia. Mettere al centro il lievito birra sbriciolato, amalgamarlo alla farina. Aggiungere un bicchiere circa di acqua tiepida, un cucchiaio di . Lavorare la pasta. Farla lievitare pasta è punto giusto quando avrà raddoppiato il volume). Dopo la lievitazione, rimettere la pasta sulla spianatoia e lavorarla ancora un po'.

Gianfranco Fiori

Fotoservizio di

Pizza e vino, un matrimonio ancora in gran parte da scoprire

Una novità nel forno se provassimo quella formaggi nostrani?

La ricetta di una inedita pizza cuneese

Ecco la proposta per una pizza «nostrana» ai 4 formaggi della Granda.

Ingredienti per 4 persone: mezzo chilo di pasta, tre etti di polpa di pomodoro, pezzetti a piacere di gorgonzola, murazzano, raschera e toma d'Alba, origano, olio, sale. Mettere la pasta in teglia unta di olio e stenderla alino a raggiungere i bordi.

Distribuire sulla pasta la polpa di pomodoro tagliata a filetti, una mozzarella tagliata a fettine, salare, spolverizzare con l'origano, condire con abbondante olio. Cuocere in forno ben caldo per 20-25 minuti. Circa cinque minuti prima di sfornare, cospargere la pizza con altri pezzetti di formaggio a piacere.

I nuovi prodotti enologici tentano di contrastare il tradizionale abbinamento la birra

Il vino cerca spazio anche in pizzeria

Perché la pizzeria deve essere il luogo incontrastato della birra? Lo domandano in molti, soprattutto i produttori di vino che stanno cercando a conquistare consumatori nelle pizzerie. Se il ristorante la battaglia con la «grande rivale» è spesso vinta, nonostante gli sforzi della accorta pubblicità dei birrai che «spingono» per il consumo del loro prodotto anche a tavola, il discorso cambia nelle pizzerie.

Fattori di moda, abitudini, qualità intrinseche del prodotto, fanno spesso preferire la birra come compagna ideale della pizza.

Ma davvero il vino non può fare nulla per imporsi accanto a «margherita», «quattro stagioni» o «calzoni»? La questione è certamente importante, soprattutto nelle zone di produzione vinicola dove il successo della birra è visto dai più focosi come un vero «tradimento» di cultura e tradizioni.

E se i consumatori in pizzeria preferiscono la birra un motivo c'è, anzi ce ne sono più di uno. Innanzi tutto quali vini proporre da abbinare alla pizza? E' difficile pensare ai riti di degustazione dei grandi vini tra i tavoli delle pizzerie. I consumatori stanno dimostrando che per i pranzi veloci, gli spuntini del dopocinema, preferiscono bibite fresche, aromatiche, poco alcoliche. La enologia è in grado di produrre vini con queste caratteristiche, soprattutto bianchi, privilegiando il binomio: «vino-bevanda» a quello più tradizionale e importante di «vino-alimento». Non tutte le case produttrici hanno però saputo adeguarsi a questa necessità ed ecco allora che spesso l'offerta di vini «giovani» si dimostra poco adeguata.

Altro problema è rappresentato dai costi, direttamente collegati alla confezione di vendita. La birra con la soluzione «alla spina» è riuscita ad abbassare i costi e il trasporto consentendo nel contempo al consumatore di pagare soltanto quanto beve, grazie alla gradazione di capacità del vino. Il vino invece, ancora troppo legato alla tradizionale bottiglia, si presenta proporzionalmente più caro. Una famiglia di giovani difficilmente consumerà due pizze una bottiglia da tre quarti di litro di vino: dovrà pagare anche quello che non bevono, preferiscono scegliere altro. La soluzione del vino sfuso o mezzo litro da trattoria fa arricciare il naso a molti che diffidano di qualche prodotto. Anche la strada della lattina si è dimostrata meno felice del previsto. Il vino è comunque prodotto di qualità e meglio sarebbe se le vinicole vendessero anche il loro prodotto in bottiglie da mezzo litro. Negli Stati Uniti, ma non da noi, è molto diffusa la confezione da «due coppe».

E infine il problema della conservazione. Molte pizzerie, ma succede anche in rinomati ristoranti, espongono in bella vista tutte le miglio vino in dotazione, sistemate in fila su scaffali bancone. Ma gli effetti degli sbalzi di temperatura e delle luci troppo intense (bottiglie esposte a pochi centimetri dai termosifoni o messe bellamente in vetrina) sono fatali per la qualità del vino. Perché non limitarsi a esporre bottiglie vuote, vino a riposare una buona e fresca cantina in «matrimonio» con una fumante pizza?

Sergio Miravalle

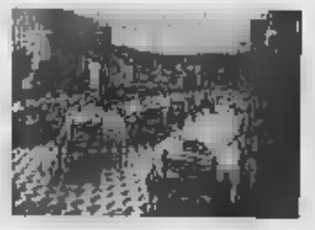
Fotoservizio di

PIZZERIA

ORCHIDEA

Tavola calda
Tavola fredda

VIALE FIORI 60
TEL. 0172 425.091 -
(CHIUSO MARTEDI')



Pizzeria il Vesuvio

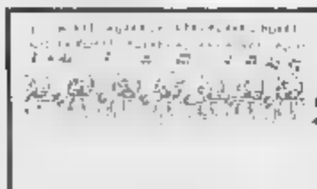
di FLAUTO LORENZO e C. s.n.c.
TUTTE LE SPECIALITA' DI
FRITTO MISTO E LA PIZZA: «META' E META'»
ALBA - Corso Torino 20 - Tel. 43.930 (Chiuso il lunedì)

Pizzeria
"LA FERRATA"

SPECIALITÀ
CARNI ALLA BRACE
«CHIUSO IL LUNEDI'»
Via Roccaforte 2/a
Tel. 69.91.12
VILLANOVA MONDOVI

RISTORANTE - PIZZERIA
EUROPA
di LUCIA GIOVANNI & C.
Pizze per tutti i gusti
Specialità di pesci frutti di mare
Risotto alla pescatora
Bucatini al baffo
Taglierini della casa
(CHIUSO AL GIOVEDI')
FOSSANO
Via Foro Boario 20 - Tel. 0172 60.394

Pizzeria
LA LANTERNA
Via Croce 5 - Tel. (0173) 71.261 - Dogliani Castello
(Chiuso il lunedì)



Pizzeria - Ristorante - Bar
Il Grande Puffo
Via Umberto I n. 3 - PRIOCCA
Tel. 0173 616.535
Il servizio pizze è effettuato nei giorni venerdì - sabato - domenica.
Per gli altri è gradita la prenotazione.

Pizzeria ristorante
allasia
CAREGLIO & C. s.n.c.
Specialità: LA FARINATA
Ricordatevi:
«PIZZA ORE 12»
IL E VENERDI'
(chiuso il mercoledì)
ALBA - Via Vittorio Emanuele 4
Tel. 0173/43.970

BAR - PIZZERIA
AL MULINO
Via Sabotino 7 - Tel. 43.888
12051 ALBA
Borgo Moretta
FORNO A LEGNA
Pizze e menù anche a mezzogiorno
Specialità alla griglia e pesce su ordinazione.

«TRATTORIA PIZZERIA DEI FIORI»
LA PIEMONTESE
PER PRANZI E CENE SOCIALI 100 COPERTI
CHIUSO IL LUNEDI'
- VIALE MADONNA DEI FIORI - TELEFONO 0172 412.096

VALENTINA
«La vera PIZZA»
a BENE VAGIENNA (Cn)
Via XX Settembre 51
Tel. 0172 654.771
Tutte le specialità di
PIZZE E SPAGHETTI
buon appetito!

pizzeria Carian
Ristorante su prenotazione (100 coperti)
specialità carne alla brace
(Chiuso il martedì)
BONVICINO
Tel. 0173 71.192
V. Prov. n. 1

PIZZERIA RISTORANTE
S. MAURIZIO GINO
Specialità fritto di pesce, rane, lumache
Salone per cene, ricevimenti (60 coperti)
Chiuso la domenica
Tel. 0172 457.083
Via Don Orione - BRA

La sezione della Liguria ha aderito all'agitazione nazionale

Anche i dirigenti d'azienda hanno detto sì allo sciopero

La protesta contro la legislazione previdenziale - Rispetto alle altre regioni una maggior capacità di assorbimento di «quadri» - Lunedì cinque pullman per Milano

GENOVA — I dirigenti d'azienda della Liguria hanno aderito compatti allo sciopero nazionale indetto dal loro sindacato unitario di categoria per protestare contro la legislazione previdenziale che li colpisce in maniera pesante dal punto di vista pensionistico.

Il «tetto» (per i dirigenti industriali fissato in 42 milioni lordi annui) che è preso di mira: in pratica i dirigenti vengono effettuati prelievi previdenziali maggiori, senza alcuna reale remunerativa.

I dirigenti genovesi molto decisi su questo punto: «*Abbiamo compiuto un certo controllo in le aziende e abbiamo accertato che l'astensione dal lavoro lunedì prossimo sarà intorno al 95 per cento dei dirigenti. D'altro canto in Liguria abbiamo un indice di sindacalizzazione che è il più alto d'Italia nel settore*».

In Liguria il problema è particolarmente sentito perchè buona parte dell'industria del territorio è ormai legata all'azienda di progettazione, impiantistica, tecnologie che impiegano molto personale qualificato.

Le cifre sono eloquenti: al sindacato in Liguria circa 3700 dirigenti. Il che significa che i dirigenti in complesso sono circa 9000.

Lunedì mattina il sindacato ha prenotato cinque pullman che raccoglieranno i dirigenti che vorranno recarsi a Milano per partecipare a una delle due manifestazioni nazionali previste (l'altra è a Roma). I pullman si daranno appuntamento in piazza Fontane Marose, a pochi passi dal Comune.

Prima della partenza è prevista una manifestazione simbolica con blocco parziale del traffico per circa mezz'ora. «*I dirigenti sono lavoratori come tutti gli altri, anzi spesso gravati di responsabilità maggiori e più pesanti, e per di più meno difesi e tutelati. Non daremo luogo a nessuna agitazione selvaggia, ma ricorderemo all'opinione pubblica che esistiamo anche noi*».

Tra l'altro, proprio in Liguria, secondo i risultati di recenti analisi e rilevazioni della Regione, Camere di Commercio e delle Unioni industriali, la possibilità di assorbimento di quadri qualificati e di dirigenti è molto superiore rispetto alle altre regioni italiane (in proporzione alla popolazione), soprattutto perchè stanno assumendo la struttura manageriale vera e propria anche le imprese tradizionali e familiari come quelle di spedizione, import-export e tutti i settori portuali e commerciali avanzati.

Liberi professionisti all'attacco

GENOVA — In un anno il vita ha riunito circa duemila aderenti, un migliaio dei quali in Liguria, con rappresentanti in 80 province italiane: si tratta dell'Associazione italiani professionisti, nata a Genova con l'intento di far sentire in sede nazionale la voce di avvocati (c'è anche il segretario del pli, Alfredo Biondi), medici, notai, geometri, e dei professionisti che, come loro, svolgono autonomamente il proprio lavoro.

Recentemente a Milano, in occasione di una giornata di protesta contro l'imposta sanitaria, una sezione anche nel capoluogo.

L'associazione, la cui segreteria nazionale è a Genova, nella sede provvisoria di via Vannucci 1/6 di comitato direttivo è attualmente presieduto dal dottor Sergio Castellaneta, medico) intende infatti costituire un «tessuto» organico di regionali e provinciali.

Cosa si propone l'Alp? «*Prima della nostra costituzione, i professionisti erano l'unica categoria produttiva non da un'organizzazione nazionale, al contrario di quanto avviene per lavoratori dipendenti, industriali, artigiani, commercianti, agricoltori* osserva l'avvocato Franco Rusca —. *Solo in questo modo si può avere un peso nei processi decisionali del Paese*».

I liberi professionisti sono spesso indicati come i soggetti maggiormente colpevoli di evasione fiscale. All'accusa viene opposta contro-accusa: «*L'attuale sistema tributario non è giusto, esiste una situazione discriminatoria a danno dei liberi professionisti*».

L'Alp ha condensato le motivazioni di questa in una relazione di dieci pagine, che nell'ottobre scorso è stata inviata a tutte le commissioni parlamentari competenti. Partendo da considerazioni di carattere generale (il reddito «a rischio» del libero professionista rispetto a quello «sicuro» del lavoratore dipendente, il lavoro senza limitazioni), attraverso l'esame dei diversi sistemi di tutela assistenziale e previdenziale e in campo tributario, si afferma che, a parità di importo, il professionista esprime una ricchezza e quindi una capacità contributiva minore: di qui la richiesta dell'abbattimento di imposta di circa un terzo, una quota di esenzione sull'imponibile.

Altro terreno di battaglia, i contributi sanitari (al manifestazione dell'Alp a Milano) che la legge finanziaria '86 prevederebbe a carico dei professionisti nell'ordine del 9% (dal 4) al chiede lo stralcio dell'articolo contestato («*In attesa che la Corte Costituzionale decida sulle varie opposizioni presentate*») e, in prospettiva, il pagamento di un contributo minimo («*Si veda quanto incidenza hanno i professionisti sul servizio sanitario nazionale*») e lo sganciamento dal stesso, con il ritorno alle singole casse.

dei liberi professionisti riguarderanno la nuova tassa sui servizi comunali, giudicata eccessiva, la lotta al fenomeno dell'abusivismo, forme di azione giudiziaria collettive (ad esempio per le istanze di rimborso Ilor). Il fine «*di invertire quel processo di emarginazione che, sviluppatosi da tempo ad opprimenti reciprocamente, è giunto al limite estremo di sopportazione*».

Andrea Pirlo

Davanti ai giudici di Genova una delle vicende che Sanremo

Da lunedì il processo d'appello per le vincite truccate al casinò

In primo grado i condannati furono 112 su 118, pene per totale 334 anni - Le tappe dell'inchiesta dai primi arresti, 18 croupier e 30 giocatori, il 27 gennaio

SANREMO — Si inizia lunedì alle 9 a Genova, il processo d'appello per lo scandalo delle vincite truccate al casinò. Presiederà il dottor Leone, giudici Maglione e Noli, pubblico ministero dott. Marcheselli.

Si riapre così una delle pagine più cupe della storia della casa da gioco ligure, che ha visto finire in prigione anche decine e decine di rimasti sino a quel momento «al di sopra di ogni sospetto».

Davanti ai giudici genovesi sfileranno i molti protagonisti di un giro vertiginoso di vincite truccate ai tavoli di roulette di Sanremo: croupier, controllori, clienti, avventurieri tra loro desiderio di fare soldi in fretta grazie a combines, imbrogli, illeciti e connivenze più o meno occulte.

Un giro centinaia di milioni sottratti con artifici, vincite truccate, puntate inesistenti e furti alla casa da gioco.

Processo del Sabato — Gli imputati al dibattimento primo grado erano 118. Per processarli tutti insieme si dovette allestire un capannone del campo ippico. Sollazzo.

La prima udienza lunedì 18 novembre. La tribuna dell'aula, all'interno del gabbiotto, è affollata di imputati, molti ancora in detenzione. Il pubblico è numeroso, molti non trovano posto e rimangono in attesa fuori, nel prato.

Quando il presidente Renato Viale a parlare sono le 9,40. Sono presenti, oltre gli imputati, anche avvocati e 60 testimoni. Un storico». ogni protito.

La — Il dibattimento si chiude dopo 66 udienze. Le condanne sono 112. Le pene complessivamente ammontano a 334 anni di reclusione. Il p.m. Rocco Micciotta aveva chiesto pene più severe, globalmente quasi 100 anni in più.

Sono le 11,15 di venerdì 30 maggio 1981 quando il presidente Viale comincia a leggere la sentenza. Solo tre

Sanremo. Gli imputati nell'aula del «Sabato» durante il processo di primo grado (Telefoto)

pier e tre controllori comunali vengono assolti con formula dubitativa. insufficienza prove.

Contro la fuga 47 fogli di protocollo scritti a farno opposizione condannati. vitalizie. In tutti sperano appello in Appello. Genova, dal processo che appunto dopodomani.

Le condanne più pesanti al croupier Roberto Manente (8 anni di reclusione), Mario Canelli (8 anni), Renzo Marcello (7 anni), Bruno Morri (6 anni), Paolo Trinchieri anni); «capi-tavola» Ravotti e Giuseppe Volpe (5 anni ciascuno). Emilio Ramorino e Raffaele Risso 4 anni ciascuno). Questi ultimi quattro sono riconosciuti colpevoli di avere organizzato delle vere «seudenie» di giocatori disposti alla combine che inviavano a giocare al casinò, a tavoli di roulette dove agivano croupier consenzienti. Le altre pene variano da 5 anni a pochi mesi.

Spesso in aula durante le udienze si parla anche di «*tangenti e consulenze politiche*», ma dalle voci che circolano i magistrati non riescono, in quella sede, a concretizzare nessuna colpevolezza.

Il fatto — E' l'alba di martedì 27 gennaio, sempre del 1981, quando gli uomini del vicequestore Enzo Natale (poi trasferito a Biella) fanno scattare le prime manette.

Nel giro di pochi minuti 48 persone vengono trasferite dal loro letti in carcere. Si tratta di 18 croupier e 30 giocatori. Tre giorni prima (ma con questo processo non c'entrano) erano già stati arrestati l'ispettore dei giochi Dino Lupi ed il cambista Luigi Carra. Duecento tra agenti, carabinieri guardie di finanza, setacciano Sanremo perquisiscono più di 100 abitazioni. Gli arresti colpiscono sanremesi imperiesi persone che abitano ad Arma.

I nomi si rincorrono: Semeria, Crandolfi, Saccani, Solari Gliardoni, Fontana, Tozzi, Morandi, Bogoni, Papa Malvestiti, Zamponi e tanti altri città è sotto choc. Con il passare dei giorni gli arresti ed i fermi aumentano. Le manette anche fuori provincia, mezza Italia, in Piemonte, Lombardia e Napoli.

Alla base dell'operazione centinaia e centinaia di intercettazioni telefoniche e pedinamenti. Polizia e magi- mesi avevano messo sotto la lente d'ingrandimento lo strano mondo del casinò scoprendo illeciti e truffe. Il quel 27 gennaio avevano di tirare la rete.

Roberto Rasmo

L'assessore Alloro con «Balnea coop» Capitaneria

Passeggiata a nuovo porto Sestri presenta i progetti

Regolamento per l'ancoraggio barche a motore nella baia delle favole

SESTRI LEVANTE — I rappresentanti della Balneacoop (la cooperativa dei gestori degli stabilimenti balneari) e delle associazioni sportive che operano sul Demanio Marittimo hanno preso parte giovedì mattina a una riunione convocata in Azienda di soggiorno dal vicepresidente, cav. Lorenzo Ricciardi. Scopo dell'incontro era ufficiale con i due nuovi responsabili del Locamare di Sestri Levante, Antonio Salvatore Sanna, e del Delemare di Riva Trigoso, Vittorio Maltana, oltre che ai turismo, il socialista Luciano Alloro.

è parlato, quindi, dei problemi legati al litorale, e non sono mancati gli accenni al piano degli arenili, al porto, al piano commerciale cittadino che interessa anche i gestori degli stabilimenti.

Erano presenti la Lega vale italiana, l'associazione Dilettanti Pesca «A caladda», il circolo «Portobello», il Club Subacqueo, il club Pesca sportivi Riva Trigoso, lo Yacht Club. Tra i problemi toccati la necessità di regolamentare la presenza delle barche nella baia di Portobello in d'estate, l'ancoraggio dei natanti a motore nella baia delle Favole.

Spesso — è stato detto — motoscafi e yacht transitano ogni limite di

Alloro ha parlato delle intenzioni della nuova giunta per il litorale. Ha ricordato che il tratto Nettuno-S. Anna è l'unico dell'arenile sestrese non vincolato dalle ordinanze del Decreto Galasso: qui — ha detto — potrebbe essere completata passeggiata a mare e magari trovare posto anche l'agognata piscina estiva. Quanto al porto, argomento quanto mai scottante (c'è chi, come il prof Raposa dello Yacht Club, ha addirittura rilanciato la proposta di realizzarne uno ex novo a S. Anna), Alloro ha minimizzato la portata del progetto presentato prima delle elezioni.

«*Posso assicurare che non ci sarà la colata di cemento che qualcuno, forse strumentalmente, aveva ventilato davanti agli occhi dei sestresi. La giunta sestrese intende infatti mantenere l'integrità della baia senza ulteriori ampliamenti.*

In libertà dopo 24 ore

— scarcerate le due persone ascoltate ieri come testimoni ed arrestate per falsa testimonianza e reticenza nel quadro dell'inchiesta sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione.

Luigi Chiossone, di 45 anni, responsabile di cantiere dell'impresa edile «Valle» di Arenzano e l'architetto siriano Assan Khazali di 34 anni, anch'egli dipendente dell'impresa, che negli anni scorsi organizzò corsi professionale, ieri sono stati nuovamente interrogati dal giudice istruttore Bernardo Di Matteo. I due che, presumibilmente avrebbero modificato le loro dichiarazioni, sono stati poi scarcerati.

Altri reati al Teatro dell'Opera?

GENOVA — Il pretore di Genova Sanna ha trasmesso alla procura della Repubblica la restante «tranche» dell'indagine da tempo avviata a carico del Teatro dell'Opera. Il magistrato genovese ha ravvisato, a quanto s'è appreso, gli estremi di nuovi e più gravi reati: peculato, truffa e corruzione. Oggetto delle irregolarità sarebbe il settore degli straordinari dove si sarebbero verificati accessi ed esborsi consequenziali per oltre un miliardo nelle passate gestioni.

Se la procura della Repubblica riterrà fondate tali accuse, alcuni dipendenti (sembra funzionari) rischiano di ricevere altrettanti avvisi di reato.

Inattesa posizione del ministero del Tesoro

Un «no» al finanziamento cade l'ottimismo alla Fit

Sorpresi i sindacalisti dopo l'incontro con Foriani

SESTRI LEVANTE — C'è un «no» nella notizia dell'approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione industriale, del programma di gestione '86 dell'acciaieria di Trigoso. Durante la votazione per il rinvio dell'acciaieria, infatti, il rappresentante del ministero del Tesoro ha parere negativo. Questo non ha impedito che il Cipi approvasse la pratica, e potrebbe anche pregiudicare l'effettiva partenza dell'acciaieria.

Ieri mattina, però, i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Fit, che già avevano tirato un sospiro sollievo, sono rimasti sorpresi e preoccupati apprendendo, dall'on. Mario Chella, del «no» del Tesoro. «*Come tutti sanno, noi abbiamo bisogno, per riavviare la produzione nell'acciaieria, di una certa liquidità, non inferiore ai cinque miliardi. Per ottenere questo finanziamento, occorre la ridefinizione del ministero del Tesoro. E questo punto è lecito domandarsi se il Tesoro adeguandosi alle decisioni della maggioranza del Cipi, accorderà la fidejussione*».

Per ubiarire questo aspetto i sindacalisti sestresi si sono subito messi in contatto con i colleghi romani.

La notizia del «no» del Tesoro ha un po' moderato gli ottimismi che erano stati alimentati, sia pure parzialmente, anche dall'incontro avvenuto a Roma con il vicepresidente del Consiglio. Arnaldo Forlani. Definito «*per pochi infimi, e per giunta appartenenti a un solo partito, la dc*», è pesantemente criticato dal pci. l'incontro ha avuto, a giudizio unanime, almeno un aspetto positivo. Il fatto che il ligure abbia interessato il problema ad qualificatissimo esponente.

Non è un mistero infatti — lo avevano ribadito giovedì in assemblea i delegati fabbrica — che la lombarda, legata alle posizioni degli altri produttori italiani di tubi sia sempre stata fortemente contraria ad investimenti ed interventi a favore Sestri.

m. r.

Rapallo: grave un ragazzo di 17 anni

RAPALLO — Un rapallese di 17 anni, Paolo Bonzio, via S. Damiano 6, versa in gravissime condizioni all'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato in sala rianimazione per un trauma cranico e conseguente coma profondo.

Il giovane è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri mattina, intorno alle 8,15, in salita Torre Menegotto, all'incrocio con via al Bacicetto. In sella a una moto Yamaha stava percorrendo la strada in discesa, quando si è scontrato frontalmente con «Vespa» 125, condotta da Andrea La Prete, 24 anni, via Mameli, che stava procedendo in direzione opposta.

(a. pl.)

Trasmissione sul porto di Genova

ROMA — Alla il porto di Genova chiudeva forse l'anno peggiore della sua storia. Calo verticale dell'attività; la «quota mercato» sui traffici internazionali ridotta al minimo storico; adeguamento tecnologico; paralisi organizzativa:

A distanza di due anni il panorama è cambiato. L'anno nero è stato lasciato alle spalle e la situazione migliora. Le documenteranno, spiegandone le ragioni e le prospettive, Arnaldo Sagnotti e Renzo Trotta, nella «Il porto di Genova» in Raitre 22,30

Oggi discute convegno indetto sul tema «Un fiume da salvare»

L'Entella sempre più colpito dal degrado Chiavari e Lavagna devono farsi perdonare

CHIAVARI — Che diranno, durante il convegno «Entella, un fiume da salvare», promosso dalla Lega delle Autonomie locali alla Società Economica di via Ravaschieri (inizio ore 9), i rappresentanti Comuni sul corso d'acqua?

Non sempre, magari perchè i problemi da risolvere sono difficili, si è operato e si opera in modo da prevenire i fenomeni d'inquinamento e più in generale il degrado fiume. Ad esempio, Chiavari e Lavagna, ognuno a suo modo, hanno molto da farsi perdonare dall'Entella.

Chiavari, lo aveva confessato a suo tempo il sindaco Marco De Petro, ha una rete fognaria quella del settore orientale, del tutto inadeguata alle mutate esigenze dei cittadini. Tanto da anni si sta lavorando al rifacimento condotte. Ma allo stato attuale delle cose, l'inquinamento riscontrato ogni estate, in modo più o meno evidente, alla foce dell'Entella, potrebbe dipendere proprio dalla scarsa tenuta della fognatura chiavarese.

Sull'altra sponda fiume, anche Lavagna problemi fognatura. Ad accusarla, l'estate scorsa, fu proprio il Comune di Chiavari. Un tratto della condotta a mare di depuratore lavagnese non funziona ancora a pieno regime) si rompe, col risultato di scaricare liquami alla foce.

Per Lavagna, per altri Comuni, esiste anche un altro grosso problema: le discariche abusive di e spazzatura lungo gli argini. Al Ponte che è tra i punti più colpiti, sono servite petizioni e proteste; ogni giorno è un viavai continuo di veicoli che scaricano le cose più disparate: dai bitume ai detriti edilizi, dai mobili vecchi ai residui petroliferi. Qui come altrove, la ripetuti solleciti degli abitanti, è inesistente.

Il convegno che si apre stamane tener conto anche di questi problemi. Che riveleranno aspetti giuridici (a chi spetta la sorveglianza sulle sponde?). Comune dovrebbe essere un'area controllata), sociali ed occupazionali (c'è chi vive e lavora sponde del fiume).

Marco Ruffa

Fronti al rischio di chiudere

CHIAVARI — *Dopo il decreto Galasso, la legge Merli. Dopo il grido d'allarme provocatorio cave Fontanabuona e dell'Imperiese, oggi è la scena il problema nel fronte ottico dell'entroterra di Chiavari e Lavagna.*

Dei sessanta titolari di fronti che operano Lelli, Né, Santa Giulia di Sorlana e i centri rivieraschi, tredici hanno ricevuto o riceveranno comunicazioni giudiziarie per lo scarico inquinante dell'acqua di vegetazione. Ieri in Comune a Chiavari si è tenuta riunione convocata tra una delegazione di frantoiani, guidata dal segretario provinciale della Coldiretti, Francesco Bruzzo, e gli amministratori comunali di Chiavari, Lavagna e Leivi.

«La attività lavoro a circa mille famiglie in tutto il Tigullio, comprendendo anche chi cura le fasce coltivate a ulivi. Ora il divieto di scaricare le acque di risulta delle lavorazione (che non contengono additivi di alcun ma solo residui di olive e acqua calda) ci costringe a chiudere i battenti, spiegano i frantoiani, per i quali sarebbe neppure la possibilità installare depuratori. *A parte il fatto che essi sono costosissimi e che i costi d'esercizio si aggirano mille 30-30 mila lire l'ora in fronte di un guadagno medio di 50 mila lire l'ora, i modelli oggi esistenti sono tutti sperimentali. Non assicurano, quindi, la depurazione.*

Il problema per ora è limitato al Levante, dove il pretore ha già inviato ai sindaci dei Comuni le segnalazioni necessarie per emettere le ordinanze, potrebbe allargarsi, e il caso di dirlo, a macchia d'olio.

Cosa propongono i frantoiani, per bocca del loro rappresentante? «Innanzitutto, un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura, Acerbi, per informarlo della situazione. E, poi, un ricorso al Tar contro ordinanze. I nostri non sono scarichi industriali, come dice la legge Merli che ci ha inserito addirittura in tabella A».

Esistono però delle scappatoie. La prima, molto anche se discutibile, è quella prevede la trasformazione frantoi in imprese industriali e «aziende di servizi». Come fan, i frantoi ricadrebbero nel settore terziario e quindi, scaricano i frantoiani, gli scarichi non sarebbero più vietati. Altrimenti, ha tronfanto Bruzzo, saremo costretti a consegnare ad ogni contadino insieme alla latta d'olio, una tanica di acqua di vegetazione. Come privata infatti il contadino potrà gettarla vuole: è uno 'scarico civile' che il Merli

m. r.

L'assessore Valenziano ha illustrato i suoi programmi

Università in aiuto della Regione la cultura riceverà fondi

Sarà potenziata la Biblioteca dell'attore - Una mostra su Martini

GENOVA — L'assessore alla cultura Bruno Valenziano (che è anche vicepresidente della giunta) ha poco più di due miliardi all'anno da spendere, salvo qualche però di estremis questa ha riunito in Consulta regionale della cultura per presentare i programmi e annunciare le iniziative già in fase di

Valenziano ha premesso che l'anno scorso, a causa dei tagli imposti dal Governo, state ridotte le sovvenzioni ai grandi enti pubblici quali il Teatro Comunale dell'Opera di Genova (che ha 400 milioni), il Teatro Stabile di Genova (300 milioni), l'Accademia Ligustica di Belle Arti (180 milioni), l'Orchestra sinfonica di Sanremo (30 milioni).

Valenziano ha detto augurarsi di poter migliorare nei prossimi bilanci il delle erogazioni.

Valenziano ha anche precisato che la sua gestione, a partire da questi mesi, punterà realizzazione di progetti concreti, non condizionati caratterizzazione dell'«effimero», una scelta nella quale la Regione, quando esiste l'ente, non è mai caduta.

Ed qui un progetto per il potenziamento della del Dall del Museo Biblioteca dell'Attore di Genova potranno ricevere informazioni teatrali da tutte le biblioteche specializzate d'Europa mediante il collegamento con un «terminale», un secondo progetto per lo sviluppo cultura cinematografica, una convenzione con l'Agis. Infine sarà finanziato importante convegno, in seguito ad accordi con la Società Filosofica Italiana, dedicato Liguria nell'età del positivismo.

Il vicepresidente Valenziano riferire però che il fulcro programmi sia strettamente collegato agli accordi organici che saranno stretti tra la Regione e l'Università. A questo proposito, ci sono stati incontri e accordi tra Valenziano e il rettore Enrico Beltrametti.

La convenzione con l'Università sarà l'inizio d'un complesso rapporto organico tra i Enti che, invece, vicino a poco fa si sono limitati ad avere rapporti sporadici solo in settori di edilizia e di assistenza.

Il problema del rapporto Università-Regione è semplice: infatti la Regione non ha competenza tecnica in materia d'istruzione universitaria già nelle scorse l'assessore all'istruzione professionale Renzo Muratore ha già deciso il ricorso all'università per sovrintendere corsi professionali, dopo polemiche e scandali.

Tra l'altro l'Università interverrà quale consulente (tramite l'istituto di Geologia) per la pubblicazione completa dei disegni e dei rilevamenti di Charles Nicknell dalle incisioni rupestri del Monte Bego e di Fontanalba.

Infine Valenziano ha annunciato che, di accordo con il Comune di Vado Ligure, sarà organizzata una grande mostra dedicata pittura e grafica di Arturo Martini. Il coordinamento sarà affidato al prof. Mario De Micheli, uno dei maggiori critici italiani.

p. l.

Quindici condanne, undici assolti

Sentenza Teardo oggi le motivazioni

Pm e difensori hanno già interposto appello

SAVONA — Dal pomeriggio di ieri le motivazioni della di condanna per associazione a delinquere e altri reati di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure, e dei complici (su 36 imputati ne sono stati assolti undici), sono depositate nella cancelleria penale del tribunale di Savona in attesa della notifica agli imputati ed ai loro difensori di fiducia.

La sentenza, di cui è estensore uno dei giudici a latere del processo Vincenzo Ferro, si divide in trenta capitoli contenuti in 483 pagine dattiloscritte. Il magistrato in sette due mesi di lavoro, ha sviscerato fatti e motivi di diritto per i quali si è alla sentenza condanna per l'associazione a delinquere e altri reati e all'assoluzione per l'imputazione più grave di associazione a delinquere di stampo mafioso contestata alla maggior parte imputati.

Soltanto oggi, per ragioni di organizzative e procedurali, possibile accedere al contenuto della sentenza di cui motivazioni sottoscritte dal giudice Vincenzo Ferro e dal presidente del tribunale di Savona, Gennaro Avolio.

Sia il p.m. che i hanno già interposto appello il verdetto di primo grado, domani possono

Più dirigenti in

GENOVA — Riforma (o meglio ristrutturazione) ormai dell'80 personale in Regione. Si modificheranno le vecchie divisioni presidenti per arrivare a dirigenti che inquadrati nella categoria «DS» (attualmente 84). Inoltre ci saranno ben 183 funzionari di concetto inquadrati nella categoria «Di».

Tra i 90 quadri si sceglieranno i 34 coordinatori dei servizi (il nuovo nome dei vecchi settori). Insiste, e qui sta una novità, saranno istituite le «aree di studio» (una trentina) che avranno il compito di mettere a fuoco gli specifici problemi di competenza della Regione.

Ancora una volta la struttura risponde, come accade per ogni nuova amministrazione, all'esigenza di dare un nuovo assetto agli uffici.

La Regione ha di fronte a un organico di circa trecento tra superdirigenti e funzionari, circa duecento dipendenti. Trecento anni insegnanti e addetti ai corsi professionali. (p. l.)

PALLANUOTO La serie A1 inizia proponendo una classica sfida tra due squadre liguri

Recco-Bogliasco: si apre col derby

Pizzo: «Siamo più forti» - Di Bartolo: «Vogliamo vincere» - Savona in casa contro il Civitavecchia - Il Camogli misura le ambizioni a Roma contro la Lazio - Nervi a speranze a Siracusa?

BOGLIASCO — Insieme al campionato, parte anche l'attività agonistica della sua storica società. Domenica, che osserverà il primo collegiale stagione nella piscina Comunale di Bogliasco da lunedì 2 a mercoledì 11 dicembre.

Il cominciare tornino ancora la convocazione ordini giocatori; insieme ai liguri Ricardo (Mameli), Pisano e La Cava (Savona Ceramiche). ci sono Tempestini (Rari 1904 Firenze), Calabrella e Campagna (Origlia), Averaimo (Fiamma Orvi. Ferretti (Lazio), D'Altrui e Milanesi (Pescara Sisley), Mario Fiorilla, Stefano Postiglione, Francesco e Giuseppe Porzio (Original Marinese Posillipo), Trapanese e Merviti (Canottieri Napoli).

Sono previste due sedute di allenamento giornaliere: dalle 10 alle 12, e dalle 17 alle 19.

La Cava (Savona Ceramiche)

Nella prima giornata del torneo di A1 (ore 17,30) si respira subito aria di derby ad Albaro con il confronto tra la Pro Recco e il Worker's Bogliasco: ancora le due cugine si sono incontrate nove volte in campionato, il bilancio è nettamente favorevole ai recchelini (sette vittorie, sconfitte) e a testimonianza dell'estrema vivacità caratterizza sempre questo match tutto biancoceleste non si è mai verificato un pareggio.

Cucini rispettato anche oggi? Dice mister Enrico Cerbo: *«I derby nascondono sempre mille e non si può formulare un pronostico alla vigilia dell'incontro. Per quel che riguarda la Pro Recco comunque posso garantire che la voglia di vincere non ci manca e la forze dell'ambiente potrebbe diventare il nostro uomo in più.*

E' prevista una affluenza di pubblico Pizzo tiene a precisare: *«La Pro Recco è diventata nuovamente la squadra della città ed oggi sugli spalti di Albaro si dovrebbe rivedere il bel tifo di una volta. La partita? Il Worker's Bogliasco è una buona squadra con tecnicamente noi abbiamo sicuramente qualcosina in più.*

Per gli ex campioni d'Italia dovrebbero scendere in vasca Schenone, Capurro, Hockay, Bertazzoli, Baldinetti, Tronchini e Lagostena (a disposizione anche Garbarino, Crovetto, Tizi e Dessalvi, mentre i bogliaschini Gandolfi, Collina, Fossati, Roncan, Fasce, Di Fiore e Malara (ci sono anche Guidi, Picasso, Bozzani e Bormida).

Spiega Olumin Di Bartolo: *«La Pro Recco è un'avversaria tradizionale che ci stimola a dare il massimo e siamo pienamente consapevoli delle nostre possibilità. Il derby è una partita del tutto particolare ma il Worker's Bogliasco scende in acqua per vincere».*

Naturalmente nutre lo stesso proposito anche il Savona Ceramiche che debutta alla piscina Colombo con il non irresistibile Civitavecchia: come noto i biancorossi di Luciano Cucchia devono fare a meno di Sciscero, mentre il portiere Crapiz sarà regolarmente al suo posto.

Sostiene il nuovo trainer savonese *«I nostri ritiri hanno molto noi e vedremo accontentarci subito ottenendo un'affermazione convincente contro il Civitavecchia. Siamo carichi al massimo e supplire all'assenza di Sciscero con la voglia di vincere».*

Molto attesa alla prova l'ungherese Jozsef Somogy vuol conquistare simpatia dei sostenitori savonesi.

E' rinviato di sette giorni invece l'esordio casalingo delle altre due liguri Arco Camogli e Job Nervi che sono chiamate a difendere il loro prestigio in due trasferte. I biancoverdi Via Marciani la loro corsa lo scudetto il Foro Italico presentando una formazione di tutto rispetto.

Con Bersano, Crovetto, Fondelli, Otta, Del Canuto, Magistris e Oriadil i camogliini sognano e ne hanno tutto il diritto ma il trainer levantino *che l'anno scorso lo Lario ci fece un brutto gambetto, per fur punti a Roma quindi la vogliono innervitelo determinazione e concentrazione e chiedo ai ragazzi il massimo impegno possibile».*

Il forno agonistico pomeriggio invece ai nervesi Gianni Lastrico alla Cittadella misurano le rispettive ambizioni dell'Ortigia: salvezza e sicuro sono gli obiettivi della contendenti e a Siracusa pronostico locali.

Il quadro della giornata è completato da Original Marinese Posillipo-Rari 1904 Firenze (campioni d'Italia favoriti) Pescara Sisley-Canottieri Napoli.

Aldo Costa

A2: Mameli e Sori debuttano in casa

Delle cinque squadre liguri che scendono oggi in vasca (ore solitario la Mameli e il Sori il vantaggio del amico, l'Arenzano, le System e il Chiavari sono impegnate in trasferta.

I biancoblù di Tommaso Pinferno ricevono a Voltri la visita del Como e si propongono di ripetere il successo casalingo ottenuto nella scorsa stagione (13-11) con la formazione lariana.

Dice il presidente Ubaldo Speciale: «Tutti nostro grande stagionale è rappresentato salvezza e vogliamo raggiungere per mantenere sempre alto il prestigio della società. La squadra è rinnovata e ringiovanita, ma crediamo ugualmente nelle sue possibilità e il primo esame con il Como potrebbe già chiarire le idee sul nostro».

Mameli il molto attesi presidente dei nuovi Bonelli, Rolandi e Prati, mentre anche i tifosi sorsi sperano che il vasca possa avvantaggiare i granata di Gianluigi Valle nella sfida con il Volturno: non ci gioca al Boschetto di Camogli, ma alla piscina all'aperto di Sori e il clima freddo potrebbe condizionare il rendimento dei termalisti ancoratani (attenzione soprattutto alla giocatore Daniele Pelle).

Il presidente Bruno Pulipaolo: «Vogliamo festeggiare il ritorno nel massimo campionato ottenendo un buon risultato, per noi l'indispensabilità di Castagnola è molto pesante, ma l'ucraino Kosuk è a dimostrare subito di saperci fare. Le nostre armi in più potrebbero essere la determinazione e l'entusiasmo, con queste speriamo di poter fare il forte Volturno e di regalare una bella soddisfazione ai nostri tifosi».

I sostenitori dell'Arenzano invece devono sperare ancora una settimana per vedere all'opera i loro beniamini e oggi si limitano ad attendere notizie dalla Scandone. Nella recca partenopea i biancoverdi di Rosario Parmegiani se la vedono con il Vomero e sono decisi a ribadire le loro ambizioni conquistando subito un risultato positivo: l'ungherese Gyorgy Gerendas attende la sfida con il suo connazionale Budavari, ma l'avvenimento loro per Ferraro Pirrennza del Vomero conta sul contagiri di Calcagno, Ragosa, Morino, Bertolini, Bruzzone e Falco. nel collettivo anche la titolare che

Giocherà la Pistoiese

Accordo fatto Fracas a Cairo

Trattativa per il centrocampista Di Giulmo

CAIRO M. — Marco Fracas e Cairese. L'accordo è stato raggiunto nel pomeriggio di il presidente Cesare Brin e i dirigenti della Reggina. Giocherà domani contro la Pistoiese. Non è l'unica novità della giornata: Brin sta trattando il centrocampista Di Giulmo, 23 anni, del Cosenza, che proprio con Fracas, due anni or sono, vinse il campionato di serie C1 nel Taranto. La trattativa potrebbe concludersi la prossima settimana. Ancora nulla è scritto, invece, con Maurizio Turone, ma anche per lui non dovrebbero esserci problemi: società e giocatore non hanno fretta perché Ramon è ancora indietro con la preparazione e non giocherebbe domani.

L'accordo per Fracas è arrivato proprio nella giornata in cui il passaggio dell'attaccante alla Cairese sembrava dovesse sfumare. I dirigenti della Reggina si erano irrigiditi, e non sembravano disposti a firmare l'accordo già solo verbalmente. Ieri sera, poi, la notizia che le due società avevano finalmente raggiunto l'intesa. Stamane Fracas partirà per la Toscana con i due incontreranno i dirigenti della Reggina e, insieme, andranno a Firenze, in Lega, per depositare il contratto.

Cesare Brin, dunque, sembra andare oltre l'intenzione, già annunciata, di prendere Fracas e Turone ha iniziato infatti la trattativa per Di Giulmo. evidente che la Cairese sta facendo il possibile per non retrocedere, anche a costo di dover affrontare un notevole sacrificio economico.

E arriva la Pistoiese, squadra grande richiamo. E' che Brin e Viviani si attendono dai giocatori (e anche dal pubblico) un'impennata d'orgoglio, per punti con i toscani in classifica che la squadra possa disporre dei rinforzi insomma, a questo punto una sterzata appare possibile. Viviani non ha ancora deciso la formazione.

a. c.

NOTIZIE FLASH

Nuoto — Si sono aperte le iscrizioni ai corsi regionali per istruttori di nuoto che vengono organizzati dal Comitato ligure della Federnuoto. Parallelamente ai tengono corsi per preparatori atletici di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. Rivolgersi alla sede genovese del Comitato, in via De Chaperi, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e alle 14, telefono 010/311.380 oppure 010/362.185.

Calcio internazionale — Con ogni probabilità, nel periodo pasquale dell'anno prossimo si disputerà il «Ribelli» la prima edizione del torneo internazionale giovanile «Città di Lavagna» che verrà organizzato dalla Fossese. La manifestazione riservata a giocatori della categoria allievi.

PROMOZIONE - La squadra di Rota anticipa con l'altra capolista Canaletto

La Fossese attende aiuto dal Bogliasco

Domani i rossoneri di Seghezza, impegnati a Fivizzano, potrebbero compiere il sorpasso - Oggi al «Sivori» il Sestri è a caccia della prima vittoria contro il Pontedecimo - Il programma completo

Il recente nello scontro diretto ha consentito alla Fossese di agguantare il Canaletto in testa alla classifica e i rossoneri di Seghezza vanno decisi a non mollare la preda, mentre le rivierasche Sestri Levante, Cap San Salvatore e Lavagnese cercano di recuperare terreno. Il delle partite si gioca domani, si disputano tre interessanti anticipi.

Canaletto (13)-Bogliasco (11) — Al «Tanca» i ragazzini di Buffon hanno sempre fatto bottino pieno e vogliono confermare questo invidiabile ruolino di marcia anche nella sfida di oggi (ore 15). La formazione di Rota però non nutre affatto timori reverenziali, che nelle ultime due trasferte di campionato ha altrettante affermazioni e soprattutto sa ottenendo un risultato favorevole sul terreno della capolista (che rinuncia a Lucacciani e Pesare) verrebbe considerata definitivamente tra le «grandi» del campionato.

Sestri Levante (6)-Pontedecimo (9) — Le compagine ospitate è ancora l'unica del girone all'asciutto di vittorie e oggi tenta di rompere il ghiaccio al «Sivori» contro il Pontedecimo (ore 14,30). Mister Stagnaro per il momento gode della piena fiducia di tutto l'ambiente rossoblù vuol centrare finalmente l'obiettivo dei due punti per testimoniare la validità del suo operato e cementare la posizione in panchina, mentre gli ospiti hanno certamente ennio problemi e giocano in tutta tranquillità. Tra i «corsari» Bianchini. I generali devono fare a meno di Spissu.

Lagaccio (4)-Balardo (7) — L'ultima partita di oggi, il derby genovese, ha il sapore di un vero e proprio spareggio-salvezza e al «Lagaccio» (ore 14,30) le squadre di Pagnanello e Olferri si affrontano con estrema decisione per conquistare un risultato positivo. I padroni di casa (assenze Bazzurro) devono assolutamente vincere, gli ospiti invece starebbero molto anche la divisione della posta.

Fivizzanese (6)-Fossese (11) — settimana sono passati nell'infermeria lavagnese Costa, Origlia, Gaspari e Celeri, ma mister Seghezza (anche lui acciaccato) dovrebbe riuscire a recuperarli tutti per l'importante trasferta di domani a Fivizzano ore 14,30. Mancheranno sicuramente gli squalificati e Bottari.

Rivarolese (9)-Vrale (11) — La Rivarolese giovani attende venuta a Begato Fratelli Signani (ore 15) a vorrebbe riprendere marcia verso l'alta classifica, dopo le sconfitte consecutive.

Lavagnese (8)-Ceparana (11) — Al di fronte squadre che rilancio in graduatoria dopo i recenti risultati negativi: i bianconeri di Fossa (un punto nelle ultime quattro gare) devono vincere per dare un po' di consistenza alla loro disastrosa classifica, i rossoneri di Casabori non possono perdere per non compromettere le loro chance promozione. Tra i padroni di casa assenti Macellone e Nanedda, mentre tra i pali prendere il posto Bo; gli ospiti devono rinunciare ad Agnesini.

(10)-Levante (11) — Al Oh de Rissi (ore e in programma un testa a testa tra due formazioni che guadagnarsi la patente di big.

Monterosso (10)-Cap San Salvatore — I biancorossi (torna Pescaglia) a Monterosso (ore 14,30) per ottenere un pareggio e fare un altro piccolo passo verso la salvezza, i padroni invece, inseguono il successo dopo il clamoroso scivolone Ceparana.

a. c.

LA SCHEDINA

Come sportivo ha avuto grosse soddisfazioni, soprattutto dall'atletica leggera (nel '62 è stato nazionale di lancio del peso e del disco), ma ha trovato modo di soddisfare anche la sua (unica) passione per il football di tratta Adriano Buffoni, quarantenne allenatore del Canaletto, che quest'anno cerca di condurre la squadra sperata al traguardo promozione.

Dice Buffoni: «Per "colpa" dell'atletica leggera sono arrivato tardi al calcio, ho giocato tra l'altro nella Carrarese e nella Fivizzanese mentre come allenatore ho vinto dei campionati con il Monzone e la Fivizzanese. Il Canaletto? Viviamo alla giornata, le grandi favorite sono la Fossese e il Fratelli Signani, mentre noi non ci prefiggiamo nessun obiettivo specifico.

Ecco i suoi pronostici sulle partite della decima giornata:

Lagaccio-Balardo	X
Monterosso-Cap Salvatore	1
Lavagnese-Ceparana	X 1
Sestri Levante-Pontedecimo	1
Canaletto-Bogliasco	X
Fivizzanese-Fossese	X 1
Molassana-Levante	X
Rivarolese-Fratelli Signani	X 2

PALLAVOLO - Il calendario

Levante e Due A è ora di lottare per la salvezza

Nel consueto appuntamento del sabato i campionati nazionali di volley aprono la sfida tra l'Erg Genova e la Spiugen Albisola: l'inaugurazione capolista della A2 femminile viene in via Cagliari per ottenere la vittoria consecutiva, le ragazze di paura delle quotate varesine e rincorrerano senz'altro gli stimoli per disputare una grande partita.

In femminile invece si parla già di spareggi-salvezza per le due liguri Levante Chiavari e Vian 2A Albisola che dopo tre partite del campionato sono ancora al palo: il biancorosso di giocano rompere il ghiaccio a tutti i costi nel match casalingo con il Rivarolo Canoe: il operano di recuperare in extremis infortunate Facciolì e Maragliano, le di Silvestrini invece capitano il non irresistibile Ingram Milano e sono decise a rispolverare il loro proverbiale

In campo maschile l'Olympia Voltri è di scena sul parquet Pallavole Novara dove insegue la seconda affermazione stagionale.

In femminile il compito più difficile spetta senz'altro al San Pio X Leone che va a far visita alla leader Barberis Ceparana. Le pretendine sono ancora a quota zero, mentre le speranze provengono da tre successi consecutivi e cercano il poker per fare il vuoto in classifica. A tifare per le loanesi è soprattutto la Maurina Hobo's Imperia si è proposta come la più valida alternativa del Barberis nella corsa alla promozione: in attesa del ritorno del San X le imperiesi affrontano l'impegnativo derby-trasferta con il Volley Sanremo augurandosi che il fattore campo giochi un ruolo determinante a favore delle cugine. Infine le due genovesi Cus e Lines Sud Ovest hanno il conforto del pubblico amico e tentano di farlo valere convenientemente campo le cussine ricevono il Fossone Carrara, si voltresi invece se la vedono con la Valfin Orsi Cogne.

Infine in C1 maschile potrebbero esserci sorprese tra il Genova e l'Autofontana Cusco anche se Blasi e compagni sono consapevoli difficoltà dell'incontro (i cunesi sono a punteggio pieno, i genovesi a quota zero). la Primavera Imperia vuol ottenere il secondo torneo casalingo l'Alassio Novi Ligure. Sono attese trasferte invece Colombo Genova e Due A Celle: i genovesi di Bertolotto vanno a cercar punti sul campo di Alessandria, i ponentini di Pontacolone tentano il blitz ad Acqui.

a. c.

A Genova

giovani tennisti

GENOVA — Oggi e domani gli allievi-tennisti del Centro tecnico di Rapallo impegnati in una serie incontri campi di Valletta Cambiaso. Agli ordini del maestro Piatti e del prof. Matteucci ci sono i nazionali Fennisi, Christian, Brandi, Federico Mordegan, Christian Caratti e Renzo Furlan. A rappresentare il tennis ligure Salvatore Pulighedu, Riccardo Esposito, Andrea Maffei, Baudolino Luca Carlini, Massimiliano Canzone, Stefano Mangiaretti, Stefano Manuelli, Alessandro Nadal e Fabio

m. c.

SECONDA CATEGORIA - Chi è la «terza forza»?

Sori, Avegno, Camogli all'esame di maturità

Le due big Arenelle e Valbisturia Neochi continuano il loro duello a distanza cercando di superare nella maniera migliore i rispettivi impegni in trasferta, mentre il Sori, l'Avegno e il Camogli tentano di imporsi terza forza del campionato. Le sfide della nona giornata si disputano domani con inizio alle 10,30.

Deiva Marina (8)-Arenelle (13) — Le strade della salvezza e della promozione si incrociano a Deiva Marina (ore 14,30) dove è in programma un match molto interessante.

I padroni di casa recuperano Pietrini e contro la capolista potrebbero accontentarsi anche del pareggio (sarebbe il quarto risultato utile), ma l'Arenelle è squadra che gira bene fuori casa e punta al terzo successo in trasferta.

Camogli (10)-Valbisturia Neochi (11) — In attesa di recuperare in gara con la Rizzo, i valligiani di Righi non vogliono perdere terreno nei confronti dell'Arenelle e vanno al campo di Rocco (ore 15) decisi a confermare il loro imbattibilità.

e compagni comunque si prospetta una trasferta molto difficile vista che i camogliini sono in netta ripresa (arrivano da due e sognano il in -promozione.

Casarza Ligure (8)-Sori (10) — Cinque risultati utili consecutivi hanno consentito agli raggiungere il terzo posto in graduatoria. Il Sori non si accontenta e per salire ancora più in alto va a Casarza Ligure con l'intenzione di portar via l'intera posta in palio.

I casarzesi però hanno ritrovato morale dopo l'exploit esterno con lo Spartak e domano con il recupero no il blu ; questi avversari sorrisi

Avegno (10)-San Bartolomeo (6) — Al campo di San Rocco si trovano di fronte due compagini che stanno attraversando un buon momento di forma e inseguono un risultato favorevole per avvicinarsi ai rispettivi obiettivi.

L'Avegno (terna Capurro) tenta di indossare i panni di outsider nella corsa alla Prima categoria, la matricola San Bartolomeo invece vuol mettere fieno in cascina per la salvezza.

Caperanese (4)-Calvarese (9) — Due sconfitte hanno frenato la marcia verdetta di Martinetti e dei biancorossi Marzini vogliono riscattarsi all'istante nello diretto in programma a Caperana; i chiavaresi sono reduci da tre successi consecutivi e cercano il poker per fare il vuoto in classifica. A tifare per la locanesi è soprattutto la Maurina Hobo's Imperia si è proposta come la più valida alternativa del Barberis nella corsa alla promozione; in attesa del ritorno del San X le imperiesi affrontano l'impegnativo derby-trasferta con il Volley Sanremo augurandosi che il fattore campo giochi un ruolo determinante a favore delle cugine. Infine le due genovesi Cus e Lines Sud Ovest hanno il conforto del pubblico amico e tentano di farlo valere convenientemente campo le cussine ricevono il Fossone Carrara, si voltresi invece se la vedono con la Valfin Orsi Cogne.

Infine in C1 maschile potrebbero esserci sorprese tra il Genova e l'Autofontana Cusco anche se Blasi e compagni sono consapevoli difficoltà dell'incontro (i cunesi sono a punteggio pieno, i genovesi a quota zero). la Primavera Imperia vuol ottenere il secondo torneo casalingo l'Alassio Novi Ligure. Sono attese trasferte invece Colombo Genova e Due A Celle: i genovesi di Bertolotto vanno a cercar punti sul campo di Alessandria, i ponentini di Pontacolone tentano il blitz ad Acqui.

a. c.

Caperanese (4)-Calvarese (9) — Due sconfitte hanno frenato la marcia verdetta di Martinetti e dei biancorossi Marzini vogliono riscattarsi all'istante nello diretto in programma a Caperana; i chiavaresi sono reduci da tre successi consecutivi e cercano il poker per fare il vuoto in classifica. A tifare per la locanesi è soprattutto la Maurina Hobo's Imperia si è proposta come la più valida alternativa del Barberis nella corsa alla promozione; in attesa del ritorno del San X le imperiesi affrontano l'impegnativo derby-trasferta con il Volley Sanremo augurandosi che il fattore campo giochi un ruolo determinante a favore delle cugine. Infine le due genovesi Cus e Lines Sud Ovest hanno il conforto del pubblico amico e tentano di farlo valere convenientemente campo le cussine ricevono il Fossone Carrara, si voltresi invece se la vedono con la Valfin Orsi Cogne.

Infine in C1 maschile potrebbero esserci sorprese tra il Genova e l'Autofontana Cusco anche se Blasi e compagni sono consapevoli difficoltà dell'incontro (i cunesi sono a punteggio pieno, i genovesi a quota zero). la Primavera Imperia vuol ottenere il secondo torneo casalingo l'Alassio Novi Ligure. Sono attese trasferte invece Colombo Genova e Due A Celle: i genovesi di Bertolotto vanno a cercar punti sul campo di Alessandria, i ponentini di Pontacolone tentano il blitz ad Acqui.

a. c.

La squadra di Ventura contro il Sorso

In Sardegna l'Entella inizia il ciclo di ferro

CHIAVARI — *Tradizionale rifinitura questa mattina al Comunale per l'Entella prima della partenza per la trasferta a Sassari contro il Sorso: è la prima puntata stagionale dei biancoceleste in Sardegna, gli uomini di Ventura si trovano di fronte una squadra bisognosa di punti-salvezza (fra gli isolani c'è anche il portiere Vavoli, un ex che ha iniziato con un buon a Chiavari) e si preparano la massima concentrazione a quest'impegno.*

Dice l'allenatore levantino: «La classifica dei nostri avversari non deve trarre in inganno nessuno perché quella di Sorso sarà certamente una partita molto difficile. far risultato deve trar una volta tutte le dati caratteristici e giocare con grande determinazione agonistica».

A parte i soliti Bertolucci e Gandolfo, tutti i giocatori sono a disposizione di Ventura che operare alcune scelte per gli elementi da impiegare nei vari reparti in difesa Guerra, Cossi e Di Fraia si contendono le due maglie di mercatori fissi, a campo il dinamico Palanzetto il in ballottaggio con il più esperto Scarpa, davanti dovrebbero essere confermate una delle tre punte Antonucci. D'Agostino, Talarico e sempre il tecnico assicura che riuscirà i suoi solamente all'ultimo.

Oggi l'Entella raggiungerà la Sardegna via sulla linea Genova-Alghero (partenza dal Cristoforo Colombo alle e perverrà ad Alghero.

a. c.

BASKET - In C2 difficile trasferta questa sera a Collegno

Loano, paura dell'aggancio Sarà divorzio in vetta alla D?

Fine settimana impegnativo per le portacolori liguri basket. Nei vari campionati, oltre tre capofila (Loano in C2, Savona e Rapallo in D) anche altre formazioni si stanno comportando bene.

maschile — Il campionato è caratterizzato da un grande equilibrio: su 8 squadre, 7 sono raggruppate in prima posizione. In testa c'è anche il Loano, che stasera sarà impegnato sul difficile campo di Collegno. I piemontesi, secondi in classifica, cercheranno di agganciare Valtorino e compagni.

Il programma 7ª giornata riserva altri appuntamenti importanti. Domani, a La Spezia, si disputerà il derby Ettorjastem-Autorighi Chiavari. I padroni casa, a sorpresa, non sono ancora riusciti a muovere la classifica: vincere scontro servirebbe a riscattare, almeno in parte, le delusioni di inizio stagione. L'Autorighi punta al primo successo esterno. Trasferta impegnativa, infine, per il Cus Erg Genova, che domani viaggerà il Borgotaro.

«parquet» del Rho

C femminile — Nel girone B, domani è in calendario il derby Auxilium Genova-Bentini Spezia. L'incontro si disputerà palestra di via Cagliari. Le altre liguri impegnate in trasferta: le ragazze del Chiavari a Rosignano e il Levante a Siena.

femminile — Le ragazze del Loano affrontano in il Valmadrera. Per Costa e compagne l'arrivato il momento di tornare a vincere. Nell'incontro di stasera, al palasport, non mancheranno gli stimoli il Valmadrera naviga nelle e il hanno possibilità di ridurre distanze. Il Carlo Riva Rapallo, una protagonista di questo inizio di stagione, è impegnato stasera

D — incontro-verità, stasera, il Savona (primo in classifica, in compagnia Mondial Rapallo): Orsi e compagni vogliano sul campo della vice capolista Serravalle. I piemontesi, fino alla settimana scorsa dividevano il primato insieme Rapallo e Savona, e hanno la possibilità di un pronto riscatto.

Il Mondial cercherà sfruttare il calendario favorevole: vincendo il derby domani col Canaletto Spezia, la formazione di Massimo Malfa potrebbe trovarsi solo al comando.

m. f.

QUESTO SABATO

Promozione (ore 14,30) — Lagaccio-Balardo, Sestri Levante- Pontedecimo, Canaletto-Bogliasco (ore 15).

Terza categoria — Girone A (ore 14,30): Sporting '80-Atletico Monaglia, Aurora Avis-Tigullio, Portofino-Lavagnin Junior, Chiavari Calcio-Commercianti Corso (ore 15,15). B: Cogornese-Cosmos (ore 15), Rotese-Santamartinese (ore 17,30).

Terzo Berretti — Entella-Lucchese (ore 15).

Giovanile regionale — Chiavari Campomorone (ore 15), Albaro-Cosmos (Taviani, ore 16), Libarna-Ligorna Ortomercato (ore 17,30). Girone C (ore Sarzanese-Auxilium Brin, Fratelli Signani-Bogliasco, Rapallo-Santa Magra (Galletti, ore 15,15), Pro Recco-Fossese (ore 15,45).

Allievi regionali — Girone

Rota, trainer del Bogliasco

C: Balardo-Albaro (ore 15,30), Rivarolese-Borgoratti (ore 14,45), Girone D: Molassana- Orione (ore 15,45).

Giovanissimi regionali — Cosmos-Angel Cosmos (Pian di Ferretta, ore 14,45).

Giovanile provinciale (ore 14,30) — Cit Sturla Carnaco-Carlo Grosso, Casarza Ligure-Carnaco, Sammargheritese-Riva Trigoso (ore 15,30), Caperanese-Lavagnese (ore 14,15).

Giovanissimi provinciali — Monegliese-Riva Trigoso (ore 15), Fossese-Cap San Salvatore (ore 15,30), Carnasco-Lavagnese (ore 14,15), Grosso-Calvarese (Galletti, ore 17).

Esordienti provinciali — Sammargheritese-Rapallo (ore 14,30), Ligure-Cap San (ore 14,15).

Motocross

Al Palasport Genova (ore 20) prima giornata Supertrofeo.

Volley

A1 femminile — Erg Genova-Spiugen via Cagliari, ore 17).

B femminile — Levante Chiavari-Rivarolo

Giovanile provinciale (ore 14,30) — Cit Sturla Carnaco-Carlo Grosso, Casarza Ligure-Carnaco, Sammargheritese-Riva Trigoso (ore 15,30), Caperanese-Lavagnese (ore 14,15).

Giovanissimi provinciali — Monegliese-Riva Trigoso (ore 15), Fossese-Cap San Salvatore (ore 15,30), Carnasco-Lavagnese (ore 14,15), Grosso-Calvarese (Galletti, ore 17).

Esordienti provinciali — Sammargheritese-Rapallo (ore 14,30), Ligure-Cap San (ore 14,15).

Motocross

Al Palasport Genova (ore 20) prima giornata Supertrofeo.

Volley

A1 femminile — Erg Genova-Spiugen via Cagliari, ore 17).

B femminile — Levante Chiavari-Rivarolo (Sampierdarenne, ore 21).

C1 — Lines Sud Ovest Genova-Valfin Orsi Cogne (Voltri, ore 17), Genova-Fossone Carrara (Genova, ore 21).

C1 maschile — Villetta Genova-Autofontana Cusco (Borzoli, ore 18).

femminile — Cap Salvatore-Montemarcello (Centro Boccia, ore 18), Nuova Lavagna-San Camillo Imperia (via Dante, ore 20,30).

maschile — Genova (Ippai, ore 18), Rapallo-Moneglia (Casa della Gioventù, ore 21), Tigullio-Fabbri Genova (Santa Margherita, ore 21).

D femminile — Foce-Ufficio (Diaz, ore 18), Cesportile Lavagna- Ceparana (Parco Tigullio, ore 18).

Hockey

A Rapallo (ore 14,30) gara qualificazione per la nazionale che disputerà Coppa Europa in Olanda.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

[illegible] MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 580 3297. Prezzi 20.000 - 18.000. Ore 21.30: concerto sinfonico. Presentano Pia Gregori Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi: 18.000 - 9000. Domani 21.15: Concerto. Musiche di L. Van Beethoven e J. Brahms. Violino Dmitri Sitkovetsky. Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova. Direttore Peter Maag. Replica 1-12

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 883.580). Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi: 20.000 - 17.000. Ore 20.30: La governante di Vitaliano Brancati, r.: Luigi Squarzina. Orario casse: 10-13; 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Battistino - tel. 813.415). Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 21. Non è vero, ma ci somiglia di Peppino De Filippo. Prevendita per Gigio Von n. 10. Orario casse: 10-13; 15-21

TEATRO ALTROVE (via Canevari 47 - tel. 813.330 - 880.686). Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzi: 12.000-9000. Ore 21: Monologhi e 6 bambini per il sindaco. Regia Maria Pelegatti. Orario casse: 9.30-13; 15.30-19

SALA CARIGNANO (vale Vite Giovi 8 rosso - tel. 583.331). Circolo [illegible] Cappella. Stagione teatrale '85-'86. Prezzi: 15.000-13.000. Ore 21: Il sogno di Lunaemilunga di Vivaldi e Balestrero. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cesare. Orario casse: 14.30-19

SALA GARIBALDI (Via Borgoratti) Teatro popolare di Genova. Tesseramento 1985-86. Prezzi: 7.000. Ore 21: Il sogno di Lunaemilunga di Vivaldi e Balestrero. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cesare. Orario casse: 14.30-19

SALA CARIGNANO (vale Vite Giovi 8 rosso - tel. 583.331). Circolo [illegible] Cappella. Stagione teatrale '85-'86. Prezzi: 15.000-13.000. Ore 21: Il sogno di Lunaemilunga di Vivaldi e Balestrero. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cesare. Orario casse: 14.30-19

SALA GARIBALDI (Via Borgoratti) Teatro popolare di Genova. Tesseramento 1985-86. Prezzi: 7.000. Ore 21: Guido da vicino gli spaghetti di O. Dreoni - R. Cuoco Cesare. Orario casse: 14.30-19. Compagnia Teatro popolare di Genova

SESTORO S. FILIPPO (via Lemoglio 19) Associazione di dilettanti. Stagione teatrale 1985-86. Prezzi: 4000. Domani ore 10.30: Concerto Musiche di W.A. Mozart - violino Mario Trabucco, orchestra d'archi ed ex-fiati-r., dir. Ivano Zanzani.

[illegible]

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 565.241): Riposo e la rappresentazione riposo. Vist 18 L. 5000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Riposo di stagione n° 3 L. 6000

AUSONIA (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Cassa. Or 15: 18.30-18.40-20.30-22.30 L. 5000

CORALLO (via Prescevia IV, tel. 564.411): Posto di lavoro L. 6000

DORIA (via Cavour 11 tel. 564.888): Blue Magic. Vist 18 L. 7000

GHIACCIAIO (p. Dante) [illegible] di guerra L. 5000

IMPERIAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): La favola di Aquadulce. L. 6000

LUX (via XX Settembre): L'uomo dal braccio L. 5000

MIGNON (corso Buenos Aires 4, tel. 591 697): L'uomo del Prisk. L. [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 324, tel. 366 296): Nel fantastico mondo di Bo. L. 6000

OLIMPIA (via Ed. Sonzogno, tel. 581 419): Riposo di lunedì L. 7000

ORFEO (via XX Settembre 134, tel. 564 644): Sono il vostro nipote L. 5000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 566 512): Moonlighting L. 6000

SMERALDO (via Cornigliano 7, tel. 302 149): Vivi una donna L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel. 883 738): Dietro il paravento L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. [illegible]): Cambiamenti al nuovo Or. 5.45-[illegible]-17.10-19.10-20.50-22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 34, tel. 882.137): Fandango. Or.: 16-18.30-20.45-22.45 L. 6000

VISIONI

ALABARDA (via Vittorio E.): Cocoa Cola Kid.

NUOVO PALAZZO (Cornigliano): La strada - Papa-rino & C.

PASTORELLO: Quel giardino di mandorli tutti in casa

CLUB AMICI DEL CINEMA, [illegible] ass.

A.B.C. - Tre - Colpi di lupo.

ASTORIA: La tavola di compleanno.

ELDORADO: Super gira in 3 D.

SPLENDOR: Colpi di fulmine.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-24: Gli amici del gatto.

VERDI: Portami

NERVI

SAURRO: Mussi, super cops

CHIAVARI

ASTOR: Portami.

CANTERO: I pompieri.

MIGNON: Quel giardino di mandorli tutti in casa

NUOVO: Amore bollente.

COGOLETO

VERDI: Dumbo.

CAMPOMORONE

AURORA: Tex.

PEGLI

EDEN: Mad Max.

ARENZANO

ITALIA: Mad Max.

RAPALLO

[illegible] Moschettieri.

EUROPA: Mussi super cops.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: 007 Bersaglio

LA SPEZIA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45: Orchestra del teatro Comunale del Opera di Genova. Direttore Peter Maag

VISIONI

ASTOR: Sotto il vestito niente.

CIANA: Cocoon, l'energia dell'universo

ELDORADO: L'amore del prossimo

JOLLY: Piccole donne.

ARIE: L'amore del dragone.

PALMISTERO: Prenda moto.

ALADINO

COLOMBO: Fandango.

RITZ: Miranda

ALBENGA

ASTOR: Sotto il vestito niente.

AMBRA: Ritorno al futuro.

CRISTALLO: L'amore del dragone.

ALBENGOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEGNE: Colpi di fulmine, domenica ore 3 ed ore 8. La Rosa. Ore 21

ALTARE

VALLECHIARA: Oder Tapi n. 2

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Art Bergoglio mobile.

FINALE LIGURE

CINEMA: Lo sceriffo sfiora il fuoco

VITTORIA: I pompieri.

LOANO

PERLA: La gabbia

MILLESIMO

LUX: La rivincita dei Nerds.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Professione pericolo.

VARAZZE

TEATRO: L'uomo del gallo.

IMPERIA

CENTRALE: Dove lo mandiamo papà. L'amore del Prisk

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: La casa in Hell Street

CERIO: Pizza con la polizia

GORGONERA

OLIMPIA: Art. Bergoglio mobile.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il cavaliere pallido.

SANREMO

ARISTON: (via Matteotti 75, tel. 71.071) Chiuso.

CENTRALE: (via Alessandro Volta) [illegible]

ORFEO: (ang. Matteotti 199, tel. 82.253) Colpo di fulmine.

RITZ: (via Matteotti) La galassia.

SAN REMO: Miranda. Vist 18

Sovrintendente e segretario sull'inchiesta

Corruzione all'Opera? «Facciamo chiarezza»

GENOVA — «L'inchiesta durata due anni e passa pesa pesantemente sul nostro Ente. Ne ha risentito il Festival del Balletto di Nervi. Ne risente la programmazione. L'immagine del Teatro è compromessa: io dico che è giusto che si faccia luce su ogni aspetto. Se ci sono dipendenti disonesti, [illegible] scoperti e puniti. Ma si faccia in fretta, senza che ne soffra il teatro».

Franco Ragazzi, sovrintendente dal [illegible] del Teatro Comunale dell'Opera, è avvilito. Le poche [illegible] s'è diffusa la notizia [illegible] conclusioni dell'indagine del pretore Adriano Sansa su presunte irregolarità dell'Ente. Il magistrato ha trasferito [illegible] parte del [illegible] fascicolo, [illegible] i risultati delle indagini, alla Procura della Repubblica. I [illegible] che ritiene siano emersi ecchiano dalla sua competenza: peculato, truffa, corruzione. Gli [illegible] — ma [illegible] la Procura della Repubblica dovrà riper[illegible] l'iter [illegible] indagini, prima di spiccare comunicazioni giudiziarie o avvisi di reato — riguarderebbero alcuni dipendenti dell'Ente. Si parla, ma si è nell'ambito delle illazioni, del settore trasporti. [illegible] pagamento degli straordinari, di ordinazioni d'arredi [illegible] scena (vestiti, [illegible] stumi, parrucche).

Accuse e vecchi pettegolezzi si s'incrociano nella [illegible] dell'Ente. Franco Ragazzi, il segretario generale Sandro Le[illegible] e alcuni componenti del consiglio d'amministrazione (tra cui il vicepresidente Terrachini) sono riuniti per commentare i fatti.

«I nostri appalti sono regolari — dice Levrero —, nessuno è superiore ai [illegible] milioni. Il caso dei trasporti. Poi abbiamo piccola somma: 27 milioni di fotografie, tanto per fare un esempio. Ci possono essere parrucche, resta nel campo del paradosso, ordinate e non indossate. Ma sono parrucche anche non pagate: [illegible] esiste teatro che non abbia simili inconvenienti».

Aggiunge Ragazzi: «Abbiamo il bilancio in pareggio, con il ripiano dei fondi del ministero dello Spettacolo. Stiamo vivendo da mesi lunga crisi. Forse cominceremo i lavori per il [illegible] Carlo Felice. Non c'è [illegible] pace. Sono convinto che tutto si risolverà per il meglio. [illegible] quando?».

Un certo clima di nervosismo e di smarrimento aleggia, nell'aria. Senza, la scorsa estate, [illegible] alcune comunicazioni giudiziarie per una presunta irregolarità d'un contratto integrativo interno. Erano stati colpiti Ragazzi, l'ex sindaco Cerofolini (allora presidente dell'Ente), Terrachini, altri componenti del consiglio. Poi per Terrachini e per il maestro Ermirio l'accusa [illegible] caduta. Questa parte dell'inchiesta è pretore l'ha trattenuta per sé. Il resto è ormai negli [illegible] procuratore capo che dovrà affidare il fascicolo a [illegible] sostituti.

E' indubbio che questo aspetto dell'indagine giudiziaria colpisce duramente il Teatro. La gestione, di nomina [illegible] risalente alla giunta di sinistra, resterà in carica sino al 1987. Ma le strutture scricchiolano. Molti consiglieri non si vogliono più presentare alle sedute. Temono di dover rispondere di propria, [illegible] caso di errori di carattere finanziario. Altri temono la gi[illegible] penale. Nel frattempo, i partiti (soprattutto quelli della nuova maggioranza) [illegible] organigrammi di ristrutturazione.

Quali saranno i tempi della Procura della Repubblica? Pochi mesi, [illegible] più? Difficile fare una previsione, difficile capire se i fatti oggetto [illegible] sono davvero così gravi.

Questa mattina intanto s'annuncia la presentazione ufficiale della futura stagione lirica. «Con che animo parliamo? Come parliamo ostentare soddisfazione o ottimismo?» [illegible] desolato il Sovrintendente.

San Bartolomeo, proposto lo spettacolo musicale «da vedere»

Minnie Minoprio sexyshow

«Ci si deve adeguare ai tempi» dice la soubrette con il passato teatrale e televisivo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — «Chi fa spettacolo deve innanzi tutto rinnovarsi costantemente, cambiare, ri[illegible] il passo coi tempi [illegible] importante far parlare di sé, in qualche modo. Tutto, anche la musica, è condizionato dal filone sexy. Ci si deve adeguare». *Minnie Minoprio* snocciola [illegible] sui nomi [illegible] *tutti gli interrogativi* [illegible] *più recenti parentesi della* [illegible] *carriera: qualche foto* [illegible] [illegible] *rivista per soli uomini, uno show piuttosto piccante* [illegible] *capitolo che molti hanno interpretato come un cambio di cliché, una brusca inversione* [illegible] *rotta per un'artista che, tutto sommato, si è imposta all'attenzione* [illegible] *grande pubblico grazie ai canali televisivi della Rai.*

Sempre in [illegible] *forma, la soubrette ha iniziato una tournée che porterà nei maggiori centri* [illegible] *il suo show: un'ora* [illegible] *spettacolo incalzante, con* [illegible] *presentazione dei brani del suo ultimo album,* The good-by, *alternato a danze sulle hit* [illegible] [illegible] *Coreografie originali, buona selezione musicale, ma anche minuscoli costumi e molto da vedere, quindi, delle sue quattro giovani danzatrici che, con un partner maschile, formano il corpo di ballo.*

Un rocktail inedito: anche alla discoteca Chilello [illegible] *San Bartolomeo* [illegible] *Mare, giovedì sera, ha richiamato un buon pubblico.*

Chi è uscito più soddisfatto? Risponde Minnie Minoprio «Sicuramente quelli che sono venuti per guardare, più che per ascoltare. Non si può negarlo. Ma è sbagliato gridare allo scandalo: le tendenze di un certo tipo di spettacolo sono quelle che sono. Eppoi io e il mio corpo di ballo proponiamo [illegible] show stuzzicante, ma [illegible] volgare. Non c'è [illegible] il nudo, ma anche buona musica e soluzioni sceniche suggestive».

Minoprio: lunghe gambe in evidenza tra giovani ballerine in topless

I rifiutari si sprecano, un motivo dopo l'altro, [illegible] *in Minnie, lunghe gambe* [illegible] *età, lanti reti e voce sempre fresca, una in Sud, Elisabetta, Monica, Daniela, accalliventi, spesso* [illegible] *topless.*

Scene che non hanno nulla a che vedere con le apparizioni della Minoprio a TG l'una e [illegible].

«C'è però di positivo il contatto diretto [illegible] pubblico che qui in Liguria ho trovato molto caldo, affezionato», aggiunge la soubrette.

Prosegue: «E' [illegible] riproporsi ogni sera dal vivo, ma diverte molto, appaga. Mi [illegible] riavvicinata [illegible] poco a questo tipo [illegible] al[illegible] Sono [illegible] molto impegnata e [illegible] sono [illegible] ad occuparmi molto [illegible] anche [illegible] la sala di produzione per giovani artisti, che gestisco a [illegible] Un'al[illegible] occupazione [illegible] mente costruttiva».

Ne esce insomma un'immagine un po' diversa dalla Minnie Minoprio che tanti ricordano civettare [illegible] *a Fred Bongusto in Quando mi* [illegible] *cui («un capitolo che tocco* [illegible] *volentieri, perché già al*[illegible] [illegible] *fatto teatro e* [illegible] *altre cose,* [illegible] *se ne rammenta»).

Anche lei, come tanti altri artisti, per incidere [illegible] *base del suo show, è volata a Los Angeles.*

r. d.

APPUNTAMENTI FLASH

Il Teatro Garage [illegible] *Mrozeck «In alto mare»*

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, presso il teatro ex-Eni, la Cooperativa Teatro Garage presenterà lo spettacolo [illegible] alle [illegible] di Slawomir Mrozek, scrittore polacco contemporaneo. La regia è di Lino Resiani. Gli interpreti [illegible] Lorenzo Costa, Sergio Malfredi, Silvia Scarpellini, Demetrio Priano e Corrado Roncallo. Lo spettacolo [illegible] replicato per tutto il mese.

GENOVA — Oggi alle 17,30 e alle 21,30 al teatro Margherita si alterranno due concerti [illegible] Francesco De Gregori Genova è la quinta tappa della [illegible] tournée cominciata il [illegible] novembre a Pesaro.

Per i due concerti di oggi prevendita e prenotazioni si effettuano presso la biglietteria del teatro Margherita. I biglietti costano lire 20.000 (platea) e 18.000 (galleria)

CAMOGLI — Riprendono i concerti per le scuole promossi dall'assessorato alla cultura e [illegible] Gioventù Musicale Italiana [illegible] Camogli

Il giovane pianista Luca Rasca aprirà oggi la manifestazione eseguendo alcune forti musiche di Bach, Liszt, Schumann e Prokofiev. Il 7 dicembre [illegible] la volta del violinista Enzo Malnardi. De musicia che terrà una lezione [illegible] ed eseguirà sue composizioni e alcuni [illegible] come Musorskij e [illegible] Korsakov. Chiuderà la stagione un altro giovane, Daniel Alberti, primo premio al concorso di Parigi

SAVONA — Oggi, alle 17, nell'Auditorium della Biblioteca di Savona, il critico musicale Guido Tartoni terrà una conferenza [illegible] tema [illegible] *Haendel, Reger, Donizetti, Verdi, Franchetti, Giordano, Franchetti, Floton e Wagner.*

GENOVA — Si inaugura oggi presso la galleria «Il Vicolo» [illegible] la mostra dei disegni originali del libro Fiorna [illegible] avventura di Stefano D'Arrigo, presentato ieri presso il [illegible] Museo d'arte contemporanea di Villa Croce.

GENOVA — Oggi e [illegible] ni presso il [illegible] Commercio di Genova si svolge il seminario [illegible] studi dedicato al tema *Dalla sala cinematografica al centro di cultura polivalente* organizzato dalla [illegible] coop Liguria (istituto di studi e formazione [illegible] Confcooperative, regionale) [illegible] collaborazione [illegible] i Cinecircoli giovanili socioculturali. L'obbiettivo del convegno è l'aggiornamento degli animatori del tempo libero e degli operatori culturali nel campo del[illegible] e l'organizzazione [illegible] un circuito regionale [illegible] cinematografiche e centri polivalenti, con particolare attenzione alla rivalutazione delle [illegible] cinematografiche minori.

GENOVA — Oggi al Piccolo Mu[illegible]seum di via Caffaro verranno proiettati due film: Scaramouche di George Sidney per la rassegna *I grandi film* [illegible] *cappa e spada* e *La strada* di Federico Fellini per il ciclo *Le grandi firme del cinema italiano.*

Settimana beni [illegible] in Liguria

GENOVA — Il ministro per i Beni Culturali e Ambientali ha indetto [illegible] dal 1 dicembre la «prima settimana per i beni culturali». E' stata organizzata tutta una serie di visite guidate, anche per le scuole, ai vari musei e zone archeologiche liguri.

Sempre in occasione della settimana verrà aperta [illegible] pubblico, il giorno 1 dicembre presso le sale didattiche della Galleria nazionale di Palazzo Spinola (piazza Pellicceria 1); la mostra allestita Cambiaso e la sua cerchia, disegni inediti da un [illegible] palermitano del Settecento.

A Chiavari [illegible] dicembre in musica

CHIAVARI — Per [illegible] quinta volta, [illegible] Società Filarmonica di Chiavari darà vita a «Dicembremusica». L'edizione '85 avrà come capisaldi d'esecuzione, sabato 7 dicembre al «Cantero» di [illegible] dove [illegible] luogo tutti i concerti, l'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino.

Il [illegible] prevede quattro concerti: cominceranno il 2 dicembre [illegible] «Concertanti», l'orchestra da camera di Chiavari diretta da Aldo Faldi; il 3 l'orchestra della Rai; il 27 l'orchestra del Teatro [illegible] dell'Opera [illegible] Genova (direttore Uwe Mund).

m. r.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,30 Il sole sorge ad Est, telefilm; 15 La famiglia [illegible] Leyden, [illegible] Sceneggiato; 19 Il sole sorge ad Est, telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Sulla strada degli astronauti; 20,30 Pubblicità, bollettino di Georges Seterchine 21,15 Concerto di Salvatore Accardo; 22,40 La battaglia del Don, telefilm; 23,15 Medico e paziente, rubrica.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 8 Il sogno della pioggia film (1956, comm.); 11,20 Nazionale; 13,45 Weekend; 13,50 Supercinestica show; 14,25 Radiazioni; 14,35 Andrea Celeste, telefilm; 15 Gutenmeister, telefilm con James Arness; 16,50 Dakteri, telefilm; 17,40 Hawaii: Squadra Cinque [illegible] Weekend, le anticipazioni [illegible] prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 19,30 Andrea Celeste, telefilm; 19,50 Mago Pancione, cartoni; 19,45 Speciale spettacolo; 19,50 Il magico mondo di [illegible] cartoni; 20,15 Pedestrismo; 20,25 Il mondo sconosciuto [illegible] Pennypacker, film (1959, comm.); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Locanda, telefilm; 23,30 I filibustieri della fiamma.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Phantaman, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo; 7,50 Ski, Baseball, cartoni; 8,10 Tre l'amore e il potere; 9,35 Speciale Andrea Del Boca; 9,50 Vendita promozionale; 10,15 I cento giorni di Adele, telenovela; 10,45 Cuoche al pepe, vendita; 12 Beautiful Andrea, telenovela; 13 I mezzi magnifici sei, cartoni; 13,30 Sempre ragazze peccatrici, cartoni; 14 Charley, telefilm; 14,30 [illegible] miss X nella dell'ombra, telenovela; 15,30 Skyway, sceneggiato; [illegible] Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Vivi, sparo tv [illegible] I ragazzi [illegible] cartoni; Ski, Baseball - [illegible] Shogun - Gampei [illegible] 18 Batman, telefilm; 18,30 Beautiful Andrea, telenovela; 19,30 Julia, telefilm; 20 Batman, telefilm; 20,30 Telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Incontro di calcio, 23,30 Vendita promozionale; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 Chips, 14 Mightyman and Judo; 14,30 Richety Rocket; 15 Il 13 non risponde, film; 16,30 Love American Style; 17 I cento giorni di Andrea; 18 Il gabbiano Azzurro; 18,30 Richety Rocket; 19 Tribar G 7; [illegible] Notiziario; 19,45 Una famiglia al tu per tu; 20,15 Fatiche e avventure di cinque giovani rivoluzionari.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 [illegible] Boy, cartoni; 9,30 Gordian, cartoni; [illegible] Attraverso il pantalone, film avventuroso; 11,30 Vivere sheu, proposte d'acquisto; 12 Primocanale; 14 Vitamine, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prezioni; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Yudo Boy, cartoni; 18,30 La tele e il professore, telefilm; 19 Primogiornale; 19,10 Anteprima calcio; 19,35 Nonna Linda, telenovela; 20,30 Alle donne piace lesbo, film drammatico, Usa (1966); [illegible] Anteprima calcio, replica; [illegible] Peter del silenzio, film giallo horror.

[illegible] 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] 7; 11 [illegible] uccisi da [illegible] piccole indiane, film drammatico (1974); 12,30 Gran [illegible], rubrica di vendita; 14,30 Colpi su colpi, film; 15,30 Chicago Anni 30: Via col piombo, film, drammatico [illegible] (1974); 17 La fuga, film; [illegible] Melodramma, film; 19,45 Cronache del cinema, rubrica, 19,50 Eco selvaggia, film, 20,40 The Beverly, telefilm; 21,10 Paolo Autorino, telefilm; 21,30 A [illegible] un'estate, film drammatico (1975); [illegible] mercatino, rubrica di vendita; 1 L'uno di Venere; 1,05 Film [illegible] stop.

Robert Taylor è il protagonista [illegible] 23,30 su Telegenova [illegible] [illegible] «I filibustieri della fiamma», con la Muller

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 58, 66 — Ore 15,50 La bandiera avanza ancora, film, 17,20 Supercassettes show; 18,15 Julia casa al bosco, cartoni; 18,40 Ghegun, sceneggiato; 19,05 Rebellina, cartoni; 19,50 L'ispettore Sharp, telefilm; 20,25 Politica; 22 Come era il migliore, film; 22,30 L'ispettore Sharp, telefilm; 23,30 Ragana, film; 1 Follie; 1,30 Film.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Appendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Panorama; 13,30 Il discorrente, settimanale musicale; 14 Follia .. dove sei?, telenovela; 15 La sola che cadde dal cielo, film sceneggiato; 17 Una modella per l'innamorato, telefilm; 17,30 Otto talenti, una ragazza e un sono perduto, film commedia; 19,20 Zoom Tg Panorama; 19,40 Curra Jovanca, telefilm; 20,30 Speciale. Follia... dove sei?, telenovela; 21,30 Al di là del fiume, film western; 23,15 Zoom Tg Panorama; 23,30 La ballata di Andy Crocker, film drammatico.

[illegible] TR

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 [illegible] Intervallo; 12,30 Musicalia; 13 Tg Tris; 13,30 Rubriche; 14,30 [illegible] ragina del deserto, film; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; [illegible] chiama [illegible] lo schedone; 20,30 Tg Tris; 21 Il settimanale E 57 non si arrende, film - Segue non stop.

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, [illegible] 21, 22 — Ore 20 Le piccole Nell, cartoni, [illegible] Motori non stop; 21 Doris Day Show, telefilm; 21,30 Concerto musicale; [illegible] Le vedove [illegible] brulle, film (1979, erotico).

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Supermouse [illegible] & Pinotto, cartoni; 9,40 Zorro e i tre moschettieri, film ragazzi; [illegible] salvaggio mondo degli animali; 9 [illegible] rio; 10,30 I diamanti [illegible] prestito, sceneggiato; 11,15 Due [illegible] scatenate, telefilm; [illegible] Le catture, film; 13,30 Cyborg; Un [illegible] impossibile, cartoni; 14 Alcatraz [illegible] la sua impresa, film ragazzi; 16,30 Singalese, Merlino & Jacklin, Gianni & Pinotta, cartoni; 18,30 Resta puro amore mio, film; 19 Il salvaggio mondo degli animali: Troppi elefanti, documentario; 19,30 Due americane sostenute, telefilm; 19,30 Cyborg. Un ragazzo solo, cartoni; 20 I diamanti del prestito, sceneggiato; 20,45 Poco l'amo ripetuto, film western; 22,15 Tappi di champagne per stelle inglesine, film guerra; 23,30 Diario di notizie: Americani a Parigi, documentario; 24 Kristine Kesler, film [illegible] 1,30 [illegible] di notizie: [illegible] gli Yankees, documentario

Al Festival 3 anni

E' definitivo Sanremo ha promosso Ravera

SANREMO — Sarà [illegible] Ravera ad organizzare il 36° Festival della Canzone che [illegible] svolgerà le sue [illegible] 13, 14 e 15 febbraio 1986. La decisione, ultima e definitiva, è [illegible] presa alle tre di notte di ieri dal consiglio comunale di Sanremo al termine di una lunga e dibattuta seduta.

Il «patron», che era rimasto a Roma, ha appreso la notizia [illegible] telefono. «Sono felice — ha esclamato Ravera — soprattutto per due motivi: perché gli amministratori della Riviera riconfermandomi la loro fiducia hanno riconosciuto il [illegible] lavoro che ho svolto nel corso degli ultimi festival, oppoi perché al Sanremo, che secondo me è in assoluto il più grande [illegible] del mondo, ci sono affezionato [illegible] ad una creatura. Sono certo che anche per il prossimo anno centreremo il bersaglio e questa manifestazione che solo 8 anni fa molti ritenevano morta e sepolta vivrà sempre più in alto».

Il «patron», comunque andrà al Sanremo 86. Il suo «ex pleno» lo ha già messo a segno. Il consiglio comunale, infatti, gli ha affidato l'organizzazione del festival per i anni: le edizioni 1986, [illegible] 88. I partiti d'opposizione (il pci per esempio preferiva la proposta dell'organizzatore Gianni Nano, che offriva come presentatore Renzo Arbore) si sono astenuti dalla votazione.

Come [illegible] il 36° festival? Per il momento è un ancora poco. Le novità più sostanziose consiste in un certo «ritorno all'antico». I 56 cantanti in gara, sia big che debuttanti, dovranno cantare [illegible] vivo. Basta con il play back. Musicalmente [illegible] accompagnati da basi. [illegible] capiti, invece, continueranno a far finta di cantare. Ravera ha anche annunciato che ef[illegible] a Sanremo, la settimana prima del festival, una [illegible] giorni camera [illegible] «Voci [illegible] per selezionare i [illegible] debuttanti [illegible] inserire poi nel Festival [illegible] e propria. Insomma creare per il Sanremo un'appendice Cantrocaro.

Roberto Bazzo

Le novità nel palinsesto dell'emittente monegasca che ha aperto l'epoca delle «private»

Montecarlo, giovane [illegible] già ventenne

Punti [illegible] forza restano gli animatori «veterani»: Roberto Arnaldi e Luisella Berrino

MONACO — [illegible] Monte Carlo, che si appresta a festeg[illegible] fra pochi mesi i vent'anni di attività, [illegible] introdotto con l'autunno importanti modifiche al palinsesto. Per il mattino ha puntato su [illegible] veterani dell'animazione, [illegible] personaggi: Roberto Arnaldi e Luisella Berrino, le voci più conosciute della radio. Al pomeriggio, Awana-Oana e [illegible] gruppo di speaker giovani ma [illegible] affermati come Manuela Buonocore De Vito, [illegible] Conti, Silvia Anzaghi, Marco Odino e Bruno Mauri. Le rubriche principali sono condotte da Mirella Speroni, Enrico Crespi, Gui[illegible] Ranieri, Silvio Torre e Roberto [illegible]. L'informa[illegible] è [illegible] a Cinzia Sgambati e Rossella Fonda.

Awana-Oana tra gli speaker

Alcune rubriche sono state abolite o ridotte, si è puntato su giochi [illegible] (e redditizi per gli ascoltatori), alla ricerca [illegible] una più raffinata programmazione musicale e «del dialogo con la gente che è sempre stato il punto di forza di Monte Carlo».

Al mattino s'inizia [illegible] Arnaldi, che introduce [illegible] l'altro giochi per posta o per telefono come *Identikit, Indovina Indovinello* e *Rompicapo*. Alle 8,30 il affiancato da Luisella Berrino e qui si entra [illegible] [illegible] fascia [illegible] di Radio Monte Carlo. L'affiatamento fra i due è buono e la trasmissione prosegue con un ritmo apprezzabile.

Dalle 11 alle 12 *Dieci piccoli indizi*: l'ascoltatore deve indovinare il [illegible] del personaggio, film a romanzo che si nasconde dietro le indicazioni. Prima [illegible] indovina o più si vince, fino a [illegible] milione al giorno.

[illegible] dopo [illegible] [illegible] entra [illegible] scena Awana-Oana [illegible] una [illegible] di giochi brevi che spez[illegible] notizie e musica. La rubrica un po' maliziosa è quella condotta da Manuela De Vito (*Hey ragazzi*), con argomenti [illegible] «sesso e musica». «Il maschio della settimana». Va in onda [illegible] 14,30 alle 15. Poi attualità musicali e [illegible] certi [illegible] [illegible] Telex, [illegible] ma a novità dei [illegible] dello spettacolo, interviste e servizi speciali, tutti curati da Max Pagani.

Alle 16,30, le sei novità internazionali [illegible] Reporter. Dalle 17 al termine riprende Manuela con le colonne sonore del cinema di ieri e oggi e altre rubriche come *Playboy e playgirl* [illegible] vacanze, *Records and news, Chic chac charmant, Inclippanti, Libro è bello.*

Fra le rubriche, [illegible] più concentrate nel fine [illegible] na (la programmazione cambia il sabato e [illegible] domenica), *Week-end* [illegible] Silvio Torre, motori [illegible] Guido Rancati, mu[illegible] e sport di Mario Conti. Il pezzo forte del sabato è *Doppio gioco*, condotto [illegible] Mauri e Odino, con una schedina tipo totocalcio. Il montepremi [illegible] accumula da una settimana all'altra.

Non può mancare la hit-parade sabato e domenica dalle 15 [illegible] 18, con settanta titoli presentati da Bruno Mauri.

s. ch.

Tocco [illegible] Bertone, [illegible] fine 900 (bel concerto in sala gelida)

GENOVA — *L'Oratorio di S. Filippo, sala dell'ottocento ma gelida, ha ospitato, giovedì sera, un concerto della stagione orga[illegible] dal C.O.M. (Coordinamento Operatori Musicali) in collaborazione con l'Ente Decentramento, il Comune, il Consiglio di Circoscrizione di Castelletto e il Centro Civico [illegible] Sampierdarena.*

Protagonisti il flautista Lorenzo Tocco e il chitarrista Bru[illegible] Bertone che hanno proposto un programma complesso, incentrato [illegible] produzione novecentesca con autori brasiliani e italiani.

In apertura si è potuto ascoltare «Distribuzione» di Villa-Lo[illegible], pagina di gusto raffinato con la chitarra impegnata anche in soluzioni percussive. La scrittura ricca di vitalità ha trovato nei due strumentisti interpreti sensibili e tecnicamente inappuntabili, nonostante le difficoltà causate anche dalle già citate «basse temperature» del S.Filippo. Sempre del Brasile provieno Joao Sousa Lima, compositore, pianista e direttore d'orchestra nato nel [illegible]. In «Poco para flauta e violao» del 1977, Sousa Lima [illegible] [illegible] totale e intima adesione allo spirito del suo Paese [illegible] un discorso piacevole.

Per quanto riguarda la produzione [illegible] Tocco e Bertone hanno presentato brani di Giuseppe Longo, Federico Ermirio, Paolo Renosto, Rosario Mirigliano e Bruno Maderna.

«Sikinnis» di Longo si sviluppa attraverso un lungo monologo del flauto appena punteggiato dalle chitarre.

I Tre Pezzi [illegible] *Ermirio risalgono al 1978. L'autore, allora* [illegible] *trentenne, elabora un attento studio sulle risorse espressive dei singoli strumenti. I primi due Pezzi, in un clima espressivo malinconico e meditativo,* [illegible] *un filo* [illegible] *discorso del flauto integrato dalla chitarra.* [illegible] *equilibrato, invece, nel rapporto fra i due strumenti, il* [illegible] *lavoro in cui Ermirio punta* [illegible] *una ricerca raffinata ed efficace di colori e dinamiche più originali. La lettura di Tocco (strumentista* [illegible] *solido preparazione) e di Bertone è* [illegible] *accurata e* [illegible] *assorbita.*

Dopo due Duetti di Paolo Renosto [illegible] *stato eseguito «Impromptu» del 1981* [illegible] [illegible] *Mirigliano, contrassegnato da un procedere lineare con un intelligente trattamento del flauto.*

r. t.

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK publikompass spa

PK [illegible] di TORINO [illegible] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 60.211 Via Roma 60 - Tel. (0.211) Via Maroncelli 32

«Il principe» in tournée con [illegible] disco

La svolta di De Gregori il cantore della gente

Francesco De Gregori e Ivano Fossati nel gran finale con «Sudamerica» al Palasport

TORINO — Dopo tanti discorsi, tante polemiche intorno a *Scacchi e tarocchi*, finalmente è arrivata la tournée. Ogni volta che esce un disco di Francesco De Gregori, una grande chiacchiera si apre sul suo carattere e sulla sua cultura più che sulla sua «poetica». E' vorno di distacco riserbo, si dice, e non a caso lo chiamano «il principe»: sta fuori dalla bagarre discografica e dalle logiche di mercato, traspare un potenziale acuto attraverso le canzoni (e ora anche attraverso interventi sui giornali). Poi, subito dopo, arriva la tournée che tira la corsa al disco, e in scena al cantautore De Gregori viene restituita la dimensione del mestiere ufficiale, che è quella di comunicare emozioni attraverso [illegible] e testi.

Dopo aver scandagliato in [illegible] tenerissimo, in gioventù, il mondo dei sentimenti e delle idee attraverso le vite dolci e maledette dei [illegible] eroi, Alice e Pablo e Buffalo Bill, con la maturità il cantautore è diventato prima uno storico descrittivo con *Titanic*, che rappresenta il punto massimo della sua produzione e ispirazione (uno dei dischi più belli che siano mai stati fatti in Italia), e ora, con questo discusso *Scacchi e tarocchi*, che viene portato nei palcoscenici di mezz'Italia, l'ambizione è cambiata, la poetica si è spostata sul pre- scivolando ai confini del sociologismo, del giornalismo, del polemismo cantato.

Per questo la tournée appena iniziata, che l'altro giorno ha toccato una grande sua come terza data il Palasport di Torino (organizzazione di Radioflash e quattromila spettatori), è particolarmente interessante: come verifica dell'impatto in scena di questo nuovo De Gregori che è apparso a molti improvvisamente, le copertine dei rotocalchi più popolari, qualcos'altro che non un cantautore.

Una delle cartucce vincenti nel carniere del cemento è la sua produzione giganteasca, e attraversandola con il gusto della riscoperta il nostro eroe si riappropria del ruolo musicale in modo abbastanza diverso rispetto al passato: De Gregori sta più al microfono e meno alla chitarra, rassicurato da una che più perfetta ha avuto, e che costruisce intorno arrangiamenti severi, raffinati e suggestivi, ritagliati in funzione del clima e del testo dei brani.

Epica il notevole professionismo del chitarrista Vincenzo (ex Camaleonte) e il grande e discreto sax-clarino di Pascoli. Ma la musica incornicia le canzoni, dà supporto alle melodie scarne senza mai prendere il sopravvento. *I cowboys* suggeriscono una dimensione country, *Rollo e i suoi fetz* è un rock vero, *150 stelle* un rock esagerato, *L'abbigliamento di un fuochista*, senza controcanto femminile, è una suggestiva ballata dove il mandolino allude agli antichi drammi dell'emigrazione.

Artefice di questo notevole lavoro è Ivano Fossati, uno dei musicisti più seri della italiana, che ha collaborato al disco e prodotto un paio di canzoni, e che in scena (e ci starà per gran parte tournée) accanto al Principe come una presenza discreta ma indispensabile. Si scatena, da solo, in una parentesi a metà spettacolo, dove la band acquista improvvisamente una dimensione rock e nervosa per alcuni tra i quali *La musica che gira intorno*. E in quanto a cerebralismo, Fossati non è secondo a De Gregori, anche se gli quella felicità di sintesi nei testi che il «boss» ha raggiunto (ma ora talvolta abbandona per una «maniera» non sempre efficace).

Sovente, poi, De Gregori sta solo in con chitarra e armonica a bocca, dylaniano come non mai, avvolto da un'aura di quelli antichi, non quelli che canta lui nel nuovo disco). Esegue *Mannaggia la musica*, che è sua e finora cantata da Ron, *Terra e acqua*, *Atlantide*. E poi la felicissima *Donna cannone*, e *La storia* al pianoforte, applauditissima.

Il suo pubblico ingloba ormai un paio di generazioni: si sono quelli che trasferiscono nella passione musicale le proprie inquietudini di uomini d'oggi, ma pure una fascia interessante e attenta di giovani che si commuovono soprattutto alle vecchie storie di *Rimmel* dal fascino intatto (quant'è che De Gregori non scrive d'amore?), ma poi ascoltano i testi della polemica con maggior passione di quanto ascolterebbero le parole di un qualunque ottimo imbonitore del dibattito politico.

Nel «bis», durante *Viva l'Italia*, i ragazzi hanno l'atteggiamento compreso che neanche in comizio. Finale travolgente con *Sudamerica* di Paolo Conte, dove il Principe e Fossati sprizzano l'allegria di un happening che coinvolge tutta la platea.

Marinella Venegoni

Questa le prossime date della tournée di De Gregori: Genova, 1 e 2 a 6 Milano, 9 Bologna, 10 Cesena, 12-14 Roma, 17 e 18 Pescara, 21-23 ancora Roma.

Bramieri Montesano «Fantastico»

— Tre i comici capiti della puntata di «Fantastico», in onda stasera su Raiuno alle 20,30: uno è Beppe Grillo che commenta gli avvenimenti della settimana; Paltrò è Enrico Montesano, che si esibisce in uno dei suoi monologhi; il terzo è Bramieri, collegato direttamente con il «Sistina» di Roma dove sta recitando in momentaneamente a Broadway».

Le cantanti Marcella e Anna Oxa faranno invece da madrine al concorrenti della gara «under 21». Poi è la volta dell'equilibrista americano Victor e del giocoliere messicano Arturo Allegria. Il premio «Fantastico» va questa volta a Garinei e Giovannini, per aver firmato i più grossi successi in 40 anni di varietà.

Pompeo e Carlotta, i due famosi pappagalli lanciati programma e che adesso sono in vendita in tutti i negozi di giocattoli prodotti dalla ditta «Vera» di Alessandria, casalino in cera insieme a tutti gli artisti presenti «Nella vecchia fattoria». Ospite d'onore della puntata è il corridore Michele Alboreto.

L'attore Milano parla del nuovo show che parte il 4 gennaio Raiuno

Proietti in tv: fa a modo suo

Prenderà il posto «Fantastico» - Di un po' ragazzi, ballerine e bella musica - «Prometto un strafare»

MILANO — *Gigi Proietti a Milano fa l'inglese*: una colazione abbondante verso mezzogiorno; il lavoro ininterrotto negli studi televisivi fino sera, una cena, seduto a tavola, *la notte, prima di andare a letto.*

Dalla fine di settembre, infatti, Gigi Proietti è a Milano per registrare lo a modo mio, nuovo spettacolo televisivo con il quale l'attore intende però concludere la ciclica partecipazione ai programmi di varietà serale. «Non è che voglia fare più televisione. E' che formule produttive, certi linguaggi tra la proposta e la realizzazione, certi schemi prestabiliti usati nel costruire lo spettacolo, non funzionano più. Anche in questo campo, mi pare, dovremmo prendere ad esempio gli Uniti, che hanno inventato la figura del regista manager, un titolo che sa trasformare una proposta originale in un prodotto commerciale veloce e piacevole».

Sospeso come sempre tra scelte che lo portano all'improvvisazione da cabaret, che è stato poi il modo di iniziare a fare l'attore, e scelte che lo portano al perfezionismo dei classici, che è poi quello che sta facendo con il Cirano di Rostand, Gigi Proietti per questo ritorno in televisione, è voluto costruire addosso uno spettacolo che gli somigli. «Ci sono versi e scenette, parodie e chiacchiere, canzoni e scherzi, ma c'è soprattutto una voglia di non prendere troppo sul serio né se stessi né gli altri nel tentativo di riproporre, perfino a pubblico spesso distratto qual è quello televisivo, il palcoscenico teatrale come un gioco della vita».

Nato due anni fa da un suggerimento di Gigi Proietti che, dopo l'esperienza come conduttore di «Fantastico», voleva fare uno spettacolo che lo rispecchiasse meglio, lo a modo mio, avrebbe dovuto essere realizzato l'anno scorso: poi però da un lato la Rai tardava a dare risposte, dall'altro c'era il desiderio di fare il «Cirano», e così lo a modo mio è rimasto in attesa, sempre per un lungo periodo. Lo spettacolo, che andrà a sostituire «Fantastico» di Pippo Baudo, parte sabato 4 gennaio su Raiuno, accavallandosi, con la prima delle puntate, con la conclusione della Lotteria di Capodanno fissata serale della festa.

La regia è di Eros Macchi, le musiche di Gianfranco Lombardi, i di Tony Ventura. Con Proietti in scena, a reggere le fila, quattro ragazzi che lui stesso ha portato in palcoscenico dopo averli studi alla sua scuola di recitazione al Brancaccio di Roma: Sandra Collodel, Rodolfo Laganà, Paola Tiziana Cruciani e Giorgio Tirabassi.

Grande seduttore di folle negli spettacoli dal vivo, grande inventore di dialoghi intrecciati con la gente, dai lontani tempi dell'one-man-show «A me gli occhi» fino a quelli di più recenti di «Come piace». Gigi Proietti, quando fa televisione, ha sempre paura di strafare, di invadere, di debordare attraverso il piccolo schermo. «Ma questa volta il rischio non dovrebbe esserci: ogni ospite un grandissimo mio. Il suo con me o senza di me. E poi ci i quattro ragazzi che mi affiancano, le ballerine, la musica: no, credo di essermi concesso degli intervalli».

Mentre questi giorni Gigi Proietti finisce la registrazione di queste sei ore di spettacolo, e dopo? Come sarà dopo la sua stagione teatrale? «Dopo riprendo subito il "Cirano" per portarlo in quelle città italiane che l'anno scorso non ho potuto raggiungere. Nel frattempo però penso alla mia regia d'opera».

Cosa deve mettere in scena? «Devo fare un "Falstaff" e ne sono molto spaventato». *Perché? In fondo è la sua terza regia lirica.* «Sì, ma purtroppo non sono un conoscitore profondo del mondo ope- e dal tutti mi hanno detto il "Falstaff" è la cosa più difficile da realizzare, ho cominciato a crederlo io e ad averne paura. Fortunatamente tempo fino a maggio; è allora infatti che la mia regia avrà il suo debutto all'Opera di Ginevra».

Simonetta Robiony

Gigi Proietti: dopo questo show per un po' niente tv, riprenderà Cyrano e farà la regia di Falstaff

Stasera su Canale 5

La Giorgi e Ciavarro a Grand Hotel

MILANO — Gemma Pontini, la lavandaia femminista del «Grand Hotel», interpretata da Paolo Villaggio, ha dovuto definitivamente rinunciare ai suoi progetti su Massimo Cl; dopo aver dichiarato che in donna è bella in solitudine, finisce sempre per dar la caccia a qualsiasi tipo di uomo le capiti a tiro.

C'è, infatti, una brutta sorpresa per Gemma. Nell'ottava puntata di «Grand Hotel», in onda su Canale 5 stasera, alle 20,30, l'ospite in arrivo è Eleonora Giorgi, attrice famosa e compagna nella vita, appunto, di Massimo Ciavarro.

La Eleonora arriva preceduta da una certa fama di strega, a causa di alcuni films interpretati nel passato. Ma le sue doti magiche non la salveranno dagli inevitabili incidenti provocati dall'improbabile personale del Grand Hotel, da Cicci e Franco portieri, a Gigi e Andrea direttori, Mauro Di Francesco tifi, Cristina Moffa, Anna Mazzamauro, Gegia, Giampiero Ingrassia. Qui Giorgi incontra l'impiegato di Massimo Ciavarro, anche lui in pianta stabile al Grand Hotel.

FILM TV: le demoniache presenze Hopper con la sceneggiatura Spielberg

Arriva Poltergeist, horror casalingo con gli spiritelli che escono dal video

POLTERGEIST di Tobe Hooper (1982, Raidue, ore 20,30) Sottolineato dell'integrativo titolo «Demoniache presenze», è un *horror film* ambientato in una cittadina dove spiriti [illegible] cassetti, portano scompiglio in quelle case abitate da persone in giovane età. Nella famiglia Freeling dove i ragazzi sono tre, Dana, Robbie, Carol Ann, la tranquillità dell'esistenza quotidiana è scossa da fenomeni strani, al limite dell'incredibile. Emozionante e risale a un miscuglio spettacolare, frutto anche della presenza, alla sceneggiatura e produzione, di Steven Spielberg.

SUSANNA Howard Hawks (1938, Raitre, ore 17,10) Quarantasette anni fa, Katharine Hepburn, fattasi soprattutto apprezzare fino ad allora c drammatiche, volle mutare registro e dimostrare che sapeva anche divertire.

Perciò, affidandosi a un eclettico regista di talento come Hawks, volle essere la protagonista, vesti di brillantissima stravagante, d'una commedia sofisticata nella quale una pantera domesticata è sostituita una vera e un cagnetto, rubando un osso al dinosauro d'un museo, ne crollare l'immane scheletro. L'odierna trasmissione dei notturni [illegible] le sottotitolata, quindi ascolteranno le voci vere anche di Cary Grant, Mary Robson, Barry Fitzgerald.

GIAGUARO di Lino Brocka (1978, Raitre, ore 14). Film filippino dove si racconta, con stoffo di particolari curiosi, la storia della [illegible] del corpo d'un gangster di Manila. Interpreti: Phillip Salvador, Amy Austria, Johnny Delgado.

SFIDA A BUFFALO WHITE di J. Lee Thompson (1977, Retequattro, ore 20,30). Ambientato nel Dakota 1874, è un western nel quale il leggendario pistolero Wild Bill Hickock si allea all'indiano Crazy Horse per ammazzare un bisonte bianco, terrore di cacciatori e pellirosse. suo genere un film teso.

PIRANA di Joe Dante (1978, Eurotv, ore 20,30). Un allevamento di micidiali pesci dei mari equatoriali, situato nella base apparentemente abbandonata d'una guarnigione Usa nel Pacifico, costituisce pericolo mortale.

I TARTASSATI di Steno (1959, Canale 5, ore 14,10). Fa- maresciallo scrupoloso negli accertamenti fiscali, sfugge alla corruzione operata nei suoi riguardi da Totò, disonesto mercante. Italo-francese alla quale partecipa Louis De Funès.

Biturai ore 22,15). Quarta e ultima puntata dello sceneggiato che in sul Simone Signoret ha il ruolo di una fra le ricche ereditiere parigine.

Accordo Rai-Giappone per gli scambi tv e radio

ROMA — Un accordo di collaborazione nel settore radiotelevisivo è stato firmato tra la Rai e la Nippon Hoso Kyokai, allo anche di reciproca fra il Giappone e l'Italia.

Il documento è stato sottoscritto ieri pomeriggio dal presidente della Rai Zavoli, presente il direttore generale Agnes, e presidente della Nhk Nawahara, accompagnato dall'ambasciatore per le relazioni internazionali Isemura.

In base al protocollo d'accordo ciascuno dei due organismi fornirà, su richiesta dell'altro, programmi radiofonici e televisivi, nonché filmati di attualità. I due enti si impegnano inoltre a favorire la partecipazione ai vari festival e concorsi, ed a prendere in progetti di coproduzioni.

Ogni organismo radiotelevisivo assicurerà ai corrispondenti dell'altro paese e alle squadre di ripresa in missione, le attrezzature e l' organizzativa.

Al fine di contribuire allo sviluppo della radiotelevisione, la Rai e la Nippon Hoso Kyokai si scambieranno, ove necessario, tutti quei materiali di studio e di ricerca nei campi dell'amministrazione, della programmazione,

Domani da Danato

Luca Carboni neobolognese della [illegible]

ROMA — Voglia tenerezza Luca Carboni. anche di ironia il cantante bolognese, 23 anni, pubblico soprattutto adolescenziale, seguace di Lucio Dalla («ma non mi piace questo termine — dice — ognuno fa realtà lavora per conto proprio») sta compiendo una piccola tournée italiana. Se andrà bene, aumenteranno le piazze, si percheranno spazi più ampi. Dopo il debutto in casa, a Bologna, c'è stata la tappa di Firenze. Il 2 dicembre andrà a Roma (teatro Olimpico), il 4 a Parma, il 10 a Biella e l'11 a Carrara. Il a Padova, poi Forlì, Cuneo, Frosinone. Domani il cantante parteciperà a *Domenica in*, dove presenterà *Sarà un uomo*, una canzone dal secondo lp, *Forever*.

Carboni canta e suona quando 17 anni: a Bologna, nell'ambiente studentesco, un che si trovava un po' in bilico tra musica e politica, si chiamava «Teobaldi rock», prediligeva i nonsense e il folle demenziale. Non ha mai fatto video, né inciso 45 giri, al suo attivo ha soltanto lp (oltre a [illegible], l'acclamato *Intanto Dustin Hoffman non sbaglia film*).

«*Mi piace il concerto dei 33 giri, disco da comprare soltanto se si è contenti, da sentire e risentire. Non mi interessano prodotti che si bruciano e si consumano in fretta, meglio fare qualcosa di meno ma che duri di più*». Naturalmente a un cantautore di 23 anni interessano le cosiddette «tematiche giovanili»: Carboni prova a svilupparle in modo originale, fuori dagli stereotipi e dai luoghi comuni, ma senza cercare la provocazione a tutti i costi.

«*Mi sono persino stupito, in questa prima tappa della tournée, nel vedere che il mio pubblico non è soltanto adolescente. Sarà che i genitori che accompagnano i figli poi si fermano ad ascoltare: comunque ho notato un interesse più generale che mi ha fatto molto piacere. Forse i messaggi, emotivi di cui parlo nelle mie canzoni rispecchiano stati d'animo collettivi*». forse molti pensano che medito da noi al chiacchiera. «*Dustin Hoffman non sbaglia un film*».

al. co.

Elton John perde 140 [illegible]

LONDRA — Il cantante rock Elton John ha perso 140 sue canzoni. Insieme il suo paroliere intentato causa all'editore musicale Dick James per un contratto capestro fatto firmare nel '67 alla coppia: garantiva all'editore la proprietà di tutte le canzoni future.

Dal '67 al '71 Elton ha come 140 canzoni che hanno incassato 3000 miliardi di lire, ma la parte del leone è toccata a James. Il giudice ha stabilito che il contratto, scaduto nel '75, era regolare e che la proprietà delle canzoni (tra cui la famosa «Crocodile rock») spetta all'editore. Indennizzo per i 12 miliardi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 20; 22,15; 23,30.
9 — **Televideo - Pagine dimostrative**
10 — **Il grande teatro del West.** Telefilm
11 — **Il mercato del sabato. 3' parte**
12,30 **Check-up: L'impotenza**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma:** ospiti Sting e Forattini
14,30 **Sabato sport. Pugilato:** Cate-Mannoni, campionato italiano welters; Nuela, contro internazionale
16,30 **Speciale Parlamento**
17,05 **Il trio Drac: Che razza di mod!**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le ragioni della speranza. Un gentiluomo di giustizia,** di Don Gianfranco Ravasi
17,40 **Concerto sinfonico** dalla Rai di Sua Santità Giovanni Paolo II in omaggio dei partecipanti al Sinodo dei vescovi. Musiche di L. Van Beethoven.
19,35 **giorno dopo**
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie Pippo Baudo presenta «Fantastico». Ospiti: Alboreto, Bramieri, Grillo, Marcella, Montesano, Oxa
23,40 **Sabato club.** Di paesi di città. Ipotesi ci- Sassano Laguna», di Mario Brenta; Il dono, di Zaccaro e Gay; La finestra, di Vegro e Bencivenni

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 0,20
9 — **Televideo,** pagine
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**
10,45 **Mattinata a teatro: Processo per l'ombra dell'asino,** di F. Dürrenmatt
12,30 **Tg2 Start,** a di Meucci
13,25 **Tg2 I consigli**
13,30 **Tg2 Bella Italia,** città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — **Dse Scuola aperta: I filosofi e la scuola**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40-16 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Dané
16 — **La signora e il fantasma,** telefilm (10')
16,30 **Pane e marmellata.** Nel corso del programma. **Squadrone fulminante,** dis. animati; **Fuga sull'Orient Express**
17,35 **Pallacanestro di campionato A1**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Poltergeist: Demoniache presenze,** film (1982), regia Tober Hooper, con Craig T Nelson
22,35 **Speciale Parlamento**
23,15 **Cronaca,** intervista a Fernand Braudel
23,45 **Notte sport**

Telegiornale: 19; 21,40
9,30 In diretta: Lingotto (Torino); **Risorse per lo sviluppo**
12,35 **A tuce rock: Magical Mistery Tour**
13 — **Coperta vecchia:** 15° Rassegna bre borgo
14 — **Disguaro,** film di
15,40 **Tempi al neon,** film di Brocka
16,10 **D.S.E.:** - Arte. **Peggy Guggenheim, l'ultima degenerata**
16,40 **D.S.E.:** Viaggio nella fantasia (4° punt.)
17,10 **Nulla sul serio** (VI). Cary Grant e altre stelle della commedia americana. A cura di Vieri Razzini. Scena (1938). Regia di Howard Hawks
18,25 **L'altro suono.** Appunti sulla musica popolare (11° punt.)
19,35 **Geo - Antologia**
20,15 **Prossimamente**
20,30 **Una città un problema: Il porto di Genova,** di Bagnasco e Trotta (3° punt.)
22,20 **La Rai - Radiotelevisione italiana presenta: Simone Signoret in Thérèse Humbert** (4° punt.): **Se il denaro non fa la felicità, restituisci**
23,10 **Jazz club.** Sanremo, jazz 1985: George Adams - Don Pullen quartet

Sting, che martedì sera comincia la tournée in Italia, presenta il suo ultimo disco in un'intervista a «Primissima», alle 14 su Raiuno. La puntata comprende un servizio sul Berliner Ensemble e poche ore debutto a Bari. In anteprima le immagini del Wahn. In studio Forattini presenta l'ultimo libro di vignette «Nudi alla meta» e Renzo Giovampietro che porta in scena un classico circolazione: «Le turiste»

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
9,10 **L'** film di R. Wilcox, con E. Flynn, A. Neagle
9,50 **Fantasilandia,** telefilm
10,50 **Operazione ladro,** telefilm
11,45 **Quincy,** telefilm
12,40 **La donna bionica,** telefilm
13,20 **Heidi,** gioco a quiz
14,15 **Americanbabe**
16 — **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
17,50 **Musica è...**
18,50 **Gioco delle coppie,** gioco a quiz, condotto da Marco Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Streethawk,** telefilm
22,30 **Automan,**
23,30 **Pris,** settimanale televisivo Pista - Strada - Rally
0,30 **Jay televisivo,** video music

Canale 5

8,40 **Alice,**
9,10 **L'** film di R. Wilcox, con E. Flynn, A. Neagle
11,10 **Come stai?,** rubrica salute
11,40 **Campo aperto,** settimanale agricoltura
12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,30 **Anteprima,** programmi sera
14,10 **I tartassati,** di Steno, Totò, A. Fabrizi, L. De Funès
16,15 **Frankie e Sam,** telefilm
17,15 **Big Bang** (replica)
18 — **Record.** Castagner parla dell'Inter. Ospiti: Crosa, Adami, Cotelli
19,30 **Zig** gioco a quiz, condotto da Raimondo Vianello
20,30 **Grandi** gioco a quiz
23 — **La grande**
24 — **Chicago Story**

Rete quattro

8,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
9 — **Dessert,** novela
9,40 **Lucy Show,** telefilm
10 — **Il suo angelo custode,** film
11,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
12,15 **I Ropers,** telefilm
12,45 **Ciao**
14,15 **Destini,** novela
15 — **Piume e paillettes,** novela
15,40 **Retequattro per voi**
16 — **Un affare di cuore,** film
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** telefilm
18,50 **I Ryan,** telefilm
19,30 **d'amore,** sceneggiato
20,30 **Italo,** film
22,30 **Retequattro per voi**
22,50 **Nel tempio degli uomini talpa,** film
0,30 **Agente speciale,** telefilm
1 — **Agenzia Unde,** telefilm

Eurotv

13 — telefilm
14 — **Eurocalcio**
16 — **Calcio,**
17,05 **Spazio 1999**
18 — **Transformers**
18,30 **Il ritorno dell'uomo ligra,** cartoni
19 — **Anna dai capelli rossi,** cartoni
20 — **Gli eroi del cuo-** cartoni
20,30 **Piraña,** film
22,20 **Arabesque,** telefilm

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Felicità... dove sei,** novela
15 — **Superproposta**
20 — **Una modella per l'onorevole,** telefilm
20,25 **Speciale Felicità... dove sei**
21,30 **Al di là del fiume,** film di Nathan Juran, con Audie Murphy, Lisa Gaye
23,30 **Un gioiello per voi,** proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
16 — **Il famiglia**
18,30 **Vista a desmille,** telefilm
19,25 **Discoring '85 - '86**
20,30 **Donne inquiete,** film con Robert Stack, Herbert Marshall, Polly Bergen, regia Hall Bartlett
22 — **Pallavolo.** Simmenthal Serie A1

Capodistria

Telegiornale: 19,30
17 — **Basket**
18,30 **La grande tragedia**
19 — **Il sole sorge Est,** telefilm
19,50 **Sulle orme degli antenati**
20,30 **Pulcinella,** balletto di G. Balanchine
21,15 **Concerto di Salvatore Accardo**
22,40 **La battaglia del Don,** telefilm
23,15 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,05; 23,50
16,55 **Get Smart,** telefilm
18,30 **Il Vangelo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il diritto di essere maglio,** film
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6 Onda verde weekend; 10,15 Black out; 11,10 Mina presenta... Incontri musicali del mio tipo; 12,30 Il personaggio della storia «Eleonora Duse». 14,05 «1865, mondi quotidi di Dumas» (2). 15,03 Variety, varietà. 16,30 Doppio gioco. 18,30 Macramè valley; 18,50 Black out; 20,35 Il suono anche noi.

RADIODUE. Giornali 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 8 Gli Anni Trenta; 9,45 Mina è una canzone; 9,32 Cose dell'altro mondo; 11 Speciale Gr2 motori; 11 Long Playing Hit; 13,45-15,00 Hit Parade; 15 Cavalcare la tigre; 17,32 Mina è una canzone; 17,32 «Il canto del cigno» di A. Cechov, con Memo Benassi; 18 Concerto sinfonico in onore del Papa, direttore Carlo Maria Meles; 18,30 Eccellenza Cetra; 21 Concerto sinfonico, dirige P. Boder.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 12 «Una stagione alla Scala»; 14 Grandi interpreti Quartetto italiano. 16,30 Fabbricanone. 16,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio; 21,10 «Pianoforum '85»; 22 Il jazz - Stereonotte: 24-6,00.

Kobalt - Stereotur: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 12 «Una stagione alla Scala»; 14 Grandi interpreti Quartetto italiano. 16,30 Fabbricanone. 16,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio; 21,10 «Pianoforum '85»; 22 Il jazz - Stereonotte: 24-6,00.

La sezione della Liguria ha aderito all'agitazione nazionale

Anche i dirigenti d'azienda hanno detto sì allo sciopero

La protesta contro la legislazione previdenziale - Rispetto alle altre regioni una maggior capacità di assorbimento di «quadri» - Lunedì cinque pullman per Milano

GENOVA — I dirigenti d'azienda della Liguria hanno aderito compatti allo sciopero indetto dal loro sindacato unitario di categoria per protestare contro la legislazione previdenziale che li colpisce in maniera pesante dal punto di vista pensionistico.

E' il «tetto» (per i dirigenti fissato in milioni annui) che è preso di mira: in pratica ai dirigenti vengono effettuati prelievi previdenziali per cifre maggiori, senza alcuna caduta remunerativa.

I dirigenti genovesi sono molto decisi su questo punto: *«Abbiamo più compiuto un certo controllo in tutte le aziende e abbiamo accertato che l'astensione dal lavoro in prossimo sarà intorno al per dei dirigenti. D'altro canto in Liguria abbiamo un'alta di sindacalizzazione che è il più alto d'Italia nel settore».*

La Liguria il problema particolarmente sentito perché buona parte dell'industria territorio e zonal legata aziende progettazione, impiantistica, alta tecnologia che impiegano molto personale qualificato.

Le cifre eloquenti: al sindacato in Liguria aderiscono circa 3700 dirigenti. Il che significa che i dirigenti in complesso sono circa 9000.

Lunedì mattina il sindacato ha prenotato cinque pullman che raccoglieranno i dirigenti che a Milano per partecipare a delle due manifestazioni nazionali previste (l'altra è a Roma) i pullman si daranno appuntamento Piazza Fontane Marose, a pochi passi dal Comune.

Prima della partenza è prevista una manifestazione simbolica con blocco parziale del traffico per circa mezz'ora. *«I dirigenti sono lavoratori come tutti gli altri, anzi spesso pretesi di responsabilità maggiori e più pesanti per di più meno difesi e tutelati. Non vogliamo luogo a nessuna agitazione scomposta, ma ricorderemo all'opinione pubblica che esistiamo anche noi».*

Tra l'altro, proprio in Liguria, secondo i risultati di recenti analisi e rilevazioni della Regione, Camera di Commercio e delle Unioni industriali, la possibilità di assorbimento di quadri qualificati e di dirigenti maggiore, rispetto altre regioni italiane (in proporzione popolazione), soprattutto perché stanno assumendo la struttura manageriale vera e propria anche le imprese tradizionali e liari come quelle di spedizione, import-export e tutti i settori portuali e

Paolo Lingua

Liberi professionisti all'attacco

GENOVA — In di vita ha riunito circa aderenti, un migliaio dei quali in Liguria, con rappresentanti in 80 province italiane al tratta dell'Associazione liberi professionisti, nata a con l'intento di far sentire in sede nazionale la voce di avvocati c'è anche il segretario del pli, Alfredo Biondi), medici, notai, geometri, e dei professionisti che, come loro, svolgono autonomamente il proprio lavoro.

Recentemente a Milano, in occasione di una giornata di protesta contro l'imposta patrimoniale, è stata tenuta a battesimo una sezione anche nel capoluogo lombardo.

L'associazione, la cui segreteria nazionale è a Genova, nella provvisoria di via Vannucci (il direttivo è attualmente presieduto dal dottor Sergio Castellaneta, medico) intende infatti costituire un «tessuto» organico di sezioni regionali e provinciali.

Che si propone l'Alp? *«Prima della nostra costituzione, i professionisti erano l'unica categoria produttiva non tutelata da un'organizzazione nazionale, al contrario di quanto avviene per lavoratori dipendenti, industriali, artigiani, commercianti, agricoltori* — osserva l'avv. Franco Rusca — *Solo in questo modo si può avere un peso nei processi decisionali del Paese».*

I liberi professionisti spesso indicati come i soggetti maggiormente colpevoli di evasione All'accusa viene opposta una *«L'attuale sistema tributario non è giusto: esiste una situazione discriminatoria a danno dei liberi professionisti».*

L'Alp ha condensato le motivazioni di questa tesi in una relazione di dieci pagine, che nell'ottobre scorso è stata inviata a tutte le commissioni parlamentari competenti. Partendo da considerazioni di carattere generale (il reddito «a rischio» del libero professionista rispetto a quello «sicuro» del lavoratore dipendente, l'orario di lavoro senza limitazioni), attraverso l'esame dei diversi sistemi di tutela assistenziale e previdenziale e in campo tributario, si afferma che, a parità di importo, il professionista esprime una ricchezza e quindi una capacità contributiva minore: di qui la richiesta dell'abbattimento di imposta di circa un terzo, attraverso una quota di esenzione sull'imponibile.

Altro terreno di battaglia, i contributi assistenziali (al centro delle manifestazione di Milano), che la legge finanziaria prevederebbe a carico dei liberi professionisti del 9% (dal 4): si chiede lo stralcio dell'articolo contestato (*«In attesa che la Corte Costituzionale decida sulle varie opposizioni presentate»*) e, in prospettiva, il pagamento di un contributo minimo (*«Si veda quanta incidenza hanno i professionisti sul servizio sanitario nazionale»*) e lo sganciamento dal sistema stesso, con il ritorno alle singole casse.

Iniziative dei liberi professionisti riguarderanno la tassa sui servizi comunali, successiva, la lotta al fenomeno dell'abusivismo, forme di azione giudiziaria collettive (ad esempio per istanze di rimborso Ilor), fine *«di investire quel processo di emarginazione che, sviluppatosi tempo ed aggravatosi recentemente, è giunto al limite estremo di sopportazione».*

Fiebe

Davanti ai giudici Genova una delle vicende che scossero Sanremo

Da lunedì il processo d'appello per le vincite truccate al casinò

In primo grado i condannati furono 112 su 118, con pene per un totale di 334 anni - Le tappe dell'inchiesta i primi arresti, croupier e 30 giocatori, il 27 gennaio 1981

Sanremo. Gli imputati nell'aula del «Solaro» durante il processo di primo grado (Telefoto)

SANREMO — Si inizia lunedì alle 9, a Genova, il processo d'appello per lo scandalo delle vincite truccate al casinò. Presiederà il dottor Leone, giudici Maglione e Noli, pubblico ministero dott. Marcheselli.

Si riapre una delle pagine più oscure della storia della casa da gioco ligure, che ha visto finire in prigione anche decine e decine di nomi ritenuti sino a quel momento «al di sopra di ogni sospetto».

Davanti ai giudici genovesi sfileranno i molti protagonisti di un giro vertiginoso di vincite truccate ai tavoli della roulette di Sanremo: croupier, controllori, clienti, venturieri uniti tra loro dal desiderio di fare soldi in fretta, grazie a combinazioni, imbrogli, illeciti e connivenze più o meno occulte.

Un giro di centinaia di milioni sottratti con artifici, vincite truccate puntate inesistenti e furti alla casa da gioco.

Processo Solaro — I imputati al dibattimento di primo erano 118 per processarli tutti insieme si dovette attrezzare un rapporto nel campo ippico del Solaro.

La prima udienza lunedì 14 novembre 1981. La tribunale dell'aula all'interno del galoppatoio, è affollata di imputati, molti ancora in stato di detenzione. Il pubblico è numeroso; molti non trovano posto e rimangono in fuori, nel prato.

Quando il presidente Viale inizia a parlare sono le ben dieci presenti, oltre gli imputati anche 78 avvocati e 80 testimoni. Un «processo storico». ogni profilo.

La condanne — Il dibattimento si chiude dopo 66 udienze. Le condanne sono 112. Le pene complessivamente ammontano a 334 anni di reclusione. Il pm Rocco Blaiotta aveva chiesto pene più severe globalmente quasi 100 anni in più.

Sono le 11.15 di venerdì 20 maggio 1981 quando il presidente Viale comincia a leggere la sentenza. Solo tre croupier e tre controllori vengono assolti con formula dubitativa, per insufficienza prove.

Contro la sentenza, lunga 67 protocollo scritti a mano, fanno opposizione condannati, p.m., parte civile. In tutti c'è il desiderio e la di ottenere maggiori in appello a Genova, dal processo che inizierà appunto dopodomani.

Le condanne più pesanti vanno croupier Roberto Marsente (8 anni di reclusione) Mario Canetti (8 anni), Renzo (7 anni), Bruno Morri (8 anni), Paolo Trinchieri (6 anni) ai «capi-tavolo» Rocco Rascio e Giuseppe Volpe (5 anni ciascuno) Emilio Ramolino e Raffaele Risso (4 anni ciascuno). Questi ultimi quattro riconosciuti colpevoli di avere organizzato delle vere «scuderie» di giocatori disposti alla combine che invitavano a giocare al casino, a tavoli di roulette dove agivano croupier consenzienti. Le altre pene variano da 3 anni a pochi mesi.

Spesso in aula durante le udienze si parla anche di «cose e combine politiche», che che hanno i magistrati riescono in quella sede a stabilire nessun nome, nessuna colpevolezza.

Il blitz — E l'alba di martedì 27 gennaio 1981 gli uomini del vicequestore Enzo Natale (poi trasferito a scattano le prime manette.

Nel di pochi minuti persone vengono trasferite dal loro letti in carcere. Si tratta di 18 croupier e 30 giocatori. Tre prima con questo processo non c'entrano) erano già arrestati l'ispettore dei giochi Dino Lupi ed il cambista Luigi Carra. Duecento tra agenti carabinieri, guardie finanza setacciano Sanremo, perquisiscono più abitazioni. Gli arresti colpiscono sanremesi imperiesi, persone che abitano ad Arma.

I nomi sono Semeria, Gandolfi, Saccani, Solari, Ollandini, Fontana, Torzi, Papa, Malvestiti, Zampone e tanti altri. La città è sotto choc. Con il passare dei giorni gli arresti e i nomi aumentano. Le manette scattano anche fuori provincia in riviera ligure, in Piemonte a Napoli.

Alla base dell'operazione ci sono centinaia e centinaia di intercettazioni telefoniche e pedinamenti. Polizia e magistratura da mesi avevano messo sotto la lente d'ingrandimento lo strano mondo del casinò scoprendo illeciti a raffica. E quel 27 gennaio avevano deciso di fare il resto.

Roberto Basso

Ispezione di due funzionari di una società zoofila inglese

«Alla frontiera di Ventimiglia sofferenze per gli animali»

Una relazione sarà trasmessa alla Cee - L'autoporto dovrebbe eliminare il problema

VENTIMIGLIA — Due funzionari dell'associazione inglese R.S.P.C.A. (società prevenzione crudeltà animali) sono giunti l'altro ieri a Ventimiglia su sollecitazione anche della sezione italiana. In Italia Dodsworth, che abita a Ventimiglia, per controllare in quali disagi vengono sottoposti gli animali che transitano dal valico di frontiera.

«Abbiamo riscontrato — ha affermato Gerry Gomersall ispettore capo dell'organismo inglese — *una situazione veramente esotica oltre limite di tollerabilità».*

Mike Buncher l'altro funzionario ha aggiunto: *«La mancanza di strutture provoca una situazione disastrosa».*

I due inglesi venuti in Italia per visitare i valichi da cui transitano i trasporti con animali sono incaricati di redigere un documento che sarà poi presentato attraverso i loro parlamentari alla Hanno precisato che la situazione al valico di Acsta è precaria tra non come quella di Ventimiglia.

Ma precisato l'ispettore: *«Per evitare agli animali un'inutile agonia bisognerebbe trasportarli dopo aver macellati anche se gli allevatori contrari per motivi economici.*

Mentre i due funzionari, accolti dai responsabili ai servizi veterinari e doganali di frontiera visitavano Rovereto è morto per «strapazzi durante il viaggio». Questi episodi sono abbastanza frequenti soprattutto d'estate quando la situazione è aggravata dal caldo. Si sono registrate anche proteste da parte degli abitanti.

Con l'apertura dell'autoporto la situazione potrebbe migliorare ma a causa di una serie di conflitti di competenza burocratici è dovrà ancora attendere.

Il sindaco Mario Bianco ha assicurato che «la barriera di confine che isola Rovereino sarà rimossa al massimo a dicembre».

I due funzionari inglesi che lasceranno Ventimiglia tornare in patria, hanno visitato le strutture dell'autoporto e hanno affermato che difficilmente in così breve tempo potrà essere completata un'opera che secondo loro ha diverse

Italo Merlo

In libertà dopo 24 ore di carcere

GENOVA — Sono state scarcerate due persone arrestate ieri testimoni ed arrestate per falsa testimonianza e reticenza nel quadro dell'inchiesta sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione.

Luigi Chiossone, di 55 anni, responsabile cantiere dell'impresa «Valle» di Arenzano e l'architetto siriano Assan Khaasli di 50 anni, anch'egli dipendente dell'impresa, che negli anni scorsi organizzò corsi di formazione professionale, ieri sono stati interrogati dal giudice istruttore Bernardo Di Mattei. I due che, presumibilmente avrebbero modificato le loro dichiarazioni, sono stati poi scarcerati.

Altri reati al Teatro dell'Opera?

GENOVA — Il pretore Genova Adriano Sansa ha trasmesso alla procura della Repubblica restante «tranche» dell'indagine da tempo avviata a carico del Teatro dell'Opera. Il magistrato genovese ha ravvisato, a quanto s'è appreso, gli estremi nuovi e più gravi reati: peculato, truffa e corruzione. Oggetto delle irregolarità sarebbe il settore degli straordinari dove si sarebbero verificati eccessi ed esborsi conseguenti per oltre un miliardo nelle passate gestioni.

Se la procura della Repubblica ritenrà fondate tali accuse, alcuni dipendenti (membri funzionari) rischiano di ricevere altrettanti avvisi di reato.

Un'indagine nelle scuole del comprensorio

Albenga, nelle elementari allarme per la talassemia

Un bambino ogni 14 è portatore sano - I dati in Liguria

servizio

ALASSIO — su alunni frequentano la scuola elementare comprensorio albenganese è portatore sano di talassemia, la malattia conosciuta come mediterranea, poiché diffusa lungo le coste del Mar Mediterraneo. Questo il risultato studio dei medici Ragazzini, Paolo Perutelli e Alessandro Oglietti, resi noti ieri pomeriggio nel corso prima delle due giornate corso di aggiornamento sul tema «Emopatia e nefrologia pediatrica» organizzato dall'Usl 4 albenganese e dall'Istituto scientifico Gaslini di Genova.

Prima di leggere i dati dello studio nell'Albenganese, va ricordato che in Liguria esiste un portatore sano di anemia mediterranea ogni venti persone. La percentuale di potenziali diffusori della talassemia varia molto da zona a zona in Italia: ci sono punte in Sardegna vicine addirittura al 20 per cento, in Sicilia e nel Ferrarese siamo sul livello del 7 per cento.

Il portatore sano una vita (dal punto di vista delle conseguenze sulla salute) assolutamente sana, può trasmettere ai suoi il male, che, quando si manifesta, ha esito infausto, anche se ritardato fino ai 20-30 anni grazie a basate sulle di sangue.

Attualmente in Liguria persone affette da talassemia sono 96.

Ma i dati studio dell'«equipe medici dell'Usl 4. Sono sottoposti ad esami diagnostici 442 alunni (in età compresa tra i 6 e i 12 anni) scuole elementari di Andora e un «campione» tratto da quelle di Albenga. è stata l'immigrazione da zone del Sud in cui la talassemia ha più ampia diffusione. Di essi 235 maschi e 207 femmine.

L'origine regionale dei «campione» esaminato vede la Liguria 10 per cento, la Sicilia 20,5, la Calabria con l'11,5, il Piemonte con l'8, la Campania e le Puglie 5,3 e col 4,6 i flussi migratori degli Anni e hanno cambiato la mappa demografica d'Italia. cambiamenti hanno anche diffondersi di malattie che un tempo erano tipiche Sicilia e delle isole. Sono risultati portatori sani dell'anemia mediterranea 11 ragazzi su 442 con un'incidenza percentuale 7 per cento. Di questi 27 per cento ha diagnosi cosiddette «presuntive» cioè non del tutto certe.

I lavori del di aggiornamento continueranno anche oggi presso Sala Hanbury presenti i luminari del settore: i professori Paolo Durand Piergiorgio Mori e Renata Gusmano dell'istituto scientifico Gaslini. Fra gl'interventi proposti c'è lo screening con analisi annuali per tutti gli alunni delle terze medie.

Romana Strisioli

Storia di viaggio avventuroso sulla linea Torino-Savona

Il generale inverno batte le Ferrovie

Una lampadina bruciata causa ritardi a non finire - Treni bloccati in Val Bormida - Inutile sperare in un servizio sostitutivo - «Andiamo fino ad Altare, poi vedremo» - Quattro ore per 150 chilometri

Torino. Neve sui binari, ne basta poco per provocare disagi

SAVONA — Cade la prima neve dell'inverno (imprevista, in anticipo, ma con abbondanza) e i treni vanno in «tilt». Non tutti, per fortuna, ma spesso la sorte quelli che percorrono la linea Torino-Savona (secondaria per le Ferrovie dello Stato, anche non inclusa tra i «rami secchi»), come succede regolarmente ogni anno di questi tempi.

Questa è la cronaca di un viaggio da Porta Nuova alle prime località Riviera Ponente, poco meno di 150 chilometri, che si è concluso dopo quattro ore (dalle alle di protesta, trattative tra viaggiatori e passeggeri, inutili richieste di spiegazioni. I più fortunati, fa per dire, quelli che viaggiavano nella vicino al capotreno, hanno ha dovuto affidarsi all'immaginazione e augurarsi che il convoglio si rimettesse finalmente in movimento.

Impossibile scendere (per il freddo) impossibile sperare nelle coincidenze. Ma a Savona ci sarà lieta sorpresa (chi osava protestare per quel ritardo?) di trovare fuori anche i della Genova-Ventimiglia.

Saliceto è al confine tra le province di Cuneo e Savona. L'elettrotreno, che ha un macchinista e sostituire anche su questa linea dimenticata i vecchi convogli con carrozze tipo «Far West», arriva quasi in orario. Strano ma vero. La sosta si prolunga. C'è qualcosa che non va? Una telefonata, manca la luce, un guasto agli scambi o è il segnale che non funziona?

Primo vertice nell'ufficio del capostazione (sarà il primo di una lunga serie). Vi partecipano il titolare, il capotreno, i controllori, i chiamati. Si decide di ripartire. E il viaggiatore attende notizie. Sarà pericoloso andare avanti? Ecco Campo. E la storia si ripete dura quasi un'ora. A S. Giuseppe si sente il capostazione urlare «Potete andare sino ad Altare, poi vedrete come si mettono le».

Olà: e poi ad Altare che si fa? Nessuno lo spiega. quell'ora tutte le coincidenze erano già saltate. Un signore, destinazione Sanremo, si avvicina al capotreno. Dice arrivo a Sanremo dove a dormire? albergo a Savona? Allora il conto dell'albergo mandi alle Ferrovie. pagato il biglietto a Sanremo a voglio arrivarci».

I ferrovieri capiscono, sono comprensivi, ma sulle coincidenze (fanno intuire) meglio non fare affidamento. E' la solita storia che si ripete. Le Ferrovie, quando un treno è in ritardo, mandano al suo destino. I viaggiatori perdono le coincidenze? arrangino. Un pullman sostitutivo? Vi risponderanno non abbiamo avuto tempo di organizzarci.

Ad Altare finalmente si riesce a capire la natura del guasto. Si bruciata una lampadina. Ma come, per una lampadina quasi due ore di ritardo? Sì perché adesso gli impianti sono tutti automatizzati, rispondono. E il treno va, fino a Mochito, alle porte di Savona: altri controlli, altre proteste, solite spiegazioni. A Mongrifone si scopre che sono in ritardo anche gli altri treni, quelli che vanno a Genova e a Ventimiglia.

Questa volta alle Ferrovie è andata bene, ma il problema della Savona-Torino (linea vecchia, e un binario, resta. Per chi su un treno, di notte, l'avventura continua, come dicono quelli del «Camel Trophy».

Pier Paolo Cervone

L'assessore Valenziano ha illustrato i suoi programmi

Università in aiuto della Regione la cultura riceverà meno fondi

Sarà potenziata Biblioteca dell'attore - Una mostra su Martini

GENOVA — L'assessore alla cultura Bruno Valenziano (che è anche vicepresidente della giunta) ha più due miliardi all'anno spendere, salvo qualche recupero in extremis. Su questa base ha riunito ieri la Consulta regionale della cultura per presentare i programmi e annunciare le iniziative già in fase di decollo.

Valenziano ha premesso che l'anno a causa tagli imposti dal Governo ridotte le sovvenzioni ai grandi enti pubblici quali il Teatro Comunale dell'Opera di Genova (che ha avuto 400 milioni), il Teatro Stabile di Genova (300 milioni), l'Accademia Ligustica di Belle Arti milioni) l'Orchestra sinfonica Sanremo (30 milioni).

Valenziano ha detto di augurarsi di poter migliorare nei prossimi bilanci il livello delle erogazioni.

Valenziano ha anche precisato che il suo gestione a partire questi mesi, punterà alla realizzazione di progetti concreti, non condizionati dalla cartellizzazione dell'«effimero». scelta nella quale la Regione, da quando l'ente, non è mai caduta.

qui un progetto per il potenziamento della Banca del del Museo Biblioteca dell'Attore Genova potranno ricevere informazioni tutte le biblioteche specializzate d'Europa mediante il collegamento con un «terminale». un secondo progetto per lo sviluppo della cultura cinematografica, con una convenzione con l'Agis. Infine sarà finanziato importante convegno, in seguito ad accordi la Società Filosofica Italiana, dedicato Liguria nell'età dei

Il vicepresidente Valenziano ritiene però che il fulcro dei programmi strettamente collegato agli accordi organici che stretti tra la Regione e l'Università questo proposito stati incontri e accordi tra Valenziano e il rettore Enrico Beltrametti.

La convenzione con l'Università sarà l'inizio d'un rapporto organico i due Enti che, invece, sino a poco fa si limitati ad avere rapporti sporadici solo in settori di ridotta e assistenza.

Il problema del rapporto Università-Regione è semplice. Infatti la Regione non ha competenza tecnica in materia d'istruzione universitaria. Ma già nelle scorse settimane l'assessore all'istruzione professionale Renzo Muratore ha già deciso il ricorso all'università per non vedersi annullare ai corsi professionali dopo polemiche e scandali.

Tra l'altro l'Università interverrà quale consulente (tramite l'istituto di Geologia) per la pubblicazione completa dei disegni e dei rilevamenti di Charles Bicknell dalle incisioni rupestri Monte Bego e di Fontanalba.

Infine Valenziano ha annunciato che, in accordo con il Comune di Vado Ligure sarà organizzata una grande mostra dedicata pittura e alla grafica di Arturo Martini. Il coordinamento sarà di Mario De Micheli, uno dei maggiori critici italiani.

p. l.

Trasmissione sul porto di Genova

ROMA — Alla fine del il porto di Genova chiuderà forse l'anno peggiore della sua storia. Calo verticale dell'attività; la «quota mercato» sui traffici internazionali ridotta al minimo storico; mancato adeguamento tecnologico; paralisi organizzativa.

A distanza di due anni il panorama è cambiato. L'anno zero è stato lasciato alle spalle e la situazione migliora. Lo documenterà, spiegandone le ragioni e le prospettive, Arnaldo Bagnasco e Renzo Trotta, nella trasmissione «Il porto di Genova». In onda su Radio Rai alle 20,30.

Quindici condanne, undici assolti

Sentenza Teardo oggi le motivazioni

Pm e difensori hanno già interposto appello

SAVONA — Dal pomeriggio di ieri le motivazioni della sentenza condanna per a delinquere e altri reati di Alberto Teardo l'ex presidente della giunta regionale ligure, e dei suoi complici (su 26 imputati, ne sono stati assolti undici) sono depositate nella cancelleria penale del tribunale di Savona in attesa della notifica agli imputati ed ai loro difensori di fiducia.

La sentenza, di cui è estensore del giudice a latere del processo, Vincenzo Ferro si divide capitoli contenuti in 463 dattiloscritte di magistrato, di oltre due di lavoro, ha avviscerato fatti e motivi di diritto per i quali è giunti alla sentenza di condanna per l'associazione a delinquere e reati e all'assoluzione per l'imputazione più di associazione a delinquere di stampo mafioso contestata alla maggior parte degli imputati.

Soltanto oggi per ragioni di ordine organizzativo e procedurale, sarà possibile accedere al contenuto della le cui motivazioni sottoscritte dal giudice Vincenzo Ferro e dal presidente del tribunale di Savona Gentaro Avolio.

Il pm che i difensori hanno interposto appello contro il verdetto di primo grado.

b. b.

Più dirigenti in Regione

GENOVA — Riforma (o meglio ristrutturazione) organizzativa del personale in Regione. Si modificheranno le vecchie divisioni precisamente per arrivare a 90 dirigenti che inquadrati nella categoria «D2», attualmente sono Inoltre ci saranno ben 183 funzionari di concetto inquadrati nella categoria «D1».

Tra i 90 quadri si sceglieranno i 16 coordinatori dei servizi (il nuovo nome dei vecchi settori). Inoltre, e qui sta una novità, saranno istituite le «aree di studio» (una trentina) che avranno il compito di mettere a fuoco gli specifici problemi di competenza della Regione.

Ancora una volta la struttura risponde, come accade per ogni nuova amministrazione, all'esigenza di dare un nuovo assetto assessorati.

La Regione ha, di fronte a un organico di circa trecento tra superdirigenti e funzionari, circa duecento dipendenti. Trecento insegnanti e addetti corsi professionali. (p. l.)

«Sì» alle scelte dell'assessore

Manifestazioni e Festival: passa il progetto-Goya

SANREMO — L'assessore al Turismo Guido Goya è stato il vincitore della «lunga notte» del Consiglio comunale in cui si è discusso del Festival e del calendario manifestazioni 1986.

Le due pratiche, determinanti per la pubblicità turistica, la promozione e l'immagine della città anche a livello internazionale, hanno infatti ottenuto il placet della maggioranza retta dal sindaco Leo Pippione.

Mancava poco alle tre di notte quando la voluminosa pratica delle manifestazioni è stata approvata dal Consiglio comunale. Per il Festival e l'affidamento dell'organizzazione a Gianni Ravera i «sì» sono stati 23 (dc, pri, psi, psdi, pli), 11 gli astenuti (pci, msi), un «no» (dp).

Per il calendario 1986 i «sì» sono stati 21 (un membro del pentapartito aveva ceduto al sonno e verso l'una di notte aveva lasciato la seduta), i «no» 13.

Festival — Goya, nello spiegare la scelta di Ravera fatta dal Comitato manifestazioni quale «*organizzatore più affidabile*», ha fatto una rapida cronistoria delle ultime edizioni della rassegna canora.

«*Per esempio, vi ricordate* — ha detto tra l'altro ai colleghi del Consiglio comunale — *chi vinse nel 1979? Mimì Vergnaghi. Al secondo posto un certo Cavalla. Due nomi che nessuno più ricorda. Perché? Perché erano gli anni in cui il Festival era scesо veramente in basso, erano gli anni in cui la Rai non voleva più saperne di riprendere con le sue telecamere la manifestazione. Erano anche gli anni in cui il Sanremo costava milioni al Comune*».

Qualche cifra? Nel '76 il Festival costò a Palazzo Bellevue 46 milioni, 92 milioni nel 1980, 202 milioni nel 1984, 284 milioni nel 1984.

«*Gianni Ravera ha avuto il grande merito* — ha concluso Goya — *di rivoluzionare la manifestazione e riportarla ad altissimo livello. L'edizione 1986, poi, al Comune non costerà neppure una lira*».

Calendario manifestazioni — Tra infrastrutture turistiche e manifestazioni il Consiglio comunale ha approvato per il prossimo anno un budget di quasi 4 miliardi. Esattamente 3 miliardi 990 milioni di lire. Un 50 per cento sarà speso in strutture (c'è una proposta del pci di finalizzare l'intera cifra al palazzo dei congressi), l'altro 50 per cento andrà agli spettacoli.

Il calendario è nutrito: gala, incontri culturali, balletti, cabaret, bene mondiale, operette, regate veliche, mostra canina, teatro, canzoni d'autore, golf, mostre, rally, Milano-Sanremo, cinema, calcio ed altro.

L'assessore al Turismo ha parlato anche della «*possibilità di continuare a fare il Corso fiorito*». La manifestazione, il cui costo si aggira sui 400 milioni, figura nel calendario. Non era stata inserita per mancanza di sponsor. L'altra sera, all'improvviso, l'Azienda di soggiorno ha informato Goya (che ha sua volta lo ha comunicato al Consiglio comunale), che forse la Rai potrebbe essere in grado di far finanziare l'operazione ad alcune ditte. Sono state avviate trattative.

Il Corso probabilmente, celebrerà le «nozze» tra fiori e pubblicità. L'idea è semplice: ogni carro che la prossima primavera sfilerà per le vie di Sanremo riporterà temi e carosello pubblicitario. Per esempio potrebbe esserci il «*carro Dixan*», il «*carro Gillette*» e il «*carro Sentlex*». C'è un interrogativo: piaceranno al pubblico?

r. b.

Racket ad Arma di Taggia: i due imputati in aula negano tutto

Telefonavano al «Nereide» il giorno dopo l'esplosione

Il processo è stato aggiornato a lunedì - L'accusa si basa soprattutto sulle intercettazioni

SANREMO — Negano tutto i due accusati di essere i responsabili degli attentati del marzo scorso ai danni del bar-dancing «Nereide», sul lungomare di Arma di Taggia.

Antonio Anfossi, 31 anni, e Giuseppe Guglielmelli, 20 anni, entrambi di Arma, dopo aver respinto ogni accusa nella fase istruttoria, hanno mantenuto lo stesso atteggiamento anche nell'aula del tribunale. Il processo riprenderà lunedì prossimo alle 16: i giudici vogliono acquisire, attraverso testimonianze e ulteriori controlli, nuovi elementi che possano fare luce su una vicenda molto intricata, che si basa essenzialmente su una lunga serie di intercettazioni telefoniche.

«*Vari indizi, ma nessuna prova concreta*», sottolineano gli avvocati difensori Natalia De Francisi (per Anfossi) ed Evelina Cristel, che assiste Guglielmelli, nel banco degli imputati vi è anche una ragazza, Maria Grazia Salvestrini, 26 anni, di Sanremo, a piede libero, difesa da Bruno Di Giovanni: è accusata allo di falsa testimonianza.

Il dibattimento è cominciato in un'atmosfera molto tesa, alla presenza di un folto pubblico. E' la prima volta che in un'aula giudiziaria si parla del «racket» ad Arma.

Secondo il capo d'accusa, i due uomini alla sbarra, entrambi in carcere, devono rispondere di detenzione illegale di esplosivo e tentata estorsione; avrebbero organizzato tre attentati dinamitardi, il 6, 14 e 28 marzo 1985, per farsi consegnare milioni dal titolare del «Nereide», Paolo Francesco Albanese, 45 anni, abitante a Sanremo in via Padre Semeria 213.

Dopo la prima esplosione, i carabinieri di Arma misero sotto controllo il telefono del locale; la sera del 7 marzo fu intercettata una comunicazione. Seguirono altre telefonate, in cui i banditi fissarono ad Albanese due appuntamenti per la consegna del denaro, senza mai presentarsi.

Infine, il 9 aprile, vennero intercettate tre comunicazioni, l'ultima delle quali alle 17,50, proveniente da Baiduleco. Otto minuti dopo, una pattuglia incrociava sull'autostrada della Valle Argentina una A 112 che scendeva dal paese, con a bordo Anfossi e Guglielmelli, i quali venivano prima fermati e successivamente arrestati.

«*Né quella sera né in seguito Albanese ricevette altre telefonate risultatorie*», sottolinea il giudice istruttore Domenico Varalli nell'ordinanza di rinvio a giudizio.

Sanremo. I due imputati davanti ai giudici del tribunale: il processo riprenderà lunedì

Secondo l'accusa, Paolo Albanese «*appare l'autore unico di tutte le comunicazioni ritenute. Ciò è detto senza possibilità di errore nella perizia fonica ed è confermato sia dall'Albanese che dagli investigatori che seguirono le intercettazioni*».

La validità della perizia è stata contestata dalla difesa, e Anfossi e Giuseppe Guglielmelli (che avrebbe avuto nella un ruolo secondario) si sono proclamati innocenti. Ha insistito il primo: «*Non ho mai fatto quelle telefonate, non c'entro nulla*». Ha aggiunto che all'ora di una delle intercettazioni dei 4 aprile era a Sanremo da un conoscente, Aldo Mafodda, che però in aula lo ha smentito.

Due operai di Arma, invece, citati dalla difesa, hanno spiegato di aver visto i due imputati in un bar della cittadina fornendo loro un alibi. Per chiarire queste circostanze, il tribunale ha che vengano effettuati altri

c. d.

Scavi in piazza Chiesa vecchia?

Sotto il Parrasio resta da scoprire un museo segreto

— Nel corso di una recente riunione il Consiglio direttivo della sezione di Imperia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri ha espresso l'auspicio che possano essere presto iniziati gli scavi sotto piazza Chiesa vecchia, sul Parrasio di Porto Maurizio. E' infatti praticamente certo che tali scavi consentirebbero di ritrovare resti storici e artistici di estremo interesse per la città.

Ha detto recentemente lo storico Gianni De Moro ha dedicato studio all'argomento: «*Probabilmente questi scavi riporterebbero alla luce, fra l'altro, le tracce dei primi abitatori del "Portus Maurici" romano*».

In effetti, sulla superficie ora occupata dalla piazza sorgeva l'antico duomo di San Maurizio costruito tra il 1450 ed il 1470 da maestranze liguri e lombarde. Sotto questa chiesa medioevale c'era un'altra, della quale sono ancora visibili alcuni resti nel sottostante «carruggio», risalente ai secoli XI e XII. Questa seconda chiesa, a sua volta, era stata probabilmente edificata su un'altra, d'epoca paleocristiana.

La certezza che gli scavi porteranno alla luce reperti di estremo interesse deriva dalla storia. Nel 1837, quando fu portata a termine l'attuale Basilica di San Maurizio, più in basso, la chiesa venne abbattuta. Ancora De Moro: «*Nell'infausta distruzione perirono opere inestimabili e otto secoli di storia locale ridotti in calcinacci*».

Seguendo i gusti dei tempi, la primitiva chiesa romanica era stata oggetto di innovazioni di gusto tardo rinascimentale e barocco. Al momento della sua demolizione era divisa all'interno da due file di colonne in tre navate e contava quattordici altari, taluno appartenente alle grandi famiglie o a corporazioni.

L'interesse della operazione di scavo sotto piazza Chiesa vecchia è dato dal fatto che, all'epoca della distruzione dell'antico duomo, nel 1837, ed anche in precedenza, molto del materiale derivante dalla demolizione gettato in quella era lo spazio vuoto sottostante riservare, pertanto, «scoperte» eccezionali: è infatti una «voce» ricorrente sul Parrasio che, già da anni, «tombaroli» clandestini hanno trovato modo di penetrare in quel museo interrato, facendo bottino di resti interessanti. Dovrebbe, tuttavia, rimanere molto materiale prezioso che occorrerà ad arricchire, il futuro Museo civico ligustico.

Bruno Viano

Impianto telex in Comune

IMPERIA — Il palazzo comunale di Imperia è stato dotato, a decorrere dal novembre, di un servizio ad uso del pubblico. Gli dell'impianto telex il cui numero è Comune

(b. v.)

Ventimiglia, aggressione in corso Genova

Un giovane picchiato in regolamento di conti?

VENTIMIGLIA — E' rimasto forse vittima di una aggressione Giuseppe Gottilla, 27 anni, abitante a Ventimiglia in via Galiardi. Il giovane è stato dapprima trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia con un'ambulanza della Croce Verde: gli è stato riscontrato un trauma cranico con frattura frontale e parietale ed è stato trasferito con prognosi riservata a San Martino di Genova.

Il Gottilla sembra sia stato aggredito in corso Genova vicino alla stazione di servizio dell'Agip nella tarda serata di giovedì. Sulle ragioni dell'aggressione non si hanno che vaghe indicazioni perché i carabinieri che stanno svolgendo le indagini mantengono sull'episodio il più stretto riserbo.

La strada dove è accaduto il fatto, un'arteria di grande traffico, verso l'una e mezza era semideserta. Fanno molte ipotesi: regolamento di conti oppure diverbio in seguito a un incidente.

Non ci sono però segni evidenti di frenate o di uno scontro. Inoltre dalle poche notizie trapelate sembra che l'auto su cui viaggiava la vittima sia stata bloccata da altre due vetture.

l. m.

L'incidente in corso Regina Margherita mentre attraversava

E' morto il pensionato travolto a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Salvatore Scalia, 80 anni, il pensionato di Ospedaletti travolto giovedì pomeriggio da un'auto mentre attraversava la strada, è morto l'altra all'ospedale di Sanremo, senza riprendere conoscenza.

Subito dopo lo scontro era caduto in coma, per le gravissime lesioni riportate: trauma cranico, fratture scomposte ad un femore ed a un braccio. La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio nella cittadina, dove era molto conosciuto.

Originario di Sommatino (Caltanissetta), Salvatore Scalia si trasferito a Ospedaletti dove per lungo tempo ha condotto una falegnameria. Un'attività proseguita dai figli, con i quali viveva in via Cavour 36. Era un persona allegra, simpatica e ancora molto lucida. Spesso andava a pescare.

Il mortale incidente è accaduto poco prima delle 15. Il pensionato era appena sceso dal marciapiede per attraversare corso Regina Margherita, all'altezza dei campi di tennis, in direzione monte-mare.

E' stato travolto da una Fiat 131 diretta verso Bordighera e condotta da un giovane, Marco Benedetto, 20 anni, residente a Sanremo in via D'Annunzio 15, dipendente di una ditta floricola.

Sembra che la vettura andasse a velocità piuttosto sostenuta: sull'asfalto la polizia stradale di Camporosso ha rilevato per tracce di una frenata di metri.

Il ragazzo non è riuscito ad evitare l'impatto, che è stato Salvatore Scalia è stato sollevato contro il parabrezza e poi sbalzato sulla carreggiata, a diversi metri di distanza.

Ai soccorritori della Croce Verde di Ospedaletti le sue condizioni sono apparse subito disperate.

c. d.

Protesta al Centro di formazione professionale

Se il professore è di leva non si studia elettronica

IMPERIA — Al corso di installazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche manca il professore di teoria elettronica, partito per il servizio di leva e non ancora rimpiazzato. Gli allievi di due classi, la 1ª e la 2ª, protestano.

Accade al Centro regionale di formazione professionale Tommaso Schiva a Oneglia. L'istituto, suddiviso in tre corsi biennali (per meccanici auto, elettronici ed elettricisti), è gestito dalla Regione, e le nomine degli insegnanti arrivare da Genova.

La scuola aveva vissuto un inizio di anno piuttosto tormentato. A metà ottobre, i circa cento studenti, fra i 14 e i 18 anni, erano scesi in sciopero per protestare contro i ritardi nella nomina del professore di laboratorio pratico del corso meccanici. Numerosi incarichi ai professori erano stati a lungo bloccati.

Avevano influito negativamente anche i ritardi nella composizione della nuova giunta regionale e le indagini della magistratura sui finanziamenti dei corsi di formazione professionale.

La situazione, che aveva provocato uno sciopero ad oltranza, si sta ripetendo. Spiegano i ragazzi (11 di 1ª e 14 di : «*Stiamo senza docente della materia più importante. Perché la Regione dopo tante belle promesse si disinteressa completamente di quanto accadendo? Anziché studiare elettronica siamo costretti a seguire altre materie non fondamentali per la nostra preparazione*».

Il regolamento dei corsi prevede ore di lezione del Al pomeriggi viene rilasciato un attestato di qualifica che dà diritto alla paga sindacale di operaio specializzato già al primo impiego.

Nel secondo anno ogni allievo svolge anche tre mesi di tirocinio pratico, a diretto contatto col mondo del lavoro.

f. d.

Processo Mura confermate le accuse

SANREMO — Seconda udienza, ieri, e nuovo rinvio (a gennaio, la data precisa è ancora da fissare) nel processo contro Salvatore Errico, Antonio Mollica e Antonio Romeo, i tre pregiudicati di Taggia accusati di aver sequestrato per alcune ore, a scopo di estorsione, un pizzaiolo sardo, Bruno Mura, 23 anni, abitante a Triora.

Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni e la vittima, che ha confermato le sue accuse contro i tre imputati.

Altri testi saranno ascoltati nella prossima udienza. Errico, Mollica e Romeo sono sempre dichiarati innocenti.

(c. d.)

Bordighera, protesta la Circoscrizione di Piani Borghetto

«La spiaggia è in pericolo»

L'arenile tra Borghetto e il confine con Vallecrosia ridotto a pochi metri Mancano i pennelli di protezione, intervento per il ripascimento

BORDIGHERA — La Circoscrizione numero 1 Piani di Borghetto e Borghetto San Nicolò, frazioni di Bordighera, protestano per il degrado delle spiagge che mancano non solo di manutenzione ma che stanno scomparendo mentre l'amministrazione comunale non interviene o «*fa solo promesse non mantenute*».

In una riunione giovedì sera al palazzo del Parco di Bordighera il problema è stato ampiamente dibattuto. Assessori alle spiagge, Osvaldo Possamai, e ai lavori pubblici, Martini, invitati, non erano presenti: solo l'architetto Faraldo, delegato al patrimonio, e un altro consigliere Ramolino, hanno accettato di partecipare.

La circoscrizione ha una popolazione di oltre tremila abitanti ma lamenta che, essendo in periferia, i suoi problemi vengono spesso ignorati. Il tratto di spiaggia che è posto tra il torrente Borghetto e il confine con il Comune di Vallecrosia aveva nel una superficie di 60 mila metri quadri. Oggi non solo sono scomparsi i terreni coltivati ma l'arenile è ridotto, quando il mare è calmo, a non più di tre metri di larghezza rispetto alla ferrovia.

Non esistono pennelli di protezione. Lina Buoro che gestisce lo stabilimento balneare Mia spiega: «*Sono sette anni che noi operatori del settore reclamo il ripascimento perché ormai la spiaggia che è uno degli elementi determinanti per il turismo*».

I dodici consiglieri della circoscrizione hanno all'unanimità evidenziato: «*A maggio di quest'anno non è stato realizzato il promesso scarico materiale terroso per ripascimento perché eravamo alle porte della stagione balneare. Il problema era stato rimandato a settembre ma siamo alla fine di novembre e stiamo ancora aspettando*».

Nel verbale della è stato puntualizzato che sono stati spesi dall'amministrazione comunale 90 milioni per ripascimento delle spiagge ma tali interventi sono stati svolti sempre in altre Durante il di questione quanto accaduto è previsto la possibilità di una petizione avallata da molte firme perché l'attenzione dell'amministrazione comunale rivolta anche a questa

l. m.

INCREDIBILE!

L. 18.000.000

SU STRADA IVA COMPRESA FINO AL 30-11-85

SUBITO DA NOI
AUTOBREZZA SRL
Ford
C.SO MARCONI, 321 - Tel. 77538 - 77519 - SANREMO

REGISTRATORI CASSA FISCALI

Prima di acquistare un registratore cassa fiscale

TECNOSYSTEM

Vi invita a esaminarne con attenzione

- LE PRESTAZIONI
- LA VELOCITA'
- LA SILENZIOSITA'
- IL PREZZO

allora sceglierete GOLD

TECNOSYSTEM SAS
di RUFINI e C.
C.so Cavallotti - Tel. 684.794-5 - SANREMO
CONCESSIONARIA DI ZONA

RCH

SALONE AMBASSY
21,30 Domenica 15,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY GRECO

DISCO CLUB 06
DOMENICA SERA
AL
TONY PORCELLI

SALE DA GIOCO
ROULETTE • BLACK JACK • CHEMIN

Prenotazioni 0033,93 571.131

Un libro dedicato a leggende e tradizioni ormai scomparse

Imperia racconta il tempo che fu

IMPERIA — Un che sa d'antico è quello edito da Dominici in questi giorni. E' dedicato a «*Leggende e tradizioni della valle dell'Impero*» raccolte da Narciso Drago con la collaborazione di Gerardo Gandolfo per Aurigo, Nicoletta Olivari, Nicola Gandolfo ed Elsa Orengo per Chiusanico, Rino Ventimiglia per Conio, Anna Maria Muneroni Verano per Borgo, Alfredo Meia per Ville San Pietro e Maria Maddalena Verda per Villa Viani. Altri collaboratori sono stati don Luigi Paraldi, per Torria, don Domenico Ramolino, per Bestagno, Giovanni Meia, detto Ciocin, 81 anni, per Ville San Pietro e Sebastiano Ramolino, detto Cige, 96 anni, di Pontedassio.

La collaborazione orale di tutti questi cultori della nostro tradizioni ha permesso a Drago di inserire nella «*Collana storica del Ponente ligure*» curata da Dominici un'opera preziosa: si trattava di salvare un patrimonio di tradizioni e storie che stava per essere irrimediabilmente perduto con la scomparsa degli ultimi interpreti di fronte all'incalzare dei tempi nuovi ed allo spopolamento della vallate.

Dal libro emergono anche le misere condizioni economiche in cui, fino ai primi 1900, si dibattevano le popolazioni dell'entroterra. Ha scritto Gandolfo da Aurigo: «*I fichi secchi costituivano una notevole risorsa economica per quei tempi: quando mio nonno andava tutto il giorno ai pascoli e sul far di sera ne portava con sé una fascia insieme un terzo di pane nero; i fichi, inoltre, una delle pochissime forme di assunzione di sostanze zuccherine, costituivano merce di corrente patate prodotte nell'alta val Tanaro*».

Da Bestagno, ricorda le tradizioni del Giovedì Santo: «*Alla sera, dopo i Santi Uffizi, i confratelli si radunavano in piazza, con il priore a cena favole: ognuno doveva portarsi piatto, forchetta, tovagliolo e un quarto di vino. La Confraternita provvedeva per ciascuno un pane rotondo segnato da una croce, lo stoccafisso e la stanchetta. Dopo la processione di penitenza fino al cimitero: i quattro massari, con lunghe aste in mano, guidavano la processione delle donne*».

b. v.

Vocabolario delle parlate liguri

IMPERIA — Si tiene questo pomeriggio alle 17, alla Sala della Provincia, un incontro culturale organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'associazione «Amici di Pegna»: il prof. Francesco Gallea presenterà il «*Vocabolario delle parlate liguri*» e i volumi sugli antichi Statuti di Oneglia e Porto Maurizio, tradotti da Enrico Calandri con la collaborazione di Gianni De Moro.

(f. d.)

Una mostra ornitologica a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Dal 5 all'8 dicembre nella sala inferiore del centro studi in via Roma a Ventimiglia avrà luogo una mostra ornitologica. La Aoip (Associazione ornitologica ligure ponentina) sezione di Ventimiglia s'è fatta promotrice dell'iniziativa.

Romano Toro, presidente del comitato organizzatore, ha precisato che i premi saranno parecchi suddivisi nelle categorie.

(l. m.)

Convenzione del S. Paolo con l'Istituto tumori

Una battaglia comune per battere il cancro

E' l'aspetto principale del piano di potenziamento del centro oncologico - Più stretta collaborazione fra le Usl della provincia

SAVONA — Il servizio di oncologia dell'ospedale San [illegible] di Savona, che da anni svolgeva attività di diagnosi precoce soprattutto dei tumori [illegible] mammella e dell'apparato genitale [illegible]minile, ora si propone, in virtù di una [illegible] con l'Istituto tumori di Genova del professor Leonardo Santi, e attraverso una stretta collaborazione [illegible] le unità sanitarie dell'intera provincia, come un centro-pilota in grado di offrire ai pazienti una tempestiva prevenzione e cura.

«Questa naturale ampliamento del campo di attività clinica — si legge in un documento a [illegible] del presidente dell'Usl, [illegible] Borgo — rappresenta un necessario adeguamento del servizio alle esigenze di una più completa assistenza [illegible] cittadini affetti da malattie tumorali».

Per raggiungere questo primo risultato [illegible] si prefigge traguardi ancora più ambiziosi, è stata necessaria una lunga attività preparatoria sia sotto il profilo squisitamente tecnico-scientifico [illegible] sia quello amministrativo-politico.

Il dottor Fulvio Brema, primario dell'ospedale San Paolo, con esperienze all'estero e continui contatti con i centri tumori [illegible] Genova, Milano ed altre città, ne è stato uno degli artefici. Afferma: «Secondo una strategia ormai seguita a livello internazionale, l'approccio corretto alle malattie tumorali deve essere multidisciplinare. Cioè: sia il momento iniziale della diagnosi, ed ancora di più la programmazione terapeutica durante le varie fasi [illegible] malattia, devono [illegible] il frutto [illegible] una continua consultazione fra tutti gli specialisti competenti. Solo un'impostazione di questo tipo garantisce al paziente [illegible] trarre il massimo beneficio [illegible] terapia instaurata».

Con la nuova impostazione l'attività del centro tumori di Savona può contare sull'opera e l'esperienza di [illegible] In alto [illegible] ci sarà un interscambio di medici con la scuola di specializzazione in oncologia del professore Leonardo Santi e potrà usufruire [illegible] sofisticate attrezzature [illegible] laboratori dell'I.R.T.

Sulla base di accurate statistiche che indicano la Liguria come regione ad elevatissima incidenza di tumori polmonari, il nuovo centro tumori ha costituito un gruppo operativo specifico di questa malattia [illegible] cui fanno parte specialisti [illegible] operano negli ospedali [illegible] Paolo di Savona e [illegible] Corona, [illegible] Pietra Ligure.

In questo [illegible] la convenzione assicura [illegible] la consulenza della divisione di [illegible] toracica della 1ª [illegible] di Genova.

Bruno Balbo

Ma l'assemblea dell'Usl è [illegible] andata deserta

SAVONA — *L'assemblea generale dell'Usl è [illegible] ancora una volta oggetto di un diffuso assenteismo [illegible] parte dei suoi rappresentanti.*

Questo volta all'ordine del giorno c'era l'assestamento del bilancio, una pratica importante per la stessa sopravvivenza delle strutture sanitarie. Mancava [illegible] numero legale e la delibera non ha potuto essere ufficialmente ratificata. Potrebbe poi [illegible] definitivamente bloccata dal Comitato regionale di controllo [illegible] già [illegible] passato [illegible] sostenuto l'irregolarità [illegible] assemblea deserta.

Il fenomeno dell'assenteismo ha così rischiato [illegible] condizionare pesantemente la vita dell'Usl già alle prese [illegible] difficoltà [illegible] diverso genere. [illegible] questo punto il presidente dell'assemblea, l'assessore alla Sanità del Comune [illegible] Savona, Loretta Rosati, [illegible] una lettera al Comitato regionale di controllo in cui specifica i termini della questione.

L'assessore aveva più volte richiamato l'attenzione dei consiglieri sui pericolosi «vuoti» che si venivano a creare all'interno [illegible] riunioni. Purtroppo gli avvertimenti sono stati ignorati.

Una nuova assemblea è stata convocata entro i prossimi 10 giorni e [illegible] spera che, [illegible] volta, prevalga un maggiore senso di responsabilità.

m. m.

Ordinata la chiusura della [illegible]

ZUCCARELLO — Il sindaco Bartolomeo Freccero [illegible] ieri pomeriggio firmato e notificato ai proprietari delle due cave, Isola e Martinetto, l'ordinanza [illegible] La decisione era attesa di ora in ora, quale adempimento dovuto in applicazione della Legge Galasso. Nei prossimi giorni dovrebbe essere la volta della chiusura [illegible] cava Rossello.

(r. sr.)

Savona: oggi il progetto è tra gli argomenti all'ordine del giorno

Il nuovo mercato all'ingrosso torna all'esame del Consiglio

Si deve approvare [illegible] perizia su alcuni stabili che [illegible] trovano nell'area dove sorgerà [illegible] complesso - Oggi [illegible] voterà anche l'assestamento del bilancio 1985

SAVONA — Oggi pomeriggio alle 16 torna a riunirsi il Consiglio [illegible] Savona. I lavori riprenderanno lunedì [illegible] ora. Poche le pratiche all'ordine del giorno. Una [illegible] tutti gli enti locali, l'approvazione dell'assestamento [illegible] bilancio per l'esercizio 1985 che deve improrogabilmente avvenire entro oggi, come previsto dalle norme di legge [illegible] tratta in sostanza di [illegible] il bilancio comunale secondo i più recenti movimenti finanziari: mutui, spese, investimenti.

Inoltre si dovrà prendere [illegible] dell'analogo documento finanziario approvato dal consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda municipalizzata della nettezza [illegible].

Esaurite queste due pratiche, che non dovrebbero suscitare polemiche (salvo sorprese), il Consiglio comunale affronterà [illegible] una volta il problema del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Dovrà cioè approvare la perizia relativa [illegible] alcuni immobili di carattere agricolo (vecchie case coloniche, magazzini) che si [illegible] nell'area di Pilalunga, nel territorio di Quiliano destinata ad ospitare il mercato, una struttura che andrà a sostituire il vecchio e ormai insufficiente mercato di corso Ricci il che per la sua ubicazione servirà anche gran parte del comprensorio di Vado.

Pochi consiglieri [illegible] Provincia tutto rinviato

SAVONA — Niente da [illegible] anche ieri sera in Provincia. L'assenza del presidente (è designato Piero Marrachelli, pci, a capo di un monocolore) [illegible] per mancanza [illegible] numero legale dei consiglieri.

[illegible] riunione [illegible] presentati i consiglieri di dc e psi. Quando hanno visto che erano determinanti, anche i due missini hanno abbandonato l'aula. (g. p. c.)

È passato si era parlato [illegible] realizzazione [illegible] un grande [illegible] per la vendita all'ingrosso non solo [illegible] prodotti della terra ma anche [illegible] e pesci. Per il momento però il centro annonario non può [illegible] realizzato nella sua interezza e quindi si procederà alla costruzione del solo mercato ortofrutticolo nell'attesa [illegible] poter completare l'opera.

Con questa [illegible] si porrà fine ad una situazione di disagio che ha impedito fino ad ora un allargamento dei servizi del mercato all'ingrosso.

Sarà anche possibile costruire delle frigorifere venendo in [illegible] modo incontro alle richieste [illegible] volte avanzate dagli operatori del settore.

La vicinanza della rete autostradale consentirà un più rapido [illegible] delle merci e un altrettanto rapido smistamento ai mercati [illegible] Ponente savonese e [illegible] basso Piemonte. L'inadeguatezza dell'attuale mercato costringe molti commercianti a rivolgersi per i propri rifornimenti a quello di Genova con evidente danno per i grossisti savonesi.

Un altro argomento di grande attualità che verrà discusso dal Consiglio è il sistema informatico comunale. La pratica riguarda semplicemente la fornitura dell'«hardware periferico» e cioè i «video terminali». Ma il progetto complessivo è molto ambizioso tanto da prevedere un collegamento e una integrazione con il «cervellone» dell'amministrazione provinciale, al [illegible] di poter servire anche i Comuni [illegible] Riviera e dell'entroterra, particolarmente quelli più [illegible] che sono in grado di dotarsi di un proprio impianto.

Infine verranno approvati i lavori di manutenzione ordinari dell'edificio scolastico di Montenotte.

Gian Paolo Cartini

La situazione nell'Albenganese

Sfratti in arrivo è l'emergenza per 700 famiglie

ALBENGA — La situazione [illegible] continua a destare preoccupazione a [illegible] fonte di tensioni anche nel comprensorio dell'Albenganese. E ciò il valido soprattutto per quanto riguarda il dramma degli sfratti che stanno andando in esecuzione. Ma c'è anche il problema di alcuni [illegible] nelle case di edilizia pubblica denunciati, ad esempio, dalle 40 famiglie abitanti nelle case [illegible] di Leca dove, [illegible] le segnalazioni risalenti all'anno scorso, la caldaia [illegible] riscaldamento centrale è ancora [illegible] fuori uso. Affermano alcuni abitanti: «Sin [illegible] mese di luglio si [illegible] che era necessario modificare l'impianto, ma [illegible] il solito i lavori [illegible] in [illegible] in questi giorni, un mese dopo che i rigori dell'inverno si sono fatti sentire. Molti bambini [illegible] già ammalati».

Il problema però [illegible] sarà risolto solo [illegible] la [illegible] dei bruciatori: serve anche [illegible] fumaria più ampia che assicuri un maggior tiraggio, altrimenti [illegible] trebbero crearsi altri inconvenienti.

Per gli sfratti, [illegible] comunista del Sunia, il [illegible] degli inquilini, informa che sta per scadere per molte famiglie la proroga dei due mesi! [illegible] l'inserimento [illegible] Albenga e [illegible] Ceriale confinanti nelle [illegible] alta tensione abitativa. Se non si riuscirà ad ottenere — [illegible] il Sunia — il riconoscimento di illegittimità [illegible] sfratto senza [illegible] provata necessità del proprietario, il pretore non potrà che rallentare i provvedimenti definitivi.

Il sindacato [illegible] inquilini ha anche chiesto che venga applicato al [illegible] privato lo [illegible] provvedimento che è stato [illegible] governo per quanto riguarda [illegible] sfratti [illegible] locazione [illegible] Tali sfratti sono [illegible] prorogati di sei anni ma i drammi delle famiglie sarebbero ben più gravi di quelli dell'azienda che deve cercare un altro locale per la propria attività.

Lo stesso [illegible] ha poi diffuso una nota di protesta per le lentezze e le inadempienze nelle rifiniture delle [illegible] popolari di regione Campolau di Albenga, dove [illegible] alloggi sono stati assegnati [illegible] febbraio di quest'anno. Gli [illegible] Istituto autonomo case popolari di Savona per i ritardi burocratici, che provocano, [illegible] esempio per la situazione di Leca d'Albenga, addirittura attese vane di cinque anni.

Le statistiche degli sfratti parlano di circa [illegible] famiglie che dovrebbero lasciare prossimamente l'appartamento del comprensorio albenganese (da Ceriale ad Andora e relativo entroterra).

r. sr.

In pensione l'ispettore Giordano

SAVONA — Dopo [illegible] anni di servizio nella polizia, l'ispettore capo, Massimo Giordano, da 12 anni comandante la squadra mobile, [illegible] in pensione. E' stato festeggiato dai [illegible] colleghi che [illegible] hanno consegnato una targa.

Giordano, sposato, un figlio studente universitario, è stato per molti anni il braccio destro del commissario Alessandro Brunda. Nel corso della sua lunga carriera [illegible] collezionato encomi e riconoscimenti per le indagini svolte.

E' entrato nella polizia nel [illegible] Dopo il corso [illegible] agente, era stato inviato a Ferrara. Poi, ha prestato servizio nello scalo aereo di Ciampino e [illegible] gennaio 1966 è arrivato a Savona. Ha superato brillantemente i corsi [illegible] antiaffiancie è recentemente, con la riforma ha vinto anche [illegible] uno dei voli di concorso [illegible] ispettore.

(g. p. c.)

Magazzini comunali e marciapiedi: si cercano fondi per i lavori

Corsa contro il tempo a Finale per avere 2 miliardi con i mutui

I capannoni lungo la strada per Calice - Si rinnova via Brunenghi - Proteste di pci e msi

FINALE LIGURE — [illegible] iniziata [illegible] contro il tempo [illegible] Comune per ottenere [illegible] Cassa depositi e prestiti due mutui per complessivi due miliardi. Nel movimentato Consiglio comunale [illegible] dell'altra sera, i comunisti ed un consigliere missino si sono allontanati dall'aula, con motivazioni diverse, per protesta.

Alla fine è stata concessa la delega alla giunta per l'approvazione dei progetti relativi alla costruzione dei magazzini comunali di via Calice ed il rifacimento [illegible] marciapiedi di via Brunenghi.

«Si è verificata l'opportunità [illegible] chiedere i due mutui pur avendo già esaurita [illegible] nostra disponibilità — ha spiegato il sindaco, Piero Ousaillo — e pur certi [illegible] non [illegible] nulla [illegible] concreto per la [illegible] concessione, abbiamo sentito il dovere [illegible] fare tutto quanto era nelle nostre possibilità per ottenerli. Con questa premessa tutti [illegible] amministratori ci siamo messi al lavoro trovando una grande collaborazione da parte di tutto il personale dell'ufficio tecnico».

I due interventi, entrambi [illegible] anni al vertice delle priorità della città, sono stati interamente progettati dall'ufficio tecnico del Comune. Il primo si riferisce alla costruzione, nella zona industriale di via Calice, di [illegible] capannoni, uno per il rimessaggio [illegible] officina [illegible] nettezza urbana (oltre 1100 metri quadrati coperti) e l'altro per la manutenzione e lavatura (circa 600 metri quadrati), il di una palazzina per gli uffici e per l'alloggio del custode.

Il secondo riguarda il rifacimento dei marciapiedi di via Brunenghi nel tratto compreso tra la via Aurelia e piazza Arnaldi (circa 1300 metri) [illegible] rifacimento [illegible] pavimentazione in cotto fiorentino e, per buona parte, sostituzione [illegible] cordolo.

«Due interventi di grande rilievo — ha aggiunto Carlo Decia, vicesindaco [illegible] assessore [illegible] Lavori pubblici — in particolare il secondo che ci permetterà di recuperare, al porto [illegible] vecchio magazzino, [illegible] per servizi di grande interesse».

[illegible] grande fretta dimostrata [illegible] nell'occasione dall'amministrazione, [illegible] è risultata però gradita [illegible] minoranze, in particolare [illegible] comunisti [illegible] hanno abbandonato polemicamente la sala consiliare, ed al gruppo verde che ha annunciato per [illegible] un duro comunicato stampa: «Non abbiamo contestato il merito delle [illegible] opere, che comunque non potremmo assolutamente giudicare visto che non [illegible] hanno fornito [illegible] — ha detto Antonio Izzardi, anche a [illegible] del capogruppo Luigi Rolla assente per malattia — ma il fatto che ancora una volta la maggioranza ci [illegible] messo di fronte al fatto compiuto».

a. d.

Sull'Autostrada dei Fiori e sulla Savona-Torino

Rischio di licenziamenti gli autogrill in sciopero?

I quattro dipendenti del bar di Case Lidora [illegible] - L'area [illegible] dell'Agip

CARCARE — Tutti gli autogrill dell'autostrada dei Fiori, da Ventimiglia a Savona, e dell'autostrada Savona-Torino, potrebbero chiudere ad oltranza in segno di protesta prima delle feste di Natale. L'agitazione deriva dal fatto che per i quattro dipendenti del bar annesso all'impianto di Case Lidora Est, di proprietà [illegible] licenziamento [illegible] Il bar è gestito [illegible] «Autogrill Spa» [illegible] l'area è di proprietà della ditta petrolifera Agip. Quest'ultima, contrariamente a quanto stabilito che il bar non rende, quindi ha [illegible] gestire direttamente i locali. A questo punto due [illegible] quattro baristi rimarrebbero a [illegible] Lidora senza alcuna garanzia, [illegible] gli altri sarebbero costretti a trasferirsi in [illegible] località [illegible] immediatamente interessati [illegible] Marcia Meneghini, rappresentante della Fisascat-Cisl, l'organizzazione che tutela i lavoratori del commercio e degli esercizi pubblici, [illegible] immediatamente preso posizione.

«Con le partenze [illegible] alle case [illegible] si potrebbe [illegible] un gravissimo precedente. Se cedessimo [illegible] questa [illegible] è escluso che altri autobar che hanno rapporti con aziende petrolifere si vengano trovare nelle stesse condizioni. L'Agip ha annunciato che non rinnoverà la gestione [illegible] proprio dell'impianto [illegible] dandolo, a quanto pare, [illegible] dieci anni, [illegible] un gerente».

L'obiettivo del sindacato è quello di mantenere il «grill» nell'ambito della gestione della società.

La crisi dell'autobar, che era stato aperto vent'anni fa, si era [illegible] fine degli Anni 70. Il ristorante, che era in grado di servire oltre 70 coperti il giorno, venne chiuso; l'azienda sostiene che il passivo è incolmabile.

Dicono i quattro dipendenti: «Quando siamo [illegible] assunti, a uno di noi lacera del giorno dell'apertura, abbiamo avuto precise garanzie. Il nostro futuro ora è interamente nelle mani dell'ente del lavoro. Dobbiamo lottare affinché tutto [illegible] rimanga come prima».

E. P. C.

Pescata una manta a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Poco singolare quella effettuata dai soci della Cooperativa pescatori di Laigueglia. Nelle loro reti è rimasta impigliata una manta di «piccole» dimensioni [illegible] chili, apertura alare di circa un metro e mezzo). La presenza del pesce [illegible] spesa dai «marinai», infatti, è rara nel [illegible] Mediterraneo settentrionale.

Il pesce, che assomiglia per la forma e per come nuota [illegible] un volatile, si trova abitualmente nelle acque tropicali e subtropicali dell'Atlantico, sulle coste dell'Africa occidentale e [illegible] continente americano. Talvolta raggiunge [illegible] il peso di due tonnellate con all'incirca otto metri. Contrariamente a quanto si crede, la manta è innocua e non attacca se non viene attaccata.

(r. sr.)

Dopo le proteste degli abitanti della [illegible] contro i fumi di [illegible] vetreria

I Verdi chiedono alla Regione [illegible] all'Usl di far luce sull'inquinamento [illegible] Dego

DEGO — Il rappresentante dei Verdi in Consiglio regionale, Piero Villa, ha inviato ieri mattina una interrogazione [illegible] richiesta scritta (è la formula più rapida per ottenere una risposta entro 30 giorni) [illegible] una richiesta al presidente dell'Unità sanitaria locale [illegible] Val Bormida, per [illegible] notizie sulla situazione ecologica nel territorio [illegible] Dego.

[illegible] Piero Villa: «Nei giorni scorsi [illegible] sono arrivate una serie [illegible] rimostranze [illegible] di cittadini [illegible] inquinamento creato dai fumi [illegible] Vetri Dego. Vengono lamentati danni [illegible] colture e disagi alle persone. Ho [illegible] ritenuto [illegible] le proteste siano fondate».

L'esponente dei Verdi chiede poi più breve tempo possibile [illegible] sull'attività condotta [illegible] servizio igiene ambientale dell'Usl per il rilevamento delle emissioni prodotte dalla vetreria.

Nell'interrogazione si legge: «Chiediamo se ci [illegible] della legge regionale 11/85 e di precedenti disposizioni si sia provveduto ad autorizzare in via provvisoria o definitiva [illegible] in quale misura [illegible] emissioni in atmosfera provenienti [illegible] vetreria. Il presidente del Consiglio regionale ci dovrà inoltre informare se siamo in possesso [illegible] giunta notizie e documentazioni riguardanti rilevamenti dei fumi da parte degli organismi competenti e quali risultanze siano emerse».

Del caso della Vetri Dego si [illegible] parlato [illegible] alcuni mesi fa Bruno Chiarlone, ex candidato [illegible] Regione nella lista dei Verdi, che [illegible] preso contatti con [illegible] i gruppi ecologisti [illegible] Val Bormida, una delle zone più colpite dall'inquinamento. Nei suoi obiettivi c'è anche la sensibilizzazione degli abitanti di Cengio. [illegible] vuole riproporre il pericolo che, secondo lui, continuerebbe a [illegible] l'ex colorificio Acna di Cengio.

Bruno Chiarlone è il fondatore del gruppo «Workarea», un movimento che ha raccolto, quando è nato, gli artisti del Nord Italia e di molti Paesi europei, e che due anni fa lanciò un messaggio: «Salviamo il fiume Bormida». Raccolse migliaia di adesioni e il consenso di tutti gli ecologisti liguri.

E. P. C.

[illegible] TRIBUNALE [illegible] SAVONA

Fallimento n. 9/85/50 M.G.M. Mobil Sped S.a.s. e di Giacchino Piermassimo.

Il Giudice delegato Dott. F. Cannella fissa per il giorno 11-12-1985 alle ore 12,00 nella sala udienze del Tribunale di Savona la vendita senza incanto di:

[illegible] articoli abbigliamento e sportivi siti in Finale Ligure (Sv) Via del Cigno 3, facenti di costituzione amministrativa lab. XIV/sub 02, con il mezzo di vendita in blocco piccolo altro ad autocarro, arredo, macchine ragazzi ed uffici, escluso il contratto di locazione [illegible].

Stabile Base L. [illegible]

Gli atti [illegible] pervenuti in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona entro le ore 11.00 del giorno 11-12-1985 accompagnate da assegno circolare [illegible] intestato alla Cancelleria del Tribunale di Savona per il 20% del prezzo offerto quale deposito per cauzione e spese, entro giorni trenta dall'aggiudicazione versamento del prezzo a saldo.

Per casi di garanzia di offerte di procedere a gara di rialzo con offerta in aumento non inferiori a lire 1.000.000 [illegible] tenuto agli effetti.

Informazioni Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Savona.

Curatore Rag. Enrico Albertazzi - Corso Italia 10/4/18 - Savona tel. 30 60 90.

IL CANCELLIERE

ALBISOLA MARINA

In costruenda palazzina, vista panoramica mare, rifiniture di prima scelta, mutuo fondiario agevolato al 12%, consegna primavera 1987

COOPERATIVA [illegible] ULTIMI SOCI PER PRIMA CASA - Telef. 019/33.359

[illegible] Incontri [illegible] Tribunale [illegible] Savona

Tra i solisti di Finale [illegible] virtuoso [illegible] Chopin

Alla [illegible] Benedettina [illegible] di Jean Micault

Jean Micault

FINALE LIGURE — Si inaugura questa sera la sesta edizione [illegible] «I solisti del Mondo», [illegible] rassegna internazionale di [illegible] da camera organizzata dal prof. Aloyse Vecchiato. L'apertura è riservata all'esecuzione di un interprete d'eccezione, già più volte applaudito [illegible] pubblico finalese. Il francese Jean [illegible] cault, uno dei più grandi interpreti [illegible] [illegible] [illegible] Chopin.

Nel programma di questa sera è inserito il «Concerto italiano» di Bach, il «Carnaval» opera 9 [illegible] Schumann e gli «8 valser», la «Barcarola» e la «Fantasia» [illegible] di Chopin. Il concerto [illegible] questa sera, come quelli [illegible] tutta [illegible] rassegna, avrà inizio alle ore 21,30 presso l'auditorium Santa [illegible] Benedettina in piazza Abbazia a Finalpia.

Dopo il concerto di questa sera, la rassegna riprenderà i suoi appuntamenti [illegible] Natale. Per l'occasione il prof. Vecchiato [illegible] previsto un interessante «trittico natalizio» nelle serate [illegible] 26, 27 e [illegible] dicembre con il trio formato dalla violinista Angela Bineli (Germania Occidentale) e dai pianisti Yaara [illegible] (Israele) [illegible] Andreas Oroethuysen (Germania Occidentale).

Una splendida strenna natalizia offerta dall'intraprendente compositore finalese, organizzatore [illegible] l'altro del rinomatissimo concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure», a tutti i turisti ospiti [illegible] riviera per le festività [illegible]

Gli altri tre appuntamenti sono fissati per il 16 gennaio [illegible] il duo piano-violino formato dagli italiani Giuseppe Orosia e Ruggero Ruocco, il 15 febbraio con la pianista giapponese Takahiro Seki e chiusura il 15 marzo [illegible] il baritono [illegible] Heung Jun Kwun.

a. d.

Incontro radiofonico con [illegible] premio Nobel

Le iniziative di «Onda Ligure» [illegible] Albenga

[illegible] — Il partire da mercoledì, e fino a primavera inoltrata, Radio Onda Ligure 101 trasmetterà ogni mercoledì e venerdì, alle 11 e alle 17, una serie di interviste esclusive a personaggi di spicco del mondo della canzone, dello spettacolo e della cultura.

Ai microfoni degli inviati di Radio Onda Ligure 101 risponderanno i personaggi più disparati, da Vasco Rossi al premio Nobel per l'economia Franco Modigliani, tanto [illegible] citare due delle interviste già in programma per dicembre.

Sempre in dicembre prenderà il via il programma *Venticinque stelle di Natale*, in onda tutti i giorni fino al [illegible] alle 7,30 e alle 16. La trasmissione, una sorta di conto alla rovescia [illegible] attesa del Natale, vedrà avvicendarsi giorno per giorno tutti i cabarettisti [illegible] trasmissione *Drive in*, con le gags e le [illegible] che li hanno resi [illegible] famosi.

Ma l'emittente locale albenganese è soprattutto impegnata a rifinire i particolari organizzativi [illegible] un'altra iniziativa intitolata *Note di notte*. Come dice il titolo, il concorso intende diventare la passerella di giovani musicisti e cantanti che si esibiscono nelle tavernette del Ponente [illegible].

Una giuria composta da musicisti e critici [illegible] recherà, con cadenza settimanale, in [illegible] dei ritrovi notturni che sono diventati caratteristici di questi ultimi anni e selezionerà i [illegible] della serata conclusiva che avrà luogo in primavera presso la sala Hanbury di Alassio, col patrocinio della locale Azienda di soggiorno.

I resoconti delle serate di qualificazione saranno pubblicati da *La Stampa-Cronache della Liguria*.

r. sr.

[illegible] 60 ritornano alla «Perla»

CAIRO — I nuovi gestori del dancing «La Perla» di Cairo Montenotte, un gruppo di giovani savonesi con alle spalle esperienze diverse in discoteche della Riviera, hanno deciso il rilancio del locale.

Da alcune settimane l'ingresso è gratuito [illegible] giovedì e venerdì. Nella discoteca si svolgono serate dedicate al «favolosi Anni 60». L'esperimento iniziato [illegible] due settimane ha dato ottimi risultati. Alla «Perla» sono rientrati dopo anni di assenza molti trentenni e quarantenni nostalgici.

(g. p. c.)

I vigili del fuoco di Savona «Mancano uomini [illegible] mezzi»

SAVONA — In occasione [illegible] centenario [illegible] fondazione dei Pompieri di Savona, i vigili [illegible] fuoco, attraverso i loro [illegible] sindacali, lanciano un messaggio all'opinione pubblica [illegible] e i «ritardi [illegible] ministro dell'Interno, le cui dichiarazioni, in [illegible] un convegno internazionale, tendono a costituire un alibi di fronte all'opinione pubblica».

I recenti scioperi sono condivisi [illegible] gran parte [illegible] vigili savonesi. Dice uno dei rappresentanti, Gioacchino Valtrè: «Vogliamo ricordare le difficoltà in cui spesso ci troviamo data la carenza degli organici e dei mezzi, alcuni dei quali obsoleti. Inoltre ricordiamo [illegible] latte che abbiamo sostenuto per una legge organica sulla riforma del corpo, una legge [illegible] permetta una mobilità rapida in tutte [illegible] occasioni, una struttura senza burocrazia, una [illegible] operativa».

Altro motivo di disagio per il servizio, secondo i sindacalisti dei vigili [illegible] fuoco, è il [illegible] delle norme che regolamentano le attività, compresa quella [illegible] volontariato e il persistere della confusione dei ruoli [illegible] organi [illegible] Stato (protezione civile-incendi boschivi).

Aggiunge Valtrè: «Il disagio è dovuto anche alla mancata attuazione di alcuni precisi impegni assunti dalla controparte pubblica all'atto del contratto nazionale di lavoro, in modo particolare [illegible] profili professionali, [illegible] formazioni e riqualificazioni [illegible] servizio e sulle officine regionali. [illegible] viene rispettato l'adeguamento degli organici. [illegible] legge, faticosamente concordata con il governo, prevedeva quattromila posti per i vigili del fuoco oltre a mille posti per il supporto tecnico e amministrativo e [illegible] è ancora stata trasmessa alle Camere».

Hanno [illegible] annunciato che, per quanto riguarda il di[illegible] dell'aeroporto di Villanova [illegible] Albenga [illegible] riranno a tutti gli scioperi previsti nei prossimi giorni negli scali aeroportuali.

E. P. C.

Il Savona Gasenergia debutta oggi alle 17,30 in casa contro il Civitavecchia

Ecco la Rari con lo straniero

Un salto di qualità con l'ungherese Somossy e tre anni d'esperienza in più? - Alla ricerca dello scudetto nel campionato più duro del mondo - Sciacero assente, Crapiz ha l'influenza ma dovrebbe giocare - Il pubblico

SAVONA — La Rari ha lo straniero debutta oggi in casa (ore 17,30) contro il Civitavecchia, neopromosso dalla A2. E' ormai al quinto campionato di A1. I ragazzini di Claudio Mistrangelo (tornato a tempo pieno come responsabile del settore tecnico, un bell'acquisto: in bocca al lupo) sono diventati grandi, hanno messo paura alla pallanuoto italiana, arrecata su cliché sempre uguali e che vuole cambiare solo a parole.

Quarti il primo anno, poi secondi, quarti, infine terzi. E quest'anno? Facile dirare le conclusioni. Il Savona Gasenergia (uno sponsor notevole, un'altra pietra verso una società più professionale) è chiamato a giocarsi lo scudetto (non significa vincerlo, ovviamente), a dare prova di rinnovata maturità dote che è era mancata negli appuntamenti più importanti, come la semifinale dell'anno scorso (arbitraggi a parte).

Un anno in più, consapevolezza in più, Jozsef Somossy detto «Shoma» in più. Lui è considerato uno dei più bravi nel mondo, pur raggiungendo il livello di quei quattro o cinque (il grande e di Mistrangelo), che stanno sopra tutti. Non Maradona o Platini ma diciamo, in parte e proprio per fare un paragone calcistico, Rummenigge. Non trasformerà la Rari (non serve), ma potrebbe dare quel qualcosa in più per farle fare il salto di qualità.

Ci sono i pro e i contro. Pino all'anno scorso ogni gradino oltre la salvezza significava per la Rari un traguardo inaspettato. Adesso, dovrà inserirsi ancor più stabilmente fra le grandi d'Italia. Questa nuova responsabilità finirà per pesare sul rendimento della squadra? Non dovrebbe, ma è un aspetto che Mistrangelo e Luciano Cucchia, il tecnico che seguirà in panchina la prima squadra, non vogliono trascurare.

Oggi il Savona Gasenergia gioca senza Chicco e ha Paolo Crapiz in forse. Il primo, che non si tira mai indietro quando c'è aria di battaglia, ha una mano rotta, ricordo di un duello (chiamiamolo così) con un ungherese durante la recente tournée. Crapiz ha l'influenza ma dovrebbe esserci, anche se non è meglio della condizione. Il «setter» è partenza è obbligato per via dell'assenza di Sciacero, che potrà rientrare solo fra un mese o giù di lì. Crapiz (calottina numero 1), Zunino (3), Pisano, La Cava (4) Bortoletto (5), Fabris, Falco (6) Somossy (9). In panchina l'altro portiere, Bertolotti e poi Borsarelli, Stefano e Raffaele Di Noia, Gagliardo, Petronelli.

Dice Mistrangelo: «L'assenza di Sciacero non è cosa da poco, è uno che conta molto per certi equilibri tattici e per la grande carica agonistica». E Somossy? «Ho già fatto molto, ma» Insieme dal rendimento ottimale. Non è Crapiz che gioca centroboa, a Sudar, difensore puro. Somossy fa movimento, che manchi ancora l'amalgama migliore. Ma farà più la sua parte.

La Rari tenterà l'impresa nel momento in cui il campionato di pallanuoto diventa il più bello e il più difficile del mondo. Molti si sono ratforzati, tutti hanno recuperato qualcosa a qualcuno. Basta scorrere l'elenco delle squadre di A1 per capirlo. Il Civitavecchia non è da questo gruppo, ma Mistrangelo invita a restare concentrati e a non sottovalutarlo. Spiega ancora: «L'anno scorso è arrivato secondo in A2, alle spalle del Posera e a spese del Bologna che aveva De Magistris e Horcey. Una squadra giovane ma già esperta».

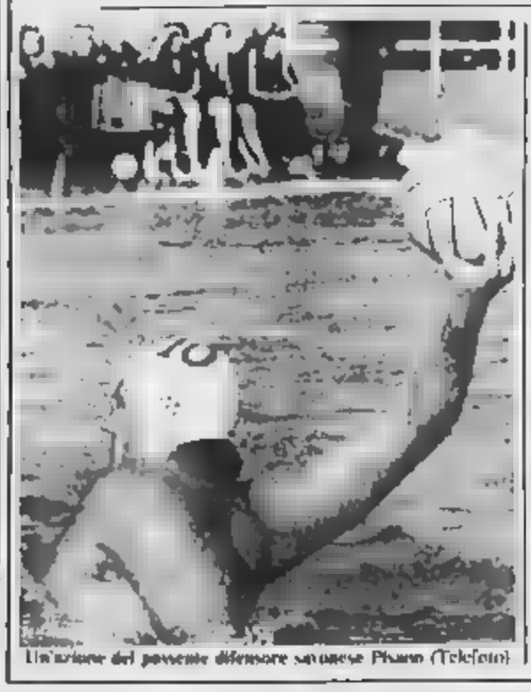
Il Savona dovrà partire bene, però. Il primo incontro ha sempre difficoltà nascoste. Dopo le buone prove in Ungheria, c'è stata tra i biancorossi, ed è comprensibile, un calo di stimoli. Inutile adesso di entrare subito nel clima del campionato. Una partita insidiosa? «Certamente. Il campionato è duro, ma un più essere comprensibile sconfitta a Camogli, non lo sarebbe in casa contro il Civitavecchia, pur con il rispetto che abbiamo per loro». Mistrangelo parla chiaro ai suoi.

Torna il campionato, l'appuntamento del sabato pomeriggio alla piscina olimpica di corso Colombo, una delle poche cose belle di questa città. Peccato che la federazione faccia iniziare il torneo a novembre nonostante la mancanza di impianti adatti e non conceda neppure la deroga all'orario: la voleva giocare alle 16,30. In altre occasioni è era fatto questa volta no.

Per finire Luciano Cucchia. Il nuovo allenatore: «Per me sarà l'esordio, ma a Savona sono già ambientato. C'è la voglia di sopperire all'assenza di Chicco con molta grinta per partire con il piede giusto». E riprendere quel meraviglioso dialogo col pubblico che è uno dei punti di forza di questa squadra.

Sandro Chiaramonti

Una sfilata di campioni



Un'azione del portiere difensore savonese Pisano (Telefoto)

SAVONA — Sarà il campionato di grandi campioni italiani di molti stranieri, di giovani di belle speranze. In vasca ci sono tre azzurri Fiasno, La Cava e Somossy, Fritz Dennerlein convocato per il collegiale solo tre atleti tesserati per società liguri oltre ai due savonesi c'è Lello Gerardo Mameli. Da qualche tempo Chicco Sciacero è uscito dal giro azzurro, è un tipo da arrendersi.

Il primo appuntamento dell'anno vede in vasca praticatte i talenti savonesi, nel Civitavecchia l'unico «nome» è Orlic, ex recchelino, l'uomo d'esperienza della squadra che, per prima, cercherà di contrastare il passo alla Rari.

Nella piscina di corso Colombo si alterneranno atleti di grande richiamo e, come accade per il calcio, uno spettacolo nello spettacolo. Un motivo di richiamo in più per quella pallanuoto che ha conquistato

Giocherà la Pistoiese

Accordo fatto Fracas a Cairo

Trattativa per il centrocampista Di Giaimo

CAIRO M. — Marco Fracas è Cairese. L'accordo è stato raggiunto nel tardo pomeriggio di ieri fra il presidente Cesare Brin e i dirigenti della Reggina. Giocherà domani contro la Pistoiese. Non è l'unica novità della giornata. Brin sta trattando il centrocampista Di Giaimo, anni, Cosenza, che proprio con Fracas, due anni or sono, vinse il campionato di serie C1 Taranto. La trattativa potrebbe concludersi la prossima settimana.

Ancora nulla è scritto, invece, con Maurizio Turone, ma anche per lui non dovrebbero esserci problemi: società e giocatore hanno fretta perché Ramon è ancora indietro con la preparazione e non giocherebbe domani.

L'accordo per Fracas è arrivato proprio nella giornata in cui il passaggio dell'attaccante alla Cairese sembrava dovesse sfumare. I dirigenti della Reggina si erano irrigiditi, e non sembravano disposti a firmare l'accordo già accettato verbalmente. Ieri sera, poi, la notizia che le due società avevano finalmente raggiunto l'intesa. Stamane Fracas partirà per la Toscana con Molinari. I due incontreranno i dirigenti della Reggina e, insieme andranno a Firenze, in Lega, per depositare il contratto.

Cesare Brin dunque, sembra andare oltre l'intenzione. Ha annunciato di prendere Fracas e Turone: ha infatti la trattativa per Di Giaimo. E' evidente che la Cairese sta facendo il possibile per non retrocedere, anche a costo di dover affrontare un notevole sacrificio economico.

domani) arriva la Pistoiese, squadra di grande richiamo. E' chiaro che Brin e Viviani si attendono dai giocatori (e anche dal pubblico) un'impennata d'orgoglio, per fare punti con i toscani in attesa che la squadra possa disporre dei rinforzi. Insomma, a questo punto una rimonta appare possibile. Viviani non ha la formazione, è probabile che cercherà, anche grazie al ritorno di Bugnotti, un assetto a centrocampo. Rigamonti o Altovino (forse il primo) sarà il sacrificato per far posto a Fra...

s. ch.

Imperia, sfuma l'ingaggio di Cervato

IMPERIA — E' sfumato l'acquisto del difensore al quale, da tempo, si stava interessando l'Imperia. Legato ad un contratto triennale con l'Ischia il ventitreenne Cervato, figlio dell'ex nazionale e stopper della Fiorentina si è svincolato entro il 31 ottobre e quindi non ha potuto essere tesserato dalla società nerazzurra. *(f. d.)*

Bocce, terne in gara a Vado

VADO L. — Domattina alle 8,15 parte, presso i campi della Bocciofila Comunale Vadese, la fase finale della gara a terne che mette in palio il Trofeo «8° Anniversario della Liberazione», patrocinato dal Comune di Vado e riservato a terne formate da giocatori di categoria B e C.

Le società rappresentate in finale sono: Vadese (3 terne), La Familiare Savona, Latimbro, RebagliatI, Cairese, Italsider Savona e Nel Mese la Vita Albisola, tutte queste con una sola squadra. In tutto, iscritti alla oltre 100 giocatori, in rappresentanza di tutte le maggiori società della provincia. (r. bg.)

PALLAVOLO - Il calendario

Levante e Due A è ora di lottare per la salvezza

Nel consueto appuntamento del sabato con i campionati nazionali di volley spicca la sfida tra l'Erg Genova e la Spilgen Albissola: l'imbattuta capolista della femminile in via Cagliari per ottenere la sesta vittoria consecutiva, ma le ragazze di Baldacci non hanno paura delle quotate varesine e ritroveranno senz'altro gli stimoli per disputare una grande partita.

In B femminile invece in parità gli spareggi-salvezza per le due liguri Levante Chiavari e Vian 2A Albissola che dopo tre partite di campionato sono ancora al palo: biancorosse Russo vogliono rompere il ghiaccio a tutti i costi nel match casalingo il Vbc Rivarolo Genovese e sperano di recuperare in extremis le infortunate e Maragliano, le biancoblu di Silvestrini invece ospitano il non irresistibile Egeam Milano e sono decise a rispolverare il loro proverbiale carattere.

In maschile l'Olympia Volla è di scena sul parquet della Pallavolo Novara dove insegue la seconda affermazione stagionale.

In C1 femminile il compito più difficile spetta senz'altro al San Pio X Loano che va a far visita alla leader Barberis Canavese. Le piemontesi sono ancora a quota zero, mentre le speranze provengono da tre successi consecutivi e cercano il poker per fare il salto in classifica. A tifare per le loanesi è soprattutto la Marina Mobili Imperia che ancora si è proposta come la più valida alternativa del Barberis nella corsa alla promozione: in attesa del solo del San Pio X le imperiesi affronteranno l'impegnativo derby-trasferta con il Valley Saronno augurandosi che il fattore campo giochi un ruolo determinante a favore delle bugine. Infine le due Cus e Lions Sud hanno il conforto del pubblico amico e tentano di farlo valere convenientemente sul campo il cussino ricevono il Possono Carrara, le voltresi invece se la vedono con la Vallin Oral Cogne.

Infine Ci potrebbero esserci sorprese nel testa-coda tra il Filicori Genova e l'Autofontana Cuneo anche se Bisio e compagni sono consapevoli della difficoltà dell'incontro (i cuneesi sono a punteggio pieno, i genovesi a quota zero). Primavera Imperia vuol ottenere il successo nel casalingo l'Alex Novi Ligure. Sono attese da trasferte invece il Colombo Genova e il Don A Celle: i genovesi di Bertolotti vanno a cercar punti sul campo del Vbc Alessandria, i ponentini Pontacolone tentano il blitz ad Acqui.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A e C si tenta di bloccare la fuga delle capoliste, nel girone B scontro tra Fornaci e Lavagnola

Camporosso imbattuta Alassio accetta la sfida

Nel girone A, Alassio (con due squadre in seconda posizione) lancia la sfida alla capolista Camporosso, staccata di tre lunghezze (5ª giornata è ricca di derby, che interessano il vertice e la coda della classifica.

S. Stefano (9)-Camporosso (13) — Trasferta breve ma insidiosa per la capolista. I padroni di casa sono reduci da due successi consecutivi e proveranno a dare il primo dispiacere a Carminatori e compagni. La capolista, infatti, è l'unica formazione imbattuta. L'incontro si disputerà sul campo di Taggia.

Pontelungo (9)-Riviera dei Fiori (7) — Gli albenganesi, con una partita ancora da recuperare, hanno la possibilità di affacciarsi nelle zone alte e puntano al successo. Il trainer Piccolo, con una squadra «fatta in casa», è già andato oltre ai programmi della vigilia. Gli imperiesi, dopo due sconfitte, non vogliono tornare a mani vuote. La si disputerà a S. Giorgio, con alle 15,30.

Vallecrosia (5)-S. Ampelio (7) — I sogni di inizio stagione sono ormai finiti nel cassetto e il Vallecrosia deve cominciare a guardarsi le spalle. Sull'altra sponda il S. Ampelio punta al primo successo esterno. L'incontro si disputerà allo stadio «Zaccari».

Leca (8)-Aurelia — Come nelle gare di Coppa, è uno scontro diretto, chi perde rischia di uscire dal giro-play. Il Leca, con una gara da recuperare e una pesante sconfitta da cancellare, si gioca il tutto per tutto. Anche l'Aurelium punterà al successo, per ridurre le distanze dalla vetta e giocherà al mattino, a Leca, con inizio alle 10,30.

S. Giorgio (6)-Laigueglia (9) — Piutino e compagni in trasferta spesso danno spettacolo, ma in casa non sono ancora riusciti a centrare il primo successo. Anche il Laigueglia viaggerà ad Albenga deciso a strappare un risultato utile. Alla formazione guidata da Milly Giordano servirebbe da trampolino per dare la scalata alla vetta.

S. Lorenzo (2)-Carlin's — I padroni di casa vogliono per uscire dal tunnel della crisi. «La nostra classifica è bugiarda. La squadra si impegna, lotta, ma le parte avversaria sembrano sfregate. Un successo sarebbe importante soprattutto per il morale», dicono a S. Lorenzo.

La formazione di Corradi, però, si troverà di fronte una cliente di difficile.

Vecchia Laigueglia (5)-Alassio (10) — Le «vespe» giallonere hanno un brutto ricordo del campo di Micheri dove, 2ª giornata, bruciante sconfitta nel derby col Laigueglia. Da quella domenica tante cose sono cambiate: l'Alassio ha imboccato la strada giusta e domani cercherà la rivincita. La Vecchia Laigueglia, però, ha la possibilità di riscattare un inizio di stagione abbastanza deludente e insegue una vittoria di prestigio.

Maurizio Fico

NOTIZIE FLASH

Elezioni Coni — Nella sala del Comune di Imperia, si riunisce il Consiglio del Coni per eleggere il direttivo del Comitato provinciale, che rimarrà in carica per il quadriennio '85-'88. I lavori saranno presieduti da Lorenzo Podestà presidente regionale. Durante l'assemblea sarà illustrata l'attività svolta dall'81 all'84.

Calcio — Si inaugura questa sera la sede dianese dell'Inter Club «Riviera dei Fiori». I locali sono situati in corso Roma Est, nello stesso stabile che ospita l'agenzia Sip. La cerimonia è prevista per le 20,30.

Borgio approfitta del grande scontro?

Grande scontro al «Dagnino» di Valleggia per la supremazia nel girone B.

Fornaci (10)-Lavagnola 3ª (12) — Fino a sette giorni fa era stato il grande scontro tra le uniche squadre imbattute del girone domenica scorsa noia, entrambe hanno fatto «spiccio», e pur restando tra le grandi protagoniste del torneo si presentano allo scontro diretto con qualche problema in più: il morale soprattutto, e un'incognita in tutti e due i clan.

Partenope (9)-Celle (11) — Il «sottoclou» di Albenga è tale per la chance offerta al Celle di agganciare la vetta sia perché anche i locali, sempre più validi nelle ultime prestazioni, possono a loro volta aspirare a un ruolo di primo piano in questa stagione.

Borgio (11)-Speloncense (3) — I rossoblu di Ubero sono forse la squadra più in forma del momento. Trovano loro strada una Spotornese che sembra aver abdicato anzitempo alla lotta per salire in Prima categoria, pur possedendo un organico di prima qualità. Ti pronostico: ingannevole, è tutto per lo Borgio.

Legino (6)-Nolese (7) — Cominciano gli scontri che mettono in palio punti-salvezza. Le due compagini sono tra quelle della zona calda, quelle che da un mese a questa parte hanno evidenziato le cose migliori. I locali hanno forse un attacco non troppo prolifico mentre la Nolese ha nella difesa il punto debole.

Don Bosco (6)-Zinola (5) — Le uniche due formazioni ancora senza vittorie si affrontano al Coi per cercare finalmente di incamerare i primi due punti in un campionato equilibrato come quello di quest'anno può servire anche la politica dei piccoli passi ma entrambe hanno il dovere di cercare di sfruttare quest'occasione.

Alba Docilia (8)-Belarbarese (6) — La matricola punta ad altro «pieno» casalingo per restare nella scia delle prime. I genovesi in campo esterno non fanno troppa paura, e Zunino e soci sulla carta dovrebbero farcela.

Pietra Sport (8)-Portovado (5) — I sono letteralmente resuscitati battendo il Fornaci, e cercano sul tremendo terreno di Pietra una conferma, se non nel risultato almeno nel piano tecnico.

r. bg.

Rocchettese: tutta grinta per fermare il Quiliano

Stavolta si prova la Rocchettese a fermare il Quiliano, naturalmente.

Rocchettese (10) - Quiliano (15). La macchina da punti biancorossa punta a salvare un'imbattibilità che dura da quasi due anni, ma soprattutto vuole cercare di mantenere inalterato il vantaggio che possiede sulle inseguitrici. Benché sconfitta sette giorni fa al Faraggiana, la Rocchettese ha le qualità per puntare al colpaccio, specie se sarà darsi nuovamente l'ermeticità dei primi turni in difesa.

Ferrania - Primavera (12). E' virtualmente lo scontro tra le seconde in graduatoria visto che i locali recuperano una partita. Capace ha affermato: «Aperto dello qualche tempo fa che sarebbe stato attendere alcune giornate per capire la vera fisionomia di questo girone. Infatti ora è chiaro che solo il Quiliano ha le possibilità di vincere il campionato».

Villetta (10) - S. Cosilio (10). Altra sfida che deve laureare potenziale anti-Quiliano. La Villetta ca scorsa ha giustiziato il Priamar, gli albisolesi del canto loro sono riusciti a ridimensionare la Rocchettese. Lo scontro si annuncia molto equilibrato.

Cosseria - S. Nazario (10). La grande delusione girone vuole più sbagliare. Per il Cosseria comincia domani serie di partite che, se sfruttate, possono portare gli uomini di Viglietti ancora in corsa per la salvezza. Fallire significa la terza categoria.

Letimbro (3) - Camporosso Ballerio (10). Non è certo la giornata migliore per la Letimbro per iniziare la risalita.

Dego - Villapiana (4). Vincere per tornare a sperare. E' l'unica possibilità per ed ospiti.

Sabazia (3) - Cadibona (7). Agganciare il Cadibona è l'obiettivo di tutte le pericolanti, quindi anche di un Sabazia che deve recuperare gioco e morale per puntare alla salvezza.

r. bg.

QUESTO SABATO

Basket

Serie B femminile: Loano, ore 21, palasport: BC Loano-Valmadrera.

Promozione maschile: Ceriale, ore 20,30, palestra via Romana: Ceriale-Amatori Albisola; Pietra L., ore 20,30, palestra comunale: Maremola-Centallese Bv; Imperia ore 21, palestra Ruffini Rebar-Ospedaletti; Vallecrosia, ore 20,30 palestra comunale Vallecrosia-Cairo.

Pallavolo

Serie B femminile: Albisola S., ore 21, palasport: Due B Celle-Egeam Milano.

Serie C1 maschile: Imperia, ore 21, palestra Maggi Primavera-Novi Alca.

Serie C1 femminile: Sanremo, ore 21, palestra comunale Sanremo-Hobbs Imperia.

Serie C2 maschile: Celle L., ore 21, palestra comunale Celle-Don Bosco Genova Savona, ore 17, palestra via Trincee Savona-Levante Chiavari.

Serie C2 femminile: Varazze, ore 21, palestra comunale: Varazze-Sedes Sanremo.

Serie D maschile: Carcare, ore 18, palestra scuole: Carcare-San Pio X Loano.

Nuoto

Savona, ore 17, Piscina comunale da 25 metri: prima giornata campionati regionali categoria esordienti A.

BASKET - In C2 difficile trasferta questa sera a Collegno

Loano, paura dell'aggancio Sarà divorzio in vetta alla D?

Fine settimana impegnativo per le portacolori liguri basket. Nei campionati, oltre alle tre capoliste (Loano in C2, Savona e Rapallo in D) anche formazioni stanno comportando bene.

C1 maschile — Il campionato è caratterizzato da un grande equilibrio: le 14 squadre sono raggruppate in prima posizione. In testa c'è anche il Loano, che stasera sarà impegnato sul difficile campo di Collegno. I piemontesi, secondi in classifica, cercheranno di agganciare Vallarino e compagni. «La squadra sta attraversando un buon momento e non partiamo certo battuti», ha detto il presidente Orazio Cacace. Finora la squadra di Gianni Montemurro ha vinto una sola gara esterna, contro la Crocetta Torino.

B femminile — Le ragazze del Loano affrontano in Il Valmadrera. Per Costa e compagne è arrivato il momento di tornare a vincere. Nell'incontro di stasera, al palasport mancheranno gli stimoli. Il Valmadrera naviga nelle zone alte e le hanno la possibilità di ridurre le distanze. Il Carlo Riva Rapallo, una protagoniste di questo inizio di stagione, è impegnato stasera sul «parquet» del Rho.

B femminile — Nel girone B domani il in calendario il derby Autolium Genova-Beatini Spezia. L'incontro si disputerà nella palestra di via Cagliari. Le due liguri sono impegnate stasera in trasferta: le ragazze del Chiavari a Rosignano e il Beatri Levante a Nel girone A l'Albatros Alassio va a dei primi due punti sul campo Globbi Varese.

D maschile — Incontro-verità, stasera, per il Savona (primo in classifica, in compagnia del Mondial Rapallo). Crea e compagni viaggiano sul campo della vice capolista Serravalle. I piemontesi, fino alla settimana ora dividevano il primato con Rapallo e e hanno la possibilità di un pronto riscatto.

Il Mondial cercherà di sfruttare il calendario favorevole vincendo il derby di domani. Canaletto Spezia, la formazione di Mazzino Malfa potrebbe trovarsi da sola al mando. I rapallesi anche il vantaggio di conoscere in anticipo il risultato di Serravalle.

Nella 7ª giornata, un altro incontro molto atteso è il derby Vadese-Bordighera.

m. f.

PRIMA CATEGORIA - Scontro Bordighera fra squadre orgogliose

Il Calizzano per il «pokerissimo»

I padroni di casa vogliono invece interrompere la serie nera - La Loanesi insalta il primato del Basilo

Passo al vaglio della pericolosa matricola Loanesi il per del Villanovese alla 10ª giornata, ad un terzo di cammino, ma questa volta a tenere desta l'attenzione è soprattutto la coda dove sono in programma alcuni incontri nei quali il risultato incomincia a valere il doppio. Infine ancora derby in Val Bormida, mallempo permettendo.

Loanesi (11)-Basilio V. (13) — *La capolista difenderà il suo primato sul terreno dell'unica formazione che finora ha sempre vinto sul proprio campo. Ma sarà l'unico motivo di interesse, di fronte infatti sono i due superbomber del torneo: Saltarelli (Loanesi) e Saltarello (Basilio).*

Millesimo (3)-S. Bartolomeo Cervo (12) — *Trasferta molto invidiosa per la pattuglia di Roberti. Il Millesimo vanta infatti una serie positiva che dura da sei giornate; «Bisognerà vedere quanto avrà influito il forzato riposo di domenica — commenta Finocchio, segretario della società di casa —, contiamo comunque di fare risultato nonostante le varie assenze.*

Bays Vado (7)-Finale Ligure (12) — *In attesa della mannaia del giudice sportivo a pieni dell'infortunato Bertone, i superstiti del Finale Ligure scendono su un terreno che certamente altre categorie. Una partita che, a leggere i nomi dei 22, sembra aperta a qualsiasi risultato.*

Bordighera (9)-Calizzano (6) — una serie incredibile fra sconfitte consecutive, i padroni di casa cercano contro il Calizzano il risultato di prestigio. «Speriamo che la sbronza sia finita — afferma Addis — anche se nessuno ne ha fatto un dramma. Ora ci aspettano due turni casalinghi e contiamo di fare il punti».

Per il Calizzano, in serie positiva da 4 turni, Bordighera può invece rappresentare il trampolino di lancio per tentare la scalata alle zone nobili.

Albisola (8)-Letimbro Ligure (10) — *Ad Albisola non si fanno drammi. «La squadra da alcune giornate sta giocando bene — spiega infatti mister Fersini — ed i nostri giovani stanno dimostrando tutto il loro valore. Bisogna solo stare tranquilli perché giocando così i risultati non tarderanno».*

Per Pelusa e non sarà un turno facile.

Altarese (8)-Mallare (7) — *Ancora derby in Val Bormida e le tifoserie in allarme. «Questi incontri sono sempre imprevedibili aperti a qualsiasi risultato — commenta Bertonasco, tecnico dell'Altarese — per però è passato il periodo nero e speriamo di tornare a fare punti».*

Borghetto (7)-S. Filippo Neri (7) — *Sfruttare la serie dei due i punti varranno il doppio. A Borghetto è quasi derby.*

Finalborghese (6)-Bragno — *E' il match più drammatico. Ad un terzo di cammino i punti diventano doppi, una specie di ultimatum per i padroni di casa.*

m. fi.

BOCCE - Qualificazioni Trofeo Piaggio

A Diano ultimo sprint Kompass promossa

DIANO MARINA — Siamo a meno due dalla conclusione della prima fase del secondo boccistico a quadrette «Trofeo Piaggio» che ogni martedì si svolge in notturna al Bocciofila Dianese: i giochi non sono ancora del tutto fatti, ma la cerchia si restringe e si può affermare che la rosa dei candidati alla qualificazione (passano, com'è noto, soltanto due squadre al termine di questa prima fase) si è ormai ridotta a quattro-cinque squadre.

Il settimo turno infatti ha ulteriormente confermato il valore della capolista Kompass Autocapita (Bottini) che ha battuto l'Edilmat di Riva per 13-6; i leaders, con un Mauro Arnaldi sempre in bella evidenza, sono ormai a un passo dalla meritatissima qualificazione maturata soprattutto per la continuità del loro gioco.

Tiene il passo della capolista, ha il numero di vittorie una differenza punti inferiore, la formazione della Pick Up (ancora fuori squadra l'indisposto Frontero, ben sostituito in questa occasione da Iarriti che senza alcun problema ha dato «cappotto» 13-0, alla San Bartolomeo (che però era priva di Silvano Arnaldi).

Secondo stop invece per il quartetto del Corsaro Golfo (Boggione) che ha dovuto arrendersi alla pimpante squadra della Mobili Supermercatutto di Aregai di Cipressa (Agnese, Lozano, Martinengo, Stefano).

Alla pari del Corsaro c'è ora La Veloce (Maria) che ha raggiunto la quinta vittoria.

g. tel.

I sindaci della Valsesia, ferrovieri e pendolari

No ai tagli sulla Varallo oggi un corteo a Torino

Lo smantellamento, se non sarà rinviato, comincerà in gennaio

VARALLO — I sindaci della Valsesia, i ferrovieri e le rappresentanze dei pendolari che viaggiano sulla Novara-Varallo aderiranno oggi alla manifestazione indetta a Torino per protestare contro i tagli previsti dal governo sui tratti piemontesi considerati «rami secchi»: stamane alle 7,30 i pullman partiranno da Romagnano per convergere su Torino, dove da Porta Nuova prenderà il via il corteo dei dimostranti.

Spiega Pier Marco Arsante, sindaco di Romagnano e portavoce del comitato di coordinamento costituitosi tra i paesi valsesiani interessati alla linea: *«Prenderemo parte alla manifestazione sfilando con i gonfaloni di tutti i Comuni. A noi si uniranno i responsabili sindacali di zona e i rappresentanti dei ferrovieri impiegati sulla Novara-Varallo»*.

Nell'incontro di oggi gli amministratori valsesiani chiederanno chiarimenti sulle posizioni assunte in queste ultime ore dal governo e rimaste ufficiose. Dicono i sindaci: *«Vorremmo fosse fatta luce sulle notizie che per il momento sono arrivate in modo confuso e frammentario. La proroga di sei mesi preannunciata dalla segreteria della Cisl piemontese a noi non è ancora stata comunicata e chiederemo quindi delucidazioni anche in questo senso»*.

Infatti, secondo il segretario regionale Cisl, Romagnoli, il ministro dei Trasporti Signorile avrebbe spostato a giugno prossimo l'attuazione del preannunciato piano di smantellamenti. Alle segreterie di Novara e di Borgosesia del sindacato ferrovieri lo slittamento non è invece stato riferito.

Dice Salvatore Volpe, rappresentante della Cisl novarese: *«Sono tornato proprio ieri da Roma ma non ho avuto nessuna notizia sulla sospensione del provvedimento. Per quanto ne so io la direzione delle Ferrovie è decisa a chiudere la Novara-Varallo e lo smantellamento dovrebbe essere attuato a partire dal 1 gennaio»*.

Nel clima di incertezza rimangono anche i sindacalisti valsesiani. Sottolinea Giuseppe Vestaga, segretario della sezione di Borgosesia della Cisl: *«A noi risulta che i consigli regionali di Lombardia e Piemonte abbiano chiesto al ministero uno spostamento di sei mesi per consentire una più attenta valutazione dei progetti di riutilizzo delle linee giudicate superflue. Che Signorile abbia accettato la proposta a noi finora non è stato comunicato. Questo è tutto quello che possiamo dire»*.

Oltre a quello di protesta, lo sciopero con il quale valsesiani e novaresi scendono questa mattina a Torino è di avere risposte precise sulla trattativa che sta avvenendo tra la Regione e il ministero dei Trasporti.

Confermano i sindaci: *«Attorno a questo argomento si sono già dette migliaia di parole e sono già state prospettate decine di proposte. Una volta per tutte vogliamo sapere quale sarà il futuro della nostra ferrovia»*.

g. p. v.

Morto Primo Tarantola ex assessore comunale

NOVARA — Primo Tarantola, «Tarà» per quanti lo conoscevano più da vicino, 60 anni, è morto alle 5 per un'embolia.

Da qualche settimana era ricoverato all'Ospedale di Borgomanero dopo l'insorgere della grave malattia che l'aveva costretto a bloccare la sua attività di progettista edile e imprenditore sin dalla primavera scorsa. Primo Tarantola è stato uno dei «personaggi» legati alla vita cittadina. Consigliere comunale dal 1965 al 1983 è stato assessore a più riprese dal 1970 al 1975.

L. L.

La vicenda del «Play Time» di corso Torino a Novara

Truffa degli elettrodomestici tre condannati in tribunale

Quattro anni al «cervello» dell'organizzazione - Con due collaboratori acquistava merce da negozianti e grossisti pagando con assegni a vuoto

Novara. Vittorino Benetti, Enzo Bisinella e Alighiero Marcinella, i tre imputati ieri in tribunale

NOVARA — Dietro la facciata di un negozio di elettrodomestici, il «Play Time» di corso Torino e l'aspetto rassicurante dell'uomo maturo, elegante e distinto, Vittorino Benetti, 52 anni di Ferrara, aveva organizzato, a Novara, una fiorente organizzazione truffaldina.

Acquistava elettrodomestici da grossisti e negozianti pagandoli con assegni a vuoto, per rivenderli poi sotto costo. Il tempestivo intervento dei carabinieri, l'estate scorsa, impedì che il fenomeno assumesse proporzioni più rilevanti pur avendo provocato danni per decine di milioni.

Il Benetti, tornato in libertà il mese scorso, ieri davanti al tribunale ha ammesso le proprie responsabilità. E' stato condannato a 4 anni per truffa, ricettazione, falso, contraffazione di documenti, sostituzione di persona e associazione per delinquere. Con lui, sul banco degli imputati, sono comparsi i principali imputati tutti a piede libero: Enzo Bisinella, 36 anni, di Vicenza (condannato a due anni) e Alighiero Marcinella, 34 anni, di Ferrara (un anno e mezzo). Non s'è presentata invece Ossetta Morini, 41 anni, di Milano, stralciata poi con la formula dubitativa.

La donna era accusata di avere svolto funzioni di intermediaria per l'acquisto del negozio anticipando la somma di 22 milioni ai proprietari per conto del Benetti.

Quest'ultimo era giunto a Novara nella primavera dell'anno scorso con il carico di numerosi precedenti. Proprio per questo aveva deciso di cambiare identità. Si spacciava per Vitaliano Boldrini, come risulta certificato su una carta d'identità, naturalmente falsa. Era riuscito a ottenere credito in numerose banche che gli avevano aperto conti correnti versando somme irrisorie ma ottenendo i libretti di assegni che in definitiva era poi quel che andava cercando per la sua attività truffaldina.

Aiutato da Bisinella e Marcinelli (il primo legato al Benetti da rapporti di amicizia, il secondo che fungeva da aiutante nel negozio di corso Torino) aveva intrapreso l'attività commerciale acquistando dapprima partite di elettrodomestici per importi non rilevanti dai grossisti milanesi e torinesi. Merce che pagava regolarmente per conquistarsi così la fiducia, poi aveva progressivamente incrementato il proprio giro d'affari non onorando più i pagamenti che effettuava con assegni regolarmente a vuoto.

r. a.

Dovrà restituire 18 milioni

Spedita la lettera per riavere i soldi dal cassaintegrato

Giovanni Zanini

OGGEBBIO — La direzione dell'Inps di Novara ha spedito ieri l'ingiunzione di pagamento al cassintegrato Giovanni Zanini di Oggebbio, che già da aprile era stato privato dei benefici della cassa integrazione, dopo che un ispettore lo aveva sorpreso a riparare un paio di scarpe ad una parente.

L'Ente chiede la restituzione di 18 milioni e mezzo, equivalenti al totale delle somme di cassa integrazione versate all'operaio in più di due anni. Intanto le polemiche continuano e vedono protagonisti l'Inps novarese e la pretura di Verbania.

Infatti dopo la presa di posizione del pretore Ozzanili, che sostiene di non aver condannato il cassintegrato e di non aver emesso nei suoi confronti nessun decreto penale *«stante la pochezza dei fatti accertati»*, la direzione dell'Inps replica che il pretore, restituendole il fascicolo, le ha però chiesto di effettuare i conteggi e le trattenute dovute. *«Siamo stati obbligati ad agire — dice il dottor Rizza — per non incorrere nel reato di omissione di atti d'ufficio»*.

E' confermata per domani mattina ad Oggebbio, la manifestazione che la parrocchia ha indetto in segno di solidarietà con l'operaio e la sua sfortunata famiglia.

Numerose intanto le attestazioni di solidarietà, unite alla deplorazione per chi con tre mesi successivi (due indirizzati all'ispettorato del Lavoro ed uno alla Direzione provinciale dell'Inps) ha provocato le «ispezioni» e dato il via alla vicenda amministrativa e giudiziaria.

a. c.

In Valle Bognanco, l'animale colpito con un fucile a pallettoni

Ucciso sulla neve dai bracconieri un cervo affamato sceso a valle

DOMODOSSOLA — Ancora un grave episodio di bracconaggio nell'Ossola. Un cervo è stato abbattuto in Val Bognanco. Gli hanno sparato con un fucile da caccia caricato a pallettoni nelle vicinanze della frazione «Piol».

L'animale, un magnifico esemplare di oltre 170 chilogrammi di peso, si era spinto fino all'abitato probabilmente in seguito alle nevicate dei giorni scorsi. Dopo essere stato colpito, si è diretto nei boschi circostanti. I guardacaccia hanno seguito le sue orme sulla neve ma lo hanno trovato morto. La carne sarà venduta all'asta e il ricavato devoluto a opere benefiche. I cervi, che nell'Ossola sono in forte aumento, sono stati quest'anno particolarmente bersagliati dai bracconieri. Altri esemplari erano stati abbattuti in Valle Formazza e a Cossaca. La specie è rigorosamente protetta, l'abbattimento vietato in ogni periodo dell'anno.

«Effettivamente è un momento delicato per gli ungulati, soprattutto cervi e caprioli — conferma Mario Ravandoni, presidente del Consorzio riserve alpine dell'Ossola —; *le nevicate precoci in montagna hanno infatti spinto gli animali verso i centri abitati, esponendoli al tiro dei bracconieri che sovente sono soliti uscire di casa per cacciarli. Con i caprioli è ancora più facile perché sono animali di piccole dimensioni che possono essere occultati agevolmente. Gente senza scrupoli che agisce per pura speculazione. Con l'approssimarsi delle feste di Natale aumenta infatti sempre il bracconaggio perché cresce il valore commerciale delle carni dei capi abbattuti di frodo. L'Amministrazione provinciale e il Consorzio non sono comunque disposti a subire passivamente questa situazione. E' stato deciso un rafforzamento della vigilanza che vedrà un moltiplicarsi degli sforzi da parte degli otto agenti che operano sul nostro territorio. La caccia è ancora aperta solo per alcune specie di uccellame, ma l'attività venatoria non è consentita nelle zone più coperte di neve. Saranno stroncati tutti i tentativi di infrangere questa norma»*.

a. v.

Il «Regaldi» compie 75 anni

NOVARA — In occasione del settantacinquesimo anniversario di fondazione del Gruppo Sportivo «G. Regaldi» il consiglio direttivo ha organizzato per giovedì alle 21, alla Sala Congressi «Borsa», una serata di festeggiamenti e premiazione di tutti gli atleti che hanno vestito la maglia della Nazionale, azzurri campioni mondiali ed olimpici di varie discipline sportive.

(l. l.)

I repubblicani suddivisi in due gruppi

PETTENASCO — I repubblicani della provincia di Novara, riuniti in congresso, hanno deciso di articolare la propria organizzazione in due consociazioni: la prima avrà sede a Novara e la seconda, che comprenderà le sezioni del Verbano-Cusio-Ossola, a Verbania.

I congressi delle due consociazioni saranno convocati entro il 30 marzo prossimo per eleggere le rispettive direzioni: *«Questo non significa che ognuno andrà per la sua strada* — dicono l'assessore novarese Chiarino e l'ex segretario provinciale Bertolotti — *in quanto la divisione non deriva da contrasti politici, ma solo dalla necessità di meglio articolare l'organizzazione del pri sul territorio»*.

Il caso delle fotocopie è stato discusso all'Unità sanitaria

Ossola: congelate le dimissioni il presidente rimane al suo posto

Giancarlo Bianchi

Bernardino Gallo

DOMODOSSOLA — Congelate per una ventina di giorni le dimissioni di Giancarlo Bianchi da presidente dell'assemblea dell'Usl ossolana. Nei confronti dell'amministratore la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Giancarlo Bianchi era infatti stato accusato da una dipendente dell'Usl di aver usato la fotocopiatrice dell'Ente per riprodurre documenti privati.

Lui ha sempre negato la circostanza, affermando di aver fotocopiato esclusivamente atti che riguardavano l'attività dell'Usl. Si era comunque presentato dimissionario all'Assemblea, che si è riunita giovedì nell'aula consiliare della Comunità Montana, *«per correttezza nei confronti dell'Ente che non può assolutamente subire le conseguenze di questa assurda vicenda»*.

Bianchi si è anche detto convinto di poter dimostrare l'infondatezza delle accuse e ha definito la questione «una montatura politica». Proprio giovedì, poche ore prima dell'assemblea, è stato interrogato, alla presenza del suo legale, dal sostituto procuratore della Repubblica che ha sentito anche altri testimoni, tra cui lo stesso presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Bernardino Gallo, che aveva inviato la prima segnalazione in Pretura.

Com'era prevedibile, l'Assemblea si è occupata però più della recente lettera di Bernardino Gallo sulla situazione generale dell'Ente che dei suoi fotocopie. Gallo aveva parlato di *«collasso dell'apparato tecnico-amministrativo dell'Usl, nuovi servizi sanitari che stentano a decollare, ritardi nei lavori di edilizia ospedaliera»*, accusando lo stesso Comitato di gestione di «scarsa incisività» perché alcuni esponenti sarebbero più impegnati in giochi politici di piccolo cabotaggio che nelle questioni di grande respiro.

Il democristiano Maurizio De Paoli ha espresso la sua meraviglia per le dichiarazioni del presidente: *«Alla vigilia delle elezioni avevamo ascoltato dichiarazioni trionfalistiche sui risultati raggiunti nella gestione dell'Usl, adesso ci sentiamo dire dallo stesso presidente che va tutto a rotoli. C'è qualcosa che non va. Non crediamo sia utile in questo momento uno stravolgimento completo della gestione dell'Ente, tanto più che siamo alla vigilia del rinnovo delle cariche, ma si impone una verifica»*.

Adriano Velli

HOCKEY Ritorna il campionato e in pista si riaccendono motivi di antica rivalità

Stasera scontro al vertice tra Novara e Monza

Stefano Dal Lago

Mino Battistella

NOVARA — Dopo la giornata di sosta, che ha permesso alla formazione juniores dell'Italia di guadagnare il titolo europeo, i fulmini del giudice sportivo che ha messo fuori pista per sei turni l'argentino Aguero del Monza e il portoghese Pahna del Bassano per tre gare, il campionato ritorna con un «clou» eccezionale: lo scontro diretto tra i biancorossi dell'Hockey Monza e gli azzurri.

La vecchia tradizione è ferma pochi giorni fa, alla partita di «Coppa Italia» che ha permesso ai novaresi di eliminare i rivali al termine di una gara «rovinata», è il caso di ricordare, proprio dagli interventi falsi di Aguero che hanno fatto scattare le sei giornate di squalifica. Come è facile intuire l'ambiente di stasera sotto il «tendone» del Palazzetto di Biandrate sarà dei più surriscaldati. Non solo si tratterà per Otterio e compagni di una rivincita, in questo caso, è in ballo anche il dominio della classifica e dell'imbattibilità portata avanti sino a questo punto solo dai monzesi.

L'Hockey Novara a questo punto, come è avvenuto sin qui, non ha nulla da perdere e lo stesso allenatore ha ripetuto anche questa settimana il solito ritornello. *«Sono loro a doverci preoccupare (e quanto giocano in casa. Noi dobbiamo restare tranquilli, come abbiamo fatto a Vercelli, e cercare di affondare sulo a colpo sicuro. Non dobbiamo quindi raccogliere eventuali provocazioni. Un invito che rivolgo anche al pubblico novarese che mi dicono sarà presente in massa sulle gradinate di Biassono»*.

Quest'ultima, infatti, sarà una delle note migliori della serata. I tifosi organizzati saranno presenti con cinque pullman che, accanto alla carovana delle auto, porterà a Biassono circa 500 persone. Un seguito che ha ancora una volta a dimostrare che l'Hockey Novara sta vivendo un momento dei più felici dopo l'incerto inizio dovuto all'inagibilità del Palazzetto di viale Kennedy. Lo scontro in tribuna, il tifo, che speriamo si limiti all'appoggio canoro come è avvenuto a Vercelli, sarà quindi alla pari visto che i monzesi non gradiscono il trasferimento a Biassono. Un fattore importante per gli azzurri che vogliono mantenere la testa della classifica in attesa di poter schierare nella prossima gara l'atteso «bomber» Mariotti.

Per il resto difficile trasferta del Bassano a Viareggio mentre l'Amatori Vercelli non dovrebbe avere problemi ospitando il Modena ultimo in classifica. Poi Follonica-Lodi; Pordenone-Forte marmi, Reggiana-Castiglione e Trissino-Roller Monza a completare un turno che sicuramente provocherà qualche scossone ai vertici alla classifica.

L. L.

Partecipano al lutto
Gino e Silvana Perfigliati
Annamaria Gregetti
Gianni e Manuela Pravettoni
Ugo e Anna Barrone
Maria Formosa Fasano
Salvatore e Rosita Fenoglio
Lalla e Paolo Annendola
Carla, Angelo e Filippo Reggia
Elisa e Leonardo Gallo
Diego e Maria Vittoria Beco con Anna e Cristina
Vittorio e Italo Fornara
Luciano e Livio Ballard
Peppino e Marcellino Gorla

Edoardo e Marilena Quercioli sono vicini a Franca ed a tutti i familiari in questo triste momento e ricordano con affetto il loro caro
Primo Tarantola
— Galliate, 29 novembre 1985

Antonietta e Giovanna Tritanti commossi partecipano al dolore di Franca e dei familiari tutti per la scomparsa del loro caro
Primo Tarantola
— Lonate Pozzolo, 29 novembre 1985

La Democrazia Cristiana Novarese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Primo Tarantola
già valente nostro consigliere e assessore al Comune di Novara
— Novara, 29 novembre 1985.

Cinema VIP Novara
Via C. Perazzi 3/C - Tel. 25.688

«Fa sempre un certo effetto vedere 600 persone ridere tutte insieme guardando un film». (La Stampa)

Orario spettacoli - Feriali: 20,15 - 22,15
Festivi: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

VIP RAGAZZI
Via Perazzi 3/C - Novara
Tel. 25.688

OGGI ORE 15,30
PIPPO PLUTO e PAPERINO SUPERSHOW

OGGI ORE 15,30
La Rassegna DISNEY del sabato pomeriggio.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:
Sabato 7 dicembre
«Lo scrigno delle sette perle»
Sabato 14 dicembre
«DUMBO»

OCCASIONI DEL LEONE

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE
FINO AL 30-11-'85
L. 3'000'000 SENZA INTERESSI PER 9 MESI
OPPURE
NESSUN ANTICIPO RATEAZIONI FINO A 36 MESI
OPPURE
PRIMA RATA al 1-2-'86
Un Leone il guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli. Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio. E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento. Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito!
Per ulteriori informazioni, rivolgiti a:
E UNA GARANZIA DEL CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE s.n.c.
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

A NOVARA IL VIA ALLA STAGIONE CHE COMPRENDE TRE OPERE

Si alza il sipario sulla lirica stasera la «Manon Lescaut»

Protagonisti Antonella Pianezzola, Aldo Filistad, Giorgio Lormi - L'orchestra è diretta da Mario Braggio - Il 1° dicembre «La Sonnambula», venerdì 6 dicembre «Il Trovatore»

Novara. Giorgio Lormi, Antonella Pianezzola, interpreti della «Manon» con il maestro Mario Braggio

NOVARA — Anche se è mancato il grosso interesse iniziale degli scorsi anni, tutto è pronto per la «prima» della stagione lirica ufficiale del Teatro Coccia, in programma stasera con *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini, una delle opere del cosiddetto «filone verista» del grande maestro. Rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1° febbraio 1893, vinse subito il confronto con la gemella di Massenet grazie, appunto, ai riferimenti realistici sino a essere considerata scandalosa per la spietata analisi della psicologia della giovane donna amante del lusso.

Un ritratto verista che esplode nella romanza «*In quelle trine morbide...*» alla quale fa eco la non meno celebre «*Donna non vidi mai simile a questa*» per poi arrivare al forte e drammatico finale.

Manon Lescaut è stata rappresentata a Novara dieci volte, la prima nello stesso anno del suo debutto, nel 1893, e l'ultima nel 1957, quindi quasi trent'anni fa. Forse la scelta di questa opera, legata poi a *La sonnambula* di Bellini, ha fatto meditare più del solito il pubblico, sempre legato al melodramma tradizionale. Non è però possibile programmare solo e sempre *Rigoletto, Bohème, Traviata* e quindi il «cartellone» di quest'anno merita tutta la miglior attenzione.

Protagonisti della *Manon* saranno il soprano Antonella Pianezzola, il tenore Aldo Filistad e il baritono Giorgio Lormi affiancati da un non meno interessante gruppo di comprimari. Antonella Pianezzola è fresca reduce della stagione del «Regio» di Torino e dovrebbe riconfermare con maggior intensità le precedenti esibizioni.

L'orchestra è quella dell'Ars Filarmonia di Torino e sarà guidata dal maestro Mario Braggio, ormai abbonato alle stagioni del nostro massimo teatro. La regia è di Dario Michelli; maestro del coro, sempre del gruppo torinese, Tullio Olmeconi. L'opera sarà ripetuta martedì 3 dicembre, sempre alle 20,45.

Il secondo appuntamento è per domani 1° dicembre con il melodramma di Vincenzo Bellini *La sonnambula* a ricordo del 150° anniversario della sua morte. Anche in questo caso si tratta di un'opera tra le meno note a Novara.

Protagonista sarà il soprano Adriana Anelli, rimasta una delle poche a cimentarsi nello spartito che Bellini ha scritto sulle rive del lago di Como. Il tenore Vittorio Terranova e il baritono Agostino Ferrin sono altri nomi legati a questo tipo di repertorio e a quello decisamente buffo come *Elisir* e *Don Pasquale*.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marcello Rota per la regia di Franco Vacchi. Lo spettacolo sarà biasato giovedì, 5 dicembre, alle ore 20,45.

Terza ed ultima opera in programma *Il trovatore*: debutto venerdì 6 dicembre alle 20,45 e secondo spettacolo domenica 8 dicembre, alle 15,30.

Liliano Laurenzi

Convegno a Novara

Pubblicità gli uomini e le regole

NOVARA — «La pubblicità: uomini e regole del gioco» è il tema di un convegno in programma oggi alle 15 a Novara nel salone-teatro della Sala Borsa. L'iniziativa è promossa dall'Enaip e dalla delegazione piemontese dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, con il patrocinio dell'Associazione Industriali di Novara, della Camera di Commercio, della Regione Piemonte e del Comune di Novara.

Il Convegno novarese, primo nel suo genere realizzato in provincia di Novara, si rivolge prevalentemente agli imprenditori privati e agli amministratori pubblici.

Dopo la presentazione di Gianfranco Vallana, in rappresentanza dei tecnici pubblicitari, e di Franco Peretti, direttore dell'Enaip di Novara, saranno presentate tre relazioni: Marco Vecchia, direttore strategico della Cpv Kenyon-Eckhadt, parlerà delle regole della persuasione; Paolo Dottori, amministratore delegato della Mixad di Torino parlerà delle persone che operano nel mondo pubblicitario e, infine, Vittorio Orsini, presidente della Odg Group, interverrà sugli scenari presenti.

Il Convegno per la sua sfaccettatura novarese rappresenta inoltre l'atto conclusivo di un corso avanzato di tecnica pubblicitaria che, a titolo sperimentale, è stato organizzato dall'Enaip con il finanziamento della Regione.

L. L.

Saranno potenziati i ripetitori dell'emittente Tele Vco

Una televisione made in Ossola che avrà ambizioni regionali

DOMODOSSOLA — Un'area di ricezione che va dal più sperduto paesino dell'Ossola alla sponda lombarda del Lago Maggiore grazie a un segnale irradiato in tutta la zona da ben 38 ripetitori, quindici ore di trasmissione a colori al giorno, un indice d'ascolto, che sarebbe stato rilevato da una Società specializzata, di trentamila telespettatori al giorno: ecco i risultati raggiunti da Tele VCO, l'emittente dell'Alto Novarese che proprio quest'anno festeggia il primo lustro di vita.

Rispetto ad altre televisioni locali, la caratteristica di quest'emittente è una spiccata autonomia, già rilevata da un'indagine su scala regionale, per quanto riguarda la produzione di programmi e soprattutto di notiziari. Anche in presenza di accordi con altri circuiti televisivi, Tele VCO non ha mai rinunciato al proprio notiziario locale.

Questa scelta è stata perseguita e potenziata: adesso l'emittente del Verbano-Ossola produce in proprio telegiornali, documentari, programmi sportivi, rubriche. E' aumentato notevolmente lo spazio dei notiziari con alcuni flash alle 12,30 e due edizioni del telegiornale, alle 19,30 e alle 24. E' in concomitanza del primo che si registra il maggior indice d'ascolto. La produzione del telegiornale, diretto da un professionista, impegna diciotto persone fra collaboratori, tecnici, speaker e corrispondenti da tutte le principali località del Verbano-Ossola-Ossola.

E per la piccola emittente del VCO ci sono ambiziosi programmi di espansione grazie all'ingresso di nuovi soci che avrebbero apportato capitale fresco. Sull'identità dei nuovi azionisti e le modalità dell'operazione gli stessi dirigenti e operatori dell'emittente non sanno o vogliono dire di più. Fatto sta che sono in fase di situazione investimenti cospicui (si parla di mezzo miliardo) per potenziare ulteriormente gli impianti e uniformare il segnale, sui valori migliori, in ogni punto del comprensorio.

E' stato inoltre raggiunto un accordo con Canale 3 che trasmetterà i programmi completi di *Tele VCO* con un serie di ripetitori piazzati in zone strategiche (Campo dei Fiori per la sponda lombarda del Lago Maggiore, Stresa, Sesto Calende) che irradieranno il segnale dell'emittente dell'Alto Novarese in tutta la Provincia e persino nel Vercellese.

a. v.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 **Vendetta napoletana**, film
22 — **Weekend al cinema**
22,05 **Il cacciatore di uomini**, film
23,30 **Speciale cinema**

RETE A

20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
21,30 **Al di là del fiume**, film di N. Juran con A. Murphy, L. Gaye — *Gruppo di cercatori d'oro si spinge in territorio indiano per cercare giacimenti auriferi, ma in realtà il capo del gruppo vuole solo scatenare una guerra per poi speculare sulle forniture militari* (1954)
23,30 **Proposte commerciali**

TELENOVA

20,30 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato
22,30 **Charley**, telefilm
23 — **Piccoli omicidi**, film di A. Arkin con E. Gould, D. Sutherland

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Giochi amorosi.
COCCIA: Stagione lirica: Manon Lescaut, ore 20,45.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente.
VITTORIA: A me mi piace.
VIP: Pranzo reale.
ARALDO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

ARONA

MODERNO: Miami Supercops.
ROMA: Portoni.
S. CARLO: Pomi d'ottone e manici d'acciaio.

BORGOMANERO

MODERNO: Miranda.
NUOVO: I pompieri.

DOMODOSSOLA

CORSO: Ritorno al futuro.
CINEUNO: La storia promessa.

GHEMME

ITALIA: Legend.

OMEGNA

SOCIALE: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.
ORATORIO: Storia di un soldato.

TRECATE

VITTORIA: Miami Supercops.

VERBANIA

APOLLO: Frank erotica.
ARISTON: Maccheroni.
VIP: L'anno del dragone.
SOCIALE (Pallanza): Miranda.
SOCIALE (Intra): Scomo di guerra.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Paesaggio in blu.
ASTORIA: Cocoon, l'energia dell'universo.
MARCONI: Maccheroni.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Galli**, via P. Micca; dalle 8,45 alle 20,15: **Ferrero**, corso Cavallotti.

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA

Adozione variante al P.R.G. che non comportano sostanziali modifiche.

IL SINDACO

Viste le deliberazioni n. 371 e n. 372 del 17-10-1985, con le quali il Consiglio Comunale di Galliate ha adottato alcune varianti parziali al P.R.G. del Comune non comportanti sostanziali modifiche,

OMISSIS
RENDE NOTO

che le predette varianti, unitamente a tutta la documentazione relativa, sono depositate presso la Segreteria Generale del Comune per la durata di 30 gg. consecutivi dal 25-11-1985;

OMISSIS

In tale periodo e nei successivi 30 gg. potranno essere prodotte osservazioni nel pubblico interesse.

Dalla Residenza Municipale, 22-11-1985.

IL SINDACO
E. Gattino

SCIATORI

Produzione sci propri e importazione. Montaggio attacchi computerizzato. Sci ski, attacchi e bastoni L. 100.000. Affitto e vendita sci e scarponi usati. Ski SICHER HEAD ROSSIGNOL. Quindici modelli di attacchi. Ogni indumento e salopette scuola.

ditta **SICHER**
Via Di Dio 217 - Tel. 0323/ 837.285
Nuova autostrada uscita Omavasso

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino V Jeans

INVESTIMENTI
ALTO TASSO D'INTERESSE
FINANZIAMENTI
A TUTTI
Con istruttoria telefonica - Comode rate da 12 a 48 mesi - Tasso medio annuo 17,50%.
OMEGNA - Via De Amicis 44
Tel. 0323.642.177 - 641.235
NON SIAMO INTERMEDIARI

VENDESI ARMENO
casa signorile 10 locali + servizi e giardino, completamente ristrutturata, libera subito.
DE AGOSTINI - Arona
Tel. 0322/20.35

SUPERMERCATO IDEAL MARKET
Viale S. Anna 1 (strada statale 34)
VERBANIA PALLANZA - Tel. 0323 503.562
SUPERMERCATO MONDIAL MARKET
Viale Vittorio Veneto 8
CANNOBIO - Tel. 0323 71.183

Vi presentiamo le nostre superofferte natalizie

PANETTONE MELEGATTI ASTUCCIO GR 850 prezzo al kg L. 7.779	a L.	7.390
PANETTONE MAINA gr. 900 prezzo al kg L. 3.733	» L.	3.360
PROSCIUTTO CRUDO PARMA (stagionato) etti 1	» L.	1.790
SPALLA COTTA VISMARA etti 1	» L.	645
SALAME TIPO CREMONESE etti 1	» L.	990
GRANA PADANO stagionato 1° qualità etti 1	» L.	1.495
FONTAL etti 1	» L.	545
FORMAGGIO EDAMER etti 1	» L.	495
BURRO CASALINGO etti 1	» L.	545
PASTA BARILLA assortita pacco gr 500	» L.	645
FARINA BIANCA 00 pacco kg 1	» L.	545
BISCOTTI ORO SAIWA pacco gr 250	» L.	885
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI gr 125 prezzo al kg L. 7.160	» L.	895
OLIO OLIVA CARAPELLI bott. litri 1	» L.	3.840
PISELLI AL NATURALE VALFRUTTA scol. gr 410 sgocc. gr 270 prezzo al kg L. 2.130	» L.	575
PELATI SICA scol. gr 400 sgocc. gr 240	» L.	295
PUMMARO' STAR bott. gr 630 prezzo al kg L. 1.421	» L.	895
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO AST. litri 1	» L.	595
CAFFE' SPLENDID GUSTO CLASSICO gr 250	» L.	3.145
DIXAN LAVATRICE lustino kg 5	» L.	12.450
BIRRA HENNINGER EXPORT bott. cl 66	» L.	745
VINO ROSSO DA PASTO FERRERO bott. litri 2	» L.	1.390
VINO CASTELLI ROMANI TOSCULUM bott. litri 2	» L.	2.190
VINO GRIGNOLINO BERTELETTI bott. cl 75	» L.	1.090
VINO PORTO PALO ROSSO/ROSATO bott. Lit. 1,5	» L.	1.930
3 BOTT. SPUMANTE DOLCE	» L.	2.780
VERMOUTH SPERONE BIANCO/ROSSO bott. litri 1	» L.	1.990
GRAPPA PIEMONTE VALDOGLIO bott. litri 1	» L.	3.690
CYNAR BOTT. litri 1	» L.	5.790
VECCHIA ROMAGNA ET. NERA bott. cl. 70	» L.	7.290
STOCK ORIGINAL bott. cl 70	» L.	5.990
SCOTCH WHISKY WILLIAM LAWSON'S bott. cl 75	» L.	6.290
RAMAZZOTTI bott. litri 1	» L.	8.790

Al Supermercato **IDEAL MARKET** e **MONDIAL MARKET** troverete un vastissimo assortimento da regalo di cassette natalizie, e cestini natalizi di tutte le migliori marche nazionali ed estere con sconto del 15% sul prezzo imposto dalle ditte.

IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET
I Supermercati al dettaglio con prezzi all'ingrosso.
VASTO PARCHEGGIO AUTO

HOTEL S.ROCCO
Qualcosa di più di un'alternativa:
il PIANO BAR
in riva al lago ogni venerdì e sabato
il RISTORANTE
con la classe di sempre alla portata di tutti
aperto fino alle 22,30
ORTA SAN GIULIO - Tel. 0322 90.191

PROGRAMMA ITALIA
FONDO FININVEST
RISPARMIO ITALIA BILANCIATO
Fondo comune d'investimento mobiliare
RISPARMIO ITALIA REDDITO
Fondo comune d'investimento mobiliare
OMEGNA - VIA DE AMICIS 39
Tel. 0323 642.598 - 881.269

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
A PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

STRESA
collinare vendesi
APPARTAMENTO
mq 80 circa in residence
L. 90.000.000 trattabili con mutuo
Tel. 02/599.765

Batterie per autovetture e veicoli commerciali
45 AMP L. 65.000
50 AMP L. 70.000
60 AMP L. 90.000
in vendita alla
NOVAUTO
Corso Risorgimento 115
Tel. 0321 475.663
NOVARA

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA *BALLO LISCIO* con
LINO 44
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
nell'ambito del potenziamento della propria struttura un:

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE (rif. A)
che in stretta collaborazione col Direttore di Stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva dell'azienda.
E' richiesta una esperienza pluriennale in posizione analoga, o comunque in reparti di produzione, presso aziende modernamente organizzate, una età di 28-35 anni ed una spiccata sensibilità alla gestione economica dei fattori produttivi.
Sono offerti una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse.

GIOVANE RAGIONIERE (rif. B)
da inserire nel settore amministrativo. Sono richiesti un buon curriculum di studi, un'età di 21-26 anni e l'assolvimento degli obblighi di leva.
Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento a: **FRANCESCO FRANCHI S.p.A. - Ufficio del Personale - via Novara 144 - 13011 BORGOSESIA (VC)**

PALLANZA CENTRO VENDONSI
APPARTAMENTI 2-5 VANI
nuova costruzione finiture di lusso riscaldamento autonomo.
Mutuo fondiario
Dilazioni di pagamento
Telefono 0323 24.128.

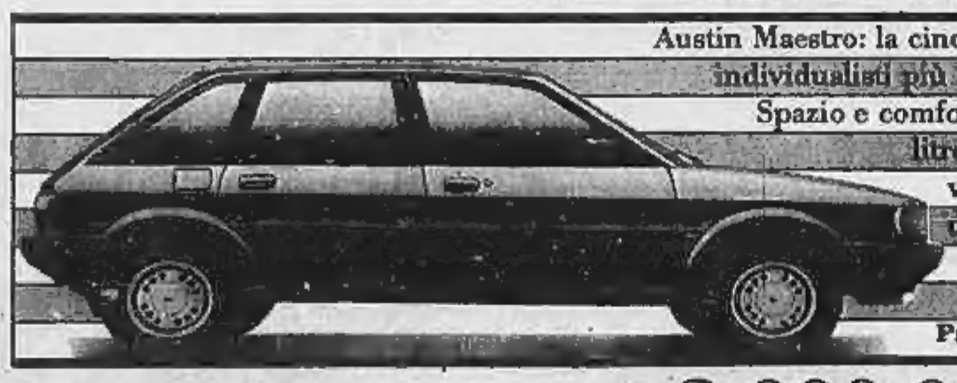
CASE INDIPENDENTI
NOVARA OLENGO casa indipendente disposta su 2 piani, completamente ristrutturata. Terreno di proprietà di circa 800 mq L. 155.000.000.
NOVARA indipendente unifamiliare disposta su 2 piani. Terreno di proprietà mq 300.
NOVARA BICOCCA villa bifamiliare su 3 piani di 130 mq ciascuna. Ottime condizioni di manutenzione. Terreno e box doppio.
BIANDRATE villa padronale su 2 piani. Ampio giardino con 3 box L. 140.000.000.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.601

VENDESI
BAR AVVIATO
Pallanza centro
Tel. 0323 506.435
Chiuso il giovedì

Galleria BorgoArte
Borgolanieri C.so Roma 7
Tel. 0322 841.019
Tappeti persiani
Rari, Antichi, Moderni
sino al 10 dicembre
Orari: 16-19.30 16-19.30
Domenica 17-19
Lunedì chiuso

Dancing **PARADISE**
CAVAGLIO D'AGOGNA
TEL. 0322/808.129
SABATO 30 NOVEMBRE
GRAN LISCIO
Orchestra **PINO PONTI**
DOMENICA 1° DICEMBRE *SEMIFINALE GARA DI LISCIO*

MAESTRO DA' LEZIONI DI ECONOMIA.



Austin Maestro: la cinque porte tutta strada e famiglia che piace anche agli individualisti più accaniti. Ecco perché.
Spazio e comfort a volontà. Consumi da Guinness dei primati: 22 km con un litro. Motore pronto ed elastico con 5ª marcia di serie anche sulla versione LS. Sulla versione Mayfair, poi, tutto ciò che avete sempre desiderato, dai vari elettrici alla chiusura centralizzata delle portiere, dai velluti dei rivestimenti alle modanature in legno.
Ad un prezzo senza confronti: confrontatelo.
Prezzi a partire da L. 12.230.000 (offerta valida fino al 30-11-85)

Dai Concessionari AUSTIN ROVER
AUTONOVA srl
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing Jambo)
VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

2.000.000 DI SCONTO DELL'USATO

Deciso in una riunione alla Regione per la nuova centrale di Trino

Un'indagine della Provincia sulla forza-lavoro degli edili

Discusso con il direttore del futuro cantiere di Leri-Cavour il fabbisogno di manodopera

VERCELLI — Sarà la Provincia a condurre l'indagine sulla forza-lavoro del settore edile necessaria e disponibile per il pre-cantiere nucleare. E' il risultato di un incontro che si è svolto in Regione cui al quale hanno partecipato le associazioni regionale, vercellese e alessandrina dei costruttori, le organizzazioni artigiane del settore, l'assessore provinciale alla formazione professionale Antonino Filiberti e qualificati esponenti dell'Enel, fra i quali l'ingegner Lambertini, che sarà il direttore del cantiere di Leri-Cavour. Oltre all'assessore Ezio Alberton, l'artefice della riunione, era presente il consigliere regionale comunista Filiberto Valeri che, con un'interrogazione, aveva sollecitato la discussione sul problema della mano d'opera da qualificare per l'impiego nel settore nucleare.

L'Enel ha comunicato recentemente i dati teorici del fabbisogno: entro la fine del 1986, lavoreranno nella zona di Trino, per il «pre-cantiere» (strade e costruzioni edili normali) 1180 operai, di cui circa 300 saranno «qualificati e specializzati»: saldatori, ferraioli e carpentieri.

Dopo un anno il fabbisogno raddoppierà per raggiungere il tetto dei 4500 addetti entro il quarto-quinto anno di costruzione dell'impianto. «Sarà a quel punto — spiega l'assessore provinciale Filiberti — che gli operai specializzati, soprattutto nel settore elettromeccanico, prenderanno decisamente il sopravvento sui generici».

«Però — prosegue Filiberti — a poco a poco anche nel settore edile i qualificati sopperanno i non specializzati. Ha dunque fatto bene Valeri a sollevare il problema, anche se, stando a quanto ci hanno detto l'Enel e gli stessi costruttori, a Torino, il problema non si pone in termini di strettissima urgenza perché, appunto, il pre-cantiere prevede la costruzione di strade e di opere civili che non devono rispondere a particolari esigenze, come invece avverrà in un secondo tempo».

L'assessore Filiberti riconosce, comunque, che sia la Regione sia la Provincia debbano muoversi con sollecitudine, con la collaborazione dell'Enel, dei costruttori, degli artigiani e dei sindacati.

Spiega: «Ci stiamo prefissi una data: il 27 dicembre. Entro quel termine porteremo alla Regione i risultati di un'indagine che stiamo avviando nel Vercellese, ma che riguarderà anche i Comuni dell'Alessandrino vicini alla "Pol". Vogliamo sapere quanti sono gli operai edili disponibili, quelli disoccupati, i cassintegrati. Tutto ciò per non farci trovare impreparati al momento dei primi appalti».

I collegi e le associazioni dei costruttori (per Vercelli c'era Domenico Demichelis, per Alessandria Franco Stradella) hanno assicurato in Regione tutta la loro disponibilità anche ad affrontare un serio discorso di riqualificazione del personale per la fase successiva al pre-cantiere. A tale proposito saranno utilizzate le due scuole edili dell'Ance regionale: quella di Torino e quella di Alessandria.

Enrico De Maria

Lo assicura l'assessore regionale all'Energia

Buronzo e Rovasenda avranno il gas metano

Dopo l'intervento del presidente del Comprensorio Greppi

VERCELLI — «Il piano regionale della metanizzazione si presenta come un progetto aperto, capace così di recepire integrazioni e ampliamenti, se dovessero dimostrarsi utili». Così l'assessore all'Energia della Regione Piemonte, Eugenio Maccari, ha precisato, commentando le perplessità sollevate dal presidente del comprensorio, Norberto Greppi, ribadite in una riunione tenutasi a Torino la scorsa settimana.

Durante l'incontro tra Regione, esponenti della Snam e sindaci dei singoli Comuni, il presidente del comitato comprensoriale di Vercelli aveva apertamente dimostrato una certa preoccupazione in merito alla situazione nell'area sud-occidentale della Baraggia. Aveva quindi proposto che tale zona venisse inserita tra quelle soggette all'estensione della rete di metanodotti Snam realizzati con l'intervento di sostegno economico regionale.

Le perplessità di Greppi rispecchiavano un dato di fatto in cui il piano regionale non aveva tenuto conto delle indicazioni fornite dal piano territoriale comprensoriale sarebbese, in riferimento alla propria zona.

Afferma l'assessore Maccari: «Occorre ricordare che il piano di metanizzazione riguarda l'estensione della rete di metanodotti ad alta pressione per complessivi 211 chilometri suddivisi in 11 tratti e quindi non comprende la distribuzione del metano nei singoli Comuni».

Si può desumere che i centri della Baraggia sud-occidentale, essendo a pochi chilometri da un metanodotto già funzionante, che attraversa i territori dei paesi limitrofi di Arborio e di Ghislarengo, potrebbero allacciarsi alla rete esistente, sia consorziandosi tra di loro sia in forma singola. L'assessore regionale dà assicurazione quindi che i comuni di Buronzo e Rovasenda potranno usufruire del gas metano.

Il problema del metano nelle zone attorno a Vercelli è particolarmente sentito. Si attende il gas, non solo come fonte di riscaldamento, ma anche per sfruttamento industriale. Per la Baraggia rappresenta un elemento ormai non trascurabile per la tenuta dell'assetto produttivo e per il suo sviluppo.

g. b.

Vercelli — Dal 2 dicembre la Sala Tizzoni non sarà più disponibile al pubblico per conferenze e dibattiti a causa dei lavori di ristrutturazione previsti dal Comune.

Dopo l'accusa di assenteismo

Ultimatum a Barberis anche dal suo partito per la presidenza Usl

La federazione psi lo invita a conciliare gli impegni di lavoro con la carica all'Unità sanitaria

VERCELLI — Verso una soluzione il problema delle assenze del presidente dell'Unità sanitaria, il socialista Marco Barberis: o riuscirà a conciliare i suoi impegni di lavoro, o si dimetterà. Lo afferma la Federazione del psi, dopo che lo stesso Barberis aveva rimesso al partito ogni decisione in merito.

Tutto ha preso l'avvio dalle accuse di assenteismo rivolte dal pci allo stesso Barberis: «Viene stravolto il ruolo dello statuto e l'irregolare funzionamento del Comitato di gestione si ripercuote anche sull'apparato sanitario», aveva detto in sintesi la federazione di corso Prestinari. Le accuse dei comunisti erano cadute poi sui quattro partiti di maggioranza che reggono l'Usl (dc, psi, psdi e psi), che avrebbero dovuto affrontare subito la questione, invece di giustificare l'atteggiamento del presidente, rendendosi complici di una situazione ormai deteriorata.

Marco Barberis, rispondendo ai comunisti, aveva fatto presente che i suoi impegni di lavoro lo portavano con frequenza fuori città, ma che i compiti della presidenza erano stati svolti con regolarità dalla sua vice, Lidia Pigino. Infine Barberis, per porre fine alla polemica, ha chiesto l'intervento del suo partito.

Il psi ha invitato il presidente dell'Usl a rivedere i suoi impegni per cercare una via d'uscita e riprendere il suo posto in Comitato di gestione. Se questo non sarà possibile, Marco Barberis lascerà l'incarico. Nella seconda ipotesi lo segreterio dei partiti valuteranno l'opportunità di scegliere il successore.

d. ca.

HOCKEY - Stasera al palazzetto di via Restano

Amatori favorito contro il Modena

Francesco Marchesini

VERCELLI — *Dopo oltre due settimane il Magnifico Anno tornerà a giocare davanti al suo pubblico: stasera alle 21, al palahockey di via Restano, incontrerà il Modena, avversario che non dovrebbe impensierire la formazione giallaverde. La squadra ospite è l'ultima in classifica (una media di 7 gol subiti per partita) e spera solo di salvarsi. Tra i suoi giocatori molti i giovani, ma mancano gli elementi con la necessaria esperienza per affrontare combattimenti impegnativi.*

L'Amatori dovrebbe quindi incrementare la sua classifica, che la vede al comando alla pari con il Monza, il Bassano, il Novara. I vercellesi hanno un occhio puntato su due partite: quella a Viareggio, che terrà come ospite il Bassano, l'altra a Monza, dove scenderà in campo il Novara. Tra le file di quest'ultima rientrerà Mariotti, che era stato squalificato.

La squadra giallaverde è in buone condizioni di forma e si è ripresa in pieno dalla terribile bastonata infertale dal Novara: «E' stata una giornata disgraziata», ha detto l'allenatore Marchesini durante una conferenza stampa in cui ha fatto il punto sull'Amatori e sulle due prossime partite. Ha aggiunto: «La squadra ha saputo reagire andando a cogliere quattro punti fuori casa, a Reggio Emilia e a Pordenone». Secondo Marchesini è significativo il fatto che l'Amatori sia al comando della classifica in questa prima parte di campionato, superando molte difficoltà: la formazione è stata rifatta e non è stato facile amalgamare fra loro i nuovi giocatori, con personalità molto diverse, sia dal punto di vista tecnico che da quello umano, e tutti con grandi ambizioni. Giocatori decisi soprattutto a lasciare una loro impronta nel mondo sportivo e nell'hockey in particolare.

Ma concluso il trainer Marchesini: «Ci sono tutte le prospettive e gli elementi per continuare sulla strada intrapresa all'inizio del campionato, per migliorare e rendere ancor di più negli incontri che dovremo ancora affrontare. Siamo una società con solide basi, dove la professionalità è indispensabile: non dimentichiamo che l'aver a disposizione una struttura come il palazzetto vuol dire molto per una squadra di serie A. Ci manca ancora una mentalità vincente, ma risolveremo anche questo problema».

f. l.

Gli incontri al Panathlon club

Essere gentleman sul campo di gara

VERCELLI — E' successo in Turchia, durante un incontro di calcio decisivo per la salvezza: il portiere della squadra pericolante ha bloccato un pallone quando ormai aveva superato la linea di porta, anche se di pochissimo. L'arbitro era indeciso. Il portiere è stato onesto: «Arbitro, è gol». Questo gesto gli è costato una squalifica di quattro da parte del compagni e la retrocessione della sua squadra; ma al portiere turco è stato assegnato il «Premio fair-play» istituito dall'Unesco.

Il simpatico episodio è stato ricordato l'altra sera, al Panathlon, dal vice presidente internazionale del club sportivo, Vittorio Wiss, il direttore della cattedra di medicina dello sport dell'Università di Torino era stato invitato dal presidente del sodalizio vercellese, Aldo Venè, a trattare appunto un argomento mai così attuale: «Il fair-play nello sport».

Wiss ha citato altri fatti, al limite dell'incredibile, come quello del judoka egiziano che, alle Olimpiadi, per non voler infierire sull'avversario che aveva una gamba infortunata, perse addirittura il match.

Una bella lezione di comportamento sportivo, integrata dalla presentazione di una «carta del fair-play» illustrata dai panatlideti di Asti che, a questa virtù sempre più rara nel mondo agonistico, hanno intitolato addirittura un concorso.

«Con questa conferenza — ha concluso Aldo Venè — il Panathlon club vercellese ha inteso dare il suo piccolo ma significativo contributo ad un tema come quello del codice di comportamento, che non dovrebbe essere ignorato».

c. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Fandango.
PRINCIPE: Festa di laurea.
VIOTTI: L'anno del dragone.
BELVEDERE: Gremlins.

GATTINARA

ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

SANTHIA'

IDEAL: Carosi Susan disperatamente.
SPLENDOR: Sacco e polo a tre piazze.

TRONZANO

LUX: Oltre le maschere.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restano 69.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 841.444; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

La proposta in occasione del premio «Lajun»

A Stroppiana un museo della civiltà contadina?

STROPPIANA — «Il cerchio della civiltà contadina, ovvero: ipotesi per un museo permanente». Nasce con un titolo ragionevolmente surreale la mostra realizzata in appoggio al premio «Lajun», la manifestazione organizzata dal Circolo ricreativo culturale stroppianese, in programma oggi e domani. Il «Lajun» è il riconoscimento che ogni anno viene assegnato ad enti, sperimentatori o ricercatori che durante l'anno si sono particolarmente distinti nel campo della risicoltura. Si premiano anche le varietà di riso migliori prodotte nella provincia, si organizzano dibattiti con l'intervento di esperti nel settore.

Quest'anno c'è anche la proposta per l'istituzione di un museo. Per l'occasione sono stati setacciati cascinali, stalle in disarmo, rustici e depositi abbandonati da anni, alla ricerca di strumenti ed attrezzi di un tempo. Si è chiesta la collaborazione a fabbri, sellai, falegnami e costati e su questi artigiani si è tracciato il «grande cerchio».

Oggi si apre la mostra su Salgari

VERCELLI — Sarà inaugurata oggi alle 17 la mostra «Salgari e dintorni», organizzata dalle Acli nell'ambito di «Repertori». La rassegna è stata allestita nell'oratorium di Santa Chiara e rimarrà aperta sino al 15 dicembre. Questi gli orari di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il lunedì la mostra rimarrà chiusa.

(d. ca.)

L'esposizione ruota, infatti, simbolicamente sul tema di quattro mestieri. Coltre da cavallo, bardature, pettini per criniere, tagliacuoio, ferri per mucche, «torcinasi», «cavagnin», «garmoi» e una miriade di altri attrezzi «dimenticati» sono stati distribuiti su grosse balle di paglia disposte in cerchio. Tutto è stato ospitato in un salone delle scuole elementari.

In un angolo si rappresenta il «batajun», luogo privilegiato delle stalle antiche, che diventata, secondo l'occasione, «salotto» per ricevere amici e parenti durante le veglie o sono dove accudire i bambini.

Il messaggio è per ora lanciato: a quando un museo definitivo per salvare i resti della civiltà contadina della Bassa?

g. b.

VICINANZA LAGO D'ORTA
CEDO AVVIATISSIMO NEGOZIO
Alimentari - Salumeria - Gastronomia - Ravioli e Pasta fresca - Rivendita pane
Situato in centro con alloggio
Tel. 0322 94.661

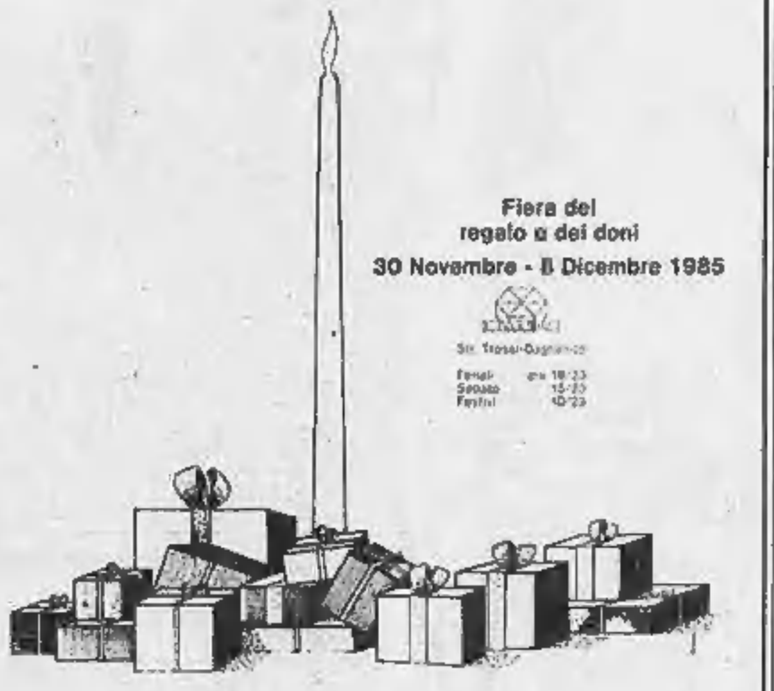
caravel COSSATO tel. 91.915 922.240
Sabato e Domenica
MIRA TORRIANI

CERCASI
OPERAI SPECIALIZZATI
su macchine utensili, tornitori e fresatori minimo 5 anni esperienza.
Inviare curriculum a: Pubblimedia - via Foa 53 - Vercelli - rif. 22/11.

Nuova Iniziativa
Y 10

FIRE - TOURING - TURBO
Da noi il vostro usato vale almeno
1 MILIONE in più
STILCAR
SANTHIA'
C.so Beato Ignazio 23
tel. 0161/94.352
BIELLA - GAGLIANICO
SS Trossi km 3
tel. 015/54.34.69

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 30
DOMENICA 1° DICEMBRE
Uno spettacolo in musica con
I BLITZ
DOMENICA POMERIGGIO
SCIVOLO CON UNA GRADITA SORPRESA

Idea Regalo
1985
Fiera del regalo e dei doni
30 Novembre - 8 Dicembre 1985


belli CASA DELLA MUSICA - VERCELLI
VENDITA PROMOZIONALE NATALE 85
STRUMENTI MUSICALI
IMPIANTI HI-FI
PICCOLO AUDIO E VIDEO
CON SCONTI DEL 20% 30% 40%
Dal 15 novembre al 24 dicembre 1985 un'offerta interessante per i tuoi regali o acquisti. Pagamenti rateali sino a 36 mesi.

ATTENZIONE!
E' di passaggio per pochi giorni in questa città la nota chiromante:
MADAM RENE'
riceve da lunedì 2/12 a sabato 7/12 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 c/o Hotel Viotti - via Manzoni 7 - Vercelli - Tel. 0161 61.603.
Consulto Lit. 15.000

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
ricerca, nell'ambito del potenziamento della propria struttura un:
PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE (rif. A)
che in stretta collaborazione col Direttore di Stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva dell'azienda.
E' richiesta una esperienza pluriennale in posizione analoga, e comunque in reparti di produzione, presso aziende modernamente organizzate; una età di 28-35 anni ed una spiccata sensibilità alla gestione economica dei fattori produttivi.
Sono offerti una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse.
GIOVANE RAGIONIERE (rif. B)
da inserire nel settore amministrativo. Sono richiesti un buon curriculum di studi, un'età di 21-26 anni e l'assolvimento degli obblighi di leva.
Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento a: FRANCESCO FRANCHI S.p.A. - Ufficio del Personale - via Novara 144 - 13011 BORGOSESIA (VC)

La Soc. Villa Katiuscia
comunica
che sono arrivate le prime importazioni di
tappeti orientali da
PAKISTAN
Royal, Kashmere, Imperial, ecc.
PERSIA
Kirman, Kashan, Koom, ecc.
INDIA
Mista seta, seta, ecc.
TUTTI i tappeti sono stati scelti da noi personalmente nei villaggi d'origine, direttamente importati e direttamente venduti al cliente privato, pertanto la qualità ed i prezzi sono...
... LASCIAMO A VOI CONFRONTARE E DECIDERE
Prove a domicilio
Possibilità di pagamenti dilazionati

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015 981.528
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Protesta per i tagli alle ferrovie

La Varallo-Novara oggi tutti a Torino i sindaci valsesiani

Attende conferme l'annunciata proroga di sei mesi

VARALLO — I sindaci della Valsesia, i ferrovieri e le rappresentanze dei pendolari che viaggiano sulla Novara-Varallo aderiranno oggi alla manifestazione indetta a Torino per protestare contro i tagli previsti dal governo sui tratti piemontesi considerati «rami secchi»: stamane alle 7,30 i pullman organizzati dalle amministrazioni locali partiranno da Romagnano per convergere su Torino, dove da Porta Nuova prenderà il via il corteo.

Spiega Pier Mario Accanto, sindaco di Romagnano e portavoce del comitato di coordinamento costituitosi tra i paesi valsesiani interessati alla linea: «*Prenderemo parte alla manifestazione sfilando con i gonfaloni di tutti i Comuni. A noi si uniranno i responsabili sindacali di zona e i rappresentanti dei ferrovieri impiegati sulla Novara-Varallo*».

Nell'incontro di oggi gli amministratori valsesiani chiederanno chiarimenti sulle posizioni assunte in queste ultime ore dal governo e rimaste ufficiose. Dicono i sindaci: «*Vorremmo fosse fatta luce sulle notizie che per il momento sono arrivate in modo confuso e frammentario. La proroga di sei mesi preannunciata dalla segreteria della Cisl piemontese e noi non è ancora stata comunicata e chiederemo quindi delucidazioni*».

Infatti, secondo il segretario regionale Cisl, Romagnoli, il ministro dei Trasporti Signorile avrebbe spostato al giugno prossimo l'attuazione del preannunciato piano di smantellamenti. Alle segreterie di Novara e di Borgosesia del sindacato ferrovieri lo slittamento non è invece stato riferito.

Dice Salvatore Volpe, rappresentante della Cisl novarese: «*Sono tornato proprio ieri da Roma ma non ho avuto nessuna notizia sulla sospensione del provvedimento. Per quanto ne so la direzione delle Ferrovie è decisa a chiudere la Novara-Varallo e lo smantellamento dovrebbe essere attuato a partire dal 1° gennaio*».

Nel clima di incertezza rimangono anche i sindacalisti valsesiani. Sottolinea Giuseppe Veziaga, segretario della sezione di Borgosesia della Cisl: «*A noi risulta che i consigli regionali di Lombardia e Piemonte abbiano chiesto al ministero uno spostamento di sei mesi per consentire una più attenta valutazione dei progetti di riutilizzo delle linee giudicate superflue. Che Signorile abbia accettato la proposta a noi finora non è stato comunicato. Questo è tutto quello che possiamo dire*».

Oltre a quello di protesta, lo spirito con il quale valsesiani e novaresi scendono questa mattina a Torino è di avere risposte precise sulla trattativa che sta avvenendo tra la Regione e il ministero dei Trasporti.

Gianni Perino Valga

A Biella una dettagliata denuncia dei tre sindacati

«Giro chiuso» all'ospedale per l'assistenza notturna?

Su cento persone che si offrono solo una ventina verrebbero scelte, e sempre le stesse

Silvana Bortolin, del pci

BIELLA — E' vero che all'ospedale degli Infermi esiste un «giro chiuso» per l'assistenza notturna extra-infermieristica? La denuncia è di Cgil, Cisl, Uil: le organizzazioni sindacali, ancora una volta, hanno preso posizione su un problema che sembra investire non solo l'Usl 47, ma anche altre Unità sanitarie.

Dicono Renato Nicolo, Edoardo Berra e Luciano Bora, esponenti sindacali: «*Nel nostro ospedale da anni corrono voci su un "giro" inammissibile. Su un centinaio di persone pronte ad offrire la loro disponibilità in caso di assistenza notturna ad un malato, ai degenti ne verrebbero consigliate soltanto una ventina o poco più, e sempre le stesse*».

Aggiungono i sindacalisti: «*Tutto si basa su una semplice trafila. Di solito i familiari di un ricoverato che ha bisogno di una presenza notturna si rivolgono all'infermiera caposala per sapere a chi rivolgersi. E in alcuni reparti i nomi proposti sono sempre gli stessi*».

La tariffa per una notte varia dalle 70 a alle 90 mila lire: stando ad alcune illazioni «*si sarebbero più verificati casi di assistenza multiple a più ricoverati*». Qualcuno lascia intendere che esisterebbero anche accordi, ma, finora, i controlli compiuti non hanno fatto luce sulla situazione.

Di questo «numero chiuso», o «giro chiuso», sarebbero parte alcune ex dipendenti dell'ospedale (oggi in pensione) che proprio in virtù dei rapporti precedenti col nosocomio godrebbero di particolari favori.

A marzo un gruppo di assistenti in una lettera aperta aveva chiesto l'intervento del presidente: «*Non apparteniamo alla categoria di quelle che prima hanno lavorato alla dipendenza dell'ospedale e che ora, pur potendo contare sulla pensione, svolgono attività di assistenza notturna*» avevano scritto tra l'altro, a testimonianza che qualcosa da tempo bolliva in pentola.

Quindici giorni fa il problema è stato riproposto dai sindacalisti durante una riunione con la direzione sanitaria.

Anche Silvana Bortolin, comunista e presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria, un paio di mesi fa aveva focalizzato il problema. Dice l'esponente del pci: «*Queste supposizioni di recente si erano ingigantite e in una riunione il tema era stato posto sul tappeto. L'assistenza notturna pubblica è insufficiente ed allora si fa ricorso a quella privata. L'unica soluzione al moltiplicarsi di queste voci su un "giro chiuso" di assistenti è costituita dal ricorso al volontariato. Un volontariato però formato da persone che abbiano seguito un corso specifico di apprendimento*».

Forse la classifica sarà rivoluzionata

Una giornata di Prima all'insegna dei derby

Domani incontri di cartello a Occhieppo, Romagnano e Vigliano

BIELLA — Domani il campionato di Prima categoria, nell'undicesima giornata del torneo, è tutto all'insegna del derby: il più importante per la classifica è quello che si disputa ad Occhieppo, dove i biancorossi di Mosca, ringalluzziti dall'insperato successo di Fenia, sul campo di una delle squadre più in forma del momento, ospitano i cugini della Pro Candelo.

Per gli ospiti la gara è di grande rilievo e peso: i verdi in classifica occupano il terzo posto in compagnia del Romagnano, a tre lunghezze dalla Quincinettese e a una dal Balsuscia. Ma la media inglese è ancora più severa per i lanieri (—3 contro il +1 della capolista) e quindi domani, per rimetterci in carreggiata, l'undici di Granai deve assolutamente imporsi.

Sulla sua strada la Pro troverà però un'Occhieppese con il morale alle stelle. Espugnare il terreno del Fenia non è impresa da poco e i biancorossi cercheranno di ripetersi con i cugini.

Un altro derby che interessa l'alta classifica è quello valsesiano tra il Romagnano e la Quaronese. I granata, indicati come favoriti nella corsa alla promozione, non possono più concedersi battute a vuoto a meno di compromettere le loro aspirazioni. D'altro canto i giallorossi sono appena un gradino più su della zona bassa della graduatoria ed una sconfitta avrebbe ripercussioni negative sulla loro posizione.

Il compito della Quaronese si annuncia difficile: il Romagnano è squadra arcigna (non è mai stato sconfitto) e di fronte al pubblico amico deve riscattare le ultime due prestazioni casalinghe non felicissime (pareggi con Serre e Saint-Christophe).

E' atteso alla prova dei nove il Balsuscia, impegnato sul terreno scabro dell'Anpi Elter. La squadra di La Fiorina sta attraversando un periodo di particolare forma e sul campo valligiano cercherà di sfruttare le doti del suo attacco, il più prolifico del girone (19 gol messi a segno), anche per non perdere contatto con la capolista Quincinettese.

Un altro derby in cartellone è quello tra Vigliano e Sipolina, con i padroni di casa in netta fase di recupero e gli ospiti che hanno estremo bisogno di punti. I giallorossi stanno risalendo a poco a poco la graduatoria, mentre gli azzurri si rammaricano ancora del punto inopinatamente perso domenica scorsa nello scontro tra comprimari con il Serre.

Bisognosa di punti è anche la Fulgor Valdengo che domani è impegnata sul campo della Dufour Varallo, squadra specialista in pareggi (in dieci gare ne ha collezionati sette). I valsesiani cercheranno di bissare l'unico successo interno ottenuto a spese dell'Anpi Elter e la Fulgor rischia grosso.

r. eyn.

La Pallamano va a Savona

BIELLA — La Sipiem Pallamano Biella gioca in trasferta domani a Savona. La compagine biellese, a zero punti dopo due partite, è attesa ad un impegnativo confronto in terra ligure. I ragazzi di Paolo Mosca, neo promossi in serie C, hanno pagato il noviziato.

Pur avendo dimostrato di essere una compagine tecnicamente valida hanno ceduto sempre di un soffio agli avversari di turno, tra cui il favoritissimo Cassano Magnano.

Il problema per Paolo Mosca è stato quello di risollevare un po' il morale della sua giovane squadra e darle quello sprint grazie al quale potrebbe tornare dalla Liguria con la prima vittoria stagionale.

(m. al.)

Richiesta dal difensore (e concessa) nel corso dell'istruttoria sul duplice delitto

Perizia sul giovane omicida di Varallo

Presto sarà fissata la data dell'esame psichiatrico - Il nonno dell'imputato è morto nei giorni scorsi stroncato da crepacuore - Indagini su un piccolo furto nella tragica villa

Fabrizio Allegra, di 20 anni

VARALLO — Fabrizio Allegra, lo studente ventenne di Varallo che la sera di mercoledì 6 novembre ha ucciso a colpi di spranga nella sua casa di viale Cesare Battisti il padre Augusto e la madre Teresina Silvano, nascondendone poi i corpi in una fossa, per auto in cantina, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

La richiesta del difensore, l'avvocato borgosesiano Franco Mantovani, presentata immediatamente dopo la confessione del giovane (l'accusa è di omicidio volontario, delitto che prevede l'ergastolo) è stata accolta dalla Procura della Repubblica di Vercelli. All'inizio della settimana il giudice fisserà la data ed il medico legale di parte (probabilmente sarà uno psichiatra di Milano) effettuerà la perizia.

L'indagine però prosegue. Nonostante gli inquirenti siano quasi sicuri che il giovane abbia agito da solo (Fabrizio ha ucciso in un raptus di follia; nessuno, nemmeno la sua ragazza ha sospettato nei giorni seguenti la tragedia che si era abbattuta sulla famiglia Allegra) il giudice istruttore sta procedendo ad alcuni colloqui informali.

Lo scopo è quello di mettere a fuoco la personalità di un ragazzo chiuso in sè e non propenso alle confidenze, ed individuare la molla che quel tragico mercoledì sera ha fatto scattare la follia omicida. Nei giorni scorsi amici, conoscenti, compagni di scuola di Fabrizio sono stati sentiti dal magistrato; altri lo saranno a tempi brevi.

Anche i carabinieri di Varallo stanno proseguendo in parallelo l'indagine, nella quale si è inserito un fatto nuovo. L'altra notte qualcuno si è avvicinato alla villetta di viale Cesare Battisti, ha scavalcato la bassa cancellata di cinta, ha forzato la serranda di una finestra e dopo aver rotto il vetro è entrato in casa. Poi, mesti a soqquadro mobili ed armadi, si è impadronito di alcuni oggetti.

I carabinieri ora si chiedono se si è trattato dell'azione di qualche «sciacallo» o se il fatto può essere collegato in qualche modo alle amicizie e ai rapporti esterni degli Allegra.

Il duplice omicidio di Varallo ha provocato una tragica conseguenza anche nella famiglia Silvano. Il nonno materno di Fabrizio, Luigino, 83 anni, residente con la moglie Rosina Giorcelli, 80 anni, a Camino Monferrato, il piccolo Comune in provincia di Alessandria dove sono state tumulate le salme di Augusto e Teresina Allegra, è morto la settimana scorsa per un infarto. L'uomo, quando aveva avuto notizia della vicenda, era stato colto da malore e da allora non si era più ripreso.

Evidentemente, per Luigino Silvano, i funerali della figlia e del genero, il dolore per quanto era accaduto si sono rivelati fatali: qualche giorno fa ha accusato un nuovo grave malessere; trasportato all'ospedale di Casale è spirato poche ore dopo il suo ricovero.

Roberto Eynard

Il basket di scena alle 21 a Sandigliano

La Phantatex stasera col grintoso Derthona

Gli alessandrini sono nel gruppo dei sette migliori

BIELLA — Dopo il naufragio al Palasport di Loano, la Phantatex Biella Basket Club torna a giocare questa sera a Sandigliano. Ospita alle 21 il Derthona di Tortona.

Gli alessandrini sono attualmente nel gruppo delle sette migliori squadre che guidano la classifica del campionato di basket di C2. Hanno due punti in più della formazione biellese. In questo scorcio di stagione si sono conquistati la fama di grandi combattenti che sulla carta concedono agli avversari. Per i lanieri si prospetta un durissimo impegno.

Il superlativo è d'obbligo perché la Phantatex dovrà scendere in campo ancora in formazione rimaneggiata. Mancherà ancora Merucci il cui infortunio muscolare sembra più grave del previsto. Forse il solo Fortunato potrebbe rientrare a dare man forte ai compagni. Resta da vedere, poi, se la squadra ha superato il trauma per la pesante sconfitta di Loano.

Dice l'allenatore Gian Piero Bertotti: «In Liguria siamo veramente colati a picco. L'ambiente difficile, alcune decisioni arbitrali a noi avverse in un momento delicato della partita, ci hanno fatto perdere la testa. Non dovrebbe succedere, ma quello che a mente fredda pare logico, nella mischia non lo è. Comunque abbiamo fatto un esame di coscienza, ci siamo parlati senza false reticenze e credo che l'argomento sia stato ormai superato».

m. al.

SPETTACOLI

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: A me mi piace.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: Cocoon, l'energia dell'universo.
SOCIALE: Maccheroni.

BORGOSESIA
LUX: Il favoloso mondo di Gs
SOCIALE: Fandango.

CANDELO
VERDI: Elettrici sogni

COGGIOLA
ITALIA: Mamma Elsa
ENNIO: Notti particolari e bagnate.
RADAR: Le avventure di Bianca e Bernie.

COSSATO
MICHELETTI: Rassegna di cinema popolare.
PRIMAVERA: Black erotic stallion.

PRAY
EXCELSIOR: Scherzando col fuoco.

SERRAVALLE
CORSO: Demoni.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PANSI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30/15-18 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 35 - BIELLA - Tel. 015/28075

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 307.44
Alcune nostre occasioni:

FIAT RITMO Diesel bianca	1982	buona
FIAT 127 blu	1981	buona
FIAT 126 blu scuro	1978	buona
ALFETTA 1600 beige	1976	ottima
CITROEN CX Pal 2 blu	1979	ottima
CITROEN CX 2.5 Dies grigio met.	1983	perfetta
FORD FIESTA S 1.2 rosso	1977	ottima
OPEL ASCONA 2.0 D beige	1980	ottima
PEUGEOT 505 Turbo D grigio	1982	perfetta
FIAT 126 P blu scuro	1979	ottima
FIAT 132 D 2500 blu scuro	1981	ottima
FIAT 131 D 2500 grigio met.	1981	ottima
FIAT 127 Diesel grigio met.	1983	perfetta
RENAULT R5 TL 3P nero	1980	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	ottima
RENAULT R9 TSE bianco	1982	ottima

...e molte altre

POLO
la "mille" che ha tutto di serie

PER UN GIRO DI PROVA LA TROVERETE DA
Audi COMAUTO COLOMBO VW
CONCESSIONARIA di VIA GALIMBERTI - BIELLA - Tel. 401.050/51

bi & bi
COME ARREDARE

bi&bi
E' il nuovo moderno e dinamico centro per l'arredamento e complementi di arredo come forse la Vostra casa stava aspettando da tempo
BIELLA - via Torino ang. via Asmara - Tel. 015 351.177

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)
Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai seguenti posti:
— 1 posto di Capo Sezione Tecnico (8° qualifica funzionale);
— 1 posto di Tecnico Responsabile Servizi Urbanistici (7° qualifica funzionale);
— 1 posto di Analista Programmatore Centro Elaborazione Dati (7° qualifica funzionale).
Termine utile per la presentazione delle domande: 19 dicembre 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea.
Età minima anni 18; massima anni 35, salvo eccezioni di legge alla data del 20 novembre 1985.
Ai concorsi possono partecipare indistintamente gli uomini e le donne.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 20 novembre 1985.
IL SINDACO
(avv. L. Squillario)

RO-car CENTRO FUORISTRADA
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 746.092 - 746.219 assistenza 015 746.840

BREGLIA
TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
Personale specializzato
Furgoni professionali attrezzati
Sollevatore idraulico esterno fino a 8 piani
Assicurazione totale sul materiale trasportato fino ad un valore di L. 60 milioni
Uffici:
Corso Risorgimento 7/A
Tel. 015/405.875 - BIELLA

Socio ANASIN
cedat INFORMATICA
Uffici e Sede VERCELLI C.so De Rege, 91 Tel. (0161) 53133
LA LAMPADA DI ALADINO... e la SOLUZIONE
cercare la soluzione alla meccanizzazione della propria AZIENDA/ATTIVITA', nel già (se pur giovane) intricato mondo dell'informatica, bisognerebbe ricorrere al genio della
LAMPADA DI ALADINO...
oppure stabilire un contatto «reale» con noi e la soluzione, la cercheremo, insieme, qualunque sia la vostra attività.
Concessionario del COMPUTER SANCO IBEX
i sistemi multiterminali che non temono confronti.
Prestazioni di grandi al costo di un Personal Computer.
VALDENGO Via degli Eroi d'Africa, 10 - Tel. (015) 660715 COSSATO Via Torino, 6 - Tel. (015) 920828

l'abaco @
Tel. 015/512.607
Via Milano 374 - VIGLIANO B.SE
All'ABACO troverai vantaggiose offerte per il tuo NATALE
Saremo presenti anche a IDEA REGALO con il nuovissimo 128 K della Commodore